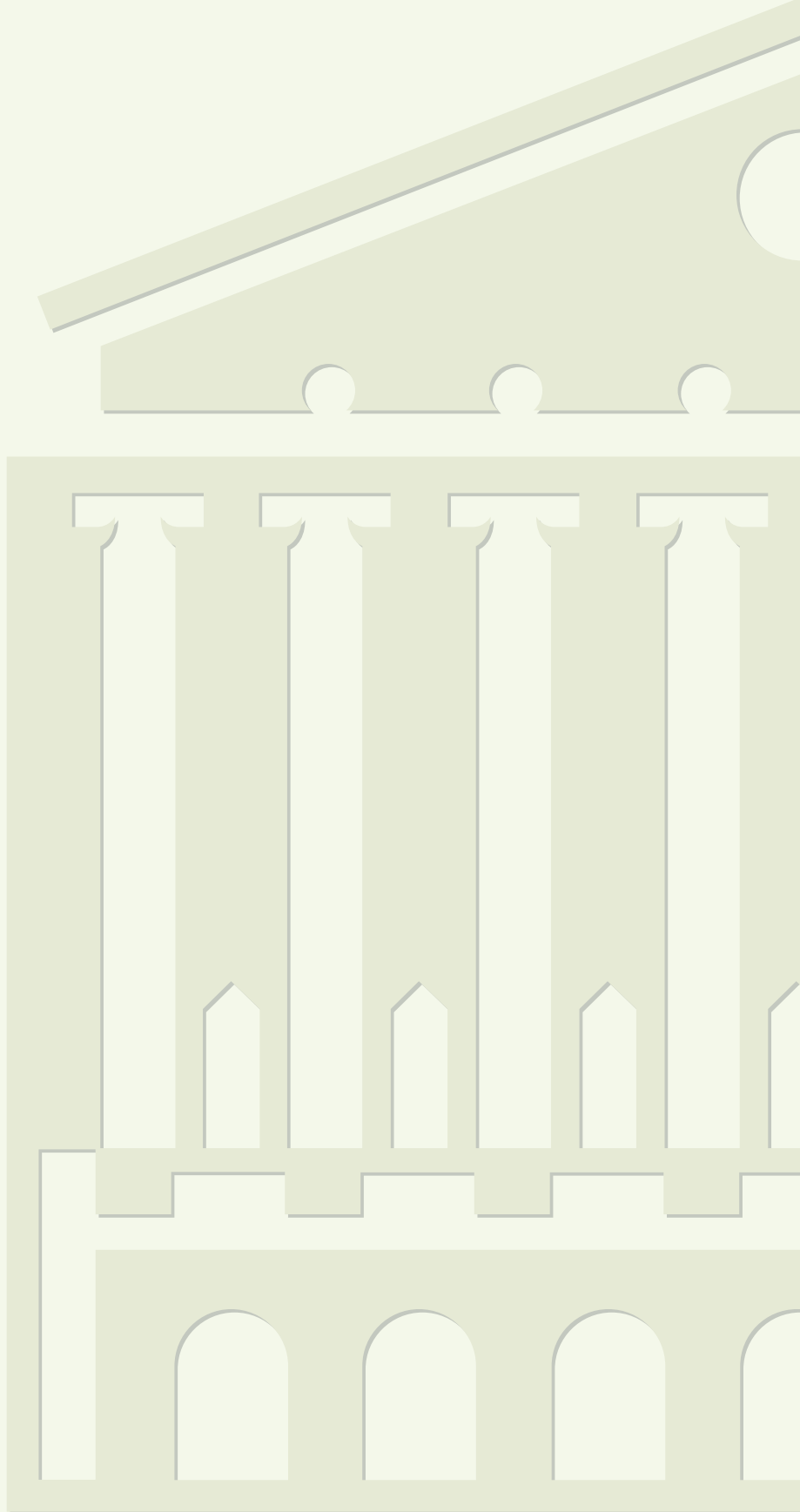


2008

Relazioni e Bilancio

della Banca Popolare di Milano
e del Gruppo Bipiemme

Approvato dall'Assemblea del 25 Aprile 2009



Relazioni e Bilancio della Banca Popolare di Milano e del Gruppo Bipiemme



BANCA POPOLARE
DI MILANO

Società Cooperativa a r.l. fondata nel 1865
Capogruppo del Gruppo Bancario Bipiemme – Banca Popolare di Milano
Capitale sociale al 31.12.2008: Euro 1.660.136.924
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00715120150
Iscritta all'Albo nazionale delle Società Cooperative n. A109641
Sede Sociale e Direzione Generale:
Milano – Piazza F. Meda, 4
www.Bipiemme.it – e-mail: bipiemme@Bipiemme.it

Aderente al Fondo Interbancario
di Tutela dei Depositi

Iscritta all'Albo delle Banche
e Capogruppo del Gruppo Bancario
Bipiemme – Banca Popolare di Milano
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Esercizio 2008

Indice

Cariche Sociali	9
Convocazione di Assemblea Ordinaria	11
Convocazione di Assemblea Straordinaria	15
Bilancio della Banca Popolare di Milano Esercizio 2008	17
Dati di sintesi ed indicatori di bilancio della Banca Popolare di Milano	19
Premessa	21
Stato patrimoniale riclassificato	22
Conto economico riclassificato	23
Evoluzione trimestrale del Conto economico riclassificato	24
Dati di sintesi	25
Indicatori	26
Relazione sulla Gestione della Banca Popolare di Milano	27
Scenario macroeconomico e sistema creditizio	29
Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano	33
La struttura distributiva e le risorse umane	38
Linee di sviluppo	42
I principali aggregati patrimoniali	46
I risultati economici	56
Il rendiconto finanziario	60
Informazione sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF	61
L'azionariato, l'andamento del titolo e il <i>rating</i> di Banca Popolare di Milano	66
Informazione sull'adesione a codici di comportamento (Art. 124-bis, Tuf e art. 89-bis Re)	71
Relazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 cod. civ.	71
Operazioni con parti correlate	75
Azioni di società del Gruppo detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Banca Popolare di Milano	76
I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	78
La prevedibile evoluzione della gestione	80
Proposta di riparto dell'utile di esercizio	81
Schemi del Bilancio dell'Impresa	83
Stato patrimoniale	84
Conto economico	86
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	87
Rendiconto finanziario	89

Nota integrativa	91
Parte A – Politiche contabili	93
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	127
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	201
Parte D – Informativa di settore	231
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	235
Parte F – Informazioni sul patrimonio	333
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda	343
Parte H – Operazioni con parti correlate	349
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	357
Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell’art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	361
Allegati al Bilancio	363
Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies	365
Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate	367
Relazione del Collegio Sindacale	389
Relazione della Società di Revisione	401
Bilancio Consolidato del Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano Esercizio 2008	405
Dati di sintesi ed indicatori di bilancio del Gruppo Bipiemme	407
Struttura del Gruppo Bipiemme	408
Premessa	409
Stato patrimoniale consolidato riclassificato	410
Conto economico consolidato riclassificato	411
Evoluzione trimestrale del Conto economico consolidato riclassificato	412
Dati di sintesi	413
Indicatori	414
Relazione sulla Gestione del Gruppo Bipiemme	415
L’indirizzo strategico	417
La struttura distributiva e le risorse umane	419
L’area di consolidamento del Gruppo Bipiemme	422
I principali aggregati patrimoniali	424
I risultati economici	435
Il rendiconto finanziario	440
Note informative sulle principali partecipazioni del Gruppo Bipiemme	441
Operazioni con parti correlate	461
Raccordo tra il patrimonio netto e l’utile d’esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e l’utile d’esercizio consolidato	461
I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio	462
La prevedibile evoluzione della gestione	462

Schemi del Bilancio consolidato	463
Stato patrimoniale consolidato	464
Conto economico consolidato	466
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	467
Rendiconto finanziario consolidato	471
Nota integrativa consolidata	473
Parte A – Politiche contabili	475
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	515
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	599
Parte D – Informativa di settore	631
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	639
Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	745
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda	755
Parte H – Operazioni con parti correlate	765
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	771
Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell’art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	775
Allegati al Bilancio Consolidato	777
Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob Art. 149 <i>duodecies</i>	779
Prospetto di possessori azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell’art. 126 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999	780
Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato	783
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	787
Punto 2 all’ordine del giorno dell’Assemblea Ordinaria	791
Punto 3 all’ordine del giorno dell’Assemblea Ordinaria	795
Punto 4 all’ordine del giorno dell’Assemblea Ordinaria	799
Punto 5 all’ordine del giorno dell’Assemblea Ordinaria	803
Punto 1 all’ordine del giorno dell’Assemblea Straordinaria	807
Relazione illustrativa del Collegio Sindacale al punto 1 ordine del giorno dell’Assemblea Straordinaria	813
Deliberazioni	817
Organizzazione Territoriale del Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano	823
Glossario	839

Cariche Sociali Direzione e Società di Revisione

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Mazzotta dott. Roberto

Vice Presidenti

Artali dott. Mario

Vitale prof. dott. Marco

Consiglieri

Airaghi Enrico

Caniato Luca

Castelnuovo dott. Emilio

Coppini Giuseppe

Coralì prof. dott. Enrico

Corigliano prof. dott. Rocco

Crosta Eugenio

Fusilli dott. Roberto

Lonardi dott. Piero

Martellini prof.ssa dott.ssa Maria

Motterlini dott. Michele

Pittatore dott. Gianfranco

Priori dott. Marcello

Tamburini Jean-Jacques

Tarantini avv. Graziano

Tavormina prof. avv. Valerio

Zefferino dott. Michele

Collegio Sindacale

Presidente

Ortolani dott. Antonio

Sindaci

Castoldi rag. Enrico

Cherubini dott. Emilio

Radice dott. Enrico

Troiano dott. Paolo

Proibiviri

Ciancia avv. Italo

Fontana dott. Alfiero

Serafini dott. Sergio

Direzione

Direttore Generale

Dalu Fiorenzo

Condirettore Generale

Chiesa dott. Enzo

Direttori Centrali

Biliotti dott. Maurizio

Croci Paolo

Damiani ing. Giovanni

Frigerio dott. Roberto (*)

Pellegatta Angelo

Condirettori Centrali

Colombo Marco

Pipi Giovanni

Rovellini dott. Andrea

Vice Direttori Centrali

Capperucci dott. Piero

Farma dott. Carlo Cesare

Ferrario dott. Roberto

Pullicani Colonesi dott. Aldo

Versienti Sergio

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(*) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Convocazione di Assemblea Ordinaria

I Soci della Banca Popolare di Milano s.c.ar.l. sono convocati in Assemblea ordinaria in prima adunanza il giorno 24 aprile 2009, alle ore 9.00, presso la sede sociale in Milano, Piazza Filippo Meda 4, per trattare il seguente

ordine del giorno

1. relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio 2008. Esame del bilancio e delibere relative;
2. determinazione dei compensi al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Esecutivo e al Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 35 e 40 dello Statuto sociale;
3. nomina, per il triennio 2009/2011, dell'intero Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 32 e 50 dello Statuto sociale;
4. nomina, per il triennio 2009/2011, dell'intero Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 40 e 41 dello Statuto sociale;
5. nomina, per il triennio 2009/2011, dei membri del Comitato dei Proviviri ai sensi dell'art. 42 dello Statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci che:

- risultino iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e pertanto entro il giorno 24 gennaio 2009;
- risultino in possesso di "copia della comunicazione" rilasciata ai sensi dell'art. 85, co. 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e dell'art. 23 del Provvedimento congiunto Banca d'Italia – Consob del 22 febbraio 2008, emessa da un Intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA. I Soci, le cui azioni risultino già immesse in depositi a custodia e amministrazione presso la Banca, devono comunque richiedere per iscritto la prevista comunicazione e potranno ritirarla contestualmente presso gli sportelli dell'Istituto ovvero, dalle ore 9.00 alle ore 13.30, presso il Settore Soci sito in Milano, Piazza Filippo Meda 4.

A fini ordinatori, le suddette richieste potranno essere effettuate a partire dal 9 marzo 2009 e fino al 22 aprile 2009.

I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno, ai fini del rilascio della necessaria certificazione, consegnare le azioni stesse ad un Intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

Qualora nella riunione di prima convocazione del giorno 24 aprile 2009 risultasse insufficiente il numero dei Soci presenti prescritto dall'art. 30 dello Statuto sociale per la valida costituzione dell'Assemblea, questa è sin d'ora convocata in

seconda convocazione

per il giorno 25 aprile 2009, alle ore 9.00, presso Fieramilanocity Pad. 1- 2, Viale Scarampo – Porta Teodorico 12, in Milano con il medesimo ordine del giorno.

In relazione alla partecipazione all'Assemblea tramite rappresentanti si ricorda - ai sensi dello Statuto e del Regolamento Assembleare attualmente vigenti - quanto segue.

Ogni Socio avente diritto a intervenire all'Assemblea può rappresentare per delega, ai sensi dello Statuto, solo altri due Soci e la delega non può essere conferita ai soggetti che non possono essere delegati ai sensi della normativa applicabile.

La delega non può essere rilasciata col nome del rappresentante in bianco e la firma del delegante dovrà essere autenticata da un Funzionario presso le Sedi e le Filiali della Banca, ovvero dall'Intermediario che rilascia la certificazione ovvero da un Pubblico Ufficiale.

Le persone giuridiche, con esclusione degli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, italiani e stranieri, nonché degli enti collettivi e delle persone giuridiche estere, possono intervenire in Assemblea solo in persona del legale rappresentante, il quale potrà in alternativa conferire delega ad altro Socio a norma dei due capoversi precedenti.

Saranno considerate valide ai fini dell'intervento in Assemblea solo le attestazioni e le deleghe consegnate, da ciascun partecipante, all'atto della prima registrazione del proprio ingresso.

Con riferimento ai punti 3 e 4 all'ordine del giorno, si ricorda ai Soci che – in conformità rispettivamente all'art. 32 e all'art. 41 dello Statuto sociale, e all'art. 21 del Regolamento Assembleare – la nomina del Consiglio di Amministrazione – salvo per quanto riguarda gli Amministratori da nominare ai sensi dell'art. 50 dello Statuto sociale – e del Collegio Sindacale avverrà sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

In particolare si precisa che:

- ciascuna lista deve essere presentata da almeno trecento Soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,5% del capitale sociale, iscritti al libro soci da almeno novanta giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (e pertanto entro il 24 gennaio 2009) che documentino secondo le modalità prescritte il loro diritto di intervenire e di votare in Assemblea;
- ciascun Socio può concorrere a presentare una sola lista e, in caso di inosservanza, la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste;
- ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità;
- ai sensi dell'art. 32, co. 5, dello Statuto sociale, almeno quattro componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter, co. 4, D. Lgs. 58/98, e a tal fine ciascuna lista presentata dai Soci per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione deve contenere, a pena di inammissibilità, l'indicazione di almeno due – ovvero quattro nel caso di presentazione di una sola lista – candidati in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza.

Le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dovranno essere depositate in tempo utile a consentire alla Banca l'adempimento dei collegati oneri operativi e informativi, e comunque almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione (e pertanto entro e non oltre le ore 17.00 dell'8 aprile 2009, presso la Segreteria di Presidenza della Banca Popolare di Milano, Piazza Filippo Meda 4, 20121 Milano). Le liste dovranno essere corredate - ai sensi dello Statuto e degli artt. 144-sexies e 144-octies del Regolamento Emittenti (Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche) e della collegata Raccomandazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 – da:

- elenco dei Soci presentatori, completo delle relative firme e delle informazioni afferenti l'identità degli stessi, con la dichiarazione del numero di azioni della Banca complessivamente detenute e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione ("copia della comunicazione" rilasciata dagli Intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata);
- *curriculum* dei candidati, sottoscritto dagli stessi, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi, il cui testo dovrà essere trasmesso – ai fini della tempestiva pubblicazione sul sito internet della Banca www.bpm.it – anche in formato elettronico all'indirizzo di posta settore.soci@bpm.it;
- dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e/o dallo Statuto per la carica;
- dichiarazione dei candidati alla carica di Amministratore circa l'idoneità o meno a qualificarsi come indipendenti nell'accezione di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (versione marzo 2006), cui la Banca ha a suo tempo aderito;
- dichiarazione dei candidati alla carica di Amministratore circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza ex art. 147-ter, co. 4, D. Lgs. 58/98, fermo quanto sopra previsto circa il numero minimo di candidati in possesso di tali requisiti.

Con riferimento al punto 5 all'ordine del giorno si informano i Soci che, in conformità al disposto dell'art. 21 del Regolamento Assembleare, le proposte di nomina alla carica di Proboviro Effettivo o Supplente, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno pervenire nello stesso luogo ed entro il medesimo termine di cui alle candidature previste ai punti precedenti, corredate dal *curriculum* personale e professionale dei candidati e dalla dichiarazione di accettazione della candidatura e di attestazione di esistenza dei requisiti prescritti per la carica.

Le proposte di nomina alla carica di Proboviro dovranno essere accompagnate dall'elenco – completo di firme e delle informazioni afferenti l'identità degli stessi – di almeno trecento Soci presentatori iscritti al libro soci da almeno novanta giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (e pertanto entro il 24 gennaio 2009), nonché da copia della comunicazione rilasciata dagli Intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata, attestante il diritto di intervenire e di votare all'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 144-*octies* del vigente Regolamento Emittenti Consob, le liste di candidati – ivi compresa la documentazione richiesta a corredo – verranno messe a disposizione del pubblico, fra l'altro, presso la sede legale della Banca e presso Borsa Italiana a partire dal 14 aprile 2009.

Per opportuna informazione si comunica che la documentazione riguardante gli ulteriori argomenti posti all'ordine del giorno – nonché la relazione sul Governo Societario della Banca per l'esercizio 2008 - sarà depositata a disposizione dei Soci presso la sede legale della Banca in Milano, Piazza Filippo Meda 4, e presso la Borsa Italiana a partire dal 9 aprile 2009.

I Soci potranno ottenere copia a proprie spese della documentazione depositata presso la sede legale della Banca.

Si fa presente che la suddetta documentazione sarà altresì disponibile, anteriormente all'Assemblea, sul sito internet della Banca www.bpm.it.

Ulteriori informazioni circa le modalità di intervento all'Assemblea potranno essere richieste al Settore Soci della Banca, in Milano, Piazza Filippo Meda 4, utilizzando il numero verde 800-013090 nei giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

p. Il Consiglio Di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Roberto Mazzotta)

Milano, 6 marzo 2009

Convocazione di Assemblea Straordinaria

Con avviso di convocazione pubblicato in data 6 marzo 2009 sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Italia Oggi" e, in data 14 marzo 2009, sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 Parte II, i Soci della Banca Popolare di Milano s.c.a r.l. sono stati convocati in Assemblea ordinaria in prima adunanza il giorno 24 aprile 2009, ore 9.00, presso la sede sociale in Milano, Piazza Filippo Meda 4 e occorrendo, in seconda adunanza il giorno 25 aprile 2009, alle ore 9.00, presso Fieramilanocity Pad. 1 - 2, Viale Scarpone - Porta Teodorico 12, in Milano.

Ciò premesso, l'ordine del giorno della predetta Assemblea deve intendersi integrato con l'inserimento del sotto indicato punto di Parte Straordinaria e, pertanto, i Soci della Banca Popolare di Milano s.c.a r.l. sono altresì convocati in Assemblea straordinaria in prima adunanza il giorno 24 aprile 2009, alle ore 9.00, presso la sede sociale in Milano, Piazza Filippo Meda 4, e occorrendo, in seconda adunanza, per il giorno 25 aprile 2009, alle ore 9.00, presso Fieramilanocity Pad. 1 - 2, Viale Scarpone - Porta Teodorico 12, in Milano,

per trattare anche il seguente

ordine del giorno

Parte Straordinaria

1. Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420 *ter*, cod. civ., della facoltà di emissione di un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria in azioni ordinarie BPM, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 700.000.000, anche *cum warrants*, da offrirsi in opzione a tutti gli aventi diritto; delibere inerenti e conseguenti, ivi compresa l'ulteriore delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale al servizio del suddetto prestito nonché della facoltà di aumentare il capitale sociale al servizio dell'eventuale sottoscrizione dei *warrants*, con conseguente modifica dell'art. 17 dello Statuto sociale.

I punti all'ordine del giorno di Parte Ordinaria del sopra citato Avviso di Convocazione permangono invariati.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci che:

- risultino iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e pertanto entro il giorno 24 gennaio 2009;
- risultino in possesso di "copia della comunicazione" rilasciata ai sensi dell'art. 85, co. 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e dell'art. 23 del Provvedimento congiunto Banca d'Italia - Consob del 22 febbraio 2008, emessa da un Intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA. I Soci, le cui azioni risultino già immesse in depositi a custodia e amministrazione presso la Banca, devono comunque richiedere per iscritto la prevista comunicazione e potranno ritirarla contestualmente presso gli sportelli dell'Istituto ovvero, dalle ore 9.00 alle ore 13.30, presso il Settore Soci sito in Milano, Piazza Filippo Meda 4.

A fini ordinatori, le suddette richieste potranno essere effettuate a partire dal 26 marzo 2009 e fino al 22 aprile 2009, termine ultimo previsto anche per il rilascio dei biglietti assembleari per la parte ordinaria dell'Assemblea.

Si precisa peraltro che le comunicazioni e le deleghe che siano già state rilasciate ai Signori Soci ai fini dell'intervento all'Assemblea per la Parte Ordinaria, verranno

considerate valide anche ai fini della partecipazione all'Assemblea per la Parte Straordinaria.

I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno, ai fini del rilascio della necessaria certificazione, consegnare le azioni stesse a un Intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

In relazione alla partecipazione all'Assemblea tramite rappresentanti si ricorda – ai sensi dello Statuto e del Regolamento Assembleare attualmente vigenti – quanto segue.

Ogni Socio avente diritto a intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, ai sensi dello Statuto, da altro Socio, il quale non può rappresentare per delega più di due Soci; la delega non può essere conferita ai soggetti che non possono essere delegati ai sensi della normativa applicabile.

La delega non può essere rilasciata col nome del rappresentante in bianco e la firma del delegante dovrà essere autenticata da un Funzionario presso le Sedi e le Filiali della Banca, ovvero dall'Intermediario che rilascia la certificazione ovvero da un Pubblico Ufficiale.

Le persone giuridiche, con esclusione degli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, italiani e stranieri, nonché degli enti collettivi e delle persone giuridiche estere, possono intervenire in Assemblea solo in persona del legale rappresentante, il quale potrà in alternativa conferire delega ad altro Socio a norma dei due capoversi precedenti.

Saranno considerate valide ai fini dell'intervento in Assemblea solo le attestazioni e le deleghe consegnate, da ciascun partecipante, all'atto della prima registrazione del proprio ingresso.

Per opportuna informazione dei Soci, si comunica che la documentazione relativa al punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria sarà depositata a disposizione dei Soci ai sensi di legge presso la sede legale della Banca in Milano, Piazza Filippo Meda 4, e presso la Borsa Italiana a partire dal 9 aprile 2009.

I Soci potranno ottenere copia a proprie spese della documentazione depositata presso la sede legale della Banca.

Si fa presente che la suddetta documentazione sarà altresì disponibile, anteriormente all'Assemblea, sul sito internet della Banca www.bpm.it.

Ulteriori informazioni circa le modalità di intervento all'Assemblea potranno essere richieste al Settore Soci della Banca, in Milano, Piazza Filippo Meda 4, utilizzando il numero verde 800-013090 nei giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

p. Il Consiglio Di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Roberto Mazzotta)

Milano, 24 marzo 2009

Bilancio della
Banca Popolare di Milano
Soc. Coop. a r.l.

Esercizio 2008

Dati di sintesi ed indicatori di bilancio della Banca Popolare di Milano

- Premessa
- Stato Patrimoniale riclassificato
- Conto Economico riclassificato
- Evoluzione trimestrale del Conto Economico riclassificato
- Dati di sintesi
- Indicatori

Premessa

Nelle successive tabelle si riportano i dati di sintesi nonché i principali indicatori economici, finanziari e di produttività relativi alla Banca, precisando che gli stessi sono stati elaborati utilizzando i valori riportati negli schemi riclassificati utilizzati e commentati nella presente relazione sulla gestione.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati riclassificati allo scopo di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale in piena aderenza con la normale prassi di mercato. I principali interventi riguardano aggregazioni di voci contabili o riclassifiche fra le medesime, oggetto di ampia illustrazione sia nelle note di commento presentate in calce agli stessi schemi riclassificati, sia nella sezione delle Politiche contabili della Nota integrativa.

Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale Riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci dell'attivo	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
				in valore	in %
10.	Cassa e disponibilità liquide	195.280	169.354	25.926	15,3
	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e derivati di copertura:	2.985.264	2.702.287	282.977	10,5
20.	– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	751.225	1.104.348	–353.123	–32,0
30.	– Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	377.375	407.007	–29.632	–7,3
40.	– Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.780.314	1.172.799	607.515	51,8
80.	– Derivati di copertura	76.350	18.133	58.217	n.s.
60.	Crediti verso banche	3.306.155	2.691.985	614.170	22,8
70.	Crediti verso clientela	27.928.794	26.060.079	1.868.715	7,2
100. 110. 120.	Immobilizzazioni	2.470.974	2.347.492	123.482	5,3
130. 150.	Altre attività	1.160.617	947.707	212.910	22,5
	Totale dell'attivo	38.047.084	34.918.904	3.128.180	9,0

Codici degli schemi obbligatori	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
				in valore	in %
10.	Debiti verso banche	3.114.458	2.809.426	305.032	10,9
20.	Debiti verso clientela	17.022.280	17.374.451	–352.171	–2,0
30.	Titoli in circolazione	11.049.180	7.520.589	3.528.591	46,9
	Passività finanziarie e derivati di copertura:	2.239.943	2.489.439	–249.496	–10,0
40.	– Passività finanziarie di negoziazione	247.248	378.567	–131.319	–34,7
50.	– Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.990.680	2.109.728	–119.048	–5,6
60.	– Derivati di copertura	2.015	1.144	871	76,1
80. 100.	Altre passività	1.232.413	1.161.361	71.052	6,1
110. 120.	Fondi a destinazione specifica	336.495	316.473	20.022	6,3
130. 150. 160. 170. 180. 190.	Capitale e riserve	2.973.446	2.897.859	75.587	2,6
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+ / –)	78.869	349.306	–270.437	–77,4
	Totale del passivo e del patrimonio netto	38.047.084	34.918.904	3.128.180	9,0

Banca Popolare di Milano – Conto Economico Riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	
				in valore	in %
10.20.	Margine di interesse	849.972	833.562	16.410	2,0
40.50.	Commissioni nette	370.713	418.464	(47.751)	-11,4
70.	Dividendi e proventi simili	113.316	170.146	(56.830)	-33,4
80.90.					
100.110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	(69.877)	26.886	(96.763)	n.s.
190.	Altri oneri/proventi di gestione	56.117	57.465	(1.348)	-2,3
	Proventi operativi	1.320.241	1.506.523	(186.282)	-12,4
150.	Spese amministrative:	(777.022)	(778.863)	(1.841)	-0,2
	a) spese per il personale	(522.289)	(539.283)	(16.994)	-3,2
	b) altre spese amministrative	(254.733)	(239.580)	15.153	6,3
170.180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(55.970)	(63.777)	(7.807)	-12,2
	Oneri operativi	(832.992)	(842.640)	(9.648)	-1,1
	Risultato della gestione operativa	487.249	663.883	(176.634)	-26,6
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(206.446)	(93.767)	112.679	120,2
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(33.461)	(23.507)	9.954	42,3
210.240.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(73.473)	(39.303)	34.170	86,9
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	173.869	507.306	(333.437)	-65,7
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(95.000)	(158.000)	(63.000)	-39,9
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	78.869	349.306	(270.437)	-77,4
	Utile netto per azione (Euro)	0,190	0,842		
	Utile netto diluito per azione (Euro)	0,193	0,804		

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze al 31 dicembre 2008 sono espresse utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato. Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio. Con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che:

1. Gli **"Altri oneri/proventi di gestione"** (Voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" (45.811 migliaia di Euro al 31.12.2008 e 45.899 migliaia di Euro al 31.12.2007) e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" (3.462 migliaia di Euro al 31.12.2008 e 4.874 migliaia di Euro al 31.12.2007). Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. Le **"Altre spese amministrative"** (voce 150 b) sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 1);
3. Le **"Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali"** dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 1);
4. Le **"Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie"** (206.446 migliaia di Euro al 31.12.2008 e 93.767 migliaia di Euro al 31.12.2007) iscritte alla voce 130 sono state appostate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

Banca Popolare di Milano – Evoluzione trimestrale del Conto Economico riclassificato

Codici degli schemi obbligatori	Voci del Conto Economico (importi in migliaia di Euro)	Esercizio 2008				Esercizio 2007			
		Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre
10.20.	Margine di interesse	215.571	205.247	213.798	215.356	216.710	215.105	213.536	188.211
40.50.	Commissioni nette	79.548	91.840	99.379	99.946	104.109	95.241	107.535	111.579
70.	Dividendi e proventi simili	2.394	2.571	107.163	1.188	2.214	2.297	164.514	1.121
80.90. 100.110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	(29.602)	(21.698)	(2.527)	(16.050)	(6.517)	1.366	7.124	24.913
190.	Altri oneri/proventi di gestione	7.875	16.026	15.521	16.695	14.874	12.971	15.373	14.247
	Proventi operativi	275.786	293.986	433.334	317.135	331.390	326.980	508.082	340.071
150.	Spese amministrative:	(190.475)	(191.377)	(209.130)	(186.040)	(201.434)	(188.594)	(204.067)	(184.768)
	a) spese per il personale	(116.811)	(129.230)	(148.855)	(127.393)	(139.671)	(127.609)	(145.381)	(126.622)
	b) altre spese amministrative	(73.664)	(62.147)	(60.275)	(58.647)	(61.763)	(60.985)	(58.686)	(58.146)
170.180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(15.098)	(13.002)	(14.349)	(13.521)	(16.720)	(16.193)	(16.990)	(13.874)
	Oneri operativi	(205.573)	(204.379)	(223.479)	(199.561)	(218.154)	(204.787)	(221.057)	(198.642)
	Risultato della gestione operativa	70.213	89.607	209.855	117.574	113.236	122.193	287.025	141.429
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(116.438)	(46.179)	(22.409)	(21.420)	(35.759)	(23.562)	(29.249)	(5.197)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(15.160)	(12.161)	(3.068)	(3.072)	(15.948)	(3.384)	(329)	(3.846)
210.240.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(21.134)	(48)	(35.085)	(17.206)	(27.541)	(11.931)	170	(1)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(82.519)	31.219	149.293	75.876	33.988	83.316	257.617	132.385
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	1.000	(16.500)	(53.700)	(25.800)	(37.000)	(12.000)	(56.100)	(52.900)
290.	Utile (Perdita) di periodo	(81.519)	14.719	95.593	50.076	(3.012)	71.316	201.517	79.485

Banca Popolare di Milano – Dati di sintesi

(Euro/000)

Principali dati patrimoniali	31.12.2008	31.12.2007
Crediti netti verso clientela	27.928.794	26.060.079
<i>di cui: sofferenze nette</i>	153.837	97.937
Raccolta diretta (*)	30.062.140	27.004.768
Raccolta indiretta da clientela	25.997.817	30.040.939
<i>di cui: risparmio gestito</i>	11.183.976	14.174.058
Totale attivo	38.047.084	34.918.904
Patrimonio di Vigilanza	4.532.867	3.721.254
<i>di cui: patrimonio di base</i>	2.961.439	2.802.749
Patrimonio netto (escluso utile di periodo)	2.973.446	2.897.859

Principali dati economici	31.12.2008	31.12.2007
Proventi operativi	1.320.241	1.506.523
Oneri operativi	832.992	842.640
<i>di cui: costo del personale</i>	522.289	539.283
Risultato della gestione operativa	487.249	663.883
Rettifiche nette di valore su crediti e attività finanziarie	206.446	93.767
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	173.869	507.306
Utile d'esercizio	78.869	349.306

Altre informazioni	31.12.2008	31.12.2007
Organico (dipendenti e altro personale)	6.703	6.507
Sportelli	572	528

(*) la voce contiene: i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

Banca Popolare di Milano – Indicatori

	31.12.2008	31.12.2007
Indici di struttura (%)		
Crediti verso clientela / totale attivo	73,4	74,6
Attività immobilizzate / totale attivo	6,5	6,7
Raccolta diretta / totale attivo	79,0	77,3
Raccolta gestita / raccolta indiretta	43,0	47,2
Crediti verso clientela / raccolta diretta	92,9	96,5
Indici di redditività (%)		
Utile netto / (patrimonio netto – utile netto) (ROE) (*)	2,7	12,1
Utile netto / totale attivo (ROA)	0,2	1,0
Cost income ratio	63,1	55,9
Indici di rischio (%)		
Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela	0,55	0,38
Rettifiche di valore su sofferenze / sofferenze lorde	66,3	72,7
Rettifiche di valore di portafoglio su crediti in "bonis" / crediti lorde in "bonis"	0,55	0,50
Indici di produttività (migliaia di Euro) (**)		
Raccolta diretta per dipendente	4.485	4.150
Crediti verso clientela per dipendente	4.167	4.005
Risparmio gestito per dipendente	1.669	2.178
Risparmio amministrato per dipendente	2.210	2.438
Coefficienti patrimoniali (%) (***)		
Core Tier 1 (patrimonio di base – preference shares / totale attività ponderate)	8,58	8,38
Tier (patrimonio di base / totale attività ponderate)	9,52	8,38
Total capital ratio (patrimonio di vigilanza / totale attività ponderate)	14,58	11,12

(*) Patrimonio netto di fine periodo.

(**) Numero dipendenti di fine periodo comprensivo del personale con altre tipologie contrattuali.

(***) I coefficienti patrimoniali 2008 sono stati elaborati sulla base del nuovo accordo sul capitale (Basilea 2), mentre i coefficienti patrimoniali 2007 si riferivano alla normativa precedentemente in vigore (Basilea 1).

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2008

- Scenario macroeconomico e sistema creditizio
- Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano
- La struttura distributiva e le risorse umane
- Linee di sviluppo
- I principali aggregati patrimoniali
- I risultati economici
- Il rendiconto finanziario
- Informazione sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF
- L'azionariato, l'andamento del titolo e il *rating* di Banca Popolare di Milano
- Informazione sull'adesione a codici di comportamento (art. 124-bis TUF e art. 89-bis RE)
- Relazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 Cod. Civ.
- Operazioni con parti correlate
- Azioni di società detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Banca Popolare di Milano
- I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- La prevedibile evoluzione della gestione
- Proposta di riparto dell'utile di esercizio

Scenario macroeconomico e sistema creditizio

Il contesto economico internazionale

Lo shock avviatosi negli USA nel corso dell'estate del 2007, che aveva preso spunto dai gravi problemi legati ai cosiddetti *mutui subprime*, ha generato la peggiore crisi economica dai tempi della grande depressione del secolo scorso.

Il potenziale collasso del sistema finanziario internazionale ha determinato il rapido e simultaneo deterioramento delle aspettative di tutti gli operatori economici mondiali, aggravando il quadro recessivo già in atto ed aumentando il rischio di uno scenario depressivo.

Il panico diffusi ha indotto le autorità planetarie, sia di governo che monetarie, ad assumere provvedimenti e misure straordinari che, per importi e modalità di intervento, non hanno precedenti, con risultati che, al momento, non sono riusciti ad incidere significativamente sulle aspettative di analisti ed osservatori.

L'incertezza sull'esito degli interventi porta infatti ancora famiglie, imprese ed intermediari finanziari a rinviare le proprie scelte strategiche o di non breve periodo, vanificando gli sforzi posti in atto per dare sostegno al credito ed alla domanda aggregata.

Alle politiche di deficit *spending* varate dai governi, le banche centrali hanno associato provvedimenti espansivi volti a favorire il ripristino di normali condizioni di operatività sui mercati interbancari, oltre che a portare i tassi ufficiali su livelli sconosciuti nella storia recente.

Limitandoci ad osservare le decisioni varate sulle due sponde dell'Atlantico che più possono impattare sull'andamento dell'Istituto, la Banca Centrale Europea, con tre interventi nell'arco degli ultimi due mesi dell'anno, ha portato il tasso di riferimento dal 4,25% al 2,50%, mentre la *Fed*, con una serie di decisioni senza precedenti, ha azzerato il costo del denaro, portando il tasso sui *Fed Funds* in un corridoio compreso tra lo 0% e lo 0,25%. Per far fronte alle persistenti difficoltà dello scenario economico dell'UEM, la BCE è intervenuta anche nel gennaio e nel marzo di quest'anno, riducendo ulteriormente il costo del denaro di 100 *basis points* e lasciando presagire la possibilità di ulteriori tagli sulla scia della discesa del tasso di inflazione che, anche per fattori tecnici, potrebbe pressoché azzerarsi entro la prossima estate.

L'impatto reale della crisi finanziaria è ormai visibile in tutte le maggiori economie. Il secondo semestre 2008 ha accentuato i segnali negativi comparsi alla fine della prima metà dell'anno e ha confermato pertanto l'ingresso in una fase di recessione *'tecnica'* per l'Area Euro, per gli Usa e per il Giappone.

La situazione economica globale, caratterizzata da una contrazione del Pil nelle principali economie avanzate, vede anche i Paesi Emergenti alle prese con un marcato rallentamento della propria crescita, per effetto del crollo delle esportazioni e di una domanda interna non sufficiente a compensarne il calo e sostenere quindi i tassi di sviluppo registrati negli ultimi anni.

Negli **Stati Uniti** la contrazione si è manifestata nel corso della seconda parte dell'anno; i dati relativi al Pil del terzo e quarto trimestre 2008 hanno evidenziato una flessione congiunturale pari rispettivamente allo 0,5% e al 6,2%, diminuzione determinata dal forte calo dei consumi e dalla riduzione degli investimenti, a sua volta in gran parte dovuta alla componente residenziale; con l'aggravarsi della crisi dei mercati internazionali l'atteggiamento degli operatori è rimasto fortemente condizionato dalla riduzione del reddito disponibile e da uno scenario di incertezza che, oltre a coinvolgere la finanza e il credito, ha riguardato anche settori nevralgici dell'industria, quello auto in particolare. Pur in presenza di un secondo semestre negativo, la crescita complessiva del 2008 è risultata pari a 1,1%, in flessione rispetto al +2,0% del 2007.

Lo scenario relativo alla prima metà del 2009 rimane preoccupante. La nuova Amministrazione subentrata alla Casa Bianca avrà tra i suoi compiti principali quello di porre in essere le misure necessarie ad alimentare e ridare slancio al motore dell'economia mondiale, partendo da una situazione che ha visto diversi indicatori economici posizionarsi sui valori minimi della storia recente e da una politica monetaria che non consentirà ulteriori margini di intervento significativi.

Nell'**Area UEM** la crescita del Prodotto Interno Lordo è stata pari a 0,8%, in marcata flessione rispetto al 2,6% dell'anno precedente. Già nel secondo e terzo trimestre del 2008, cioè prima dell'acuirsi della crisi internazionale di fine settembre, la crescita del Pil nell'Eurozona aveva subito una contrazione che aveva portato l'intera area in recessione tecnica. Il perdurare della situazione di incertezza ha avuto l'effetto di rendere ancora più evidenti le note difficoltà strutturali e la rigidità di una gestione anticiclica dei bilanci statali. Il rientro dei principali elementi di preoccupazione per le dinamiche inflattive, con valori tendenziali dei prezzi al

consumo che si sono collocati a fine anno ai minimi storici dalla nascita dell'UEM, ha comunque contribuito ad accrescere i margini di manovra per la BCE sul fronte monetario, consentendo l'adozione di un chiaro indirizzo espansivo con tassi di riferimento in rapida riduzione.

Dal 1° gennaio 2009 anche la Slovacchia è entrata a far parte della Zona Euro, diventando il sedicesimo Paese ad adottare la moneta unica.

Per quanto riguarda il **Giappone**, l'anno si è chiuso con una crescita negativa pari a $-0,7\%$ ($+2,4\%$ nel 2007), determinata soprattutto dalla flessione delle esportazioni; per l'economia nipponica il 2008 ha visto aprirsi una difficile fase di recessione, che ha coinvolto pesantemente tutte le principali industrie del paese. Per questo motivo il Parlamento ha approvato una consistente manovra di sostegno a favore delle famiglie e delle industrie, basata su un significativo incremento della spesa pubblica, con una quota riservata al sostegno di misure finalizzate. Nella stessa ottica, nel mese di dicembre, i tassi di interesse praticati dalla Banca Centrale sono stati ridotti ulteriormente e portati allo $0,10\%$.

Anche le economie dei **Paesi Emergenti** si sono trovate a fronteggiare un contesto economico penalizzante, soprattutto in considerazione del fatto che i tassi di crescita vengono ancora alimentati in parte consistente dalla componente costituita dalle esportazioni. A fine 2008, la crescita del Pil di molti di questi Paesi risultava fortemente ridimensionata rispetto a quella del 2007 e, poiché la Banca Mondiale prevede che nel 2009 il commercio internazionale si ridurrà per la prima volta da oltre 25 anni, si può ragionevolmente ritenere che il sostegno ed il contributo alla ripresa mondiale proveniente da tali aree non potrà che essere contenuto.

In tale ambito, anche le nazioni che per diversi anni hanno avuto il problema di governare l'impeto della crescita si sono ritrovate alle prese con la necessità di varare piani di stimolo.

La Cina ha definito un ingente piano di investimenti per sviluppare la domanda interna e ha deciso l'abbattimento delle tasse doganali per favorire le esportazioni, ma a fine 2008 lo scenario vede la produzione manifatturiera in discesa ormai da molti mesi e una dinamica dei prezzi in forte rallentamento.

In India, all'indomani di un 2008 che ha segnato la crescita più bassa dal 2003, la Banca Centrale è intervenuta più volte per ridurre il costo del denaro ed il Governo ha cercato di ripristinare condizioni favorevoli al rilancio del commercio con l'estero, in considerazione del consistente calo delle esportazioni che ha determinato la perdita di centinaia di migliaia di posti di lavoro nelle industrie interessate.

Il contesto economico italiano

Nel 2008 il Pil in **Italia** ha segnato una flessione dell' $1,0\%$, il peggior risultato da oltre 30 anni; per il 2009 diverse fonti istituzionali prevedono una contrazione superiore al 2% . La tendenza negativa e l'intensità senza precedenti del calo vengono viste con estrema preoccupazione da tutti gli operatori economici, trovando in aggiunta conferma nei dati relativi alla produzione industriale che in dicembre ha registrato l'ottavo calo mensile tendenziale consecutivo, con una tendenza che nei primi mesi del 2009 è divenuta ancor più accentuata.

Negativo anche l'andamento medio dell'inflazione che, complici i forti rincari dei prodotti energetici fino all'estate, è risultato pari al $3,3\%$, il dato più alto dal 1996.

Su tale fronte però le preoccupazioni sono rientrate, in quanto il crollo dei prezzi di petrolio e gas, oltre che delle altre materie prime, in un contesto generale di debolezza sul fronte della domanda, fanno addirittura ritenere probabile un'azzeramento tendenziale della dinamica dei prezzi per metà anno, con conseguenti valori medi per il 2009 nell'intorno dell' 1% .

Il tasso di disoccupazione è risultato in crescita, attestandosi in ottobre al $6,7\%$, con notevoli preoccupazioni per l'andamento futuro legato all'aumento del ricorso alla cassa integrazione sia nella sua forma ordinaria che straordinaria.

In tale contesto torna ad essere fonte di preoccupazione il quadro complessivo della finanza pubblica, con gli indicatori relativi a deficit e debito in crescita.

Il sistema bancario italiano

La fase di rallentamento del ciclo economico ha determinato una decelerazione degli impieghi erogati a famiglie e ad imprese non finanziarie, che nel 2008 sono cresciuti del 4,9%, contro il 9,8% registrato a fine 2007. Il rallentamento ha riguardato in minor misura la componente a breve, la cui crescita nell'anno è stata pari al 6,6% (9,8% nel 2007), mentre i finanziamenti a medio/lungo termine hanno accusato un rallentamento più marcato, passando dall'11,7% di fine 2007 al 3,9% di fine 2008; questi ultimi hanno infatti cominciato a risentire in maniera particolare della revisione dei piani di investimento da parte delle imprese e del rallentamento del settore immobiliare, circostanze che influiranno sulla dinamica dell'aggregato anche per tutto il 2009.

Per quanto riguarda la qualità del credito, a fine anno le sofferenze lorde hanno manifestato una flessione del 12,9% rispetto a fine 2007; in rapporto agli impieghi esse sono risultate pari al 2,34% a fine 2008, contro il 2,97% dell'anno prima. Anche le sofferenze nette hanno presentato una diminuzione; ad ottobre (ultimo dato disponibile) esse sono risultate in flessione del 2,7% rispetto al dato di ottobre 2007 e, in rapporto agli impieghi, esse risultano pari all'1,08% alla stessa data.

La raccolta bancaria è cresciuta dell'11,7% a fine 2008, sostenuta in particolar modo dalla componente relativa alla raccolta obbligazionaria, i cui tassi di crescita tendenziali hanno mostrato continui incrementi durante tutto l'anno fino al +21,2% di dicembre. Più contenuta la crescita dei depositi della clientela residente passati dal +4,2% del 2007 al +6,1% di fine 2008.

A fine anno il tasso medio dei finanziamenti a famiglie e imprese non finanziarie si è collocato al 6,08%, in calo di 10 b.p. rispetto a fine 2007; contestualmente il costo medio della raccolta a fine dicembre era pari al 3,01%, quindi con un differenziale di 3,07 punti percentuali. Considerando invece l'intero anno 2008, il differenziale medio tra i due tassi è stato pari a 2,80 punti percentuali, 32 b.p. in meno rispetto alla media registrata in tutto il 2007.

I mercati finanziari e valutari

Il 2008 ha rappresentato per i mercati finanziari globali l'anno peggiore dal dopoguerra.

La capitalizzazione della Borsa Italiana si è di fatto dimezzata, con l'indice **S&P/Mib** che ha registrato una variazione negativa del 49,5%, in un contesto di elevata volatilità e speculazione.

L'esasperata oscillazione degli indici è l'indicatore più evidente del nervosismo e, in talune giornate, del panico che ha dominato tra gli investitori.

La Consob, in linea con altri paesi, è intervenuta ponendo il divieto alle vendite allo scoperto, dapprima sui titoli azionari del settore bancario e assicurativo, e successivamente su tutti i titoli quotati.

Il crollo dei listini ha sostanzialmente bloccato le Ipo (due sole 'matricole' sul listino principale), mentre sono aumentati di poco rispetto all'anno precedente i *delisting*.

La crisi ha colpito le fondamenta del comparto bancario ed assicurativo (i cui indici settoriali hanno perso rispettivamente oltre il 55% ed oltre il 40%) ed anche il settore immobiliare è stato fortemente attaccato da movimenti speculativi.

A livello internazionale, lo **Standard & Poor's 500** è sceso del 38,5%, la *performance* del **Nikkei 225** è stata negativa per il 42,1% ed il **Dow Jones Euro Stoxx** (che include le maggiori società dell'area UEM) è diminuito del 43,9%.

L'effetto della crisi finanziaria, la recessione e le divergenti politiche adottate dalle autorità monetarie hanno avuto impatto anche sui mercati valutari.

L'Euro ha registrato forti oscillazioni, passando nel giro di pochi mesi dai nuovi massimi storici segnati in luglio nei confronti del Dollaro in prossimità di quota 1,60, ad una repentina svalutazione che l'ha portato a toccare in ottobre i minimi da oltre due anni in area 1,25. Egual tendenza si è avuta nei confronti dello Yen.

Gli effetti della crisi, con scambi interbancari congelati, mercato primario dei titoli senior, anche con collaterale, di fatto chiuso e mercato secondario del tutto illiquido, hanno influenzato le politiche di *funding* di tutte le banche del mondo.

La mancanza di fiducia tra gli operatori ha fatto sì che, soprattutto nei momenti di tensione più acuta, molti abbiano preferito il deposito delle eccedenze di liquidità presso le Banche Centrali, a condizioni penalizzanti, piuttosto che il prestito alle controparti.

Il mercato obbligazionario dei titoli governativi, per converso, è stato molto vivace, caratterizzato da un significativo aumento dei rendimenti nel primo semestre ed una veloce discesa degli stessi nella seconda parte dell'anno soprattutto per le scadenze più brevi.

Con riferimento alle scadenze più lunghe, i titoli a tasso fisso italiani (BTP) hanno incorporato, soprattutto negli ultimi mesi del 2008, una avversione al rischio da parte degli investitori, con conseguente vischiosità nella discesa dei rendimenti e anomalo allargamento del differenziale con il Bund tedesco (42 b.p. medi nel mese di dicembre).

Il risparmio gestito

Il 2008 ha evidenziato un'intensificazione della fase di flessione del mercato dei fondi comuni e l'andamento della raccolta netta testimonia la prosecuzione della riallocazione del risparmio al di fuori dell'area dei prodotti gestiti.

La mole dei riscatti, che ha colpito tutti gli attori dell'industria, ha influenzato l'andamento dei mercati, acuendo gli effetti depressivi sui corsi dei titoli e alimentando la spirale di pessimismo tra i risparmiatori.

Nell'anno si sono registrati deflussi netti per oltre Euro 140 miliardi, ascrivibili per il 60% circa ai fondi di diritto italiano e per il restante 40% circa a quelli di diritto estero.

Il patrimonio in gestione a fine dicembre ammontava a Euro 402,6 miliardi, in calo del 35% circa rispetto ad inizio anno.

Disaggregando per categoria, hanno sofferto indistintamente tutti i comparti, con deflussi meno consistenti nel periodo per i fondi flessibili e di liquidità.

Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano

Acquisizione sportelli dal Gruppo UniCredit

In data 1 dicembre 2008 si è perfezionata l'acquisizione da parte di Banca Popolare di Milano di 39 unità (38 sportelli e 1 tesoreria) rivenienti dalla cessione da parte del Gruppo UniCredit di complessivi 183 sportelli. Bipiemme ha partecipato all'operazione all'interno di una "cordata" di 12 banche. Le unità risultano ubicate nelle province di Roma (28), Bologna (7) e Verona (4).

Alla data dell'operazione, come specificato in Nota Integrativa (cfr. "Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti rami d'azienda"), gli sportelli avevano una raccolta diretta pari a circa Euro 418 milioni, una raccolta indiretta di circa Euro 605 milioni, impieghi per circa Euro 600 milioni.

Il processo di integrazione informatica e organizzativa, la cui pianificazione è stata avviata nel mese di maggio, è stato completato con successo entro la data di perfezionamento dell'operazione, cosicché le filiali acquisite hanno potuto operare immediatamente a tutti gli effetti come gli altri sportelli della rete Bipiemme.

Il controvalore complessivo dell'operazione, inizialmente pari a Euro 213,8 milioni, è stato successivamente rettificato in Euro 158,3 milioni (prezzo provvisorio), in base all'ammontare della raccolta totale (diretta e indiretta valorizzata in base a criteri gestionali) alla data di efficacia sulla cui base è stata applicata una percentuale del 14,80% circa. Gli accordi prevedono, inoltre, la facoltà per Bipiemme di retrocedere al venditore, entro 150 giorni dalla data di efficacia, una determinata percentuale degli impieghi trasferiti.

Acquisizione del 56,99% di Banca Popolare di Mantova

In data 22 dicembre 2008 la Banca Popolare di Milano ha acquistato dalla Banca Popolare di Lodi (Gruppo Banco Popolare) la quota di controllo (56,99% del capitale) da quest'ultima detenuta in Banca Popolare di Mantova S.p.A., realtà insediata nell'omonima provincia con 9 unità (8 sportelli e 1 tesoreria). La Banca, a prevalente vocazione *retail* e PMI, al 31 dicembre 2008 ha una raccolta diretta pari a Euro 152 milioni e indiretta pari a Euro 93 milioni, impieghi verso clientela per Euro 334 milioni. Il patrimonio netto ammonta a Euro 23 milioni, comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 1,2 milioni.

Il controvalore dell'operazione è stato di Euro 32,5 milioni.

L'acquisizione si inserisce in una strategia di rafforzamento della quota di mercato del Gruppo nelle province contigue a quelle di radicamento storico e risulta coerente con l'attuale distribuzione di filiali della Bipiemme nell'est Lombardia.

Trasformazione di We@service in banca *online*

In data 22 luglio 2008, il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano ha approvato la trasformazione di We@service da società strumentale del Gruppo Bipiemme, dedicata allo sviluppo informatico, commerciale e di consulenza delle attività internet, a Banca *online* con il *brand* Webank avviando quindi l'istanza di autorizzazione alla Banca d'Italia.

Attualmente piattaforma tecnologica del mercato *captive* per le banche del Gruppo, We@service si trasforma con l'obiettivo di proporsi come banca *online* con un mandato molto forte: acquisire nuovi clienti offrendo un servizio bancario completo. La nuova realtà sarà operativa a partire dal 2010.

We@service gestisce a fine 2008 oltre 370 mila clienti, di cui oltre 42 mila *online* puri attraverso il marchio Webank, che generano 20 milioni di disposizioni annue sulla base delle attuali 150 funzioni bancarie e di gestione degli investimenti.

La trasformazione in banca *online* porterà ad una ricomposizione del mix dei prodotti e servizi, con un conseguente incremento dei ricavi derivanti dall'offerta di Webank sul mercato dell'*online*, cioè sull'attività non *captive*.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio la Bipiemme ha siglato un accordo con Intesa-Sanpaolo per l'acquisizione del 100% di IntesaTRADE SIM S.p.A., società operante nel segmento del *trading online*. L'operazione si innesta nel progetto sopradescritto di trasformazione di We@service. Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo della presente relazione sulla gestione "I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Offerta Pubblica di Acquisto da parte di Banca Popolare di Milano su Anima SGR

In data 23 settembre 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Milano ha deliberato la promozione, ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) e delle connesse disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti, di un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Anima SGR p.A. (di cui Bipiemme già deteneva il 29,9% del capitale sociale), al prezzo di Euro 1,45 per azione.

L'impegno finanziario massimo di Bipiemme, in relazione al pagamento del corrispettivo delle azioni portabili in adesione all'Offerta e comprensivo delle eventuali azioni rivenienti dall'esercizio delle *stock option* a suo tempo assegnate al management di Anima SGR, è pari a Euro 113,5 milioni.

L'iniziativa si colloca nell'ambito di un progetto di riorganizzazione delle attività di risparmio gestito del Gruppo Bipiemme, da attuarsi attraverso l'aggregazione di Anima SGR e Bipiemme Gestioni SGR. Il progetto industriale potrà essere esteso eventualmente, oltre che ad altre società facenti parte del Gruppo Bipiemme, anche a soggetti terzi già operanti sul mercato.

A seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni di legge, il periodo di adesione durante il quale gli azionisti di Anima hanno potuto aderire all'Offerta è stato ricompreso tra il 15 dicembre 2008 e il 23 gennaio 2009. Alla data del 31 dicembre 2008 le azioni consegnate in OPA risultavano pari a n. 20.506.208, pari a circa il 19,53% del capitale sociale.

Al termine del periodo di adesione, risultavano apportate all'Offerta n. 67.363.087 azioni (pari al 91,52% dei titoli oggetto dell'Offerta) che, unitamente alle azioni già possedute da Bipiemme, rappresentavano circa il 94,06% del totale delle azioni della suddetta SGR, con conseguente avveramento della condizione di efficacia dell'Offerta relativa al Quantitativo Minimo di adesioni (ossia due terzi del Capitale Sociale di Anima SGR).

Poiché all'esito dell'Offerta Bipiemme è risultata detenere una partecipazione superiore al 90%, ma inferiore al 95%, del capitale sociale di Anima SGR, avendo già dichiarato nel Documento d'Offerta di non voler ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, la Banca non ha proceduto alla Riapertura Volontaria del Periodo di Adesione, ma ha adempiuto, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, all'Obbligo di Acquisto afferente le residue n. 6.241.913 azioni ordinarie di Anima SGR.

L'adempimento al predetto Obbligo di Acquisto ha comportato, come concordato con Consob e Borsa Italiana, la Riapertura dei Termini dell'Offerta nel periodo compreso tra il 2 ed il 20 di febbraio 2009 ed il corrispettivo per le ulteriori azioni di Anima SGR apportate è stato pari, ai sensi dell'art. 108, comma 3, del TUF, a quello dell'Offerta, ossia Euro 1,45 per azione.

Alla chiusura della Riapertura dei Termini sono risultate portate in adesione n. 3.323.554 azioni ordinarie Anima SGR, corrispondenti al 3,16% del capitale sociale dell'Emittente.

Sommando tali azioni a quelle già detenute al termine del Periodo di Adesione, Bipiemme è risultata detenere complessivamente n. 102.081.641 azioni ordinarie Anima SGR, corrispondenti al 97,22% del capitale sociale dell'Emittente, con conseguente avveramento dei presupposti dell'Obbligo di Acquisto ex art. 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto ex art. 111, comma 1, del TUF afferenti le n. 2.918.359 azioni Anima SGR ancora in circolazione, pari a circa il 2,78% del capitale sociale della SGR.

In data 2 marzo 2009, Bipiemme ha esercitato il Diritto di Acquisto e contestualmente adempiuto l'Obbligo di Acquisto con un'unica procedura, comunicando ad Anima SGR l'avvenuto deposito presso Banca Akros del controvalore per l'acquisto delle azioni Anima SGR ancora in circolazione, pari – in virtù di quanto previsto dall'art. 108, comma 3, del TUF e dall'art. 111, comma 2, del TUF – a Euro 1,45 per ogni azione, perfezionando l'efficacia del trasferimento di tali azioni e acquisendo la totalità del capitale sociale di Anima SGR, le cui azioni, in pari data, sono state revocate dalla quotazione nel Mercato Telematico Azionario.

Complessivamente, pertanto, l'esborso per l'acquisizione delle azioni di Anima SGR acquistate in OPA è stato pari a Euro 106,7 milioni.

Acquisto di una partecipazione in Unione Fiduciaria

Nel mese di novembre 2008 la Banca Popolare di Milano ha proceduto all'acquisto di n. 153.654 azioni (pari al 14,23%) di Unione Fiduciaria S.p.A.. La società è attiva nelle aree dell'amministrazione fiduciaria, dall'offerta di servizi informatici ai fondi comuni aperti e chiusi e della consulenza per operazioni di finanza d'impresa. Il prezzo complessivo della partecipazione è stato di Euro 4,6 milioni.

“Programma di emissione di *Covered Bonds* – Obbligazioni Bancarie Garantite”

Nel corso del 2008, il Consiglio di Amministrazione di Bipiemme ha dato attuazione ad un Programma di emissione di “*Covered Bonds* – Obbligazioni Bancarie Garantite” a 10 anni, con emissione annuale per un importo massimo di Euro 2 miliardi annui ed un ammontare complessivo massimo di Euro 10 miliardi.

Tale programma, basato sulla cessione ad una società veicolo di mutui fondiari ed ipotecari originati da Bipiemme, ha rappresentato per la Banca un’importante opportunità per offrire un prodotto innovativo per il mercato italiano, diversificare le proprie fonti di finanziamento e dotarsi di uno strumento di raccolta competitivo.

Tutte le obbligazioni emesse sotto il “Programma” beneficiano della protezione del quadro normativo italiano (Legge 80 del 14 Maggio 2005, Decreto Mef 14 Dicembre 2006 ed Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d’Italia del 17 Maggio 2007).

Le “Obbligazioni Bancarie Garantite” sono emesse direttamente da Bipiemme. Contemporaneamente, gli investitori beneficiano di una garanzia a prima richiesta, irrevocabile e non condizionata da parte di BPM Covered Bond S.r.l., un veicolo ex lege 130 costituito ad hoc in ottemperanza alla normativa, di cui la Banca ha acquisito una partecipazione dell’80%.

La garanzia è fornita da un portafoglio di mutui residenziali *in bonis*, interamente originati da Bipiemme.

La Banca deve ottemperare regolarmente ad una serie di test e requisiti contrattuali e regolamentari al fine di assicurare la continua integrità ed adeguatezza della garanzia.

Il rapporto tra gli attivi messi a garanzia e l’ammontare nominale delle Obbligazioni Bancarie Garantite che vengono emesse sotto il “Programma” viene calibrato periodicamente, al fine di assicurare la necessaria protezione per l’investitore. Per mantenere il livello di garanzia richiesto, il portafoglio viene periodicamente integrato da Bipiemme con nuovi attivi idonei a sostituire quelli estinti e/o deteriorati.

A metà luglio 2008 la Banca ha perfezionato la prima emissione, risultata anche la prima operazione in assoluto effettuata sul mercato da una banca italiana, dopo un *road show* di successo nelle principali piazze finanziarie europee; il tasso di tale emissione è stato del 5,50%.

Il portafoglio ceduto in garanzia ammonta a circa Euro 1,2 miliardi ed è costituito da 12.229 mutui residenziali originati da Bipiemme tra il 1996 ed il 2007.

Sulla base della natura e delle caratteristiche strutturali del Programma, i *rating* assegnati alle obbligazioni sono Aaa da parte di Moody’s e AAA da parte di Fitch.

Nuovo testo della Delibera Quadro in tema di regole per l’ammissione e la gestione dei Soci

Nella riunione del 3 giugno 2008, il Consiglio di Amministrazione di Bipiemme ha approvato il nuovo testo della Delibera Quadro in tema di regole per l’ammissione e la gestione dei Soci, con efficacia dal 1° luglio (e quindi operativa con riferimento alle domande di ammissione presentate da tale data).

Il nuovo testo della suddetta Delibera (aggiornato con delibera consiliare del 20 gennaio 2009 e pubblicato sul sito internet aziendale www.bpm.it – sez. Azionariato e Soci – a cui si rimanda per il dettaglio delle singole previsioni ivi contenute), nel ribadire i principi alla base del modello cooperativo cui la Banca appartiene, raccoglie alcune istanze provenienti dal mercato, introducendo significative novità in merito ad aspetti rilevanti quali la procedura di ammissione all’iscrizione a Libro Soci e i rapporti degli stessi con la Banca e con gli altri Soci cooperatori. In particolare si evidenzia:

■ la creazione di un apposito “Archivio Indirizzo Soci”, in cui vengono inseriti – previo rilascio di specifico consenso espresso da parte dei singoli Soci – gli indirizzi degli stessi (oltre ovviamente ai relativi dati anagrafici, peraltro già presenti nel Libro Soci), al fine di consentire la consultazione di tali dati (e il rilascio dei relativi estratti) a favore di altri soci richiedenti e favorire in tal modo maggiori conoscenze e interrelazioni nell’ambito della compagine sociale;

■ l’eliminazione, tra le situazioni impeditive all’ammissione a Socio, del rigido criterio facente riferimento alla semplice residenza in Stati a regime fiscale privilegiato (già ricompresi nella c.d. “*black list*”) e l’introduzione di un diverso approccio basato su una valutazione articolata del livello di trasparenza assicurato dall’aspirante Socio, al fine immutato di consentire alla Banca la verifica dei requisiti richiesti in capo al reale titolare della partecipazione e di favorire l’ingresso nella compagine sociale dei soggetti che hanno assicurato nel tempo fiducia alla Banca.

Modifica dello Statuto Sociale

In data 13 dicembre 2008 l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano ha approvato le modifiche dello Statuto, nonché le collegate modifiche del Regolamento Assembleare, di seguito riepilogate (si rinvia per maggiori dettagli a quanto descritto nel capitolo della presente Relazione sulla gestione "Informazione sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del TUF"):

- la riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 20 a 16 membri, cui si aggiungono attualmente – in forza degli impegni contrattuali assunti dalla Banca – due ulteriori amministratori espressione di partner strategici e industriali;
 - l'incremento a quattro del numero minimo degli Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter del TUF;
 - la riduzione del numero degli Amministratori tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti, che sarà pari alla metà più uno del numero complessivo degli Amministratori eletti;
 - la riduzione a sette del numero massimo dei componenti del Comitato Esecutivo;
 - l'attribuzione di un componente effettivo del Collegio Sindacale (e di uno supplente) ad una lista presentata da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, alla sola condizione che la stessa abbia ottenuto un numero di voti non inferiore al 5% dei voti complessivamente espressi;
 - una regolamentazione più dettagliata dei poteri del Direttore Generale;
 - la riduzione a due terzi del quorum assembleare deliberativo richiesto per le modifiche statutarie anche nel caso di fusioni;
 - l'applicazione dei quorum assembleari previsti per le assemblee ordinarie nel caso di delibere da assumere per conformarsi alle prescrizioni dell'Organo di Vigilanza emanate a fini di stabilità o per adeguamento a disposizioni normative.
- Il Consiglio ha voluto in questo modo confermare la linea di apertura al mercato, alla clientela e agli investitori mediante l'introduzione di nuovi assetti di governo, rispondenti anche alle indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza.

Le suddette modifiche statutarie troveranno applicazione già in sede di rinnovo degli Organi Sociali previsto per la prossima Assemblea dei Soci convocata, rispettivamente in prima e seconda convocazione, per il 24 e il 25 aprile 2009.

Si fa altresì presente che, nel corso del 2008:

- nel mese di marzo 2008 Bipiemme ha ceduto a Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. l'intera partecipazione detenuta in Nordest Banca S.p.A., pari al 10% del capitale, al prezzo di Euro 10,5 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 3.150.000, rispetto al valore di carico di Euro 3.000.000;
- al fine di mantenere livelli di patrimonializzazione adeguati rispetto alla dinamica dell'attivo, si è provveduto nel corso del 2008 ad emettere i seguenti prestiti obbligazionari:
 - strumenti innovativi di capitale (c.d. strumenti di *Tier 1*) per un ammontare di Euro 300 milioni con caratteristiche *perpetual* e opzione di richiamo a favore di Bipiemme a partire dal decimo anno;
 - Prestito Obbligazionario Subordinato *Lower Tier 2* per un ammontare di Euro 253 milioni con scadenza 10 anni;
 - Prestito Obbligazionario Subordinato *Upper Tier 2* per un ammontare di Euro 18 milioni con scadenza 10 anni;
 - Prestito Obbligazionario Subordinato *Lower Tier 2* per un ammontare di Euro 502 milioni con scadenza 10 anni.
- a seguito delle dimissioni rassegnate dal Direttore Generale, dott. Fabrizio Viola, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha proceduto all'unanimità, nella riunione del 24 luglio, alla nomina del sig. Fiorenzo Dalu alla carica di Direttore Generale e del dott. Enzo Chiesa alla carica di Condirettore Generale della Banca, con decorrenza 1° agosto 2008;
- il dott. Marco Baccani, Sindaco Effettivo della Banca Popolare di Milano – eletto dall'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2006 – ha rassegnato, con effetto dalla data del 30 settembre 2008, le proprie dimissioni dalla carica per il superamento dei limiti al cu-

mulo degli incarichi dei componenti degli organi di controllo di società quotate previsti dalla normativa vigente. È subentrato quale membro effettivo del Collegio Sindacale della Banca – ai sensi di legge e di statuto – il Sindaco Supplente dott. Enrico Radice, eletto nella medesima lista del dimissionario dott. Baccani dalla stessa Assemblea dei Soci;

■ in data 10 ottobre 2008 la Banca Popolare di Milano, ai sensi dell'art. 144-bis, comma 5 del Regolamento Consob n. 11971/99, ha dato l'avvio ad un programma di acquisto di azioni proprie a valere sul "Fondo riserva azioni proprie", pari a circa Euro 19,5 milioni, in conformità con quanto autorizzato nel corso dell'Assemblea dei Soci tenuta in data 19 aprile 2008.

Detta autorizzazione prevede la facoltà di procedere all'acquisto e alla vendita di azioni della Banca sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana secondo le modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lettera b), del vigente Regolamento di attuazione del D. Lgs. n. 58/98, concernente la disciplina degli Emittenti, entro il limite stabilito dall'entità della riserva stessa e della parte di essa che si renda via via libera per successive alienazioni, nell'ambito della normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli, fine al quale è diretto il programma di acquisto.

Il programma si riferisce ad un numero massimo di 4.875.000 azioni ordinarie del valore nominale di 4 Euro ciascuna.

Le operazioni di acquisto sono effettuate in borsa, regolate ai prezzi di mercato, e avranno termine alla data della prossima Assemblea o, se precedente, alla data di raggiungimento del limite stabilito dall'entità della riserva menzionata.

Le operazioni di acquisto vengono effettuate nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente.

In particolare, ai sensi dell'art. 5, comma 2, Reg. n. 2273/2003 CE, Bipiemme ha la facoltà di acquistare in ogni seduta di borsa un numero di azioni non superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni negoziato sul mercato, per tale intendendosi il volume medio giornaliero degli scambi nei venti giorni di negoziazione precedenti la data di acquisto.

Le azioni acquistate in esecuzione del descritto programma non saranno oggetto di alienazione per tutta la durata del programma stesso. Alla data odierna sono state acquistate complessivamente n. 4.804.380 azioni, mentre l'esito finale dell'operazione sarà comunicato al termine del programma stesso.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione sottoporrà all'Assemblea dei Soci, convocata per il 24/25 aprile p.v., la proposta di attribuire parte delle suddette azioni, pari a Euro 9.175.131,28, ai dipendenti della Banca al fine di ottemperare all'erogazione loro dovuta ai sensi dell'art. 47 dello Statuto.

■ Si informa infine che – ai sensi dell'art. 34 comma 1 lettera g) del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (Supplemento Ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 174 del 29 luglio 2003 - Serie Generale) e delle regole 19 e 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, allegato B al decreto stesso – il Documento programmatico sulla sicurezza è stato aggiornato a marzo 2009.

La struttura distributiva e le risorse umane

La rete distributiva

Al 31 dicembre 2008, la rete distributiva della Banca Popolare di Milano constava di 586 punti di contatto con la clientela rappresentati da 571 agenzie *retail* cui si aggiungono lo sportello virtuale di Webank, 4 filiali Grandi Imprese e 10 unità PMI (Piccole e Medie Imprese), come si evince dalla tabella di seguito riportata.

La clientela *Private* della Banca usufruisce anche di altri punti di contatto rappresentati dai 15 centri *private* appartenenti alla struttura di Bipiemme Private Banking SIM (13) e a Banca Akros (2), che forniscono un servizio personalizzato di consulenza in materia finanziaria.

Il numero degli sportelli tradizionali, dislocati in 13 Regioni sul territorio nazionale è cresciuto di 44 unità rispetto a fine 2007, raggiungendo le 571 unità.

In particolare, a dicembre 2008 sono state acquisite 39 unità operative (38 sportelli e una tesoreria) ex UniCredit rivenienti da Banco di Sicilia (9), da UniCredit Banca di Roma (26), da UniCredit Banca ex Bipop-Carire (4) e ubicati nelle province di Roma (28), Bologna (7) e Verona (4).

In particolare i 38 sportelli sono ubicati nelle seguenti piazze:

- nella provincia di Roma: 13 in Roma, 2 ad Anzio, e 12 nelle seguenti piazze: Canale Monterano, Genazzano, Mazzano Romano, Nazzano, Nerola, Ponzano Romano, San Vito Romano, Sant'Oreste, Fiumicino, Montelanico, Tolfa e Velletri;
- nella provincia di Bologna: 5 in Bologna, 1 a Casalecchio di Reno e 1 a Granarolo dell'Emilia;
- nella provincia di Verona: 2 in Verona, 1 a San Bonifacio e 1 a Villafranca di Verona.

Nel corso del 2008 la Banca ha inoltre provveduto al rafforzamento nelle zone di maggior presidio con 11 aperture che hanno interessato le aree storiche di riferimento: 5 agenzie in Lombardia, 3 in Puglia (Prov. di Bari), una in Campania, una in Lazio e una in Piemonte. In dettaglio:

- 1042 – Grumello del Monte (BG) – Via Europa, 1;
- 1043 – Bari Ag. 3 Viale Einaudi, 36;
- 1044 – Napoli Ag. 2 Via Solimena, 105/b;
- 1052 – Tradate (VA) Ag. 2 Via Albisetti, 13;
- 1041 – Desenzano del Garda (BS) Viale Motta, 105;
- 1049 – Trani (BA) Piazza Gradenico, 18;
- 1051 – Roma Parioli Viale Liegi, 41;
- 1045 – Molfetta (BA) Via Amedeo, 52;
- 1046 – Pavia Ag. 2 Corso Cairoli, 54/56;
- 1048 – Ciriè (TO) Via Roma, 17;
- 1050 – Treviglio (BG) Via F. Filzi, 18/A.

Infine nel corso dell'anno è stata effettuata la chiusura dei seguenti sportelli:

- 368 Milano c/o Ospedale Sacco;
- 214 Rho (MI) c/o Ospedale Civile;
- 365 Milano c/o Aeroporto ATA;
- 398 Milano c/o Fiera;
- 246 Lissone (MI) c/o Elettronica Industriale.

Si segnala che – con riferimento alla base clienti – gli sportelli della Banca gestiscono a fine 2008 circa 1.100.000 clienti privati e aziende.

La rete degli sportelli della Banca si presenta pertanto come nella tabella di seguito riportata.

La rete distributiva della Banca Popolare di Milano al 31 dicembre 2008

Rete distributiva	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Lombardia	372	372	0
– Provincia di Milano	261	265	–4
– Altre province lombarde	111	107	4
Altre regioni	199	155	44
– Emilia Romagna (*)	39	32	7
– Lazio (*)	86	58	28
– Puglia	41	38	3
– Piemonte	10	9	1
– Altro (*)	23	18	5
Totale Italia	571	527	44
Webank	1	1	0
Totale sportelli	572	528	44
Filiali grandi imprese (**)	4	4	0
Unità PMI (**)	10	10	0
Totale rete distributiva	586	542	44

(*) Emilia Romagna, Lazio e Altro (Veneto) sono state interessate dall'acquisizione di 38 sportelli del ramo di azienda UniCredit.

(**) Le 10 unità PMI, facenti parte della struttura organizzativa della Capogruppo sono destinate alla gestione delle aziende con fatturato fino a Euro 50 milioni, mentre le 4 filiali Grandi Imprese, anch'esse appartenenti alla struttura organizzativa della Capogruppo, svolgono attività di gestione delle aziende con fatturato superiore a Euro 50 milioni.

Gli altri canali distributivi

I promotori finanziari

Al 31 dicembre 2008, la rete dei promotori finanziari della Banca, complementare alla rete tradizionale, è costituita da 39 agenti monomandatari (35 al 31 dicembre 2007), la cui operatività è rivolta principalmente al collocamento di prodotti di risparmio gestito ed amministrato, con volumi di raccolta indiretta pari a fine 2008 a Euro 227 milioni e volumi di provvista e impieghi pari rispettivamente a Euro 56 e Euro 52 milioni.

I canali a distanza

La rete distributiva, radicata fortemente nel territorio, è integrata in misura sempre più rilevante dalle funzionalità offerte dai canali a distanza dell'*internet banking* e del *call center*.

L'Internet Banking

In seguito all'integrazione informatica di Cassa di Risparmio di Alessandria nel Gruppo Bipiemme avvenuta a fine 2007 e alla scelta di riposizionamento nell'*internet banking* del Gruppo, tra novembre 2007 e febbraio 2008 i clienti Privati che accedevano al sito www.webank.it e i clienti Impresa che accedevano al sito www.inlineanet.it sono stati migrati gradualmente sui nuovi servizi multi-canale di Bipiemme Banking. Tali servizi, aperti a tutti i clienti banca che vogliano operare tramite canale telematico, sono andati a porsi accanto al già esistente Webank che ha assunto funzioni commerciali esclusivamente focalizzate sul mercato dei clienti "puri" *online* che hanno scelto Conto@me e conto MyBusiness.

A fine 2008 il numero dei clienti totali del Gruppo che usano i canali telematici è pari a 373 mila (+20% rispetto al 2007), di cui 279 mila riconducibili alla Capogruppo, 52 mila a Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria, mentre i clienti puri *online* ammontano a 42.289 (+33% rispetto al 2007).

In particolare, il segmento **Privati** di Banca Popolare di Milano, a fine 2008 annovera fra i suoi correntisti 218 mila clienti (+21% rispetto al 2007) abilitati al canale telematico, con una penetrazione sul segmento privati del 29%, mentre Webank conta 41.687 clienti puri privati *online*.

Nel corso del 2008, sono stati acquisiti complessivamente 57 mila nuovi clienti privati, con un aumento del 45% rispetto agli acquisiti del 2007.

Risulta in crescita anche il numero di clienti privati che hanno effettuato almeno un accesso ai servizi telematici nel corso dell'anno (+25% rispetto al 2007), il numero di coloro che hanno utilizzato il canale internet per finalità informative – saldo del conto corrente, interrogazione di movimenti, esito disposizioni – (+11%) nonché di coloro che hanno effettuato disposizioni bancarie (+27%).

Relativamente al *trading*, l'andamento negativo dei mercati finanziari ha portato a un prevedibile decremento negli eseguiti di borsa pari a 372.521 nel 2008 (– 16% rispetto al 2007).

Relativamente alle **Imprese**, a fine 2008 i correntisti Bipiemme abilitati sono pari a 61.112 con una penetrazione del 55,2% sul totale clienti Banca. Nel corso dell'anno sono stati acquisiti 12.589 nuovi clienti.

I clienti attivi sono stati 59.817, pari al 98% dei clienti aziende di Bipiemme Banking.

L'operatività dispositiva ha veicolato 14,8 milioni di operazioni (+ 3,9% rispetto al 2007). In particolare la funzione "Prenotazione RIBA" ha registrato un consistente incremento, grazie anche ad azioni commerciali di supporto: il numero di RIBA transitate dal canale telematico è arrivato – negli ultimi mesi del 2008 – a punte pari al 68% del totale delle RIBA Banca.

Il Call Center

Il *Call Center* Bipiemme svolge l'attività diversificata di banca telefonica in senso stretto: *inbound*, *help desk* e *outbound*.

Risponde Bipiemme è il servizio di banca telefonica cui risultano aderenti a fine 2008 circa 120 mila clienti. È attivo un servizio multilingue per rispondere alle esigenze dei clienti stranieri. Nel corso dell'anno la maggior parte delle chiamate in uscita è stata dedicata alla migrazione dei clienti da **CartaSi** a **Cartimpronta**.

Il 2008 ha visto la centralità del canale telefonico come supporto informativo alla clientela sulla nuova normativa Tremonti (mutui) e sui nuovi prodotti di successo lanciati dall'Istituto: in particolare **EuroMutuo** e i nuovi depositi vincolati.

Importante anche l'intervento formativo e informativo sui clienti per tutto ciò che concerne la nuova normativa **MiFid**.

Infine il *call center* è stato di supporto nella gestione della crisi finanziaria nel fornire informazioni e rassicurazioni alla clientela.

Le risorse umane

L'espansione territoriale del 2008, con l'apertura di 11 filiali e l'acquisizione dei 38 sportelli ex UniCredit, ha comportato un aumento del personale dedicato alla clientela. L'organico complessivo della Banca si è incrementato di 196 unità attestandosi a fine anno a 6.703 unità. Al netto del personale acquisito con gli sportelli ex Unicredit (231 al 31 dicembre 2008), la Banca registra un organico di 6.472 unità (35 in meno rispetto all'anno precedente), compresi 24 dipendenti distaccati da imprese del Gruppo, 51 persone impiegate come collaboratori professionali e lavoratori interinali e al netto di 35 persone distaccate presso altre società del Gruppo. L'organico, esclusi i distacchi e le altre forme contrattuali, è distribuito per il 29% nelle strutture centrali e per il 71% in rete.

Formazione del personale

La formazione del personale è una leva fondamentale dello sviluppo aziendale. Nel corso dell'esercizio 2008, sono state erogate complessivamente 43.163 giornate di formazione di cui:

- 32.466 giornate destinate a Banca Popolare di Milano;
- 10.697 giornate destinate alle Società del Gruppo.

I temi di riferimento sono stati principalmente i seguenti:

- sviluppo delle competenze professionali e relazionali del personale delle strutture distributive, con enfasi sui temi della dinamizzazione commerciale;
- supporto ai ruoli manageriali delle strutture commerciali (*Top e Middle Management*);
- formazione obbligatoria, con particolare attenzione agli adempimenti formativi relativi al D. Lgs. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni) ed alla Sicurezza;
- formazione prevista dal Regolamento Isvap per figure commerciali, in sinergia con la formazione sulla Direttiva **MiFid**.

Si segnala il mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001 a conferma del consolidamento del Sistema di Gestione dei Servizi Formativi.

Personale (numero puntuale)	Esercizio 2008	Inc. %	Esercizio 2007	Inc. %	Variazioni	
					in valore	in %
Personale dipendente	6.628	100,0%	6.364	100,0%	264	4,1
a) dirigenti	91	1,4%	85	1,3%	6	7,1
b) totale quadri direttivi	2.403	36,3%	2.289	36,0%	114	5,0
– di cui: di 3° e 4° livello	1.270	19,2%	1.168	18,4%	102	8,7
c) restante personale dipendente	4.169	62,9%	4.021	63,2%	148	3,7
d) dipendenti distaccati presso altre società	(35)	–0,5%	(31)	–0,5%	(4)	12,9
Altro personale	75	100,0%	143	100,0%	(68)	–47,6
Dipendenti distaccati da altre imprese del Gruppo	24	32,0%	28	19,6%	(4)	–14,3
Altre forme (collaboratori professionali e lavoratori interinali)	51	68,0%	115	80,4%	(64)	–55,7
Totale personale	6.703	100,0%	6.507	100,0%	196	3,0

Linee di sviluppo

Le politiche di sviluppo della Banca Popolare di Milano, coerenti con le linee di indirizzo delineate dal Piano Strategico 2007–2009, pur in un contesto macroeconomico che si è modificato significativamente, sono di seguito dettagliate con riferimento alle singole *business line*. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione contenuta nel Bilancio Consolidato per la descrizione più esaustiva delle stesse iniziative a livello di Gruppo.

L'area Commercial Banking

La strategia commerciale di Bipiemme si è sviluppata innanzitutto mediante lo sviluppo degli sportelli presenti sul territorio, come dettagliato nel capitolo relativo alla "Struttura Distributiva".

Con riferimento all'ampliamento dell'offerta dei prodotti, finalizzata anche all'acquisizione di nuova clientela, si segnala quanto segue:

- la commercializzazione del nuovo mutuo a tasso fisso, denominato **"Fermo Tasso"**, rivolto ai giovani con età inferiore ai 35 anni orientati all'acquisto della prima casa. Il prodotto – che ha riscosso un forte successo – è caratterizzato da un tasso fisso per i primi cinque anni con possibilità, alla scadenza del quinto anno, di rinegoziare il tasso;
- l'iniziativa commerciale denominata **"Scegli il tuo conto e mettilo alla prova per 6 mesi"**, riservata ai nuovi correntisti, che prevede la gratuità per 6 mesi di tutte le spese di gestione del conto corrente, prescelto in funzione del proprio profilo, compresa l'imposta di bollo sul conto e sull'eventuale custodia titoli. Durante i 6 mesi di prova sono gratuiti anche i bonifici ed i prelievi;
- l'offerta di una nuova tipologia di finanziamenti per l'acquisto immobiliare che, in considerazione dell'elevata volatilità delle rate dei mutui a tasso variabile indicizzati all'Euribor, si caratterizza per un tasso di interesse agganciato a quello ufficiale di riferimento della BCE (**EuroMutuo**).

Nel corso del 2008 a seguito sia delle mutate condizioni di mercato che delle scelte della clientela *retail*, la Banca ha offerto in sottoscrizione proprie obbligazioni sia di tipo ordinario che di tipo subordinato. Tra queste ultime si segnala il collocamento di **prestiti subordinati Lower Tier 2** per oltre Euro 750 milioni.

Nell'ambito della *partnership* industriale e commerciale sottoscritta tra il Gruppo Bipiemme ed il Gruppo Fondiaria – Sai, dopo la partenza della commercializzazione della polizza **"MP5"**, nel gennaio 2008 è stata avviata la vendita alla clientela *corporate* di una nuova polizza denominata **"MP5 Benefits"**, che nasce dall'esperienza maturata con la commercializzazione della polizza **"MP5"** e si compone di due quadri di garanzia, Responsabilità Civile, Assistenza e Tutela Legale. Nel corso del 2008 è stata avviata, dapprima in fase di test su 100 agenzie e successivamente, a partire da ottobre su tutta la rete Bipiemme, la commercializzazione della nuova Polizza auto, moto, motocicli, natanti, ecc., denominata **"MP5 In Viaggio"**. Tale polizza si caratterizza per ampiezza e modularità delle coperture di garanzie proposte.

Con riferimento ai servizi per clienti migranti, dopo tre anni dal lancio della nuova linea di prodotti e servizi dedicati ai cittadini stranieri denominata **"Extraordinario"**, oggi Bipiemme può annoverare più di 50.000 clienti immigrati di cui quasi 37.000 con conto corrente o libretto di risparmio. La crescita su base annua dello *stock* si attesta a circa il 9%, confermando la capacità acquisitiva e di sviluppo del nostro Istituto all'interno di questo mercato. La gamma di prodotti dedicati al *target* nel corso del 2008 si è ulteriormente ampliata, grazie all'avvio del servizio di **Money Transfer** sviluppato in collaborazione con Western Union e all'aumento degli accordi bilaterali con banche dei paesi di origine per l'invio di denaro a condizioni vantaggiose (quasi 6.000 operazioni dal luglio 2008). A supporto degli obiettivi di *business* del segmento, durante l'anno sono state effettuate diverse campagne *marketing* per incentivare l'ingresso di nuovi clienti e incrementare il *cross-selling*. In particolare, è stata realizzata una campagna pubblicitaria, multietnica e multilingue, nelle città di Milano, Torino, Bologna e Roma per la promozione dei prodotti e servizi dedicati.

Nel 2008 Banca Popolare di Milano è stata premiata con il **"WelcomeAward"**, riconoscimento che testimonia il continuo impegno della Banca in favore dell'integrazione economica dei migranti.

Tra le azioni tese al processo di fidelizzazione della clientela e della relazione con la medesima si segnala che nel 2008 è proseguito il programma fedeltà **"Punta su di te"**, rivolto ai clienti privati con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo dei servizi di Bipiemme fino a farla diventare Banca di riferimento. I risultati nel 2008 mostrano un totale aderenti pari a 167.000 conti correnti e circa 2.000 premi erogati. Il programma, oltre ad effetti positivi in termini di fidelizzazione per i clienti già acquisiti, si è rilevato anche un ottimo

strumento per favorire lo sviluppo di nuovi clienti. Tramite la promozione *member get member* denominata **“Porta un amico”** – che consente di ricevere punti per ogni nuovo cliente presentato alla banca – circa 1.400 nuovi clienti hanno aperto un conto corrente su consiglio di un amico, familiare o conoscente.

Nell’ambito delle carte di credito, è proseguita la commercializzazione di **“Cartimpronta”**, emessa direttamente da Bipiemme a partire dal 2007. Nel corso dell’anno si è, inoltre, provveduto alla commercializzazione di una **“Cartimpronta Multifunzione”** con funzioni di carta di debito e credito ed è stata avviata l’attività di sviluppo per il segmento aziende.

A fine anno risultano in circolazione oltre 210 mila carte ad emissione diretta Bipiemme rispetto alle 94 mila in circolazione al 31.12.2007.

Nell’ambito delle carte di credito pre-pagate prosegue con successo la commercializzazione di **“CartaJe@ns”**, proposta anche su circuito **Mastercard** al fine di rafforzare la *partnership* con il circuito stesso e di allargarne l’accettazione soprattutto su *internet*.

È proseguito anche nel 2008 l’incentivo all’utilizzo – da parte della clientela – del **canale “online”** allo scopo di offrire un servizio più completo e – nel contempo – di aumentare l’efficacia della rete commerciale su attività a maggior valore aggiunto. L’elevato grado di soddisfazione della clientela per il servizio è testimoniato dai significativi tassi di crescita del numero dei clienti, nonché delle attività informative e dispositive effettuate nel corso dell’ultimo anno.

Con riferimento infine alle **campagne di vendita**, a Bipiemme è stato assegnato il compito di coordinamento tecnico delle iniziative effettuate da tutte le banche del Gruppo. Nel corso del 2008 sono stati realizzati strumenti che consentono maggiore autonomia dei gestori di portafogli clienti con conseguente revisione dei moduli applicativi. Tale revisione troverà piena applicazione a partire da inizio 2009.

Nell’ambito degli strumenti analitici a supporto dell’attività di vendita e gestione della relazione con la clientela privata, nel corso del 2008 la rete territoriale è stata dotata di nuovi strumenti per selezionare in modo mirato i clienti *target* oggetto di campagne commerciali. In particolare è stato introdotto un indicatore di propensione all’acquisto di prestiti personali che consente di selezionare i clienti più propensi verso tale tipologia di prodotto. Un altro indicatore segnala invece la propensione all’abbandono e ha lo scopo di segnalare all’agenzia il cliente che ha comportamenti tali da far presagire la chiusura del rapporto con la Banca.

L’area Corporate Banking

Per il comparto aziende, nel corso dell’esercizio 2008 sono stati conseguiti positivi risultati sia in termini di crescita selettiva degli impieghi, sia di consolidamento dei livelli di penetrazione sui clienti attuali (la *“Share of Wallet”* risulta sostanzialmente invariata nel 2008 rispetto al 2007 e pari al 6,71%). Particolare impegno è stato dedicato al mantenimento di contenuti livelli di rischio nei portafogli, ponendo costante attenzione alla selezione della clientela.

Nell’anno sono stati sviluppati strumenti tecnici di supporto all’attività commerciale delle filiali *corporate*, allo scopo di valorizzare la relazione con la clientela. In particolare, i gestori sono stati dotati di un *database* che, accentrando tutte le informazioni sul cliente, è in grado di supportare l’analisi della posizione di rischio, l’attrattività e l’andamento dell’impresa cliente. Grazie anche alla diffusione di tali strumenti, sono state avviate iniziative volte a stabilire una migliore correlazione fra il tasso applicato e il profilo di rischio del cliente.

A fine 2008 è stata avviata la commercializzazione di **carte di credito aziendali**, emesse direttamente da Bipiemme, che si affiancano a quelle per la clientela *retail* in circolazione a partire dal 2007. L’avvio di un filone di offerta dedicato alle aziende ha lo scopo di rispondere in maniera “mirata” ai bisogni dei diversi segmenti di clientela: *carte Business* per piccole aziende e liberi professionisti, *carte Corporate* per PMI e Grandi Imprese. I primi risultati relativi al numero di carte collocate segnalano un apprezzamento della **Cartimpronta** aziendale da parte della clientela.

L'area *Investment Banking*

Nel corso del 2008, in considerazione del perdurare della crisi finanziaria internazionale, l'attività è stata principalmente concentrata sull'obiettivo di diminuire i rischi del portafoglio titoli di proprietà, procedendo anche alla riduzione del portafoglio di *Hedge Funds*. Sul fronte delle nuove emissioni, Bipiemme ha provveduto ad incrementare l'ammontare del programma **EMTN** portandolo a Euro 10 miliardi. Nell'ambito del suddetto programma è stata effettuata un'emissione pubblica nella prima parte dell'anno per un ammontare di Euro 1.250 milioni a tasso variabile e con scadenza nel 2010.

La Banca ha inoltre strutturato un programma di Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*) per un ammontare massimo di Euro 10 miliardi, al fine di accedere ad una raccolta a medio-lungo termine a condizioni competitive rispetto ad altre forme di finanziamento. Sotto tale programma è stata effettuata la prima emissione pubblica italiana nel mese di luglio per un ammontare di Euro 1 miliardo e con scadenza nel luglio 2011.

Al fine di mantenere i *capital ratios* su livelli adeguati rispetto alla dinamica dell'attivo, si è provveduto nel mese di giugno ad emettere strumenti innovativi di capitale (c.d. strumenti di *Tier 1*) per un ammontare di Euro 300 milioni con caratteristiche *perpetual* e opzione di richiamo a favore di Bipiemme a partire dal decimo anno.

In relazione ai principali progetti che hanno coinvolto la Banca nel corso del 2008 si evidenzia:

- l'avvio della fase propedeutica alla partenza dell'attività di **Asset & Liability Management**, con l'inizio dell'attività di ALM operativo programmata per l'inizio del 2009;
- l'avvio, nel secondo semestre 2008, dell'attività di controllo di **Market Abuse**;
- la conclusione del passaggio al nuovo sistema di pagamenti europeo denominato "**Target 2**", realizzato nel mese di maggio 2008 in linea con il calendario previsto dalla **Banca Centrale Europea**;
- la continuazione dell'attività di adeguamento dei processi e delle procedure alla regolamentazione **MiFid**, iniziata lo scorso anno;
- la definizione della *Policy* di Liquidità all'interno della quale è stato delineato il **Liquidity Contingency Plan**.

In seguito al perdurare della crisi di liquidità nel sistema finanziario si è provveduto a:

- migliorare l'efficienza nella gestione del *Collateral Eligible* presso la BCE;
- intensificare i rapporti con la Banca Centrale, anche attraverso il frequente invio di *report* di liquidità;
- aumentare l'attività di relazioni con le principali controparti nazionali ed estere;
- strutturare una *securitization* di prestiti commerciali per un ammontare fino a Euro 1,3 miliardi al fine di ottenere titoli *eligible* per attività di finanziamento presso la Banca Centrale Europea. L'operazione è prevista concludersi nei primi mesi del 2009.

L'area *Corporate Center*

In tale ambito rientrano gli interventi organizzativi e informatici aventi obiettivi di efficientamento delle strutture della Banca e di ottemperanza ad obblighi normativi, nonché i sistemi per la gestione e il presidio dei rischi. Le attività del 2008 sono state in particolare incentrate sull'obiettivo di potenziare l'attività relazionale della rete, migliorare l'attività operativa e presidiare i rischi.

Tra gli interventi del 2008, volti al recupero dell'efficienza e al miglioramento del servizio offerto alla clientela, si ricordano in particolare:

- la **revisione del processo di apertura di conto corrente** per persone fisiche, che verrà completato nel corso del 2009, con l'obiettivo di recuperare efficienza operativa e migliorare il servizio percepito, mediante integrazione e semplificazione del comportamento dei gestori, revisione e semplificazione della contrattualistica, introduzione di un processo guidato ed integrato, esternalizzazione di alcune attività attualmente in capo all'agenzia, al fine di ridurre i rischi amministrativi della rete;
- l'installazione di dispositivi di "**Self Service**" evoluto, che consentono alla clientela di effettuare diverse operazioni di sportello autonomamente, riducendo i tempi d'attesa e alleggerendo il lavoro dell'agenzia;
- l'installazione dei dispositivi "**Cash In Cash Out**", con l'obiettivo di fornire ai clienti un servizio completo in maniera rapida e variare l'attuale *lay out* d'agenzia creando un contesto più accogliente e confacente alla consulenza commerciale.

Nell'ambito della gestione dei rischi e del sistema dei controlli si è proceduto nel corso del 2008 con interventi in diversi ambiti, tra i quali si segnala in particolare:

- la conclusione del progetto di evoluzione del sistema di **"Asset & Liability Management"** che consente di supportare il *Risk Management* nella definizione delle politiche di *Hedging*, *Funding* e *Treasury* per il *Banking Book* e il controllo delle *performance* della finanza;
- la prosecuzione delle attività connesse alla normativa di **Basilea 2**, in particolare nell'ambito dei progetti inerenti il **Rischio di Credito**, con l'attivazione dei nuovi modelli di *rating* per il segmento *small business* e privati, i **Rischi Operativi**, con il rilascio nei primi mesi del 2009 di una base dati per le segnalazioni sulle perdite operative e la **Business Continuity**, con l'adozione di uno specifico prodotto per la manutenzione del piano di continuità operativa. È stato inoltre attivato il progetto **"Pillar II – ICAAP"**, con completamento previsto nel corso del 2009, per adeguare la Banca ai requisiti regolamentari inerenti il processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) che impone l'utilizzo di metodologie di misurazione/aggregazione dei rischi e di *stress testing* sofisticate (modello di portafoglio);
- la prosecuzione del progetto **"Metopa"** (Metodologia Operativa per l'*Auditing*), finalizzato all'introduzione di una nuova metodologia di *Auditing* basata sui rischi e sui processi, allineata alle più attuali *best practices* di settore e conforme al nuovo Modello di Controllo adottato dalla Banca, la cui impostazione verrà adottata progressivamente anche dalle società del Gruppo.

Sono state inoltre effettuate modifiche organizzative – volte al miglior presidio dei rischi – nei seguenti ambiti:

- riassetto della **gestione dei rischi di agenzia**, mediante riorganizzazione delle strutture dedicate;
- riassetto della **funzione Qualità del Credito**, con istituzione di nuove funzioni a presidio del processo;
- attivazione della struttura di **Compliance**, che ha focalizzato le attività nell'ambito della prestazione di servizi di investimento, disposizioni di vigilanza e TUB e altre normative comprese nel perimetro di responsabilità.

Sono infine proseguite molteplici iniziative di carattere organizzativo e informatico volte a migliorare e a supportare l'evoluzione commerciale (nuova procedura POS, nuovo sistema dei finanziamenti, nuovi strumenti per la consulenza finanziaria per lo sviluppo del *Private Banking*).

I principali aggregati patrimoniali

Come indicato nella Sezione 2 della Nota Integrativa – Principi generali di redazione –, il bilancio della Banca è stato redatto utilizzando criteri di valutazione nell’ottica della continuità dell’attività aziendale. Tale presupposto è da considerarsi appropriato in quanto la Banca ha una storia di redditività soddisfacente, un accesso alle risorse finanziarie coerente con le proprie esigenze di liquidità e una dotazione patrimoniale adeguata.

Nella Sezione E della Nota Integrativa è riportata la descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposta la Banca, nonché delle misure messe in atto dalla Banca per il controllo, monitoraggio e mitigazione degli stessi.

L’intermediazione con la clientela

Al 31 dicembre 2008, la **“raccolta totale”** della banca – costituita dalle masse complessivamente amministrate per conto della clientela – ammonta a Euro 56.060 milioni, risultando in flessione dell’1,7% rispetto a dicembre 2007 (– Euro 986 milioni). Tale andamento è il risultato di una dinamica divergente registrata dalla raccolta diretta, aumentata di Euro 3.057 milioni (+ 11,3%) e dalla raccolta indiretta diminuita di Euro 4.043 milioni (–13,5%).

Raccolta totale della clientela

(Euro/000)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Raccolta diretta	30.062.140	27.004.768	3.057.372	11,3
Raccolta indiretta	25.997.817	30.040.939	–4.043.122	–13,5
di cui				
<i>Risparmio gestito</i>	11.183.976	14.174.058	–2.990.082	–21,1
<i>Risparmio amministrato</i>	14.813.841	15.866.881	–1.053.040	–6,6
Totale raccolta diretta e indiretta	56.059.957	57.045.707	–985.750	–1,7

La raccolta diretta

L'aggregato "**raccolta diretta**" – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta a fine 2008 a Euro 30.062 milioni, in notevole crescita rispetto all'analogo valore di fine dicembre 2007 (+ 11,3%). All'interno dell'aggregato:

■ i **debiti verso clientela** risultano leggermente inferiori al 2007 (-2%) attestandosi a Euro 17.022 milioni. Al loro interno si osserva una flessione dei pronti contro termine (- Euro 18 milioni) e delle altre forme tecniche (- Euro 496 milioni) pressochè integralmente rappresentate da "passività a fronte di attività cedute e non cancellate" relative all'operazione di *securitisation* effettuata nel corso del 2006;

■ i **titoli in circolazione** ammontano a Euro 11.049 milioni, con un significativo incremento di Euro 3.529 milioni (+46,9%) principalmente dovuto all'aumento della componente obbligazionaria che ha beneficiato dell'intensa attività di emissione nell'ambito del programma di *Euro Medium Term Note* (Euro 1.250 milioni), nonché dell'emissione di Euro 1 miliardo di *Covered Bonds* e di Euro 1.073 milioni per obbligazioni subordinate. Sono state inoltre emesse altre obbligazioni per circa Euro 900 milioni, comprensive di titoli sottoscritti infragruppo. In incremento anche la componente dei certificati di deposito (ricompresa nelle altre forme tecniche) che si accresce di Euro 534 milioni rispetto a fine 2007, a motivo della preferenza della clientela per le forme di raccolta diretta anche come investimento alternativo ai prodotti di risparmio gestito;

■ le **passività finanziarie valutate al *fair value***, essenzialmente rappresentate dai prestiti obbligazionari di tipo strutturato, si attestano a Euro 1.991 milioni, risultando in lieve flessione rispetto al 2007.

Nel corso del 2008 le nuove emissioni sono ammontate a Euro 230 milioni (inclusi Euro 80 milioni utilizzati come sottostante di polizze *index-linked*), con strutturazione all'interno del Gruppo.

Composizione della raccolta diretta

(Euro/000)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Conti correnti e depositi a risparmio	15.261.600	15.099.869	161.731	1,1
Pronti contro termine	745.553	763.287	-17.734	-2,3
Altre forme tecniche	1.015.127	1.511.295	-496.168	-32,8
Totale debiti verso clientela	17.022.280	17.374.451	-352.171	-2,0
Obbligazioni e titoli strutturati	8.183.766	6.225.509	1.958.257	31,5
Passività subordinate	2.071.422	1.052.621	1.018.801	96,8
Altre forme tecniche	793.992	242.459	551.533	227,5
Totale titoli in circolazione	11.049.180	7.520.589	3.528.591	46,9
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.990.680	2.109.728	-119.048	-5,6
Totale raccolta diretta	30.062.140	27.004.768	3.057.372	11,3

La raccolta indiretta e il risparmio gestito

Al 31 dicembre 2008, il volume della **raccolta indiretta con la clientela ordinaria**, valutata ai valori di mercato, si attesta a Euro 25.998 milioni rispetto a Euro 30.041 milioni di fine 2007 (-13,5%). L'importo del risparmio gestito è al netto di ogni duplicazione e quello del risparmio amministrato non comprende i titoli relativi alle gestioni individuali e collettive di Bipiemme Gestioni SGR e ai prodotti assicurativi di Bipiemme Vita, in quanto già ricompresi nel risparmio gestito, nonché gli importi relativi agli investitori istituzionali.

Nel dettaglio, il **risparmio gestito** mostra una flessione di Euro 2.990 milioni rispetto al 31 dicembre 2007, attestandosi a Euro 11.184 milioni (-21,1%), a fronte di una raccolta netta negativa dell'esercizio di Euro 2.304 milioni e dell'accentuata flessione della quotazione dei titoli. Tale andamento va correlato al particolare momento fortemente negativo che sta interessando l'industria, manifestatosi a partire dal secondo semestre del 2007, e accentuatosi nel corso del 2008: infatti Assogestioni riporta che nel corso dell'anno il sistema dei fondi aperti ha registrato complessivamente una raccolta netta negativa di circa Euro 140 miliardi, con una flessione nel patrimonio complessivo pari al -35%.

L'analisi per forma tecnica evidenzia il negativo andamento del comparto delle **gestioni individuali**, che attestandosi a Euro 2.046 milioni mostrano una flessione di Euro 1.537 milioni (-42,9%) rispetto a dicembre 2007; tale riduzione è attribuibile per circa Euro 670 milioni alla chiusura del prodotto "Portfoliofondi" a far data dal 1° luglio 2008. A tale proposito, si ricorda che, nell'ambito del processo di razionalizzazione dei servizi di gestione patrimoniale, è stato proposto alla clientela un nuovo prodotto d'investimento, denominato "Bipiemme Più - fondo di fondi", verso il quale sono confluiti gran parte degli importi precedentemente investiti in "Portfoliofondi".

La componente dei **fondi**, nonostante l'apporto sopra citato, mostra una flessione di Euro 1.187 milioni (-16,8%) rispetto ai valori di fine 2007, attestandosi a Euro 5.871 milioni.

Infine, le **riserve assicurative** si attestano a Euro 2.924 milioni, in flessione del 3,2% rispetto ai valori del 31 dicembre 2007, essenzialmente per l'effetto delle quotazioni di mercato sugli attivi assicurativi; la raccolta netta delle polizze dell'esercizio 2008 risulta negativa per circa Euro 105 milioni a fronte di collocamenti di prodotti assicurativi per Euro 462 milioni.

Il **risparmio amministrato** da clientela ordinaria si attesta a Euro 14.814 milioni, mostrando una flessione (ai valori di mercato) di Euro 1.053 milioni (-6,6%) rispetto al valore di dicembre 2007. Tale andamento è pesantemente influenzato dal deterioramento delle quotazioni di mercato dei titoli: il valore nominale degli *stock* si incrementa infatti del 13% rispetto a fine 2007. Il patrimonio amministrato risulta composto per il 21% da azioni, per il 43% da titoli di Stato e per il rimanente 35% da obbligazioni.

Raccolta indiretta da clientela ordinaria ai valori di mercato

(Euro/000)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Fondi	5.870.514	7.057.365	-1.186.851	-16,8
Gestioni individuali (*)	2.046.158	3.583.135	-1.536.977	-42,9
Riserve assicurative	2.924.294	3.020.263	-95.969	-3,2
Altro gestito	343.010	513.295	-170.285	-33,2
Totale risparmio gestito	11.183.976	14.174.058	-2.990.082	-21,1
Risparmio amministrato	14.813.841	15.866.881	-1.053.040	-6,6
Totale raccolta indiretta clientela ordinaria	25.997.817	30.040.939	-4.043.122	-13,5

(*) contiene: gestioni di patrimoni mobiliari, gestioni in quote di fondi e conti di liquidità

I crediti verso clientela

Al 31 dicembre 2008 i **crediti verso clientela** raggiungono Euro 27.929 milioni, in crescita di Euro 1.869 milioni (+7,2%) rispetto all'anno precedente, supportati dal continuo sviluppo della componente a medio lungo termine.

In particolare, l'aggregato dei mutui (comprensivo dei mutui ipotecari oggetto di *securitisation*, classificati fra le "attività cedute e non cancellate", pari a Euro 2.275 milioni al 31 dicembre 2008), raggiunge Euro 11 miliardi (+ Euro 1.311 milioni rispetto al 2007, con una crescita del 13,6%). Nel corso del 2008 le erogazioni di mutui e prestiti hanno superato i 5 miliardi di Euro, importo superiore di circa 200 milioni di Euro rispetto a quanto erogato nel 2007.

Significativa anche la crescita in termini percentuali del comparto riconducibile ai prodotti di credito al consumo (+ Euro 121 milioni, + 26,4%).

Le attività deteriorate si attestano a Euro 643 milioni, registrando un incremento del 54,7%.

Ripartizione dei crediti verso clientela

(Euro/000)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Conti correnti	3.702.589	3.696.082	6.507	0,2
Pronti contro termine	9.795	9.041	754	8,3
Mutui	8.689.351	8.134.908	554.443	6,8
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	581.477	460.173	121.304	26,4
Altre operazioni	11.959.362	11.739.008	220.354	1,9
Attività cedute non cancellate	2.274.627	1.518.243	756.384	49,8
Attività deteriorate (*)	643.405	416.023	227.382	54,7
Totale impieghi a clientela	27.860.606	25.973.478	1.906.476	7,3
Crediti rappresentati da titoli	68.188	86.601	-18.413	-21,3
Totale crediti verso clientela	27.928.794	26.060.079	1.868.715	7,2

(*) comprende le attività deteriorate riferite ad attività cedute e non cancellate

La qualità del credito

Al 31 dicembre 2008, il totale delle attività deteriorate si attesta, su base lorda, a Euro 1.082 milioni, in crescita di Euro 288 milioni rispetto al 31 dicembre 2007, con una incidenza percentuale sul portafoglio crediti pari al 3,8%, in aumento rispetto al 3% di fine 2007, a testimonianza dell'attuale difficile contesto economico finanziario.

Le sofferenze nette si attestano a Euro 154 milioni, con un'incidenza sul totale degli impieghi che si mantiene relativamente esigua (0,6%) e inferiore alla media di sistema (1,1% – ultimo dato disponibile). Le relative rettifiche di valore, pari a Euro 303 milioni, garantiscono un grado di copertura del 66,3%. Le rettifiche di valore su posizioni incagliate, ristrutturate e scadute si sono attestate a Euro 136 milioni rispetto a Euro 117 milioni del 2007 mentre le rettifiche di valore di portafoglio su crediti *in bonis* si sono incrementate a Euro 151 milioni da Euro 130 milioni del 2007.

L'incidenza delle rettifiche di valore specifiche sul totale dei crediti verso clientela si è incrementata all'1,54% rispetto all'1,42% del 2007 e l'incidenza delle rettifiche di valore di portafoglio sul totale delle attività *in bonis* si è incrementata allo 0,55% rispetto allo 0,50% del 2007.

Con riferimento al presidio dei rischi, la Banca ha continuato anche nel 2008 a perseguire l'obiettivo prioritario teso al contenimento dei rischi creditizi mediante il mantenimento dell'elevata qualità del portafoglio impieghi, tale da garantire un valido posizionamento rispetto alle *best-practice* dei *competitors*. In particolare, per quanto riguarda il Gruppo Lehman, si segnala che l'esposizione è di entità relativamente non significativa e precisamente pari a Euro 6,4 milioni, contabilizzati nella voce "sofferenze" e interamente svalutati, oltre a Euro 2,3 milioni relativi a un IRS di copertura iscritto al passivo fallimentare ma ritenuto recuperabile.

La concessione di credito alla clientela è soggetta a criteri rigorosi pur continuando – anche a fronte della grave fase recessiva in atto e dell'esigenza di tutelare la qualità degli attivi – nella sua funzione di sostegno all'economia reale e non facendo mancare alla clientela meritevole il proprio appoggio.

Come descritto nella Nota Integrativa (cfr. "Parte E – Sez. 1 Rischio di credito – D. Modelli per la misurazione del rischio di credito"), cui si rinvia per maggiori dettagli, nel corso del 2008 la Banca ha proseguito nel completamento delle attività di riorganizzazione della filiera creditizia, al fine di renderla *compliant* con i principi del nuovo accordo sul capitale Basilea 2 e, fatte salve alcune residue attività di perfezionamento, ha provveduto al completamento delle attività progettuali collegate alla realizzazione dei modelli statistici volti alla realizzazione del Modello di *Rating* Interno.

Il sistema di *rating* interno (esteso anche alle altre banche *retail* del Gruppo) è utilizzato nei processi di seguito elencati:

- valutazione del merito creditizio in fase di concessione e di rinnovo dell'affidamento;
- misurazione e controllo del rischio in essere;
- definizione delle politiche del credito;
- stratificazione della clientela;
- reportistica direzionale;
- svalutazione collettiva dei crediti in bilancio;
- modulazione delle condizioni del credito in funzione della rischiosità del cliente affidato.

Nel corso del 2008 è stata anche consolidata l'intensa attività di ristrutturazione dei processi creditizi, con l'obiettivo di utilizzare le nuove "metriche" introdotte da Basilea 2, integrandone l'utilizzo all'interno dell'operatività quotidiana della rete commerciale. Le attività progettuali afferenti il credito hanno interessato i processi di erogazione di nuovi affidamenti o rinnovo/modifica degli affidamenti in essere, i processi di gestione andamentale e di monitoraggio e infine i processi di misurazione dei rischi e di calcolo dell'assorbimento di capitale.

Tali attività sono propedeutiche per effettuare, nel corso del 2009, la richiesta di validazione alla Banca d'Italia per l'utilizzo dei sistemi di *rating* interni anche ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito.

Crediti verso clientela

(Euro/000)

Tipologie esposizioni/valori	31.12.2008							
	Esposizione lorda		Rettifiche di valore specifiche		Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione netta	
		incidenza %		indice di copertura		indice di copertura		incidenza %
A. Esposizioni per cassa								
Attività deteriorate	1.081.759	3,8	438.354	40,52	XXX	–	643.405	2,3
a) Sofferenze	456.593	1,6	302.756	66,31	XXX	–	153.837	0,6
b) Incagli	479.951	1,7	96.838	20,18	XXX	–	383.113	1,4
c) Esposizioni ristrutturate	79.885	0,3	37.432	46,86	XXX	–	42.453	0,2
d) Esposizioni scadute	65.330	0,2	1.328	2,03	XXX	–	64.002	0,2
Rischio paese	XXX	–	XXX	–	XXX	–	XXX	–
Altre attività	27.436.780	96,2	XXX	–	151.391	0,55	27.285.389	97,7
Totale crediti verso clientela	28.518.539	100,0	438.354	1,54	151.391	0,53	27.928.794	100,0

Crediti verso clientela

(Euro/000)

Tipologie esposizioni/valori	31.12.2007							
	Esposizione lorda		Rettifiche di valore specifiche		Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione netta	
		incidenza %		indice di copertura		indice di copertura		incidenza %
A. Esposizioni per cassa								
Attività deteriorate	794.096	3,0	378.073	47,61	XXX	–	416.023	1,6
a) Sofferenze	358.859	1,4	260.922	72,71	XXX	–	97.937	0,4
b) Incagli	284.993	1,1	70.137	24,61	XXX	–	214.856	0,8
c) Esposizioni ristrutturate	85.586	0,3	45.717	53,42	XXX	–	39.869	0,2
d) Esposizioni scadute	64.658	0,2	1.297	2,01	XXX	–	63.361	0,2
Rischio paese	4.632	0,0	XXX	–	786	16,97	3.846	0,0
Altre attività	25.769.919	97,0	XXX	–	129.709	0,50	25.640.210	98,4
Totale crediti verso clientela	26.568.647	100,0	378.073	1,42	130.495	0,49	26.060.079	100,0

La posizione interbancaria netta

La **posizione interbancaria netta** risulta, al 31 dicembre 2008, creditoria per Euro 192 milioni rispetto alla posizione debitoria di Euro 117 milioni registrata al 31 dicembre 2007. La diversa dinamica di crescita dei crediti verso clientela rispetto alla raccolta, ha determinato nel 2008 un fabbisogno addizionale di liquidità che è stato finanziato ricorrendo ad emissioni a medio/lungo termine, consentendo il mantenimento di una posizione interbancaria netta contenuta. Inoltre, la riduzione del portafoglio titoli ha determinato un minor fabbisogno di finanziamento.

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dalla nuova disciplina prudenziale per le banche (Basilea 2), è stata approvata dalla Banca nel corso del 2008 una *policy* formale per la gestione del rischio di liquidità che ha consentito – tra l'altro – di presidiare al meglio il comparto anche alla luce della crisi del mercato esplosa nell'ultima parte dell'anno.

In particolare, la *policy* di liquidità disciplina il rischio che Bipiemme non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni, per incapacità di reperire fondi senza pregiudicare la propria attività caratteristica, definendo i seguenti aspetti:

- i principi cardine per la gestione della liquidità ed il monitoraggio del rischio;
- le funzioni aziendali preposte alla sua gestione e monitoraggio;
- le metodologie di misurazione della liquidità;
- il *contingency funding plan* per la gestione della liquidità in stato di crisi;
- lo scenario per effettuare analisi di *stress*.

La responsabilità della gestione della liquidità e del rischio da essa derivante è in capo al Consiglio di Amministrazione, che delega il comitato ALM per la gestione qualitativa e strategica in situazione di normalità, mentre è stato istituito un comitato apposito per affrontare particolari situazioni di crisi.

La posizione interbancaria

(Euro/000)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Crediti verso banche	3.306.155	2.691.985	614.170	22,8
Debiti verso banche	-3.114.458	-2.809.426	-305.032	-10,9
Interbancario netto	191.697	-117.441	309.138	263,2

L'attività finanziaria

Le **attività finanziarie**, al netto delle passività finanziarie, si attestano a Euro 2.736 milioni, risultando in aumento di Euro 413 milioni (+17,8%) rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2007. L'aggregato delle attività finanziarie al lordo delle passività si attesta a Euro 2.985 milioni, in aumento di Euro 283 milioni (+10,5%).

Presso la Bipiemme è allocato un portafoglio titoli con finalità di investimento durevole e con l'obiettivo di ottenere ritorni stabili nel tempo e caratterizzati da contenuta volatilità. Nel 2008 tale portafoglio è stato penalizzato dall'allargamento degli *spread* creditizi e dall'illiquidità del mercato, che ha caratterizzato soprattutto l'ultimo trimestre.

Il portafoglio è gestito all'interno di un sistema di limiti operativi approvati dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2007.

Attività/Passività finanziarie: composizione

(Euro/000)

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Attività finanziarie di negoziazione	751.225	1.104.348	-353.123	-32,0
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	377.375	407.007	-29.632	-7,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.780.314	1.172.799	607.515	51,8
Derivati di copertura attivi	76.350	18.133	58.217	n.s.
Totale attività finanziarie	2.985.264	2.702.287	282.977	10,5
Passività finanziarie di negoziazione	247.248	378.567	-131.319	-34,7
Derivati di copertura passivi	2.015	1.144	871	76,1
Totale attività finanziarie nette	2.736.001	2.322.576	413.425	17,8

Le **attività finanziarie detenute per la negoziazione** – che accolgono i titoli di debito e di capitale classificati di *trading* ed il valore positivo dei derivati posti in essere con finalità di negoziazione – registrano rispetto a dicembre 2007 una diminuzione di Euro 353 milioni (- 32%), principalmente per effetto della riduzione della componente obbligazionaria passata da Euro 644 milioni del 2007 a Euro 320 milioni del 2008 (-50,3%). In incremento, viceversa, da Euro 52 milioni del 2007 a Euro 210 milioni del 2008 i titoli utilizzati per operazioni di PCT di raccolta. Complessivamente, le attività per cassa ammontano a Euro 536 milioni, mentre la componente derivati è pari a Euro 215 milioni.

Le **attività finanziarie valutate al *fair value*** – ove sono stati classificati i titoli di debito strutturati, quelli oggetto di copertura finanziaria non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i fondi aperti per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti – si attestano a Euro 377 milioni, in flessione rispetto ai valori di fine 2007 (-7,3 %), principalmente per effetto della riduzione di valore delle quote di O.I.C.R. (- Euro 55 milioni). Nel mese di gennaio 2009 sono state incassate quote di fondi per un controvalore di Euro 50 milioni, determinato sulla base del NAV al 31.12.2008.

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita** si posizionano a Euro 1.780 milioni, con un incremento di Euro 607 milioni rispetto a dicembre 2007 per lo più a fronte di titoli utilizzati per PCT passivi. Nell'ambito dell'aggregato, si segnala la riduzione di valore, al lordo dell'effetto fiscale, delle azioni detenute in Delmi (- Euro 65 milioni), CIC- Credit Industriel et Commercial (- Euro 49 milioni) e Banca Italease (- Euro 23 milioni, con impatto a Conto Economico).

Le **passività finanziarie di negoziazione** – essenzialmente rappresentate dal valore negativo dei contratti derivati di negoziazione – si collocano a Euro 247 milioni, in flessione rispetto ai valori di dicembre 2007 (-34,7%). Come nel caso delle attività, gli strumenti derivati finanziari di negoziazione sono relativi per la gran parte a contratti di swap su tassi di interesse e derivati su valute.

Il **valore positivo dei derivati di copertura**, inerente a derivati di copertura di *fair value*, che trovano compensazione nella variazione delle poste coperte, ammonta a Euro 76 milioni, mentre il **valore negativo dei derivati di copertura**, che trova compensazione nella variazione di *fair value* delle poste coperte, ammonta a Euro 2 milioni.

Le immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2008, l'aggregato delle **immobilizzazioni**, comprendente le **partecipazioni** e le **attività materiali e immateriali**, mostra un incremento di Euro 123 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2007, attestandosi a Euro 2.471 milioni.

Nel dettaglio, il valore delle **partecipazioni** si conferma in linea rispetto al 2007 attestandosi a Euro 1.611 milioni a fronte dell'acquisizione del 56,99% della Banca Popolare di Mantova (Euro 32,7 milioni) cui si contrappongono le svalutazioni delle partecipazioni detenute in Anima SGR (– Euro 35 milioni), di BPM Ireland (– Euro 32 milioni) e Cassa di Risparmio di Alessandria (– Euro 7 milioni).

Le **immobilizzazioni materiali** sono pari a Euro 613 milioni, mentre le immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 247 milioni, risultano significativamente in aumento rispetto al valore di fine 2007 (+ Euro 139 milioni). Tale incremento è da ascrivere all'allocazione del costo di acquisto degli sportelli rivenienti dal Gruppo UniCredit.

Immobilizzazioni: composizione

(Euro/000)

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Partecipazioni	1.610.804	1.608.590	2.214	0,1
Attività materiali	613.161	631.322	–18.161	–2,9
Attività immateriali	247.009	107.580	139.429	129,6
Totale immobilizzazioni	2.470.974	2.347.492	123.482	5,3

Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Al 31 dicembre 2008, il **patrimonio netto**, comprensivo dell'utile di periodo, si attesta a Euro 3.052 milioni. L'insieme del capitale e delle riserve raggiunge Euro 2.973 milioni ed al suo interno le riserve da valutazione presentano un saldo negativo di Euro 25 milioni rispetto ad un saldo positivo di Euro 67 milioni al 31 dicembre 2007 dovuto al minor valore registrato dalle attività finanziarie disponibili per la vendita, ed in particolare alle già citate riduzioni di valore delle azioni detenute in CIC – Credit Industriel et Commercial e in Delmi.

Patrimonio netto: composizione

(Euro/000)

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
1. Capitale	1.660.137	1.660.137	–	–
2. Sovrapprezzi di emissione	188.023	187.827	196	0,1
3. Riserve	1.155.748	978.516	177.232	18,1
4. (Azioni proprie)	–9.567	–	–9.567	–
5. Riserve da valutazione	–25.105	67.169	–92.274	–137,4
6. Strumenti di capitale	4.210	4.210	–	–
7. Utile (Perdita) dell'esercizio	78.869	349.306	–270.437	–77,4
Totale	3.052.315	3.247.165	–194.850	–6,0

Dettaglio della riserva da valutazione

(Euro/000)

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-25.105	67.169	-92.274	-137,4

Il coefficiente di solvibilità (*total capital ratio*) – determinato dal rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate totali – si attesta al 14,58% in aumento rispetto al dato di dicembre 2007 (11,12%).

Il *Tier capital ratio* – determinato dal rapporto tra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate – risulta pari al 9,52%, mentre il *core Tier 1*, che non computa nel patrimonio di base le *preference shares*, si attesta all'8,53%.

Per quanto concerne il **patrimonio di vigilanza** e le politiche adottate dalla Banca per valutare l'adeguatezza patrimoniale del proprio patrimonio, si fa rinvio a quanto illustrato nell'apposita sezione della Nota Integrativa (cfr. "Parte F – Informazioni sul patrimonio"). Per il 2008, il patrimonio di vigilanza tiene conto della nuova disciplina prudenziale per le banche (Basilea 2), che è articolata in un processo a tre fasi (cosiddetti "pilastri"):

- il primo pilastro definisce un nuovo sistema di requisiti patrimoniali minimi per i rischi di credito/controparte, per i rischi di mercato e per i rischi operativi;
- il secondo pilastro prevede un processo di supervisione da parte delle Autorità di Vigilanza, finalizzato ad assicurare che le banche si dotino di adeguati sistemi di monitoraggio e misurazione dei rischi e che sviluppino altresì strategie e procedure di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale;
- il terzo pilastro concerne l'informazione al pubblico e la disciplina per la diffusione di informazioni trasparenti e standardizzate al mercato sull'adeguatezza patrimoniale e sui rischi. Vengono, infatti, introdotti obblighi di pubblicazione di informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

In dettaglio, con riferimento al primo pilastro, Bipiemme intende effettuare nel corso del 2009 la richiesta di validazione alla Banca d'Italia per l'utilizzo dei sistemi di *rating* interni anche ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito. Per quanto riguarda i rischi di mercato, la nuova disciplina non introduce sostanziali innovazioni. Per il rischio operativo, Bipiemme ha deliberato nel giugno 2008 l'adozione del metodo standardizzato.

Con il secondo pilastro, i rischi presi in considerazione, oltre a quelli del primo pilastro, sono i seguenti: rischio di liquidità, rischio di tasso di interesse del *banking book*, rischio strategico e di *business*, rischio reputazionale, rischio residuo, rischio di concentrazione, rischio derivante da cartolarizzazioni e rischio partecipazioni. La disciplina introduce un controllo prudenziale volto ad affiancare alle regole quantitative un processo interattivo tra l'Autorità di Vigilanza e la Banca, finalizzato a tenere conto delle peculiarità e dei suoi profili specifici di rischio. In tale ambito, Bipiemme ha avviato un processo interno per determinare l'adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP*) attuale e prospettica, includendo anche rischi diversi da quelli del primo pilastro. Nell'ottobre 2008 Bipiemme ha presentato alla Banca d'Italia il primo resoconto *ICAAP* in forma semplificata, a valere sulla situazione al 30 giugno 2008, e – in chiave prospettica – sulla situazione al 31 dicembre 2008.

Infine, per quanto riguarda gli adempimenti previsti dalla disciplina del terzo pilastro, entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio 2008, è pubblicata – attraverso il sito *internet* della Banca – la prima relazione finalizzata a descrivere il monitoraggio e la gestione dei rischi. Tali relazioni verranno aggiornate e pubblicate almeno con cadenza annuale.

Per maggiori dettagli, si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa (cfr. "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura").

I risultati economici

Passando all'analisi dei **valori economici**, l'andamento della Banca è stato influenzato nell'esercizio 2008 dal progressivo deterioramento del contesto finanziario, dalla marcata volatilità dei mercati e dall'aggravarsi delle crisi di liquidità a livello internazionale. Tali fattori hanno condizionato negativamente l'andamento del comparto dell'*Investment Banking*, non sufficientemente compensato dal miglioramento delle attività di *Corporate* e di *Commercial Banking*.

L'esercizio si chiude con un **utile netto** di Euro 78,9 milioni, rispetto a Euro 349,3 milioni realizzati nel 2007, con una flessione del 77,4%.

I proventi operativi

Al 31 dicembre 2008, i **proventi operativi** si attestano a Euro 1.320,2 milioni, con una riduzione di Euro 186,2 milioni (-12,4%) rispetto all'anno precedente.

Nel dettaglio, il **marginale di interesse** si attesta a Euro 849,9 milioni, evidenziando un incremento di Euro 16,4 milioni (+2%) dovuto all'incremento dei volumi intermediati con la clientela a fronte di una sostanziale tenuta della forbice tra tassi attivi e tassi passivi. Per quanto concerne le masse intermedie con la clientela, in termini medi annui e sulla base dei dati gestionali interni, gli impieghi a clientela sono cresciuti dell'11,5% e la provvista del 10,5% (incluso la componente obbligazionaria emessa sotto programma *Euro Medium Term Notes*).

Sul fronte dei tassi intermediati con la clientela, in termini medi annui e sulla base delle statistiche armonizzate della BCE, si registra una lieve contrazione della forbice tra tassi attivi e tassi passivi, che segna una flessione di 6 b.p., per effetto di un incremento medio dei tassi attivi sui prestiti di 49 b.p. cui si è contrapposta una crescita media nei tassi della provvista per 55 b.p..

Le **commissioni nette** si posizionano a Euro 370,7 milioni, risultando in flessione rispetto all'anno precedente (-11,4%). Al loro interno si registra:

- la crescita di Euro 8,9 milioni degli "altri servizi" grazie, in particolare, alle commissioni incassate sui finanziamenti concessi a breve termine;
- una significativa riduzione (-22,9%) delle commissioni nette di gestione, intermediazione e consulenza dovuto principalmente a minori commissioni da collocamento titoli (- Euro 39,6 milioni), da distribuzione di servizi di terzi (- Euro 5,3 milioni) e da raccolta ordini (- Euro 3,3 milioni), per effetto della crisi del comparto del risparmio gestito e della contrazione degli *up-front* sui collocamenti;
- una flessione di Euro 6,7 milioni delle commissioni nette sui servizi di incasso e pagamento.

Commissioni nette

(Euro/000)

Servizi/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	
			in valore	in %
Garanzie rilasciate e ricevute	23.141	21.403	1.738	8,1
Gestione, intermediazione e consulenza	173.781	225.534	(51.753)	-22,9
Incassi e pagamento	76.603	83.312	(6.709)	-8,1
Altri servizi	97.188	88.215	8.973	10,2
Totale commissioni nette	370.713	418.464	(47.751)	-11,4

I **dividendi e proventi** simili mettono in luce un significativo decremento di Euro 56,8 milioni, raggiungendo Euro 113,3 milioni, principalmente attribuibile ai minori dividendi pagati a Banca di Legnano (– Euro 32,7 milioni) a cui si aggiunge la mancata distribuzione da parte di Banca Akros, a seguito della volontà di capitalizzare adeguatamente la controllata.

L'aggregato **“risultato netto dell'attività finanziaria”** presenta un saldo negativo di Euro 69,9 milioni, che si confronta con un saldo positivo di Euro 26,9 milioni registrato nell'esercizio 2007.

Risultato netto dell'attività finanziaria (Euro/000)				
Voci di bilancio	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	
			in valore	in %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(6.696)	10.249	(16.945)	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	148	(848)	996	n.s.
Utili /perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	11.026	19.886	(8.860)	–44,6
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(74.355)	(2.401)	(71.954)	n.s.
Totale risultato netto dell'attività finanziaria	(69.877)	26.886	(96.763)	n.s.

All'interno di tale aggregato si evidenzia:

■ **risultato netto dell'attività di negoziazione**, che presenta un importo negativo di Euro 6,7 milioni a fronte di un saldo positivo di Euro 10,2 milioni del 2007 per effetto dell'andamento dei titoli di *trading*, che hanno risentito del *trend* particolarmente negativo dei mercati;

■ **risultato netto dell'attività di copertura** positivo per Euro 0,1 milioni;

■ **utili da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie**, pari a Euro 11 milioni, in decremento di Euro 8,9 milioni per effetto del venir meno degli utili, registrati nel 2007, rivenienti dalla cessione di azioni detenute in società quotate, compensati solo parzialmente da utili per riacquisto titoli emessi dal veicolo BPM Securitisation2 (Euro 8,4 milioni);

■ **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value***, che registra un saldo negativo di Euro 74,3 milioni rispetto ad un saldo negativo di Euro 2,4 milioni del 2007. La variazione rispetto all'anno precedente è principalmente dovuta al peggioramento della posizione relativa agli investimenti in quote di OICR, che hanno realizzato *performances* negative nell'esercizio 2008 per Euro 56,5 milioni, a fronte di un andamento positivo per Euro 12,3 milioni nell'esercizio 2007 e quindi con un saldo negativo di Euro 68,8 milioni nel confronto tra i due esercizi.

Gli **altri proventi ed oneri di gestione** si attestano a Euro 56,1 milioni, leggermente inferiori rispetto all'anno precedente (–2,3%).

Gli oneri operativi

Al 31 dicembre 2008, l'aggregato degli oneri operativi – composto dalle spese amministrative e dalle rettifiche di valore nette sulle attività materiali ed immateriali – si attesta a Euro 832,9 milioni, mostrando una flessione di Euro 9,6 milioni (– 1,1%) rispetto a dicembre 2007; il rapporto tra oneri operativi e proventi operativi (*cost income*) si attesta al 63,1%, superiore di 7,2 p.p. rispetto all'analogo valore dell'esercizio 2007 (55,9%).

Oneri operativi: composizione

(Euro/000)

Voci/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	
			in valore	in %
Spese amministrative:	(777.022)	(778.863)	(1.841)	–0,2
a) spese per il personale	(522.289)	(539.283)	(16.994)	–3,2
b) altre spese amministrative	(254.733)	(239.580)	15.153	6,3
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(55.970)	(63.777)	(7.807)	–12,2
Totale	(832.992)	(842.640)	(9.648)	–1,1

Nel dettaglio, le **spese per il personale** si attestano a Euro 522,3 milioni, risultando in flessione di Euro 16,9 milioni rispetto al periodo di confronto. All'interno dell'aggregato, che tiene conto delle dinamiche contrattuali, degli incrementi degli organici e degli effetti positivi del *turnover*, il decremento è principalmente riconducibile alle seguenti motivazioni:

- il minor importo della quota variabile riservata ai dipendenti ai sensi di Statuto, che si attesta a Euro 9,2 milioni rispetto a Euro 26,8 milioni del 2007, essendo lo stesso parametrato al 5% dell'utile lordo, oltre al venir meno dell'onere di Euro 4,9 milioni per la chiusura del programma di accumulo azioni per i dipendenti;
- conseguenti minori oneri sociali per Euro 5,2 milioni;
- adeguamento per Euro 12,5 milioni del Fondo Indennità ai dirigenti, a seguito degli avanzamenti effettuati nell'esercizio e delle cessazioni intervenute.

Al 31 dicembre 2008 il personale dipendente si attesta a 6.628 unità rispetto alle 6.364 unità registrate al 31 dicembre 2007 per effetto dell'acquisizione degli sportelli dal Gruppo UniCredit. Al netto di tale operazione il personale dipendente si attesterebbe a 6.397 unità, mentre l'organico complessivo (inclusi distacchi e contratti a termine ed esclusi dipendenti da sportelli Gruppo UniCredit) raggiunge le 6.472 unità in diminuzione di 35 unità rispetto all'anno precedente.

Le **altre spese amministrative** si attestano a Euro 254,7 milioni al netto delle riclassifiche per imposte indirette e risultano in aumento del 6,3% rispetto all'analogo aggregato del 2007. In particolare si registra:

- un aumento di Euro 11,6 milioni delle spese per acquisto di servizi professionali, dovuto a maggiori spese legali e per compensi a professionisti, ascrivibili alla gestione di progetti per lo sviluppo aziendale nonché per l'adeguamento alle nuove disposizioni normative;
- un incremento di Euro 2,6 milioni delle spese per immobili e mobili ascrivibili principalmente alla voce fitti passivi;
- un aumento di Euro 1,5 milioni delle spese di natura informatica, che include l'onere sostenuto per l'aggiornamento delle procedure e le altre attività IT necessarie per l'incorporazione degli sportelli rivenienti dal Gruppo UniCredit.

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a Euro 55,9 milioni, inferiori del 12,2 % rispetto al valore dell'analogo periodo dell'anno precedente (– Euro 63,8 milioni). Tale variazione è da imputare principalmente alle rettifiche di valore su *software* di proprietà e in concessione nonché su minori ammortamenti per migliorie su beni di terzi.

Altre voci dell'operatività corrente

Passando all'esame dell'aggregato composto dalle **rettifiche nette per il deterioramento di crediti ed attività finanziarie** e dagli **accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri**, si evidenzia complessivamente un incremento degli importi considerati, in conseguenza del deteriorarsi del contesto macro economico, con un maggior onere di Euro 122,6 milioni rispetto al 2007. In particolare si evidenziano:

■ maggiori rettifiche nette per Euro 112,7 milioni relative al deterioramento dei crediti e delle attività finanziarie, che raggiungono Euro 206,4 milioni e sono costituite da rettifiche su crediti verso la clientela (Euro 167,6 milioni), da rettifiche su crediti verso banche (Euro 5,4 milioni), oltre che da rettifiche su attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 27,8 milioni (principalmente ascrivibili a Banca Italease e Aedes);

■ maggiori accantonamenti ai fondi rischi ed oneri (Euro 9,9 milioni), attestatisi a Euro 33,5 milioni, principalmente afferenti a revocatorie.

L'aggregato composto dagli **utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti** presenta un saldo negativo di Euro 73,4 milioni, attribuibile alle svalutazioni sulle seguenti partecipazioni:

■ Euro 35,1 milioni relativi ad Anima SGR, in conseguenza dell'adeguamento del valore di carico al perdurare delle difficoltà del settore del risparmio gestito, che hanno indotto la Banca ad effettuare una svalutazione in sede di redazione della semestrale al 30 giugno 2008. Successivamente, al fine di valorizzare la partecipata e, in generale, di potenziare ed efficientare le attività del Gruppo nel comparto del risparmio gestito, la Banca ha proposto un'offerta pubblica di acquisto (OPA) finalizzata all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Anima SGR. In virtù del successo dell'OPA e del preciso intendimento di Bipiemme di coinvolgere Anima SGR in un più ampio piano di riorganizzazione industriale insieme a Bipiemme Gestioni SGR, ai fini valutativi si è considerato l'aggregato formato da entrambe le menzionate società. La valutazione dell'entità combinata, elaborata con criteri prudenziali, consente di confermare la valutazione della partecipazione così come risulta al 30 giugno 2008;

■ Euro 32 milioni relativi a BPM Ireland in relazione all'allineamento al valore di patrimonio netto della controllata, il cui portafoglio titoli ha risentito negativamente dell'allargamento degli *spread* creditizi e del realizzo di perdite per *stop loss*;

■ Euro 6,9 milioni relativi a Cassa di Risparmio di Alessandria rivenienti dall'*impairment test* che ha evidenziato la necessità di riallineare il valore della partecipata alle minori aspettative di redditività.

L'utile di esercizio

Al 31 dicembre 2008, l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** raggiunge Euro 173,9 milioni, con una flessione di Euro 333,4 milioni (-65,7%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Dopo aver registrato **imposte sul reddito dell'operatività corrente** per Euro 95 milioni, con un *tax rate* del 55% (ascrivibile, fra l'altro, all'indeducibilità parziale degli interessi passivi e all'incidenza elevata dell'IRAP) contro il 31% del 2007, l'**utile netto** si attesta a Euro 78,9 milioni, in flessione di Euro 270,4 milioni (-77,4%) rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente.

Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario di Bipiemme evidenzia, al 31 dicembre 2008, una generazione di liquidità di Euro 25,9 milioni, rispetto a Euro 18,7 milioni registrato nell'esercizio precedente.

Nel corso del 2008, **l'attività operativa** ha generato liquidità per complessivi Euro 377,5 milioni e in particolare si segnala che:

■ la **gestione** ha prodotto liquidità per Euro 643,4 milioni e la minore liquidità generata rispetto al 2007 è sostanzialmente dovuta al minor risultato di esercizio;

■ le **attività finanziarie** presentano un assorbimento di liquidità di Euro 3.387,9 milioni incrementatosi di Euro 642,7 milioni rispetto al 2007 per effetto principalmente di maggiori crediti verso banche per Euro 1.289 milioni (particolarmente nelle forme tecniche a medio/lungo termine) e delle attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 548,3 milioni, cui si è associata una flessione dei crediti verso clientela per Euro 1.036,6 milioni;

■ le **passività finanziarie** presentano una generazione di liquidità di Euro 3.122 milioni in particolare a fronte delle consistenti emissioni di titoli in circolazione, tra cui Euro 1,3 miliardi di EMTN, Euro 1 miliardo di *Covered Bonds* e Euro 1,1 miliardi di obbligazioni subordinate. In incremento anche la liquidità generata dai debiti verso banche che controbilancia la dinamica dei crediti verso banche sopra descritta.

Nello stesso periodo, **l'attività di investimento** ha dato origine a un assorbimento di liquidità (Euro 176,2 milioni) principalmente per l'acquisizione degli sportelli dal Gruppo UniCredit.

Dopo la distribuzione dei dividendi, a seguito del riparto dell'utile dell'esercizio 2007 per Euro 166 milioni e il riacquisto di azioni proprie per Euro 9,3 milioni, la liquidità generata nell'esercizio ammonta a complessivi Euro 25,9 milioni.

(Euro/000)

Sintesi Rendiconto finanziario – metodo indiretto	2008	2007
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	643.393	753.924
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-3.387.891	-2.745.211
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.121.973	2.226.675
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	377.475	235.388
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata	104.825	159.529
2. Liquidità assorbita	-280.989	-230.865
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-176.164	-71.336
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-175.385	-145.313
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	25.926	18.739

Riconciliazione

Voci di bilancio	2008	2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	169.354	150.615
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	25.926	18.739
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	195.280	169.354

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Informazione sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF

Nel rimandare, per quanto riguarda la *governance* della Bipiemme all'apposita "Relazione sul governo societario", si forniscono di seguito le informazioni concernenti gli assetti proprietari della Banca in ottemperanza alle previsioni di cui all'art 123-bis, TUF, introdotto dal D. Lgs. n. 229 del 19.11.2007. Sotto questo profilo si evidenzia che l'art. 5 del D. Lgs. 173 del 3 novembre 2008 ha sostituito l'art. 123-bis, TUF. Peraltro le nuove disposizioni trovano applicazione, per espressa previsione di legge, a partire dalle relazioni afferenti gli esercizi aventi inizio dalla data successiva a quella di entrata in vigore del decreto (ossia 21 novembre 2008). Pertanto la presente relazione è redatta ancora sulla base delle disposizioni ex D. Lgs. 229/07.

Struttura del capitale sociale – Azioni e Obbligazioni – Partecipazioni rilevanti (art. 123-bis TUF, punti a, b, c, d, f)

Posta la natura cooperativa di Bipiemme, il capitale sociale della Banca è variabile e ammonta, al 31 dicembre 2008, a Euro 1.660.136.924, interamente rappresentato da n. 415.034.231 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4 ciascuna, quotate alla Borsa Valori di Milano nel segmento S&P MIB.

Premesso che ogni Socio ha diritto a un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute ("voto capitaro"), gli artt. 30 del TUB e 21 dello Statuto prevedono che nessuno possa detenere azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale ("limite al possesso azionario"). Tale divieto non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi. Sotto tale profilo, nel corso del 2008 la Banca – in seguito alle segnalazioni degli intermediari relative all'incasso del dividendo dell'esercizio 2007 – ha contestato il superamento dello 0,50% del capitale sociale a n. 37 Azionisti.

L'iscrizione a Libro Soci è sottoposta al gradimento del Consiglio di Amministrazione della Banca ("clausola di gradimento" – vedi artt. 30 TUB e 11 dello Statuto Sociale). L'ammissione di nuovi Soci è regolata da apposita Delibera Quadro (nel testo da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 3 giugno 2008) inerente le "regole per l'ammissione e la gestione dei rapporti con i Soci" che, tra l'altro, in sintesi:

- prevede una "Commissione per i rapporti con i Soci" – composta al massimo da cinque membri del Consiglio di Amministrazione, tutti non titolari di deleghe gestionali, di cui almeno uno indipendente e almeno uno eletto in una lista di minoranza – con poteri istruttori in ordine alle domande di ammissione e all'esclusione dei Soci. Attualmente la Commissione – regolata ancora per la composizione, fino al rinnovo degli organi sociali (aprile 2009), dalla precedente Delibera Quadro e quindi nel testo approvato il 1° aprile 2003 – è composta da sei Amministratori (di cui due in rappresentanza delle "minoranze" assembleari);

- definisce i requisiti e le procedure per l'ammissione degli aspiranti Soci che resta comunque subordinata all'effettiva "condivisione da parte dell'aspirante Socio degli scopi della Banca, dei suoi interessi oggettivi e dello spirito della formula cooperativistica". Tale requisito si presume sussistere nel caso in cui la domanda sia presentata da un Azionista titolare di almeno n. 100 azioni, accompagnata da una dichiarazione di impegno a conservare nel tempo tale minimo investimento.

Al Socio spettano i normali diritti amministrativi e patrimoniali. Gli Azionisti (ossia coloro che non hanno fatto domanda di ammissione a Socio oppure che non hanno ricevuto il previsto gradimento ex art. 30 TUB e art. 11 dello Statuto) possono esercitare unicamente i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute.

Si segnala infine che, allo scopo di ampliare la base sociale e di offrire ai Soci servizi sempre più adeguati al loro particolare *status* nell'ambito della Cooperativa fidelizzandoli anche come clienti della Banca, nel corso dell'esercizio è stato avviato un ampio progetto per l'implementazione dell'offerta ai Soci. Nello specifico, oltre alla rimodulazione dei prodotti e dei servizi bancari, finanziari e assicurativi, è stato previsto l'affiancamento di un programma fedeltà che consentirà ai Soci clienti, utilizzando la propria Banca, di ottenere ulteriori benefici. Il nuovo progetto verrà proposto al pubblico nel corso del primo semestre 2009.

Alla data del 31 dicembre 2008, sulla base delle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 TUF e delle informazioni in possesso della Banca, le partecipazioni più rilevanti nel capitale risultano le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale sociale
Caisse Federale du Credit Mutuel Centre Est Europe – CM		4,843%
	Adepi	(0,465%)
	Cic Participations Sas	(0,465%)
	Placinvest	(0,465%)
	Credit Ind. E Comm. (Cic)	(0,444%)
	Sofiholding 3	(0,483%)
	Gestunion 3	(0,465%)
	Gestunion 4	(0,500%)
	Pargestion 4	(0,500%)
	Sofiholding 4	(0,500%)
	Valimar 4	(0,067%)
	Cicor	(0,169%)
	Acm Vie SA	(0,290%)
	Acm Iard	(0,030%)
Credit Suisse Group		3,412%
	Credit Suisse Securities Europe Ltd.	(0,980%)
	Credit Suisse International	(2,403%)
	Credit Suisse	(0,029%)
J.P. Morgan Chase & Co.		2,044%
	J.P. Morgan Securities Ltd.	(1,562%)
	J.P. Morgan Whitefriars Inc.	(0,482%)
	Bear Stearns International Ltd.	(0,0004%)
Barclays Global Investors Uk Holding Ltd.		2,775%
	Barclays Global Investors Ltd.	(0,437%)
	Barclays Global Investors N.A.	(0,837%)
	Barclays Global Fund Advisors	(0,673%)
	Barclays Global Investors Deutschland AG	(0,064%)
	Barclays Plc per Proprietà	(0,764%)

Per opportuna completezza, si fa inoltre presente che risulta attualmente in essere il Prestito Obbligazionario convertibile denominato "BPM/CIC 2004/2009 convertibile" per un valore nominale di Euro 179.999.994,24. L'operazione, deliberata dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 24 aprile 2004, si è perfezionata il 21 dicembre dello stesso anno con l'emissione di n. 25.568.181 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 7,04 nel rapporto di conversione di un'azione per ogni obbligazione. Tale prestito – emesso dalla Banca nell'ambito dell'esecuzione della parte finanziaria dell'accordo tra il Gruppo Bipiemme e il CIC (Gruppo Crédit Mutuel) – è stato interamente sottoscritto dal Crédit Industriel et Commercial e da società da questo controllate e ha scadenza 21 dicembre 2009. Si precisa che il diritto di conversione è sempre esercitabile, con esclusione del periodo intercorrente tra i trenta giorni precedenti l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio e la data di stacco del dividendo.

Si fa presente, infine, che, con riferimento a Bipiemme, non vi sono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo sulla Banca.

Deleghe di voto – Azionariato dei dipendenti (art. 123-bis TUF, punto e)

Fermo restando il sistema capitaro di voto, in via generale ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio mediante delega scritta, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2372 cod. civ..

A norma di Statuto, ciascun Socio non può rappresentare più di due Soci.

Ai sensi del citato art. 2372 cod. civ., "la rappresentanza non può essere conferita né agli amministratori, ai sindaci e ai dipendenti della società, né alle società da essa controllate e agli amministratori, sindaci e dipendenti di queste": pertanto ai dipendenti della Banca non è consentita la rappresentanza per delega di altri Soci.

Non è ammesso il voto per corrispondenza.

Come previsto dall'art. 137 TUF, nelle società cooperative quotate non è ammessa la sollecitazione e la raccolta delle deleghe di voto.

Si fa infine presente che – come previsto dal vigente Regolamento Assembleare – la firma del delegante deve essere autenticata da un Funzionario presso le Sedi e le Filiali della Banca, ovvero dall'Intermediario che rilascia la certificazione ovvero da un Pubblico Ufficiale.

Accordi noti alla società ai sensi dell'articolo 122 TUF (art. 123-bis TUF, punto g)

Non risultano accordi tra gli azionisti della Bipiemme concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse ai sensi dell'art. 122 TUF.

Per completezza, si segnala che in data 14 settembre 2004 – a seguito della stipula dell'atto di fusione per incorporazione di Carinord 1 S.p.A. nella Banca Popolare di Milano S.c.a r.l., finalizzato all'integrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. nel Gruppo Bipiemme – è stato sottoscritto fra la Banca e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria un Patto Parasociale che regola la *governance* della Cassa e che prevede altresì la presenza di un esponente designato dalla Fondazione negli organi amministrativi della Banca Popolare di Milano e delle società controllate/collegate alla Bipiemme interessate all'operazione (e precisamente Banca Akros S.p.A., Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. e Bipiemme Vita S.p.A.).

Il suddetto Patto tra la Banca e la Fondazione CR Alessandria, limitatamente al profilo afferente alla Bipiemme e su iniziativa della stessa, è stato a suo tempo pubblicato – ai sensi dell'art. 122 TUF – nei termini di legge, ed è stato tacitamente rinnovato, senza variazioni, fino al 24 settembre 2010.

Nomina e sostituzione degli Amministratori – Modifiche statutarie (art. 123-bis TUF, punto h)

Nel rinviare per l'integrale descrizione delle procedure di nomina e sostituzione dei componenti il Consiglio di Amministrazione alle norme dello Statuto (artt. 32 e 33) e del Regolamento Assembleare (artt. 21 e segg.), vengono di seguito sintetizzate le disposizioni statutarie in argomento, nel testo modificato dall'Assemblea dei Soci del 13 dicembre 2008:

- il Consiglio è composto da un numero fisso di Amministratori pari a sedici;
- l'Assemblea nomina gli Amministratori mediante schede sulla base di liste di candidati presentate dai Soci (salvo il caso di lista presentata dal Consiglio sub e) e depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima dell'Assemblea. Ciascuna lista deve essere presentata da almeno trecento Soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,50% del capitale sociale, iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni;
- sono prese in considerazione al fine delle nomine degli Amministratori solo le liste che abbiano ottenuto almeno centocinquanta voti validamente espressi in Assemblea;
- alla lista che abbia ottenuto la maggioranza dei voti spettano la metà più uno del numero complessivo degli Amministratori eletti; i restanti Amministratori (esclusi quelli sub e) sono tratti dalle altre liste che abbiano raggiunto il suddetto *quorum* minimo di rappresentatività secondo il c.d. "sistema dei quozienti";
- l'Assemblea nomina con voto palese e a maggioranza relativa, anche in eccesso al suddetto numero di sedici, due Amministratori tratti dalla lista che il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di presentare al fine di far fronte agli impegni assunti, rispettivamente, con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e con il Crédit Industriel et Commercial sino alla scadenza o alla cessazione dei presupposti di applicazione degli accordi stessi;

■ gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica;

■ sono eletti Presidente e Vice Presidenti, rispettivamente secondo l'ordine progressivo, i primi tre candidati indicati nella lista risultata di maggioranza;

■ l'eventuale sostituzione degli Amministratori nel corso del triennio è effettuata nel rispetto – ove possibile – della proporzione tra maggioranza ed eventuali "minoranze". Pertanto, qualora l'Assemblea debba provvedere alla sostituzione di Amministratori eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza obbligo di lista. Qualora occorra sostituire Amministratori appartenenti a liste di minoranza, l'Assemblea provvede con voto a maggioranza relativa a sceglierli, ove possibile, fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte l'Amministratore cessato.

Con riferimento alle norme relative alle modifiche statutarie (anch'esse oggetto di rimodulazione, in particolare con la riduzione di taluni *quorum* deliberativi richiesti, da parte dell'Assemblea dei Soci del 13 dicembre 2008), si fa presente che il testo statutario prevede tuttora, per talune tipologie di delibera, *quorum* più elevati rispetto a quelli previsti dalla legge.

In particolare, ai sensi dell'art. 31 del vigente Statuto della Banca, le modifiche al testo statutario, ivi comprese quelle inerenti a fusioni e/o assorbimenti, devono essere approvate con il voto favorevole di almeno due terzi dei Soci votanti, ma in nessun caso con meno di cinquecento voti.

Inoltre, "le deliberazioni che importino la modifica all'art. 5 [dello] Statuto [affidente l'oggetto sociale], nonché alle norme relative alla spettanza ed all'esercizio del diritto di voto, o che riguardino la trasformazione della Società, o il suo scioglimento anticipato, o infine qualsiasi modificazione del presente comma, devono essere approvate da tanti Soci che rappresentino almeno un settimo dei Soci aventi diritto di voto".

Infine, la suddetta Assemblea dei Soci del 13 dicembre 2008 ha introdotto un nuovo comma all'art. 31 dello Statuto, ove è previsto che "le deliberazioni da assumere per conformarsi alle prescrizioni dell'Organo di Vigilanza emanate ai fini di stabilità o per adeguamento a disposizioni regolamentari o legislative sono assunte con i *quorum* previsti dal presente Statuto per l'Assemblea ordinaria".

Il Consiglio può altresì adottare, ai sensi dell'art. 2365, secondo comma, cod. civ., le deliberazioni concernenti gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ. e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis TUF, punto i)

Fermo restando che, come dianzi ricordato, il capitale sociale della Banca è variabile, al Consiglio di Amministrazione non è stata attribuita – né in via assembleare né per Statuto – alcuna espressa delega afferente la facoltà di modificare il capitale sociale.

L'Assemblea del 19 aprile 2008 ha delegato al Consiglio di Amministrazione – sino alla successiva Assemblea – la gestione del "Fondo riserva azioni proprie" (pari a circa Euro 19,5 milioni) e quindi la facoltà di procedere all'acquisto e alla vendita delle azioni della Banca sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana secondo le modalità di cui all'art 144-bis, comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, entro il limite stabilito dall'entità della riserva stessa e della parte di essa che si renda via via libera per successive alienazioni, nell'ambito della normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli; nonché – nel rispetto delle norme statutarie o nell'ambito di programmi di assegnazione azioni ai dipendenti o a fondi collettivi a cui risultano iscritti – di cedere azioni ai dipendenti, a prezzi anche inferiori a quelli di mercato, che verranno di volta in volta determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Avvalendosi di tale delega, il 10 ottobre 2008 è stato dato avvio a un programma di acquisto di azioni proprie a valere sul suddetto "Fondo riserva azioni proprie", riferito a un numero massimo di n. 4.875.000 azioni ordinarie (del valore nominale di 4 Euro ciascuna). Le operazioni di acquisto – effettuate in Borsa e regolate a prezzi di mercato – avranno termine alla data della prossima Assemblea o, se precedente, alla data di raggiungimento del limite stabilito dall'entità della riserva menzionata, e nell'occasione la Banca provvederà a informare il pubblico sull'esito del programmato acquisto. Ai sensi dell'art. 5, comma 2, Reg. n. 2273/2003 CE, la Banca ha facoltà di acquistare in ogni seduta di Borsa un numero di azioni non superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni negoziato sul mercato, per tale intendendosi il volume medio giornaliero degli scambi nei venti giorni di negoziazione precedenti la data di acquisto. Le azioni acquistate in esecuzione del descritto programma di acquisto non saranno oggetto di alienazione per tutta la durata del programma.

Accordi significativi (art. 123-bis TUF, punto l)

Riguardo agli accordi significativi dei quali la Bipiemme o sue controllate "siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società e i loro effetti", si segnalano:

■ il patto parasociale sottoscritto fra la Banca Popolare di Milano e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, pubblicato (per le sole previsioni afferenti l'emittente e su iniziativa dello stesso) ai sensi dell'art. 122 TUF, di cui si è riferito in precedenza, che, indipendentemente da ogni modificazione della compagine azionaria di Bipiemme, garantisce il mantenimento delle ricordate pattuizioni inerenti la Banca e le suddette società controllate/collegate;

■ l'accordo di cooperazione industriale e commerciale tra la Banca Popolare di Milano e il Crédit Industriel et Commercial (Gruppo Crédit Mutuel) che prevede l'impegno a favorire la nomina nei rispettivi Consigli di Amministrazione di un rappresentante designato dalla controparte e la facoltà di risolvere l'accordo, tra l'altro, in caso di cambio di controllo o di fusione di una qualsiasi delle parti. Anche tenendo conto dei suddetti impegni, Bipiemme ha previsto – a seguito della ricordata delibera assembleare del 13 dicembre 2008 – una specifica procedura che consente la nomina assembleare, nel Consiglio di Amministrazione, di due componenti espressione degli attuali Soci strategici e commerciali della Banca (Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Crédit Industriel et Commercial).

Accordi tra la Società e gli Amministratori (art. 123-bis TUF, punto m)

Non sono previsti accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di cessazione anticipata del loro incarico.

L'azionariato, l'andamento del titolo e il *rating* di Banca Popolare di Milano

L'azionariato

L'azionariato complessivo al 31 dicembre 2008 è costituito da n. 92.821 nominativi, di cui n. 48.219 Soci e n. 44.602 azionisti non iscritti a Libro Soci. Da inizio anno 2008 sono stati ammessi 1.091 nuovi Soci, oltre a 21 riammissioni per possesso minimo accertato successivamente alla delibera di esclusione del dicembre 2007, e sono stati esclusi 171 Soci in gran parte per decesso (n. 149) e per motivi diversi.

Si evidenzia che la consueta delibera di esclusione dei Soci per mancanza di possesso azionario è stata rinviata alla riunione del CdA del 20 gennaio 2009.

Come già dettagliato nell'informativa predisposta ai sensi dell'art. 123-bis TUF, al 31 dicembre 2008, sulla base del complesso delle informazioni in possesso della Banca, si riscontrano i seguenti soggetti rilevanti, indicati con le rispettive percentuali di possesso azionario:

■ **Caisse Fédérale du Crédit Mutuel Centre Est Europe – CM**, con il 4,843% del capitale sociale (possesso suddiviso tra diverse Società del medesimo Gruppo).

■ **Credit Suisse Group** con il 3,412% del capitale sociale con possesso diretto da parte delle seguenti Società: Credit Suisse International (2,403%), Credit Suisse Securities Europe Limited (0,98%) e Credit Suisse (0,029%).

■ **J.P. Morgan Chase & Co.** con il 2,044% del capitale sociale con possesso diretto da parte delle seguenti Società del Gruppo: **J.P. Morgan Securities Ltd.** (1,562%), **J.P. Morgan Whitefriars Inc.** (0,482%) e **Bear Stearns International Ltd.** (0,0004%).

■ **Barclays Global Investors Uk Holding Ltd.** con il 2,775% del capitale sociale (per conto di Barclays Global Investors NA 0,837%, Barclays Global Fund Advisors 0,673%, Barclays Global Investors – Deutschland 0,064%, Barclays Global Investors Ltd 0,437% e Barclays Plc per Proprietà 0,764%).

In data 29 dicembre 2008, in seguito alle registrazioni degli incassi cedola, la Banca ha contestato il superamento dello 0,50% del capitale sociale, ai sensi dell'art. 30 del TUB e dell'art. 21 dello Statuto, a n. 37 Azionisti.

La composizione della base azionaria di Bipiemme riflette la sua natura di "Banca cooperativa quotata". Infatti, nel capitale sociale della Banca, se da un lato si registra la presenza di un elevato numero di piccoli azionisti (persone fisiche), a conferma dell'importanza del profilo personale e della mutualità fra i Soci, principi storici e ispiratori delle banche popolari, dall'altro, negli ultimi anni, si rileva un crescente peso degli investitori istituzionali, a conferma dell'interesse costante del mercato nei confronti del Gruppo Bipiemme.

Nel corso dell'esercizio 2008, oltre all'Assemblea ordinaria del 19 aprile 2008, cui hanno partecipato in proprio e per delega n. 2.915 Soci, si è svolta in data 13 dicembre 2008 – con la partecipazione di n. 2.512 Soci in proprio e per delega – l'Assemblea straordinaria e ordinaria della Banca che, come già ricordato, ha approvato le modifiche dello Statuto (concernenti gli artt. 31, 32, 33, 36, 41, 44, 45 e l'introduzione del nuovo art. 50) nonché le connesse modifiche al Regolamento Assembleare.

Si fa infine presente che, anche nel 2008, è stato redatto il "Bilancio Sociale del Gruppo Bipiemme" (esercizio 2007), messo a disposizione dei Soci e del pubblico.

Criteri utilizzati per l'ammissione di nuovi soci (informativa ai sensi dell'art. 2528, ult. co. cod. civ.)

L'art. 2528, ult. co., cod. civ. prevede che "gli Amministratori nella relazione al bilancio illustrino le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi Soci". A tale proposito lo Statuto sociale della Bipiemme prevede:

■ all'art. 11, che "la qualità di Socio si acquista o mediante la sottoscrizione di azioni di nuova emissione o mediante l'acquisto, tra vivi o *mortis causa*, di azioni già in circolazione. In ogni caso chi intende diventare Socio deve presentare domanda scritta al Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Consiglio stesso. Le delibere di accoglimento o di rigetto delle domande di ammissione a Socio debbono essere motivate avuto riguardo all'interesse della Società, alle prescrizioni statutarie e allo spirito della forma cooperativa e comunicate all'interessato entro dieci giorni";

■ sempre all'art. 11, in merito alla procedura di riesame, che "il Consiglio di Amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su richiesta del Comitato dei Proviviri, costituito ai sensi dello Statuto e integrato con un rappresentante dell'aspirante Socio. L'istanza di revisione deve essere presentata entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della deliberazione di rigetto. Il Comitato dei Proviviri si pronuncia entro venti giorni dal ricevimento della richiesta di riesame. Coloro ai quali il Consiglio di Amministrazione abbia rifiutato l'ammissione a Socio possono esercitare i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute fermo restando quanto disposto dall'art. 21" (limiti al possesso azionario);

■ all'art. 16, che "il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'esclusione del Socio in caso:

- di interdizione, inabilitazione o condanna ad una pena che comporti l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici;
- di fallimento o assoggettamento ad altra procedura concorsuale;
- di gravi inadempienze agli obblighi derivanti dalla legge o dallo Statuto;
- di inadempienza alle obbligazioni contrattuali assunte verso la Banca.

Fermo restando quanto disposto dall'art. 2533 cod. civ., il provvedimento di esclusione può essere sottoposto, entro venti giorni dalla comunicazione, al riesame del Comitato dei Proviviri, il quale si pronuncerà entro venti giorni dal ricevimento della richiesta, ascoltato il richiedente o un suo delegato e il Consiglio di Amministrazione.

La qualifica di Socio si perde con la cessione dell'intera partecipazione azionaria comunque rilevata dalla Società, la quale provvede a darne comunicazione all'interessato".

In attuazione della previsione contenuta nel suddetto art. 11 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 3 giugno 2008 ha approvato – in sostituzione della delibera del 1° aprile 2003, che a sua volta adeguava la precedente del febbraio 2002 – la nuova Delibera Quadro in tema di "Regole per l'ammissione e la gestione dei Soci", la quale, in particolare:

■ conferma l'istituzione della "Commissione per i rapporti con i Soci" – composta al massimo da cinque membri del Consiglio di Amministrazione, tutti non titolari di deleghe gestionali, di cui almeno uno indipendente e almeno uno eletto in una lista di minoranza – avente poteri istruttori in ordine alle domande di ammissione e all'esclusione dei Soci, e sulla rinuncia al vincolo di garanzia privilegiata sulle azioni sociali. Al 31 dicembre 2008 la Commissione – regolata ancora per la composizione, fino al rinnovo degli organi sociali (aprile 2009), dalla precedente Delibera Quadro e quindi nel testo approvato il 1° aprile 2003 – risulta composta da sei Amministratori (in maggioranza non membri del Comitato Esecutivo e con la presenza di due Amministratori designati dalle minoranze "assembleari");

■ definisce requisiti e procedure per l'ammissione dei nuovi Soci, la quale è subordinata all'effettiva condivisione da parte dell'aspirante Socio degli scopi della Banca, dei suoi interessi oggettivi e dello spirito della formula cooperativistica. Tale requisito si presume sussistente nel caso in cui la domanda sia presentata dal possessore di almeno 100 azioni e sia accompagnata dalla dichiarazione di impegno a conservare nel tempo tale minimo investimento;

■ nell'ambito delle situazioni impeditive all'acquisizione della qualità di Socio, sostituisce il rigido criterio della semplice residenza in Stati a regime fiscale privilegiato (ricompresi nella c.d. *black list*) con l'impossibilità di identificare e valutare la ricorrenza dei requisiti previsti e l'assenza di situazioni impeditive in capo al reale titolare della partecipazione (soggetto interponente) quando risulti la qualità di semplice interposto del soggetto istante;

■ ridefinisce gli allegati e le dichiarazioni utili alla valutazione delle domande da parte della Commissione Soci e del Consiglio di Amministrazione;

■ stabilisce le condizioni e le procedure per l'esclusione del Socio, con la conferma dei casi previsti dallo Statuto sociale, specificando tra essi, quali casi di decadenza dalla qualità di Socio, l'inadempienza all'impegno di conservare nel tempo il previsto possesso azionario e comunque la rilevazione da parte della Banca della totale perdita del possesso azionario;

■ indica i criteri di tenuta del Libro Soci e del Libro degli Azionisti, prevedendo altresì la creazione di un apposito "Archivio Indirizzo Soci" in cui sono inseriti – previo rilascio di specifico consenso espresso da parte dei singoli Soci – gli indirizzi degli stessi (oltre ovviamente ai relativi dati anagrafici, peraltro già presenti nel Libro Soci), al fine di consentire la consultazione di tali dati (e il rilascio dei relativi estratti) a favore di altri Soci richiedenti e favorire in tal modo maggiori rapporti e interrelazioni nell'ambito della compagine sociale.

In applicazione delle regole sopra descritte, nel triennio 2006/2008, gli esiti delle domande di ammissione e i casi di esclusione/decadenza sono riepilogati nella seguente tabella.

	2006	2007	2008
Soci ammessi	727	635	1.091
Soci riammessi	8	14	21
Domande non accolte	0	2	1
Soci decaduti per decesso e altre motivazioni	230	90	149
Soci esclusi ex art. 16 dello Statuto (delibera CdA)	4.664	3.600	22 (*)

(*) La decadenza di n. 1.631 Soci a seguito della mancanza di possesso azionario non è stata ricompresa nella suddetta tabella in quanto la delibera consiliare è stata assunta nel gennaio 2009.

Le motivazioni per la non ammissione/esclusione/decadenza dei Soci riguardano, in particolare:

■ per le domande non accolte per l'ammissione a Libro Soci, l'incompletezza/inidoneità della documentazione presentata dai richiedenti e il verificarsi di situazioni impeditive all'acquisto della qualità di Socio (in particolare il compimento, da parte dell'aspirante Socio, di atti dannosi o in contrasto con l'interesse sociale);

■ per i Soci esclusi, le motivazioni sono quelle previste dall'art. 16 dello Statuto in particolare "l'inadempienza agli obblighi contrattuali assunti verso la Banca" e "la totale perdita del possesso azionario". A questo proposito si precisa che la Bipiemme, al fine di rappresentare correttamente la base sociale, provvede annualmente alla cancellazione dal Libro Soci di tutti quei nominativi che non risultano più titolari di azioni della Banca. Come comunicato agli interessati, è prevista la possibilità di reintegro nel Libro Soci nel caso in cui gli stessi dimostrino la sussistenza del possesso azionario minimo in data antecedente alla cancellazione (come anche evidenziato nella tabella sopra riportata, alla voce "Soci riammessi").

L'andamento del titolo Banca Popolare di Milano

Dal secondo semestre del 2007 la crisi dei *subprime* ed altre circostanze avverse alla ripresa economica hanno segnato un *trend* negativo che ha continuato a caratterizzare l'andamento borsistico anche per tutto il 2008.

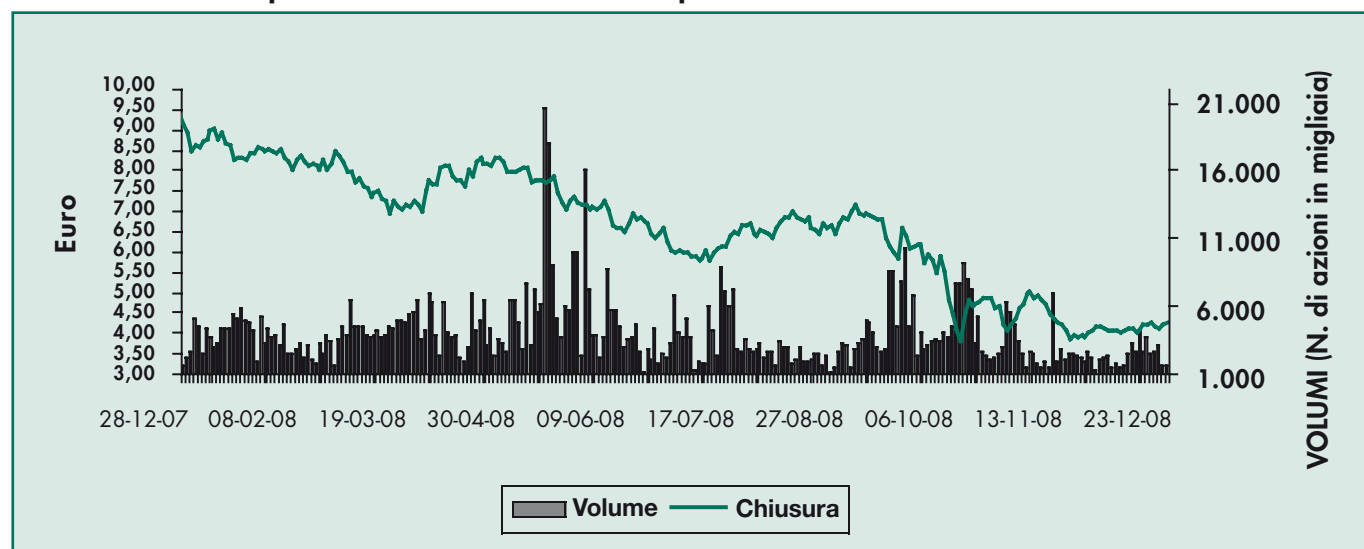
La crisi economica ha avuto conseguenze negative sulle *performance* dei mercati finanziari e in particolare su quelle dei titoli del comparto bancario.

Tutte le piazze europee hanno evidenziato andamenti negativi da inizio anno: Milano (S&P/Mib -49,5%, Mib30 -48,4%), Parigi (CAC40 -42,7%), Francoforte (DAX100 -41,6%) e Londra (FTSE100 - 31,3%).

Nel corso del 2008 il titolo Bipiemme ha registrato una flessione del 55,1%, *performance* negativa ma migliore di quella dell'indice settoriale DJ STOXX 600 BANCHE (- 64,8%).

Il titolo Bipiemme ha oscillato in un *range* tra un prezzo massimo di Euro 9,09 del 2 gennaio 2008 ed un minimo di Euro 3,78 del 10 ottobre 2008 con volumi medi pari a circa 4 milioni di azioni.

Andamento della quotazione del titolo Banca Popolare di Milano nel corso del 2008



Al 31 dicembre 2008 risultavano detenute nel portafoglio della Banca Popolare di Milano n. 2.387.725 azioni proprie, acquisite a seguito del Programma di Acquisto avviato il 10 ottobre 2008 a valere sul Fondo riserva azioni proprie, in conformità con l'autorizzazione dell'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2008. Detto programma prevede che le operazioni di acquisto delle azioni, fino ad un massimo di n. 4.875.000, devono avere termine alla data dell'Assemblea del 25 aprile 2009, o se precedente, alla data di raggiungimento del limite stabilito dall'entità della Riserva menzionata (pari a Euro 19,5 milioni).

Dividendi pagati

La sottostante tabella "Dividendi pagati" evidenzia l'importo del dividendo per azione distribuito negli ultimi cinque esercizi.

Dividendi pagati

	2004	2005	2006	2007	2008
Dividendo pagato	0,13	0,15	0,35	0,40	0,10
N. azioni (migliaia)	415.034	415.034	415.034	415.034	415.034

Il rating

La sottostante tabella evidenzia i giudizi di solidità (*ratings*) formulati dalle agenzie internazionali Moody's, Fitch Ratings e Standard & Poor's.

Rating Banca Popolare di Milano

Agenzia di rating	Ultimo aggiornamento	Debito a lungo termine	Debito a breve termine	Outlook
Moody's	14 novembre 2008	A1	P-1	Stabile
Fitch Ratings	13 giugno 2008	A	F1	Stabile
Standard & Poor's	28 novembre 2008	A-	A-2	Stabile

Infine, si fa rinvio alla apposita sezione della Nota Integrativa del presente documento di bilancio per quanto concerne l'utile per azione (EPS – "earning per share") nelle formulazioni richieste (base e diluito).

Informazione sull'adesione a codici di comportamento (art. 124-bis, Tuf e art. 89-bis, Re)

Banca Popolare di Milano aderisce su base volontaria al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, promosso da Borsa Italiana SpA.

In conseguenza di tale adesione, la Banca procede, con cadenza annuale, all'analisi e al confronto fra il proprio sistema di *governance* e le raccomandazioni contenute nel citato Codice, integralmente recepito dalla Bipiemme già dal 2001 (e, successivamente, nella versione del luglio 2002 e ora del marzo 2006).

La Relazione sull'adesione al citato codice di comportamento e sull'osservanza degli impegni a ciò conseguenti (c.d. "Relazione sul governo societario") è resa disponibile per i Soci e il pubblico entro i termini di legge – anche in ottemperanza alle "Istruzioni al regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA" – presso la Borsa Italiana SpA e sul sito aziendale www.Bipiemme.it, oltre che tramite apposito fascicolo in forma cartacea presso la sede sociale e in sede assembleare.

Relazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 cod. civ.

Il tema della natura cooperativa e del profilo mutualistico delle banche popolari è stato in passato oggetto di numerose e talvolta contrastanti interpretazioni a livello dottrinale. Considerata la complessità e il diverso contenuto che la mutualità assume nelle differenti categorie di società cooperative, risulta opportuno, nella presente informativa, dare atto sinteticamente della nozione di mutualità rilevante per le banche popolari quale risulta dal quadro normativo di riferimento.

Sotto tale profilo, la dichiarata applicabilità alle banche popolari della riforma del diritto societario del 2003 e in particolare della disciplina codicistica delle società cooperative, pur con i limiti indicati dalla normativa speciale dell'art. 150-bis TUB (introdotto dall'art. 38 del D.Lgs. 310/04), configura in modo certo l'appartenenza a pieno titolo delle stesse all'unitaria e variegata "famiglia" degli istituti cooperativi, anche se non a "mutualità prevalente".

In questo senso, già la Relazione al D.Lgs. 6/03 (con riferimento all'art. 5 della Legge delega 366/01) evidenziava che "anche le cooperative diverse da (quelle) costituzionalmente riconosciute, se conformi alle regole e al modello legale, posseggono (anzi debbono possedere) una funzione sociale, un valore intrinseco, una meritevolezza particolare, che le distingue dalle imprese ordinarie lucrative", sottolineando nel contempo che le stesse "debbono possedere e mantenere i requisiti strutturali e funzionali caratteristici del fenomeno (voto pro capite, porta aperta, ecc.) con le sole attenuazioni o deroghe espressamente consentite dalla legge".

In altri termini il legislatore ammette la possibilità di configurare, nell'ambito della riconfermata unitarietà del modello cooperativo, forme societarie in cui – come nelle banche popolari – lo scopo mutualistico possa essere attenuato e coesistere, nel rispetto del modello cooperativo di *governance*, con uno scopo di profitto, come si evince dalla possibilità di distribuzione integrale degli utili, dalla spettanza dei diritti patrimoniali agli azionisti non ammessi a Socio, nonché dal "favor" accordato agli investitori istituzionali nella indicazione dei limiti al possesso azionario.

La legittimità di una graduazione della mutualità, accanto a scopi di profitto, nell'ambito delle società cooperative risulta del resto confermata anche dal legislatore comunitario. A questo proposito infatti il Regolamento comunitario n. 1435/03, istitutivo della Società cooperativa europea, ammette tale possibilità, con la possibile previsione in statuto di quote con diritti differenziati in materia di ripartizione degli utili (e quindi anche di Soci investitori, non utilizzatori).

In definitiva anche nelle banche popolari sussiste – come confermato dal legislatore – un profilo di mutualità, pur attenuato, cui gli organi sociali devono indirizzare la propria attività e di cui gli stessi rendono conto annualmente nella presente relazione, prevista dall'art. 2545 cod. civ. .

Mutualità come gestione di servizio a favore dei Soci (cd. "mutualità interna")

Il legislatore – in particolare con il suddetto D.Lgs. 310/04 – caratterizza la mutualità "interna" delle banche popolari in modo peculiare rispetto alle altre imprese cooperative e alle stesse altre banche cooperative. Ciò in quanto, da un lato, stabilisce per esse la mera facoltatività di norme statutarie che prevedano "ristorni" a favore dei Soci (art. 150-bis, co. 6, TUB), escludendo quindi che il vantaggio economico in tale forma possa costituire il motivo tipico di appartenenza alla cooperativa, dall'altro, stante la dichiarata inapplicabilità degli artt. 2512 e 2513 cod. civ., conferma la non configurabilità per le banche popolari di obblighi normativi concernenti l'esercizio dell'attività bancaria in misura prevalente nei confronti dei Soci.

In questo quadro normativo, la Banca ha attuato, negli ultimi anni, iniziative di ascolto che hanno fornito interessanti spunti di riflessione sull'identità e l'immagine della Bipiemme e sulle aspettative dei Soci.

Nel rimandare al Bilancio sociale del Gruppo Bipiemme per l'analisi dettagliata della tipologia e del profilo dello *stakeholder* "Socio", è opportuno evidenziare che nell'esercizio 2008 è proseguita la commercializzazione della "Linea Valore Soci" che rappresenta l'attuale offerta di Bipiemme di prodotti e servizi bancari riservata ai Soci. In particolare tale offerta comprende prestiti personali, mutui ipotecari, conti correnti a condizioni agevolate per i familiari dei Soci, custodia titoli gratuita per le azioni Bipiemme e prodotti assicurativi a condizioni agevolate.

Nel contempo, con l'obiettivo di ampliare la base sociale e di offrire ai Soci servizi sempre più adeguati al loro particolare status nell'ambito della Cooperativa fidelizzandoli anche come clienti della Banca, è stato avviato un ampio progetto per l'implementazione dell'offerta ai Soci. Nello specifico, oltre alla rimodulazione dei prodotti e dei servizi bancari, finanziari e assicurativi, è stato previsto l'affiancamento di un programma fedeltà che consentirà ai Soci clienti, utilizzando la propria Banca, di ottenere ulteriori benefici. Il nuovo progetto verrà proposto al pubblico nel corso del primo semestre 2009.

Fin d'ora risulta comunque opportuno sottolineare come, a fronte di un *trend* decrescente verificatosi nell'ultimo decennio, la rinnovata attenzione della Banca alla fidelizzazione degli attuali Soci e all'acquisizione di nuovi stia conseguendo negli ultimi mesi risultati significativi, con oltre n. 2.500 domande di ammissione a Socio nel periodo dicembre 2008/febbraio 2009.

Sempre sotto il profilo qui considerato, concernente la gestione di servizio a favore dei Soci, posto che un consapevole scambio mutualistico con i Soci presuppone un'efficace e costante attività di comunicazione, la Banca ha da tempo attivato strumenti e canali specifici di informazione e dialogo con i Soci, quali in particolare:

- il già citato Bilancio sociale del Gruppo Bipiemme, predisposto annualmente al fine di approfondire la conoscenza degli *stakeholder* della Banca (e tra questi, con particolare evidenza, dei Soci) e di individuare – quanto più possibile con il diretto contributo degli stessi – obiettivi di miglioramento misurabili anche in base a specifici indicatori di *performance*;
- la "Lettera ai Soci", che rappresenta un efficace strumento utilizzato dalla Banca per comunicare, almeno una volta all'anno, ai Soci i principali fatti di rilievo e l'andamento dell'Istituto;
- il sito *internet* aziendale, ove un'apposita sezione è dedicata ad "azionariato e Soci" e sono presenti tutti i comunicati stampa e documenti societari della Banca (di regola, nella versione italiana e in lingua inglese) e tutte le indicazioni necessarie per la partecipazione dei Soci alle assemblee societarie.

L'attività di comunicazione è quindi anche presupposto indispensabile per un'effettiva e consapevole partecipazione dei Soci alla vita societaria della Cooperativa, ulteriore e peculiare profilo della mutualità delle banche popolari.

Mutualità come effettività di partecipazione al modello e alla vita societaria della cooperativa

Il modello organizzativo delle banche popolari – strutturato sull'adozione della "forma cooperativa", cioè di un particolare metodo di produzione fondato sulla parità dei Soci – trova nel voto capitolario, che non consente la formazione di maggioranze precostituite di controllo, lo strumento fondamentale e tipico tramite cui tali banche realizzano il loro originale modello di "democrazia societaria".

Come noto, Bipiemme, a partire dal 2002, ha realizzato un articolato processo di rimodulazione delle proprie regole di *governance* (illustrata dettagliatamente nella "Relazione sul Governo societario della Banca") al fine, in particolare, di valorizzare la presenza e il contributo dei Soci, nelle diverse componenti, all'interno degli organi decisionali e di controllo e, in genere, per favorirne la partecipazione attiva e diffusa alla vita societaria.

Sotto questo profilo, Bipiemme, già dal dicembre 2002, ha introdotto il "voto di lista" nelle modalità di nomina degli Amministratori (resa poi obbligatoria, per le società quotate, dal Testo Unico della Finanza, come modificato dalla L. 262/05 e dal D.Lgs. 303/06). Ciò ha quindi consentito l'ingresso nell'organo consiliare, già dall'aprile 2003 e analogamente con l'assemblea del maggio 2006, di quattro esponenti delle "minoranze assembleari" sui venti complessivi membri previsti.

Proseguendo nell'ottica di allargamento della rappresentanza nell'organo consiliare delle "minoranze assembleari", nel dicembre 2008 l'Assemblea dei Soci della Banca chiamata a modificare lo Statuto – nel deliberare, fra l'altro, la riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 20 a 16 (cui si aggiungono attualmente, in forza degli impegni contrattuali assunti dalla Banca, due ulteriori Amministratori espressione di Soci *partner* strategici e industriali) – ha approvato una significativa riduzione del "premio di maggioranza", prevedendo nel testo statutario l'assegnazione alla lista assembleare risultata di maggioranza della metà più uno del numero di Amministratori da nominare.

La valorizzazione delle "minoranze assembleari" trova ulteriore conferma e attuazione nella composizione del Comitato Esecutivo (ove, fin dal 2003, risulta presente un esponente di ciascuna "minoranza"). Analogamente un Amministratore di ciascuna "minoranza" è presente nel Comitato per il controllo interno, e almeno un Amministratore di "minoranza" è presente nel Comitato Consiliare di Finanziamento e in tutti i comitati/commissioni consiliari permanenti a carattere istruttorio e/o propositivo.

Sempre al fine di valorizzare il contributo dei Soci alla vita societaria, la strategia della Bipiemme si è orientata, negli ultimi anni, a favorire – per quanto possibile e nel massimo rispetto dell'autonomia dei Soci – l'aggregazione di essi in associazioni che rappresentino interessi omogenei, ovviamente nel quadro dell'interesse generale della Banca e nel rispetto del modello cooperativo.

Riguardo ai criteri seguiti dalla Banca nei rapporti con i Soci – e in particolare per l'ammissione di nuovi Soci (n. 1.092 domande d'ammissione nell'esercizio 2008, di cui una non accolta), per il rigoroso rispetto del limite al possesso azionario di cui all'art. 30, co. 2, TUB e art. 21 dello Statuto (n. 37 contestazioni nel corso del 2008) e per la costante verifica della reale consistenza del corpo sociale (con la decadenza da Socio dei nominativi che non risultano essere più titolari di azioni della Banca) – è data specifica informativa, ai sensi dell'art. 2528, ult. Co., cod. civ., nella sezione "Azionariato" del fascicolo di Bilancio.

Considerato, infine, che le assemblee societarie rappresentano, in particolare in una banca di natura cooperativa e ad azionariato diffuso come la Bipiemme, il momento centrale di incontro e confronto con i Soci, la Banca ha da sempre favorito, nel rispetto delle norme di legge e di Statuto, la massima e più informata possibile partecipazione ad esse da parte dei Soci, approntando tutti quegli strumenti e modalità che possono consentire una consapevole e ordinata partecipazione alle riunioni assembleari (es. pubblicità delle candidature alle cariche sociali anteriormente all'Assemblea, ora espressamente regolamentata anche dalla Consob, l'approvazione di un apposito Regolamento per disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari).

Sotto questo profilo è opportuno sottolineare l'elevata partecipazione tradizionalmente registrata alle assemblee societarie della Banca (mediamente ca. n. 3.500 Soci partecipanti, in proprio e per delega, alle assemblee tenutesi nel triennio 2006/2008, con punte di massima partecipazione in occasione del rinnovo degli organi sociali).

Mutualità come servizio al territorio e alla collettività locale di riferimento

Premesso che, a livello generale, l'art. 45 della Costituzione riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità, anche le banche popolari, pur non rientranti nella categoria delle cooperative "a mutualità prevalente", svolgono un importante e riconosciuto ruolo sul territorio a supporto delle economie locali (in particolare per l'accesso al credito di famiglie e PMI), e in ambito sociale.

Come sottolineato anche dall'Associazione Nazionale Banche Popolari, elementi essenziali che contraddistinguono lo specifico modello della banca cooperativa sono la "prossimità" e la stabilità di rapporti con la clientela, la "responsabilità sociale" e la *governance* democratica. L'interazione tra tali elementi "rende le banche cooperative dei protagonisti importanti dello sviluppo economico locale, tanto più in grado di contribuirvi quanto più forte è la posizione di mercato raggiunta". Ciò consente di affermare che, nelle banche cooperative, le aspettative del Socio si configurano come "un equilibrio virtuoso tra motivazioni di vantaggio individuale e di vantaggio per la collettività, che si riverbera nella gestione economica della banca".

In tale quadro, la Banca Popolare di Milano da sempre si pone come punto di riferimento delle famiglie e delle piccole e medie imprese nei territori ove è presente. Nel rimandare alle dettagliate analisi contenute a questo riguardo in altre sezioni del fascicolo di Bilancio e, sotto altra angolatura, nel Bilancio sociale, è opportuno evidenziare, in particolare, che circa l'89% dell'attuale clientela della Banca è rappresentata da famiglie e che la residua parte è costituita per il 91% da piccole imprese, delle quali circa il 72% localizzate in Lombardia.

Il suddetto forte legame con il territorio – sviluppato in oltre 140 anni di attività – fa sì che la Bipiemme, nelle realtà territoriali in cui opera, si ponga al centro di iniziative locali nell'ambito sociale e della solidarietà e per la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

Sotto questo profilo, l'art. 47 dello Statuto sociale prevede, fra l'altro, che il Consiglio di Amministrazione della Banca destini annualmente al fondo costituito per la realizzazione di iniziative di beneficenza e di pubblica utilità un importo non superiore al 2% dell'utile netto deliberato dall'Assemblea nell'esercizio precedente. A questo proposito, si precisa che gli stanziamenti effettuati dalla Bipiemme per tale voce si sono sempre attestati, negli ultimi anni, attorno ai livelli più alti consentiti dallo Statuto, con erogazioni nel triennio 2006/2008 pari complessivamente a ca. Euro 6,7 milioni.

Tra le numerose iniziative del suddetto tipo, patrocinate dalla Bipiemme nel corso dell'esercizio 2008 (nel rinviare anche al relativo Bilancio Sociale), si segnalano, in particolare:

■ nell'ambito sanitario e della ricerca, i contributi alla Fondazione Don Carlo Gnocchi, agli istituti milanesi Martinitt, Stellite e Pio Albergo Trivulzio, al villaggio della Madre e del Fanciullo, alla Fondazione De Marchi, all'AIRC (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro) e al Centro di cardiologia e cardiocirurgia Fondazione A. Gasperis;

■ nell'ambito culturale, le numerose attività di sponsorizzazione (Museo Teatrale e del Teatro alla Scala, Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi, Festival Pianistico Internazionale Arturo Benedetti Michelangeli, Istituto per la Storia dell'Età Contemporanea (ISEC), Piccolo Teatro di Milano, Museo Poldi Pezzoli, l'Associazione Amici di Brera), la contribuzione a sostegno degli interventi di restauro del Monastero di S. Maria di Chiaravalle e della Chiesa di Santa Maria alla Porta;

■ nell'ambito delle attività solidaristiche e di sostegno alle fasce deboli ed emarginate, le iniziative a favore della Fondazione per la sussidiarietà, della Fondazione Emergency, della Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi, dell'Opera San Francesco per i Poveri, della Fondazione San Carlo e della Fondazione San Giacomo.

Operazioni con parti correlate

In ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 2391-bis cod. civ., si fa presente che, in relazione all'entrata in vigore dal 1° gennaio 2003 degli obblighi informativi di cui all'art. 71-bis del Regolamento Emittenti Consob (delibera n. 11971/99 e successive modifiche), la Banca Popolare di Milano si è dotata fin dal dicembre 2002 di una apposita e dettagliata procedura denominata "Linee guida sulle operazioni significative e con parti correlate".

Tale procedura individua le operazioni "significative" di Bipiemme (e dell'intero Gruppo Bipiemme) e, in particolare, quelle con parti correlate, fornisce a tutti i soggetti interessati norme di comportamento per comunicare alla Banca la propria posizione di "parte correlata" nel compimento di operazioni con la stessa e disciplina l'iter autorizzativo delle suddette operazioni al fine di garantirne la correttezza sostanziale e procedurale (procedura descritta dettagliatamente nell'ambito della "Relazione sul Governo Societario" della Banca, redatta in ottemperanza alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate – versione marzo 2006 – cui la Banca ha a suo tempo aderito, comunicata a Borsa Italiana SpA e disponibile sul sito "www.Bipiemme.it").

La Banca ha successivamente provveduto – da ultimo nel marzo del 2007 – ad aggiornare le suddette "Linee guida" al mutato quadro normativo (ad es. L. 262/2005 e D.Lgs. 303/2006) e regolamentare (ad es. Comunicazioni Consob n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 6064293 del 28 luglio 2006), inserendo nelle stesse anche ulteriori specifiche previsioni afferenti le situazioni disciplinate dall'art. 2391 cod. civ. (ossia quelle in cui un Amministratore sia portatore di un interesse proprio o di terzi), alla luce anche delle raccomandazioni contenute in materia nel citato Codice di Autodisciplina.

A corredo delle suddette "Linee guida" la Banca ha quindi proceduto a dotarsi anche di apposite "disposizioni applicative", dirette a ottimizzare il monitoraggio e la gestione delle posizioni afferenti operazioni con soggetti correlati da parte degli operatori, nonché i collegati livelli di competenza autorizzativa.

Sotto tale profilo la Banca – sulla base dei dati forniti dai soggetti censiti e qualificati come "controparti correlate" – ha innanzi tutto provveduto alla creazione di uno specifico "database" informatico, finalizzato alla rilevazione della qualifica di "parte correlata" (ora nella nozione dettata dal principio contabile internazionale IAS 24, "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate") dei soggetti che potrebbero effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni con la Banca.

Tale "database" – interfacciandosi direttamente con altre procedure della Banca – consente soluzioni informatiche che, individuati i processi e le operazioni sensibili collegati a questi, permettono la rilevazione diretta e automatica del rapporto di correlazione e quindi il sistematico monitoraggio – nonché la determinazione dello specifico iter deliberativo – delle operazioni effettuate da tali controparti.

Inoltre, con particolare riferimento alle operazioni che costituiscono l'attività preminente della Banca, ossia le operazioni di fido (e le variazioni delle condizioni delle stesse), le procedure informatiche attualmente utilizzate dalla Banca permettono, fra l'altro, la rilevazione immediata – e il conseguente accentramento automatico presso le competenti strutture di sede – di tutte le operazioni di affidamento (e relative variazioni) a favore di soggetti rientranti nella nozione di parte correlata.

Riguardo ai rapporti intercorsi tra la Bipiemme e le società controllate e collegate, nonché con le altre parti correlate, si precisa che gli stessi sono stati posti in essere nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e risultano regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operazioni e, ove non esistenti, secondo un'adeguata remunerazione dei costi di produzione dei servizi prestati.

Sotto questo profilo si fa, in particolare, presente che:

■ non si sono rilevate, nell'esercizio 2008, operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuale né tali da avere "effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente" e quindi tali da configurare obblighi di informativa al mercato ai sensi del suindicato art. 71-bis del Regolamento Emittenti Consob (peraltro in corso di revisione da parte della stessa Consob);

■ sono state oggetto di delibera consiliare – come previsto dal vigente Regolamento Fidi della Banca in materia di affidamenti a partecipate – gli affidamenti, indipendentemente dall'importo, a società controllate, collegate e anche solo partecipate (ferme restando, ove applicabili, le disposizioni in materia di parti correlate contenute nelle relative "Linee guida");

■ sono state altresì oggetto di delibera consiliare – approvate con il voto unanime degli Amministratori e con il prescritto assenso di tutti i membri del Collegio Sindacale – le operazioni effettuate direttamente o indirettamente (considerando quindi anche i familiari, nella nozione di cui allo IAS 24) con soggetti rientranti nell’ambito di applicazione dell’art. 136 TUB (“Obbligazioni degli esponenti bancari”), come anche espressamente disposto dal vigente Regolamento Fidi.

Per completezza si segnala, infine, che nel corso dell’esercizio – ottenute le prescritte autorizzazioni – è stato dato avvio, da parte della Banca, all’Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria ai sensi degli artt. 102 e 106, quarto comma, TUF, sulle azioni dell’emittente quotato Anima SGR, società collegata alla Bipiemme in virtù del possesso azionario da parte della Banca del 29,9% del capitale sociale della SGR. Di tale operazione (avente a oggetto, e non come controparte, una “parte correlata”) si è fornita adeguata informativa attraverso il relativo Documento d’Offerta, approvato dalla Consob il 9 dicembre 2008 e reso pubblico con le modalità e nei termini previsti dalla legge.

Nel rinviare per ulteriori informazioni circa le operazioni con parti correlate all’apposita sezione della nota integrativa, si riporta, di seguito, l’elenco dei rapporti che, al 31 dicembre 2008, risultano contabilizzati presso la Capogruppo Bipiemme:

1) con società controllate:

- **Attività:** Euro 2.197.307 migliaia;
- **Passività:** Euro 1.031.149 migliaia;
- **Garanzie ed impegni:** Euro 1.290.642 migliaia.

2) con società sottoposte a controllo congiunto:

- **Attività:** Euro 31.649 migliaia, interamente riferiti a Calliope;
- **Passività:** Euro 2.649 migliaia, interamente riferiti a Calliope;

3) con società sottoposte ad influenza notevole:

- **Attività:** Euro 423.788 migliaia, riferiti a SelmaBipiemme Leasing (Euro 408.949 migliaia), Pitagora 1936 (Euro 9.840 migliaia) e Bipiemme Vita (Euro 4.999 migliaia);
- **Passività:** Euro 378.489 migliaia, riferiti a Bipiemme Vita (Euro 373.606 migliaia), Aedes Bipiemme Real Estate SGR (Euro 3.514 migliaia), Pitagora 1936 (Euro 697 migliaia), SelmaBipiemme Leasing (Euro 334 migliaia), Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale (Euro 246 migliaia) Wise Venture SGR (Euro 60 migliaia) e Etica SGR (Euro 32 migliaia);
- **Garanzie ed impegni:** Euro 9.514 migliaia, riferiti a SelmaBipiemme Leasing (Euro 8.685 migliaia), Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale (Euro 750 migliaia) e Wise Venture SGR (Euro 79 migliaia).

Azioni di società del Gruppo detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Banca Popolare di Milano

Con riferimento alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 art.79, il prospetto nella pagina seguente riporta le azioni detenute, sia in Bipiemme che nelle società da questa controllate, dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale, nonché dal rispettivo coniuge non legalmente separato e dai figli minori.

Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale al 31 dicembre 2008

	Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni			
			al 31.12.2007	Acquisti	Vendite	al 31.12.2008
Amministratori	Mazzotta Roberto	Bipiemme	1.000			1.000
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>7.500</i>			<i>7.500</i>
	Artali Mario	Bipiemme	2.000	2.000		4.000
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>100</i>	<i>1.000</i>		<i>1.100</i>
	Vitale Marco	Bipiemme	200			200
	Airaghi Enrico	Bipiemme	5.003			5.003
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>5.008</i>			<i>5.008</i>
	Caniato Luca	Bipiemme	12.008			12.008
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>		<i>1.000</i>		<i>1.000</i>
	Castelnuovo Emilio	Bipiemme	25.000	25.000		50.000
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>8.000</i>			<i>8.000</i>
	Coppini Giuseppe	Bipiemme	1.500			1.500
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>300</i>			<i>300</i>
	Coralì Enrico	Bipiemme	120			120
	Corigliano Rocco	Bipiemme	19.500	16.500		36.000
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>1.360</i>	<i>3.640</i>		<i>5.000</i>
	Crosta Eugenio	Bipiemme	10.702			10.702
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>630</i>			<i>630</i>
	Fusilli Roberto	Bipiemme	11.049	26.000	10.000	27.049
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>600</i>		<i>600</i>	<i>0</i>
	Lonardi Piero	Bipiemme	12.010	2.000		14.010
	Martellini Maria	Bipiemme	4.860	12.500		17.360
	Motterlini Michele	Bipiemme	4.040			4.040
	Pittatore Gianfranco	Bipiemme	1.000			1.000
	Priori Marcello	Bipiemme	680	5.000		5.680
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>414</i>			<i>414</i>
	Tamburini Jean-Jacques	Bipiemme	1.100			1.100
	Tarantini Graziano	Bipiemme	3.684			3.684
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>307</i>			<i>307</i>
	Tavormina Valerio	Bipiemme	3.001			3.001
	Zefferino Michele	Bipiemme	6.852			6.852
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>532</i>			<i>532</i>
Sindaci effettivi	Ortolani Antonio	Bipiemme	20.000			20.000
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>20.000</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>	<i>20.000</i>
	Baccani Marco	Bipiemme	136			136 [3]
	Castaldi Enrico	Bipiemme	56			56
	Cherubini Emilio	Bipiemme	5.000			5.000
	Radice Enrico	Bipiemme	13.880			13.880
	Troiano Paolo	Bipiemme	100			100
Sindaci supplenti	Messina Salvatore Rino	Bipiemme	1.000			1.000
	Zanzottera Giuseppe	Bipiemme	1.000			1.000
	Zoia Giorgio	Bipiemme	22.010			22.010
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>5.019</i>			<i>5.019</i>
Direttore Generale	Dalu Fiorenzo	Bipiemme	5.942 (1)	15.000		20.942
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>1.082 (1)</i>			<i>1.082</i>
	Viola Fabrizio	Bipiemme	30.394	269 (2)		30.663 (4)

1) situazione al 01.08.2008, data di assunzione della carica

3) situazione al 30.09.2008, data di cessazione dalla carica

2) da riparto dell'utile di esercizio 2007

4) situazione al 31.07.2008, data di cessazione dalla carica

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2008 si sono registrati i seguenti fatti di rilievo.

Offerta Pubblica di Acquisto da parte di Banca Popolare di Milano su Anima SGR

Con riferimento all'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni di Anima SGR conclusasi a inizio 2009, si rinvia al capitolo "Fatti di rilievo della Banca Popolare di Milano" contenuto nella presente Relazione sulla gestione.

Accordo con Intesa Sanpaolo per l'acquisto di IntesaTRADE SIM

In data 2 febbraio 2009 la Banca Popolare di Milano ha siglato un accordo con Intesa Sanpaolo per l'acquisizione del 100% di IntesaTRADE SIM S.p.A., società operante nel segmento del *trading online*, per un controvalore di Euro 45 milioni. L'efficacia dell'accordo e la sua esecuzione sono subordinate al rilascio delle autorizzazioni delle autorità competenti.

Con questa operazione, il Gruppo Bipiemme amplia e completa l'offerta di servizi e prodotti finanziari d'investimento dedicati al canale *internet*. Si rafforzano quindi l'attuale posizionamento e la penetrazione sul mercato dell'*online* attraverso Webank, punto di riferimento per il Gruppo per il presidio e lo sviluppo dell'offerta *online*.

A questo riguardo, l'acquisizione di IntesaTRADE SIM si innesta nel progetto strategico del Gruppo Bipiemme di trasformazione di We@service in Banca *online*. IntesaTRADE SIM al 31.12.2007 ha registrato ricavi lordi per circa Euro 30 milioni, masse amministrate per Euro 1,2 miliardi, 35 mila clienti, oltre 3 milioni di ordini eseguiti e un patrimonio netto, comprensivo dell'utile, di circa Euro 37 milioni.

La complementarità delle offerte di Webank e IntesaTRADE SIM, in termini di prodotti e servizi, consentirà la nascita di un operatore di riferimento sul mercato italiano della finanza *online* in grado di coprire tutti i bisogni dei clienti del canale diretto, fondendo l'esperienza decennale maturata nei rispettivi segmenti di mercato.

L'acquisizione di IntesaTRADE SIM ha un impatto trascurabile sui coefficienti patrimoniali del Gruppo Bipiemme.

Progetto credito al consumo

In data 3 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato di potenziare il comparto del credito al consumo mediante la creazione di una società finanziaria, ex art. 107 TUB, che sarà controllata da Bipiemme e complementare alle strutture del Gruppo già operanti nella produzione e nella distribuzione di prodotti di credito al consumo a favore delle famiglie.

Cartolarizzazione di crediti

Banca Popolare di Milano ha completato nel marzo 2009 una nuova operazione di cartolarizzazione di mutui, cedendo un portafoglio di circa 11 mila posizioni con un debito residuo di circa Euro 1,3 miliardi al veicolo già esistente BPM Securitisation 2.

L'operazione si configura come una cessione pro-soluto di mutui commerciali garantiti da ipoteca di primo grado e da crediti chirografari originati dalla Bipiemme.

L'acquisto è finanziato da BPM Securitisation 2 con corrispondente versamento alla Bipiemme del controvalore, utilizzando i proventi derivanti dall'emissione di titoli di classe *senior* dotati di *rating* da parte di Fitch Ratings Ltd e quotati presso la borsa di Dublino e di classe *junior* non dotati di *rating* e non quotati. I titoli saranno completamente sottoscritti dalla Banca e, limitatamente alla classe *senior*, saranno utilizzati dalla stessa Bipiemme al fine di perfezionare operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea.

Banca Italease

Come già comunicato nel resoconto intermedio sulla gestione del Gruppo Bipiemme del 30 settembre 2008, Bipiemme aveva reso noto a Banca Italease la volontà di non procedere alla sottoscrizione di una scrittura privata aggiuntiva volta a modificare il Patto di Stabilità, prolungandolo fino al 2011, pur confermando l'impegno al sostegno commerciale, nell'ambito del *factoring*, al mantenimento delle linee di credito in essere e l'intendimento di non alienare a breve la partecipazione detenuta nella Società. Il progressivo deterioramento negli ultimi mesi del 2008 delle condizioni economico-patrimoniali del Gruppo Banca Italease ha reso necessario approntare un'operazione di riorganizzazione e riassetto delle attività, a cui ha aderito anche la Bipiemme. Tale operazione, oggetto di un comunicato congiunto ai sensi dell'art. 114 TUF in data 15 marzo 2009 da parte di Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano, prevede in sintesi quanto segue:

■ il lancio da parte del Banco Popolare di un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie in circolazione di Banca Italease quotate sul Mercato Telematico Azionario non in possesso del Banco Popolare e delle società dallo stesso controllate, avente l'obiettivo di ottenere la revoca delle azioni dalla quotazione. La BPER, la BPS e la Bipiemme si sono impegnate ad apportare all'Offerta le azioni di loro titolarità;

■ la concentrazione, una volta perfezionata l'Offerta, di parte delle attività e passività del Gruppo Banca Italease in due società finanziarie di nuova costituzione, che saranno partecipate dalla stessa Banca Italease e/o dal Banco Popolare, nonché da BPER, BPS e Bipiemme. La prima delle due società conterrà crediti *non performing*, incagliati o in sofferenza di Banca Italease o di società da essa controllate, nella loro consistenza alla data del 31 marzo 2009, rivenienti da operazioni di *leasing* e/o mutui per un importo lordo massimo di Euro 5 miliardi; la Banca Popolare di Milano avrà una percentuale del 2,93% nel capitale di tale società. La seconda società conterrà crediti *in bonis* di Banca Italease e di società da essa controllate nella loro consistenza al 31 marzo 2009, rivenienti principalmente da operazioni di *leasing* e/o mutui originate dalle reti delle banche socie di Banca Italease, per un controvalore massimo lordo di circa Euro 5,9 miliardi; la Banca Popolare di Milano parteciperà al 9,83% di tale realtà.

Progetto Soci

Come già richiamato nella presente relazione nel capitolo relativo alle "Informazioni sugli assetti proprietari", è stato avviato un'ampio progetto per l'implementazione dell'offerta di prodotti e servizi ai Soci, che verrà proposto al pubblico nel corso del primo semestre del 2009.

Fondo di solidarietà

Nel mese di marzo 2009 la Direzione Generale della Banca Popolare di Milano, ha avviato le procedure necessarie per l'applicazione e l'attuazione del DM 158/2000 relativo al "Fondo di Solidarietà" dei lavoratori dipendenti delle aziende di credito, per i lavoratori di tre Banche del Gruppo Bipiemme (Banca Popolare di Milano, Cassa di Risparmio di Alessandria, Banca di Legnano). Si stima che attraverso tale adesione – che avverrà su base volontaria – si potrà conseguire una riduzione complessiva di organico delle tre banche, nel triennio 2009-2011, di circa 500 unità.

Misure per il rafforzamento e la stabilizzazione del capitale

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano nella seduta del 24 marzo 2009 ha approvato una serie di misure di rafforzamento patrimoniale intese ad incrementare il *Core Tier 1 ratio* oltre il 7,5%, in modo da consentire al Gruppo di operare al meglio, in un contesto caratterizzato da crescente incertezza, potendo fare affidamento su una base patrimoniale stabile e di alta qualità.

Il piano di rafforzamento patrimoniale si articola nelle seguenti misure:

■ emissione di strumenti finanziari - da sottoscrivere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - di cui all'articolo 12 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 (c.d. Tremonti *Bonds*) per un ammontare di Euro 500 milioni, i cui proventi entreranno a far parte del *Core Tier 1 capital* della Banca;

■ emissione, per un ammontare fino a Euro 700 milioni, di un Prestito Obbligazionario con Conversione Obbligatoria in azioni della Banca, offerto in opzione agli aventi diritto, unitamente all'assegnazione gratuita di *warrants* fino ad un massimo di Euro 500 milioni. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha integrato l'ordine del giorno della prossima Assemblea dei Soci - già convocata in sede ordinaria per il 24 aprile 2009 e, in seconda convocazione, per il successivo 25 aprile - per sottoporre alla medesima, in sede straordinaria, la proposta di attribuire all'organo amministrativo la delega all'emissione delle Obbligazioni con Conversione Obbligatoria e dei *Warrants* da esercitarsi entro il 31 dicembre 2009;

■ offerta pubblica di acquisto sugli strumenti innovativi di capitale (c.d. titoli di *Tier 1* o *preference securities*) emessi da società del Gruppo Bipiemme per un ammontare complessivo in valore nominale di Euro 460 milioni.

L'Operazione ha l'obiettivo di migliorare per qualità e quantità la base patrimoniale di Bipiemme e, in particolare, di realizzare il rafforzamento della componente *core* del patrimonio di base della Banca.

Le Obbligazioni con Conversione Obbligatoria sono destinate a convertirsi in nuove azioni Bipiemme in concomitanza con la data ultima in cui è possibile rimborsare i Tremonti Bonds alla pari. In ragione di ciò, Bipiemme ha creato i presupposti affinché la componente del *core capital* rappresentata dai Tremonti Bonds sia sostituita con mezzi propri aventi qualità di capitale primario, stabilizzando nel tempo l'incremento patrimoniale. L'emissione di obbligazioni convertibili rende, infatti, possibile il rimborso dei Tremonti Bonds entro quattro anni dalla loro emissione, evitando così che si applichi il prezzo di riscatto più elevato previsto nel caso di rimborso ad una data successiva.

Inoltre, nell'ottica di un ribilanciamento fra la componente ibrida e quella *core* del proprio *Tier 1* e di un rafforzamento della componente di maggiore qualità, una parte dei proventi dell'emissione delle Obbligazioni con Conversione Obbligatoria sarà utilizzata per finanziare un'offerta pubblica di acquisto su tutti gli strumenti innovativi di capitale (c.d. titoli di *Tier 1* o *preference securities*) emessi da società del Gruppo Bipiemme, beneficiando della notevole flessione dei corsi nel mercato degli ibridi e dei subordinati e dell'attuale sconto sul valore nominale.

L'emissione dei Tremonti Bonds e l'Offerta Pubblica di Acquisto sugli Ibridi avranno un impatto positivo sul *Core Tier 1 ratio* di Bipiemme rispettivamente di 145 punti base e fino a 55 punti base, ipotizzando che tutti gli strumenti innovativi di capitale in circolazione siano acquistati ad un prezzo nell'intorno del 50% del valore nominale

* * *

Si comunica inoltre - con riferimento alla sanzione amministrativa comminata alla Banca nell'agosto 2008 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (nell'ambito di una causa collettiva intentata dall'Associazione Consumatori nei confronti delle principali banche italiane per una presunta pratica commerciale scorretta posta in essere dalla Banca consistente nell'impedire o rendere oneroso ai consumatori, già titolari di un mutuo ipotecario, l'effettuazione della c.d. "portabilità") di cui si è data notizia nella Relazione sulla gestione al 30 giugno 2008 - che la prima sezione del TAR del Lazio ha accolto, nel mese di febbraio 2009, il ricorso con cui la Banca, insieme a 23 istituti di credito, ha chiesto di annullare le suddette sanzioni.

La prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente al 31 dicembre 2008 e con riferimento in particolare al primo trimestre 2009, l'andamento della gestione della Banca evidenzia un trend positivo.

Nell'ambito dell'attività di *Commercial e Corporate Banking*, è previsto un risultato del primo trimestre 2009 sostanzialmente in linea con l'ultimo trimestre del 2008: i volumi intermediati si prevedono in crescita, con uno sviluppo particolarmente sostenuto per la raccolta diretta. La struttura dei tassi potrebbe risentire lievemente degli interventi al ribasso del tasso di rifinanziamento operati dalla Banca Centrale Europea.

Per l'attività di *Investment Banking* è attesa per il primo trimestre una contribuzione positiva.

Con riferimento ai costi operativi, la Banca manterrà uno stretto presidio dei principali aggregati, e per il flusso dei nuovi crediti anomali si prevede un importo in linea con il quarto trimestre 2008.

Signori Soci,

Prima di sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2008, il Consiglio di Amministrazione intende ringraziare tutti coloro che, a diverso titolo e nei rispettivi ambiti, nel corso dell'anno hanno contribuito allo sviluppo della nostra Banca, permettendone l'ulteriore crescita.

Un sentito ringraziamento va innanzitutto ai Soci, il cui sostegno prezioso e la cui partecipazione fattiva alla vita aziendale rappresentano sempre fattori determinanti per la vitalità della Cooperativa e di stimolo per la creazione di valore; nel contempo vogliamo estendere la nostra riconoscenza a tutta la Clientela che nel corso dell'esercizio ha privilegiato i servizi e i prodotti offerti dal nostro Istituto.

È doveroso esprimere un vivo riconoscimento ai componenti della Direzione Generale, agli altri membri della Direzione e a tutto il personale della Banca, il cui impegno e determinazione sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Un sentito pensiero di gratitudine va altresì a tutti coloro che sono andati in quiescenza ed hanno quindi concluso il loro rapporto di lavoro con la Banca nel corso del 2008.

Estendiamo i nostri ringraziamenti anche alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, all'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, alla Borsa Italiana S.p.A. e alla Banca d'Italia, per la costante e fattiva collaborazione assicurate nel corso dell'esercizio. In particolare, desideriamo ringraziare sentitamente il Governatore prof. dott. Mario Draghi e tutto il Direttorio della Banca d'Italia, nonché i dirigenti della Vigilanza e l'avv. Salvatore Messina, direttore della Sede di Milano, per la disponibilità costantemente dimostrata nei confronti dell'Istituto.

Ringraziamo infine il Collegio Sindacale della Bipiemme per la costante e vigile opera di controllo sulla corretta e adeguata amministrazione della nostra Banca.

Proposta di riparto dell'utile di esercizio

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio 2008 chiude con un utile netto di Euro 78.868.737,83. Per quanto concerne la distribuzione dell'utile, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di distribuire un dividendo unitario di Euro 0,10 sulle azioni in circolazione. Ciò posto, il Consiglio di Amministrazione Vi propone l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, unitamente alla seguente distribuzione dell'utile netto:

(Euro)

Utile dell'esercizio 2008	78.868.737,83
■ Riserva indisponibile ex art. 6 D. Lgs. 38/2005	- 183.584,10
Utile netto da ripartire	78.685.153,73
■ 10% a riserva legale	- 7.868.515,37
■ 35% a riserva statutaria	- 27.539.803,80
■ Ai Soci in ragione di Euro 0,10 per ciascuna delle n. 415.034.231 azioni emesse (*)	- 41.503.423,10
■ Residuo a Riserva disponibile	1.773.411,46

(*) L'importo verrà rettificato in sede assembleare in base al numero delle azioni in circolazione, aventi diritto a dividendo.

Con riferimento alla suddetta proposta, Vi precisiamo in particolare che:

■ la riserva indisponibile ex D.Lgs. 38/2005 si incrementa dell'importo di Euro 183.584,10, pari all'ammontare delle plusvalenze non realizzate iscritte nel Conto Economico, al netto del relativo onere fiscale, derivanti dall'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "*fair value*") sugli strumenti finanziari (quote di fondi e titoli strutturati) non coperti gestionalmente da strumenti derivati. Si fa presente che, una volta effettuato il suddetto accantonamento, l'importo complessivo della riserva in parola ammonta a Euro 20.784.744,37;

■ come già effettuato in sede di riparto dell'utile a partire dall'esercizio 2005, la riserva legale è stata determinata sull'importo dell'utile di esercizio al netto dell'accantonamento alla suddetta riserva indisponibile, poiché altrimenti la riserva legale sarebbe stata costituita in parte con utili non realizzati. Allorquando gli utili da "*fair value*" saranno realizzati, sugli stessi verrà calcolata la quota corrispondente da attribuire a riserva legale.

Per quanto attiene all'erogazione dell'importo da assegnare ai dipendenti in base al contenuto dell'art. 47 dello Statuto sociale, pari a Euro 9.175.131,28 (come dettagliato nella "Parte C – Informazioni sul Conto Economico, Sezione 9"), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che detto importo sia attribuito interamente in azioni ordinarie della Banca Popolare di Milano, già in circolazione.

In proposito si precisa che in data 10 ottobre 2008 il Consiglio di Amministrazione – ai sensi dell'art. 144 bis, comma 5 del Reg. Consob n. 11971/99 – ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie a valere sul "Fondo riserva azioni proprie", in conformità con l'autorizzazione dell'assemblea dei soci del 19 aprile 2008. Il programma prevede che le operazioni di acquisto delle azioni, fino ad un massimo di n. 4.875.000, deve avere termine alla data dell'assemblea del 25 aprile 2009 o, se precedente, alla data di raggiungimento del limite stabilito dall'entità della riserva menzionata (pari a Euro 19.484.886,62).

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di utilizzare parte delle n. 4.804.380 azioni, acquisite alla data odierna nell'ambito di tale programma, al fine di consentire la suddetta attribuzione di azioni ai dipendenti.

In proposito Vi precisiamo che, secondo quanto proposto:

■ ai sensi dell'art. 47 dello statuto sociale, il valore di riferimento delle azioni da assegnare ai dipendenti è pari al prezzo medio di borsa nei trenta giorni precedenti l'assegnazione e pertanto, ad oggi, verrebbero attribuite ai dipendenti circa n. 2,8 milioni di azioni proprie;

■ una volta avvenuta l'assegnazione ai dipendenti delle suddette azioni, la riserva per acquisto di azioni proprie si ricostituirà per l'importo di Euro 9.175.131,28, a causa dell'uscita di parte delle azioni proprie dal temporaneo possesso della Banca e della conseguente estinzione del debito verso i dipendenti.

Infine il Consiglio di Amministrazione Vi propone – secondo la prassi ormai invalsa da tempo – di delegare al Consiglio stesso, sino alla prossima assemblea, la gestione del "fondo riserva azioni proprie" e quindi la facoltà di procedere all'acquisto e alla vendita delle azioni della Banca sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana secondo le modalità di cui all'art 144 bis, comma 1, lettera b) del vigente Regolamento di attuazione del D. Lgs. n. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti, entro il limite stabilito dall'entità della riserva stessa e della parte di essa che si renda via via libera per successive alienazioni, nell'ambito della normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli; nonché – nel rispetto delle norme statutarie o nell'ambito di programmi di assegnazione azioni ai dipendenti o a fondi collettivi a cui risultano iscritti – di cedere azioni ai dipendenti, a prezzi anche inferiori a quelli di mercato, che verranno di volta in volta determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 24 marzo 2009

Schemi del Bilancio dell'Impresa

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2008 (in unità di Euro)

Sezione Nota integrativa	Voci dell'attivo		31.12.2008	31.12.2007
B/A 1	10.	Cassa e disponibilità liquide	195.280.208	169.354.182
B/A 2	20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	751.224.520	1.104.347.821
B/A 3	30.	Attività finanziarie valutate al fair value	377.374.815	407.006.955
B/A 4	40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.780.314.305	1.172.798.976
B/A 5	50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
B/A 6	60.	Crediti verso banche	3.306.154.839	2.691.984.686
B/A 7	70.	Crediti verso clientela	27.928.794.415	26.060.078.775
B/A 8	80.	Derivati di copertura	76.349.676	18.132.781
B/A 9	90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	0	0
B/A 10	100.	Partecipazioni	1.610.804.386	1.608.590.407
B/A 11	110.	Attività materiali	613.161.393	631.321.705
B/A 12	120.	Attività immateriali	247.009.126	107.580.396
		di cui: - avviamento	136.584.086	29.542.015
B/A 13	130.	Attività fiscali	329.028.933	307.806.924
		a) correnti	151.459.940	168.017.931
		b) anticipate	177.568.993	139.788.993
B/A 14	140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
B/A 15	150.	Altre attività	831.587.139	639.900.787
	Totale dell'attivo		38.047.083.755	34.918.904.395

Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2008 (in unità di Euro)

Sezione Nota integrativa	Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2008	31.12.2007
B/P 1	10.	Debiti verso banche	3.114.457.955	2.809.425.690
B/P 2	20.	Debiti verso clientela	17.022.280.143	17.374.451.065
B/P 3	30.	Titoli in circolazione	11.049.179.515	7.520.589.246
B/P 4	40.	Passività finanziarie di negoziazione	247.248.079	378.567.334
B/P 5	50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.990.679.679	2.109.728.172
B/P 6	60.	Derivati di copertura	2.014.965	1.144.279
B/P 7	70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	0	0
B/A 13	80.	Passività fiscali	86.283.321	63.890.612
		<i>a) correnti</i>	56.221.466	20.161.757
		<i>b) differite</i>	30.061.855	43.728.855
B/P 9	90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
B/P 10	100.	Altre passività	1.146.130.816	1.097.470.245
B/P 11	110.	Trattamento di fine rapporto del personale	155.004.105	156.258.262
B/P 12	120.	Fondi per rischi e oneri:	181.491.466	160.215.486
		<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	65.451.018	61.431.060
		<i>b) altri fondi</i>	116.040.448	98.784.426
B/P 14	130.	Riserve da valutazione	-25.104.898	67.169.104
B/P 13	140.	Azioni rimborsabili	0	0
B/P 14	150.	Strumenti di capitale	4.209.660	4.209.660
B/P 14	160.	Riserve	1.155.747.612	978.515.554
B/P 14	170.	Sovrapprezzi di emissione	188.022.970	187.827.196
B/P 14	180.	Capitale	1.660.136.924	1.660.136.924
B/P 14	190.	Azioni proprie (-)	-9.567.295	0
B/P 14	200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -)	78.868.738	349.305.566
	Totale del passivo e del patrimonio netto		38.047.083.755	34.918.904.395

Banca Popolare di Milano – Conto Economico dell'esercizio 2008 (in unità di Euro)

Sezione Nota integrativa	Voci	Esercizio 2008	Esercizio 2007
C/ 1	10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.930.863.797	1.842.565.750
C/ 1	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.080.892.252)	(1.009.003.733)
	30. Margine di interesse	849.971.545	833.562.017
C/ 2	40. Commissioni attive	430.795.899	468.052.350
C/ 2	50. Commissioni passive	(60.082.586)	(49.587.615)
	60. Commissioni nette	370.713.313	418.464.735
C/ 3	70. Dividendi e proventi simili	113.316.057	170.145.791
C/ 4	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(6.695.988)	10.248.549
C/ 5	90. Risultato netto dell'attività di copertura	148.038	(848.039)
C/ 6	100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	11.026.541	19.885.966
	a) crediti	(2.244.526)	(1.366.206)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.498.863	20.626.411
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) passività finanziarie	9.772.204	625.761
C/ 7	110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(74.354.990)	(2.400.645)
	120. Margine di intermediazione	1.264.124.516	1.449.058.374
C/ 8	130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(206.446.772)	(93.766.959)
	a) crediti	(172.983.943)	(98.538.433)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(27.826.377)	0
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) altre operazioni finanziarie	(5.636.452)	4.771.474
	140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.057.677.744	1.355.291.415
C/ 9	150. Spese amministrative:	(822.833.141)	(824.761.830)
	a) spese per il personale	(522.289.202)	(539.283.119)
	b) altre spese amministrative	(300.543.939)	(285.478.711)
C/ 10	160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(33.460.697)	(23.507.435)
C/ 11	170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(32.486.780)	(33.572.283)
C/ 12	180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(20.021.353)	(25.331.234)
C/ 13	190. Altri oneri/proventi di gestione	98.466.636	98.489.353
	200. Costi operativi	(810.335.335)	(808.683.429)
C/ 14	210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(73.257.466)	(39.417.588)
C/ 15	220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
C/ 16	230. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
C/ 17	240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(216.205)	115.168
	250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	173.868.738	507.305.566
C/ 18	260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(95.000.000)	(158.000.000)
	270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	78.868.738	349.305.566
C/ 19	280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
	290. Utile (Perdita) d'esercizio	78.868.738	349.305.566
C/ 21	Utile netto per azione (Euro)	0,190	0,842
	Utile netto diluito per azione (Euro)	0,193	0,804

Banca Popolare di Milano – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2008

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 31.12.2008	
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) d'esercizio al 31.12.2008		
				Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Esistenza al 31.12.2007	Esistenza al 1.1.2008										
Capitale:	1.660.136.924	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.660.136.924
a) azioni ordinarie	1.660.136.924	0									1.660.136.924
b) altre azioni	0	0									0
Sovraprezzi di emissione	187.827.196	0				(*) 195.774					188.022.970
Riserve:	978.515.554	0	183.291.874	0	-6.059.816	0	0	0	0	0	1.155.747.612
a) di utili	978.515.554	0	183.291.874		-6.059.816						1.155.747.612
b) altre	0	0	0								0
Riserve da valutazione:	67.169.104	0	0	0	-92.274.002	0	0	0	0	0	-25.104.898
a) disponibili per la vendita	67.169.104	0			-92.274.002						-25.104.898
b) copertura flussi finanziari	0	0	0								0
c) altre:	0	0	0								0
Leggi speciali di Rivalutazione	0	0	0								0
Strumenti di capitale	4.209.660	0									4.209.660
Azioni proprie	0	0				18.867.884	-28.435.179				-9.567.295
Utile (Perdita) d'esercizio	349.305.566	0	-183.291.874	-166.013.692						78.868.738	78.868.738
Patrimonio netto	3.247.164.004	0	0	-166.013.692	-98.333.818	19.063.658	-28.435.179	0	0	78.868.738	3.052.313.711

(*) Trattasi della differenza tra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti.

Banca Popolare di Milano – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2007

	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 31.12.2007	
	Esistenza al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2007	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) d'esercizio al 31.12.2007
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:	1.245.102.693	0	1.245.102.693	0	0	415.034.231	0	0	0	0	0	0	1.660.136.924
a) azioni ordinarie	1.245.102.693	0	1.245.102.693			(*) 415.034.231							1.660.136.924
b) altre azioni	0	0	0										0
Sovrapprezzi di emissione	338.302.895	0	338.302.895			(*) -150.425.232	(***) -50.467						187.827.196
Riserve:	816.871.902	0	816.871.902	123.941.329	0	37.702.323	0	0	0	0	0	0	978.515.554
a) di utili	816.871.902	0	816.871.902	123.941.329		(**) 37.702.323							978.515.554
b) altre	0	0	0										0
Riserve da valutazione:	384.608.042	0	384.608.042	0	0	-317.438.938	0	0	0	0	0	0	67.169.104
a) disponibili per la vendita	119.999.043	0	119.999.043			-52.829.939							67.169.104
b) copertura flussi finanziari	0	0	0										0
c) altre:	264.608.999	0	264.608.999			-264.608.999							0
Leggi speciali di Rivalutazione	264.608.999	0	264.608.999			(*) -264.608.999							0
Strumenti di capitale	4.209.660	0	4.209.660										4.209.660
Azioni proprie	0	0	0				22.347.469	-22.347.469					0
Utile (Perdita) d'esercizio	269.203.310	0	269.203.310	-123.941.329	-145.261.981							349.305.566	349.305.566
Patrimonio netto	3.058.298.502	0	3.058.298.502	0	-145.261.981	-15.127.616	22.297.002	-22.347.469	0	0	0	349.305.566	3.247.164.004

(*) Aumento del capitale sociale a titolo gratuito mediante incremento del valore nominale delle azioni da Euro 3 a Euro 4, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 15 febbraio 2007.

(**) La voce include la Riserva da Avanzo di Fusione per euro 37.029.895 generata dall'incorporazione di Bipiemme Immobili S.p.A., deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 21 aprile 2007.

(***) Trattasi della differenza tra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti.

(*) Aumento del capitale sociale a titolo gratuito mediante incremento del valore nominale delle azioni da Euro 3 a Euro 4, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 15 febbraio 2007.

(**) La voce include la Riserva da Avanzo di Fusione per euro 37.029.895 generata dall'incorporazione di Bipiemme Immobili S.p.A., deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 21 aprile 2007.

(***) Trattasi della differenza tra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti.

Banca Popolare di Milano – Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(Euro/000)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2008	2007
1. Gestione	643.393	753.924
– risultato d'esercizio (+/-)	78.869	349.306
– plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	85.592	15.119
– plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-148	848
– rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	206.446	93.767
– rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	52.508	58.903
– accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	47.052	37.014
– imposte e tasse non liquidate (+)	99.817	161.261
– rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
– altri aggiustamenti (+/-)	73.257	37.706
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-3.387.891	-2.745.211
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	373.693	-35.256
– attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-25.411	116.827
– attività finanziarie disponibili per la vendita	-744.637	-196.328
– crediti verso banche: a vista	-369.942	16.077
– crediti verso banche: altri crediti	-249.608	653.924
– crediti verso clientela	-2.019.420	-3.055.993
– altre attività	-352.566	-244.462
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.121.973	2.226.675
– debiti verso banche: a vista	-455.691	-306.288
– debiti verso banche: altri debiti	760.723	-132.737
– debiti verso clientela	-352.171	32.107
– titoli in circolazione	3.485.964	2.342.346
– passività finanziarie di negoziazione	-131.319	111.449
– passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-170.167	-71.907
– altre passività	-15.366	251.705
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	377.475	235.388
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	104.825	159.529
– vendite di partecipazioni	0	2.168
– dividendi incassati su partecipazioni	104.810	157.079
– vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
– vendite di attività materiali	15	282
– vendite di attività immateriali	0	0
– vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	-280.989	-230.865
– acquisti di partecipazioni	-86.868	-192.841
– acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
– acquisti di attività materiali	-18.503	-19.308
– acquisti di attività immateriali	-13.884	-18.716
– acquisti di rami d'azienda	-161.734	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-176.164	-71.336
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
– emissioni/acquisti di azioni proprie	-9.371	-51
– emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
– distribuzione dividendi e altre finalità	-166.014	-145.262
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-175.385	-145.313
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	25.926	18.739

Riconciliazione

Voci di bilancio	2008	2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	169.354	150.615
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	25.926	18.739
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	195.280	169.354

Leganda: (+) generata (-) assorbita

Nota Integrativa

- Parte A – Politiche contabili
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico
- Parte D – Informativa di settore
- Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Parte F – Informazioni sul patrimonio
- Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
- Parte H – Operazioni con parti correlate
- Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte A

Politiche contabili

- A. 1 – Parte generale
- A. 2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 di Banca Popolare di Milano, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio n. 38, è redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC) e omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *Framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale, che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio d'esercizio è predisposto in base alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia – ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 – con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 che ha dato luogo al rilascio della Circolare n. 262/05 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", che detta le istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari. La Circolare (aggiornata con lettera della Banca d'Italia n. 1379882 del 31.12.2008) definisce gli schemi di bilancio, il contenuto della Nota Integrativa e le relative regole di compilazione.

Oltre alle disposizioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2008, così come omologati dalla Commissione Europea ed elencati nella Sezione 4 "Altri aspetti". Rispetto ai principi omologati al 31 dicembre 2007 in tale sezione sono evidenziati, con riferimento a quanto applicabile all'operatività bancaria, quelli il cui obbligo di applicazione decorre a partire dai bilanci degli esercizi con inizio 1° gennaio 2009.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dagli schemi del bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico, prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e Rendiconto finanziario), dalla Nota Integrativa e dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto ed i flussi finanziari; i conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale che, a sua volta, rispecchia integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio dell'impresa è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, senza cifre decimali; gli importi della Nota Integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della banca.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei seguenti principi generali previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

Continuità aziendale: i criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Competenza economica: il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica utilizzando tendenzialmente il criterio del costo ad eccezione delle seguenti attività e passività finanziarie il cui valore è stato determinato applicando il criterio della "fair value" o valore equo: strumenti finanziari detenuti per la negoziazione (inclusi gli strumenti derivati), strumenti finanziari valutati al fair value (in applicazione del c.d. "fair value option") e strumenti finanziari disponibili per la vendita;

Coerenza e presentazione: i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività della presentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio – nei limiti del possibile – viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche;

Rilevanza, significatività e aggregazione: gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d'Italia nella Circolare 262/2005. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcune delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratti di importi di rilievo. Altre informazioni possono essere fornite nella Nota integrativa. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorra una delle due seguenti condizioni:

- a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;
- b) il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio; in questo caso la Nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Divieto di compensazione: salvo quanto disposto o consentito dai principi contabili internazionali o da una loro interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati. Non è considerata compensazione la valutazione delle attività al netto di svalutazioni quale il fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità.

Informativa comparativa: relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Banca – vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella Nota integrativa. Per le voci riportate nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico è indicato il rinvio alle sezioni di nota integrativa in cui è contenuta la relativa informativa. Le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente sono comunque riportate. Le tavole di Nota integrativa sono esposte solo nel caso in cui presentano importi per l'esercizio in corso o per quello precedente.

In relazione all'operazione di acquisizione del ramo di Azienda "Sportelli ex Unicredit" da parte della Capogruppo, così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, non si è proceduto ad adattare i dati relativi all'esercizio precedente posti a confronto con i dati al 31 dicembre 2008. Lo Stato Patrimoniale di conferimento è esposto alla Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda, Sezione 1 della Nota Integrativa.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, s'informa che successivamente al 31 dicembre 2008, data di riferimento del bilancio, e fino al 24 marzo 2009, data in cui il Consiglio d'Amministrazione ha preso in esame il progetto di bilancio di esercizio autorizzandone la pubblicazione, non sono intervenuti fatti o eventi tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

Per una completa informativa degli eventi successivi al bilancio, si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2008 tra i "fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio, fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa rinvio alle specifiche sezioni di Nota integrativa.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 Banca Popolare di Milano e le società italiane del Gruppo hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR ed introdotto nella legislazione fiscale dal D. Lgs. N. 344/2003. Il regime opzionale previsto consente alle singole società controllate, dopo aver determinato l'onere fiscale di propria pertinenza, di trasferire il corrispondente reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla Capogruppo, la quale determina un reddito imponibile unico o un'unica perdita fiscale del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle singole società, ed iscrive un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Relazione finanziaria annuale

La relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2008, composta dal bilancio separato della Banca e da quello consolidato, è sottoposta a revisione contabile a cura della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., come deliberato dall'assemblea dei Soci del 21 aprile 2007, che ha conferito l'incarico alla suddetta società per gli esercizi 2007-2015.

La relazione è stata approvata in data 24 marzo dal Consiglio di Amministrazione della Banca, ai sensi dell'art. 154-ter comma 1, del D. Lgs. 58/98, che prevede che gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro di origine pubblichino la relazione finanziaria annuale comprendente il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato, ove redatto, la relazione sulla gestione e l'attestazione prevista dall'art. 154 bis comma 5 entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Relazione finanziaria semestrale

La Banca ha predisposto e pubblicato in data 26 agosto 2008 la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2008 del Gruppo Bipiemme, in base a quanto stabilito dall'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98 introdotto dal D. Lgs. 195/2007 che ha recepito la normativa europea sulla trasparenza delle società quotate (2004/109/CE). Il bilancio semestrale abbreviato è stato sottoposto a revisione contabile limitata a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza alla comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e alla delibera Consob n. 10867 del 31 luglio 1997 ed in applicazione della delibera assembleare del 21 aprile 2007.

Resoconto intermedio sulla gestione

La Banca ha predisposto e pubblicato in data 13 maggio 2008 e 11 novembre 2008 i Resoconti intermedi sulla gestione del Gruppo Bipiemme riferiti rispettivamente al 31 marzo 2008 e al 30 settembre 2008, in base a quanto stabilito dall'art. 154-ter, c. 5 del D. Lgs. 58/98 introdotto dal D. Lgs. 195/2007. I resoconti intermedi sulla gestione non sono sottoposti a revisione contabile.

Continuità Aziendale

Come indicato nella Sezione 2 – Principi generali di redazione, il bilancio è redatto utilizzando criteri di valutazione nell'ottica della continuità dell'attività aziendale. Tale presupposto di continuità aziendale è da considerarsi appropriato in quanto la Banca ha una storia di redditività soddisfacente, un accesso alle risorse finanziarie coerente con le proprie esigenze di liquidità e una dotazione patrimoniale adeguata.

Nella sezione E della Nota integrativa è riportata la descrizione dei principali rischi a cui è esposta la Banca, nonché delle misure messe in atto dalla Banca per il controllo, monitoraggio e mitigazione di tali rischi.

Relazione sulla gestione: schemi di bilancio riclassificati

Ai fini gestionali le risultanze annuali sono esposte su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati, nei quali i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato. Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con i prospetti contabili dello stato patrimoniale e del conto economico si è provveduto a riportare, a lato delle voci dei prospetti riclassificati, i codici numerici relativi alle voci dei prospetti obbligatori. Con riferimento alle riclassificazioni si evidenzia che:

1. Gli "Altri oneri/proventi di gestione" (voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi". Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. Le "Altre spese amministrative" (voce 150 b) dello schema riclassificato sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 1.;
3. Le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" (voci 170 e 180) dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 1.;
4. Le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie", iscritte alla voce 130, sono state appostate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

Elenco Principi Contabili Internazionali e relative interpretazioni

Al fine di semplificare la legislazione comunitaria in materia di principi contabili e migliorarne la chiarezza e la trasparenza in data 29 novembre 2008 è stato pubblicato, sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, il Regolamento (CE) n. 1126/2008 che riunisce in un unico testo i principi contenuti nel regolamento (CE) n. 1725/2003 e nei successivi atti di modifica.

Di seguito si riporta l'elenco dei principi contabili in vigore al momento della pubblicazione del bilancio, con separata indicazione, nella colonna "modifiche" di quelli emanati successivamente al Regolamento (CE) 1126/2008, il cui obbligo applicativo decorre dal 1° gennaio 2009 o da data successiva.

Principi contabili		Regolamento di omologazione	
			Modifiche
Ias 1	Presentazione del bilancio	1126/08	1260/08; 1274/08; 53/2009; 70/2009
Ias 2	Rimanenze	1126/08	70/2009
Ias 7	Rendiconto finanziario	1126/08	1260/08; 1274/08; 70/2009
Ias 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	1126/08	1274/08; 70/2009
Ias 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/08	1274/08; 70/2009
Ias 11	Commesse a lungo termine	1126/08	1260/08; 1274/08
Ias 12	Imposte sul reddito	1126/08	1274/08
Ias 14	Informativa di settore (sostituito dall'IFRS 8 a partire dal 1° gennaio 2009)		
Ias 16	Immobili, impianti e macchinari	1126/08	1274/08; 70/2009; 70/2009
Ias 17	Leasing	1126/08	
Ias 18	Ricavi	1126/08	69/2009
Ias 19	Benefici per i dipendenti	1126/08	1274/08; 70/2009
Ias 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1126/08	1274/08; 70/2009
Ias 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/08	1274/08; 69/2009
Ias 23	Oneri finanziari	1126/08	1260/08; 70/2009
Ias 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1126/08	1274/08
Ias 26	Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione	1126/08	
Ias 27	Bilancio consolidato e separato	1126/08	1274/08; 69/2009; 70/2009
Ias 28	Partecipazioni in società collegate	1126/08	1274/08; 70/2009
Ias 29	Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/08	1274/08; 70/2009
Ias 31	Partecipazioni in joint venture	1126/08	70/2009
Ias 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1126/08	1274/08; 53/2009; 70/2009
Ias 33	Utile per azione	1126/08	1274/08
Ias 34	Bilanci intermedi	1126/08	70/2009
Ias 36	Riduzione durevole di valore delle attività	1126/08	1274/08; 69/2009; 70/2009
Ias 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/08	1274/08
Ias 38	Attività immateriali	1126/08	1260/08; 1274/08; 70/2009
Ias 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1126/08	1274/08; 53/2009; 70/2009
Ias 40	Investimenti immobiliari	1126/08	1274/08; 70/2009
Ias 41	Agricoltura	1126/08	1274/08; 70/2009
Ifrs 1	Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standards</i>	1126/08	1274/08; 69/2009
Ifrs 2	Pagamenti basati sulle azioni	1126/08	1261/08
Ifrs 3	Aggregazioni aziendali	1126/08	
Ifrs 4	Contratti assicurativi	1126/08	1274/08
Ifrs 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1126/08	1274/08; 70/2009
Ifrs 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/08	
Ifrs 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	1126/08	1274/08; 53/2009; 70/2009
Ifrs 8	Settori operativi (sostituisce lo IAS 14)	1126/08	1260/08; 1274/08

Documenti interpretativi		Regolamento di omologazione	
			Modifiche
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini, e passività similari	1126/08	1260/08; 1274/08
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1126/08	53/2009
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un <i>leasing</i>	1126/08	
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1126/08	
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1126/08	
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione del valore lo IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/08	1274/08
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1126/08	
IFRIC 9	Rideterminazione del valore dei derivati incorporati	1126/08	
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione di valore	1126/08	1274/08
IFRIC 11	Operazioni con azioni proprie e del gruppo	1126/08	
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	1262/08	
IFRIC 14	IAS 19 – Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/08	1274/08
SIC 7	Introduzione dell'Euro	1126/08	1274/08
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione con le attività operative	1126/08	1274/08
SIC 12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)	1126/08	
SIC 13	Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1126/08	1274/08
SIC 15	Leasing operativo – Incentivi	1126/08	1274/08
SIC 21	Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1126/08	
SIC 25	Imposte sul reddito – Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti	1126/08	1274/08
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del <i>leasing</i>	1126/08	
SIC 29	Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative	1126/08	1274/08
SIC 31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1126/08	
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	1126/08	1274/08

Elenco Regolamenti (CE) della Commissione Europea

N. Regolamento	Pubblicazione su Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
1126/2008 del 03.11.2008	L. 320 del 29.11.2008
1260/2008 del 10.12.2008	L. 338 del 17.12.2008
1261/2008 del 16.12.2008	L. 338 del 17.12.2008
1262/2008 del 16.12.2008	L. 338 del 17.12.2008
1263/2008 del 16.12.2008	L. 338 del 17.12.2008
1274/2008 del 17.12.2008	L. 339 del 18.12.2008
53/2009 del 21.01.2009	L. 17 del 22.01.2009
69/2009 del 23.01.2009	L. 21 del 24.01.2009
70/2009 del 23.01.2009	L. 21 del 24.01.2009

Ai sensi dello IAS 8 §30 si segnalano i principi contabili, applicabili all'attività bancaria, che sono stati omologati dalla Commissione Europea, ma non sono entrati ancora in vigore, per i quali il Gruppo non ha previsto un'applicazione anticipata.

IFRS 8 "Informativa di settore" (presente nel Regolamento CE 1126/2008)

Il principio, che sarà applicabile dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14, tratta di tematiche che non hanno impatti sul risultato di bilancio e sul patrimonio netto di Gruppo in quanto relative ad un'integrazione alla *disclosure* già fornita sulla base dello IAS 14.

Regolamento CE 1260/2008

Il Regolamento, applicabile dal 1° gennaio 2009, modifica lo IAS 23 "Oneri finanziari" eliminando l'opzione di rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari come costo se sostenuti a fronte di attività/beni che ne giustificano la capitalizzazione. Tali oneri vanno infatti capitalizzati come componente di costo del bene. L'applicazione del principio sarà prospettica agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati dal 1° gennaio 2009.

Regolamento CE 1261/2008

Il Regolamento, applicabile dal 1° gennaio 2009, modifica l'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" fornendo chiarimenti sulle condizioni di maturazione e cancellazione di accordi di pagamenti basati su azioni.

In particolare si specifica che le condizioni di maturazione che conferiscono il diritto di ricevere liquidità o strumenti rappresentativi di capitale possono essere solo condizioni di servizio (che prevedono che la controparte debba completare un periodo di servizio) o quelle di conseguimento di risultati (che prevedono il raggiungimento di obiettivi di risultato entro un determinato periodo di tempo).

Regolamento CE 1262/2008

Il presente Regolamento, applicabile dal 1° gennaio 2009, introduce una nuova interpretazione, l'IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela" con la quale viene disciplinato il trattamento contabile dei beni o servizi gratuiti o scontati venduti dall'entità nell'ambito di programmi di fidelizzazione della clientela (ad es. punti premio). In particolare secondo tale interpretazione i punti premio devono essere contabilizzati come una componente separatamente identificabile della transazione ed il *fair value* del corrispettivo ricevuto o ricevibile dalla vendita iniziale deve essere ripartito tra punti premio ed altre componenti della vendita.

Nel caso in cui i premi vengono forniti dall'entità, il corrispettivo attribuito ai punti premio va rilevato come ricavo al momento del riscatto, quando l'entità stessa fornisce i premi. I ricavi dipendono dai punti riscattati in cambio dei premi, rispetto alle previsioni di riscatto. Nel caso in cui i premi vengono forniti da terzi i ricavi vanno valutati diversamente a seconda se il corrispettivo attribuito ai punti premio è incassato per conto proprio o per conto terzi.

Nel caso in cui i costi per adempiere alle obbligazioni di fornire i premi superino i corrispettivi da ricevere deve essere rilevata una passività ai sensi dello IAS 37 per la parte eccedente.

Regolamento CE 1263/2008

Il presente Regolamento, applicabile dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2009, introduce una nuova interpretazione, l'IFRIC 14 "IAS 19 – Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione" con la quale vengono fornite le linee guida per la determinazione dell'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio del piano, fornendo delle spiegazioni sugli effetti contabili derivanti dalla presenza di una clausola di copertura minima del piano. L'IFRIC 14 in pratica, valuta le attività a servizio di un piano a benefici definiti successivo al pensionamento nel caso in cui esista una previsione di contribuzione minima.

Regolamento CE 1274/2008

Il presente Regolamento, applicabile dal 1° gennaio 2009, presenta una versione rivista dello IAS 1 "Presentazione del bilancio", che richiede la presentazione del "prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo" (*other comprehensive income*). In tale prospetto vanno inclusi tutti i costi e i ricavi che non sono rilevati nel conto economico dell'esercizio. Le società possono scegliere di presentare un unico prospetto di conto economico complessivo oppure due, e cioè il conto economico separato (che presenta tutte le componenti di costo e ricavo effettivamente confluite a conto economico) e un secondo prospetto, che parte dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Viene inoltre introdotto il concetto di "rettifiche da riclassificazione" che rappresentano importi riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio corrente dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio corrente o di esercizi precedenti. Tali riclassifiche possono essere presentate nel prospetto di conto economico complessivo o nelle note.

Regolamento CE 53/2009

Il presente Regolamento, applicabile dal 1° gennaio 2009, modifica lo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" e lo

IAS 1 "Presentazione del bilancio" tratta di "Strumenti finanziari con opzione a vendere ed obbligazioni in caso di liquidazione". Le modifiche comportano l'iscrizione tra gli strumenti di capitale di alcune emissioni attualmente classificate come passività nonostante presentino caratteristiche simili alle azioni. Il principio richiede una *disclosure* con una serie di informazioni integrative riguardo a tali strumenti.

Regolamento CE 69/2009

Il presente Regolamento, applicabile dal 1° gennaio 2009, modifica l'IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS" e lo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato". Con tale regolamento, in sede di prima applicazione si può utilizzare come sostituto del costo di partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*, il *fair value* alla data di transizione oppure il valore contabile secondo i precedenti principi contabili.

Viene eliminata la definizione di "metodo del costo", pertanto vanno rilevati come entrate tutti i dividendi di controllate, collegate o *joint ventures* anche se versati a titolo di riserve precedenti all'acquisizione, una volta accertato il diritto a percepire il dividendo.

Regolamento CE 70/2009

Il presente Regolamento apporta delle modifiche ("miglioramenti agli IFRS") a vari principi, in parte di carattere terminologico, in parte con impatti sulla presentazione, rilevazione o valutazione. Tali modifiche in parte saranno applicabili dal 1° gennaio 2009 ed in parte dal 1° luglio 2009.

La seguente tabella schematizza gli impatti delle modifiche sui principi che interessano le aziende bancarie:

■ **IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate"** – la modifica, applicabile dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2009, prevede che in caso di pianificazione di vendita che comporti la perdita del controllo su una partecipata, l'entità deve riclassificare attività e passività della stessa secondo l'IFRS 5, anche se dopo la cessione verrà mantenuta una quota di minoranza della suddetta partecipazione;

■ **IAS 1 "Presentazione del bilancio"** – la modifica, applicabile dai bilanci che hanno inizio dal 1° gennaio 2009, richiede la suddivisione tra correnti e non correnti di attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati non detenuti ai fini della negoziazione;

■ **IAS 19 "Benefici ai dipendenti"** – la modifica, applicabile dal 1° gennaio 2009, rivede alcune definizioni nell'ambito delle categorie dei benefici, modifica quella di rendimento delle attività (da esporre al netto di eventuali oneri amministrativi non già inclusi nelle ipotesi attuariali utilizzate per determinare il valore dell'obbligazione) chiarendo in particolare il concetto di "costo relativo alle prestazioni di lavoro passate". Viene inoltre statuito che, in caso di riduzioni di un piano a benefici definiti, l'effetto a conto economico riguarda solo la riduzione delle prestazioni future, mentre l'effetto delle prestazioni passate è un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate;

■ **IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica"** – la modifica, applicabile dal 1° gennaio 2009, prevede che il beneficio derivante da un prestito pubblico concesso a tassi inferiori a quelli di mercato va trattato come contributo pubblico;

■ **IAS 23 "Oneri finanziari"** – la modifica, applicabile dal 1° gennaio 2009, rivede la definizione di onere finanziario;

■ **IAS 27 "Bilancio consolidato e separato"** – la modifica, applicabile dal 1° gennaio 2009, prevede che solo le partecipazioni al costo possono essere contabilizzate in base all'IFRS 5 in caso siano possedute per la vendita, mentre le partecipazioni iscritte ai sensi dello IAS 39 non possono essere valutate secondo tale principio;

■ **IAS 28 "Partecipazioni in società collegate"** – la modifica, applicabile dal 1° gennaio 2009, stabilisce che per le partecipazioni rilevate a patrimonio netto una perdita di valore non viene allocata a singole attività (ad esempio *goodwill*) che fanno parte del valore contabile della partecipazione, ma all'intero valore della partecipata. Pertanto, un'eventuale successivo ripristino di valore va rilevato integralmente (ovvero nella misura in cui il valore recuperabile della partecipazione aumenti);

■ **IAS 28 "Partecipazioni in società collegate" e IAS 31 "Partecipazioni in joint ventures"** – la modifica, applicabile dal 1° gennaio 2009, riguarda le informazioni integrative da fornire (ai sensi dell'IFRS 7 e dello IAS 32) per le partecipazioni in società collegate e *joint ventures* valutate al *fair value* secondo lo IAS 39;

■ **IAS 29 “Rendicontazione contabile in economie superinflazionate”** – la modifica, applicabile dal 1° gennaio 2009, introduce la possibilità di valutare alcune attività e passività al *fair value* (il precedente principio prevedeva esclusivamente la valutazione al costo storico);

■ **IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”** – la modifica, applicabile dal 1° gennaio 2009, richiede una *disclosure* integrativa nel caso in cui il valore recuperabile venga determinato utilizzando proiezioni di flussi finanziari attualizzati;

■ **IAS 38 “Attività immateriali”** – la modifica, applicabile dal 1° gennaio 2009, prevede che le spese pubblicitarie e le attività promozionali vengano rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute; inoltre risulta possibile iscrivere tra le attività un pagamento anticipato se questo avviene prima che l’entità abbia il diritto di accedere ai beni o abbia ricevuto tali servizi; infine, nell’ambito delle attività immateriali con vita utile definita, viene incluso il metodo di ammortamento per unità di prodotto;

■ **IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”** – la modifica, applicabile dal 1° gennaio 2009, prevede che non siano considerate riclassificazioni ai sensi del paragrafo 50 (pertanto non costituisce divieto di riclassificazione) il fatto che un derivato designato come strumento di copertura efficace non presenti più tali caratteristiche o viceversa il fatto che un derivato diventi uno strumento di copertura efficace; sono eliminati i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore; vengono infine fatte delle precisazioni in merito al calcolo del tasso di interesse effettivo di strumenti finanziari al termine di una relazione di copertura del *fair value*;

■ **IAS 40 “Investimenti immobiliari”** – la modifica, applicabile dal 1° gennaio 2009, statuisce che gli immobili in corso di costruzione o sviluppo rientrano nell’ambito dello IAS 40, fornendo indicazioni sulle regole per la determinazione del *fair value*.

Infine si comunica che, alla data della presente relazione finanziaria annuale, la Commissione Europea non ha ancora concluso il processo di omologazione per i seguenti principi emanati dallo IASB.

In data 10 gennaio 2008 è stata pubblicata una versione rivista dell’**IFRS 3 “Business Combinations”** e dello **IAS 27 “Bilancio consolidato e separato”**, che entreranno in vigore il 1° luglio 2009; le principali modifiche all’IFRS 3 sono di seguito riepilogate:

■ **Costi connessi all’acquisizione:** vanno contabilizzati a conto economico;

■ **Corrispettivi potenziali a seguito di eventi successivi:** comportano la rideterminazione dell’importo originario se rappresentano strumenti di capitale altrimenti confluiscono a conto economico se si tratta di corrispettivi erogati per cassa o altre attività; in ogni caso il *fair value* va rideterminato retroattivamente se quello originario varia per effetto di dati e informazioni successive;

■ **Avviamento e interessenze delle minoranze:** è consentito rilevare l’intero avviamento, anche quello relativo alla quota di minoranza, rilevandone l’effetto nel patrimonio netto consolidato (*full goodwill method*);

■ **Acquisizioni in fasi:** viene meno l’obbligo di valutare le attività e le passività della controllata acquisita per gradi al *fair value*, infatti gli acquisti prima di acquisirne il controllo vanno contabilizzati secondo lo IAS 28, 31 o 39; l’avviamento verrà determinato come differenza tra valore della partecipazione prima dell’acquisto, corrispettivo pagato e valore netto delle attività acquisite.

Per quanto riguarda invece lo IAS 27 si riassumono le principali modifiche:

■ **Cessione di una quota di una controllata di cui si mantiene il controllo:** non genera effetti a conto economico, ma rappresenta una “*equity transaction*”;

■ **Cessione di una quota di una controllata di cui si perde il controllo:** viene valutata al *fair value* la quota di cui si mantiene il possesso e la differenza rispetto al valore contabile determina un’utile o una perdita; alla quota mantenuta si applicherà lo IAS 28, 31 o 39;

■ **Acquisizione di ulteriori quote di un’entità già controllata:** non comporta la rivisitazione dell’avviamento;

■ **Cessione di una quota di una collegata o *joint-venture*:** non comporta la rivisitazione dell’avviamento;

■ **Perdita di influenza notevole:** si rileva a conto economico la differenza tra il corrispettivo ricevuto sommato all'interessenza mantenuta ed il valore contabile della partecipazione.

In data 3 luglio 2008 sono stati pubblicati l'**IFRIC 15 "Agreements for the Construction of Real Estate"**, che fornisce delle linee guida per determinare se un accordo per la costruzione di immobili rientri nello IAS 11 "Lavori su ordinazione" o nello IAS 18 "Ricavi" e quando i ricavi da costruzione devono essere iscritti, e l'**IFRIC 16 "Hedges of a Net Investment in a Foreign Operation"**, che fornisce le linee guida per la copertura di partecipazioni in un'impresa estera nel bilancio consolidato. In particolare viene affermato il fatto che non è possibile applicare l'*hedge accounting* per la copertura di differenze cambio dovute alla differenza tra valuta della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. Inoltre nel caso di copertura di una partecipazione in un'impresa estera, lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del Gruppo e, in caso di cessione della partecipazione, per determinare il valore da riclassificare dalla riserva di conversione a conto economico va applicato lo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere". L'IFRIC 15 e 16 sono applicabili a partire dall'esercizio che ha inizio il 1° gennaio 2009.

In data 31 luglio 2008 è stato pubblicato un *amendment* allo **IAS 39 "Eligible hedged items"** che fornisce chiarimenti in merito a strumenti che possono essere designati come oggetti di copertura; in particolare vengono trattate le problematiche del rischio inflazione e del rischio unidirezionale (*one-side risk*) nell'ambito delle coperture. La modifica allo IAS 39 è applicabile a partire dall'esercizio che ha inizio il 1° luglio 2009.

In data 27 novembre 2008 è stato pubblicato l'**IFRIC 17 "Distribution of Non-Cash Assets to owners"**. Tale interpretazione chiarisce quanto segue: un dividendo pagabile (esigibile) deve essere iscritto se opportunamente approvato e non a discrezione della società, il dividendo pagabile (esigibile) deve essere valutato al *fair value* delle attività nette per essere distribuito, la differenza tra dividendo pagato e valore contabile delle attività nette deve essere iscritta a conto economico. L'IFRIC 17 è applicabile a partire dall'esercizio che ha inizio il 1° luglio 2009.

In data 29 gennaio 2009 è stato pubblicato l'**IFRIC 18 "Transfers of Assets from customers"**, di particolare rilevanza per il settore delle *utility*, tratta della contabilizzazione degli accordi attraverso i quali una società riceve da un cliente un'attività materiale che poi usa per collegare il cliente ad una rete o per fornire al cliente accessi continui per la richiesta di beni e servizi (ad es. elettricità, gas, acqua). L'IFRIC 18 è applicabile a partire dall'esercizio che ha inizio il 1° luglio 2009.

In data 5 marzo lo IASB ha approvato l'**amendment all'IFRS 7** relativo alla metodologie di misurazione del *fair value* arricchendo i principi esistenti per l'informativa del rischio di liquidità associato agli strumenti finanziari, in particolare a seguito della recente crisi dei mercati finanziari. Il principio segue le riflessioni dello IASB racchiuse nel documento "IASB's Expert Advisory Panel" sulle metodologie di misurazione e la *disclosure* del *fair value* quando i mercati non sono più attivi.

L'*amendment* introduce 3 livelli gerarchici per la misurazione del *fair value* richiedendo una *disclosure* aggiuntiva per garantire l'affidabilità delle misurazioni del *fair value*:

1. prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per identiche attività e passività (Livello 1);
2. *input* per le attività e le passività diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili direttamente o indirettamente (Livello 2);
3. *input* per le attività e le passività non basati su dati osservabili di mercato (Livello 3). Per il livello 3 è richiesta un'informativa aggiuntiva.

L'*amendment* è applicabile per i bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2009.

In data 12 marzo lo IASB ha pubblicato l'**amendment all'IFRIC 9 e allo IAS 39 Embedded Derivatives**, applicabile dai bilanci che terminano il 30 giugno 2009 o in data successiva.

La modifica chiarisce il trattamento degli *embedded derivatives* per le società che si avvalgono della riclassifica prevista dall'*amendment* allo IAS 39 di ottobre 2008. Infatti nei casi di riclassifica di attività finanziarie al di fuori della categoria "*fair value through profit and loss*" tutti i derivati incorporati devono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Principi contabili

Sono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 in applicazione dei principi contabili IFRS in vigore alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio e comunicati al Collegio Sindacale. I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, **sono rimasti invariati** rispetto a quelli adottati per il bilancio d'esercizio 2007.

Le modifiche della normativa contabile

Nello scorso mese di ottobre 2008 lo IASB, in risposta alla crisi finanziaria, ha approvato l'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 7, adottato dalla Commissione Europea con il Regolamento CE n. 1004/2008 del 15/10/2008 e pubblicato sulla Gazzetta delle Comunità europee il 16 ottobre, che consente la riclassifica – precedentemente non ammessa – di alcuni strumenti finanziari all'interno dello schema di stato patrimoniale, con un conseguente impatto sulla scelta del criterio di valutazione di tali strumenti. Inoltre l'emendamento richiede un significativo incremento dell'informativa (paragrafo 12 del principio contabile internazionale IFRS 7), finalizzato a fornire particolare enfasi e trasparenza sugli effetti delle riclassificazioni eventualmente effettuate.

Per effetto della misura è ora consentito trasferire dalla categoria degli strumenti finanziari di *trading* (attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione a conto economico) alle altre categorie previste dallo IAS 39 (attività detenute sino alla scadenza, attività disponibili per la vendita, finanziamenti e crediti), le "attività finanziarie non derivate", non più destinate all'attività di *trading*, anche se acquistate per tali finalità. Inoltre possono essere riclassificate nella categoria "finanziamenti e crediti" anche le attività provenienti dal portafoglio "disponibile per la vendita" che avrebbero soddisfatto la definizione della categoria di destinazione fin dall'origine. La riclassifica è limitata a due casi: in rare circostanze (paragrafo 50B); qualora lo strumento soddisfa la definizione di finanziamento o credito dal momento della rilevazione iniziale e a condizione che il possessore voglia e possa detenerlo nel prevedibile futuro o fino a scadenza (paragrafo 50D). Secondo gli "IAS/IFRS", per "rara circostanza" si deve intendere un evento inusuale e altamente improbabile che si ripresenti nel breve periodo. L'attuale crisi finanziaria è stata inquadrata dallo stesso IASB come evento inusuale. Sono esclusi dalle riclassificazioni i derivati e gli strumenti catalogati come "*fair value option*".

Le attività trasferite devono essere rilevate nel portafoglio di destinazione al loro *fair value* alla data della riclassificazione, eccezion fatta per i trasferimenti di categoria eventualmente effettuati prima del 1° novembre 2008 che potevano essere effettuati con riferimento ai valori al 1° luglio 2008.

Gli utili o le perdite rilevati a conto economico prima della data di riclassifica non possono essere ripristinati.

La Banca in sede di redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, non ha proceduto ad alcuna riclassifica degli strumenti finanziari.

In sede di redazione del Bilancio al 31 dicembre 2008, così come già fatto per la predisposizione del resoconto intermedio sulla gestione al 30 settembre 2008, si è constatato che in sede di valutazione degli strumenti finanziari l'applicazione del *mark-to-market* in presenza di una progressiva rarefazione dei mercati attivi, in atto negli ultimi mesi, avrebbe comportato l'iscrizione in bilancio di valori poco rappresentativi del *fair value* delle attività oggetto di valutazione. Si è quindi pervenuti alla decisione, per tutti i titoli obbligazionari iscritti all'attivo, di adottare il *mark-to-model*, subordinatamente alla verifica che i prezzi rilevati sui mercati attivi si riferiscano a volumi poco significativi e comunque inferiori alle quantità presenti in portafoglio. Fanno eccezione principalmente i titoli Governativi per i quali è stato mantenuto il *mark-to-market*.

A tale scopo si sono prese in considerazione le linee guida, emesse dallo IASB in data 31 ottobre 2008, sull'applicazione del *fair value* ai mercati "non attivi". Nei chiarimenti operativi contenuti nel documento viene sostenuto che l'obiettivo di una valutazione al *fair value* è quello di determinare il prezzo (alla data di valutazione) al quale si svolgerà una transazione "a condizioni ordinate di mercato" tra i partecipanti al mercato stesso. Non possono quindi essere utilizzati i prezzi risultanti da liquidazioni forzate o da vendite in condizioni di difficoltà. Per determinare il prezzo possono essere considerate tutte le informazioni rilevanti che il mercato rende disponibili, avendo cura, nel caso di utilizzo di tecniche valutative, di massimizzare l'uso di *input* osservabili. In assenza di dati rilevanti, o quando essi richiedono notevoli adattamenti, il *fair value* è determinato con una tecnica di valutazione (*mark-to-model*) basata principalmente sulla stima interna dei futuri flussi di cassa, scontati a un tasso "rettificato" per il rischio (incluso quello di credito e di liquidità).

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) – se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*) – altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a conto economico.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, ad eccezione dei relativi costi o proventi di transazione, che sono imputati direttamente a conto economico.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al *fair value* (sono esclusi i derivati compresi in strumenti complessi classificati alla *fair value option*).

Criteri di classificazione

In questa categoria sono comprese le attività finanziarie detenute principalmente con lo scopo di trarre profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo o dal margine di profitto dell'operatore. In particolare un'attività finanziaria è classificata come posseduta per essere negoziata se, indipendentemente dal motivo per cui è stata acquistata, è parte di un portafoglio per cui vi è evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo. In questa categoria sono inclusi esclusivamente titoli di debito e di capitale ed il valore positivo degli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli designati come efficaci strumenti di copertura (rilevati nell'attivo alla voce 80 "Derivati di copertura").

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- a) il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un *rating* creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- c) sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati aventi, o meno, titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute.

I derivati creditizi si riferiscono a quei contratti che consentono di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività dal soggetto che acquista protezione al soggetto che vende protezione. In tali operazioni l'oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prenditore finale di fondi.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

In seguito all'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono allineate al relativo *fair value*. Nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria diventi negativo, tale posta è contabilizzata come passività finanziaria.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono rilevate al conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "*bid*") rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre

tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a patrimonio netto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate inizialmente al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Gli investimenti "disponibili per la vendita" sono attività finanziarie (titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e di capitale, quote di fondi comuni) che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono peraltro essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. In tale categoria sono esclusi gli strumenti derivati mentre sono compresi gli investimenti in titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto (cd. partecipazioni di minoranza).

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività finanziarie disponibili per la vendita (ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi, il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, che sono mantenuti al costo al netto di eventuali perdite durevoli di valore) sono valutate al *fair value*, rilevando:

- a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento sia dei costi di transazione sia delle differenze tra il costo e il valore di rimborso;
- a patrimonio netto, in aumento o in diminuzione di una specifica riserva (al netto dell'imposizione fiscale) i proventi o gli oneri derivati dalla variazione del *fair value* (con esclusione degli utili/perdite in cambi su strumenti monetari, imputati a conto economico).

Gli utili e le perdite realizzate sulla cessione rispetto al costo, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono rilevati al conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce 100 b "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".

All'atto della cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio (ad esempio nel caso di realizzo dell'attività) o della rilevazione di una perdita di valore, è altresì girata a conto economico la relativa riserva di patrimonio netto precedentemente costituita.

Le perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico nel momento in cui il costo d'acquisizione, al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento, eccede il valore recuperabile. Le eventuali relative riprese di valore sono imputate a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Criterio utilizzato per la determinazione di riduzioni per perdite durevoli di valore

In relazione alle attività finanziarie disponibili per la vendita, una variazione negativa del *fair value* è considerata *impairment* solo se ritenuta una riduzione di valore in base alla presenza contestuale di due circostanze:

- il verificarsi di uno o più eventi negativi successivamente alla prima iscrizione dell'attività finanziaria;
- il fatto che tale evento abbia un impatto negativo sui futuri flussi di cassa attesi.

I fattori presi in considerazione quali indizi di criticità sono: l'annuncio/avvio di piani di ristrutturazione finanziaria o comunque significative difficoltà finanziarie, la diminuzione significativa del *rating* dell'emittente (c.d. *Downgrade*), una rilevante variazione negativa del patrimonio netto contabile rilevata dall'ultima situazione contabile pubblicata, la capitalizzazione di mercato significativamente inferiore al patrimonio netto contabile.

Per titoli azionari si aggiunge a tali fattori la diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del costo di acquisto. A tal riguardo per il processo di identificazione di evidenza di *impairment* sono stati fissati i seguenti limiti quantitativi:

- decremento del *fair value* alla data di bilancio superiore al 50% del valore contabile originario;
- diminuzione del *fair value* per 12 mesi consecutivi per un valore superiore al 20% del valore di iscrizione iniziale.

In tal caso gli indicatori inerenti i valori e parametri di mercato vengono verificati anche con riferimento a informazioni specifiche disponibili inerenti la situazione dell'impresa per valutare se le indicazioni desumibili dal mercato trovano corrispondenza in reali situazioni di criticità della società.

In presenza di *impairment* la riduzione di valore rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di patrimonio netto accumulata sino alla data di bilancio sono imputate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Banca ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

La Banca non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.

4 – Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti in bilancio solo quando la Banca diviene parte del contratto di finanziamento. Ciò significa che il credito deve essere incondizionato e il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del relativo *fair value*, che corrisponde normalmente all'ammontare erogato o al prezzo della sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi accessori direttamente riconducibili e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte del debitore.

In caso in cui il *fair value* risulti inferiore all'ammontare erogato o regolato a causa del minor tasso di interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato per finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati a un tasso di mercato. L'eventuale differenza tra la rilevazione iniziale e l'ammontare erogato/regolato è rilevata nel conto economico al momento dell'iscrizione iniziale, fatta eccezione per i prestiti concessi al personale dipendente per i quali tale differenza viene ammortizzata per il periodo più breve tra la vita del rapporto di lavoro attesa e la durata del finanziamento.

Nel caso di crediti rivenienti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi la rilevazione è connessa con il momento in cui la vendita o la prestazione del servizio è ultimata e cioè il momento in cui è possibile rilevare il provento e di conseguenza sorge il diritto alla ricezione.

Criteri di classificazione:

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato attivo. Essi si originano quando la Banca fornisce denaro, beni e servizi direttamente al debitore senza che vi sia l'intenzione di negoziare il relativo credito originato. In questa categoria non sono quindi compresi i finanziamenti e i crediti emessi con l'intenzione di essere venduti immediatamente o nel breve termine.

I crediti includono gli impieghi con clientela e banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, i crediti commerciali, le operazioni di riporto e i pronti contro termine diversi da quelli di negoziazione, i crediti originati da operazioni di locazione finanziaria. Sono altresì compresi i titoli di debito non quotati in un mercato attivo derivanti da operazioni di ristrutturazione dei crediti.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

In seguito alla rilevazione iniziale, i crediti diversi da quelli a breve termine e da quelli a revoca sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore iscritto all'origine diminuito dei rimborsi di capitale e delle rettifiche di valore e aumentato dalle eventuali riprese di valore e dall'ammortamento (calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, comprendente i costi/proventi accessori imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra contraenti. Nella determinazione del tasso di rendimento effettivo, si procede alla stima dei flussi di cassa considerando tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario che possono influire sugli importi e sulle scadenze, ma non le future perdite su crediti. Il calcolo include tutti i pagamenti effettuati tra le parti e che costituiscono una parte integrante degli interessi, anche se denominati diversamente (commissioni, spese, ecc.), i costi dell'operazione e tutti gli altri premi o sconti. A ciascuna data di predisposizione del bilancio, viene effettuata una ricognizione delle attività finanziarie classificate tra i crediti volta ad individuare quelle che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Si ritiene che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore se, e solo se, esiste un'oggettiva evidenza che una perdita di valore si è manifestata come conseguenza di uno o più eventi verificatisi dopo la contabilizzazione iniziale dell'attività ("loss event") e se l'evento (o gli eventi) ha un impatto sui flussi futuri di cassa attesi dall'attività finanziaria o dal gruppo di attività, che può essere attendibilmente determinato.

L'obiettiva evidenza di perdite di valore delle attività comprende i seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- mancato rispetto del contratto come ad esempio *default* o insolvenze nel pagamento di interessi o capitale;
- concessione, in relazione a ragioni economiche o legali connesse alle difficoltà finanziarie del debitore, a quest'ultimo di facilitazioni che altrimenti la Banca non avrebbe preso in considerazione;
- probabilità di fallimento del debitore o di assoggettamento ad altre procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo per quella determinata attività finanziaria a causa delle difficoltà finanziarie del debitore;
- stima di una forte riduzione nei flussi finanziari per un gruppo di attività finanziarie, anche se non attribuibili a singole attività, dovuta fra l'altro a:
 - peggioramento dello stato dei pagamenti dei debitori all'interno di un gruppo;
 - condizioni economiche nazionali o locali correlate ad inadempimenti nel gruppo di attività.

In primo luogo si procede alla valutazione delle attività che rappresentano le esposizioni deteriorate (crediti *non performing*) classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia ed alle disposizioni interne che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

Sofferenze

Crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Esposizioni incagliate

Crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Esposizioni ristrutturate

Crediti per i quali la banca (singolarmente o nell'ambito di un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economiche-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

Esposizioni scadute

Esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni deputate al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Le attività che sono state valutate individualmente e per le quali non sono state riscontrate evidenze obiettive di perdita di valore sono inserite in gruppi di attività finanziarie con caratteristiche analoghe in termini di rischio di credito, procedendo in seguito alla valutazione delle stesse su base collettiva. Le attività valutate individualmente, per le quali è stata contabilizzata una svalutazione o per le quali, pur in presenza di evidenze obiettive di perdita di valore, non è stata contabilizzata alcuna svalutazione stante il valore delle garanzie in essere, non sono inserite nei gruppi utilizzati per le svalutazioni collettive.

Qualora vi sia l'obiettiva evidenza di perdite di valore, l'importo della rettifica di valore è determinato come differenza tra il valore di bilancio dell'attività al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale, determinato sulla base del tasso di interesse effettivo originario dell'attività, dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, e di eventuali anticipi ricevuti (escludendo le future perdite non ancora manifestatesi). La determinazione del valore attuale dei futuri flussi di cassa di un'attività finanziaria garantita riflette i flussi di cassa che potrebbero derivare dal realizzo della garanzia al netto dei relativi costi di realizzo, indipendentemente dall'effettiva probabilità di realizzo. Qualora il credito abbia un tasso d'interesse variabile, il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di determinare la perdita è pari al tasso di rendimento effettivo corrente determinato in accordo con il contratto. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve termine non vengono attualizzati.

In caso di rettifica di valore, il valore contabile di carico dell'attività è ridotto attraverso la costituzione in contabilità di un apposito fondo svalutazione rettificativo dell'attivo e l'ammontare di tale rettifica è contabilizzato nel conto economico. Se il credito è ritenuto irrecuperabile, lo stesso è azzerato utilizzando il relativo fondo.

Qualora in un periodo successivo l'ammontare della rettifica di valore diminuisca e tale decremento sia oggettivamente riconducibile ad un evento manifestatosi in seguito alla determinazione della svalutazione, come un miglioramento del merito di credito del debitore, la rettifica di valore rilevata in precedenza è eliminata o ridotta attraverso l'iscrizione in conto economico di una ripresa di valore.

La ripresa di valore non può superare in ogni caso il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le riprese di valore al pari dei ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo (precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore), sono rilevate ad ogni data di bilancio alla voce di conto economico 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per il deterioramento di crediti".

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

I crediti in "bonis" (crediti verso soggetti che, alla data di riferimento del bilancio, non hanno manifestato specifici rischi di insolvenza) sono suddivisi in categorie omogenee di rischio determinando per ognuna di esse le riduzioni di valore stimate sulla base di esperienze storiche di perdite. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il Paese di residenza della controparte.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di *Risk Management* ricercando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea 2.

In particolare, le logiche sottostanti l'approccio Basilea II sono opportunamente riviste al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa (*expected loss*), che considera anche elementi futuri non accertabili al momento della valutazione, alla nozione di perdita latente (*incurred loss*). Questa tipologia di rischio si sostanzia in perdite che, al momento della valutazione, non sono ancora note ma che si ha ragione di ritenere siano effettivamente intervenute, alla data di predisposizione del bilancio (*incurred but not reported losses*).

Dal punto di vista operativo, quale miglior proxy possibile per la determinazione della qualità creditizia di una controparte viene considerato il "rating", così come calcolato dai modelli sviluppati e affinati internamente nell'ambito del progetto "Basilea2 – Credit Risk". Tutte le posizioni individuate con i criteri precedentemente descritti sono oggetto di valutazione collettiva, mediante determinazione dell'ammontare di rettifiche di portafoglio da registrare a conto economico come prodotto tra esposizione alla data di bilancio, probabilità di default (PD) e perdita in caso di default (LGD).

Ad ogni data di riferimento del bilancio e delle situazioni infrannuali si procede all'aggiornamento della valutazione con riferimento all'intero portafoglio di crediti in "bonis" alla stessa data.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli "Interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

Analoga metodologia è utilizzata per la determinazione delle svalutazioni analitiche e collettive a fronte delle garanzie rilasciate che non rappresentino contratti derivati. Per le garanzie finanziarie lo IAS 39 dispone che l'importo da iscrivere in bilancio a titolo di passività, dopo la rilevazione iniziale, corrisponda al maggiore tra l'importo determinato secondo i criteri previsti dallo IAS 37 e l'importo iniziale attualizzato delle commissioni incassate rilevate secondo lo IAS 18. Le passività risultanti da tale processo valutativo in base alle disposizioni della Banca d'Italia confluiscono tra le "Altre passività".

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Per contro, qualora giuridicamente la titolarità dei crediti sia stata effettivamente trasferita e la Banca mantenga in maniera sostanziale tutti i rischi e benefici, i crediti continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

5 – Attività finanziarie valutate al fair value

Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a conto economico.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente al *fair value* che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono classificati:

- i titoli di debito con derivati incorporati (diversi da quelli di negoziazione) per i quali ricorrono le condizioni per procedere allo scorporo del relativo derivato incorporato;
- i titoli di debito non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria per i quali la valutazione al *fair value* è effettuata al fine di ridurre e/o eliminare l'asimmetria valutativa;
- i fondi aperti (inclusi quelli speculativi) per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti che, pur non essendo destinati alla negoziazione nel breve termine, rientrano da un punto di vista gestionale e finanziario in una strategia di investimento opportunamente documentata, volta ad un rendimento complessivo dell'investimento basato sulla variazione del *fair value* dello strumento stesso, oggetto di una specifica e periodica informativa agli organi direttivi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività finanziarie sono allineate al relativo *fair value*.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid") rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e

che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

In base a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, la parte di utile di esercizio, corrispondente alle plusvalenze iscritte in conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discende dall'applicazione del criterio del *fair value*, viene iscritta in una riserva indisponibile che viene ridotta in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate. L'importo confluito nella riserva indisponibile si riferisce alle plusvalenze relative a strumenti finanziari dell'attivo e del passivo, non coperti gestionalmente da strumenti derivati, e a quelle su strumenti finanziari gestionalmente coperti per la parte eccedente le relative minusvalenze.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

6 – Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura hanno l'obiettivo funzione di ridurre o trasferire i rischi connessi a singole attività e passività o di insiemi di attività e passività. Gli strumenti che possono essere utilizzati per la copertura sono i contratti derivati (comprese le opzioni acquistate) e gli strumenti finanziari non derivati, per la sola copertura del rischio cambio. Tali strumenti sono classificati nello stato patrimoniale rispettivamente alla voce "Derivati di copertura" dell'attivo o del passivo, a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo o negativo.

Le tipologie di coperture applicabili dalla Banca sono le seguenti:

- 1) copertura di *fair value* (*fair value hedge*): è la copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di attività, passività, impegni non contabilizzati, o di una porzione di essi, attribuibile a un rischio particolare;
- 2) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): è la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati ad un'attività o passività (come i futuri pagamenti di interessi a tasso variabile) o un'operazione prevista altamente probabile e che può influenzare il conto economico.

L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'attività di verifica dell'efficacia della copertura si articola ad ogni data di *reporting* in:

- test prospettici: che giustificano l'applicazione dell'*hedge accounting* in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi: che misurano nel tempo quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano in maniera significativa le variazioni dell'elemento coperto, vale a dire quando il rapporto tra le variazioni di *fair value* dei due strumenti finanziari si mantiene all'interno di un intervallo compreso fra l'80% e il 125%.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta nei seguenti casi:

- a) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- b) il derivato scade, viene venduto, estinto o esercitato;
- c) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- d) viene revocata la definizione di copertura.

Nei casi (a), (c) e (d) il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti e in seguito misurati al *fair value*. La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni, o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

1) copertura di *fair value* (*fair value hedge*): il cambiamento del *fair value* dell'elemento coperto riconducibile al solo rischio coperto è registrato nel conto economico, al pari del cambiamento del *fair value* dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto.

Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting* e la relazione di copertura sia revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a conto economico.

Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico;

2) copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*): le variazioni di *fair value* del derivato di copertura sono contabilizzate a patrimonio netto tra le riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari, per la quota efficace della copertura, e a conto economico per la parte non considerata efficace. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura vengono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Quando la relazione di copertura non rispetta più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting*, la relazione viene interrotta e tutte le perdite e tutti gli utili rilevati a patrimonio netto sino a tale data rimangono sospesi all'interno di questo e riversati a conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" nel momento in cui si verificano i flussi relativi al rischio originariamente coperto. Qualora si ritiene che le transazioni attese non siano più probabili, tutte le perdite e tutti gli utili sospesi vengono immediatamente riversati a conto economico.

7 – Partecipazioni

Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale delle interessenze in altre società avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se negoziate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*).

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento e di controllo congiunto (*joint-ventures*). In particolare si definiscono:

(a) Impresa controllata: impresa sulla quale la controllante esercita il "controllo dominante", cioè il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi;

(b) Impresa collegata: impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e non è né una controllata né una *joint-venture* per la partecipante. Costituisce "influenza notevole" il possesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata;

(c) Imprese soggette a controllo congiunto (*joint ventures*): sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Banca Popolare di Milano e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint-ventures* sono esposte nel bilancio della Capogruppo utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo, al netto delle perdite di valore.

Le rettifiche di valore delle partecipazioni per deterioramento sono iscritte nel conto economico alla voce 210 "Utile (Perdite) delle partecipazioni".

I dividendi delle partecipate sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce di conto economico 70 "Dividendi e proventi simili".

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando vengono trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad esse connesse.

8 – Attività materiali

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Per alcune tipologie di immobili e per le opere d'arte, la Banca ha adottato il *fair value* come sostituto del costo alla data di transizione del 1° gennaio 2004.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività o contabilizzate come attività separata, come appropriato, solo quando è probabile che i futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo può essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni, sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono ad uso funzionale i cespiti detenuti per essere impiegati nella fornitura di beni e servizi oppure per scopi amministrativi, mentre rientrano tra i beni di investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni. I terreni ed i fabbricati posseduti sono principalmente utilizzati come filiali ed uffici della Banca.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni e ai fabbricati, trattandosi di beni aventi vite utili differenti, sono trattati separatamente ai fini contabili. In particolare ai terreni si attribuisce una vita utile illimitata e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita utile limitata, sono sottoposti al processo di ammortamento. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Se una proprietà include una parte ad uso funzionale e una parte posseduta per incassare canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, la classificazione si basa sulla possibilità o meno di vendere tali parti separatamente. Se possono essere vendute separatamente, esse sono contabilizzate, ciascuna al proprio valore, come proprietà ad uso funzionale e proprietà d'investimento. In caso contrario l'intera proprietà è classificata ad uso funzionale, salvo che la parte utilizzata sia minoritaria.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono iscritte al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita, e le opere d'arte in quanto la vita utile non può essere stimata, nonché in considerazione del fatto che il relativo valore non è normalmente destinato a ridursi in funzione del decorrere del tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso, ovvero quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Una svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

La Banca, salvo diversa specifica determinazione della vita utile dei singoli beni, procede all'ammortamento in base alle seguenti vite residue:

- Proprietà immobiliari: fino a 30 anni
- Mobili, Macchine e Automezzi: da 3 a 10 anni
- Impianti e Migliorie su beni immobili di terzi: da 3 a 12 anni

Criteri di cancellazione

Le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e conseguentemente non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

9 – Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

L'avviamento, rilevato tra le attività alla data dell'acquisizione, è inizialmente valutato al costo che, in un'aggregazione di imprese, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al valore corrente delle attività e passività acquisite.

Nel caso in cui tale differenza risulti negativa (c.d. *badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nella capacità reddituale futura della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono il *software* ad utilizzazione pluriennale, le attività immateriali legate alla valorizzazione di rapporti con la clientela e l'avviamento.

Software

Le licenze di *software*, non associabili ad un bene materiale, sono trattate come un'attività immateriale. Il costo sostenuto per l'acquisto e la messa in uso dello specifico *software* è iscritto in bilancio nella voce "*Software*" se sono stati acquisiti tutti i diritti inerenti al *software*; se è stata acquistata la sola licenza d'uso questa è classificata nella voce "Concessioni, licenze e diritti simili".

Attività immateriali legate alla valorizzazione di rapporti con la clientela

Sono rappresentate dalla valorizzazione, in occasione di operazioni di aggregazione, dei rapporti di *asset management*, del portafoglio assicurativo e dei *core deposits*. Tali attività, tutte a vita definita, sono originariamente valorizzate attraverso l'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali lungo un periodo che esprime la durata residua, contrattuale o stimata, dei rapporti in essere al momento dell'operazione di aggregazione. Esse sono ammortizzate in quote costanti lungo il periodo di afflusso di maggiore significatività dei benefici economici attesi nel caso di rapporti non aventi una scadenza predeterminata ed in quote decrescenti corrispondenti al periodo di durata dei contratti nel caso di rapporti con scadenza definita.

Avviamento

È rappresentato, secondo l'IFRS 3, dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente né rilevate separatamente in contabilità.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti che riflettono l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. L'ammortamento cessa o dal momento in cui l'attività immateriale è classificata come "destinata alla cessione" oppure, se anteriore, dalla data in cui l'attività è stornata. Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Dopo la rilevazione iniziale l'avviamento è rilevato al costo al netto delle svalutazioni per perdite durevoli di valore accumulate. L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese non è soggetto ad ammortamento sistematico, ma è invece assoggettato annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita durevole di valore, alla verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio (c.d. *impairment test*).

A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore d'iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Le eventuali conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

10 – Attività non correnti in via di dismissione

In tale voce sono classificate le attività non correnti destinate alla vendita ed i gruppi di attività e le passività associate in via di dismissione, secondo quanto previsto dall'IFRS 5.

In seguito alla classificazione nella suddetta categoria tali attività sono valutate al minore tra il loro valore contabile ed il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita. Nelle ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento. Le relative risultanze patrimoniali ed economiche, determinate come in precedenza descritto, sono esposte sinteticamente e separatamente nei prospetti contabili come previsto dall'IFRS 5. I risultati delle valutazioni di "singole attività" non correnti in via di dismissione, così come i risultati derivanti dal successivo realizzo, affluiscono alle pertinenti voci di conto economico riferite alle tipologie di attività.

11 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti della amministrazione.

ne finanziaria italiana ed estera. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudentiale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi. Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Tenuto conto dell'adozione del consolidato fiscale nazionale da parte del Gruppo, le posizioni fiscali riferibili alla Banca e quelle originate da altre società del Gruppo sono gestite in modo distinto sotto il profilo amministrativo.

Fiscalità corrente

Le "Attività e Passività fiscali per imposte correnti" sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile (perdita) fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti; si tratta in pratica delle imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi.

Le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio, sono inserite tra le "passività fiscali correnti" dello stato patrimoniale. Nel caso di pagamenti eccedenti, che hanno dato luogo ad un credito recuperabile, questo è contabilizzato tra le "attività fiscali correnti" dello stato patrimoniale.

Fiscalità differita

L'influenza delle interferenze fiscali nel bilancio di esercizio comporta delle differenze tra reddito imponibile e reddito civilistico che possono essere permanenti o temporanee.

Le differenze permanenti hanno natura definitiva e sono costituite da ricavi o costi totalmente o parzialmente esenti o indeducibili ai sensi della norma fiscale.

Le differenze temporanee provocano, invece, unicamente uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Tali differenze si distinguono in "differenze temporanee deducibili" e in "differenze temporanee imponibili".

Le "differenze temporanee deducibili" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale che genera pertanto "attività per imposte anticipate", in quanto queste differenze danno luogo ad ammontari imponibili nell'esercizio in cui si rilevano, determinando un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica. In sostanza le differenze temporanee generano imposte attive in quanto esse determineranno un minor carico fiscale in futuro, a condizione che negli esercizi successivi siano realizzati utili tassabili in misura sufficiente a coprire la realizzazione delle imposte pagate in via anticipata.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

L'origine della differenza tra il maggior reddito fiscale rispetto a quello civilistico è principalmente dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassati in esercizi precedenti a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quelli di iscrizione in bilancio.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate può essere anche determinata dal riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate e di crediti d'imposta non utilizzati.

Le "differenze temporanee imponibili" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale e conseguentemente generano "passività per imposte differite", in quanto queste differenze danno luogo ad ammontari imponibili negli esercizi successivi a quelli in cui vengono imputati al conto economico civilistico, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica. In sostanza le differenze temporanee generano imposte passive in quanto esse determineranno un maggior carico fiscale in futuro.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili con eccezione delle riserve in so-

spensione d'imposta imputate a capitale o per le quali non è prevista la distribuzione ai soci.

L'origine della differenza tra il minor reddito fiscale rispetto a quello civilistico è dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito deducibili in esercizi antecedenti a quello in cui saranno iscritti in bilancio secondo criteri civilistici.

Le attività e le passività fiscali differite sono contabilizzate utilizzando il c.d. *"balance sheet liability method"*, in base alle differenze temporanee risultanti tra il valore contabile di attività e passività nello stato patrimoniale ed il loro valore riconosciuto fiscalmente, e sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali che, in base ad una legge già approvata alla data del bilancio, saranno applicate nell'esercizio in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Nel caso in cui siano previste differenti aliquote da applicare a diversi livelli di reddito, le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota media ponderata dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

Nel caso in cui le imposte anticipate superino nell'ammontare l'aggregato dei costi per imposte correnti e imposte differite, si consegue un provento per imposte, classificato in bilancio ad aumento dell'utile ante imposte.

12 – Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività d'ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono contestualmente le seguenti condizioni:

- a) esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- b) è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria per l'adempimento dell'obbligazione;
- c) è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

Gli stanziamenti relativi alle prestazioni di lungo termine si riferiscono ai premi di anzianità da corrispondere ai dipendenti al raggiungimento del venticinquesimo e trentesimo anno di servizio, nonché alle indennità riservate ai dirigenti e sono rilevati nella sottovoce "altri fondi". La rendicontazione di tali prestazioni viene effettuata sulla base di una metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 del tutto simile a quella di seguito descritta per le prestazioni erogate successivamente alla cessazione del servizio, con la differenza che gli utili o le perdite di natura attuariale sono immediatamente riconosciuti a conto economico interamente nell'anno in cui si verificano come pure le variazioni delle passività dovute a revisioni apportate al programma. Tali stanziamenti sono deter-

minati sulla base della perizia di un attuario indipendente.

Le prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro si distinguono a seconda che derivino da “programmi a contribuzione definita” o da “programmi a prestazione definita”, in base alla sostanza legale ed economica dell’obbligazione.

I programmi a contribuzione definita sono piani relativi a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali l’azienda versa dei contributi fissati su base contrattuale a un fondo esterno e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti. La contribuzione è contabilizzata per competenza tra le “Spese per il personale”, come costo relativo al beneficio al dipendente.

I piani a prestazione definita in essere, sono piani per i quali la Banca garantisce il pagamento dei benefici agli aventi diritto assumendosi il rischio attuariale ma non quello dell’investimento, in quanto le somme destinate al futuro soddisfacimento dei diritti dei pensionati non sono investite in particolari attività separate dal patrimonio generale della Banca. Tali programmi, che sono finanziati tramite la riserva contabile, rientrano nell’ambito della sottovoce “fondi di quiescenza e obblighi simili”. In questo caso i benefici che dovranno essere erogati in futuro sono stati valutati da un attuario esterno, utilizzando il “metodo della proiezione unitaria del credito”, dettagliatamente illustrato nelle Politiche contabili del bilancio consolidato al capitolo 18 Altre informazioni – Trattamento di fine rapporto.

Nella sottovoce “Altri fondi” sono inoltre rilevati gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie e gli altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali esistenti alla data di redazione del bilancio, tra cui gli stanziamenti per incentivi all’esodo del personale e i relativi oneri previdenziali e assistenziali al verificarsi di determinate condizioni.

Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell’onere sia rilevante, e conseguentemente l’effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando gli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l’obbligazione, ad un tasso di sconto, al lordo di imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività. A seguito del processo di attualizzazione, l’ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il decorrere del tempo. Tale incremento è rilevato tra gli “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri”.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede alla rettifica dei fondi per riflettere la miglior stima corrente; nel caso in cui vengano meno i motivi degli accantonamenti effettuati il relativo ammontare viene stornato.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede alla rettifica dei fondi per riflettere la miglior stima corrente; nel caso in cui vengano meno i motivi degli accantonamenti effettuati il relativo ammontare viene stornato.

13 – Debiti e titoli in circolazione

Criteri d’iscrizione

La prima iscrizione avviene all’atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all’ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

La componente delle obbligazioni convertibili che presenta le caratteristiche di una passività è rilevata in bilancio come un debito al netto dei costi di emissione. All’emissione, il *fair value* della componente di debito è determinato utilizzando la quotazione di mercato di un’equivalente obbligazione non convertibile; tale importo, classificato come un debito a lungo termine, è rettificato attraverso il metodo del costo ammortizzato fino alla sua estinzione per conversione o per rimborso. La parte residua dell’importo incassato è attribuita all’opzione di conversione ed è rilevata a patrimonio netto, alla voce 150 “Strumenti di capitale”.

Criteri di classificazione

I debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l’obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

I debiti accolgono tutte le forme tecniche di provvista da banche e clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i de-

biti di funzionamento diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi, ricondotti alla voce "Altre passività". I titoli in circolazione comprendono i titoli emessi (inclusi i buoni fruttiferi, i certificati di deposito e gli assegni circolari emessi al portatore), quotati e non quotati, al netto dei titoli riacquistati. Sono inclusi i titoli che, alla data di riferimento del bilancio, risultano scaduti ma non ancora rimborsati. Sono escluse le quote dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocati presso terzi.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Tale criterio non è applicato alle passività a breve termine.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta o a seguito di una modifica sostanziale dei termini contrattuali della passività. I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico.

Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi, si procede all'elisione contabile delle relative poste dell'attivo e del passivo. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati è considerata, ai fini contabili, come una nuova emissione, iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

14 – Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

In questa categoria sono compresi:

- il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*, inclusi i derivati impliciti in strumenti complessi;
- gli "scoperti tecnici", ovvero le vendite di attività finanziarie (titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari) non ancora possedute, generate dall'attività di negoziazione di titoli, che sono valutate sulla base dei relativi prezzi "ask" (prezzo della richiesta).

15 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri d'iscrizione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato. I relativi costi di transazione (incluse le commissioni di collocamento) sono imputati immediatamente a conto economico, fatta eccezione per le commissioni incassate dalla Banca in via anticipata (commissioni *up-front*) contabilizzate *pro-rata temporis*.

Criteri di classificazione

Sono stati classificati in tale categoria gli strumenti strutturati emessi (strumenti di debito composti il cui rendimento è collegato a strumenti azionari, o a valute estere, o a strumenti di credito o a indici) qualora le caratteristiche del derivato incorporato al momento dell'emissione siano tali da richiederne lo scorporo e quelli oggetto di copertura finanziaria.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente all'iscrizione iniziale sono allineate al relativo *fair value*.

Il *fair value* dei titoli emessi quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate alla data di riferimento del bilancio. Per i titoli emessi non quotati in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Gli utili e le perdite realizzati sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al prezzo di emissione sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce 110 "Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta. I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico.

Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi, si procede all'elisione contabile delle relative poste dell'attivo e del passivo. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati è considerata, ai fini contabili, come una nuova emissione, iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

16 – Operazioni in valuta

Criteri d'iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in moneta di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'Euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'Euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontari di denaro fisso o determinabili. Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al tasso di cambio in essere alla data della prima rilevazione in bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti al tasso di cambio vigente al momento in cui il *fair value* è stato calcolato.

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, come pure quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Con riferimento agli elementi non monetari, quando gli utili o le perdite sono rilevate a patrimonio netto, le differenze di cambio relative a tali elementi sono contabilizzate anch'esse a patrimonio netto, nell'esercizio in cui esse sorgono. Per contro, se gli utili o le perdite sono rilevate a conto economico, anche le relative differenze di cambio sono rilevate in conto economico.

a) Stato patrimoniale

Contratti di vendita e riacquisto (Pronti contro termine, prestito titoli e riporti)

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpiegare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso altre banche, altri depositi o depositi della clientela. I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela. La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione. I titoli prestati continuano ad essere rilevati nel bilancio, mentre i titoli presi a prestito non sono rilevati, salvo che non vengano venduti a terze parti, nel qual caso l'acquisto o la vendita sarà registrata e gli utili e le perdite riconosciute nel conto economico. L'obbligazione alla restituzione deve essere contabilizzata al *fair value* come passività di *trading*.

Trattamento di fine rapporto del personale

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, introdotta dalla Legge Finanziaria 2007, il trattamento di fine rapporto del personale si riferisce alle sole quote maturate sino al 31.12.2006 in quanto solo tali quote rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007, devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda per essere trasferite successivamente al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Da ciò deriva che:

■ il Fondo TFR maturato ante 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forma di previdenza complementare) continua a configurarsi come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti" e conseguentemente la passività connessa al "TFR maturato" è sottoposta a valutazione attuariale che, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, in quanto i benefici dei dipendenti sono da considerarsi quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione). Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenze tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto in una riserva di utili;

■ le quote maturande dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita", in quanto l'obbligazione della banca cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente, pertanto l'importo delle quote, contabilizzato per competenza tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali. Si evidenzia che per il TFR maturando mantenuto in azienda e trasferito all'INPS le quote versate, di anno in anno al Fondo non includono la rivalutazione di legge (pari all'1,5% in misura fissa più 75% dell'aumento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo); conseguentemente l'onere della rivalutazione delle quote versate dall'azienda ricade in capo all'INPS.

Compensazione di strumenti finanziari

Attività finanziarie e passività finanziarie sono compensate con evidenziazione in bilancio del saldo netto, quando esiste un diritto legale ad operare tale compensazione ed esiste l'intenzione a regolare le transazioni per il netto o a realizzare l'attività ed a regolare la passività simultaneamente.

Assegnazioni di utili

L'art. 47 dello Statuto sociale contempla la possibilità che il Consiglio di amministrazione attribuisca la quota di utile spettante ai dipendenti, in tutto o in parte, sia per cassa ovvero mediante assegnazione di azioni, eventualmente anche di nuova emissione.

Sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 2 il costo da contabilizzare è pari al *fair value* delle prestazioni lavorative ricevute ed è contabilizzato come costo d'esercizio in contropartita del relativo debito, laddove alla data di bilancio se ne preveda il pagamento per cassa, ovvero in contropartita del patrimonio netto nel caso di emissione di azioni.

Capitale sociale

(a) Costi di emissione di azioni: i costi incrementali attribuibili alla emissione di nuove azioni o opzioni o riferiti all'acquisizione di una nuova attività, al netto del relativo effetto fiscale, sono inclusi nel patrimonio netto a deduzione degli importi incassati.

(b) Dividendi su azioni ordinarie: i dividendi su azioni ordinarie sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto nell'esercizio in cui l'assemblea degli azionisti ne ha deliberato la distribuzione.

(c) Azioni proprie: le azioni proprie acquistate sono iscritte in bilancio a voce propria con segno negativo nel patrimonio netto (e non formano pertanto oggetto di valutazione). Qualora tali azioni siano in seguito rivendute, l'importo incassato è rilevato, fino a concorrenza del valore di libro delle azioni stesse, a voce propria. La differenza, positiva o negativa, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro è portata, rispettivamente, in aumento o in diminuzione della voce "sovrapprezzi di emissione".

b) Conto economico

Interessi attivi e passivi

Per tutti gli strumenti valutati con il criterio del costo ammortizzato, gli interessi attivi e passivi sono imputati al conto economico sulla base del tasso di rendimento effettivo dello strumento.

Il metodo del tasso di rendimento effettivo è un metodo per calcolare il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di allocare gli interessi attivi o passivi nel periodo di competenza. Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra contraenti. Nella determinazione del tasso di rendimento effettivo, la Banca procede alla stima dei flussi di cassa considerando tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come ad esempio le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), ma non le future perdite su crediti. Il calcolo include tutti i pagamenti effettuati tra le parti che costituiscono una parte integrante degli interessi, anche se denominati diversamente (commissioni, spese, ecc.), i costi dell'operazione e tutti gli altri premi o sconti.

Il tasso d'interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che è sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui l'assemblea degli azionisti ne ha deliberato la distribuzione.

Commissioni

Sono generalmente contabilizzate per competenza sulla base dell'erogazione del servizio (al netto di sconti e abbuoni) ed in particolare:

- le commissioni relative ai prestiti sindacati sono contabilizzate come ricavi quando l'organizzazione del prestito sindacato è completata, a condizione che la Banca non abbia finanziato parte del prestito stesso o abbia proceduto a finanziare parte del prestito allo stesso tasso effettivo di rendimento di altri partecipanti al sindacato;

- le commissioni derivanti dalla negoziazione o dalla partecipazione alla negoziazione di una transazione per una terza parte, quali le commissioni percepite per la preparazione dell'acquisto di azioni o l'acquisto/vendita di un business, sono contabilizzate al completamento della transazione sottostante;

- le commissioni di gestione e le altre commissioni relative a servizi di consulenza sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dai relativi contratti e comunque utilizzando un arco temporale appropriato. Le commissioni di gestione relative ai fondi di investimento sono contabilizzate proporzionalmente lungo il periodo di erogazione del servizio. Analogo principio è applicato per le commissioni di *wealth management* e custodia;

- le commissioni incassate *up-front* e connesse ai prestiti obbligazionari emessi e alle eventuali coperture gestionali sono rilevate per competenza *pro-rata temporis*.

Risultato dell'attività di negoziazione

Comprende il risultato della valutazione dei contratti di compravendita di titoli non ancora regolati alla data di redazione del bilancio.

c) Linee guida adottate per il calcolo del *fair value* degli strumenti finanziari

Lo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", al paragrafo 9, definisce il *fair value* come il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti.

Tale principio prevede che siano valutati al *fair value* tutti gli strumenti finanziari ad eccezione:

- delle attività finanziarie classificate come "investimenti posseduti sino alla scadenza" e "finanziamenti e crediti";
- degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, per i quali non risulta possibile determinare un *fair value* attendibile;
- delle passività finanziarie non di *trading* e per le quali non sia applicata la *Fair Value Option*.

Nelle informazioni di nota integrativa è stato evidenziato il *fair value* anche degli strumenti finanziari valutati nello Stato patrimoniale al costo ammortizzato.

Il Gruppo Bipiemme ha predisposto apposite linee guida operative dotandosi al contempo di strumenti di pricing in relazione alle diverse tipologie di strumenti finanziari trattati dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo, al fine di fornire un supporto operativo agli utenti in termini di strumenti e parametri valutativi da utilizzare.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il timing dei flussi di cassa futuri, per i tassi di attualizzazione adottati e per le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari il cui *fair value* viene iscritto a conto economico e/o a patrimonio netto, vengono utilizzate le metodologie qui di seguito riportate:

Titoli di debito di proprietà

La determinazione dei prezzi da utilizzare ai fini della valutazione è differente in presenza o meno di mercato attivo.

Un mercato è considerato attivo quando il prezzo dello strumento finanziario è prontamente e regolarmente reso disponibile da borse valori, intermediari, circuito attivo di contribuenti, *dealer* o *info provider* e il prezzo stesso è rappresentativo delle transazioni effettive nello strumento oggetto di valutazione tra controparti aventi uguali informazioni ed uguale potere contrattuale. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, il Gruppo si è dotato di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica dell'attendibilità e della significatività delle quotazioni acquisite.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* coincide con il prezzo di quotazione ed il prezzo di mercato considerato rappresentativo del *fair value* è:

- quello corrente dell'offerta (c.d. "*bid price*") nel caso delle attività detenute e delle passività da emettere;
- quello della richiesta (c.d. "*ask price*") nel caso delle attività da acquisire e delle passività in essere;
- quello medio di mercato (c.d. "*mid price*") nel caso di presenza di profili di rischio che si compensano tra loro.

Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati attivi, la quotazione utilizzata è quella presente nel mercato più significativo per volumi di scambi.

Se non esiste il prezzo di mercato per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati per le parti che lo compongono, il *fair value* è ricavato sulla base dei singoli valori disponibili.

Per gli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, il relativo *fair value* viene determinato attraverso le seguenti tecniche di valutazione:

- utilizzo di recenti transazioni di mercato;
- riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione;
- metodologie di *mark-to-model* in linea con le più diffuse pratiche di mercato.

In particolare le principali metodologie di *mark-to-model* utilizzate dalla Banca Popolare di Milano per i titoli non quotati in mercati attivi si basano sui seguenti passi:

1. determinazione dei flussi di cassa futuri.

In particolare, nel caso di titoli che contengono opzioni implicite viene preventivamente determinato il valore dell'opzione;

2. sconto dei flussi di cassa quantificati al punto 1.

Utilizzando curve di sconto comprensive del *credit spread* dell'emittente, in modo da tener conto anche del fattore di rischio creditizio.

Titoli di capitale e quote di OICR

Vengono utilizzati i prezzi da mercato attivo, per i titoli di capitale, ed il NAV ("*Net Asset Value*"), qualora rappresentativo del *fair value*, pubblicato dalla società di gestione per le quote di OICR, laddove non disponibile un prezzo da mercato attivo.

Per quanto riguarda gli investimenti in fondi *hedge*, in assenza di un NAV pubblicato dall'*administrator* al 31 dicembre 2008, si è provveduto a rettificare l'ultimo NAV disponibile, prendendo in considerazione l'andamento dell'indice rappresentativo della categoria di appartenenza del fondo, al fine di tenere conto di perdite di valore collegate ai mercati in cui investe il fondo.

Derivati finanziari

Il *mark-to-model* dei derivati non quotati su mercati attivi è calcolato nel modo seguente:

■ strumenti non opzionali (*interest rate swap*, *forward rate agreement*, *overnight interest swap*, ecc.): vengono valutati attraverso lo sconto dei flussi di cassa;

■ opzioni finanziarie: nel caso di opzioni *plain vanilla* si utilizza la formula chiusa di Black and Scholes. Per flussi di cassa futuri (*pay-off*) più complessi si ricorre ad una metodologia di tipo Monte Carlo, generando un numero sufficientemente grande (da 20.000 a 100.000) di simulazioni per l'andamento dei fattori di rischio sottostanti all'opzione e valutando il *pay-off* per ciascun cammino. Il prezzo del derivato si ottiene in questo caso calcolando la media aritmetica dei valori ottenuti per ogni scenario.

Prestiti obbligazionari classificati alla *fair value option*

Viene effettuata la valutazione sulla base dello sconto dei flussi di cassa e valutando l'eventuale derivato implicito con le tecniche illustrate al punto precedente.

Per quanto riguarda le poste di bilancio il cui *fair value* viene calcolato solo ai fini di *disclosure* in nota integrativa, la Banca opera nel modo seguente:

Impieghi a clientela e banche a scadenza

La metodologia utilizzata prevede lo sconto dei relativi flussi di cassa. I flussi di cassa contrattuali sono ponderati in base alla PD (*Probability Of Default*) ed alla LGD (*Loss Given Default*), cioè il tasso di perdita prevista in caso di insolvenza. Per la clientela *retail* e *corporate*, gli indicatori sono integrati in una griglia di classi di affidabilità (classi di *rating*) in cui è suddivisa la clientela in base alle procedure interne di valutazione del merito creditizio. Per quanto riguarda i rapporti interbancari vengono utilizzati i parametri forniti da agenzie di *rating* esterno; i flussi di cassa dei finanziamenti soggetti ad *impairment* sono quantificati sulla base del piano di rientro;

Impieghi e raccolta a vista

Il *fair value* viene assunto uguale al valore di bilancio. In particolare per impieghi e raccolta a vista si assume che la scadenza delle obbligazioni contrattuali sia immediata e coincidente con la data di bilancio; pertanto il *fair value* è approssimato dal valore di bilancio;

Attività deteriorate

Il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;

Prestiti obbligazionari valutati al costo ammortizzato

Tali passività sono valutate utilizzando lo sconto dei relativi flussi di cassa futuri;

Altri titoli in circolazione

Il *fair value* viene assunto pari al valore di bilancio in virtù delle loro caratteristiche e della loro durata.

Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

- Sezione 1. Cassa e disponibilità liquide
- Sezione 2. Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Sezione 3. Attività finanziarie valutate al *fair value*
- Sezione 4. Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Sezione 5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Sezione 6. Crediti verso banche
- Sezione 7. Crediti verso clientela
- Sezione 8. Derivati di copertura
- Sezione 9. Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica
- Sezione 10. Le partecipazioni
- Sezione 11. Attività materiali
- Sezione 12. Attività immateriali
- Sezione 13. Le attività fiscali e le passività fiscali
- Sezione 14. Attività non correnti e gruppi in via di dismissione e passività associate
- Sezione 15. Altre attività

Passivo

- Sezione 1. Debiti verso banche
- Sezione 2. Debiti verso clientela
- Sezione 3. Titoli in circolazione
- Sezione 4. Passività finanziarie di negoziazione
- Sezione 5. Passività finanziarie valutate al *fair value*
- Sezione 6. Derivati di copertura
- Sezione 7. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica
- Sezione 8. Passività fiscali
- Sezione 9. Passività associate ad attività in via di dismissione
- Sezione 10. Altre passività
- Sezione 11. Trattamento di fine rapporto del personale
- Sezione 12. Fondo per rischi e oneri
- Sezione 13. Azioni rimborsabili
- Sezione 14. Patrimonio dell'impresa

Altre informazioni

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

Voce 10

Nella presente voce sono rilevate le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere e i depositi liberi verso la Banca Centrale.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
a) Cassa	195.280	169.354
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	–	–
Totale	195.280	169.354

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Voce 20

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R., strumenti derivati), classificate nel portafoglio di negoziazione.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2008			31.12.2007		
	Quotati	Non Quotati	Totale	Quotati	Non Quotati	Totale
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	249.200	70.419	319.619	523.063	120.530	643.593
1.1 Titoli strutturati	7.129	61.403	68.532	16.133	90.059	106.192
1.2 Altri titoli di debito	242.071	9.016	251.087	506.930	30.471	537.401
2. Titoli di capitale	–	–	–	67.650	12.698	80.348
3. Quote di O.I.C.R.	7.059	–	7.059	2.683	21.641	24.324
4. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
4.1 Pronti contro termine attivi	–	–	–	–	–	–
4.2 Altri	–	–	–	–	–	–
5. Attività deteriorate	–	–	–	–	–	–
6. Attività cedute non cancellate	200.454	9.187	209.641	52.116	–	52.116
Totale A	456.713	79.606	536.319	645.512	154.869	800.381
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	–	214.906	214.906	1	303.966	303.967
1.1 di negoziazione	–	189.065	189.065	1	280.099	280.100
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	–	25.841	25.841	–	23.867	23.867
1.3 altri	–	–	–	–	–	–
2. Derivati creditizi	–	–	–	–	–	–
2.1 di negoziazione	–	–	–	–	–	–
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	–	–	–	–	–	–
2.3 altri	–	–	–	–	–	–
Totale B	–	214.906	214.906	1	303.966	303.967
Totale (A+B)	456.713	294.512	751.225	645.513	458.835	1.104.348

La voce A.6 “Attività cedute non cancellate” si riferisce ai titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi e comprende 2.799 migliaia di Euro di titoli “Reverse Floater”.

Composizione della sottovoce A.1.1 “Titoli di debito strutturati”

Tipologia dei titoli	31.12.2008			31.12.2007		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
Reverse floater	–	55.285	55.285	7.079	55.124	62.203
Credit linked notes	–	6.118	6.118	–	6.291	6.291
Index linked	–	–	–	–	649	649
Altri	7.129	–	7.129	9.054	27.995	37.049
Totale	7.129	61.403	68.532	16.133	90.059	106.192

Attività finanziarie subordinate

	31.12.2008			31.12.2007		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.2 Altri titoli di debito						
• Emessi da banche: di cui – Banca Fideuram 99/09 01/10 subordinato TV%.	3.061	–	3.061	3.100	–	3.100
• Emessi da società finanziarie	–	–	–	–	–	–
• Emessi da società di assicurazione	–	–	–	–	–	–
Totale	3.061	–	3.061	3.100	–	3.100

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	319.619	643.593
a) Governi e Banche Centrali	238.513	493.698
b) Altri enti pubblici	19	24
c) Banche	67.265	81.827
d) Altri emittenti	13.822	68.044
2. Titoli di capitale	–	80.348
a) Banche	–	33.716
b) Altri emittenti:	–	46.632
– imprese di assicurazione	–	7.787
– società finanziarie	–	763
– imprese non finanziarie	–	38.082
– altri	–	–
3. Quote di O.I.C.R.	7.059	24.324
4. Finanziamenti	–	–
a) Governi e Banche Centrali	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	–	–
d) Altri soggetti	–	–
5. Attività deteriorate	–	–
a) Governi e Banche Centrali	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	–	–
d) Altri soggetti	–	–
6. Attività cedute non cancellate	209.641	52.116
a) Governi e Banche Centrali	199.299	43.498
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	10.342	8.618
d) Altri emittenti	–	–
Totale A	536.319	800.381
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	125.837	271.741
b) Clientela	89.069	32.226
Totale B	214.906	303.967
TOTALE (A+B)	751.225	1.104.348

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie di fondi aperti

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
Azionari	1.716	2.683
Obbligazionari/Monetari	5.343	10.835
Altri	–	10.806
Totale	7.059	24.324

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interessi	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008	31.12.2007
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	–	–	–	–	–	–	1
• con scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	1
– opzioni acquistate	–	–	–	–	–	–	1
– altri derivati	–	–	–	–	–	–	–
• senza scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	–
– opzioni acquistate	–	–	–	–	–	–	–
– altri derivati	–	–	–	–	–	–	–
2. Derivati creditizi:	–	–	–	–	–	–	–
• con scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	–
• senza scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	–
Totale A	–	–	–	–	–	–	1
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	97.606	94.113	23.187	–	–	214.906	303.966
• con scambio di capitale	–	90.292	23.187	–	–	113.479	170.600
– opzioni acquistate	–	7.061	23.187	–	–	30.248	11.317
– altri derivati	–	83.231	–	–	–	83.231	159.283
• senza scambio di capitale	97.606	3.821	–	–	–	101.427	133.366
– opzioni acquistate	2.238	–	–	–	–	2.238	5.034
– altri derivati	95.368	3.821	–	–	–	99.189	128.332
2. Derivati creditizi:	–	–	–	–	–	–	–
• con scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	–
• senza scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	–
Totale B	97.606	94.113	23.187	–	–	214.906	303.966
Totale (A+B)	97.606	94.113	23.187	–	–	214.906	303.967

La colonna "tassi di interesse" comprende convenzionalmente anche i contratti derivati con sottostanti titoli di debito.

La colonna "titoli di capitale" comprende convenzionalmente anche i contratti derivati con sottostanti indici azionari.

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	695.709	80.348	24.324	–	800.381
B. Aumenti	3.760.878	8.900	215	–	3.769.993
B1. Acquisti	3.725.488	8.799	215	–	3.734.502
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	463	–	–	–	463
B3. Altre variazioni	34.927	101	–	–	35.028
C. Diminuzioni	3.927.327	89.248	17.480	–	4.034.055
C1. Vendite	3.769.529	88.040	15.404	–	3.872.973
C2. Rimborsi	105.919	–	–	–	105.919
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	9.561	–	1.074	–	10.635
C4. Altre variazioni	42.318	1.208	1.002	–	44.528
D. Rimanenze finali	529.260	–	7.059	–	536.319

Le rimanenze iniziali e finali dei “titoli di debito” comprendono rispettivamente 52.116 migliaia di Euro e 209.641 migliaia di Euro relativi a titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine di raccolta.

Nelle variazioni positive e negative di ‘*fair value*’ sono compresi anche gli effetti valutativi dei titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine di raccolta e delle operazioni in titoli già stipulate ma non ancora regolate alla data di bilancio (valutazione dell’illiquido).

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

Voce 30

Sono classificati in tale categoria:

- titoli di debito con derivati incorporati;
- titoli di debito non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria;
- fondi aperti (inclusi quelli speculativi) per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti che, non essendo destinati alla negoziazione nel breve termine, rientrano da un punto di vista gestionale e finanziario in una strategia di investimento opportunamente documentata, volta ad un rendimento complessivo dell'investimento basato sulla variazione del *fair value* dello strumento stesso, oggetto di una specifica e periodica informativa agli organi direttivi della Banca.

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2008			31.12.2007		
	Quotati	Non Quotati	Totale	Quotati	Non Quotati	Totale
1. Titoli di debito	41.072	26.314	67.386	42.271	–	42.271
1.1 Titoli strutturati	41.072	26.314	67.386	42.271	–	42.271
1.2 Altri titoli di debito	–	–	–	–	–	–
2. Titoli di capitale	–	–	–	–	–	–
3. Quote di O.I.C.R.	50.633	259.356	309.989	50.233	314.503	364.736
4. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
4.1 Strutturati	–	–	–	–	–	–
4.2 Altri	–	–	–	–	–	–
5. Attività deteriorate	–	–	–	–	–	–
6. Attività cedute non cancellate	–	–	–	–	–	–
Totale	91.705	285.670	377.375	92.504	314.503	407.007
Costo	83.392	310.717	394.109	83.016	287.810	370.826

Gli importi indicati in corrispondenza del “costo” corrispondono al costo storico di acquisto delle attività finanziarie in rimanenza alla data di riferimento del bilancio.

Finalità di utilizzo della “*fair value option*” e importi delle relative attività finanziarie interessate

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008			31.12.2007		
	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del <i>fair value</i>	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del <i>fair value</i>
1. Titoli di debito	–	67.386	–	–	42.271	–
1.1 Titoli strutturati	–	67.386	–	–	42.271	–
1.2 Altri titoli di debito	–	–	–	–	–	–
2. Titoli di capitale	–	–	–	–	–	–
3. Quote di O.I.C.R.	–	–	309.989	–	–	364.736
4. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
4.1 Strutturati	–	–	–	–	–	–
4.2 Altri	–	–	–	–	–	–
5. Attività deteriorate	–	–	–	–	–	–
6. Attività cedute non cancellate	–	–	–	–	–	–
Totale	–	67.386	309.989	–	42.271	364.736

L'importo iscritto nella colonna "strumenti finanziari strutturati" comprende titoli coperti gestionalmente per 45.502 migliaia di Euro (42.271 migliaia di Euro al 31.12.2007).

Alla data di riferimento del bilancio nel portafoglio delle attività valutate al *fair value*, non sono presenti strumenti finanziari con clausole di subordinazione.

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	67.386	42.271
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	67.386	42.271
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	309.989	364.736
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	377.375	407.007

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie di fondi aperti

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
Obbligazionari/Monetari	3.640	2.498
Azionari	58.185	70.389
Fondi di Fondi	237.556	282.820
Altri	10.608	9.029
Totale	309.989	364.736

Nella voce "Obbligazionari/Monetari" sono compresi 1.020 migliaia di Euro relativi al fondo "BPM PIU' comparto obbligazionario" emesso dalla "Bipiemme Gestioni SGR" e sottoscritto dalla Banca nel mese di maggio 2008.

Nella voce "Azionari" sono compresi:

■ 30.960 migliaia di Euro, relativi al fondo "BPM Obiettivo Rendimento cumulativo" emesso dalla "Bipiemme Gestioni SGR" (30.948 migliaia di Euro al 31.12.2007);

■ 750 migliaia di Euro, relativi al fondo "BPM PIU' comparto azionario" emesso dalla "Bipiemme Gestioni SGR" e sottoscritti dalla Banca nel mese di maggio 2008.

Nella voce "Fondi di Fondi" sono compresi 229.858 migliaia di Euro (273.329 migliaia di Euro al 31.12.2007) relativi ai seguenti fondi speculativi emessi dalla "Akros Alternative Investments SGR", società partecipata dalla controllata Banca Akros:

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
Akros Market Neutral	163.395	195.775
Akros Absolute Return	20.212	24.989
Akros Dynamic	19.040	22.480
Akros Long/Short Equity	27.211	30.085
Totale	229.858	273.329

Nel mese di gennaio 2009 sono state incassate n. 103,474 quote del Fondo Akros Market Neutral, per un controvalore di 50 Milioni di Euro determinato sulla base del Nav al 31.12.08.

Nella voce "Altri" sono compresi 1.840 migliaia di Euro relativi ai fondi "BPM PIU' comparto bilanciato 15" e "BPM PIU' comparto bilanciato 30" emessi dalla "Bipiemme Gestioni SGR" e sottoscritti dalla Banca nel mese di maggio 2008.

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	42.271	–	364.736	–	407.007
B. Aumenti	25.982	–	5.557	–	31.539
B1. Acquisti	22.242	–	5.000	–	27.242
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	1.675	–	167	–	1.842
B3. Altre variazioni	2.065	–	390	–	2.455
C. Diminuzioni	867	–	60.304	–	61.171
C1. Vendite	–	–	3.600	–	3.600
C2. Rimborsi	–	–	–	–	–
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	667	–	56.218	–	56.885
C4. Altre variazioni	200	–	486	–	686
D. Rimanenze finali	67.386	–	309.989	–	377.375

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Voce 40

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio “disponibile per la vendita”. Si evidenzia che nei titoli di capitale sono ricomprese essenzialmente le interessenze nelle società che, in base ai principi contabili internazionali, non rientrano più nella definizione di partecipazione.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2008			31.12.2007		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
1. Titoli di debito	256.954	476.048	733.002	430.425	186.047	616.472
1.1 Titoli strutturati	–	–	–	–	–	–
1.2 Altri titoli di debito	256.954	476.048	733.002	430.425	186.047	616.472
2. Titoli di capitale	41.320	222.309	263.629	120.063	243.698	363.761
2.1 Valutati al fair value	41.320	212.061	253.381	120.063	235.294	355.357
2.2 Valutati al costo	–	10.248	10.248	–	8.404	8.404
3. Quote di O.I.C.R.	–	80.805	80.805	18	61.559	61.577
4. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
5. Attività deteriorate	7.029	1.554	8.583	–	394	394
6. Attività cedute non cancellate	334.824	359.471	694.295	130.595	–	130.595
Totale	640.127	1.140.187	1.780.314	681.101	491.698	1.172.799

La voce 6 “Attività cedute non cancellate” si riferisce ai titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi.

Composizione della voce 5. “Attività deteriorate”

Voci/Valori	31.12.2008			31.12.2007		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
Titoli di capitale:						
• Banca Italease S.p.A.	6.622	–	6.622	–	–	–
• Genextra S.p.A.	–	1.492	1.492	–	–	–
• Aedes S.p.A.	407	–	407	–	–	–
• Evoluzione 94 S.p.A. in liquidazione	–	62	62	–	394	394
Totale	7.029	1.554	8.583	–	394	394

Gli importi indicati nella presente voce si riferiscono al valore di bilancio delle interessenze in società di capitali per le quali sono state operate rettifiche di valore a seguito dell'accertamento di perdite durevoli di valore.

Attività finanziarie subordinate

Voci/Valori	31.12.2008			31.12.2007		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
1. Titoli di debito						
– 1.2 Altri titoli di debito						
• Emessi da banche, di cui:						
– Obbligazioni subordinate Banca Popolare di Vicenza 20.12.2007/2017	–	20.010	20.010	–	25.068	25.068
– Obbligazioni subordinate di 3° livello Banca Popolare dell'Etruria e Lazio 29.6.2007/2009	–	29.237	29.237	–	29.909	29.909
– Obbligazioni subordinate Banca Popolare dell'Etruria e Lazio 28.9.2007/2017	–	17.372	17.372	–	24.889	24.889
• Emessi da società finanziarie	–	–	–	–	–	–
• Emessi da società di assicurazione	–	–	–	–	–	–
Totale	–	66.619	66.619	–	79.866	79.866

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	733.002	616.472
a) Governi e Banche Centrali	256.973	389.691
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	476.029	226.781
d) Altri emittenti	–	–
2. Titoli di capitale	263.629	363.761
a) Banche	211.478	245.804
b) Altri emittenti:	52.151	117.957
– imprese di assicurazione	–	–
– società finanziarie	5.744	914
– imprese non finanziarie	46.407	117.043
– altri	–	–
3. Quote di O.I.C.R.	80.805	61.577
4. Finanziamenti	–	–
a) Governi e Banche Centrali	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	–	–
d) Altri soggetti	–	–
5. Attività deteriorate	8.583	394
a) Governi e Banche Centrali	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	6.622	–
d) Altri soggetti	1.961	394
6. Attività cedute non cancellate	694.295	130.595
a) Governi e banche centrali	334.824	101.268
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	359.471	29.327
d) Altri soggetti	–	–
Totale	1.780.314	1.172.799

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie di fondi chiusi

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
Azionari	21.720	18.386
Obbligazionari/Monetari	–	–
Immobiliari	25.124	13.318
Altri	33.961	29.873
Totale	80.805	61.577

Nella voce “Altri”, sono compresi anche gli investimenti in *Sicar* (*Société d’Investissement en Capital à Risque*) ed in *Private Equity* estere che l’Ufficio Italiano Cambi (U.I.C.) ha censito come quote di fondi.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	747.067	364.155	61.577	–	1.172.799
B. Aumenti	1.162.359	55.937	26.341	–	1.244.637
B1. Acquisti	1.107.699	10.597	20.907	–	1.139.203
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	7.421	45.340	5.434	–	58.195
B3. Riprese di valore	–	–	–	–	–
– imputate al conto economico	–	X	–	–	–
– imputate al patrimonio netto	–	–	–	–	–
B4. Trasferimenti da altri portafogli	–	–	–	–	–
B5. Altre variazioni	47.239	–	–	–	47.239
C. Diminuzioni	482.129	147.880	7.113	–	637.122
C1. Vendite	403.972	3.201	335	–	407.508
C2. Rimborsi	2.500	–	–	–	2.500
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	45.743	117.029	3.180	–	165.952
C4. Svalutazioni da deterioramento	–	27.249	–	–	27.249
– imputate al conto economico	–	25.711	–	–	25.711
– imputate al patrimonio netto	–	1.538	–	–	1.538
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	–	–	–	–	–
C6. Altre variazioni	29.914	401	3.598	–	33.913
D. Rimanenze finali	1.427.297	272.212	80.805	–	1.780.314

Le rimanenze iniziali e finali dei “titoli di debito” comprendono rispettivamente 130.595 e 694.295 migliaia di Euro relativi a titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine di raccolta.

Con riferimento ai **Titoli di capitale** si rileva quanto segue in relazione alle seguenti sottovoci:

Sottovoce B 2. "Variazioni positive di fair value": comprende anche le variazioni di valore relative alle seguenti società non quotate:

- Dexia Crediop, per 31.987 migliaia di Euro;
- Istituto Centrale Banche Popolari, per 12.913 migliaia di Euro.

Sottovoce C3. "Variazioni negative di fair value": comprende tra l'altro le riduzioni di valore, al lordo dell'effetto fiscale, rilevate a seguito delle fluttuazioni dei prezzi di mercato delle azioni quotate detenute nelle seguenti società:

- CIC – Credit Industriel et Commercial, per 49.040 migliaia di Euro;
- Banca Popolare Etruria, per 1.554 migliaia di Euro;
- Fiera di Milano, per 1.012 migliaia di Euro.

Nella sottovoce, sono state inoltre rilevate riduzioni di valore relative alla società non quotata "Delmi S.p.A.", per 65.423 migliaia di Euro.

Sottovoce C4. "Svalutazione da deterioramento": comprende la svalutazione delle seguenti società:

- Banca Italease S.p.A., per 22.761 migliaia di Euro (di cui 1.538 migliaia di Euro imputate a patrimonio netto);
- Aedes S.p.A., per 2.670 migliaia di Euro;
- Genextra S.p.A., per 1.818 migliaia di Euro.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Voce 50

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha in essere attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

Sezione 6 – Crediti verso banche

Voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.) classificate nel portafoglio crediti ("loans and receivables") in base allo IAS 39.

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Crediti verso Banche Centrali	408.998	18.296
1. Depositi vincolati	–	–
2. Riserva obbligatoria	408.996	18.279
3. Pronti contro termine attivi	–	–
4. Altri	2	17
B. Crediti verso banche	2.897.157	2.673.689
1. Conti correnti e depositi liberi	1.027.906	657.964
2. Depositi vincolati	1.232.274	1.203.494
3. Altri finanziamenti:	634.184	809.717
3.1 Pronti contro termine attivi	319.563	585.084
3.2 Locazione finanziaria	–	–
3.3 Altri	314.621	224.633
4. Titoli di debito	–	2.514
4.1 Titoli strutturati	–	–
4.2 Altri titoli di debito	–	2.514
5. Attività deteriorate	2.793	–
6. Attività cedute non cancellate	–	–
Totale (valore di bilancio)	3.306.155	2.691.985
Totale (fair value)	3.482.460	2.731.467

La sottovoce "riserva obbligatoria" include la parte "mobilitabile" della riserva stessa.
Per quanto riguarda i criteri di determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

Attività finanziarie subordinate

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti crediti verso banche con clausola di subordinazione.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività oggetto di copertura specifica.

6.3 Locazione finanziaria

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti finanziamenti a fronte di contratti di locazione finanziaria.

Sezione 7 – Crediti verso clientela Voce 70

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di debito, non quotati verso clientela, che lo IAS 39 denomina "finanziamenti e crediti (*Loans and receivables*)".

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti	3.702.589	3.696.082
2. Pronti contro termine attivi	9.795	9.041
3. Mutui	8.689.351	8.134.908
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	581.477	460.173
5. Locazione finanziaria	–	–
6. Factoring	–	–
7. Altre operazioni	11.959.362	11.739.008
8. Titoli di debito	68.188	86.601
8.1 Titoli strutturati	–	–
8.2 Altri titoli di debito	68.188	86.601
9. Attività deteriorate	607.851	399.817
10. Attività cedute non cancellate	2.310.181	1.534.449
Totale (valore di bilancio)	27.928.794	26.060.079
Totale (fair value)	28.967.124	26.653.248

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.
I saldi dei "conti correnti debitori" con la clientela includono le relative operazioni "viaggianti" e "sospese" a loro attribuibili alla fine del periodo; tali saldi non sono influenzati dagli accrediti e addebiti illiquidi relativi ai servizi d'incasso effetti e documenti.

Nella tipologia 7. "Altre operazioni" sono principalmente rilevati i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori similari sbf, le sovvenzioni non regolate in conto corrente, i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, i crediti con fondi di terzi in amministrazione, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati, i crediti di funzionamento, gli effetti e i documenti scontati pro soluto.

I crediti per effetti scontati sono rilevati in base al valore nominale al netto dei risconti passivi; sono inclusi anche quelli trasmessi per l'incasso a proprie filiali o a terzi.

Quantificazione delle "Attività deteriorate" presenti nella voce "Crediti verso clientela"

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
9. Attività deteriorate	607.851	399.817
10. Attività cedute non cancellate	35.554	16.206
Totale	643.405	416.023

Attività finanziarie subordinate

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
7. Altre operazioni		
• prestiti subordinati concessi a società di assicurazione	4.998	9.907
Totale	4.998	9.907

Le attività finanziarie subordinate nei confronti di società di assicurazioni si riferiscono a un finanziamento erogato a Bipiemme Vita S.p.A., avente le seguenti caratteristiche: importo originario di 4.800 migliaia di Euro erogato il 27/6/2003 con scadenza indeterminata – Tasso Euribor 12 mesi + 2,50 b.p..

L'importo indicato al 31.12.2007 include anche un secondo finanziamento erogato il 27/6/2003 a Bipiemme Vita S.p.A. di originari 4.800 migliaia di Euro rimborsato in data 26/6/2008.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito:	68.187	86.601
a) Governi	–	–
b) Altri Enti pubblici	–	–
c) Altri emittenti	68.187	86.601
– imprese non finanziarie	–	–
– imprese finanziarie	46.755	66.314
– assicurazioni	21.432	20.287
– altri	–	–
2. Finanziamenti verso:	24.942.576	24.039.212
a) Governi	16.814	14.498
b) Altri Enti pubblici	63.759	166.707
c) Altri soggetti	24.862.003	23.858.007
– imprese non finanziarie	16.677.327	15.315.133
– imprese finanziarie	3.875.097	4.443.993
– assicurazioni	5.059	10.704
– altri	4.304.520	4.088.177
3. Attività deteriorate:	607.851	399.817
a) Governi	–	–
b) Altri Enti pubblici	2.535	2.600
c) Altri soggetti	605.316	397.217
– imprese non finanziarie	410.041	282.722
– imprese finanziarie	35.857	1.214
– assicurazioni	–	4
– altri	159.418	113.277
4. Attività cedute non cancellate:	2.310.180	1.534.449
a) Governi	–	–
b) Altri Enti pubblici	–	–
c) Altri soggetti	2.310.180	1.534.449
– imprese non finanziarie	–	–
– imprese finanziarie	–	–
– assicurazioni	–	–
– altri	2.310.180	1.534.449
Totale	27.928.794	26.060.079

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

Gli importi indicati in corrispondenza della tipologia 4. "Attività cedute non cancellate" si riferiscono alla rimanenza, alle rispettive date, dei seguenti portafogli crediti cartolarizzati:

Cartolarizzazioni	31.12.2008	31.12.2007
• BPM Securitisation 2 S.r.l., operazione effettuata nel 2006 per 2.011,3 milioni di Euro	1.189.971	1.534.449
• Covered Bond S.r.l., operazione effettuata nel 2008 per 1.218 milioni di Euro	1.120.209	–
Totale	2.310.180	1.534.449

Per maggiori dettagli sulle operazioni si rimanda alla Parte E – Sezione 1 – Rischio di Credito – C.1 Operazioni di cartolarizzazione e C.3 Operazioni di *covered bond*.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	29.245	31.762
a) rischio di tasso di interesse	29.245	31.762
b) rischio di cambio	–	–
c) rischio di credito	–	–
d) più rischi	–	–
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	–	–
a) rischio di tasso di interesse	–	–
b) rischio di cambio	–	–
c) altro	–	–
Totale	29.245	31.762

I "crediti oggetto di copertura specifica del *fair value*" sono indicati al costo modificato per il *fair value* del rischio coperto. L'importo si riferisce ad un mutuo a tasso fisso di 27.042 migliaia di Euro (30.381 migliaia di Euro al 31.12.2007) coperto dal rischio di tasso di interesse.

7.4 Locazione finanziaria

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti finanziamenti a fronte di contratti di locazione finanziaria.

Sezione 8 – Derivati di copertura

Voce 80

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	–	–	–	–	–	–
• Con scambio di capitale	–	–	–	–	–	–
– Opzioni acquistate	–	–	–	–	–	–
– Altri derivati	–	–	–	–	–	–
• Senza scambio di capitale	–	–	–	–	–	–
– Opzioni acquistate	–	–	–	–	–	–
– Altri derivati	–	–	–	–	–	–
2. Derivati creditizi:	–	–	–	–	–	–
• Con scambio di capitale	–	–	–	–	–	–
• Senza scambio di capitale	–	–	–	–	–	–
Totale A	–	–	–	–	–	–
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	64.235	12.115	–	–	–	76.350
• Con scambio di capitale	–	12.115	–	–	–	12.115
– Opzioni acquistate	–	–	–	–	–	–
– Altri derivati	–	12.115	–	–	–	12.115
• Senza scambio di capitale	64.235	–	–	–	–	64.235
– Opzioni acquistate	–	–	–	–	–	–
– Altri derivati	64.235	–	–	–	–	64.235
2. Derivati creditizi:	–	–	–	–	–	–
• Con scambio di capitale	–	–	–	–	–	–
• Senza scambio di capitale	–	–	–	–	–	–
Totale B	64.235	12.115	–	–	–	76.350
Totale (A+B)	64.235	12.115	–	–	–	76.350
Totale Anno Precedente (A+B)	15.216	2.917	–	–	–	18.133

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Nella presente tavola sono indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi Finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X	-	X
6. Altro	-	12.115	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	12.115	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	64.235	-	-	X	-	-	-	-
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	64.235	-	-	X	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	-

L'importo indicato alla sottovoce "6. Altro" in corrispondenza della colonna "Rischio di cambio" si riferisce alla valorizzazione al cambio spot della quota efficace dei contratti di "cross currency swap", stipulati a copertura del rischio cambio a fronte dell'investimento in sterline nella società Tirving, classificata in bilancio alla voce "Partecipazioni". Al 31.12.2007 il valore di tale contratto era iscritto per 2.917 migliaia di Euro.

L'importo indicato alla sottovoce "1. Passività finanziarie" si riferisce al valore positivo dei derivati finanziari stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse dei seguenti strumenti ibridi di patrimonializzazione iscritti nella voce 30 del passivo "Titoli in circolazione".

	31.12.2008	31.12.2007
• Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9% (*)	325.947	-
• Prestito subordinato Banca Popolare di Milano – Upper Tier 2 – 7,625% Notes Due 2011	174.948	169.820
• Prestito subordinato Banca Popolare di Milano 2001–2031 Upper Tier 2 – tasso variabile	191.038	184.330
• Prestito subordinato Banca Popolare di Milano – Lower Tier 2 – 4,50% 18 aprile 2008–2018	270.078	-
Totale	962.011	354.150

(*) Il titolo è coperto parzialmente per un nozionale di 150 milioni di Euro.

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica Voce 90

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha in essere attività oggetto di copertura generica ("macrohedging").

Sezione 10 – Le partecipazioni

Voce 100

Nella presente voce figurano le partecipazioni in società controllate in via esclusiva (IAS 27), quelle in società controllate in modo congiunto (IAS 31) e quelle in società sottoposte ad influenza notevole (IAS 28).

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Capitale	Valore unitario	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti % (1)
A. Imprese controllate in via esclusiva					
Banche non quotate					
1. Banca di Legnano S.p.A.	Euro 472.573.272	Euro 1	Legnano	93,51	
2. Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	Euro 69.492.300	Euro 5,16	Alessandria	80,00	
3. Banca Popolare di Mantova S.p.A.	Euro 1.826.640	Euro 2,58	Mantova	56,99	
4. Banca Akros S.p.A.	Euro 39.433.803	Euro 1	Milano	56,89	
Enti finanziari non quotati					
5. Tirving Ltd	GBP 5.000	GBP 1	Dublino (Irlanda)	100,00	
6. BPM Capital I LLC	Euro 24.500.000		Delaware (USA)	100,00	
7. BPM Ireland Plc	Euro 257.586	Euro 1	Dublino (Irlanda)	99,99	
8. BPM Luxembourg S.A.	Euro 255.000	Euro 1,25	Lussemburgo	99,00	
9. BPM Covered Bond S.r.l.	Euro 10.000	Euro 1	Roma	80,00	
10. Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.	Euro 13.855.000	Euro 1.000	Milano	55,16	
11. Bipiemme Private Banking SIM S.p.A.	Euro 10.000.000	Euro 1	Milano	51,00	
Altre imprese non quotate					
12. Ge.Se.So. S.r.l.	Euro 10.329		Milano	100,00	
13. We@Service S.p.A.	Euro 3.520.000	Euro 352	Milano	100,00	
B. Imprese controllate in modo congiunto					
Enti finanziari non quotati					
1. Calliope Finance S.r.l.	Euro 600.000	Euro 1	Conegliano (TV)	50,00	
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					
Enti finanziari quotati					
1. Anima SGR S.p.A.	Euro 5.250.000	Euro 0,05	Milano	29,90	
Enti finanziari non quotati					
2. SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	Euro 41.305.000	Euro 0,5	Milano	40,00	
3. Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A.	Euro 5.500.000	Euro 1	Milano	39,00	
4. Etica SGR S.p.A.	Euro 4.000.000	Euro 10	Milano	27,50	
5. Pitagora 1936 S.p.A.	Euro 6.800.000	Euro 1	Torino	24,00	
6. Wise Venture SGR S.p.A.	Euro 1.250.000	Euro 1	Milano	20,00	
Assicurazioni non quotate					
7. Bipiemme Vita S.p.A. (**)	Euro 103.500.000	Euro 5	Milano	45,89	
Altre non quotate					
8. Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale S.p.A.	Euro 3.000.000	Euro 1.000	Milano	33,33	

(1) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto sono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.

(*) A seguito dell'OPA lanciata da Bpm su Anima SGR e conclusa con l'acquisizione della totalità delle azioni, la società è stata revocata dalla quotazione a far data dal 2 marzo 2009.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto (comprensivo di utile/perdita)	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva					1.441.741	
Banche non quotate						
1. Banca di Legnano S.p.A.	4.615.818	289.006	67.010	1.216.949	995.514	X
2. Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	2.334.920	170.154	6.255	160.763	253.759	X
3. Banca Popolare di Mantova S.p.A.	377.762	21.171	1.203	23.050	32.660	X
4. Banca Akros S.p.A.	2.864.271	192.596	23.221	147.707	54.884	X
Enti finanziari non quotati						
5. Tirving Ltd	31.864	1.296	1.281	31.860	30.790	X
6. BPM Capital I LLC	188.773	13.473	(260)	22.622	22.622	X
7. BPM Ireland Plc	975.914	19.109	(32.025)	4.589	25.020	X
8. BPM Luxembourg S.A.	189.345	13.949	384	778	252	X
9. BPM Covered Bond S.r.l.	63	90	–	10	8	X
10. Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.	66.078	136.771	8.532	37.160	9.975	X
11. Bipiemme Private Banking SIM S.p.A.	17.399	14.823	710	14.317	6.630	X
Altre imprese non quotate						
12. Ge.Se.So. S.r.l.	1.110	1.938	(18)	193	8	X
13. We@Service S.p.A.	19.720	28.168	1.342	9.792	9.619	X
B. Imprese controllate in modo congiunto					0	
Enti finanziari non quotati						
1. Calliope Finance S.r.l.	66.785	9.102	(8.781)	(8.129)	0	X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					169.063	
Enti finanziari quotati						
1. Anima SGR S.p.A.	87.961	94.343	10.465	46.988	77.013	45.523
Enti finanziari non quotati						
2. SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	2.929.323	162.683	8.164	132.261	35.038	–
3. Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A.	9.106	6.839	834	8.020	2.145	–
4. Etica SGR S.p.A.	4.821	2.832	125	3.790	1.100	–
5. Pitagora 1936 S.p.A.	70.542	37.080	2.624	18.957	2.832	–
6. Wise Venture SGR S.p.A.	3.539	5.303	212	1.978	1.257	–
Assicurazioni non quotate						
7. Bipiemme Vita S.p.A.	3.594.264	705.935	12.257	138.785	49.428	–
Altre non quotate						
8. Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale	3.013	11	8	758	250	–
Totale					1.610.804	

I dati indicati sono tratti dai bilanci al 31.12.2008 utilizzati per la redazione del bilancio consolidato, ad eccezione di quelli relativi a SelmaBipiemme Leasing S.p.A. riferiti al bilancio chiuso al 30 giugno 2008 e a Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale riferiti al 31 dicembre 2007.

Nella colonna "ricavi totali" è indicato l'importo complessivo delle componenti reddituali che presentano segno positivo al lordo delle imposte.

Il fair value delle partecipazioni in imprese sottoposte ad influenza notevole è fornito solo per le società quotate. Come sopra evidenziato, la quotazione di Anima SGR è stata revocata a far data dal 2 marzo 2009; il fair value indicato è riferito alla quotazione al 31.12.2008 (1,45).

Con riferimento alle partecipazioni rilevanti iscritte nel bilancio della Banca per un valore superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dalle ultime situazioni patrimoniali disponibili delle imprese partecipate, si precisa quanto segue:

Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.

La differenza fra valore di bilancio (253,8 milioni di Euro) e patrimonio netto di spettanza (128,6 milioni di Euro al 31.12.2008, comprensivo dell'utile d'esercizio) ha natura di avviamento riconosciuto nella fase di acquisizione della società, sottoposto periodicamente a valutazione tramite "impairment test". Il test condotto al 31.12.2008 ha comportato una rettifica del valore della partecipazione di 6,9 milioni di Euro. La metodologia utilizzata per la conduzione del test è illustrata nella Nota Integrativa del bilancio consolidato.

Banca Popolare di Mantova S.p.A.

La differenza fra il costo della partecipazione (32,7 milioni di Euro) ed il patrimonio netto di spettanza (13,1 milioni di Euro al 31.12.2008 comprensivo dell'utile d'esercizio) è attribuibile al *fair value* delle attività e passività della partecipata ed all'avviamento. Per l'allocazione provvisoria di tale differenza si rimanda alla Nota integrativa del bilancio consolidato.

BPM Ireland Plc

Nel corso del 2008 la società ha rilevato una perdita d'esercizio pari a 32 milioni di Euro che ha comportato una corrispondente svalutazione della partecipazione nel bilancio Bpm. Si ricorda che nel corso del 2008 si è provveduto ad un versamento in conto capitale dell'importo di Euro 40 milioni. Il patrimonio netto della società al 31.12.2008 comprende riserve negative da valutazione di titoli disponibili per la vendita per – 20,4 milioni di Euro che non hanno comportato rettifiche di valore della partecipazione, in quanto tali riserve originano da variazioni negative del *fair value* dei titoli detenuti da Bpm Ireland e non da situazioni di deterioramento degli emittenti dei titoli stessi.

Calliope Finance S.r.l.

A seguito della perdita dell'esercizio 2008, la partecipata presenta un patrimonio netto negativo per 8,1 milioni di Euro. Conseguentemente Bpm ha provveduto ad azzerare il valore della partecipazione (pari a 0,3 milioni di Euro) e ad effettuare rettifiche di valore sui finanziamenti concessi alla società per 5,2 milioni di Euro.

Anima SGR S.p.A.

La partecipazione è stata svalutata in occasione della Relazione Semestrale 2008 per 35.083 migliaia di Euro per tener conto del perdurare delle difficoltà del settore del risparmio gestito.

Negli ultimi mesi dell'anno, ai fini di valorizzare la partecipata e, in generale, di potenziare ed efficientare le attività del Gruppo nel comparto del risparmio gestito, BPM ha proposto un'offerta pubblica di acquisto (OPA) finalizzata all'acquisizione dell'intero capitale di Anima SGR. In virtù del successo dell'OPA e delle intenzioni di BPM di coinvolgere Anima SGR in un più ampio piano di riorganizzazione insieme a Bipiemme Gestioni SGR, ai fini valutativi si è considerato l'aggregato formato da entrambe le menzionate società. La valutazione dell'entità combinata, elaborata con criteri prudenziali, consente di confermare la valutazione della partecipazione così come risulta al 30 giugno 2008.

Wise Venture SGR S.p.A.

Il valore di bilancio risulta dal concambio determinato in fase di incorporazione di Bipiemme Private Equity SGR.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2008	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	1.608.590	1.668.251
B. Aumenti	88.190	195.556
B.1 Acquisti	86.868	192.841
B.2 Riprese di valore	–	827
B.3 Rivalutazioni	1.322	–
B.4 Altre variazioni	–	1.888
C. Diminuzioni	85.976	255.217
C.1 Vendite	–	2.168
C.2 Rettifiche di valore	74.579	40.421
C.3 Altre variazioni	11.397	212.628
D. Rimanenze totali	1.610.804	1.608.590
E. Rivalutazioni totali	–	–
F. Rettifiche totali	323.413	250.157

Dettaglio variazioni dell'esercizio in corso

B. Aumenti	88.190
B.1 Acquisti	86.868
• Versamento in conto capitale Bpm Ireland Plc	40.000
• Acquisto del 80% del capitale della società Bpm Covered Bond S.r.l.	8
• Sottoscrizione di 432.000 azioni per aumento di capitale di Pitagora 1936 S.p.A.	432
• Acquisto di 1 azione di We@Service S.p.A.	1
• Sottoscrizione di 2.753.400 azioni per aumento di capitale di Bipiemme Vita S.p.A.	13.767
• Acquisto del 56,99% del capitale della società Banca Popolare di Mantova S.p.A.	32.660
B.3 Rivalutazioni	1.322
• Ripresa di valore su We@Service S.p.A.	1.322
C. Diminuzioni	85.976
Voce C.2 Rettifiche di valore	74.579
• Svalutazione Anima SGR pa	35.083
• Svalutazione BPM Ireland Plc	32.025
• Svalutazione Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	6.911
• Svalutazione Calliope S.r.l.	300
• Svalutazione BPM Capital I LLC	260
Voce C.3 Altre variazioni	11.397
• Differenze di cambio su partecipazione Tirving	9.199
• Riduzione del valore di carico della partecipazione Anima SGR pa a seguito incasso dei dividendi derivanti da utili accumulati prima dell'acquisto (50% del dividendo relativo all'esercizio 2007)	2.198

F. Rettifiche totali:	323.413
Banca di Legnano S.p.A.: – 2004 per € 148.262.327, a seguito dell' <i>impairment test</i> effettuato in data 1.1.2004 in sede di transizione agli IAS/IFRS	148.262
Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.: – 2004 per € 45.177.503, a seguito dell' <i>impairment test</i> al 31.12.2004 – 2008 per € 6.911.000, a seguito dell' <i>impairment test</i> al 31.12.2008	52.088
BPM Capital I LLC: – 2002 per € 382.621; – 2003 per € 230.342; – 2004 per € 236.146; – 2006 per € 511.639; – 2007 per € 256.831; – 2008 per € 260.424.	1.878
BPM Luxembourg S.A.: – 2002 per € 123.750; – 2003 per € 44.550.	168
BPM Ireland PLC: – 2007 per € 8.785.731 – 2008 per € 32.025.286	40.811
We@Service S.p.A.: – 2001 per € 7.359.321; – 2002 per € 3.705.677; – 2003 per € 3.353.763; – 2004 per € 1.633.308; – 2005 riprese di valore per € 3.000.000; – 2006 riprese di valore per € 523.000; – 2007 riprese di valore per € 826.722; – 2008 riprese di valore per € 1.321.594	10.380
Anima SGR S.p.A.: – 2007 per € 31.377.970; – 2008 per € 35.082.350.	66.460
SelmaBipiemme Leasing S.p.A.: – 1995 per € 820.960; – 1996 per € 435.910.	1.257
Calliope S.r.l.: – 2008 per € 300.000.	300
Etica S.G.R. S.p.A.: – 2002 per € 9.378.	9
Wise Venture SGR S.p.A.: – 2005 per € 1.800.000.	1.800

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Banca di Legnano S.p.A.

Nel dicembre 2004 il Credit Industriel et Commercial (di seguito "CIC"), nell'ambito dell'accordo quadro stipulato con Banca Popolare di Milano, ha aderito all'aumento di capitale di Banca di Legnano (di seguito "BDL"), sottoscrivendo il 6,49% del capitale di quest'ultima.

Fra i vari accordi, è prevista un'opzione *put* a favore del CIC sulla quota detenuta in BDL. Si tratta di un'opzione irrevocabile di vendita, da parte del CIC a BPM, delle azioni BDL detenute a seguito dell'aumento di capitale, esercitabile nei seguenti casi:

- risoluzione dell'Accordo Quadro;
- inadempienza da parte di BPM degli obblighi previsti dall'Accordo Quadro (in particolare quelli relativi all'informativa da fornire a CIC riguardo a fatti o eventi che costituiscano violazione di dichiarazioni o garanzie rilasciate a CIC, ad alcune deliberazioni assembleari su specifiche materie, alla quota minima di utile di BDL da distribuire a titolo di dividendo, alla presenza di un rappresentante di CIC nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale ed al cambio di controllo di BDL).

Il prezzo dell'opzione, a partire dal 3° anno e per tutta la durata dell'accordo, si basa sul valore effettivo del patrimonio netto alla data di esercizio dell'opzione.

Per tutta la durata dell'Accordo Quadro BPM si impegna a mantenere il controllo di BDL e CIC si impegna a mantenere la titolarità delle azioni BDL in suo possesso.

Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.

Nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di Carinord in BPM e della conseguente assunzione del controllo in Cassa di Risparmio di Alessandria (di seguito "CRAL") con una quota dell'80% (perfezionatasi nel settembre 2004), BPM ha ceduto alla Fondazione CR Alessandria (che detiene il rimanente 20% di CRAL) il 3,11% delle interessenze detenute in Banca Akros S.p.A., Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. e Bipiemme Vita S.p.A., stipulando con la Fondazione stessa dei patti parasociali.

I suddetti patti, relativamente alle interessenze in società partecipate anche da BPM (Banca Akros, Bipiemme Gestioni SGR e Bipiemme Vita) e acquisite dalla Fondazione nell'ambito dell'operazione, stabiliscono che, nel caso in cui la partecipazione della Fondazione in tali società sia superiore al 2%, la Fondazione stessa ha il diritto di nominare un consigliere negli organi amministrativi delle partecipate. Nel caso di inadempienza di tale obbligo, BPM dovrà riacquistare dalla Fondazione le azioni delle citate Società ad un prezzo pari al valore di cessione maggiorato del 15%.

Tali patti hanno efficacia triennale, a partire dal 2004, e vengono rinnovati automaticamente per ulteriori periodi di 3 anni, salvo disdetta.

Bipiemme Covered Bond S.r.l.

La società di intermediazione finanziaria, di cui la Banca detiene l'80% del capitale sociale, è stata acquisita nel corso del 2008 nell'ambito del programma di emissione di *covered bonds* BPM. Il residuo 20% delle quote del capitale sociale sono detenute da una fondazione di diritto olandese (c.d. "*stichting*").

È stato sottoscritto un patto parasociale che, tra l'altro, prevede la concessione di un diritto di opzione reciproco fra i soci sulla quota di proprietà della Stichting (20%). L'esercizio della *call* per Bipiemme e della *put* per la Stichting potrà essere effettuato in un'unica soluzione nei sei mesi successivi alla data di scadenza (la prima fra la data in cui termina il Programma di emissione dei *covered bonds* e la data in cui avviene il rimborso integrale delle obbligazioni). Il prezzo sarà pari al valore nominale della quota stessa.

Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.

Banca Popolare di Milano, Banca di Legnano, Bipiemme Gestioni SGR (di seguito "SGR") e Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio (di seguito "BPEL") hanno stipulato un accordo che ha comportato, tra l'altro, l'acquisizione da parte della SGR del ramo d'azienda di BPEL avente ad oggetto le gestioni patrimoniali e l'ingresso di BPEL nella compagine sociale della SGR (con una quota del 4,995%). Fra i vari contratti che fanno parte integrante dell'accordo è prevista un'"opzione *put&call*" relativa alla quota della SGR acquisita da BPEL.

Tale opzione, dalla durata quinquennale, non prevede un corrispettivo ed è così strutturata:

BPM concede un'opzione *put* a BPEL per la vendita delle azioni della SGR a BPM stessa in caso di:

- acquisizione del controllo di BPM da parte di altra banca o assicurazione;
- fusione o scissione di BPM in un'altra banca con mezzi amministrati almeno doppi di quelli del Gruppo Bipiemme ovvero che abbia sede legale, direzione o maggioranza degli sportelli in Lazio o Toscana;
- perdita del controllo della SGR da parte di BPM.

BPEL concede un'opzione call a BPM per l'acquisto delle azioni della SGR in caso di:

- acquisizione del controllo del soggetto che detiene la maggioranza delle interessenze di BPEL da parte di altra banca o assicurazione;
- fusione o scissione di BPEL in un'altra banca con mezzi amministrati almeno doppi di quelli del Gruppo Bipiemme ovvero che abbia sede legale, direzione o maggioranza degli sportelli in Lombardia;
- riduzione delle masse amministrate di BPEL al di sotto di soglie predefinite.

Per la determinazione del prezzo di esercizio dell'opzione è prevista una formula che prende in considerazione il patrimonio netto, l'utile netto e le masse gestite della SGR.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Calliope Finance Srl

Come sopra ricordato, la Società ha chiuso l'esercizio 2008 con una perdita 8,8 milioni di Euro.

Conseguentemente, nel mese di Marzo 2009, LB UK RE Holdings Limited e Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r.l., in qualità di soci della Società, hanno comunicato la propria rinuncia a crediti vantati verso Calliope in misura paritetica per complessivi 8,8 milioni di Euro (pari, pertanto, alla perdita d'esercizio).

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Bipiemme Vita S.p.A.

In seguito agli accordi sottoscritti con Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni ha acquisito il 51% del capitale sociale di Bipiemme Vita, con la conseguente riduzione dei diritti di voto detenuti da BPM al 45,89%.

Nell'ambito dei sopra citati accordi, sono stati siglati dei patti parasociali tra BPM, Fonsai e Milano Assicurazioni, volti a regolare gli assetti di *governance* della compagnia assicurativa.

Detti patti parasociali prevedono ipotesi di risoluzione degli accordi che comportano l'obbligo di riacquisto da parte di BPM della partecipazione in Bipiemme Vita detenuta da Fonsai.

Al riguardo, si evidenzia che il prezzo di riacquisto da parte di BPM è principalmente collegato al valore economico di Bipiemme Vita alla data di trasferimento delle azioni. Gli accordi con il Gruppo Fonsai scadono il 14 giugno 2011 e sono rinnovabili.

SelmaBipiemme Leasing S.p.A.

SelmaBipiemme Leasing (di seguito "Selma") è controllata da Mediobanca attraverso Compass.

Tra BPM, Mediobanca e Compass è in essere un patto parasociale con durata sino al 30 giugno 2012 che disciplina i reciproci diritti e obblighi in tema di *governance* e prevede ipotesi di rafforzamento patrimoniale (da realizzarsi attraverso aumenti di capitale riservati a BPM) e di eventuale disinvestimento (con previsione di reciproche opzioni di vendita e acquisto).

Al riguardo, si precisa che gli accordi in parola prevedono 3 aumenti di capitale riservati a BPM:

- il primo, pari all'1,65% è stato realizzato alla fine del 2006;
- il secondo, pari al 2% e da realizzarsi entro il 31 dicembre 2009, è vincolato al conseguimento di un "1° target" prefissato (contributo di BPM nell'esercizio 2008/2009 pari almeno al 42% dell'erogato e al 42% del risultato gestionale consolidato del gruppo Selma). Il prezzo di emissione, da definirsi in base a metodologie prefissate, sarà oggetto di uno sconto del 10%;
- quanto al terzo, si è pattuito che, indipendentemente dal conseguimento del "1° target", nel 2009 le parti si impegneranno a definire un "2° target" da conseguire nell'esercizio 2011/2012, propedeutico alla sottoscrizione di un ulteriore aumento di capitale, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2012, sulla base delle stesse metodologie, termini e condizioni del precedente.

Quanto alle opzioni *call* (da parte di Mediobanca/Compass) e *put* (da parte di BPM) della partecipazione detenuta da BPM in Selma, si precisa che le stesse sono esercitabili in caso, da un lato, di disdetta o mancato rinnovo dell'accordo commerciale da parte di BPM, di "*change of control*" di BPM, di cessione di oltre il 50% della rete di sportelli di BPM e qualora venisse meno la collaborazione in esclusiva con Selma e, dall'altro, di disdetta dell'accordo commerciale alla scadenza da parte di Selma.

Le suddette opzioni dovranno essere esercitate entro 180 giorni dal verificarsi dell'evento che ne ha determinato l'esercizio. Il prezzo di esercizio da parte di Compass/Mediobanca sarà pari al valore pro-quota del patrimonio netto di Selma, risultante dall'ultima situazione patrimoniale; il prezzo sosterà gli oneri di ristrutturazione che graveranno su Selma a seguito della perdita del canale commerciale di BPM. Il prezzo di esercizio da parte BPM sarà pari al valore economico pro-quota della partecipata, determinato applicando una metodologia prefissata nell'accordo stesso.

È stata pattuita, inoltre, un'opzione di acquisto, da parte di BPM, sulla partecipazione detenuta da Compass in Selma, in caso di perdita del controllo da parte di Compass su Selma o di perdita del controllo da parte di Mediobanca su Compass, nonché di acquisto del controllo di Mediobanca da parte di un gruppo bancario o assicurativo. Il prezzo di esercizio dell'opzione, che dovrà sempre avvenire entro 180 giorni dal verificarsi dell'evento, sarà pari al pro-quota del valore economico di Selma determinato applicando una metodologia prefissata nell'accordo stesso. In caso di esercizio della suddetta opzione Compass avrà il diritto di acquistare, entro 180 giorni dall'operazione, le partecipazioni detenute a tale data da Selma in Palladio Leasing S.p.A. e Teleleasing S.p.A..

Wise Venture SGR S.p.A.

Banca Popolare di Milano è il principale investitore di Wisequity II & Macchine Italia, fondo di *private equity* lanciato da Wise Venture SGR (di seguito "Wise") ed indirizzato al settore delle piccole e medie imprese italiane, congiuntamente ad altri primari investitori istituzionali tra i quali, in particolare, il Gruppo De Agostini, che è anche uno dei principali sponsor di Wise.

Nel giugno 2005 la Banca ha siglato un accordo con la DeAgostini Invest (di seguito "DeA") ed i Soci Fondatori della SGR (di seguito "Soci"), che ha condotto all'integrazione tra BPM Private Equity SGR e Wise con la conseguente acquisizione da parte della Banca del 20% di Wise.

Il patto, con scadenza nel 2010, prevede accordi in tema di *governance*, limitazioni in tema di trasferimento delle azioni, un'opzione a favore di DeA per l'ingresso nel capitale sociale di Wise, con una partecipazione del 20% ceduta pro-quota dai soci, e opzioni di vendita e acquisto tra i Soci e Banca Popolare di Milano sulla partecipazione detenuta da BPM in Wise.

Si precisa che la suddetta opzione di vendita può essere esercitata da BPM tra il 13° ed il 60° mese successivo alla data di efficacia del contratto (30 settembre 2005), mentre l'opzione di acquisto può essere esercitata dai Soci in una finestra temporale di 12 mesi a partire dal 22 luglio 2010 o, se anteriore, dalla data, successiva al 22 luglio 2009, in cui la SGR abbia richiamato il 75% del totale del fondo Wisequity II. In deroga a quanto sopra, il diritto di esercitare l'opzione di acquisto da parte dei Soci può essere anticipato nel caso in cui la BPM promuova un'attività di *private equity* assimilata a quella del fondo Wisequity II. Il corrispettivo di entrambe le opzioni sarà pari alla quota del patrimonio netto contabile rappresentata dalle azioni oggetto di trasferimento alla data dell'ultimo bilancio disponibile.

Tali pattuizioni sono state modificate (gennaio e giugno 2007) per mezzo di accordi integrativi con cui i Soci hanno ceduto le opzioni di vendita e acquisto sulla partecipazione detenuta da BPM in Wise a IdeA Alternative Investments S.p.A. (di seguito "IdeA", società partecipata da De Agostini e dai Soci), DeA ha rinunciato all'opzione di acquisto della partecipazione in Wise e i Soci hanno ceduto a IdeA la nuda proprietà del 29% del capitale sociale, nonché l'usufrutto dell'intera partecipazione dagli stessi detenuta in Wise.

Sezione 11 – Attività materiali

Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	600.577	618.294
a) terreni	238.864	238.691
b) fabbricati	309.275	326.086
c) mobili	17.496	18.438
d) impianti elettronici	12.170	12.384
e) altre	22.772	22.695
1.2 acquisite in locazione finanziaria	–	–
a) terreni	–	–
b) fabbricati	–	–
c) mobili	–	–
d) impianti elettronici	–	–
e) altre	–	–
Totale A	600.577	618.294
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	12.584	13.028
a) terreni	4.615	4.615
b) fabbricati	7.969	8.413
2.2 acquisite in locazione finanziaria	–	–
a) terreni	–	–
b) fabbricati	–	–
Totale B	12.584	13.028
Totale (A + B)	613.161	631.322

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali, comprese le opere d'arte) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40.

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività materiali valutate al *fair value*.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	238.691	665.042	81.179	134.535	143.172	1.262.619
A.1 Riduzioni di valore totali nette	–	338.956	62.741	122.151	120.477	644.325
A.2 Esistenze iniziali nette	238.691	326.086	18.438	12.384	22.695	618.294
B. Aumenti:	173	692	3.860	6.129	7.673	18.527
B.1 Acquisti (*)	173	692	3.856	6.129	7.653	18.503
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	–	–	–	–	–	–
B.3 Riprese di valore	–	–	–	–	–	–
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	–	–	–	–	–	–
a) patrimonio netto	–	–	–	–	–	–
b) conto economico	–	–	–	–	–	–
B.5 Differenze positive di cambio	–	–	–	–	–	–
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	–	–	–	–	–	–
B.7 Altre variazioni	–	–	4	–	20	24
C. Diminuzioni:	–	17.503	4.802	6.343	7.596	36.244
C.1 Vendite	–	–	5	–	10	15
C.2 Ammortamenti	–	17.503	2.415	6.265	5.860	32.043
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	–	–	–	–	–	–
a) patrimonio netto	–	–	–	–	–	–
b) conto economico	–	–	–	–	–	–
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	–	–	–	–	–	–
a) patrimonio netto	–	–	–	–	–	–
b) conto economico	–	–	–	–	–	–
C.5 Differenze negative di cambio	–	–	–	–	–	–
C.6 Trasferimenti a	–	–	–	–	–	–
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	–	–	–	–	–	–
b) attività in via di dismissione	–	–	–	–	–	–
C.7 Altre variazioni	–	–	2.382	78	1.726	4.186
D. Rimanenze finali nette	238.864	309.275	17.496	12.170	22.772	600.577
D.1 Riduzioni di valore totali nette	–	356.458	65.565	125.452	124.366	671.841
D.2 Rimanenze finali lorde	238.864	665.733	83.061	137.622	147.138	1.272.418
E. Valutazione al costo	–	–	–	–	–	–
(*) B.1 Acquisti di cui Acquisizione Sportelli Unicredit	–	–	165	908	93	1.166

Terreni e Fabbricati:

■ **Voce B.1 Acquisti:** gli importi si riferiscono all'acquisto dell'unità immobiliare sita in Treviglio – Via Fabio Filzi

Mobili, Impianti elettronici e Altre

■ **Voce B.1 Acquisti:** comprende, tra l'altro, l'importo di 1.166 migliaia di Euro riferito al valore di carico dei cespiti rivenienti dall'operazione di acquisizione degli sportelli dal Gruppo Unicredit (Banco di Sicilia, UniCredit Banca di Roma e Bipop Carire).

■ **Voce B.7 Altre variazioni:** l'importo è riferito a utili da cessione e per 3 migliaia di Euro a variazioni in aumento su beni acquistati in anni precedenti.

■ **Voce C.7 Altre variazioni:**

- Mobili: l'importo si riferisce per 3 migliaia di Euro a perdite da cessione, per 824 migliaia di Euro a variazioni di valore su beni acquistati in esercizi precedenti e per 1.555 migliaia di Euro al trasferimento alla voce "Altre Attività" del costo per migliorie operate su beni di terzi.
- Impianti elettronici: l'importo si riferisce principalmente a perdite da cessioni per 48 migliaia di Euro e a variazioni di valore su beni acquistati in esercizi precedenti per 21 migliaia di Euro.
- Altri: l'importo si riferisce alla riclassificazione alla voce "Altre Attività" del costo per migliorie operate su beni di terzi per 1.498 migliaia di Euro, a perdite da cessione per 173 migliaia di Euro e a variazioni su beni acquistati in esercizi precedenti per 55 migliaia di Euro.

Rimanenze finali nette:

- Mobili: la rimanenza di 17.496 migliaia di Euro si riferisce per 5.489 migliaia di Euro alle opere d'arte (4.810 migliaia di Euro al 31.12.2007).

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate con il criterio del costo.

	Terreni	Fabbricati	Totale
A. Esistenze iniziali	4.615	8.413	13.028
B. Aumenti	—	—	—
B.1 Acquisti	—	—	—
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	—	—
B.3 Variazioni positive nette di <i>fair value</i>	—	—	—
B.4 Riprese di valore	—	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	—	—	—
B.7 Altre variazioni	—	—	—
C. Diminuzioni	—	444	444
C.1 Vendite	—	—	—
C.2 Ammortamenti	—	444	444
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	—	—	—
C.4 Rettifiche di valore di deterioramento	—	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—	—
C.6 Trasferimenti da altri portafogli di attività	—	—	—
a) immobili ad uso funzionale	—	—	—
b) attività non correnti in via di dismissione	—	—	—
C.7 Altre variazioni	—	—	—
D. Rimanenze finali	4.615	7.969	12.584
E. Valutazione al <i>fair value</i>	4.868	9.354	14.222

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività materiali alla data di riferimento del bilancio (ordini non ancora evasi) ammontano a 3.622 migliaia di Euro (7.869 migliaia di Euro al 31.12.2007).

Sezione 12 – Attività immateriali

Voce 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38, che sono tutte valutate al costo.

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	136.584	X	29.542
A.2 Altre attività immateriali	110.425	–	78.038	–
A.2.1 Attività valutate al costo:	110.425	–	78.038	–
a) Attività immateriali generate internamente	–	–	–	–
b) Altre attività	110.425	–	78.038	–
A.2.2 Attività valutate al fair value:	–	–	–	–
a) Attività immateriali generate internamente	–	–	–	–
b) Altre attività	–	–	–	–
Totale	110.425	136.584	78.038	29.542

Totale Voce 120 Attività Immateriali	247.009	107.580
---	----------------	----------------

Composizione delle Attività immateriali valutate al costo: A.2.1 b) Altre attività

Componenti	31.12.2008		31.12.2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
– Software di proprietà	35.444	–	38.865	–
– Software in licenza d'uso	36.687	–	39.173	–
Totale Software	72.131	–	78.038	–
– Attività immateriale "Core Deposit"	38.294	–	–	–
Totale voce A.2.1 b) Altre attività	110.425	–	78.038	–
Di cui non ancora in ammortamento:				
– Software di proprietà	2.884	–	1.171	–
– Software in licenza d'uso	3.971	–	2.207	–
Totale altre attività non ancora in ammortamento	6.855	–	3.378	–

Tra le attività immateriali sono comprese le attività iscritte nell'ambito del processo di allocazione del costo di acquisto del ramo di azienda costituito da 39 sportelli ceduti alla banca dal Gruppo Unicredit. Per maggiori informazioni sui criteri seguiti per la rilevazione di tali attività si rinvia alla Parte "G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda" della presente nota integrativa.

I nuovi valori iscritti nell'ambito del suddetto processo di allocazione sono i seguenti:

- Attività immateriale *core deposit*: 38.294 migliaia di Euro (durata limitata);
- Avviamento: 107.042 migliaia di Euro.

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafo 118 lettera a), si precisa che: l'importo relativo ai *core deposit* viene ammortizzato in 10 anni; il software aziendale, interamente classificato fra le Attività immateriali con vita utile definita è ammortato in un periodo compreso fra 3 e 7 anni, come di seguito illustrato:

Descrizione	31.12.2008			31.12.2007		
	Di proprietà	In concessione	Totale	Di proprietà	In concessione	Totale
Software con periodo di ammortamento di 3 anni	693	145	838	744	263	1.007
Di cui non ancora in ammortamento	–	–	–	–	–	–
Software con periodo di ammortamento di 6 anni	22.328	27.230	49.558	21.658	26.494	48.152
Di cui non ancora in ammortamento	2.884	3.971	6.855	1.171	2.207	3.378
Software con periodo di ammortamento di 7 anni	12.423	9.312	21.735	16.463	12.416	28.879
Di cui non ancora in ammortamento	–	–	–	–	–	–
Totale	35.444	36.687	72.131	38.865	39.173	78.038
Di cui non ancora in ammortamento	2.884	3.971	6.855	1.171	2.207	3.378

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali	29.542	–	–	270.532	–	300.074
A.1 Riduzioni di valore totali nette	–	–	–	192.494	–	192.494
A.2 Esistenze iniziali nette	29.542	–	–	78.038	–	107.580
B. Aumenti	107.042	–	–	52.574	–	159.616
B.1 Acquisti	107.042	–	–	52.500	–	159.542
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	–	–	–	–	–
B.3 Riprese di valore	X	–	–	–	–	–
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	X	–	–	–	–	–
– a patrimonio netto	X	–	–	–	–	–
– a conto economico	X	–	–	–	–	–
B.5 Differenze di cambio positive	–	–	–	–	–	–
B.6 Altre variazioni	–	–	–	74	–	74
C. Diminuzioni	–	–	–	20.187	–	20.187
C.1 Vendite	–	–	–	–	–	–
C.2 Rettifiche di valore	–	–	–	20.021	–	20.021
– ammortamenti	X	–	–	20.021	–	20.021
– svalutazioni	–	–	–	–	–	–
+ patrimonio netto	X	–	–	–	–	–
+ conto economico	–	–	–	–	–	–
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	X	–	–	–	–	–
– a patrimonio netto	X	–	–	–	–	–
– a conto economico	X	–	–	–	–	–
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	–	–	–	–	–	–
C.5 Differenze di cambio negative	–	–	–	–	–	–
C.6 Altre variazioni	–	–	–	166	–	166
D. Rimanenze finali nette	136.584	–	–	110.425	–	247.009
D.1 Rettifiche di valore totali nette	–	–	–	210.480	–	210.480
E. Rimanenze finali lorde	136.584	–	–	320.905	–	457.489
F. Valutazione al costo	–	–	–	–	–	–

Legenda:

Lim.: a durata limitata

Illim.: a durata illimitata

La voce "C.6 Altre variazioni" si riferisce a variazioni di valore in diminuzione apportate a beni acquistati in esercizi precedenti.

La voce "Avviamento" si riferisce agli avviamenti relativi alle seguenti incorporazioni e acquisizioni di rami d'azienda:

Attività/Valori	Avviamento al 31.12.2007	Aumenti	Diminuzioni	Avviamento al 31.12.2008
Incorporazione Banca Agricola Milanese	16.330	–	–	16.330
Incorporazione Banca Briantea	6.145	–	–	6.145
Incorporazione Banca 2000	6.725	–	–	6.725
Acquisizione sportello di Pavia	342	–	–	342
Acquisizione sportelli Unicredit	–	107.042	–	107.042
Totale	29.542	107.042	–	136.584

Per quanto attiene alle variazioni in aumento, dovute all'acquisizione degli sportelli ex Unicredit si rinvia alla "Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda" della presente nota integrativa.

12.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafi 122 e 124, si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate, conseguentemente non esistono impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative ad attività immateriali rivalutate. (IAS 38, paragrafo 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa (IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzie di debiti (IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività immateriali al 31.12.2008 (ordini non ancora evasi) sono pari a 5.655 migliaia di Euro (9.982 migliaia di Euro al 31.12.2007) (IAS 38, paragrafo 122, lettera e);
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali

Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite), rilevate rispettivamente nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

Premessa

Per effetto delle disposizioni contenute nella Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2008), rispettivamente negli articoli 1, comma 33, lettera e) e comma 50, lettera h), l'aliquota stabilita dall'articolo 77 del Tuir per l'imposta sul reddito delle società (Ires) scende dal 33% al 27,5% e quella stabilita per l'Irap dall'Articolo 16, comma 1, del Dlgs 446/1997, scende dal 4,25% al 3,90% (aliquota base).

L'efficacia è stabilita rispettivamente dai commi 34 e 51 a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 (quindi per la Banca, che ha l'esercizio coincidente con l'anno solare, la riduzione è scattata dal periodo d'imposta 2008).

Pertanto, come già illustrato nel bilancio 2007, in fase di redazione di tale bilancio si è dovuto considerare la "ricaduta" della nuova norma sul conteggio delle imposte differite, attive e passive, iscritte in bilancio in anni precedenti al 2007 e, quindi, determinate ipotizzando il mantenimento della misura di aliquote precedentemente in vigore. Si era quindi provveduto: al conteggio delle imposte differite e delle imposte anticipate, riferite al 2008 ed agli anni successivi, con le "nuove" aliquote e alla modifica della fiscalità differita iscritta negli esercizi precedenti il 2007 e non ancora riassorbita sulla base delle nuove aliquote.

Inoltre in base al citato art. 1, commi 58 e seguenti, il 2008 è l'esercizio in cui le imprese che adottano i principi contabili internazionali devono passare dal principio di "neutralità fiscale", previsto dal decreto legislativo n. 38 del 2005, a quello di "derivazione rafforzata" in base al quale rilevano i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti dai principi contabili internazionali (nuova formulazione dell'art. 83 del Dpr 917/1986).

La mancanza nella legge Finanziaria di una disposizione di carattere transitorio è stata in parte colmata dall'articolo 15, comma 1 del decreto "anticrisi", (DL 185/2008, convertito dalla legge 2/2009) il quale fissa due principi:

1) le modifiche introdotte dalla legge Finanziaria 2008 alle regole di determinazione dell'imponibile fiscale IRES esplicano efficacia con riguardo ai componenti reddituali e patrimoniali rilevati in bilancio a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007;

2) continuano ad essere assoggettati alla disciplina fiscale previgente gli effetti reddituali e patrimoniali delle operazioni pregresse che risultino diversamente qualificate, classificate, valutate e imputate temporalmente ai fini fiscali rispetto alle qualificazioni, classificazioni, valutazioni e imputazioni temporali risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007.

Ai sensi del medesimo decreto "anticrisi", è introdotta la facoltà per i soggetti IAS di poter riallineare i valori fiscali e civili secondo le regole previste dal medesimo provvedimento. Le decisioni circa l'eventuale esercizio di tale facoltà saranno adottate nel corso dell'anno 2009 e assunte anche alla luce dei chiarimenti applicativi che saranno forniti dagli organi competenti.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

Descrizione	31.12.2008			31.12.2007
	IRES	IRAP	Totale	Totale
Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del conto economico:	145.036	1.326	146.362	128.583
– Perdite fiscali	–	–	–	–
– Svalutazione crediti verso clientela e banche	81.464	–	81.464	49.812
– Altre:	63.572	1.326	64.898	78.771
+ Rettifiche di valutazione di attività finanziarie detenute per negoziazione e attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.308	42	1.350	4.760
+ Rettifiche di valore di titoli in circolazione	4.825	840	5.665	5.660
+ Rettifiche di valore di passività finanziarie di negoziazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	13.022
+ Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate iscritte tra le passività	6.472	–	6.472	4.922
+ Fondi per rischi ed oneri	41.349	49	41.398	38.252
+ Costi di natura prevalentemente amministrativa	1.436	26	1.462	3.387
+ Altre voci	8.182	369	8.551	8.768
Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto:	24.995	6.212	31.207	11.206
– Riserve da valutazione:	19.002	6.212	25.214	7.511
+ Minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	19.002	6.212	25.214	7.511
– Altre:	5.993	–	5.993	3.695
+ Utili/perdite attuariali dei fondi del personale	5.993	–	5.993	3.695
Totale sottovoce 130 b) Attività fiscali anticipate	170.031	7.538	177.569	139.789

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

Descrizione	31.12.2008			31.12.2007
	IRES	IRAP	Totale	Totale
Passività per imposte differite rilevate in contropartita del conto economico:	19.338	1.899	21.237	36.933
– Rivalutazioni di attività finanziarie detenute per la negoziazione e attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	421	–	421	7.511
– Rivalutazioni di derivati di copertura	3.024	523	3.547	3.544
– Quota relativa alle commissioni implicite nei prestiti obbligazionari valutati al <i>fair value</i> , iscritta tra le altre passività	549	93	642	13.217
– Quota del Fondo di trattamento di fine rapporto del personale fiscalmente già riconosciuta	6.911	–	6.911	6.147
– Ammortamenti di attività materiali e immateriali fiscalmente già riconosciuti	8.355	1.283	9.638	6.453
– Altre voci	78	–	78	61
Passività per imposte differite rilevate in contropartita al patrimonio netto:	4.646	4.179	8.825	6.796
– Riserve da valutazione	4.646	4.179	8.825	6.796
+ Plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	4.646	4.179	8.825	6.796
– Altre	–	–	–	–
Totale sottovoce 80 b) Passività fiscali differite	23.984	6.078	30.062	43.729

Imposte differite non rilevate

Non sono state contabilizzate imposte differite passive per 144 milioni di Euro sulle riserve in sospensione d'imposta imputate a capitale sociale, in esecuzione di aumenti gratuiti, per 668.360 migliaia di Euro, in quanto non è prevista la distribuzione e, pertanto, esistono scarse probabilità che sorga il presupposto per il pagamento dell'imposta differita.

Tale importo nel tempo si è così formato:

- 354.488 migliaia di Euro sono affluiti a capitale sociale nel 1996 per adeguare il valore nominale dell'azione da Lire 1.000 a Lire 5.000;
- 34.729 migliaia di Euro sono affluiti a capitale sociale nel 2001 per adeguare il valore nominale dell'azione a 3 Euro;
- 1.115 migliaia di Euro si riferiscono all'incorporata Banca 2000;
- 26.570 migliaia di Euro si riferiscono all'incorporata Bipiemme Immobili;
- 251.458 migliaia di Euro sono affluiti a capitale sociale nel mese di marzo 2007 per adeguare il valore nominale delle azioni da 3 a 4 Euro. Riguardo a tale riserva la Banca, avvalendosi di quanto disposto dalla Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 che ha consentito il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione di talune immobilizzazioni, ha deciso di procedere all'affrancamento del saldo della rivalutazione delle attività immobiliari emersa per effetto dell'adozione dei principi contabili internazionali mediante il pagamento di una imposta sostitutiva (12% per i beni ammortizzabili e 6% per i beni non ammortizzabili) prevista dalla citata Legge. La relativa "Riserva da valutazione" di 264.609 migliaia di Euro interamente affluita a capitale sociale, risulta in sospensione d'imposta per 251.458 migliaia di Euro.

Le riserve in sospensione d'imposta (non imputate al capitale sociale) ammontano complessivamente a 18.690 migliaia di Euro. La passività per imposte differite relative a tali riserve in sospensione non è stata iscritta in quanto la consistenza delle riserve disponibili già tassate consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate distribuzioni che ne comportino la tassazione. Tali riserve si riferiscono a:

■ **Riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14**, per 18.163 migliaia di Euro. Nell'esercizio 2000 la Banca, avvalendosi di quanto disposto dalla Legge 21.11.2000 n. 342 art.14, che ha consentito il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio, ha deciso, per gli immobili ai quali era stata attribuita parte del disavanzo di fusione riveniente dall'incorporazione di Banca Agricola Milanese e Banca Briantea, di allineare i valori fiscali a quelli contabili mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva del 19% previsto dalla suddetta Legge. A tal fine si è provveduto a trasferire dalla "riserva disponibile" all'apposita "riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14" l'importo di 18.163 migliaia di Euro, pari al riallineamento fiscale effettuato (22.423 migliaia di Euro) al netto dell'imposta sostitutiva dovuta (4.260 migliaia di Euro). Non essendo prevista la distribuzione di tale riserva ai soci, non si è provveduto a stanziare le relative imposte differite per l'importo di circa 2 milioni di Euro;

■ **Riserva Art. 13 c. 6 D.Lgs 124/93**, per 527 migliaia di Euro (il mancato stanziamento di imposte differite ammonta a circa 150 migliaia di Euro).

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	128.583	191.426
2. Aumenti	57.363	55.198
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	57.363	54.395
a) relative a precedenti esercizi	1.046	2.719
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	56.317	51.676
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	803
3. Diminuzioni	39.584	118.041
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	39.170	93.081
a) rigiri	39.170	93.081
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	24.960
3.3 Altre diminuzioni	414	-
4. Importo finale	146.362	128.583

Lo sbilancio delle imposte anticipate è stato iscritto a beneficio del conto economico alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 17.779 migliaia di Euro (a carico del conto economico per 63.646 migliaia di Euro al 31.12.2007).

La voce "2.3 Altri aumenti" relativa all'esercizio 2007 si riferisce all'importo riveniente dall'incorporazione della Bipiemme Immobili S.p.A.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	36.933	66.189
2. Aumenti	5.033	18.845
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.033	18.842
a) relative a precedenti esercizi	1.933	–
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	–	–
c) altre	3.100	18.842
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	–	–
2.3 Altri aumenti	–	3
3. Diminuzioni	20.729	48.101
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	20.729	40.471
a) rigiri	20.699	40.246
b) dovute al mutamento di criteri contabili	–	–
c) altre	30	225
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	–	7.630
3.3 Altre diminuzioni	–	–
4. Importo finale	21.237	36.933

Lo sbilancio delle imposte differite è stato iscritto a beneficio del conto economico alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 15.697 migliaia di Euro (a beneficio del conto economico per 29.259 migliaia di Euro al 31.12.2007).

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	11.206	10.059
2. Aumenti	20.132	4.693
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	20.121	4.693
a) relative a precedenti esercizi	–	–
b) dovute al mutamento di criteri contabili	–	–
c) altre	20.121	4.693
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	–	–
2.3 Altri aumenti	11	–
3. Diminuzioni	131	3.546
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	131	705
a) rigiri	131	705
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	–	–
c) dovute al mutamento di criteri contabili	–	–
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	–	2.045
3.3 Altre diminuzioni	–	796
4. Importo finale	31.207	11.206

L'importo indicato alla voce "2.3 Altri aumenti", riferibile al venir meno di svalutazioni di titoli fiscalmente dedotte in esercizi precedenti, è stato imputato a beneficio del conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 11 migliaia di Euro (al 31.12.2007 l'importo era a carico del conto economico per 663 migliaia di Euro ed era indicato alla voce "3.3 altre diminuzioni").

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	6.796	8.166
2. Aumenti	6.348	6.488
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	6.348	6.488
a) relative a precedenti esercizi	–	–
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	–	–
c) altre	6.348	6.488
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	–	–
2.3 Altri aumenti	–	–
3. Diminuzioni	4.319	7.858
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	4.319	6.859
a) rigiri	4.319	6.859
b) dovute al mutamento di criteri contabili	–	–
c) altre	–	–
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	–	999
3.3 Altre diminuzioni	–	–
4. Importo finale	8.825	6.796

13.7 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente

	31.12.2008				31.12.2007
	IRES	IRAP	Imposta sostitutiva	Totale	Totale
Passività fiscali correnti	–94.947	–38.356	–	–133.303	–126.211
Crediti d'imposta riportati a nuovo	524	241	–	765	119
Altri crediti d'imposta	17.129	–	–	17.129	75.246
Ritenute d'acconto subite	1.611	–	–	1.611	1.791
Acconti versati	72.706	15.455	–	88.161	54.804
Totale fiscalità corrente della capogruppo	–2.977	–22.660	–	–25.637	5.749
Consolidato fiscale:					
– passività fiscali correnti da società del Gruppo	–31.819	X	X	–31.819	–44.289
– crediti d'imposta, acconti versati e altre ritenute subite	1.235	X	X	1.235	24.954
Saldo a credito: voce 130 a) dell'attivo				–	6.576
Saldo a debito: voce 80 a) del passivo	–33.561	–22.660		–56.221	–20.162

Nella voce 130 a) dell'attivo sono iscritti crediti d'imposta non compensabili per 151.460 migliaia di Euro (161.442 migliaia di Euro al 31.12.2007) relativi a IRES, IRPEG, IRAP e ILOR chiesti a rimborso:

- 121.274 migliaia di Euro, per crediti in linea capitale (128.414 migliaia di Euro al 31.12.2007);
- 30.186 migliaia di Euro, per crediti in linea interessi (33.028 migliaia di Euro al 31.12.2007).

La voce 130 a) "Attività fiscali correnti" ammonta complessivamente a 151.460 migliaia di Euro (168.018 migliaia di Euro al 31.12.2007).

Altre informazioni

In merito alla posizione fiscale della Banca, per gli esercizi non ancora prescritti (2004–2007) non è stato ad oggi notificato alcun avviso di accertamento, salvo quanto indicato ai successivi capoversi.

Relativamente all'esercizio 2001, l'avviso di accertamento (nel quale vengono indicate maggior IRPEG per 2.679 migliaia di Euro e maggior IRAP per 372 migliaia di Euro e vengono pretese sanzioni per 3.051 migliaia di Euro), notificato a seguito dell'ispezione della Direzione Generale Accertamento, è stato impugnato nei termini con apposito ricorso motivato. Il ricorso è stato discusso (in data 4 marzo 2008) con esito in gran parte favorevole alla Banca.

Nel 2008 ha avuto corso la verifica fiscale avente ad oggetto le imposte sui redditi, IRAP ed IVA per l'esercizio 2005 della ex Bipiemme Immobili S.p.A., incorporata dalla Banca nel 2007; la verifica si è conclusa con la formulazione di tre rilievi, contro i quali sono state prodotte le argomentazioni ritenute sufficienti per contrastare i rilievi medesimi. Al riguardo si ritiene che sussistano validi motivi per resistere alle pretese tributarie formulate in un eventuale atto d'accertamento.

In relazione a quanto precede non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per il rischio inerente le controversie tributarie.

Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha in essere attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate.

Sezione 15 – Altre attività Voce 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
Ratei attivi	3.778	3.882
Migliorie su beni di terzi	20.369	12.665
Altre attività	807.441	623.353
Partite in corso di lavorazione	400.155	304.327
Valori diversi e valori bollati	2.257	10.167
Assegni di c/c tratti su terzi	69.102	79.999
Acconti versati al fisco per conto terzi	16.278	17.045
Altre partite fiscali	37.163	33.928
Depositi cauzionali in nome proprio infruttiferi	2.327	2.315
Risconti attivi (non capitalizzati)	43.865	34.216
Altre	236.294	141.356
Totale	831.588	639.900

Passivo

Sezione 1 – Debiti verso banche Voce 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti, debiti di funzionamento).

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti verso banche centrali	349.818	60.046
2. Debiti verso banche	2.764.640	2.749.380
2.1 Conti correnti e depositi liberi	414.020	869.711
2.2 Depositi vincolati	2.178.648	1.833.562
2.3 Finanziamenti	25.589	46.107
2.3.1 Locazione finanziaria	–	–
2.3.2 Altri	25.589	46.107
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	–	–
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	136.591	–
2.5.1 Pronti contro termine passivi	136.591	–
2.5.2 Altre	–	–
2.6 Altri debiti	9.792	–
Totale	3.114.458	2.809.426
Fair value	3.138.090	2.810.980

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del “fair value” si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

Nella tipologia 2.6 “Altri debiti” sono classificati i pronti contro termine passivi realizzati a valere su titoli ricevuti in pronti contro termine attivi.

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti in bilancio debiti subordinati verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti in bilancio debiti strutturati verso banche.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti in bilancio debiti verso banche per locazione finanziaria.

Sezione 2 – Debiti verso clientela

Voce 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti, margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i debiti di funzionamento diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi, ricondotti alla voce "altre passività").

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti e depositi liberi	15.235.019	15.080.704
2. Depositi vincolati	26.581	19.165
3. Fondi di terzi in amministrazione	4.444	6.337
4. Finanziamenti	7	5
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	7	5
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.456.677	1.688.870
6.1 Pronti contro termine passivi	446.001	183.917
6.2 Altre	1.010.676	1.504.953
7. Altri debiti	299.552	579.370
Totale	17.022.280	17.374.451
Fair value	17.022.280	17.374.451

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A – Politiche contabili

Nella tipologia 6.2 "Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio – altre" figura il debito verso la società veicolo 'Bpm Securitisation 2 S.r.l.' a fronte della operazione di cartolarizzazione descritta nella parte E – Sezione C della presente Nota integrativa.

Nella tipologia 7. "Altri debiti" sono classificati i pronti contro termine passivi realizzati a valere su titoli ricevuti in pronti contro termine attivi.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti in bilancio debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti in bilancio debiti strutturati verso clientela.

2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti in bilancio debiti verso clientela per locazione finanziaria.

Sezione 3 – Titoli in circolazione

Voce 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi (inclusi i certificati di deposito e gli assegni circolari emessi al portatore), quotati e non quotati, valutati al costo ammortizzato. L'importo indicato è al netto dei titoli riacquistati e comprende anche i titoli che alla data di riferimento del bilancio sono scaduti ma non ancora rimborsati.

Il valore di bilancio dei titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota della copertura considerata efficace.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value
A. Titoli quotati	–	–	–	–
1. obbligazioni	–	–	–	–
1.1 strutturate	–	–	–	–
1.2 altre	–	–	–	–
2. altri titoli	–	–	–	–
2.1 strutturati	–	–	–	–
2.2 altri	–	–	–	–
B. Titoli non quotati	11.049.180	10.709.323	7.520.589	7.494.610
1. obbligazioni	10.255.188	9.915.331	7.278.130	7.252.151
1.1 strutturate	179.291	180.143	178.500	179.391
1.2 altre	10.075.897	9.735.188	7.099.630	7.072.760
2. altri titoli	793.992	793.992	242.459	242.459
2.1 strutturati	–	–	–	–
2.2 altri	793.992	793.992	242.459	242.459
Totale	11.049.180	10.709.323	7.520.589	7.494.610

La tipologia B.1.1 "Titoli non quotati – obbligazioni strutturate" riguarda il solo contratto "ospite" relativo al titolo Banca Popolare di Milano 21.12.2004–2009 convertibile in azioni Banca Popolare di Milano. Il valore del relativo derivato incorporato è stato iscritto alla voce "Strumenti di capitale" per un ammontare di 4.210 migliaia di Euro.

La tipologia B.1.2 "Titoli non quotati – obbligazioni altre" comprende, tra l'altro, i *covered bond*, per il cui dettaglio si rimanda alla successiva tabella 3.4, e le obbligazioni emesse nell'ambito dei programmi di emissione EMTN, la cui composizione alle date di bilancio risulta essere la seguente:

Composizione delle emissioni	31.12.2008			31.12.2007		
	Valore nominale al netto di riacquisti	Valore di bilancio	Fair Value	Valore nominale al netto di riacquisti	Valore di bilancio	Fair Value
Programma Euro Medium Term Notes (EMTN)						
• A tasso fisso	300.000	315.486	299.748	300.000	309.945	309.914
Di cui subordinate	160.000	174.948	162.659	160.000	169.820	173.856
• A tasso variabile	5.378.000	5.415.206	5.116.302	4.950.000	4.979.165	4.971.332
Di cui subordinate	593.000	592.521	479.845	600.000	598.968	599.821
Totale Obbligazioni EMTN:	5.678.000	5.730.692	5.416.050	5.250.000	5.289.110	5.281.246
Di cui subordinate	753.000	767.469	642.504	760.000	768.788	773.677

I valori nominali esposti sono al netto dei titoli riacquistati per un ammontare pari a nominali 22 milioni di Euro (di cui 7 milioni di Euro relativi ai prestiti subordinati).

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente del comparto a tasso variabile, nell'ambito del programma EMTM, sono dovute principalmente a rimborsi per 800 milioni di Euro e all'emissione di un titolo per nominali 1.250 milioni di Euro.

Composizione della sottovoce "B.2 Titoli non quotati – altri titoli"

	31.12.2008	31.12.2007
Certificati di deposito sottoscritti da clientela	618.918	84.909
di cui:		
– a breve termine	612.581	76.019
– a medio/lungo termine	3.022	5.095
– scaduti e non riscossi	3.315	3.795
Assegni propri in circolazione	175.074	157.550
di cui:		
– assegni circolari	130.753	131.936
– altri assegni bancari	44.321	25.614
Totale	793.992	242.459

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Tra i titoli obbligazionari non quotati (tipologia B.1.2) sono compresi i seguenti titoli subordinati:

Prestito	31.12.2008	31.12.2007	Importo nominale originario emesso		Prezzo emissione	Tasso di interesse	Data emissione/scadenza	Note
Strumenti ibridi di patrimonializzazione (Tier 1):	325.947	–						
Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9%	325.947	–	300.000	Euro	98,955	Variabile	25.6.2008 Perpetua	1
Strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier 2):	377.857	354.150						
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso 7,625% – 29.6.01–11	174.948	169.820	160.000	Euro	99,202	7,625%	29.6.2001 29.6.2011	2
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso Variabile– 2.7.01–31	191.038	184.330	171.882	Euro	100	Variabile	2.7.2001 2.7.2031	3
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso Variabile– 18.6.2008/2018	11.871	–	17.850	Euro	100	Variabile	18.6.2008 18.6.2018	4
Passività subordinate (Lower Tier 2):	1.367.618	698.471						
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Mix Performances – 16.9.3/13 (*)	–	99.503	99.379	Euro	100	Variabile	16.9.2003 16.9.2008	5
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso variabile – 29.6.05–15	592.521	598.968	600.000	Euro	99,716	Variabile	29.6.2005 29.6.2015	6
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Fisso 4,5% 18 aprile 2008/2018	270.078	–	252.750	Euro	100	4,50%	18.4.2008 18.4.2018	7
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Variabile 20 ottobre 2008/2018	505.019	–	502.050	Euro	100	Variabile	20.10.2008 20.10.2018	8
TOTALE	2.071.422	1.052.621						

(*) Il prestito subordinato Mix Performances 16 settembre 2003/2013 è stato rimborsato anticipatamente il 16 settembre 2008.

1 Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9%	
Prezzo di emissione:	Le Obbligazioni sono emesse sotto alla pari, ad un prezzo pari al 98,955% del Valore nominale
Tasso d'interesse:	Fisso 9% fino al 25 giugno 2018; variabile (EURIBOR 3 mesi + <i>spread</i> 6,18%) a partire dal 25 giugno 2018
Quotazione:	Borsa del Lussemburgo (*)
Clausola di rimborso anticipato:	È prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal 25 giugno 2018 previa autorizzazione della Banca d'Italia.
Rimborso anticipato:	Le notes sono emesse con le clausole previste dalla Banca d'Italia per la computabilità nel patrimonio di base; pertanto, in caso di liquidazione della banca, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori di azioni ordinarie, sono subordinati a tutti gli altri creditori.
Altre informazioni:	È prevista: <ul style="list-style-type: none"> • la sospensione opzionale del pagamento degli interessi se la Banca non ha utili distribuibili e/o non ha pagato dividendi relativamente all'ultimo esercizio chiuso prima della data di pagamento degli interessi; • la sospensione obbligatoria del pagamento degli interessi in caso di <i>Capital Deficiency Event</i> (che si verifica nel caso in cui il coefficiente patrimoniale complessivo scende sotto il minimo previsto dall'Organo di Vigilanza); • una clausola di "<i>loss absorption</i>", in base alla quale – in caso di <i>Capital Deficiency Event</i> – il rimborso delle notes è sospeso. Gli interessi eventualmente non distribuiti non sono cumulabili.
2 Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) – Tasso 7,625% – 29 giugno 2001/2011	
Prezzo di emissione:	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse sotto alla pari, ad un prezzo pari al 99,202% del Valore nominale
Interessi:	Tasso di interesse fisso pari al 7,625% annuo lordo
Quotazione:	Borsa del Lussemburgo (*)
Rimborso anticipato:	" <i>Tax reason</i> " solo dopo l'approvazione della Banca d'Italia
Clausola di subordinazione:	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "strumenti ibridi di patrimonializzazione" ai sensi delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le banche emanate dalla Banca d'Italia. Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione di secondo livello superiore, pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.
Altre informazioni:	Il prestito fa parte del Programma pluriennale di emissione di Titoli Euro a Medio Termine (E.M.T.N.), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2000 (*).
3 Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) – Tasso variabile – 2 luglio 2001/2031	
Prezzo di emissione:	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale
Interessi:	Tasso fisso 7,625% fino al 2 luglio 2011; variabile (EURIBOR + <i>spread</i> 3,725%) a partire dal 2 luglio 2011
Quotazione:	Non quotato
Rimborso anticipato:	È prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal 2 luglio 2011 previa autorizzazione della Banca d'Italia
Clausola di subordinazione:	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "strumenti ibridi di patrimonializzazione" ai sensi delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le banche emanate dalla Banca d'Italia. Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione di secondo livello superiore, pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.
Altre informazioni:	Il prestito subordinato è stato interamente sottoscritto dalla controllata Bpm Luxembourg S.A. a sostegno dell'emissione di <i>Preference Shares</i> da parte del veicolo BPM Capital Trust I, per un ammontare di Euro 160 milioni ad un prezzo di emissione pari a 100, con durata perpetua e cedola fissa. È prevista l'opzione <i>call</i> alla scadenza del decimo anno dopo il quale, in caso di mancato esercizio dell'opzione, la cedola diventerà variabile.

4	Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) – Tasso Variabile – 18 giugno 2008/2018	
Prezzo di emissione:	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale	
Interessi:	Variabile (Tasso EONIA + <i>spread</i> 0,75%)	
Quotazione:	Non quotato	
Rimborso anticipato:	Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito Subordinato	
Clausola di subordinazione:	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono “strumenti ibridi di patrimonializzazione” ai sensi delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziaria per le banche emanate dalla Banca d'Italia. Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione di secondo livello superiore, pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.	
5	Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) – Mix Performances 16 settembre 2003/2013	
Prezzo di emissione:	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale	
Interessi:	Cedola fissa pari al 3,01% annuo (tasso <i>swap</i> 3 anni fissato con valuta 16.9.2003) per il periodo 16.9.2003–16.9.2006; cedola variabile pari all'EURIBOR 6 mesi per il periodo 16.9.2006–16.9.2008; cedola variabile pari all'EURIBOR 6 mesi + <i>spread</i> 0,50% per il periodo 16.9.2008–16.9.2013.	
Quotazione:	Non quotato	
Rimborso anticipato:	Le obbligazioni sono rimborsabili alla pari su iniziativa dell'emittente a partire dal 16 settembre 2008 e successivamente, in corrispondenza di ogni data di stacco cedola. In data 1 luglio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di richiedere a Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio della clausola di rimborso anticipato. In ottemperanza a tale delibera e a seguito del ricevimento delle previste autorizzazioni il 16 settembre 2008 il prestito è stato rimborsato totalmente.	
Clausola di subordinazione:	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono “passività subordinate di 2° livello” di BPM, così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziaria per le Banche emanate dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.	
6	Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) – Tasso Variabile 29 giugno 2005/2015	
Prezzo di emissione:	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse sotto alla pari, ad un prezzo pari al 99,716% del Valore nominale	
Interessi:	Variabile (EURIBOR 3 mesi + <i>spread</i> 0,45% fino a giugno 2010, EURIBOR 3 mesi + <i>spread</i> 1,05% a partire da tale data).	
Quotazione:	Borsa del Lussemburgo (*)	
Rimborso anticipato:	È prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal quinto anno e previa autorizzazione della Banca d'Italia	
Clausola di subordinazione:	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono “passività subordinate di 2° livello” di BPM, così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziaria per le Banche emanate dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.	
Altre informazioni:	Il prestito, collocato presso investitori istituzionali, fa parte del Programma pluriennale di emissione di Titoli Euro a Medio Termine (E.M.T.N.), approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2003 (**).	

7	Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) – Tasso Fisso 4,50% 18 aprile 2008/2018	
Prezzo di emissione:	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale	
Interessi:	Tasso di interesse fisso pari al 4,50% annuo lordo	
Quotazione:	Non quotato	
Rimborso anticipato:	Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito Subordinato	
Clausola di subordinazione:	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono “passività subordinate di 2° livello” di BPM, così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziaria per le Banche emanate dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.	
8	Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) – Tasso Variabile 20 ottobre 2008/2018	
Prezzo di emissione:	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale	
Interessi:	Variabile (Tasso Euribor 3 mesi 365 + <i>spread</i> 0,60% fino a 20 ottobre 2013, Euribor 3 mesi + <i>spread</i> 1,50% dopo tale data).	
Quotazione:	Non quotato	
Rimborso Anticipato:	Previo autorizzazione della Banca d'Italia, alla data del 20 ottobre 2013, in corrispondenza dalla data di stacco cedola, l'Emittente potrà procedere al rimborso anticipato dell'intero Prestito Subordinato, ad un prezzo pari al 100% del Valore Nominale.	
Clausola di subordinazione:	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono “passività subordinate di 2° livello” di BPM, così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziaria per le Banche emanate dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.	

(*) I titoli subordinati quotati alla Borsa del Lussemburgo, sono stati classificati ai fini IAS/IFRS come non quotati in quanto i volumi negoziati non sono tali da rientrare nella definizione di Mercato Attivo.

(**) In base all'ultima delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2008, in data 06 giugno 2008 il plafond del programma di emissione titoli Euro Medium Term Notes (E.M.T.N.) è stato portato a 10 Miliardi di Euro.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia/Valori di bilancio	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:	962.011	354.150
a) rischio di tasso di interesse	962.011	354.150
b) rischio di cambio	–	–
c) più rischi	–	–
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	–	–
a) rischio di tasso di interesse	–	–
b) rischio di cambio	–	–
c) altro	–	–

I titoli oggetto di copertura specifica del fair value, di cui al punto 1. a) sono i seguenti:

Prestito	31.12.2008	31.12.2007
Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9%	325.947	–
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso 7,625% – 29.6.01–11	174.948	169.820
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso Var. – 2.7.01–31	191.038	184.330
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso 4,5% 18.4.08–18	270.078	–
Totale	962.011	354.150

Il titolo “*Perpetual*” originariamente era oggetto di una copertura specifica del *fair value* per un nozionale pari a 300 milioni di Euro, di cui 150 milioni di Euro coperti con un contratto derivato stipulato con una società del Gruppo *Lehman Brothers*. A seguito della crisi che ha investito tale Gruppo il contratto è stato chiuso anticipatamente rilevando ad “Attività deteriorate” un credito nei confronti della società di 2.259 migliaia di Euro.

3.4 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione: *covered bond*”

Composizione delle emissioni	31.12.2008			31.12.2007		
	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value
Obbligazioni Bancarie Garantite (“OBG”) Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. 15.7.2008/2011 5,5%	1.000.000	1.021.964	1.089.902	–	–	–
Totale	1.000.000	1.021.964	1.089.902	–	–	–

Per la descrizione dell’operazione che ha portato all’emissione dei *covered bond* si rinvia a quanto illustrato alla parte E, paragrafo “Operazioni di cartolarizzazione e di cessione di attività”.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione

Voce 40

Nella presente voce figurano gli strumenti derivati finanziari.

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008				31.12.2007			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari		-	247.248			-	378.567	
1.1 Di negoziazione	X	-	210.043	X	X	-	302.595	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	37.205	X	X	-	75.972	X
1.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	-			-	-	
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X	X	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
Totale B	X	-	247.248	X	X	-	378.567	X
Totale (A+B)	-	-	247.248	-	-	-	378.567	-

Legenda: FV = Fair value
FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di Emissione
VN = Valore nominale o nozionale
Q = Quotati
NQ = Non quotati

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti passività subordinate iscrivibili tra le passività di negoziazione.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti debiti strutturati iscrivibili tra le passività di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	31.12.2008						31.12.2007
	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	–	–	–	–	–	–	–
• con scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	–
– opzione emesse	–	–	–	–	–	–	–
– altri derivati	–	–	–	–	–	–	–
• senza scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	–
– opzione emesse	–	–	–	–	–	–	–
– altri derivati	–	–	–	–	–	–	–
2. Derivati creditizi:	–	–	–	–	–	–	–
• con scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	–
• senza scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	–
Totale A	–	–	–	–	–	–	–
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	144.706	102.542	–	–	–	247.248	378.567
• con scambio di capitale	–	97.895	–	–	–	97.895	182.448
– opzione emesse	–	7.061	–	–	–	7.061	6.375
– altri derivati	–	90.834	–	–	–	90.834	176.073
• senza scambio di capitale	144.706	4.647	–	–	–	149.353	196.119
– opzione emesse	8.781	–	–	–	–	8.781	5.034
– altri derivati	135.925	4.647	–	–	–	140.572	191.085
2. Derivati creditizi:	–	–	–	–	–	–	–
• con scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	–
• senza scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	–
Totale B	144.706	102.542	–	–	–	247.248	378.567
Totale (A+B)	144.706	102.542	–	–	–	247.248	378.567

La colonna "tassi di interesse" comprende convenzionalmente anche i contratti derivati con sottostanti titoli di debito.

4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Non viene presentata la tabella delle variazioni annue delle passività finanziarie di negoziazione poiché la voce include esclusivamente strumenti derivati ed eventuali "scoperti tecnici".

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

Voce 50

Nella presente voce figurano i titoli di debito emessi, designati al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta dallo IAS 39 (c.d. "*fair value option*").

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008				31.12.2007			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
1. Debiti verso banche	-	-	-		-	-	-	
1.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-		-	-	-	
2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
3. Titoli di debito	1.975.054	-	1.990.680		2.147.600	-	2.109.728	
3.1 Strutturati	1.975.054	-	1.990.680	X	2.147.600	-	2.109.728	X
3.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale	1.975.054	-	1.990.680		2.147.600	-	2.109.728	

Legenda: FV = Fair value
FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di Emissione
VN = Valore nominale o nozionale
Q = Quotati
NQ = Non quotati

Tra le passività finanziarie valutate alla *fair value option* sono ricompresi i titoli di debito strutturati emessi oggetto di copertura gestionale.

Finalità di utilizzo della "*fair value option*" e importi delle relative passività finanziarie interessate

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008			31.12.2007		
	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di passività finanziarie gestiti sulla base del <i>fair value</i>	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di passività finanziarie gestiti sulla base del <i>fair value</i>
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	1.990.680	-	-	2.109.728	-
3.1 Strutturati	-	1.990.680	-	-	2.109.728	-
3.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.990.680	-	-	2.109.728	-

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al *fair value*": passività subordinate

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti passività subordinate valutate al *fair value*.

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	–	–	2.109.728	2.109.728
B. Aumenti	–	–	322.379	322.379
B1. Emissioni	–	–	219.752	219.752
B2. Vendite	–	–	47	47
B3. Variazioni positive di <i>fair value</i>	–	–	57.940	57.940
B4. Altre variazioni	–	–	44.640	44.640
C. Diminuzioni	–	–	441.427	441.427
C1. Acquisti	–	–	88.786	88.786
C2. Rimborsi	–	–	311.547	311.547
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	–	–	6.821	6.821
C4. Altre variazioni	–	–	34.273	34.273
D. Rimanenze finali	–	–	1.990.680	1.990.680

Sezione 6 – Derivati di copertura

Voce 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* negativo.

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/ attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	–	–	–	–	–	–
■ Con scambio di capitale	–	–	–	–	–	–
– opzione emesse	–	–	–	–	–	–
– altri derivati	–	–	–	–	–	–
■ Senza scambio di capitale	–	–	–	–	–	–
– opzione emesse	–	–	–	–	–	–
– altri derivati	–	–	–	–	–	–
2. Derivati creditizi:	–	–	–	–	–	–
■ Con scambio di capitale	–	–	–	–	–	–
■ Senza scambio di capitale	–	–	–	–	–	–
Totale A	–	–	–	–	–	–
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	2.015	–	–	–	–	2.015
■ Con scambio di capitale	–	–	–	–	–	–
– opzione emesse	–	–	–	–	–	–
– altri derivati	–	–	–	–	–	–
■ Senza scambio di capitale	2.015	–	–	–	–	2.015
– opzione emesse	–	–	–	–	–	–
– altri derivati	2.015	–	–	–	–	2.015
2. Derivati creditizi:	–	–	–	–	–	–
■ Con scambio di capitale	–	–	–	–	–	–
■ Senza scambio di capitale	–	–	–	–	–	–
Totale B	2.015	–	–	–	–	2.015
Totale (A+B)	2.015	–	–	–	–	2.015
Totale Anno Precedente (A+B)	1.144	–	–	–	–	1.144

La colonna "tassi di interesse" comprende convenzionalmente anche i contratti derivati con sottostanti titoli di debito.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi di cassa	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	2.015	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X	-	X
6. Altro	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	2.015	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	-

L'importo indicato alla sottovoce 2. "Crediti" si riferisce al valore negativo di un derivato finanziario stipulato a copertura del rischio di tasso di interesse di un mutuo erogato e rilevato nei "crediti verso clientela".

Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica Voce 70

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha in essere passività oggetto di copertura generica ("macrohedging").

Sezione 8 – Passività fiscali Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione Voce 90

Vedi sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 – Altre passività

Voce 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

10.1 Altre passività: composizione

Voci/Forme tecniche	31.12.2008	31.12.2007
Debiti a fronte del deterioramento di:	30.469	23.960
Crediti di firma	30.469	23.960
Accordi di pagamento basati su proprie azioni	9.175	26.771
Ratei passivi	10.198	8.275
Altre passività	1.096.288	1.038.464
Depositi cauzionali ricevuti da terzi	667	1.113
Importi da versare al fisco per conto terzi	111.519	140.385
Importi da versare al fisco per conto proprio	10.550	5.583
Rettifiche per partite illiquide inerenti il portafoglio	54.229	40.414
Somme a disposizione da riconoscere alla clientela	174.049	146.688
Partite in corso di lavorazione	536.841	429.097
Debiti verso fornitori	67.791	75.775
Somme da versare ad enti previdenziali	25.295	36.322
Debiti per spese del personale	60.115	68.877
Risconti passivi (non capitalizzati)	15.299	27.443
Altre	39.933	66.767
Totale	1.146.130	1.097.470

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale

Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2008	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	156.258	173.266
B. Aumenti	14.727	9.521
B.1 Accantonamento dell'esercizio	6.777	9.379
B.2 Altre variazioni in aumento	7.950	142
C. Diminuzioni	15.981	26.529
C.1 Liquidazioni effettuate	15.386	21.581
C.2 Altre variazioni in diminuzione	595	4.948
D. Rimanenze finali	155.004	156.258

La voce B.2 "Altre variazioni in aumento" accoglie il trattamento di fine rapporto pari a 6.298 migliaia di Euro, relativo ai dipendenti assunti nell'ambito dell'operazione di acquisizione degli sportelli dal Gruppo Unicredit (Banco di Sicilia, UniCredit Banca di Roma e Bipop Carire). In tale voce sono rilevate anche le perdite attuariali per 1.643 migliaia di Euro, risultanti dalla periodica perizia effettuata da un Attuario indipendente, rilevate in contropartita ad una riserva di patrimonio netto (29 migliaia di Euro al 31.12.2007).

Le "Altre variazioni in diminuzione" dell'esercizio 2007 si riferiscono per 2.095 migliaia di Euro alla rideterminazione del fondo in bilancio al 31.12.2006 a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs 252 del 5/12/2005).

11.2 Altre informazioni

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, introdotta dalla Legge Finanziaria 2007, il trattamento di fine rapporto del personale si riferisce alle sole quote maturate sino al 31.12.2006 in quanto solo tali quote rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007, devono essere destinate, a scelta del dipendente e secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita, a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda per essere trasferite successivamente al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Il Fondo TFR maturato ante il 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forma di previdenza complementare) continua a configurarsi come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti" e conseguentemente la passività connessa al "TFR maturato" è sottoposta a valutazione attuariale, che rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, in quanto i benefici dei dipendenti sono da considerarsi quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione). Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenze tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto in una riserva di utili.

L'importo corrispondente alla rimanenza indicata in bilancio, calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ammonta a 179.862 migliaia di Euro (182.738 migliaia di Euro al 31 dicembre 2007).

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate quote di trattamento di fine rapporto destinate al conto di tesoreria presso l'INPS per 8.608 migliaia di Euro (9.100 migliaia di Euro nel corso dell'esercizio 2007). Alla data di riferimento del bilancio il fondo di tesoreria presso l'INPS ammonta a 17.323 migliaia di Euro (8.414 migliaia di Euro al 31.12.2007).

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono state destinate al Fondo di Previdenza Bipiemme quote di trattamento di fine rapporto per 12.515 migliaia di Euro (9.328 migliaia di Euro nel corso dell'esercizio 2007).

Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le tavole IPS55 per la stima della mortalità, le tavole INPS 2000 per le previsioni di invalidità e un tasso di rotazione del personale pari al 3,5%, in linea con il precedente esercizio.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di interesse del 4,5%, pari al rendimento stimato di lungo periodo (invariato rispetto al 31.12.2007).

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso di inflazione del 2% (in linea con quello del 31.12.2007).

Dall'esercizio 2007 non viene considerato il tasso di accrescimento annuo delle retribuzioni.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri

Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	65.451	61.431
2. Altri fondi per rischi e oneri	116.040	98.784
2.1 controversie legali	22.423	21.955
2.2 oneri per il personale	24.783	18.625
2.3 altri	68.834	58.204
Totale	181.491	160.215

Fondi per rischi e oneri: dettaglio

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Fondi di quiescenza aziendali:	65.451	61.431
■ Fondi pensioni:	16.493	15.639
– ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara	16.459	15.599
– ex Banca Agricola Milanese	34	40
■ Trattamento previdenziale integrativo della Banca Popolare di Milano	48.958	45.792
2. Altri fondi per rischi e oneri:	116.040	98.784
2.1 controversie legali:	22.423	21.955
– stanziamenti a fronte di perdite presunte sulle cause passive	22.423	21.955
2.2 oneri per il personale:	24.783	18.625
– oneri relativi ai premi di anzianità da corrispondere ai dipendenti al raggiungimento del venticinquesimo e trentesimo anno di servizio	8.823	7.733
– indennità riservate ai dirigenti	15.765	10.627
– perdite presunte sulle vertenze con il personale dipendente	195	265
2.3 altri:	68.834	58.204
– azioni revocatorie	60.737	50.279
– fondo di beneficenza e di pubblica utilità	3.775	4.215
– oneri di varia natura	4.322	3.710
Totale	181.491	160.215

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	61.431	98.784	160.215
B. Aumenti	13.531	62.511	76.042
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4.049	47.844	51.893
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	2.765	3.117	5.882
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	–	–	–
B.4 Altre variazioni	6.717	11.550	18.267
C. Diminuzioni	9.511	45.255	54.766
C.1 Utilizzo nell'esercizio	9.509	32.288	41.797
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	–	–	–
C.3 Altre variazioni in diminuzione	2	12.967	12.969
D. Rimanenze finali	65.451	116.040	181.491

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi

Nella sottovoce Fondi di quiescenza aziendale sono stati classificati i seguenti fondi, di cui si riepilogano le caratteristiche principali:

a) Fondo pensioni ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara

Si tratta di un fondo a benefici definiti legato all'impegno assunto dall'incorporata ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara di erogare a tutti i dipendenti in quiescenza al 31 dicembre 1995 una pensione definita, allineata a quella del pari grado in servizio. L'importo accantonato in bilancio rappresenta l'ammontare della riserva matematica determinato su base attuariale e cioè di quanto ritenuto necessario a tale data per riconoscere agli iscritti pensionati al Fondo "Trattamento Aggiuntivo di Quiescenza" quanto previsto dal Regolamento.

b) Fondo pensioni ex Banca Agricola Milanese

Rappresenta l'impegno assunto dall'incorporata ex Banca Agricola Milanese di erogare una pensione integrativa ai dipendenti in quiescenza al 31 dicembre 1972; la passività rappresenta la valutazione attuariale della riserva matematica alla data di riferimento del bilancio e cioè di quanto ritenuto necessario a tale data per riconoscere agli iscritti pensionati al Fondo pensione il pagamento vita natural durante.

c) Trattamento previdenziale integrativo della Banca Popolare di Milano

In applicazione del regolamento del Trattamento previdenziale integrativo l'impegno consiste:

■ nel riconoscimento di una pensione integrativa agli ex dipendenti in quiescenza la cui pensione INPS sia inferiore ad una percentuale predefinita dello stipendio del pari grado in servizio (cosiddetti dipendenti in quiescenza integrati);

■ ovvero, nel caso in cui la pensione INPS sia superiore alla suddetta percentuale, nel pagamento a tutti i pensionati del 50% di una mensilità tabellare ai valori congelati al 31 dicembre 1991.

I suddetti benefici non sono riconosciuti ai dipendenti entrati in servizio dopo il 28 aprile 1993 e a quelli assunti nell'ambito di operazioni di incorporazione.

L'importo accantonato in bilancio rappresenta l'ammontare della riserva matematica determinato su base attuariale e cioè di quanto ritenuto necessario per poter riconoscere agli attuali beneficiari le prestazioni previste dal Regolamento.

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Le variazioni dei fondi di quiescenza nell'esercizio sono riportate nella tabella 12.2.

La voce B.4 "Altre variazioni in aumento" è riconducibile interamente alle perdite attuariali.

Non vi sono fondi derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

Tutti i fondi di quiescenza sono interamente finanziati e non sono stati valutati in valuta diversa dall'Euro.

3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Nessuno dei piani a benefici definiti classificati tra i fondi di quiescenza ha effettuato investimenti in attività.

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale dell'attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

Nessuno dei piani a benefici definiti classificati tra i fondi di quiescenza ha effettuato investimenti in attività.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Ai fini della determinazione del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti iscritte in bilancio tra i fondi di quiescenza si riportano le ipotesi attuariali (demografiche, finanziarie ed economiche) utilizzate per ciascun fondo.

a) Fondo ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le tavole IPS55 per la stima della mortalità.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate considerando il tasso di interesse del 4,5% annuo composto, pari al rendimento stimato di lungo periodo (invariato rispetto al 31.12.2007).

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso di accrescimento futuro delle pensioni pari a zero, in linea con l'esercizio precedente.

b) Fondo pensioni ex Banca Agricola Milanese

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le tavole IPS55 per la stima della mortalità.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate considerando il tasso di interesse del 4,5% annuo composto, pari al rendimento stimato di lungo periodo (invariato rispetto al 31.12.2007).

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso di accrescimento delle pensioni pari all'1% annuo, in quanto il Regolamento del fondo prevede, per alcuni pensionati, la rivalutazione biennale, in linea con quello utilizzato nell'esercizio precedente.

c) Trattamento previdenziale integrativo della Banca Popolare di Milano

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le tavole demografiche IPS55 per la stima della mortalità oltre alle tavole di invalidità predisposte dall'INPS nel 2000.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di interesse del 4,5% annuo composto, pari al rendimento stimato di lungo periodo (invariato rispetto al 31.12.2007).

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso di accrescimento annuo delle prestazioni pensionistiche pari all'80% del tasso di incremento dell'inflazione. L'inflazione è stata posta pari al 2% (invariata rispetto all'esercizio precedente) e di conseguenza il tasso di accrescimento delle prestazioni pensionistiche è pari all'1,5% (in linea con quello dell'esercizio precedente). Il tasso di incremento annuo delle retribuzioni è stato fissato nell'1,5% (invariato rispetto all'esercizio precedente).

12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Relativamente agli Altri fondi per rischi e oneri, dettagliati alla precedente tabella 12.1, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Fondo per controversie legali: il fondo copre la stima delle obbligazioni derivanti dalle azioni legali in essere nelle quali la Banca è soggetto passivo. La tempistica prevista per i pagamenti di tali obbligazioni è, mediamente, di 3 anni circa. L'importo del fondo è pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni stimate, calcolato utilizzando tassi di mercato.

2. Fondo per oneri del personale: il fondo copre principalmente gli oneri relativi ai premi di anzianità da corrispondere ai dipendenti al raggiungimento del venticinquesimo e trentesimo anno di servizio, e le indennità riservate ai dirigenti. Ai fini della determinazione del valore attuale di tali obbligazioni si riportano sinteticamente le ipotesi attuariali ed economico finanziarie utilizzate:

■ tavole demografiche: IPS55

■ tavole di invalidità: INPS/2000

■ tasso di attualizzazione: 4,5% annuo composto (invariato rispetto al 31.12.2007)

■ tasso di incremento annuo delle retribuzioni: 2,5% (invariato rispetto al 31.12.2007)

3. Altri fondi: la voce comprende principalmente la stima delle obbligazioni derivanti dalle azioni revocatorie aperte nei confronti della Banca. La tempistica prevista per i pagamenti di tali obbligazioni è, mediamente, di 3 anni circa. L'importo del fondo è pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni stimate, calcolato utilizzando tassi di mercato.

Sezione 13 – Azioni rimborsabili

Voce 140

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha emesso azioni rimborsabili.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa

Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Capitale	1.660.137	1.660.137
2. Sovraprezzi di emissione	188.023	187.827
3. Riserve	1.155.748	978.516
4. (Azioni proprie)	-9.567	-
5. Riserve di valutazione	-25.105	67.169
6. Strumenti di capitale	4.210	4.210
7. Utile (Perdita) d'esercizio	78.869	349.306
Totale	3.052.315	3.247.165

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	31.12.2008	31.12.2007
Capitale Euro	1.660.136.924	1.660.136.924
N. azioni ordinarie	415.034.231	415.034.231
Da nominale: Euro cadauna	4	4
Di cui n. azioni proprie	2.387.725	0
Da nominale: Euro cadauna	4	-

Capitale: alla data di riferimento del bilancio il Capitale Sociale della Banca risulta interamente sottoscritto e versato.

Azioni proprie: la voce iscritta per 9.567 migliaia di Euro corrisponde al costo medio ponderato delle azioni proprie in portafoglio alla data di riferimento del bilancio, pari a n. 2.387.725 azioni.

In data 10 ottobre 2008 – ai sensi dell'art. 144 bis, co. 5 del Reg. Consob n. 11971/99 – la banca ha comunicato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie a valere sul "Fondo riserva azioni proprie", in conformità con l'autorizzazione dell'assemblea dei soci del 19 aprile 2008. Il programma prevede che le operazioni di acquisto delle azioni, fino ad un massimo di 4.875.000 deve avere termine alla data dell'assemblea del 25 aprile 2009 o, se precedente, alla data di raggiungimento del limite stabilito dall'entità della riserva menzionata (Euro 19,5 milioni).

14.3 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	415.034.231	–
– interamente liberate	415.034.231	–
– non interamente liberate	–	–
A.1 Azioni proprie (–)	–	–
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	415.034.231	–
B. Aumenti	2.531.300	–
B.1 Nuove emissioni	–	–
a pagamento:	–	–
– operazioni di aggregazioni di imprese	–	–
– conversione di obbligazioni	–	–
– esercizio di warrants	–	–
– altre	–	–
a titolo gratuito :	–	–
– a favore dei dipendenti	–	–
– a favore degli amministratori	–	–
– altre	–	–
B.2 Vendita di azioni proprie	50.888	–
B.3 Altre variazioni	2.480.412	–
C. Diminuzioni	4.919.025	–
C.1 Annullamento	–	–
C.2 Acquisto di azioni proprie	4.919.025	–
C.3 Operazioni di cessione di imprese	–	–
C.4 Altre variazioni	–	–
D. Azioni in circolazione : rimanenze finali	412.646.506	–
D.1 Azioni proprie (+)	2.387.725	–
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	415.034.231	–
– interamente liberate	415.034.231	–
– non interamente liberate	–	–

Voce B. 3 Altre variazioni, assegnazione di n. 2.480.412 azioni ai dipendenti, al valore normale di Euro 7,555, quale erogazione del 70% dell'utile dell'esercizio 2007 (ex art. 47 dello Statuto) a seguito della delibera assunta dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 19 aprile 2008.

14.4 Capitale: altre informazioni

Il Capitale Sociale della Banca è variabile ed è rappresentato da azioni nominative del valore nominale di Euro 4 (quattro) ciascuna.

Il Consiglio di Amministrazione può acquistare o rimborsare le azioni della Banca secondo quanto disposto dalla normativa vigente, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci.

Le azioni sono vincolate, sin dalla loro origine e per patto sociale, a favore della banca in garanzia privilegiata di ogni obbligazione che il socio può avere verso la stessa, ancorché non siano depositate.

Nessuno può detenere azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. La Banca appena rileva il superamento di tale limite, contesta al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla Banca. Tale divieto non si applica agli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

Le azioni sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili restano devoluti alla Banca.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

	31.12.2008	31.12.2007
Riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/05	20.601	10.114
Riserva legale	277.917	244.035
Riserva statutaria	769.998	634.471
Riserva disponibile	12.027	14.691
Riserva per acquisto azioni proprie	19.485	19.485
Riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	527	527
Riserva L.21.11.00 n. 342, art. 14	18.163	18.163
Riserva da avanzo di fusione	37.030	37.030
Totale	1.155.748	978.516

In base a quanto richiesto dallo IAS 1, paragrafo 76, lettera b), si riporta di seguito la descrizione della natura e scopo di ciascuna riserva inclusa nel patrimonio netto.

Sovrapprezzi di emissione:

La riserva da sovrapprezzo azioni è una riserva di capitale che accoglie, in sede di aumento di capitale, l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale. In tale riserva sono inoltre ricomprese:

- le differenze che emergono a seguito della conversione delle obbligazioni in azioni;
- le differenze, positive o negative, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro.

Riserve:

Riserva Indisponibile ex. Art. 6 D.Lgs 38/05: l'art. 6 del D.Lgs 38/2005 stabilisce che gli utili d'esercizio non possono essere distribuiti per la parte corrispondente agli utili corrispondenti a:

- plusvalenze iscritte nel conto economico al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari ed all'operatività in cambi e di copertura che discendono dall'applicazione del *fair value* o del metodo del patrimonio ;
- riserve costituite e movimentate in contropartita diretta della valutazione al *fair value* di strumenti finanziari e attività.

Tale riserva può essere solo utilizzata per coprire le perdite solo dopo che siano state utilizzate le riserve disponibili e la riserva legale.

Riserva legale: l'art. 2430 c.c. prevede la costituzione obbligatoria di una riserva legale, a tutela del capitale sociale dalle eventuali perdite. La riserva legale è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti di bilancio, secondo le percentuali previste dalla legge (D.Lgs 385/93 – c.d. "Legge Bancaria"), fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del capitale sociale.

Riserva statutaria: è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti in bilancio, nella misura di volta in volta fissata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto disposto dal 4° comma dell'art. 47 dello Statuto della Banca, che prevede che gli accantonamenti destinati alla riserva legale e alla riserva statutaria non possono essere in nessun caso complessivamente inferiori al 25% dell'utile di esercizio (al netto della indicata Riserva indisponibile); non è soggetta in sede di utilizzo a vincoli di legge, né di statuto.

Riserva disponibile: è una riserva costituita in sede di destinazione dell'utile di periodo; l'utilizzo è libero in quanto non soggiace a vincoli di legge né di statuto.

Riserva per acquisto di azioni proprie: l'acquisto delle azioni proprie è regolato dagli artt. 2357 e 2357-bis c.c. La riserva per acquisto di azioni proprie viene idealmente ridotta al momento dell'iscrizione, come componente negativa di patrimonio netto, del costo delle azioni acquistate.

Riserva Art. 13 c. 6 D.Lgs 124/93: comprende l'importo delle agevolazioni fiscali a fronte della destinazione delle quote di accantonamento annuale al trattamento di fine rapporto a forme pensionistiche complementari.

Riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14: la "riserva Legge 21.11.2000 n. 342 art.14" è relativa al riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio per gli immobili ai quali era stato attribuito parte del disavanzo di fusione riveniente dall'incorporazione della Banca Agricola Milanese e della Banca Briantea. Nell'esercizio 2000 si è deciso di allineare i valori fiscali a quelli contabili mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva del 19% previsto da tale Legge. A tal fine si era, a suo tempo, provveduto a trasferire dalla "riserva disponibile" all'apposita "riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14" l'importo di 18.163 migliaia di Euro, pari al riallineamento fiscale effettuato (22.423 migliaia di Euro) al netto dell'imposta sostitutiva dovuta (4.260 migliaia di Euro).

Riserva da avanzo di fusione: Riserva generatasi nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione della Bipiemme Immobili S.p.A. nella BPM, avvenuta in data 23 giugno 2007.

Riserve da valutazione:

Attività finanziarie disponibili per la vendita: comprende gli utili e le perdite non realizzati (al netto delle imposte) delle attività finanziarie classificate nella categoria "disponibili per la vendita", ai sensi dello IAS 39. Gli utili e le perdite sono trasferiti dalla riserva di fair value al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure in caso di perdita durevole di valore.

Copertura dei flussi finanziari: accoglie gli utili e le perdite non realizzate (al netto delle imposte) che derivano dalla rivalutazione di uno strumento finanziario designato come "strumento a copertura dei flussi finanziari". Tali utili e perdite sono successivamente rilasciati a conto economico nei periodi in cui gli elementi coperti affluiscono al conto economico.

Leggi speciali di rivalutazione: comprende le riserve costituite in base a disposizioni di legge emanate prima dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali: tali riserve sono state imputate nell'esercizio 2001 a "Capitale" per l'aumento gratuito di capitale conseguente alla conversione all'Euro del valore nominale delle azioni della Banca.

In tale voce è confluita anche la riserva costituita in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, per effetto della valutazione al "costo presunto" (c.d. "deemed cost") delle attività materiali, secondo quanto previsto dal "decreto IAS". Tale riserva è stata imputata a "Capitale" a seguito della delibera assunta il 15 febbraio 2007 dall'Assemblea straordinaria dei soci, che ha comportato l'aumento a titolo gratuito del capitale sociale ai sensi dell'art. 2442 c.c., mediante incremento del valore nominale delle azioni da Euro 3 a Euro 4.

Strumenti di capitale:

comprende la componente patrimoniale (valore dell'opzione di conversione) delle obbligazioni convertibili in azioni, scorporata dal prestito obbligazionario iscritto nella voce 30 del passivo "Titoli in circolazione" come specificato al successivo punto 14.6.

Di seguito, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 7-bis) del codice civile, si riporta l'indicazione analitica delle singole voci del patrimonio netto Banca, distinguendole in relazione alla loro origine, alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità nonché della loro avvenuta utilizzazione nel triennio precedente la data di redazione del bilancio.

Natura/descrizione	31.12.2008			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (c)		Vincolo fiscale (d)
	Capitale e Riserve	Disponibilità				
		Quota	Possibilità di utilizzazione (a)	Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale	1.660.137	–	---	–	–	668.360
Azioni proprie	–9.567	–	---	–	–	–
Riserve di capitale:	188.023	133.913				–
Sovrapprezzi di emissione	188.023	133.913	A B C (1)	–	150.425	–
Riserve	1.155.748	837.745				18.690
Riserva indisponibile ex. Art. 6 D.lgs 38/05	20.601	–	--- (2)	–	–	–
Riserva legale	277.917	–	– B – (3)	–	–	–
Riserva statutaria	769.998	769.998	A B C	–	87.519	–
Riserva disponibile	12.027	12.027	A B C	–	–	–
Riserva per acquisto azioni proprie	19.485	–	---	–	–	–
Riserva art. 13 c. 6 D.lgs 124/93	527	527	A B C	–	–	527
Riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14	18.163	18.163	A B –	–	–	18.163
Riserva da avanzi di fusione	37.030	37.030	A B C	–	–	–
Riserve da valutazione:	–25.105	–	---			–
a) disponibili per la vendita	–25.105	–	--- (2)	–	–	–
b) copertura dei flussi finanziari	–	–	--- (2)	–	–	–
c) altre: valutazione al “costo presunto” delle attività materiali	–	–	A B –	–	264.609	–
Strumenti di capitale	4.210	–			–	–
Totale	2.973.446	971.658				687.050
Quota non distribuibile (b)		18.163				
Quota distribuibile		953.495				

(a) Possibilità di utilizzazione: A = per aumento di capitale B = per copertura perdite C = per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la “riserva sovrapprezzi di emissione” può essere distribuita per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (limite stabilito dall'art. 2430 c.c.). Di conseguenza la quota disponibile della “riserva sovrapprezzi di emissione” si riduce dell'importo corrispondente all'ammontare mancante alla riserva legale per raggiungere il limite previsto.

(2) La riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. N. 38/2005.

(3) La riserva è disponibile, anche per aumenti gratuiti del capitale e distribuzione, solo per la parte che eccede il quinto del capitale sociale (art. 2430, comma 1, c.c.).

(b) Quota non distribuibile: La quota non distribuibile è riferita alla riserva L. 342/2000.

(c) Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (2007–2005):

■ **Riserva Statutaria:** Riserva utilizzata per rilevare gli effetti a patrimonio netto dell'adozione dei principi contabili internazionali, in base a quanto previsto dall'art 7 del D. Lgs 38/2005. L'importo di 87.519 migliaia di Euro si riferisce all'impatto della prima applicazione dei principi IAS 32 e IAS 39 (strumenti finanziari) sul bilancio 2005, data di prima applicazione. Si ricorda che dei complessivi 223.264 migliaia di Euro segnalati a tal riguardo nel “Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti” del prospetto pubblicato nel bilancio 2007, 135.745 migliaia di Euro sono stati rilevati nel patrimonio del bilancio 2004.

■ **Riserve di capitale e da valutazione:** imputate a Capitale Sociale in esecuzione dell'aumento gratuito di 415.034 migliaia di Euro, effettuato per aumentare il valore nominale delle azioni da Euro 3 a Euro 4, in attuazione della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 febbraio 2007:

Riserve di capitale: per 150.425 migliaia di Euro;

Riserve da valutazione: c) altre: per 264.609 migliaia di Euro.

■ Si segnala inoltre che nel corso del 2005 la "riserva ex D.Lgs. 153/99 – Legge Ciampi" di 24.064 migliaia di Euro è stata riclassificata a "riserva disponibile", a seguito della scadenza del periodo triennale di sospensione di imposta previsto dalla legge speciale.

(d) Vincolo fiscale: importi in sospensione d'imposta che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società (per un maggior dettaglio si veda quanto riportato nella colonna 'b' della seguente tabella).

Posizione fiscale delle voci che compongono il patrimonio netto e relativo trattamento fiscale in caso di distribuzione

Descrizione delle riserve	Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito dei soci	Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società	Altre riserve e fondi	31.12.2008	31.12.2007
	(a)	(b)	(c)	(a + b + c)	(unità di Euro)
Sovraprezzi di emissione	188.022.970	–	–	188.022.970	187.827.196
Riserva indisponibile ex. Art. 6 D.Lgs 38/05	–	–	20.601.160	20.601.160	10.114.182
Riserva legale	–	–	277.917.005	277.917.005	244.035.146
Riserva statutaria	–	–	769.998.044	769.998.044	634.470.609
Riserva disponibile	–	–	12.026.662	12.026.662	14.690.876
Riserva per acquisto azioni proprie	–	–	19.484.887	19.484.887	19.484.887
Riserva Art. 13 c. 6 D.Lgs 124/93	–	527.111	–	527.111	527.111
Riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14	–	18.162.847	–	18.162.847	18.162.847
Riserva da avanzo di fusione	–	–	37.029.895	37.029.895	37.029.895
Riserve da valutazione:	–	–	–25.104.898	–25.104.898	67.169.104
a) disponibili per la vendita	–	–	–25.104.898	–25.104.898	67.169.104
Strumenti di capitali	–	–	4.209.660	4.209.660	4.209.660
Totale (A)	188.022.970	18.689.958	1.116.162.415	1.322.875.343	1.237.721.513

Descrizione delle riserve		Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito dei soci	Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società	Altre riserve e fondi	31.12.2008	31.12.2007
		(a)	(b)	(c)	(a + b + c)	(unità di Euro)
Riserve imputate al capitale sociale in esecuzione di aumenti gratuiti						
Sovrapprezzi di emissione	1	150.425.231	–	–	150.425.231	150.425.231
	2	68.476.471	–	–	68.476.471	68.476.471
	3	61.758.351	–	–	61.758.351	61.758.351
Riserve da valutazione:	1	–	251.457.503	13.151.496	264.608.999	264.608.999
<i>c) altre: valutazione al "costo presunto" delle attività materiali</i>		–	251.457.503	13.151.496	264.608.999	264.608.999
Riserva rivalutazione L. 2.12.1975 n. 576	2	–	1.394.324	–	1.394.324	1.394.324
	3	–	4.291.016	–	4.291.016	4.291.016
Riserva rivalutazione L. 19.3.1983 n. 72	2	–	21.283.594	–	21.283.594	21.283.594
	3	–	72.577.049	–	72.577.049	72.577.049
Riserva rivalutazione L. 30.12.1991 n. 413	2	–	12.051.471	–	12.051.471	12.051.471
	3	–	129.180.893	230.980	129.411.873	129.411.873
Riserva avanzzi di fusione	2	1.531.881	–	8.835.013	10.366.894	10.366.894
Riserva ex art. 7 L. 30.7.1990 n. 218	3	–	144.529.879	–	144.529.879	144.529.879
Riserva ex L. 30.7.1990 n. 218	3	–	3.909.196	–	3.909.196	3.909.196
Fondo art. 55 3° comma, lettera b, D.P.R. 917/86	3	–	–	142.938	142.938	142.938
Fondo ex art. 3 L. 5.12.1978 n. 787	3	–	–	11.402.594	11.402.594	11.402.594
Riserva straordinaria	3	3	–	35.337.671	35.337.674	35.337.674
Ex Banca 2000	4	–	1.114.514	–	1.114.514	1.114.514
Ex Bipiemme Immobili	4	–	26.570.414	–	26.570.414	26.570.414
Totale (B)		282.191.937	668.359.853	69.100.692	1.019.652.482	1.019.652.482
Totale (A + B)		470.214.907	687.049.811	1.185.263.107	2.342.527.825	2.257.373.995

(1) Riserve imputate a capitale sociale in esecuzione dell'aumento gratuito di 415.034 migliaia di Euro, derivante dall'aumento del valore nominale delle azioni da Euro 3 a Euro 4, in attuazione della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 15 febbraio 2007.

(2) La Banca, a seguito delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 21 aprile 2001, ha convertito il Capitale Sociale in Euro ai sensi del D. Lgs. 24.6.1998 n. 213, successivamente modificato dal D. Lgs. 15.06.1999 n. 206. La conversione ha comportato, con utilizzo delle riserve indicate, l'aumento gratuito del capitale sociale per 113.573 migliaia di Euro, mediante aumento del valore nominale di ciascuna azione da Lire 5.000 a Lire 5.808,81, e la contestuale determinazione in Euro 3 del valore nominale di ciascuna azione e conseguente ridenominazione del capitale sociale in Euro.

(3) Riserve imputate a capitale sociale in esecuzione dell'aumento gratuito di 463.361 migliaia di Euro (897.191 migliaia di Lire), derivante dall'aumento del valore nominale delle azioni da Lire 1.000 a Lire 5.000, in attuazione della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 4 dicembre 1996.

(4) Riserve imputate a capitale sociale dalla ex Banca 2000 e dalla ex Bipiemme Immobili.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Gli Strumenti di capitale comprendono il valore dell'opzione di conversione incorporata nel Prestito Obbligazionario "Banca Popolare di Milano/CIC 2004-2009 convertibile", prestito iscritto nel passivo alla "Voce 30 – Titoli in circolazione – obbligazioni non quotate strutturate" per 178.500 migliaia di Euro.

Tale prestito è stato emesso dalla Banca nell'ambito dell'esecuzione della parte finanziaria dell'accordo tra il Gruppo Bipiemme e il CIC (illustrato nel fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2004), ed è stato interamente sottoscritto dal Crédit Industriel et Commercial (CIC) e sue controllate, per un importo complessivo di 180 milioni di Euro mediante l'emissione di n. 25.568.181 obbligazioni convertibili del valore nominale unitario di Euro 7,04. Il prezzo di sottoscrizione è pari al 100% del valore nominale ed il prestito eroga una cedola annuale pari al tasso Euribor a 12 mesi, diminuito di 25 b.p. La durata è quinquennale e l'esercizio del diritto di conversione è aperto, con esclusione del periodo intercorrente tra i 30 giorni precedenti l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio e la data di stacco del dividendo.

Strumenti di capitale: variazioni annue	31.12.2008	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	4.210	4.210
B. Aumenti	-	-
B.1 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rimanenze finali	4.210	4.210

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-25.105	67.169
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
Totale	-25.105	67.169

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	67.169	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	82.443	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	58.193	-	-	-	-	-	-	X
B.2 Altre variazioni	24.250	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	174.717	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	167.489	-	-	-	-	-	-	X
C.2 Altre variazioni	7.228	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-25.105	-	-	-	-	-	-	-

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31.12.2008			31.12.2007		
	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale
1. Titoli di debito	5.040	-45.769	-40.729	301	-15.098	-14.797
2. Titoli di capitale	66.839	-52.296	14.543	86.761	-4.082	82.679
3. Quote di O.I.C.R.	6.001	-4.920	1.081	2.055	-2.768	-713
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	77.880	-102.985	-25.105	89.117	-21.948	67.169

Nella colonna "riserva positiva" è indicato l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti); viceversa, nella colonna "riserva negativa" è indicato l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti). Gli importi indicati sono al netto del relativo effetto fiscale.

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-14.797	82.679	-713	-
2. Variazioni positive	22.204	54.102	6.137	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	7.421	45.340	5.432	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	2.115	-	-
- da deterioramento	-	2.115	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	14.783	6.647	705	-
3. Variazioni negative	48.136	122.238	4.343	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	45.743	118.566	3.180	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	753	-	-
3.3 Altre variazioni	2.393	2.919	1.163	-
4. Rimanenze finali	-40.729	14.543	1.081	-

Ai sensi del par. 96 dello IAS 1, si presenta di seguito il prospetto dei proventi e oneri per l'esercizio 2007 e il precedente che, come richiesto dai principi contabili internazionali, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Plusvalenze e minusvalenze rilevate nell'esercizio:		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili ex leggi speciali	–	–
2. Riserve da valutazione	(92.274)	(52.830)
Attività disponibili per la vendita:	(92.274)	(52.830)
– Plusvalenze (minusvalenze) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	(93.581)	(37.660)
– rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	1.307	(15.170)
Copertura flussi finanziari	–	–
3. Differenze cambio su partecipazioni estere	–	–
4. Utili (perdite) attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite	(6.059)	672
Totale A	(98.333)	(52.158)
B. Utile netto rilevato nel conto economico	78.869	349.306
C. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (A + B)	(19.464)	297.148

Composizione della voce 200 "Utile (Perdita) d'esercizio"	
Ripartizione dell'utile netto dell'esercizio 2007, a seguito delibera Assemblea Ordinaria dei Soci del 19.4.2008:	349.306
• Riserva indisponibile ex art. 6 D. Lgs 38/2005	–10.487
Utile al netto dell'attribuzione a riserva indisponibile	338.819
• 10% a riserva legale	–33.882
• 40% a riserva statutaria	–135.527
• Ai Soci in ragione di Euro 0,40 per ciascuna delle n. 415.034.231 azioni emesse	–166.014
• Residuo a Riserva Disponibile	–3.396
Rimanenza Finale	0
Utile al 31 dicembre 2008	78.869

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2008	31.12.2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	1.921.649	2.221.787
a) Banche	85.047	162.027
b) Clientela	1.836.602	2.059.760
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	2.588.369	2.382.808
a) Banche	79.339	63.494
b) Clientela	2.509.030	2.319.314
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	4.943.862	5.628.710
a) Banche	562.790	706.714
i) a utilizzo certo	257.593	601.309
ii) a utilizzo incerto	305.197	105.405
b) Clientela	4.381.072	4.921.996
i) a utilizzo certo	5.345	147.243
ii) a utilizzo incerto	4.375.727	4.774.753
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	2.093	2.351
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	5.589	4.731
6) Altri impegni	33.554	32.796
Totale	9.495.116	10.273.183

L'importo delle "garanzie rilasciate" dalla banca è indicato al valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore. Gli "impegni irrevocabili a erogare fondi" sono indicati in base all'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore. Sono esclusi gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati.

Tra gli "impegni irrevocabili a erogare fondi", il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito, sono compresi in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

L'importo degli "impegni sottostanti ai derivati creditizi: vendite di protezione" si riferisce al valore nozionale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	239.189	86.856
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	875.738	320.383
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–
5. Crediti verso banche	–	–
6. Crediti verso la clientela	1.120.209	–
7. Attività materiali	–	–

Nella voce "6. Crediti verso clientela" sono iscritti i crediti a garanzia dell'operazione di emissione Covered Bond avvenuta nel corso del 2008. Nelle rimanenti voci sono stati iscritti i *fair value*, comprensivi dei ratei in corso di maturazione, dei titoli costituiti:

- a cauzione presso Banca d'Italia degli assegni circolari per 29.548 migliaia di Euro (34.741 migliaia di Euro al 31.12.2007);
- a fronte di operazioni di pronti contro termine passive effettuate con titoli dell'attivo per 903.936 migliaia di Euro (182.710 migliaia di Euro al 31.12.2007);
- a fronte di anticipazioni per 181.443 migliaia di Euro (189.788 migliaia di Euro al 31.12.2007).

3. Informazioni sul leasing operativo

I beni locati dalla Banca sono rappresentati fondamentalmente da:

- apparati POS (Point Of Sale);
- elaboratore centrale;
- autoveicoli con contratto di noleggio a lungo termine.

I POS sono installati presso esercenti convenzionati, che consentono ai titolari di carte Pagobancomat e di altre carte di debito e di credito, di effettuare i pagamenti di beni e servizi presso tali centri.

Il contratto in essere scade il 30 giugno 2009 e, dopo tale data, potrà essere prorogato mediante accordo espresso tra le parti.

Per tutta la durata della locazione i canoni di noleggio sono fissi con cadenza mensile.

Il contratto in essere prevede che, in caso di scioglimento dell'accordo, la Banca avrà la facoltà di acquistare il parco POS installato presso gli esercenti convenzionati, nei termini e alle condizioni che saranno concordate tra le parti. Il valore economico dei POS sarà determinato sulla base dei criteri e modalità di ammortamento ordinario definiti dalle vigenti tabelle ministeriali.

Il contratto per la locazione dell'elaboratore centrale ha durata triennale e scadrà il 31 dicembre 2009.

La locazione dell'elaboratore rientra in un contratto onnicomprensivo stipulato con IBM per la gestione integrata, tra gli altri, dei servizi di *help desk*, magazzino, logistica e manutenzione hardware, *server and notes administration*, ecc.

Le autovetture in regime di noleggio a lungo termine sonolocate per un periodo contrattuale di 48 mesi, con assistenza *full service* (manutenzione, assicurazione, tassa proprietà, assistenza stradale, ecc.). Non è prevista la facoltà di riscatto al termine della locazione.

Nel corso del 2008 la Banca ha pagato canoni di leasing operativo per complessivi 5.858 migliaia di Euro (6.384 migliaia di Euro nel corso del 2007) e noleggi a lungo termine di autoveicoli per 481 migliaia di Euro (501 migliaia di Euro nel corso del 2007).

I pagamenti futuri per le operazioni di leasing operativo, relativamente ai contratti in essere, sono così cadenzati:

Beni in leasing	31.12.2008				31.12.2007			
	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
POS	975	–	–	975	1.864	975	–	2.839
Elaboratore centrale	3.066	–	–	3.066	3.002	3.066	–	6.068
Autoveicoli	537	1.611	–	2.148	486	–	–	486
Totale	4.578	1.611	–	6.189	5.352	4.041	–	9.393

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Nella presente sezione sono illustrate le operazioni effettuate dalla banca per conto terzi.

Tipologia servizi	31.12.2008	31.12.2007
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi		
a) Acquisti	273.141	366.535
1. regolati	259.003	348.198
2. non regolati	14.138	18.337
b) Vendite	314.310	476.940
1. regolate	313.742	450.451
2. non regolate	568	26.489
2. Gestioni patrimoniali	-	-
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	7.333.847	9.067.149
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	202.991	60.830
2. altri titoli	7.130.856	9.006.319
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	29.479.009	29.008.487
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	5.200.871	3.609.790
2. altri titoli	24.278.138	25.398.697
c) titoli di terzi depositati presso terzi	29.060.611	29.792.393
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.680.275	1.852.625
4. Altre operazioni		
1. Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere		
a) rettifiche "dare"	7.792.239	7.455.692
1. Conti correnti	29.080	26.112
2. Portafoglio centrale	7.763.159	7.429.580
3. Cassa	-	-
4. Altri conti	-	-
b) rettifiche "avere"	7.846.468	7.496.106
1. Conti correnti	55.402	72.507
2. Cedenti effetti e documenti	7.785.515	7.419.547
3. Altri conti	5.551	4.052
2. Attività di ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione		
a) acquisti	8.818.337	8.199.647
b) vendite	4.654.436	5.408.605
3. Altre operazioni		
a) effetti, documenti e valori simili all'incasso per conto terzi	7.807.124	7.460.880
b) offerte alla clientela di servizi di GPM prestati dalla controllata Bipiemme Gestioni S.G.R.	2.046.158	3.583.136

Riguardo agli importi indicati si evidenzia quanto segue:

Servizio 1. “Negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi”: comprende anche le operazioni di compravendita, dei contratti a termine negoziati sul MIF (Mercato italiano dei *future*) e dei contratti derivati negoziati sull’IDEM (Mercato italiano dei prodotti derivati su titoli azionari e indici di borsa), nelle quali la banca è esecutrice di ordini conferiti dalla propria clientela (negoziazione in nome e per conto terzi). A tal riguardo si segnala l’ammontare di tali operazioni:

	31.12.2008	31.12.2007
a) Acquisti	241.304	324.693
1. regolati	227.339	316.495
2. non regolati	13.965	8.198
b) Vendite:	314.136	429.152
1. regolate	313.568	405.141
2. non regolate	568	24.011

Servizio 2. “Gestioni patrimoniali”: il servizio di gestione dei patrimoni mobiliari effettuato per conto della clientela è svolto dalla controllata Bipiemme Gestioni S.G.R.; l’ammontare dei patrimoni gestiti è indicato nella successiva voce 4.4.3 b)

Servizio 3. “Custodia e amministrazione di titoli”: i titoli oggetto di contratti di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, sono indicati per il loro valore nominale. Nella sottovoce b) figurano anche i titoli ricevuti da terzi a garanzia di operazioni di credito, per i quali la banca svolge un servizio accessorio di custodia e amministrazione.

Nella sottovoce sono, inoltre, inclusi i seguenti valori nominali:

- 1.284.073 migliaia di Euro (582.050 migliaia di Euro al 31.12.2007), relativi a titoli derivanti da operazioni di pronti contro termine di impiego con obbligo di rivendita;
- 4.199.268 migliaia di Euro (5.687.579 migliaia di Euro al 31.12.2007), di quote di fondi cumulativi (O.I.C.R.) connessi al servizio di banca depositaria, per i quali la banca svolge un servizio accessorio di custodia e amministrazione nei confronti della clientela.

Servizio 4. Altre operazioni – 1 “Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere”: gli effetti e i documenti ricevuti dalla banca salvo buon fine o al dopo incasso e dei quali la banca stessa cura il servizio di incasso per conto dei soggetti cedenti, devono essere registrati nei conti dello stato patrimoniale (cassa, crediti e debiti verso banche e verso clientela) solo al momento del regolamento di tali valori. A tal fine il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, operando le rettifiche contabili indicate.

Servizio 4. Altre operazioni – 2 “Attività di ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione”: nell’attività di ricezione e trasmissione ordini sono comprese tutte le operazioni per data contrattazione anche se non regolate a fine periodo.

Parte C

Informazioni sul Conto Economico

- Sezione 1. Gli interessi
- Sezione 2. Le commissioni
- Sezione 3. Dividendi e proventi simili
- Sezione 4. Il risultato netto dell'attività di negoziazione
- Sezione 5. Il risultato netto dell'attività di copertura
- Sezione 6. Utili (Perdite) da cessione/riacquisto
- Sezione 7. Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*
- Sezione 8. Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento
- Sezione 9. Le spese amministrative
- Sezione 10. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
- Sezione 11. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
- Sezione 12. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali
- Sezione 13. Gli altri oneri e proventi di gestione
- Sezione 14. Utili (Perdite) delle partecipazioni
- Sezione 15. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali
- Sezione 16. Rettifiche di valore dell'avviamento
- Sezione 17. Utili (Perdite) da cessione di investimenti
- Sezione 18. Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
- Sezione 19. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte
- Sezione 20. Altre informazioni
- Sezione 21. Utile per azione

Sezione 1 – Gli interessi

Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie <i>in bonis</i>		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Esercizio 2008	Esercizio 2007
	Titoli di debito	Finanzia- menti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	15.295	–	–	35	15.330	141.699
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	29.947	–	–	–	29.947	22.724
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–
4. Crediti verso banche	40	190.798	–	–	190.838	211.410
5. Crediti verso clientela	2.120	1.488.553	47.082	–	1.537.755	1.343.937
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.018	–	–	–	2.018	3.446
7. Derivati di copertura	X	X	X	48	48	3.556
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	24.862	123.062	16	–	147.940	111.247
9. Altre attività	X	X	X	6.988	6.988	4.547
Totale	74.282	1.802.413	47.098	7.071	1.930.864	1.842.566

Nella voce "1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla forma tecnica "Altre attività" sono iscritti gli interessi rilevati su "derivati connessi gestionalmente con attività classificate nel portafoglio di negoziazione" per 35 migliaia di Euro (292 migliaia di Euro al 31.12.2007).

Nella voce "8. Attività finanziarie cedute non cancellate" sono iscritti gli interessi rilevati sui titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi e quelli di competenza sui crediti cartolarizzati.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nella seguente tavola è riportata la composizione del saldo positivo dei differenziali, positivi e negativi, maturati sui "derivati di copertura", indicato nella precedente tabella alla sottovoce 7. "Derivati di copertura".

Voci/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	–	–
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	32.228	22.208
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	–	–
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	–	–
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	–	–
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	–	–
Totale differenziali positivi (A)	32.228	22.208
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	(185)	(473)
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(31.995)	(18.179)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	–	–
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	–	–
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	–	–
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	–	–
Totale differenziali negativi (B)	(32.180)	(18.652)
C. Saldo (A–B)	48	3.556

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Su attività finanziarie in valuta	69.602	68.238

Gli "interessi attivi e proventi assimilati" su attività finanziarie in valuta si riferiscono a quelli incassati e maturati sulle attività espresse nelle divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La Banca non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Voci/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Su crediti con fondi di terzi in amministrazione	12	14

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Esercizio 2008	Esercizio 2007
1. Debiti verso banche	(163.420)	X	–	(163.420)	(169.929)
2. Debiti verso clientela	(289.064)	X	–	(289.064)	(246.302)
3. Titoli in circolazione	X	(465.028)	–	(465.028)	(300.255)
4. Passività finanziarie di negoziazione	–	–	(44.854)	(44.854)	–
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	(27.395)	–	(27.395)	(199.743)
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(91.131)	–	–	(91.131)	(92.775)
7. Altre passività	X	X	–	–	–
8. Derivati di copertura	X	X	–	–	–
Totale	(543.615)	(492.423)	(44.854)	(1.080.892)	(1.009.004)

Nella voce 1. “Debiti verso banche” gli interessi passivi riferiti ai “debiti verso banche centrali” ammontano a 1.613 migliaia di Euro (2.709 migliaia di Euro al 31.12.2007).

Nella voce 4. “Passività finanziarie di negoziazione” sono iscritti gli interessi passivi rilevati su “derivati collegati con la *fair value option*” per 44.854 migliaia di Euro (129.260 migliaia di Euro iscritti alla voce interessi attivi al 31.12.2007).

Nella voce 6. “Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate” sono compresi 24.536 migliaia di Euro relative a pronti contro termine passivi effettuati con titoli di proprietà (18.001 migliaia di Euro al 31.12.2007) di cui 5.654 migliaia di Euro relative ad operazioni stipulate con la “ECB – European Central Bank” (941 migliaia di Euro al 31.12.2007).

Composizione degli interessi passivi su “Titoli in circolazione”

Voci/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Obbligazioni	(461.335)	(298.097)
Certificati di deposito	(3.693)	(2.158)
Altri titoli	–	–
Totale	(465.028)	(300.255)

Nella voce “Obbligazioni” sono compresi gli interessi rilevati sulle Obbligazioni subordinate per 90.199 migliaia di Euro (58.754 migliaia di Euro al 31.12.2007), sulle Obbligazioni convertibili in azioni per 9.126 migliaia di Euro (7.662 migliaia di Euro al 31.12.2007) e sulle Obbligazioni “Covered Bond” emesse nel corso del 2008, per 25.603 migliaia di Euro.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Tra gli interessi passivi non sono rilevati differenziali relativi alle operazioni di copertura.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Su passività in valuta	(48.124)	(63.904)

Gli “interessi passivi e oneri assimilati” su passività in valuta si riferiscono a quelli pagati e maturati sulle passività espresse nelle divise diverse da quelle aderenti all’Unione Monetaria Europea.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La Banca non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Voci/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Su fondi di terzi in amministrazione	(12)	(14)

Sezione 2 – Le commissioni

Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007
a) garanzie rilasciate	23.655	21.899
b) derivati su crediti	–	–
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	179.802	232.545
1. negoziazione di strumenti finanziari	311	419
2. negoziazione di valute	7.765	7.852
3. gestioni patrimoniali	–	–
3.1. individuali	–	–
3.2. collettive	–	–
4. custodia e amministrazione titoli	12.700	12.661
5. banca depositaria	14.541	18.876
6. collocamento di titoli	102.712	142.317
7. raccolta ordini	15.031	18.332
8. attività di consulenza	–	–
9. distribuzione di servizi di terzi	26.742	32.088
9.1. gestioni patrimoniali	5.953	9.126
9.1.1. individuali	5.953	9.126
9.1.2. collettive	–	–
9.2. prodotti assicurativi	16.284	17.662
9.3. altri prodotti	4.505	5.300
d) servizi di incasso e pagamento	103.682	99.565
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	1.041	755
f) servizi per operazioni di factoring	–	–
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	–	–
h) altri servizi	122.616	113.288
Totale	430.796	468.052

La sottovoce "h) Altri servizi" include, tra l'altro, le commissioni incassate su finanziamenti concessi a breve termine, per 98.949 migliaia di Euro (90.482 migliaia di Euro al 31.12.2007) e i canoni relativi alle cassette di sicurezza per 1.728 migliaia di Euro (1.746 migliaia di Euro al 31.12.2007).

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007
a) propri sportelli:	127.790	172.237
1. gestioni patrimoniali	–	–
2. collocamento di titoli	101.190	140.341
3. servizi e prodotti di terzi	26.600	31.896
b) offerta fuori sede:	1.203	1.669
1. gestioni patrimoniali	–	–
2. collocamento di titoli	1.131	1.549
3. servizi e prodotti di terzi	72	120
c) altri canali distributivi:	461	499
1. gestioni patrimoniali	–	–
2. collocamento di titoli	391	427
3. servizi e prodotti di terzi	70	72

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007
a) garanzie ricevute	(514)	(496)
b) derivati su crediti	–	–
c) servizi di gestione e intermediazione:	(6.021)	(7.011)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(5)	(17)
2. negoziazione di valute	(5)	–
3. gestioni patrimoniali:	–	–
3.1. portafoglio proprio	–	–
3.2. portafoglio di terzi	–	–
4. custodia e amministrazione di titoli	(4.184)	(4.714)
5. collocamento di strumenti finanziari	–	(127)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(1.827)	(2.153)
d) servizi di incasso e pagamento	(27.079)	(16.253)
e) altri servizi	(26.469)	(25.828)
Totale	(60.083)	(49.588)

La sottovoce "e) altri servizi" include, tra l'altro, le commissioni pagate alla controllata Bipiemme Private Banking SIM S.p.A. per 14.238 migliaia di Euro (14.228 migliaia di Euro al 31.12.2007).

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	2.194	–
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.314	1.390	10.423	450
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	–
D. Partecipazioni	102.612	X	157.079	X
Totale	111.926	1.390	169.696	450
Totale Voce Dividendi e proventi simili	113.316		170.146	

Nella seguente tabella si elencano i dividendi incassati nel corso dell'esercizio in corso dalle società controllate (IAS 27) e sottoposte a influenza notevole (IAS 28) e i corrispondenti valori incassati nell'esercizio precedente.

Composizione della voce "D. Partecipazioni"

Denominazioni	Esercizio 2008	Esercizio 2007
A. Imprese controllate in via esclusiva	97.578	148.811
Banca di Legnano S.p.A.	77.330	110.122
C. R. Alessandria S.p.A.	9.696	10.560
Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.	5.464	7.642
We@Service S.p.A.	3.500	3.099
Tirving Ltd	1.282	1.428
Bipiemme Private Banking Sim S.p.A.	306	–
Banca Akros S.p.A.	–	15.960
B. Imprese controllate in modo congiunto	408	–
Calliope Finance S.r.l.	408	–
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	4.626	8.268
Anima SGR S.p.A.	2.198	–
SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	1.553	1.553
Bipiemme Vita S.p.A.	688	6.565
Wise Venture SGR S.p.A.	187	150
Totale	102.612	157.079

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	739	9.836	(10.803)	(19.304)	(19.532)
1.1 Titoli di debito	463	7.549	(9.561)	(16.776)	(18.325)
1.2 Titoli di capitale	–	1.523	–	(1.516)	7
1.3 Quote di O.I.C.R.	–	–	(1.074)	(1.002)	(2.076)
1.4 Finanziamenti	–	–	–	–	–
1.5 Altre	276	764	(168)	(10)	862
2. Passività finanziarie di negoziazione	–	–	–	–	–
2.1 Titoli di debito	–	–	–	–	–
2.2 Altre	–	–	–	–	–
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	(12.217)
4. Strumenti derivati	92.233	207.855	(92.703)	(200.739)	25.053
4.1 Derivati finanziari:	92.233	207.855	(92.703)	(200.739)	25.053
– Su titoli di debito e tassi di interesse	74.014	206.717	(92.702)	(199.604)	(11.575)
– Su titoli di capitale e indici azionari	18.219	1.138	(1)	(1.135)	18.221
– Su valute e oro	X	X	X	X	18.407
– Altri	–	–	–	–	–
4.2 Derivati su crediti	–	–	–	–	–
Totale	92.972	217.691	(103.506)	(220.043)	(6.696)

1. Attività finanziarie di negoziazione: nella sottovoce 1.5 "Altre" sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute, oro ed altri metalli preziosi.

3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio: la sottovoce include il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al fair value, da quelle oggetto di copertura del fair value (rischio di cambio o *fair value*) o dei flussi finanziari (rischio di cambio) nonché dei derivati di copertura.

4. Strumenti Derivati: i differenziali e i margini, positivi o negativi, sono rilevati in corrispondenza delle colonne "utili/perdite da negoziazione".

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	52.022	4.545
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	822	–
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	–	6.883
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	–	–
A.5 Attività e passività in valuta	–	–
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	52.844	11.428
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(871)	(7.671)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(9.198)	(4.605)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(42.627)	–
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	–	–
B.5 Attività e passività in valuta	–	–
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(52.696)	(12.276)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A–B)	148	(848)

Risultato netto dell'attività di copertura: dettaglio delle componenti reddituali

Voci/Valori	Esercizio 2008			Esercizio 2007		
	A. Proventi	B. Oneri	C. Risultato netto	A. Proventi	B. Oneri	C. Risultato netto
1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>:						
• Rischio di tasso di interesse	42.824	(871)	41.953	863	(7.671)	(6.808)
• Rischio di cambio	9.198	–	9.198	3.682	–	3.682
• Rischio di credito	–	–	–	–	–	–
• Rischio di prezzo	–	–	–	–	–	–
• Più rischi	–	–	–	–	–	–
2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>):						
• Coperture specifiche	822	(9.198)	(8.376)	–	(4.605)	(4.605)
• Coperture generiche	–	–	–	–	–	–
3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>):						
• Coperture specifiche	–	(42.627)	(42.627)	6.883	–	6.883
• Coperture generiche	–	–	–	–	–	–
4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari:						
• Transazioni attese	–	–	–	–	–	–
• Investimenti esteri	–	–	–	–	–	–
• Rischio cambio	–	–	–	–	–	–
5 Attività e passività in valuta:						
• Attività in valuta	–	–	–	–	–	–
• Passività in valuta	–	–	–	–	–	–
Totale	52.844	(52.696)	148	11.428	(12.276)	(848)

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/ Componenti reddituali	Esercizio 2008			Esercizio 2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	2	–	2	–	–	–
2. Crediti verso clientela	–	(2.247)	(2.247)	–	(1.366)	(1.366)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.575	(76)	3.499	20.628	(2)	20.626
3.1 Titoli di debito	2.822	(3)	2.819	–	–	–
3.2 Titoli di capitale	753	(72)	681	20.628	–	20.628
3.3 Quote di O.I.C.R.	–	(1)	(1)	–	(2)	(2)
3.4 Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	–	–	–	–	–	–
Totale attività	3.577	(2.323)	1.254	20.628	(1.368)	19.260
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	–	–	–	–	–	–
2. Debiti verso clientela	8.437	–	8.437	–	–	–
3. Titoli in circolazione	1.338	(3)	1.335	631	(5)	626
Totale passività	9.775	(3)	9.772	631	(5)	626

L'utile di 753 migliaia di Euro relativo alle "Attività finanziarie disponibili per la vendita – 3.2 Titoli di capitale" si riferisce all'integrale dismissione dell'interessenza del 10% detenuta nella società non quotata Nordest Banca.

Composizione delle "Attività finanziarie: Crediti verso banche e Crediti verso clientela"

Voci/Valori	Esercizio 2008			Esercizio 2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
1. Crediti verso banche:						
Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
Titoli di debito	2	–	2	–	–	–
2. Crediti verso clientela:						
Finanziamenti	–	(2.247)	(2.247)	–	(1.096)	(1.096)
Titoli di debito	–	–	–	–	(270)	(270)
Totale	2	(2.247)	(2.245)	–	(1.366)	(1.366)

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie	1.842	–	(56.885)	(486)	(55.529)
1.1 Titoli di debito	1.675	–	(667)	–	1.008
1.2 Titoli di capitale	–	–	–	–	–
1.3 Quote di O.I.C.R.	167	–	(56.218)	(486)	(56.537)
1.4 Finanziamenti	–	–	–	–	–
2. Passività finanziarie	6.821	5.694	(57.940)	(5.341)	(50.766)
2.1 Titoli in circolazione	6.821	5.694	(57.940)	(5.341)	(50.766)
2.2 Debiti verso banche	–	–	–	–	–
2.3 Debiti verso clientela	–	–	–	–	–
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio	X	X	X	X	–
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari	44.855	5.694	(13.751)	(4.858)	31.940
– Su titoli di debito e tassi d'interesse	44.855	5.694	(13.751)	(4.858)	31.940
– Su titoli di capitale e indici azionari	–	–	–	–	–
– Su valute e oro	X	X	X	X	–
– Altri	–	–	–	–	–
4.2 Derivati su crediti	–	–	–	–	–
Totale derivati	44.855	5.694	(13.751)	(4.858)	31.940
Totale	53.518	11.388	(128.576)	(10.685)	(74.355)

Ai fini dei limiti imposti dell'art. 6 del D. Lgs. 38/2005 riguardo la distribuibilità dell'utile dell'esercizio, le plusvalenze non realizzate, al netto dell'onere fiscale su quote di fondi e di titoli strutturati non coperti gestionalmente da strumenti derivati, ammontano a 184 migliaia di Euro (10.487 migliaia di Euro nel 2007).

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Esercizio 2008	Esercizio 2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	–	(5.000)	(380)	–	–	–	–	(5.380)	(171)
B. Crediti verso clientela	(22.409)	(180.795)	(15.890)	8.110	43.379	–	1	(167.604)	(98.367)
C. Totale	(22.409)	(185.795)	(16.270)	8.110	43.379	–	1	(172.984)	(98.538)

Legenda: A = da interessi B = Altre riprese

Nelle "riprese di valore – da interessi" sono riportati i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivamente precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

Dettaglio delle "Rettifiche e riprese di valore specifiche"

	Rettifiche di valore specifiche			Riprese di valore specifiche		
	Cancellazioni	Altre	Esercizio 2008	A Da interessi	B Altre	Esercizio 2008
1. Crediti verso banche:						
– finanziamenti	–	(5.000)	(5.000)	–	–	–
– titoli di debito	–	–	–	–	–	–
2. Crediti verso clientela:						
– finanziamenti	(22.409)	(180.795)	(203.204)	8.110	43.379	51.489
– titoli di debito	–	–	–	–	–	–
Totale	(22.409)	(185.795)	(208.204)	8.110	43.379	51.489

	Rettifiche di valore specifiche			Riprese di valore specifiche		
	Cancellazioni	Altre	Esercizio 2007	A Da interessi	B Altre	Esercizio 2007
1. Crediti verso banche:						
– finanziamenti	–	–	–	–	–	–
– titoli di debito	–	–	–	–	–	–
2. Crediti verso clientela:						
– finanziamenti	(22.918)	(131.974)	(154.892)	5.523	40.273	45.796
– titoli di debito	–	–	–	–	–	–
Totale	(22.918)	(131.974)	(154.892)	5.523	40.273	45.796

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore Specifiche		Riprese di valore Specifiche		Esercizio 2008	Esercizio 2007
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(27.826)	X	X	(27.826)	-
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(27.826)	-	-	(27.826)	-

Legenda: A = da interessi B = Altre riprese

L'importo di 27.826 migliaia di Euro si riferisce alle svalutazioni effettuate sui seguenti titoli di capitale:

- per 21.223 migliaia di Euro, alla società quotata Banca Italease S.p.A.;
- per 1.818 migliaia di Euro, alla società non quotata Genextra S.p.A.;
- per 4.785 migliaia di Euro, alla società quotata Aedes S.p.A.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha in essere attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Esercizio 2008	Esercizio 2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(2.962)	(4.005)	-	1.331	-	-	(5.636)	4.771
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(2.962)	(4.005)	-	1.331	-	-	(5.636)	4.771

Legenda: A = da interessi B = Altre riprese

Sezione 9 – Le spese amministrative

Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Nelle spese per il personale sono comprese, oltre alle spese relative al personale dipendente:

- le spese per i dipendenti della Banca distaccati presso altre società (e i relativi recuperi di spesa);
- i costi derivanti da accordi di pagamento ai dipendenti basati su propri strumenti patrimoniali;
- le spese relative ai contratti di lavoro atipici (contratti di "lavoro interinale" e di "collaborazione coordinata e continuativa");
- i rimborsi di spesa per i dipendenti di altre società distaccati presso la Banca;
- i compensi agli amministratori e ai sindaci.

Tipologia di spese/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007
1) Personale dipendente	(513.521)	(528.534)
a) salari e stipendi	(326.598)	(326.070)
b) oneri sociali	(95.897)	(101.091)
c) indennità di fine rapporto	(271)	(509)
d) spese previdenziali	–	–
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(6.777)	(7.284)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(6.814)	(6.221)
– a contribuzione definita	–	–
– a prestazione definita	(6.814)	(6.221)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(30.193)	(28.036)
– a contribuzione definita	(30.193)	(28.036)
– a prestazione definita	–	–
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(9.175)	(31.637)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(23.818)	(11.709)
l) spese sostenute per il personale collocato a riposo	(16.297)	(18.253)
m) recupero spese personale distaccato	2.319	2.276
2) Altro personale	(5.118)	(6.215)
3) Amministratori	(3.650)	(4.534)
Totale	(522.289)	(539.283)

I versamenti del fondo di trattamento di fine rapporto effettuati direttamente all'INPS sono rilevati, convenzionalmente, nella sottovoce "g) versamenti ai fondi di previdenza complementare: a contribuzione definita" per 8.608 migliaia di Euro (9.100 migliaia di Euro nell'esercizio 2007).

La voce "3) Amministratori" comprende, in base alle indicazioni fornite da Banca d'Italia, i compensi pagati ai sindaci (818 migliaia di Euro nell'esercizio 2008). Nell'esercizio precedente gli stessi erano rilevati alla voce "Altre spese amministrative – Compensi ad organi societari". Per omogeneità di confronto si è proceduto a riclassificare l'importo dell'esercizio precedente per 805 migliaia di Euro.

Composizione della tipologia h) "costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali"

Voci	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Quota riservata ai dipendenti	(9.175)	(26.771)
Costi sostenuti per l'acquisto delle azioni BPM e relativi contributi nell'ambito del programma di accumulo di azioni per i dipendenti della Banca	–	(4.866)
Totale	(9.175)	(31.637)

Con riferimento all'importo riservato ai dipendenti ai sensi dell'art. 47 dello Statuto sociale, si ricorda che lo stesso è pari al 5% dell'utile lordo, calcolato prima dell'importo stesso da determinare, salvo che l'assemblea deliberi di non distribuire dividendi a valere sull'utile d'esercizio. Le forme e le modalità di erogazione del suddetto importo sono delegate al Consiglio di Amministrazione; nel caso in cui quest'ultimo deliberi di erogarlo, in tutto o in parte, mediante azioni, il valore di riferimento sarà pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione.

Sempre ai sensi della nuova formulazione dell'art. 47 dello Statuto, è inoltre riservato annualmente al Consiglio di Amministrazione un importo pari allo 0,25% dello stesso utile lordo.

Ciò posto, si precisa che – sulla base dei risultati del bilancio dell'esercizio 2008 – "l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte" (vale a dire l'utile lordo di cui sopra), definito prima di calcolare gli importi da assegnare ai dipendenti e al Consiglio di Amministrazione, è risultato di Euro 183.502.625,67 (Euro 535.414.845,12 al 31.12.2007). Pertanto, tenuto conto del disposto statutario, gli importi da erogare ai dipendenti e al Consiglio di Amministrazione sono stati determinati rispettivamente in Euro 9.175.131,28 (Euro 26.770.742,26 al 31.12.2007) e in Euro 458.756,56 (Euro 1.338.537,11 al 31.12.2007).

Detratti detti importi, l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si è attestato a Euro 173.868.737,83 (Euro 507.305.565,75 al 31.12.2007) come figura alla voce 250 del Conto Economico.

Per quanto attiene all'erogazione dell'importo da assegnare ai dipendenti, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che il suddetto importo di Euro 9.175.131,28 sia attribuito interamente in azioni ordinarie della Banca Popolare di Milano: a tale scopo verrà espressamente chiesta all'assemblea dei Soci la facoltà di utilizzare la "riserva azioni proprie: quota disponibile", attualmente pari a Euro 19.484.886,62 e di utilizzare le azioni nel frattempo acquistate dalla Banca sul mercato, come dal programma di acquisto avviato il 10 ottobre 2008.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Voci	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Personale dipendente	6.496	6.321
a) dirigenti	88	91
b) totale quadri direttivi	2.346	2.311
– di cui: di 3° e 4° livello	1.219	1.180
c) restante personale dipendente	4.095	3.953
d) dipendenti distaccati presso altre società	–33	–34
Altro personale	109	116
Dipendenti distaccati da altre imprese del Gruppo	26	27
Altre forme (Collaboratori professionali e lavoratori interinali)	83	89
Totale	6.605	6.437

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente.

Numero puntuale dei dipendenti per categoria

Voci	31.12.2008	31.12.2007
Personale dipendente	6.628	6.364
a) dirigenti	91	85
b) totale quadri direttivi	2.403	2.289
– di cui: di 3° e 4° livello	1.270	1.168
c) restante personale dipendente	4.169	4.021
d) dipendenti distaccati presso altre società	–35	–31
Altro personale	75	143
Dipendenti distaccati da altre imprese del Gruppo	24	28
Altre forme (Collaboratori professionali e lavoratori interinali)	51	115
Totale	6.703	6.507

9.3 Fondi quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
• costo previdenziale:	(4.049)	(3.488)
– trattamento pensioni integrativo BPM	(4.049)	(3.488)
– fondo ex Banca Popolare Bologna e Ferrara	–	–
– fondo ex Banca Agricola Milanese	–	–
• interessi passivi:	(2.765)	(2.733)
– trattamento pensioni integrativo BPM	(2.061)	(1.952)
– fondo ex Banca Popolare Bologna e Ferrara	(702)	(779)
– fondo ex Banca Agricola Milanese	(2)	(2)
Totale	(6.814)	(6.221)

Composizione degli “utili (perdite) attuariali iscritti nelle riserve di patrimonio netto”

Voci	31.12.2007	Variazione Esercizio 2008	31.12.2008
Trattamento pensioni integrativo BPM	(6.007)	(4.827)	(10.834)
Fondo ex Banca Popolare Bologna e Ferrara	(3.834)	(1.890)	(5.724)
Fondo ex Banca Agricola Milanese	(8)	2	(6)
Totale utili (perdite) attuariali	(9.849)	(6.715)	(16.564)

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Composizione della voce di spesa i) “altri benefici a favore dei dipendenti”

Voci	Esercizio 2008	Esercizio 2007
– Contributi per la gestione delle mense aziendali	(6.636)	(6.325)
– Adeguamento fondo indennità riservato ai dirigenti	(12.487)	(32)
– Mutui a tasso agevolato erogati ai dipendenti	(4.060)	(3.591)
– Iniziative sociali	(1.408)	(1.326)
– Premi studio	(490)	(509)
– Premi anzianità	(1.628)	946
– Altri	2.891	(872)
Totale	(23.818)	(11.709)

L'incremento dell'adeguamento del fondo indennità riservato ai dirigenti è imputabile, tra l'altro, per 3.370 migliaia di Euro a dirigenti posti a riposo prima del raggiungimento dell'età pensionabile e per 3.706 migliaia di Euro alla nomina di nuovi dirigenti.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Spese informatiche	(79.323)	(77.834)
Manutenzione e noleggio hardware e software e trasmissione dati	(48.751)	(49.209)
Servizi resi da società del Gruppo	(24.528)	(22.079)
Costi gestione bancomat	(3.176)	(3.080)
Servizi informatici esternalizzati	(2.868)	(3.466)
Spese per immobili e mobili	(44.647)	(42.070)
Fitti e canoni passivi	(31.622)	(29.923)
Fitti passivi	(31.561)	(29.864)
Locazione macchine ufficio	(61)	(59)
Altre spese	(13.025)	(12.147)
Manutenzione	(8.693)	(8.009)
Pulizia locali	(4.332)	(4.138)
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	(59.474)	(60.299)
Spese telefoniche e postali	(12.235)	(14.523)
Lavorazione presso terzi	(16.863)	(16.573)
Spese per vigilanza e contazione valori	(10.117)	(10.105)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(10.022)	(9.316)
Spese di trasporto	(3.991)	(3.842)
Cancelleria e stampanti	(4.328)	(4.474)
Traslochi e facchinaggi	(1.508)	(1.036)
Abbonamenti, riviste e quotidiani	(410)	(430)
Spese per acquisto di servizi professionali	(42.909)	(31.269)
Compensi a professionisti	(21.832)	(17.661)
Spese legali, informazioni e visure	(20.971)	(13.495)
Compensi ad organi societari	(106)	(113)
Premi assicurativi	(2.435)	(2.226)
Spese pubblicitarie	(12.487)	(11.151)
Imposte indirette e tasse	(52.095)	(52.792)
Altre spese	(7.174)	(7.838)
Beneficenza	(3.356)	(4.813)
Contributi associativi	(2.319)	(2.154)
Altre	(1.499)	(871)
Totale	(300.544)	(285.479)

Nella voce "Beneficenza" è compreso l'importo di 2.095 migliaia di Euro (3.365 migliaia di Euro al 31.12.2007) che – ai sensi dell'art. 47 dello Statuto – il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di destinare al Fondo di beneficenza e di pubblica utilità a carico dell'esercizio 2008; in particolare l'importo deliberato è pari allo 0,60% dell'utile netto dell'esercizio 2007.

Composizione della Voce "Imposte indirette"

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Imposta di bollo	(36.653)	(36.282)
Imposta sostitutiva	(10.039)	(10.258)
Altre imposte indirette e tasse	(3.043)	(3.507)
Imposta comunale sugli immobili	(2.360)	(2.356)
Imposta di bollo su contratti di borsa	–	(389)
Totale	(52.095)	(52.792)

L'imposta di bollo sui contratti di borsa è stata abolita in base all'art. 37 del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del medesimo giorno.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri

Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Accantonamenti	(46.272)	(32.065)
Controversie legali	(8.254)	(6.295)
Altri rischi e oneri:	(38.018)	(25.770)
Fondo revocatorie	(36.719)	(24.612)
Impegni verso il Fondo Interbancario di tutela dei depositi	–	–
Fondo controversie tributarie	(684)	(684)
Fondo oneri futuri vari	(615)	(474)
Riattribuzioni	12.811	8.558
Controversie legali	4.133	5.537
Altri rischi e oneri:	8.678	3.021
Fondo revocatorie	8.148	2.276
Impegni verso il Fondo Interbancario di tutela dei depositi	–	–
Fondo controversie tributarie	–	–
Fondo oneri futuri vari	530	745
Totale	(33.461)	(23.507)

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B – C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(32.487)	–	–	(32.487)
– Ad uso funzionale	(32.043)	–	–	(32.043)
– Per investimento	(444)	–	–	(444)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	–	–	–	–
– Ad uso funzionale	–	–	–	–
– Per investimento	–	–	–	–
Totale	(32.487)	–	–	(32.487)

Rettifiche di valore nette su attività materiali: confronto con l'esercizio precedente

A.1 Attività materiali di proprietà	Esercizio 2008	Esercizio 2007
– Ad uso funzionale	(32.043)	(33.128)
– Per investimento	(444)	(444)
Totale	(32.487)	(33.572)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B – C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(20.021)	–	–	(20.021)
– Generate internamente dall'azienda	–	–	–	–
– Altre	(20.021)	–	–	(20.021)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	–	–	–	–
Totale	(20.021)	–	–	(20.021)

Rettifiche di valore nette su attività immateriali: confronto con l'esercizio precedente

A.1 Attività immateriali di proprietà: altre	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Core deposit	(321)	–
Software di proprietà	(9.954)	(12.097)
Software in concessione	(9.746)	(13.234)
Totale	(20.021)	(25.331)

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione

Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Ammortamento spese migliorie su beni di terzi iscritte fra le "Altre attività"	(3.462)	(4.874)
Altri oneri di gestione	(28.710)	(18.292)
Totale	(32.172)	(23.166)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Recupero imposte e tasse	45.811	45.899
Fitti e canoni attivi	8.009	6.123
Proventi e servizi informatici resi a:	10.340	4.299
Società del Gruppo	10.340	4.299
Terzi	–	–
Recuperi di spese:	40.343	43.116
Su depositi e c/c	35.518	38.182
Altri	4.825	4.934
Altri proventi	26.136	22.218
Totale	130.639	121.655
	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Totale voce 190 Altri oneri/proventi di gestione	98.467	98.489

I proventi per servizi resi a società del Gruppo, diversi dai servizi informatici, ammontano a 5.232 migliaia di Euro (4.755 migliaia di Euro al 31.12.2007).

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni

Voce 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007
A. Proventi	1.322	1.003
1. Rivalutazioni	–	–
2. Utili da cessione	–	176
3. Riprese di valore	1.322	827
4. Altre variazioni positive	–	–
B. Oneri	(74.579)	(40.421)
1. Svalutazioni	–	–
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(74.579)	(40.421)
3. Perdite da cessione	–	–
4. Altre variazioni negative	–	–
Risultato netto	(73.257)	(39.418)

Utili (Perdite) delle partecipazioni: dettaglio della componente reddituale

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007
A. Proventi	1.322	1.003
2. Utili da cessione:		
• Bipiemme Vita S.p.A.	–	176
3. Riprese di valore:		
• We@Service S.p.A.	1.322	827
B. Oneri	(74.579)	(40.421)
2. Rettifiche di valore da deterioramento:		
• Anima SGR S.p.A.	(35.083)	(31.378)
• BPM Ireland	(32.025)	(8.786)
• Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	(6.911)	–
• Calliope S.r.l.	(300)	–
• BPM Capital I LLC	(260)	(257)

Anima SGR pa

La partecipazione è stata svalutata nel 2007 per 31.378 migliaia di Euro per tener conto delle difficoltà del settore del risparmio gestito, acuitesi in particolare a partire dall'inizio del secondo semestre 2007, anche per effetto della crisi intervenuta sui mercati finanziari, che hanno condizionato pesantemente l'andamento delle masse gestite e della raccolta netta. Il perdurare della crisi ha comportato la necessità di procedere ad una ulteriore svalutazione di 35.083 migliaia di Euro in occasione della redazione della relazione finanziaria semestrale 2008. Per la valutazione della partecipazione il metodo utilizzato è stato quello dello sconto dei Levered Cash Flow (LCF), con successiva verifica tramite l'applicazione di metodi di confronto.

BPM Ireland

Nel corso del 2008 la società ha rilevato una perdita d'esercizio pari a 32 milioni di Euro che ha comportato una corrispondente svalutazione della partecipazione nel bilancio Bpm. Si ricorda che nel corso del 2008 si è provveduto ad un versamento in conto capitale dell'importo di Euro 40 milioni. Il patrimonio netto della società al 31.12.2008 comprende riserve negative da valutazione di titoli disponibili per la vendita per - 20,4 milioni di Euro che non hanno comportato rettifiche di valore della partecipazione, in quanto tali riserve originano da variazioni negative del fair value dei titoli detenuti da Bpm Ireland e non da situazioni di deterioramento degli emittenti dei titoli stessi.

Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.

La partecipazione è stata svalutata in conseguenza dell'"*impairment test*" effettuato al 31.12.2008 sulla componente di avviamento ricompreso nel valore della partecipazione. Tale test ha comportato una rettifica del valore della partecipazione di 6,9 milioni di Euro. La metodologia utilizzata per la conduzione del test è illustrata nella Nota Integrativa del bilancio consolidato.

Calliope Finance S.r.l.

La partecipazione è stata interamente svalutata per tener conto delle perdite rilevate dalla società nell'esercizio 2008. La situazione di difficoltà della società ha inoltre comportato rettifiche di valore sui finanziamenti erogati da Bpm per complessivi 5,2 milioni di Euro.

Bpm Capital I LLC

La rettifica di valore della partecipazione riflette la perdita dell'esercizio 2008 rilevata dalla società.

La ripresa di valore rilevata sulla partecipazione in We@Service, è conseguente del parziale venir meno delle motivazioni che avevano indotto, negli scorsi esercizi, a svalutare il valore della partecipazione.

Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 220

La Banca non procede alla valutazione al *fair value* di attività materiali ed immateriali.

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento Voce 230

Nell'esercizio la Banca non ha effettuato rettifiche di valore su avviamenti a seguito dell'esecuzione dell'*impairment test*.

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti Voce 240

17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007
A. Immobili	–	164
– Utili da cessione	–	169
– Perdite da cessione	–	(5)
B. Altre attività	(216)	(49)
– Utili da cessione	10	–
– Perdite da cessione	(226)	(49)
Risultato netto	(216)	115

Composizione degli “utili (perdite) da cessione immobili”

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
	Utili da cessione	Perdite da cessione	Utili da cessione	Perdite da cessione
Immobili:				
• ad uso funzionale	–	–	169	–
• detenuti a scopo di investimento	–	–	–	(5)
Totale	–	–	169	(5)

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007
1. Imposte correnti (-)	(133.303)	(126.211)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	4.817	3.261
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	17.790	(64.309)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	15.696	29.259
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(95.000)	(158.000)

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione in base alla tipologia d'imposta

Componente/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007
1. Imposte correnti (-):	(133.303)	(126.211)
IRES	(94.947)	(109.609)
IRAP	(38.356)	(16.602)
Altre imposte sul reddito e imposte delle ex filiali estere	-	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-):	4.817	3.261
IRES	4.599	2.871
IRAP	218	390
Altre imposte sul reddito e imposte delle ex filiali estere	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+):	-	-
IRES	-	-
IRAP	-	-
Altre imposte sul reddito e imposte delle ex filiali estere	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-):	17.790	(64.309)
IRES	22.775	(60.009)
IRAP	(4.985)	(4.300)
5. Variazione delle imposte differite (+/-):	15.696	29.259
IRES	12.533	26.318
IRAP	3.163	2.941
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(95.000)	(158.000)

Riepilogo per tipologia d'imposta

Componente/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007
IRES	(55.040)	(140.429)
IRAP	(39.960)	(17.571)
Altre imposte sul reddito	-	-
Totale	(95.000)	(158.000)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	Esercizio 2008			
	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	173.869			
Onere fiscale teorico (27,5%)		47.814		
Valore della produzione netta			768.791	
Onere fiscale teorico (4,82%)				37.056
Poste addebitate / accreditate a Patrimonio fiscalmente rilevanti nell'esercizio 2008	-1.643	-452	-	-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-11.092	-3.050	-10.919	-526
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	204.487	56.234	16	1
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	-127.661	-35.107	-49.320	-2.377
Annullamento delle differenze temporanee tassabili	74.162	20.395	43.296	2.087
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:				
Variazioni negative d'imponibile permanenti	-113.005	-31.076	-	-
Variazioni positive d'imponibile permanenti	146.145	40.189	43.904	2.115
Imponibile fiscale	345.262			
Altre variazioni	-	-		
1. Imposte correnti: IRES		94.947		
Imponibile IRAP			795.768	
Altre variazioni			-	-
1. Imposte correnti: IRAP				38.356

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	Esercizio 2007			
	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	507.306			
Onere fiscale teorico (33%)		167.411		
Differenza tra valore e costo della produzione			314.984	
Onere fiscale teorico (5,22%)				16.442
Poste addebitate / accreditate a Patrimonio nell'esercizio 2007	-39.323	-12.976	-	-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-121.246	-40.011	-34.533	-1.803
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	317.658	104.827	145.371	7.588
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	-237.096	-78.242	-44.293	-2.312
Annullamento delle differenze temporanee tassabili	10.270	3.389	7	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:				
Variazioni negative d'imponibile permanenti	-171.622	-56.635	-69.774	-3.642
Variazioni positive d'imponibile permanenti	66.200	21.846	6.287	329
Imponibile fiscale	332.147			
Altre variazioni	-	-		
1. Imposte correnti: IRES		109.609		
Imponibile IRAP			318.049	
Altre variazioni			-	-
1. Imposte correnti: IRAP				16.602

Sezione 19 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280

Nel corso del 2008 non sono stati rilevati utili o perdite relativi a "gruppi di attività in via di dismissione".

Sezione 20 – Altre informazioni

Ulteriori informazioni sull'andamento reddituale della Banca nell'esercizio 2008 sono fornite, anche relativamente ai diversi settori di attività cui la stessa opera, nella relazione sulla gestione.

Sezione 21 – Utile per azione

Gli *standard* internazionali (IAS 33) danno rilevanza all'indicatore di rendimento – "utile per azione" – comunemente noto come "EPS – *earning per share*", rendendone obbligatoria la pubblicazione, nelle due formulazioni:

- "EPS Base", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;
- "EPS Diluito", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenuto anche conto delle classi di strumenti aventi effetti diluitivi.

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

La media delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore nel calcolo dell'EPS base (pari a n. 414.472.646) è stata determinata utilizzando il numero delle azioni in rimanenza alla fine di ogni mese, al netto delle azioni proprie in portafoglio alle medesime date.

La media delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore nel calcolo dell'EPS diluito (pari a n. 440.040.827) è stata determinata utilizzando il numero delle azioni in rimanenza alla fine di ogni mese, al netto delle azioni proprie in portafoglio alle medesime date e di quelle potenzialmente in circolazione derivanti dal prestito obbligazionario convertibile "Banca Popolare di Milano/CIC 2004-2009", emesso il 21 dicembre 2004 e composto da n. 25.568.181 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Banca Popolare di Milano, in rapporto di una azione ogni obbligazione posseduta.

Utile netto per azione

(in Euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
EPS Base	0,190	0,842
EPS Diluito	0,193	0,804

Parte D

Informativa di settore

Informativa di settore

La presente Parte è contenuta nell'ambito del bilancio consolidato che la Capogruppo redige e a cui si fa rinvio.

Parte E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- Premessa
- Sezione 1 – Rischio di credito
- Sezione 2 – Rischi di mercato
- Sezione 3 – Rischio di liquidità
- Sezione 4 – Rischi operativi

Premessa

1. Il processo di adeguamento alla nuova disciplina prudenziale per le banche – Basilea 2

Come noto, a partire dal primo gennaio del 2008 è entrata in vigore la nuova disciplina prudenziale (Basilea 2) anche per le banche, come il Gruppo BPM, che si erano avvalse della possibilità di mantenere per il 2007 il previgente regime prudenziale (Basilea 1).

La nuova normativa di vigilanza è stata introdotta dalla circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 della Banca d'Italia dal titolo "Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche", che ha recepito il Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale.

Il nuovo regime prudenziale si articola in tre pilastri:

■ **il primo pilastro** definisce un nuovo sistema di requisiti patrimoniali minimi per i rischi di credito/controparte, per i rischi di mercato e per i rischi operativi;

■ **il secondo pilastro** prevede un processo di supervisione da parte delle autorità di vigilanza finalizzato ad assicurare che le banche si dotino di adeguati sistemi di monitoraggio e misurazione dei rischi e che sviluppino altresì strategie e procedure di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale;

■ **il terzo pilastro** concerne l'informazione al pubblico e la disciplina per la diffusione di informazioni trasparenti e standardizzate al mercato sull'adeguatezza patrimoniale e sui rischi. Vengono infatti introdotti obblighi di pubblicazione di informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

Relativamente all'adeguamento alle prescrizioni normative previste dal primo pilastro, il Gruppo BPM, per quanto riguarda il rischio di credito, ha avviato a partire dal 2004 un processo di adeguamento dei propri modelli, processi e sistemi informativi alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale, capitalizzando così gli investimenti effettuati sin dagli anni '90 nei sistemi di valutazione del merito creditizio dei vari segmenti di clientela basati su modelli di *rating* interno.

Il Gruppo BPM intende quindi effettuare nel corso del 2009 la richiesta di validazione alla Banca d'Italia per l'utilizzo dei sistemi di rating interni anche ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

Per quanto riguarda i rischi di mercato, la nuova disciplina regolamentare non ha introdotto sostanziali innovazioni. Peraltro la Banca d'Italia, con provvedimento del 17 maggio 2007, aveva autorizzato Banca Akros, l'*investment bank* del Gruppo dove è stato allocato il portafoglio di negoziazione del Gruppo, all'utilizzo del modello interno per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato.

La nuova normativa ha infine introdotto l'obbligo di calcolare il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, adempimento non previsto dal precedente regime prudenziale. La Capogruppo ha deliberato nel giugno 2008 l'adozione del metodo standardizzato, metodologia che presuppone adeguati meccanismi di governo societario oltre ad adeguati controlli interni e ad un efficace sistema di gestione dei rischi operativi.

Con il secondo pilastro (PILLAR II) viene introdotto il processo di controllo prudenziale (SRP – Supervisory Review Process) volto ad affiancare alle regole quantitative un processo interattivo tra l'autorità di vigilanza e le banche, finalizzato a tenere conto delle peculiarità e dei profili di rischio del singolo gruppo bancario.

Il processo di controllo prudenziale si articola in due fasi integrate:

■ La prima è rappresentata dal processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process* – ICAAP) e riguarda l'autovalutazione della Banca circa la propria adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica tenendo conto:

- dei rischi non coperti da requisiti patrimoniali del primo pilastro;
- delle situazioni congiunturali avverse (*stress testing*);
- degli obiettivi strategici della Banca;
- della struttura organizzativa e dei sistemi dei controlli interni.

■ La seconda consiste nel processo di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process* – SREP), condotto dall'autorità di vigilanza che, attraverso un sistema di controlli a distanza ed ispettivi, ha lo scopo di accertare che gli intermediari si dotino di presidi di natura patrimoniale e organizzativa appropriati ai rischi assunti, assicurando il complessivo equilibrio gestionale.

Il 2° Pilastro si conforma al principio di proporzionalità, in base al quale l'applicazione del processo ICAAP deve essere commisurata alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità delle banche. Per facilitarne l'applicazione, la Banca d'Italia ha suddiviso le banche ed i gruppi bancari in tre classi, caratterizzate da livelli decrescenti di complessità.

Coerentemente con uno sviluppo graduale del processo ICAAP ed in applicazione del principio di proporzionalità a cui si ispira la normativa, ai fini della prima rendicontazione ICAAP semplificata il Gruppo Bipiemme ha adottato uno schema di Classe 2 integrato con metodologie interne, già utilizzate gestionalmente e in un caso anche ai fini segnalatori, per quanto concerne i rischi di credito, mercato e tasso di interesse sul *banking book*. Per adempiere alle previsioni normative del secondo pilastro, il Gruppo Bipiemme ha avviato, a partire dall'ultimo trimestre 2007, un progetto definito "Progetto Pillar II".

Obiettivo del progetto è stato quello di definire un processo di controllo prudenziale per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, rispetto al

complesso dei rischi definiti dalla normativa e propri del Gruppo.

Ulteriore scopo è stato quello di permettere il monitoraggio delle strategie aziendali, con il miglioramento della gestione del rischio e la conseguente valutazione dei fabbisogni di capitale, nel rispetto dei vincoli normativi e regolamentari. Il progetto è stato strutturato in quattro cantieri distinti: processi, metodologie, rendicontazione, modello dati ed architetture di sistemi.

Nell'ottobre 2008 il Gruppo BPM ha presentato alla Banca d'Italia il primo "resoconto" in forma semplificata, a valere sulla situazione al 30 giugno 2008 e a quella al 31 dicembre 2008 in chiave prospettica.

Il resoconto ICAAP si è articolato, tra le altre cose, sui seguenti punti:

- la definizione del modello di *governance*, con l'attribuzione dei compiti che la normativa assegna all'organo con funzione di supervisione strategica, all'organo con funzione di gestione ed infine a quello con funzione di controllo;
- la definizione del ruolo e delle funzioni assegnate ai fini ICAAP agli organi e alle funzioni aziendali;
- l'individuazione dei rischi da sottoporre a valutazione;
- la misurazione dei singoli rischi e la determinazione del capitale interno relativo a ciascuno di essi;
- la determinazione del capitale complessivo e la riconciliazione con il patrimonio di vigilanza;
- la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo Bipiemme.

In particolare con riferimento ai rischi da sottoporre a valutazione, il Gruppo Bipiemme ha provveduto alla predisposizione della "Mappa dei Rischi", che include gli altri rischi identificati internamente a cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto, in aggiunta ai rischi indicati nel Primo Pilastro di Basilea 2.

I rischi presi in considerazione, oltre a quelli del Primo Pilastro, per i quali il Gruppo ha provveduto, tramite una condivisione interna, a predisporre presidi, sistemi di monitoraggio e, in alcuni casi, metodologie di misurazione, sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
- rischio tasso di interesse del *banking book*;
- rischio strategico e di *business*;
- rischio reputazionale;
- rischio di concentrazione;
- rischio derivante da cartolarizzazioni;
- rischio partecipazioni;
- rischio residuo.

Infine, per quanto riguarda gli adempimenti previsti dalla disciplina del **terzo pilastro** (o **PILLAR III**), entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio 2008 è stata pubblicata attraverso il sito *internet* della banca la prima relazione finalizzata a fornire disclosure sul monitoraggio e la gestione dei rischi. Successivamente la relazione del Pillar 3 verrà pubblicata almeno con cadenza annuale.

2. Il processo di monitoraggio e controllo dei rischi

Con riferimento al ruolo richiamato dalla Normativa di Vigilanza sugli Organi Aziendali, la nuova versione del Regolamento di Gruppo, approvata nel giugno 2007, ha formalizzato il ruolo di supervisione strategica attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. In tale documento viene ribadito che è compito del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilire le linee strategiche in materia di gestione e controllo dei rischi, con l'obiettivo di realizzare una politica di gestione dei rischi integrata e coerente e che tenga conto, al tempo stesso, del tipo di operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna banca del Gruppo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce la propensione al rischio del Gruppo Bipiemme e, quindi, i limiti operativi di riferimento.

L'Organo con funzione di controllo è, invece, stato identificato nel Collegio Sindacale della Capogruppo.

A rafforzamento di quanto stabilito all'interno del funzionigramma della Capogruppo ("Sistema di controllo interno – Modello organizzativo", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel corso dell'aprile 2008), viene previsto che "La responsabilità di impostazione e valutazione del Sistema di Controllo Interno viene attribuita ai principali organi di governo e controllo dell'Istituto (Organi Amministrativi, Alta Direzione, Collegio Sindacale) ed alla Direzione *Internal Auditing*, in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni dell'Organo di Vigilanza". Al Collegio Sindacale, al Comitato Consiliare dei Controlli ed alla Direzione *Internal Auditing* spetta, invece, la responsabilità di valutare il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi.

L'Organo con funzione di gestione è rappresentato, così come riportato all'interno dell'Ordinamento Generale della Capogruppo, dal Comitato di Gestione di BPM, che ha il compito istituzionale di assicurare unitarietà di indirizzo e comando alla funzione di gestione per l'attuazione delle linee strategiche e degli obiettivi definiti dal CdA.

La Direzione Generale della Capogruppo garantisce il rispetto delle politiche e delle procedure in materia di rischi.

Relativamente al rischio di credito, la Capogruppo è responsabile della realizzazione e manutenzione del sistema dei rating interni da utilizzare sia ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali di Vigilanza, secondo le nuove regole di Basilea 2, sia nei processi di erogazione del credito e di controllo del rischio.

A tal fine, la Capogruppo coordina le varie Società del Gruppo per assicurare coerenza e unitarietà nella gestione complessiva del sistema dei rating interni utilizzato nei processi di erogazione del credito e di controllo del rischio, con l'obiettivo di ottenere il riconoscimento a fini segnalatori da parte della Banca d'Italia al fine di utilizzare il sistema IRB per il calcolo degli assorbimenti patrimoniali di Vigilanza secondo le nuove regole di Basilea 2.

La Capogruppo, tramite unità organizzative dedicate o appositi Comitati, garantisce che sia definita ed adottata una politica di concessione e gestione del credito di Gruppo ("*loan policy*" di Gruppo), siano presidiati in ottica accentrata i "grandi rischi creditizi" e sia controllata la qualità complessiva del portafoglio crediti ed impegni.

In materia di rischi finanziari, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo individua e autorizza le società del Gruppo che possono assumere e gestire in proprio i rischi finanziari, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla Capogruppo.

Il sistema di limiti per le varie tipologie di portafoglio è così organizzato:

- limiti aziendali, intesi come macro-limiti, che rappresentano la massima esposizione assumibile dalle società autorizzate ad assumere rischi di mercato; tali macro-limiti sono stabiliti per ogni società dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- limiti direzionali, intesi quale articolazione sui singoli portafogli dei limiti aziendali, definiti tramite specifico Regolamento Finanza da ciascuna società.

Nella seconda metà del 2008 è stato istituito presso la Capogruppo, il Comitato ALM con l'obiettivo di assicurare il monitoraggio dei limiti operativi ed il coordinamento delle politiche di investimento delle attività finanziarie del Gruppo, nonché l'attuazione della *policy* di liquidità.

In particolare, il Comitato ALM svolge attività di monitoraggio ed indirizza gli interventi concernenti la posizione di liquidità a breve e medio/ lungo termine del Gruppo ed il profilo di rischio/rendimento del portafoglio di attività finanziarie del Gruppo.

A tal fine, il Comitato svolge le seguenti attività:

- monitoraggio della gestione operativa della liquidità del Gruppo (verifica dell'esposizione a *gap* di liquidità di breve termine, dell'esposizione sull'Interbancario, dei flussi di liquidità e del *pricing* della liquidità intragruppo tramite il controllo degli *Early Warning Indicators* e la valutazione dei risultati dell'attività di *stress test* stabiliti dalla *policy* di liquidità) e definizione delle linee guida;
- monitoraggio della *performance* reddituale e del rispetto dei limiti operativi attribuiti alle singole unità di *business* delle società del Gruppo;
- delibera dei nuovi investimenti di *banking book*, nel rispetto dei limiti stabiliti dal CdA;
- monitoraggio dell'operatività di *Asset & Liabilities Management* (ALM) e definizione delle politiche correttive per equilibrare l'esposizione a rischio tasso del Gruppo e delle singole società.

Per quanto riguarda i rischi operativi, la Capogruppo ha la responsabilità della realizzazione e del funzionamento del sistema di gestione e controllo del rischio operativo, inteso come un insieme strutturato di processi, funzioni e risorse per l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi operativi.

Il Servizio *Risk Management* della Capogruppo presidia l'attività di *Operational Risk* e coordina funzionalmente gli *Operational Risk Manager* delle Banche del Gruppo attraverso il Settore *Operational Risk* della Capogruppo.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il Gruppo BPM, nell'ambito delle linee guida tracciate dal Piano Strategico approvato dal CdA della Capogruppo, persegue l'obiettivo prioritario teso al contenimento dei rischi creditizi.

Più segnatamente, l'impegno dell'intero Gruppo in materia di credito è focalizzato su due direttrici fondamentali:

- il mantenimento della elevata qualità del portafoglio impieghi, tale da garantire il posizionamento a livelli d'eccellenza rispetto alle best-practice dei competitor. Il risultato conseguito in termini di rapporto sofferenze lorde/impieghi nel 2008 (1,6%, contro l'1,4% del 2007 limitatamente alla sola Capogruppo) conferma i livelli più che positivi raggiunti negli ultimi 5 anni;
- il completamento dell'attività pianificata, relativa ai progetti di reingegnerizzazione dei processi creditizi e dei sistemi di valutazione del merito creditizio basati su modelli di rating interno per adeguarsi alle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, Basilea 2).

L'erogazione del credito avviene tramite la rete commerciale, a sua volta configurata tramite la rete della Capogruppo BPM e delle altre banche commerciali del Gruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Le politiche di gestione e controllo della qualità del portafoglio credito e dei rischi ad esso connessi sono definite all'interno del Comitato Direzionale Politiche Creditizie nel rispetto degli indirizzi contenuti nel Piano Strategico di Gruppo, improntati a regole di prudente gestione.

Le politiche definite in sede di Comitato trovano la loro attuazione operativa all'interno dei processi di erogazione, gestione e controllo del credito dove sono state previste specifiche attività e predisposti appositi strumenti per l'analisi del rischio, che varia in funzione delle condizioni congiunturali di mercato, di settore e, in particolare, delle specificità del singolo debitore.

Presso ogni singola società del Gruppo, l'attività creditizia è presidiata da una specifica funzione deputata all'erogazione e controllo del credito attraverso strutture ben individuate e debitamente delegate nell'ambito di un sistema di limiti discrezionali di autonomia decisi dal Consiglio di Amministrazione e recepiti all'interno della normativa vigente in materia. Tutte le strutture coinvolte sono chiamate all'erogazione/gestione del credito nonché al controllo del rischio creditizio, avvalendosi di adeguate procedure, di cui il sistema di *rating* è parte integrante, per l'istruttoria della pratica, per la determinazione del merito creditizio e, più in generale, per seguire nel tempo l'evolversi della relazione.

La "filiera" del credito per le banche commerciali prevede la possibilità che, in presenza di rischio contenuto (in termini di *rating*) e per importi rientranti nell'ambito delle competenze previste dal vigente Regolamento Fidi, le proposte siano deliberate in facoltà locale dalla Rete Commerciale. In presenza di rischio con classe "media" o "alta" – e comunque in funzione dei parametri previsti dal Regolamento Fidi – interviene la struttura dedicata all'analisi più approfondita del merito della controparte, ovvero la funzione "Crediti". Presso questa funzione sono allocate figure specialistiche che provvedono ad espletare gli approfondimenti necessari per inquadrare coerentemente il rischio proposto e procedere, con una decisione di merito, per le pratiche di competenza, oppure ad istruire una relazione per le posizioni da presentare alle funzioni deliberanti di livello superiore secondo i poteri stabiliti dal Regolamento Fidi (Comitato di Finanziamento di Direzione e Comitato Consiliare di Finanziamento).

Sulla clientela la cui valutazione è più complessa per dimensione e tipologia di *business* è prevista la facoltà di interventi discrezionali e motivati sul *rating* statistico assegnato automaticamente (*cd. override*) volta ad integrare la valutazione con informazioni di non agevole standardizzazione o comunque non considerate dal modello statistico. Tale facoltà è assegnata a precise figure specialistiche (Rater) prive di potere deliberativo in materia di erogazione del credito.

Ai fini di un più efficace contenimento del rischio di credito, la Direzione Generale ha delega di modificare, esclusivamente in maniera più restrittiva, l'iter deliberativo previsto dal Regolamento Fidi per le pratiche di competenza dei livelli inferiori a quelli dei Comitati.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Gruppo Bipiemme ha investito sin dalla fine degli anni '90 per dotarsi di sistemi di valutazione del merito creditizio per i diversi segmenti di clientela maturando, in anticipo rispetto al dettame normativo di Basilea 2, una significativa esperienza di utilizzo gestionale, nei processi di concessione e nelle deleghe operative, di metodologie e strumenti basati su dati interni.

Nel 2004 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha ratificato la scelta di adottare l'approccio IRB (*Internal Rating Based*) per le classi di esposizione verso le imprese e al dettaglio. In tale occasione fu deliberato:

- l'adozione di un sistema di *rating* interni, con indicazione degli obiettivi di validazione e del perimetro di riferimento, in termini di segmenti di clientela e Banche del Gruppo interessate;
- il *masterplan* degli interventi per realizzare tale sistema ed il relativo impegno di spesa collegato;
- la struttura organizzativa e funzionale del progetto e la delega alla Direzione Generale di "curarne la pratica attuazione".

Successivamente, il CdA della Capogruppo è stato tenuto periodicamente aggiornato sullo stato di avanzamento delle attività progettuali e l'esito dei confronti avuti con l'Organo di Vigilanza. Il CdA è stato, inoltre, chiamato ad esprimersi in merito a modifiche degli obiettivi strategici del progetto, della struttura organizzativa dello stesso e del budget collegato.

Nel corso del 2008 la Capogruppo ha proseguito nel completamento delle attività di riorganizzazione della filiera creditizia, al fine di renderla compliant con i principi del nuovo accordo sul capitale Basilea 2 e, fatte salve alcune residue attività di perfezionamento, ha provveduto al completamento delle attività progettuali collegate alla realizzazione dei modelli statistici volti al completamento del Modello di *Rating* Interno.

Il processo di gestione del credito è specializzato per tipologia di controparte richiedente (cd. *counterpart rating*), a prescindere dalla specifica forma tecnica di credito richiesta, sia in termini di istruttoria che in termini di sistemi e metodi di valutazione e controllo.

I modelli di *rating* interno si riferiscono a quattro segmenti di clientela ordinaria, classificati secondo parametri dimensionali di fatturato e/o di affidamento: Privati, aziende "Small Business"; aziende "PMI" (piccole e medie imprese) ed aziende "Imprese".

Nel mese di marzo 2008 sono stati rilasciati a tutte le reti commerciali di BPM, BDL e CRA i motori di *rating* ed i processi del credito per la clientela Small Business, completando così le attività di implementazione della nuova versione dei modelli di *rating* per la clientela aziende, cominciata nell'ottobre 2007 con i segmenti Imprese e PMI.

Il sistema di *rating* interno è oggi esteso alle banche retail del Gruppo (Banca Popolare di Milano, Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria) ed è utilizzato nei processi di:

- valutazione del merito creditizio in fase di concessione e di rinnovo dell'affidamento;
- misurazione e controllo del rischio in essere;
- definizione delle politiche del credito;
- stratificazione della clientela;
- reportistica direzionale;
- svalutazione collettiva dei crediti in bilancio;
- *risk-adjusted pricing*.

È stata inoltre avviata, nel corso del 2008, l'attività di determinazione degli spread creditizi minimi (*risk-adjusted pricing*) da applicare a diverse tipologie di prodotti/clientela in funzione del *rating* e delle caratteristiche dell'operazione, nell'ottica di meglio allineare le condizioni del credito alla rischiosità dell'affidato.

Nel corso del 2008 è stata consolidata l'intensa attività di ristrutturazione dei processi creditizi con l'obiettivo di utilizzare le nuove metriche introdotte da "Basilea 2" integrandone l'utilizzo all'interno dell'operatività quotidiana della rete commerciale. Le attività progettuali attinenti il credito hanno quindi interessato i processi di erogazione di nuovi affidamenti o rinnovo/modifica degli affidamenti in essere, i processi di gestione andamentale e di monitoraggio e infine i processi di misurazione dei rischi e di calcolo dell'assorbimento di capitale.

Tutti i processi creditizi utilizzano il *rating* di controparte come driver decisionale e sono pensati in funzione delle specificità dei diversi segmenti di clientela al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse impegnate nella gestione/monitoraggio del credito e realizzare un giusto equilibrio tra spinta commerciale ed efficacia della gestione creditizia.

Nella fase di erogazione del credito, sia per la concessione di un primo affidamento che per il rinnovo/revisione di un fido a revoca, il *rating* costituisce l'elemento determinante nella definizione dell'organo deliberante competente: con il completamento della proposta in funzione dell'esito della valutazione del cliente e dell'importo/categoria di rischio dell'affidamento proposto, il sistema assegna in automatico il livello decisionale deputato alla delibera ed influisce sull'applicazione del meccanismo di rinnovo automatico delle posizioni con fidi a revoca.

Di norma, fermo restando gli effetti apportati da regole creditizie, l'assegnazione per competenza di delibera avviene come segue:

- con *rating* in area "rischio basso", la delibera è di competenza locale se gli importi rientrano nei limiti assegnati, altrimenti la competenza passa agli Organi superiori, in conformità a quanto previsto dal vigente Regolamento Fidi;
- con *rating* in area "rischio medio o alto" anche per importi che rientrano nei limiti delle facoltà locali, competente alla delibera è la Direzione Crediti/Comitati, nei limiti di importo e delle condizioni previste dal Regolamento Fidi;

■ in caso di richiesta di *override*, dopo l'assegnazione del rating definitivo da parte del *Rater*, il sistema aggiorna l'esito della valutazione del richiedente e determina, quindi, la funzione deliberante competente.

Processo di erogazione del credito: segmenti Imprese, PMI e Small Business

Alla luce dello sviluppo dei nuovi modelli di rating, entrati in produzione alla fine di ottobre 2007 per quanto riguarda i segmenti Imprese e PMI ed a marzo 2008 per il segmento Small Business, è stata effettuata una completa revisione dei processi del credito.

In fase preliminare di istruttoria, sono stati inseriti alcuni controlli di tipo anagrafico, volti a verificare la corretta segmentazione delle controparti al fine di garantire l'applicazione del modello di rating appropriato in sede di valutazione.

Tra le linee guida della revisione dei processi, un ruolo centrale è stato dato alla fruibilità del rating, con l'obiettivo di fornire agli utenti maggiori informazioni, relative a:

- dettaglio di tutte le componenti che hanno determinato la classe di *rating*;
- probabilità di *default* associata a ciascuna classe di *rating*;
- visibilità del *rating* storico relativo agli ultimi 6 mesi.

Poiché il rating costituisce elemento essenziale per la valutazione del cliente, non è consentito procedere nell'istruttoria se non sono presenti tutti gli elementi necessari al calcolo del rating sia su richiedente che su eventuali garanti.

Inoltre, in corso di istruttoria, è prevista la possibilità di richiedere la modifica del *rating* del richiedente o di eventuali garanti da parte del gestore, in casi motivati e supportati da adeguata documentazione (cosiddetto "*override*").

Competenti a valutare la richiesta di modifica avanzata dal gestore sono apposite figure appartenenti alla Direzione Crediti non assegnatarie di poteri di delibera con ruolo di *Rater*; la valutazione e l'assegnazione del *rating* definitivo è nella piena autonomia del *Rater*, che può rifiutare o accettare la modifica.

La scelta di prevedere l'istituto dell'*override* esclusivamente su questi segmenti di portafoglio è funzione della volontà di valorizzare il contributo informativo da parte degli esperti di settore, in modo da integrare il giudizio automatico con componenti qualitative non standardizzabili

Processo di erogazione del credito: segmento privati

Relativamente al segmento privati, il processo di concessione del credito si differenzia nelle fasi istruttorie in funzione del prodotto richiesto dal cliente (fido di conto, mutuo, prestito).

L'esito della pratica incorpora, oltre al *rating* di accettazione, anche l'analisi del comportamento interno ove presente (*rating* andamentale), nonché l'applicazione di comuni regole a presidio della concessione (es. controllo atti negativi esterni, stati di rischio interni, limiti al rapporto rata/reddito, presenza di debiti residui sull'immobile, limiti al "*Loan to value*", età massima del richiedente, ecc.).

Il processo di rinnovo/revisione di un affidamento a privati prevede l'utilizzo del sistema di *rating* andamentale quale supporto per la determinazione di:

- rinnovo automatico (senza variazione degli affidamenti in essere);
- analisi del rischio in corso di istruttoria.

Processo di monitoraggio del credito

Ai fini del monitoraggio del portafoglio in *bonis*, a partire dal 2001 era stato sviluppato ed utilizzato all'interno del processo il sistema di controllo andamentale per tutti i segmenti di clientela, con l'obiettivo di fornire la previsione circa la rischiosità della stessa. Tale sistema permetteva, attraverso uno score e una serie di indicatori di anomalia ("*early warning*"), di individuare la clientela da monitorare attentamente ("*sorveglianza*") oppure porre in incaglio.

Al fine di estendere l'utilizzo del rating anche al processo di monitoraggio e gestione andamentale delle posizioni e di avere una sola classificazione di rischio delle esposizioni creditizie, BPM ha deciso di estendere il sistema di rating interno anche al processo di monitoraggio.

Per far questo si intende:

1. utilizzare i rating mensili nel processo di monitoraggio cogliendo andamenti anomali e richiedendo, se del caso, la revisione dei fidi;
2. integrare nel sistema di rating alcune delle evidenze del sistema di *early warning* che proporranno un eventuale downgrade ad una funzione centrale presso la Direzione Crediti;
3. sviluppare detta funzione centrale come interfaccia per la rete commerciale sulle tematiche relative al rating interno, garantendone il presidio dell'integrità.

Tale processo, riferito al portafoglio in bonis, è basato sulla predittività del *rating* e, quindi, sulla sua capacità di individuare, con sufficiente anticipo, le posizioni in deterioramento. Ciò consente di attivare per tempo le opportune azioni correttive prima che si verifichi l'effettivo default delle relazioni.

Tra gli obiettivi del nuovo processo di monitoraggio vi è l'utilizzo del *rating* quale indicatore univoco per identificare la rischiosità del cliente; di conseguenza le posizioni anomale non saranno più contraddistinte da uno status di rischio (sorveglianza, incaglio, ristrutturata, sofferenza) ma dalla classe di *rating*, in caso di clientela "bonis", ovvero da specifici codici identificativi per le classi di "default".

La funzione presso la Direzione Crediti assolverà il ruolo di Rater per l'assegnazione del *rating* definitivo, con il compito di intervenire tempestivamente su tutte le posizioni "rischiose" e, laddove necessario, modificare la classe di *rating* assegnata dal modello al fine di includere nel *rating* eventuali anomalie sopraggiunte (atti negativi, indicatori CR ecc...).

Indipendentemente dal monitoraggio, verrà implementato un apposito "processo di *override*" extra istruttoria di affidamento, che consenta al gestore di richiedere la modifica del *rating* su tutti i segmenti, sia in upgrade che in downgrade a fronte di adeguate motivazioni.

La Capogruppo utilizza, inoltre, un sistema di limiti all'esposizione creditizia finalizzati, essenzialmente, ad evitare una eccessiva concentrazione del rischio in capo al singolo cliente affidato/gruppi di clienti connessi, in relazione alle disponibilità patrimoniali. Tale sistema di limiti è definito ed aggiornato periodicamente.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Banca Popolare di Milano ricorre alla richiesta di garanzie per la copertura del rischio di credito su base selettiva, in funzione della valutazione creditizia del cliente. La concessione del credito, in questi casi, è vincolata al perfezionamento della garanzia. Le garanzie assumono la forma sia di garanzie reali, rappresentate da garanzie ipotecarie (che rappresentano circa il 60% del portafoglio garanzie acquisite) e da valori mobiliari, che di garanzie personali.

Nel caso di garanzie ipotecarie, queste vengono assunte per un valore doppio o triplo, in funzione della durata, rispetto all'obbligazione garantita. Nel caso di garanzia rappresentata da valori mobiliari viene effettuata una valorizzazione periodica ai prezzi di mercato. Negli altri casi, il processo di valorizzazione segue modalità e periodicità coerenti con la specifica forma di garanzia raccolta. A questo proposito, sono in corso le implementazioni previste dalle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche.

Le garanzie personali vengono raccolte previa valutazione della rispondenza patrimoniale del garante e del *rating* attribuito al medesimo, *rating* rivisto periodicamente in occasione della revisione delle linee di credito.

La contrattualistica predisposta per l'acquisizione sia delle garanzie reali che personali, rivista nell'ambito del progetto Basilea2, risulta essere compliant con la normativa stessa e, pertanto, non contiene vincoli contrattuali che possono minare la validità giuridica delle garanzie.

La banca, per monitorare il valore degli immobili posti a garanzia, ha definito un processo caratterizzato da:

- censimento degli immobili in apposita procedura di gestione delle garanzie (GAG); in quest'ultima sono state inserite anche le garanzie pregresse tramite un'attività di acquisizione cartacea delle pratiche e di digitalizzazione delle stesse;
- georeferenziazione, mediante attribuzione della c.d. *microzona catastale*;
- rivalutazione automatica, attraverso una procedura di valutazione che utilizza i dati dell'applicativo di gestione delle garanzie (GAG), in funzione delle rilevazioni di mercato del valore dei beni immobiliari fornite annualmente dall'Osservatorio Mercato Immobiliare (Agenzia del Territorio).

La Banca, al fine di garantire elevata qualità al requisito di "perizia esterna", sta introducendo il processo di "canalizzazione" basato sui seguenti requisiti:

- identificazione di due "provider" sul territorio nazionale a cui assegnare l'espletamento della perizia tramite applicativo di richiesta/ricezione "web based";
- standardizzazione del processo di acquisizione;
- integrazione automatica dei dati di perizia nella procedura GAG.

La Banca, al fine di integrare un efficiente monitoraggio delle garanzie, ha definito:

- i requisiti generali da sottoporre a controllo con riguardo a garanzie personali, garanzie immobiliari e pegni finanziari (denaro e assimilati);
- i supporti (prevalentemente reportistica) ad uso delle funzioni "banca" a cui sarà assegnato il processo di monitoraggio (in corso di consolidamento).

Obiettivo finale è la creazione di una funzione di "collateral management" centrale con compiti univoci di monitoraggio per tutto il Gruppo in ordine a:

- variazioni di consistenza;
- scadenze;
- premi assicurativi collegati;
- cancellazioni, presenza perizie esterne ed atti negativi;
- intervento presso i gestori di relazione per l'attuazione di provvedimenti finalizzati alla sistemazione di situazioni anomale.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Come sopra descritto, un'unità specialistica, collocata nell'ambito della Direzione Crediti, è preposta al controllo delle posizioni creditizie e alla rilevazione delle posizioni "problematiche"; a tale funzione spetta, come da Regolamento Interno, il giudizio circa il grado di deterioramento, che si traduce in una classificazione specifica del credito analizzato.

Accertato lo status di "deterioramento" tale funzione opera, di concerto con la rete commerciale, per ricondurre le posizioni in stato di performing. Laddove non sia possibile viene concordato, in via generale, un piano di disimpegno, salvo procedere con il passaggio della posizione alla funzione Legale per le relative iniziative di recupero a tutela dell'Istituto.

Le modalità di classificazione dei crediti deteriorati sono stabilite da apposita normativa interna, che risulta essere in linea con quanto stabilito da Basilea 2.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	–	–	X	751.225	751.225
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	62	8.521	–	–	X	1.771.731	1.780.314
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	X	–	–
4. Crediti verso banche	–	2.793	–	–	X	3.303.362	3.306.155
5. Crediti verso clientela	153.837	383.113	42.453	64.002	X	27.285.389	27.928.794
6. Attività finanziarie valutate al fair value	–	–	–	–	X	377.375	377.375
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	X	–	–
8. Derivati di copertura	–	–	–	–	X	76.350	76.350
31.12.2008	153.899	394.427	42.453	64.002	X	33.565.432	34.220.213
31.12.2007	98.331	214.856	39.869	63.361	3.846	31.034.088	31.454.351

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	X	–	X	X	751.225	751.225
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	44.901	36.318	X	8.583	1.771.731	–	1.771.731	1.780.314
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	X	–	–	–	–	–
4. Crediti verso banche	7.793	5.000	X	2.793	3.303.913	551	3.303.362	3.306.155
5. Crediti verso clientela	1.081.759	438.354	X	643.405	27.436.780	151.391	27.285.389	27.928.794
6. Attività finanziarie valutate al fair value	–	–	X	–	X	X	377.375	377.375
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	X	–	–	–	–	–
8. Derivati di copertura	–	–	X	–	X	X	76.350	76.350
31.12.2008	1.134.453	479.672	X	654.781	X	151.942	33.565.432	34.220.213
31.12.2007	802.982	386.565	X	416.417	X	130.666	31.037.934	31.454.351

Sottovoce "Crediti verso clientela": le rettifiche di portafoglio di 151.391 migliaia di Euro rappresentano lo 0,55% dei crediti in "bonis" (130.495 migliaia di Euro al 31.12.2007, pari allo 0,51% dei crediti in "bonis").

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	–	–	X	–
b) Incagli	35.638	26.223	X	9.415
c) Esposizioni ristrutturate	–	–	X	–
d) Esposizioni scadute	–	–	X	–
e) Rischio paese	X	X	X	X
f) Altre attività	4.495.884	X	551	4.495.333
TOTALE A	4.531.522	26.223	551	4.504.748
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	–	–	X	–
b) Altre	919.489	X	20	919.469
TOTALE B	919.489	–	20	919.469

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	–	–	–	–	–
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	–	–	–	–	–
B. Variazioni in aumento	–	35.638	–	–	–
B.1. Ingressi da esposizioni in bonis	–	35.638	–	–	–
B.2. Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	–	–	–	–	–
B.3. Altre variazioni in aumento	–	–	–	–	–
C. Variazioni in diminuzione	–	–	–	–	–
C.1. Uscite verso esposizioni in bonis	–	–	–	–	–
C.2. Cancellazioni	–	–	–	–	–
C.3. Incassi	–	–	–	–	–
C.4. Realizzi per cessioni	–	–	–	–	–
C.5. Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	–	–	–	–	–
C.6. Altre variazioni in diminuzione	–	–	–	–	–
D. Esposizione lorda finale	–	35.638	–	–	X
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	–	–	–	–	X

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	26.223	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	26.223	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	26.223	-	-	X
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	X

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	465.147	311.248	X	153.899
b) Incagli	488.453	103.441	X	385.012
c) Esposizioni ristrutturate	79.885	37.432	X	42.453
d) Esposizioni scadute	65.330	1.328	X	64.002
e) Rischio paese	X	X	X	X
f) Altre attività	28.930.234	X	151.391	28.778.843
TOTALE A	30.029.049	453.449	151.391	29.424.209
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	42.673	10.814	X	31.859
b) Altre	8.847.897	X	12.853	8.835.044
TOTALE B	8.890.570	10.814	12.853	8.866.903

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	367.745	284.993	85.586	64.658	4.632
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.967	12.703	–	820	–
B. Variazioni in aumento	234.530	773.979	16.857	246.675	–
B.1 ingressi da crediti in bonis	12.025	692.949	493	218.476	–
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	208.482	56.583	6.960	16.911	–
B.3 altre variazioni in aumento	14.023	24.447	9.404	11.288	–
C. Variazioni in diminuzione	137.128	570.519	22.558	246.003	4.632
C.1 uscite verso crediti in bonis	–	193.428	468	181.186	–
C.2 cancellazioni	98.466	7.825	–	–	–
C.3 incassi	37.651	106.147	18.268	11.536	–
C.4 realizzazioni per cessioni	791	31.506	–	–	–
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	220	231.613	3.822	53.281	–
C.6 altre variazioni in diminuzione	–	–	–	–	4.632
D. Esposizione lorda finale	465.147	488.453	79.885	65.330	X
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	13.849	27.655	–	415	X

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	269.414	70.137	45.717	1.297	786
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.360	921	–	3	–
B. Variazioni in aumento	160.364	59.295	978	32	–
B.1 rettifiche di valore	151.749	59.295	978	32	–
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	8.417	–	–	–	–
B.3 altre variazioni in aumento	198	–	–	–	–
C. Variazioni in diminuzione	118.530	25.991	9.263	1	786
C.1 riprese di valore da valutazione	9.746	1.096	9.263	1	–
C.2 riprese di valore da incasso	10.316	8.154	–	–	–
C.3 cancellazioni	98.466	7.825	–	–	–
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	–	8.417	–	–	–
C.5 altre variazioni in diminuzione	2	499	–	–	786
D. Rettifiche complessive finali	311.248	103.441	37.432	1.328	X
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.261	2.102	–	2	X

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai *rating* esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di *rating* esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni (1)						Senza rating	Totale 31.12.2008
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizione per cassa	3.708.239	2.632.495	57.384	20.225	-	1	27.510.613	33.928.957

(1) Le classi di rischio per *rating* esterni indicati nella presente tabella si riferiscono a quelle utilizzate da *Standard & Poor's* ed hanno il seguente significato:

- da "AAA" ad "AA-": buona qualità e liquidità dell'attivo, con un livello di rischio minimo/modesto;
- da "A+" ad "A-": soddisfacente qualità e liquidità dell'attivo, con un livello di rischio medio basso;
- da "BBB+" a "BBB-": qualità, liquidità e rischio dell'attivo accettabili;
- da "BB+" a "BB-": accettabile qualità dell'attivo, contenuta liquidità e rischio accettabile con attenzione;
- da "B+" a "B-": attività sotto osservazione e monitoraggio continuo della rischio;
- inferiore a "B-": attività poste sotto stretta osservazione, con evidenti difficoltà da parte del debitore.

La voce "Senza rating" è da attribuire principalmente ai Crediti verso clientela, ai quali è assegnato un *rating* interno.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di *rating* interni

Esposizioni	Classi di rating interni									Totale 31.12.2008
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
A. Esposizione per cassa	2.342.690	3.656.300	4.803.890	4.837.250	4.285.080	2.712.420	1.249.830	574.560	514.980	24.977.000
C. Garanzie rilasciate	619.100	503.721	477.000	463.440	352.280	122.179	207.204	33.430	22.194	2.800.548

Ai fini della redazione della tabella per rating interni sono stati impiegati i sistemi di rating interno illustrati al punto "D. Modelli per la misurazione del rischio di credito". Tali modelli interni sono quelli utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi.

Le prime classi di *rating* conengono le esposizioni verso gli affidati di qualità creditizia migliore, mentre le ultime classi rappresentano le esposizioni di qualità *meno* buona.

La voce "A. Esposizione per cassa" riguarda i soli "Crediti verso clientela", escludendo le "attività deteriorate", i rapporti con società del Gruppo, i "pronti contro termine attivi" e gli impieghi verso governi ed enti pubblici. Gli importi indicati sono al lordo delle rettifiche di valore di portafoglio.

La voce "C. Garanzie rilasciate" esclude le "Garanzie rilasciate a clientela deteriorata" e i rapporti con società del Gruppo. Gli importi indicati sono al lordo delle rettifiche di valore di portafoglio.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	13.584.780	8.769.019	280.604	441.516	-	-	-	-	4	1.124	25.867	3.208.650	12.726.784
2.1 totalmente garantite	11.383.166	8.137.620	114.620	313.464	-	-	-	-	2	757	7.200	2.809.503	11.383.166
2.2 parzialmente garantite	2.201.614	631.399	165.984	128.052	-	-	-	-	2	367	18.667	399.147	1.343.618

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	1.594.088	585.766	28.183	100.729	-	-	-	-	226	-	12.854	763.698	1.491.456
2.1 totalmente garantite	1.373.269	582.551	16.449	61.627	-	-	-	-	226	-	3.678	708.737	1.373.268
2.2 parzialmente garantite	220.819	3.215	11.734	39.102	-	-	-	-	-	-	9.176	54.961	118.188

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (<i>fair value</i>)															Totale al: 31.12.2008	Eccedenza <i>fair value</i> , garanzia			
			Garanzie reali			Garanzie personali																
						Derivati su crediti						Crediti di firma										
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Esposizioni verso clientela garantite:	382.130	328.249	213.732	7.716	14.562	-	-	-	-	-	-	-	-	21	106	-	-	-	92.112	328.249	-	-
2.1 oltre il 150%	202.956	202.956	162.814	3.320	2.322	-	-	-	-	-	-	-	-	21	-	-	-	-	34.479	202.956	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	80.849	80.849	46.808	821	4.266	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.954	80.849	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	36.808	34.228	3.721	2.690	2.988	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.829	34.228	-	-
2.4 entro il 50%	61.517	10.216	389	885	4.986	-	-	-	-	-	-	-	-	-	106	-	-	-	3.850	10.216	-	-

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)															Totale al: 31.12.2008	Eccedenza fair value, garanzia			
			Garanzie reali			Garanzie personali																
						Derivati su crediti						Crediti di firma										
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti			
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	7.195	7.131	12	1.176	1.709	-	-	-	-	-	-	-	-	-	106	-	-	-	4.128	7.131	-	-
2.1 oltre il 150%	2.890	2.890	12	431	1.015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38	-	-	-	1.394	2.890	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	2.847	2.847	-	240	470	-	-	-	-	-	-	-	-	-	68	-	-	-	2.069	2.847	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	1.359	1.345	-	469	222	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	654	1.345	-	-
2.4 entro il 50%	99	49	-	36	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	49	-	-

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	25.466	22.757	-	2.709
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	38.854	5.697	-	33.157
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	4.610	2.075	-	2.535	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	105	52	-	53
A.5 Altre esposizioni	1.046.423	X	-	1.046.423	63.784	X	6	63.778	4.350.503	X	11.727	4.338.776
TOTALE	1.046.423	-	-	1.046.423	68.394	2.075	6	66.313	4.414.928	28.506	11.727	4.374.695
B. Esposizioni “fuori bilancio”												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	435	-	-	435
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	11.653	X	-	11.653	1.472.396	X	125	1.472.271
TOTALE	-	-	-	-	11.653	-	-	11.653	1.472.831	-	125	1.472.706
TOTALE (A + B)	1.046.423	-	-	1.046.423	80.047	2.075	6	77.966	5.887.759	28.506	11.852	5.847.401
TOTALE (esercizio precedente)	1.029.529	-	-	1.029.529	190.429	-	2.165	188.264	7.611.791	17.172	12.581	7.582.038

Esposizioni/Controparti (segue)	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	253.476	166.326	-	87.150	186.205	122.165	-	64.040
A.2 Incagli	-	-	-	-	309.195	68.421	-	240.774	140.404	29.323	-	111.081
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	75.275	35.357	-	39.918	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	45.085	985	-	44.100	20.140	291	-	19.849
A.5 Altre esposizioni	26.491	X	-	26.491	16.840.611	X	116.384	16.724.227	6.602.422	X	23.274	6.579.148
TOTALE	26.491	-	-	26.491	17.523.642	271.089	116.384	17.136.169	6.949.171	151.779	23.274	6.774.118
B. Esposizioni “fuori bilancio”												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	26.267	7.361	-	18.906	69	66	-	3
B.2 Incagli	-	-	-	-	11.878	1.924	-	9.954	594	10	-	584
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	3.430	1.453	-	1.977	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	28.012	X	-	28.012	2.782.837	X	11.415	2.771.422	4.552.999	X	1.313	4.551.686
TOTALE	28.012	-	-	28.012	2.824.412	10.738	11.415	2.802.259	4.553.662	76	1.313	4.552.273
TOTALE (A + B)	54.503	-	-	54.503	20.348.054	281.827	127.799	19.938.428	11.502.833	151.855	24.587	11.326.391
TOTALE (esercizio precedente)	69.538	-	3.150	66.388	22.685.128	216.996	136.870	22.331.262	6.098.475	116.515	29.385	5.952.575

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	451.778	151.558	8.812	2.341	3.627	-	930	-	-	-
A.2 Incagli	488.453	385.012	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	79.885	42.453	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	65.323	63.995	4	4	1	1	1	1	1	1
A.5 Altre operazioni	27.312.028	27.162.773	1.568.778	1.566.908	46.628	46.377	417	414	2.383	2.371
TOTALE A	28.397.467	27.805.791	1.577.594	1.569.253	50.256	46.378	1.348	415	2.384	2.372
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	26.336	18.909	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	12.907	10.973	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	3.430	1.977	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	7.027.334	7.014.637	1.674.849	1.674.695	138.416	138.414	3.425	3.425	3.873	3.873
TOTALE B	7.070.007	7.046.496	1.674.849	1.674.695	138.416	138.414	3.425	3.425	3.873	3.873
TOTALE (A+B)	35.467.474	34.852.287	3.252.443	3.243.948	188.672	184.792	4.773	3.840	6.257	6.245
TOTALE (A+B) (esercizio precedente)	33.266.653	32.741.003	4.187.307	4.184.236	215.041	211.029	9.455	7.377	6.434	6.411

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	27.845	6.622	7.793	2.793	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	3.451.329	3.451.329	997.498	996.948	23.677	23.677	23.249	23.249	131	130
TOTALE A	3.479.174	3.457.951	1.005.291	999.741	23.677	23.677	23.249	23.249	131	130
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	615.574	615.573	291.589	291.589	2.998	2.998	6.013	6.011	3.315	3.298
TOTALE B	615.574	615.573	291.589	291.589	2.998	2.998	6.013	6.011	3.315	3.298
TOTALE (A+B)	4.094.748	4.073.524	1.296.880	1.291.330	26.675	26.675	29.262	29.260	3.446	3.428
TOTALE (A+B) (esercizio precedente)	2.779.270	2.779.204	1.725.259	1.725.165	43.662	43.637	25.199	25.194	4.390	4.278

B.5 Grandi rischi

	31.12.2008	31.12.2007
a) Ammontare	522.093	1.006.232
b) Numero	1	2

La rilevazione è effettuata sulla base delle vigenti disposizioni di Vigilanza che considerano "grandi rischi" l'ammontare delle attività ponderate per cassa, firma e fuori bilancio riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, superiori al 10% del patrimonio di vigilanza dell'Istituto.

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

BPM Securitisation 2 S.r.l.

Nel corso del mese di luglio 2006 la banca ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione che ha comportato la cessione pro-soluto, ai sensi della legge 130 del 30.4.99, ad una società denominata BPM Securitisation 2 S.r.l. di un portafoglio di crediti in *bonis* per un ammontare di 2.011,3 milioni di Euro, derivanti da mutui fondiari ed ipotecari erogati dalla Banca ed assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado.

All'operazione BPM Securitisation 2 è stato attribuito il *rating* dalle tre principali agenzie: Standard & Poor's, Moody's e Fitch. Le medesime agenzie si occuperanno del monitoraggio annuale per tutta la durata dell'operazione.

L'operazione ha comportato nel suo complesso un'emissione nel mese di luglio 2006, da parte di BPM Securitisation 2 S.r.l., delle seguenti serie di titoli *senior* a ricorso limitato per un importo complessivo di 2.015,3 milioni di Euro, con rating AAA, AA e BBB, quotati sulla Borsa di Lussemburgo e destinati al mercato domestico ed internazionale, ed una linea di credito subordinata messa a disposizione da parte della Banca:

Titolo	Importo in Euro	Caratteristiche
Classe A1 – AAA/Aaa/AAA	350.000.000	vita attesa m. p. di anni 1,57 e <i>credit enhancement</i> del 5,82%, cedola pari ad Euribor 3 mesi + 6 bps.
Classe A2 –AAA/Aaa/AAA	1.574.600.000	vita attesa m. p. di anni 6,72 e <i>credit enhancement</i> del 5,82%, cedola pari ad Euribor 3 mesi + 14 bps.
Classe B – AA/Aa2/AA	40.300.000	vita attesa m. p. di anni 9,45 e <i>credit enhancement</i> del 3,82%, cedola pari ad Euribor 3 mesi + 20 bps.
Classe C – BBB/Baa2/BBB	50.400.000	vita attesa m.p. di anni 14,25 e <i>credit enhancement</i> dell'1,32%, cedola pari ad Euribor 3 mesi + 70 bps.
	2.015.300.000	

I titoli *senior* sono caratterizzati da un profilo di ammortamento di tipo sequenziale, con passaggio ad un ammortamento di tipo pro-rata al verificarsi di certi eventi concordati con le agenzie di *rating*. È inoltre prevista un'opzione di tipo *clean-up*, in base alla quale la Banca ha la facoltà di riacquistare i mutui ceduti quando il valore nominale residuo del portafoglio cartolarizzato sia divenuto pari o inferiore al 10% (*expected maturity*: 15 luglio 2020) del valore nominale iniziale del portafoglio.

La "Classe C" di 50,4 milioni di Euro è stata inizialmente interamente sottoscritta dalla controllata BPM Ireland e da questa ceduta alla Capogruppo nel corso del mese di marzo 2007.

Nel corso del 2008 sono stati rimborsati l'intera "Classe A1" e 393 milioni di Euro della "Classe A2"; inoltre la Banca ha proceduto al riacquisto di titoli della "Classe A2" per un valore nominale di 91 milioni di Euro.

Banca Popolare di Milano, in qualità di *servicer*, continua a gestire le riscossioni sul portafoglio ceduto e a mantenere direttamente i rapporti con i clienti, trasferendo giornalmente gli incassi a titolo di capitale ed interessi del portafoglio sul Collection Account presso la banca depositaria degli incassi, al netto delle somme ricevute come premi assicurativi che sono trattenuti per il pagamento dei premi alle rispettive compagnie di assicurazione e delle commissioni di incasso rata mutuo corrisposte dalla clientela a fronte del servizio.

Per l'attività di *servicing* è stato identificato un Nucleo interno alla Banca, le cui principali attività, come previsto dal *Servicing Agreement*, sono:

- giornalmente le attività per la gestione degli incassi e la verifica dei flussi di cassa;
- mensilmente la quadratura delle operazioni del mese tra report mensile interno e prospetti giornalieri;
- trimestralmente la compilazione del *report* (contenente le informazioni sull'andamento del portafoglio cartolarizzato) da inviare alle funzioni preposte per il monitoraggio (*Arranger*, società veicolo, *cash manager*, *paying agent* ed agenzie di *rating*), il calcolo del tasso medio ponderato ed il capitale nozionale per lo *swap* (suddiviso tra mutui a tasso fisso e mutui a tasso variabile), la gestione dell'incasso di commissioni, rimborsi spese ed interessi sull'attività di *servicing* e sulla linea di credito concessa al veicolo. Contestualmente al report trimestrale viene inviato anche l'estratto conto del *Collection Account*.

Ai fini del monitoraggio previsto dal CSA, il report trimestrale, dopo la validazione da parte del Trustee, viene inviato internamente a:

- Servizio Risk Management;
- Area Middle Office e Controlli;
- Direzione Contabilità e Bilancio

in modo da acquisire i dati necessari per lo svolgimento delle rispettive mansioni nella gestione dello *swap*.

L'operazione di cartolarizzazione, avendo ad oggetto mutui in *bonis*, non comporta un ampliamento dei rischi di credito.

Per quanto attiene alla rappresentazione dell'operazione dal punto di vista contabile, la cartolarizzazione nel bilancio di Banca Popolare di Milano è stata riflessa come segue:

- 1) i mutui cartolarizzati sono stati riclassificati, nell'ambito dei crediti verso clientela, dalla sottovoce "mutui" alla sottovoce "attività cedute non cancellate" generando a conto economico interessi pari a quelli dei mutui;
- 2) il debito per il finanziamento ricevuto dal Veicolo è stato iscritto tra i debiti verso clientela, nella sottovoce "passività a fronte di attività cedute non cancellate", generando a conto economico tra gli interessi passivi la gamba passiva dello swap comprensiva della quota non incassata sugli stessi;
- 3) gli interessi attivi sui mutui sono stati riclassificati, dalla sottovoce "interessi attivi su crediti verso clientela", alla sottovoce "interessi attivi su attività cedute non cancellate";
- 4) gli interessi passivi, rappresentati dalla gamba passiva dello swap, sono stati riclassificati alla sottovoce "interessi passivi su passività a fronte di attività cedute non cancellate";
- 5) le spese legate all'operazione sono state ripartite nel conto economico *pro-rata temporis* sulla base dell'*expected maturity*.

La non cancellazione dei mutui cartolarizzati e la riclassifica degli stessi tra le "attività cedute e non cancellate" è avvenuta per il loro importo integrale, in quanto la Banca ha mantenuto tutti i rischi ed i benefici, non essendosi modificata sostanzialmente l'esposizione alla variabilità ed alle tempistiche dei flussi finanziari netti delle attività trasferite. In particolare, stanti le caratteristiche tecniche dell'operazione posta in essere, la mancata derecognition è principalmente legata alla concessione della linea di credito subordinata, al meccanismo dell'*excess spread* ed alla stipula dei contratti *swap* con l'*Arranger*.

Il nozionale dei due *swap*, uno per i mutui a tasso fisso e l'altro per i mutui a tasso variabile, è rappresentato dall'importo dei mutui cartolarizzati all'inizio dell'operazione, destinato a ridursi con l'ammortamento del portafoglio.

Sulla base dei suddetti contratti, trimestralmente ad ogni data di pagamento, BPM corrisponde l'Euribor *flat* trimestrale comprensivo di uno *spread* pari allo 0,0115% all'*arranger* e riceve:

- sui mutui a tasso variabile la differenza tra tasso medio ponderato dei mutui (comprensivo di margine) e lo *spread* medio ponderato degli stessi, determinato all'inizio del trimestre di riferimento;
- sui mutui a tasso fisso il minore tra il 3% e il minor tasso applicato a tale categoria di mutui.

Con il meccanismo dell'*excess spread*, il veicolo costituisce a favore di BPM una riserva liquidata trimestralmente, frutto in sostanza della differenza positiva tra gli interessi attivi sui mutui, gli interessi passivi delle *notes* emesse ed il differenziale dello *swap*.

In base ai flussi finanziari di tali contratti sopra descritti:

- BPM si garantisce di fatto gli interessi attivi sui mutui, remunerando al tasso Euribor più *spread* il finanziamento ricevuto tra gli "interessi passivi su passività a fronte di attività cedute non cancellate";
- il Veicolo si assicura il tasso passivo per remunerare i sottoscrittori delle *notes*.

Le caratteristiche dell'operazione, ed il conseguente trattamento contabile precedentemente descritti, determinano la non rilevazione nello stato patrimoniale degli *swap* come contratti derivati, in quanto il flusso degli interessi attivi legati ai mutui cartolarizzati trova già riflesso nel conto economico di periodo tra gli interessi attivi e passivi.

Alla data di riferimento del bilancio l'operazione di cartolarizzazione è rappresentata come segue nel bilancio della Banca:

	(Euro/000)
Voci	31.12.2008
Stato Patrimoniale	
Crediti vs. clientela: attività cedute non cancellate	1.189.972
Crediti vs. banche: deposito cauzionale c/o Citibank	12.174
Altre attività	4.549
Debiti vs. clientela: passività a fronte di attività cedute non cancellate	1.010.676
Conto Economico	
Interessi attivi su attività cedute non cancellate	82.183
Interessi attivi su crediti vs. banche: deposito cauzionale c/o Citibank	490
Interessi passivi su passività a fronte di attività cedute non cancellate	(66.595)
Commissioni attive	2.196
Utili da riacquisto di passività finanziarie	8.437
Rettifiche/riprese di valore su crediti vs clientela	(3.103)
Risultato dell'operazione	23.608

Altre operazioni di cartolarizzazione

La Banca detiene nel portafoglio crediti alcuni titoli riconducibili a cartolarizzazioni di emittenti terzi. Tali investimenti presentano ammontari relativamente modesti e costituiscono una forma alternativa residuale di diversificazione degli impieghi.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti / Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	120.950	91.809	50.400	51.049	26.652	26.777	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	120.950	91.809	50.400	51.049	26.652	26.777	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	46.755	46.755	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	46.755	46.755	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La tabella, come previsto dalla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, presenta, nel caso in cui le attività cedute siano rimaste integralmente nell'attivo dello Stato Patrimoniale della Banca, tra le esposizioni lorda e netta rispettivamente il "rischio trattenuto" misurato come sbilancio fra le attività cedute e le corrispondenti passività alla data della cessione (luglio 2006) e alla data di riferimento di bilancio.

In particolare i valori riportati, con riferimento alle attività sottostanti proprie, si riferiscono all'operazione "BPM Securitisation 2" e sono così rappresentati:

- le esposizioni senior includono le notes della Classe A2 emesse dal veicolo e riacquistate nel corso del 2008 da BPM;
- le esposizioni mezzanine includono le notes della Classe C emesse dal veicolo e riacquistate da BPM nel marzo 2007;
- le esposizioni junior sono rappresentate dal finanziamento subordinato concesso da BPM a Bpm Securitisation 2 e destinato ad assorbire le prime perdite.

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	91.809	-	51.049	-	26.777	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 BPM Securitisation 2 S.r.l	91.809	-	51.049	-	26.777	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– mutui residenziali	91.809	-	51.049	-	26.777	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
A.1 C.P.G.	12.807	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Mutui	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Asset Back J 13 TV	33.948	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gli importi indicati nella colonna “valori di bilancio” sono comprensivi dei ratei in corso di maturazione.

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31.12.2008	31.12.2007
1. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	46.755	46.755	40.718
- "Senior"	-	-	-	-	46.755	46.755	40.718
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- "Senior"	-	-	-	-	-	-	-
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	1.189.972	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	1.189.972	-
1. Sofferenze	9.580	-
2. Incagli	18.920	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	144	-
5. Altre attività	1.161.328	-
B. Attività sottostanti di terzi:	-	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2. Incagli	-	-
B.3. Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4. Esposizioni scadute	-	-
B.5. Altre attività	-	-

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
BPM Securitisation 2 S.r.l.	Roma	n.a.

Per quanto riguarda la società veicolo indicata non esistono rapporti partecipativi, peraltro, la società è consolidata per tener conto del principio del "continuing involvement".

C.1.7 Attività di servicer – Incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
					Senior		Mezzanine		Junior	
	Deterio-rate	In bonis	Deterio-rate	In bonis	Attività Deterio-rate	Attività in bonis	Attività Deterio-rate	Attività in bonis	Attività Deterio-rate	Attività in bonis
BPM Securitisation 2 S.r.l.	28.644	1.161.328	446	425.946		37,82%		0%		0%

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2008	31.12.2007
A. Attività per cassa	209.641	-	-	-	-	-	694.295	-	-	-	-	-	-	-	-	2.310.181	-	-	3.214.117	1.717.160
1. Titoli di debito	209.641	-	-	-	-	-	694.295	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	903.936	182.711
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.310.181	-	-	2.310.181	1.534.449
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale 31.12.2008	209.641	-	-	-	-	-	694.295	-	-	-	-	-	-	-	-	2.310.181	-	-	3.214.117	-
Totale 31.12.2007	52.116	-	-	-	-	-	130.595	-	-	-	-	-	-	-	-	1.534.449	-	-	-	1.717.160

Legenda: A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio);
B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio);
C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore).

Gli importi indicati nella colonna "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferiscono ai titoli utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi.

Gli importi indicati nella colonna "Crediti v/clientela" si riferiscono rispettivamente per 1.189.972 migliaia di Euro all'operazione di cartolarizzazione "Bpm Securitisation 2 Srl" effettuata dalla Banca e sopra descritta e per 1.120.209 migliaia di Euro all'operazione "Covered Bond Srl" di seguito illustrata.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	101.555	–	344.446	–	–	1.010.676	1.456.677
a) a fronte di attività rilevate per intero	101.555	–	344.446	–	–	1.010.676	1.456.677
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	–	–	–	–	–	–	–
2. Debiti verso banche	108.895	–	344.201	–	–	–	453.096
a) a fronte di attività rilevate per intero	108.895	–	344.201	–	–	–	453.096
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	–	–	–	–	–	–	–
Totale 31.12.2008	210.450	–	688.647	–	–	1.010.676	1.909.773
Totale 31.12.2007	52.998	–	130.919	–	–	1.504.953	1.688.870

I “Debiti verso clientela” sono decurtati del valore delle Notes emesse da Bpm Securitisation 2 e riacquistate da BPM per circa 143 milioni.
Tra i “Debiti verso banche” sono inclusi anche gli importi di passività cedute non cancellate afferenti a PcT passivi effettuati con Banche Centrali rispettivamente per 108.895 con titoli di proprietà iscritti tra le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e per 207.610 con titoli di proprietà iscritti tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

C.3 Operazioni di *covered bond*

Programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite (c.d. *covered bond*)

In data 13 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di BPM ha autorizzato un Programma a 10 anni, con emissione annuale di obbligazioni bancarie garantite (*covered bonds*) per un importo massimo fino ad Euro 2 miliardi annui ed un ammontare complessivo massimo di Euro 10 miliardi, basato sulla cessione ad una società veicolo di mutui fondiari ed ipotecari originati da BPM.

Il Programma rappresenta per la banca un'importante opportunità per offrire un prodotto innovativo per il mercato italiano e s'inquadra in una più ampia strategia volta a:

- contenere i costi della provvista in funzione dell'elevato gradimento delle obbligazioni bancarie garantite, in quanto strumenti emessi direttamente da una banca il cui rimborso è garantito da un patrimonio separato. I portatori di obbligazioni garantite, infatti, grazie alla possibilità di rivalersi, in caso di fallimento della banca emittente, su attività di elevata qualità appositamente segregate, sono disposti ad accettare un rendimento meno elevato rispetto a quello di obbligazioni analoghe ma non garantite;
- diversificare le proprie fonti di finanziamento anche sul mercato internazionale;
- allungare la scadenza media del proprio profilo di debito in virtù dell'accesso al mercato dei *covered bonds*;
- andare incontro alle esigenze di investitori con forte avversione al rischio.

La disciplina che regola l'emissione delle obbligazioni bancarie garantite si articola nelle seguenti fonti normative:

- a) la legge 14 Maggio 2005, n. 80, che ha introdotto l'articolo 7-bis della legge 30 aprile 1999, n. 130, che definisce essenzialmente il campo di applicazione della disciplina;
- b) il *Regolamento*, introdotto con il decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 310 del 14 Dicembre 2006, che disciplina: i) il rapporto massimo fra le obbligazioni oggetto di garanzia e le attività cedute; ii) la tipologia delle attività che possono formare oggetto di cessione sia originariamente che in sede di successiva integrazione; iii) le caratteristiche della garanzia che deve rilasciare il veicolo;
- c) le Disposizioni di vigilanza emanate in data 17 Maggio 2007, alle quali, oltre che un compito generale di attuazione delle norme di legge primaria contenute nell'art. 7-bis, regolano, in particolare: i) i requisiti delle banche emittenti; ii) i criteri che le banche cedenti devono adottare per la valutazione delle attività cedute; iii) le modalità di integrazione degli attivi originariamente ceduti; iv) i controlli che le banche devono effettuare, anche tramite società di revisione, per garantire il rispetto degli obblighi di legge.

Lo schema operativo di emissione delle obbligazioni bancarie garantite prevede:

- la presenza di una società veicolo (*Special Purpose Vehicle, SPV*) il cui oggetto esclusivo è rappresentato dall'acquisto degli attivi ceduti dalla BPM (banca originator) e dalla prestazione di garanzia a favore dei sottoscrittori dei *covered bonds*. A tal riguardo BPM ha proceduto all'acquisizione dell'80% delle quote di un veicolo ex lege 130, appositamente costituito in ottemperanza alla normativa, denominato "BPM Covered Bond S.r.l." (già Duse Finance S.r.l.). L'altro 20% è detenuto dalla Stichting Horizonburg, fondazione di diritto olandese;
- l'erogazione da parte di BPM (banca finanziatrice) alla società veicolo, contemporaneamente all'emissione dei titoli da parte di BPM (banca emittente), di un finanziamento subordinato finalizzato all'acquisto degli attivi da BPM;
- la concreta cessione da parte di BPM alla società veicolo di crediti di elevata qualità creditizia, costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni applicabili della L. 130/99 e destinati al soddisfacimento dei portatori dei *covered bonds*;
- la prestazione da parte del veicolo di una garanzia in favore dei portatori delle obbligazioni, nei limiti del relativo patrimonio separato.

Da tale schema si evince che l'operazione di *covered bond* illustrata rientra nella "fattispecie semplice" in quanto la figura di banca *originator*, banca finanziatrice e banca emittente coincidono con un unico soggetto, rappresentato da BPM.

Con riferimento alla garanzia il regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze prevede che la garanzia prestata dalla società veicolo nei confronti dei portatori dei *covered bonds* sia irrevocabile, "a prima richiesta", incondizionata e autonoma rispetto alle obbligazioni assunte dalla banca emittente.

La continua integrità ed adeguatezza della garanzia per l'investitore, si concretizza nella "*over-collateralisation*", derivante dall'obbligo assunto dalla banca *originator* di assicurare che il valore delle attività cedute facenti parte del *cover pool* sia in ogni momento (sia all'atto dell'emissione che durante la vita del prestito) superiore ai *covered bonds* emessi; in particolare la percentuale minima di scostamento tra le due grandezze è definita dalle agenzie di *rating* sulla base delle caratteristiche dell'emittente (per BPM è il 7,5%).

Sempre al fine di assicurare che la società veicolo possa adempiere agli obblighi discendenti dalla garanzia prestata, la banca emittente, attraverso opportune tecniche di *asset and liability management*, deve assicurare un tendenziale equilibrio tra le scadenze dei flussi finanziari generati dagli attivi ceduti, inclusi nel patrimonio separato della società veicolo, e le scadenze dei pagamenti dovuti dalla banca emittente in relazione alle obbligazioni garantite emesse e ai costi dell'operazione. A differenza di un'operazione tradizionale di cartolarizzazione, i pagamenti delle obbligazioni sono indipendenti dai flussi di cassa e dalla *performance* del portafoglio posto a garanzia, poiché il Garante d'ultima istanza del Programma è BPM, che rimane integralmente esposta ai rischi e ai benefici associati alle attività cedute.

Per mantenere il livello di garanzia richiesto, il portafoglio viene periodicamente integrato dalla banca *originator* con nuovi attivi interamente originati dalla banca medesima, idonei a sostituire quelli estinti e/o deteriorati.

Agenzie di rating

Al Programma di emissioni di *Covered Bond* di BPM è stato attribuito il rating da *Fitch* (AAA) e da *Moody's* (Aaa); le medesime agenzie si occuperanno del monitoraggio *on going* per tutto il periodo di durata del Programma, al fine di assicurare che il rating rifletta adeguatamente il rischio creditizio dei titoli emessi e che la qualità del *Cover Pool* ceduto sia in linea con il rating assegnato ai *Covered Bond*.

Ciò premesso l'8 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione di BPM ha deliberato l'emissione (perfezionatasi il 15 luglio) della prima serie di obbligazioni bancarie garantite per un importo di Euro 1 miliardo a seguito della cessione pro-soluto, al veicolo "BPM Covered Bond S.r.l.", di un portafoglio di 1,2 miliardi di crediti in bonis ("*Cover Pool*") originati da BPM.

Relativamente alle modalità di determinazione del prezzo di cessione, sulla base delle disposizioni di vigilanza dettate da Banca d'Italia del 17/05/2007, sono stati considerati come punto di partenza i valori di bilancio dei crediti ceduti come da bilancio al 31/12/2007 certificato dalla società di revisione.

L'operazione non ha generato ricavi o perdite da cessione e le attività cartolarizzate non sono state oggetto di rettifiche di valore.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche del "*cover pool*" oggetto di cessione e delle obbligazioni bancarie garantite emesse:

Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui ipotecari residenziali
Qualità delle attività cartolarizzate:	Esposizioni in bonis
Importo:	Euro 1.218 milioni
Numero mutui:	12.229 posizioni
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali:	<ul style="list-style-type: none">• Nord Ovest 71,11%• Nord Est 7,18%• Centro 15,20%• Sud e Isole 6,51%
Distribuzione per settori di attività economica dei debitori ceduti:	100% persone fisiche
Titolo:	Obbligazioni Bancarie Garantite (" <i>OBG</i> ") Banca Popolare di Milano
Importo in Euro	1.000.000.000
Prezzo emissione (<i>Reoffer Price</i>)	99,784
Data emissione/ scadenza	15.7.2008/15.7.2011
Interesse	Tasso fisso 5,5% per 3 anni
<i>Expected Issue Ratings</i>	Moody's: Aaa – Fitch: AAA

Per Banca Popolare di Milano il programma di *Covered Bond* ha dato luogo ad una serie di impegni contrattuali, tra cui i più rilevanti sono le concessioni di:

■ una **linea di credito subordinata pari al prezzo di cessione iniziale del *Cover Pool* (Euro 1.218 milioni)**, con scadenza 31.7.2018, per l'erogazione di un prestito subordinato a favore del veicolo BPM Covered Bond Srl, finalizzato a finanziare l'acquisto del *Cover Pool* stesso. Il programma prevede un impegno della Banca a concedere ulteriori finanziamenti anche per gli acquisti dei *Cover Pool* sottostanti alle future emissioni, da realizzare nell'ambito del Programma stesso. Il rimborso del finanziamento da parte del veicolo è subordinato rispetto agli obblighi dello stesso assunti nei confronti dei portatori dei *covered bonds* emessi da BPM, delle controparti dei contratti derivati con finalità di copertura dei rischi degli attivi sottostanti e degli altri costi che il veicolo sosterrà nell'ambito della sua partecipazione al Programma;

■ una **linea di *Capital Market* pari all'ammontare iniziale dei crediti ceduti (Euro 1.218 milioni)**, con scadenza 31.7.2018, per la sottoscrizione di un contratto di "*Cover Pool Swap Transaction*" a favore del veicolo "BPM Covered Bond S.r.l.", al fine di scambiare mensilmente gli interessi del *Cover Pool* ceduto (flusso da incassare per BPM), contro un tasso variabile legato all'Euribor maggiorato di uno *spread* (flusso in uscita per BPM). Il nozionale dello Swap segue l'andamento del portafoglio ceduto. La linea di *Capital Market* (al pari della linea di credito subordinata) sarà incrementata contestualmente ad ogni nuova cessione di attivi al veicolo per effetto di nuove emissioni di *covered bonds* e per integrare/sostituire i crediti al fine di mantenere il rispetto del rapporto tra *Cover pool* e obbligazioni emesse.

Ruolo svolto dall'originator

Banca Popolare di Milano, in veste di *servicer*, continua a gestire le riscossioni dei crediti ceduti ed a mantenere direttamente i rapporti con i clienti, trasferendo giornalmente sul "Collection Account" le rate dei mutui incassate in linea capitale ed interessi, al netto delle commissioni d'incasso delle rate e dei premi assicurativi (da trasferire alle rispettive compagnie assicurative).

A tal fine BPM si è dotata di un Nucleo Dedicato interno che si occupa degli aspetti amministrativi e contabili ordinari (quali la gestione dei flussi descritti), del monitoraggio delle singole componenti dell'operazione (crediti ceduti, obbligazioni emesse, derivati), della funzione di *calculator agent*, dell'informativa periodica finalizzata alla produzione mensile dei *reports* e della gestione dei rapporti con le altre funzioni banca coinvolte nel processo e con gli enti esterni (*arrangers*, agenzie di *rating*, legali, *Asset Monitor* e Società di revisione).

Oltre a ciò si occupa della gestione della liquidità del Veicolo, trasferendo giornalmente i flussi in entrata nel "Collection Account" e da questo nel "Transaction Account", da dove vengono fatti confluire alternativamente nel "Reserve Account" (per la quota destinata a restare nella disponibilità del veicolo a titolo di liquidità) e nell' "Investment Account" (per la quota destinata all'investimento in PCT della liquidità in eccesso). All'atto della determinazione dell'*excess spread* i suddetti conti vengono azzerati per poi riaffluire nel "Transaction Account".

Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi

La disciplina dei Covered Bonds conferisce una natura estremamente dinamica al *Cover Pool*, pertanto si richiede un coinvolgimento continuo da parte della Banca emittente e cedente, con conseguente necessità di creare un sistema di monitoraggio rigoroso.

È stato approvato un modello di controlli, che prevede la presenza di tre livelli di monitoraggio:

■ **Controllo interno di primo livello** (svolto dal Nucleo Dedicato alla gestione dei *Covered Bonds* e delle *Securitisations*), di cui è stata già data adeguata informativa al punto precedente;

■ **Asset Monitor**, ruolo svolto da un soggetto terzo ed indipendente (*PricewaterhouseCoopers SpA*), che verifica semestralmente (in concomitanza della relazione finanziaria semestrale e del bilancio) la regolarità dell'operazione e l'integrità della garanzia a favore degli investitori, rilasciando apposita relazione. In particolare verifica:

- la qualità e l'integrità degli attivi ceduti a garanzia. Periodicamente è tenuto a verificare l'osservanza dei limiti/parametri previsti per la cessione degli attivi e in caso di successive integrazioni, assicura che le stesse soddisfino i criteri d'idoneità, previsti dalla normativa Banca d'Italia;
- il rispetto dei rapporti stabiliti dalla Normativa tra le obbligazioni garantite emesse e gli attivi ceduti a garanzia;
- l'osservanza dei limiti alla cessione fissati dalla Normativa basata sui Coefficienti patrimoniali e sul *Tier 1 Ratio*;
- l'effettività e l'adeguatezza della copertura dei rischi offerta dai contratti derivati stipulati in relazione all'operazione.

È stato convenuto che i controlli effettuati dall'*Asset Monitor*, nonché le valutazioni sull'andamento delle operazioni, siano oggetto di una relazione semestrale indirizzata al Collegio Sindacale della Banca.

■ **Internal Auditing**, nell'ambito del piano di *audit*, verifica almeno una volta l'anno la funzionalità, l'adeguatezza, la coerenza e l'efficacia dei controlli implementati dal Nucleo Dedicato interno. L'esito di tali verifiche, congiuntamente a quelle svolte dall'*Asset Monitor*, è portato a conoscenza dei vertici aziendali.

Rappresentazione contabile dell'operazione

Da quanto sino ad ora esposto, si ricorda che la finalità delle operazioni di *Covered Bond* è quella di effettuare *funding* a condizioni più competitive, ponendo a garanzia dei bond emessi proprie attività (nella fattispecie Mutui ipotecari residenziali). In merito agli aspetti di rappresentazione dell'operazione in bilancio si specifica quanto segue:

■ Il Veicolo "BPM Covered Bond S.r.l." è partecipato dalla Banca per la quota di controllo dell'80%, rilevata nella Voce 100 "Partecipazioni", conseguentemente viene incluso nel bilancio consolidato del gruppo con il metodo integrale;

■ Il finanziamento subordinato erogato al Veicolo non forma oggetto di esposizione in bilancio a voce propria in quanto, sebbene venga iscritto all'atto dell'erogazione in contabilità nelle "Altre Attività", ai fini della rappresentazione in bilancio viene compensato, fino a concorrenza, con il debito verso il Veicolo ("Passività a fronte delle attività cedute non cancellate") nel quale è stato rilevato il prezzo iniziale di cessione; tale finanziamento non è oggetto di valutazione in quanto il rischio di credito è interamente riflesso nella valutazione dei mutui oggetto di cartolarizzazione;

■ I mutui oggetto di cessione continuano ad essere rilevati nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio di BPM (*Originator*), in quanto la banca detiene il rischio di perdita sui crediti così come continua ad essere beneficiaria degli incassi derivanti dagli stessi (per effetto del *Cover Pool Swap Transaction*). Più precisamente, nell'ambito della voce 70 di bilancio "Crediti verso clientela", i mutui oggetto di cessione sono stati riclassificati

dalla tipologia "Mutui" alla tipologia "Attività cedute non cancellate". I mutui subiscono le movimentazioni sulla base degli eventi propri (numerari e di valutazione). L'incasso dei crediti in conto capitale ed interessi è destinato ad essere riversato quotidianamente nel "Collection Account", rilevando contestualmente una diminuzione del debito verso il Veicolo. I relativi interessi attivi sono rilevati per competenza alla Voce 10 "Interessi attivi – Attività finanziarie cedute e non cancellate". Il suddetto incasso si realizza attraverso il regolamento della gamba attiva del Cover Pool Swap.

■ Il debito verso il Veicolo, che rileva inizialmente l'incasso del prezzo di cessione dei mutui non derubricati dal bilancio, è rilevato nella voce 20 del passivo "Debiti verso clientela" nella tipologia "Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio". Successivamente subisce le movimentazioni relative al versamento nel Collection Account delle rate incassate, quindi solo per i movimenti numerari e non anche per quelli valutativi. Il debito viene quindi compensato, fino a concorrenza, con il finanziamento subordinato concesso al Veicolo.

■ I Covered bond emessi sono iscritti nel passivo nell'ambito della voce 30 "Titoli in circolazione" e i relativi interessi passivi sono rappresentati da una cedola fissa a maturazione annuale.

■ Il Veicolo Bpm Covered bond ha sottoscritto un derivato di copertura con una controparte esterna, con cui scambia l'Euribor maggiorato dello spread (percepito da BPM) contro la cedola annuale del Covered Bond; cedola che verrà girata a BPM con l'excess spread a titolo di remunerazione del finanziamento subordinato. Il derivato di copertura in pratica trasforma la cedola a tasso fisso del Covered Bond in cedola a tasso variabile, pari all'Euribor maggiorato di uno spread. Gli effetti valutativi del citato derivato sono confluiti solo sul Bilancio Consolidato.

Le caratteristiche dell'operazione ed il conseguente trattamento contabile precedentemente descritti determinano, al pari di un'operazione di cartolarizzazione classica, la non rilevazione nello Stato Patrimoniale del Cover Pool Swap tra BPM e BPM Covered Bond in quanto il flusso degli interessi attivi legati ai mutui cartolarizzati risulta già presente nel conto economico.

Per quanto attiene la rappresentazione economica dell'operazione si rinvia alla successiva tabella dove sono indicate le voci interessate e i relativi importi.

Alla data di riferimento del bilancio l'operazione è rappresentata come segue nel bilancio della Banca:

Euro/000	
Voci	31.12.2008
Stato Patrimoniale	
Crediti vs. clientela: attività cedute non cancellate (*)	1.120.209
Altre attività (**)	101.936
Altre attività	31.530
Debiti vs. clientela: conti correnti	19.134
Debiti vs. clientela (***)	92.378
Titoli in circolazione (****)	1.021.964
Conto Economico	
Interessi attivi su crediti verso clientela: attività cedute non cancellate	41.048
Interessi attivi (altre attività) (*****)	548
Interessi passivi su debiti verso clientela per passività a fronte di attività cedute non cancellate (PcT)	(987)
Interessi passivi su titoli in circolazione	(25.603)
Commissioni attive	585
Altri proventi/oneri di gestione (*****)	989
Rettifiche/riprese di valore su crediti verso clientela	(1.960)
Risultato dell'operazione	14.620

- (*) Cover Pool
 (**) Netting tra finanziamento subordinato al veicolo e passività a fronte di attività cedute non cancellate
 (***) Operazioni di PcT volte all'impiego della liquidità in eccesso del Veicolo
 (****) Covered Bond emessi
 (*****) Quota dell'excess spread rappresentata dal differenziale del derivato di copertura sul covered bond ottenuta attraverso lo swap esterno effettuato dal veicolo
 (*****) Excess Spread

Informazioni di natura quantitativa

C.3.1 Esposizioni derivanti da operazioni di *covered bonds* distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	218.502	196.538	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	218.502	196.538	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La tabella, come previsto dalla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, presenta, nel caso in cui le attività cedute siano rimaste integralmente nell'attivo dello Stato Patrimoniale della Banca, tra le esposizioni lorda e netta rispettivamente il "rischio trattenuto" misurato come sbilancio fra le attività cedute e le corrispondenti passività alla data della cessione (luglio 2008) e alla data di riferimento di bilancio.

In particolare i valori riportati, con riferimento alle attività sottostanti proprie, si riferiscono all'operazione "BPM Covered Bond" e rappresentano: il finanziamento subordinato concesso da BPM a Bpm Covered Bond al netto dei titoli emessi dalla Banca.

C.3.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di *covered bonds* "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	196.538	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 BPM Covered Bond S.r.l.	196.538	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- mutui residenziali	196.538	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.3.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di *covered bonds* di “terzi” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Non vi sono esposizioni derivanti da operazioni di *covered bonds* per attività di terzi.

C.3.4 Esposizioni verso le operazioni di *Covered Bonds* ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31.12.2008	31.12.2007
1. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	-	-	-
- “Senior”	-	-	-	-	-	-	-
- “Mezzanine”	-	-	-	-	-	-	-
- “Junior”	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- “Senior”	-	-	-	-	-	-	-
- “Mezzanine”	-	-	-	-	-	-	-
- “Junior”	-	-	-	-	-	-	-

Non vi sono esposizioni derivanti da operazioni di *covered bonds* per attività di terzi.

C.3.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	1.120.209	–
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	–	X
1. Sofferenze	–	X
2. Incagli	–	X
3. Esposizioni ristrutturate	–	X
4. Esposizioni scadute	–	X
5. Altre attività	–	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	–	X
1. Sofferenze	–	X
2. Incagli	–	X
3. Esposizioni ristrutturate	–	X
4. Esposizioni scadute	–	X
5. Altre attività	–	X
A.3 Non cancellate	1.120.209	–
1. Sofferenze	8	–
2. Incagli	6.632	–
3. Esposizioni ristrutturate	–	–
4. Esposizioni scadute	270	–
5. Altre attività	1.113.299	–
B. Attività sottostanti di terzi:	–	–
B.1 Sofferenze	–	–
B.2. Incagli	–	–
B.3. Esposizioni ristrutturate	–	–
B.4. Esposizioni scadute	–	–
B.5. Altre attività	–	–

C.3.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
BPM Covered Bond S.r.l.	Roma	80

C.3.7 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
					Senior		Mezzanine		Junior	
	Deterio-rate	In bonis	Deterio-rate	In bonis	Attività Deterio-rate	Attività in bonis	Attività Deterio-rate	Attività in bonis	Attività Deterio-rate	Attività in bonis
BPM Covered Bond S.r.l.	6.910	1.113.299	–	138.945		0%		0%		0%

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

I modelli di *rating* interno si riferiscono a quattro segmenti di clientela ordinaria, classificati secondo i seguenti parametri dimensionali:

■ **Privati** (famiglie consumatrici);

■ **Aziende “Small Business”**: rientrano in questo portafoglio tutti i soggetti economici società di capitali, società di persone, ditte individuali, piccoli operatori economici e persone fisiche con partita Iva, con fatturato inferiore ai 5 milioni di Euro verso le quali sono presenti affidamenti per un importo inferiore a 1 milione di Euro (anche per somma di esposizione a livello di Gruppo BPM);

■ **Aziende PMI**: vi rientrano le controparti con fatturato (o grandezza equivalente) tra i 5 e i 50 milioni di Euro o con fatturato minore di 5 milioni di Euro (o fatturato assente) ma affidate per importi tra il milione e i 12,5 milioni di Euro sia per singolo Istituto, sia per somma di affidamenti a livello di Gruppo BPM;

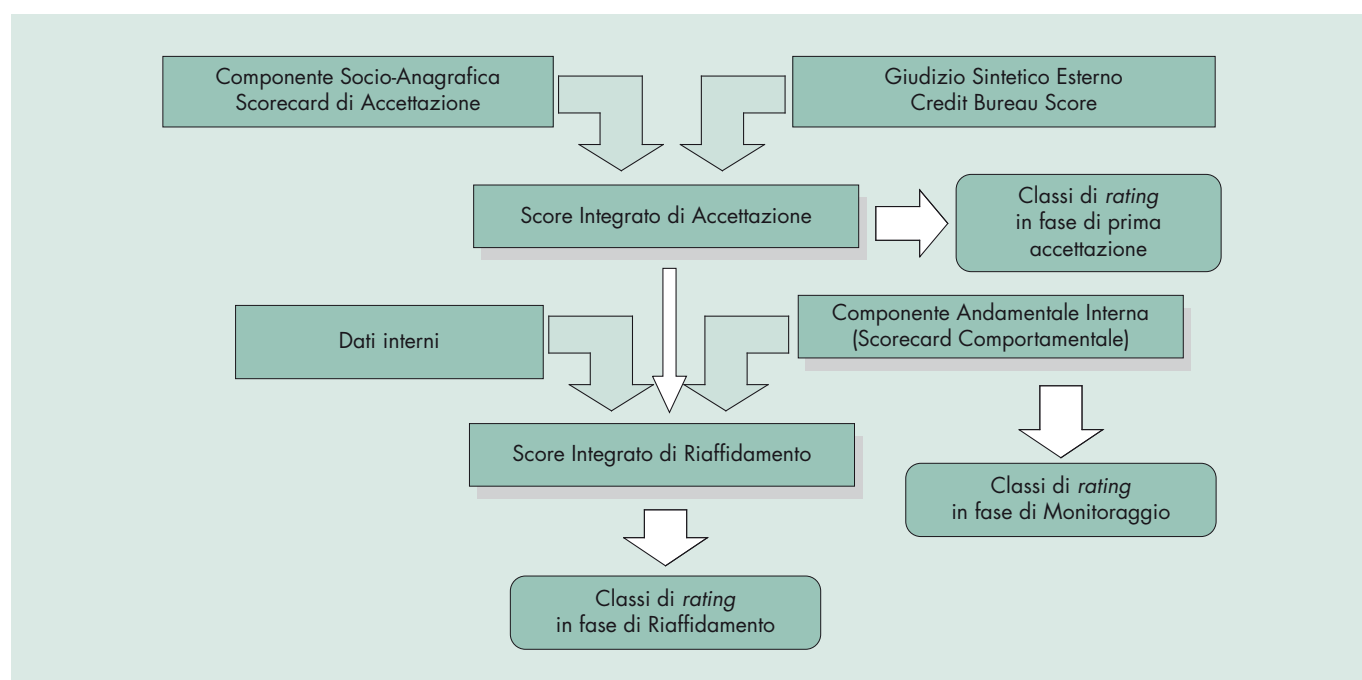
■ **Imprese**: vi fanno parte le *large corporate* con fatturato superiore a 50 milioni di Euro (o, in assenza di questo, con accordato superiore a 12,5 milioni).

Con riferimento alla normativa di vigilanza, i segmenti gestionali aziende *Small Business* e privati sono riconducibili alla classe regolamentare “Esposizioni al dettaglio”, mentre i segmenti PMI e Imprese coincidono con la classe regolamentare “Esposizioni verso Imprese”.

Tutti i modelli sono stati sviluppati internamente su campioni rappresentativi del portafoglio clienti del Gruppo BPM. La valutazione è assegnata alla controparte, a prescindere dalla specifica forma tecnica di credito richiesta (cd. *counterpart rating*).

Il modello di *rating* per il segmento **Privati** è un sistema in cui convergono nella fase di primo affidamento (fase di accettazione della controparte): elementi socio – anagrafici e di prodotto; giudizio sintetico relativo al merito creditizio della controparte proveniente da un *bureau* informativo esterno.

Nella fase di rinnovo del Fido, a tali dati si aggiungono elementi di tipo analitico-quantitativo (informazioni di comportamento interno – fase di monitoraggio del cliente e fase di riaffidamento della controparte).



Relativamente al segmento **Small Business** il sistema di *rating* interno è costituito dai seguenti moduli:

■ **Modulo finanziario:** basato su informazioni acquisite dai bilanci o dalle dichiarazioni fiscali dei redditi e distinto per società di capitali, altri soggetti in contabilità ordinaria, soggetti in contabilità semplificata;

■ **Modulo andamentale interno:** finalizzato ad osservare il comportamento creditizio della controparte nei confronti del Gruppo attraverso l'osservazione di informazioni aggregate per categorie di rischio;

■ **Modulo andamentale esterno:** teso ad osservare il comportamento della controparte nei confronti del sistema bancario, sviluppato sulla base di informazioni derivanti dal censimento delle esposizioni in Centrale Rischi (CR) o Centrale Rischi Importi Contenuti (CRIC).

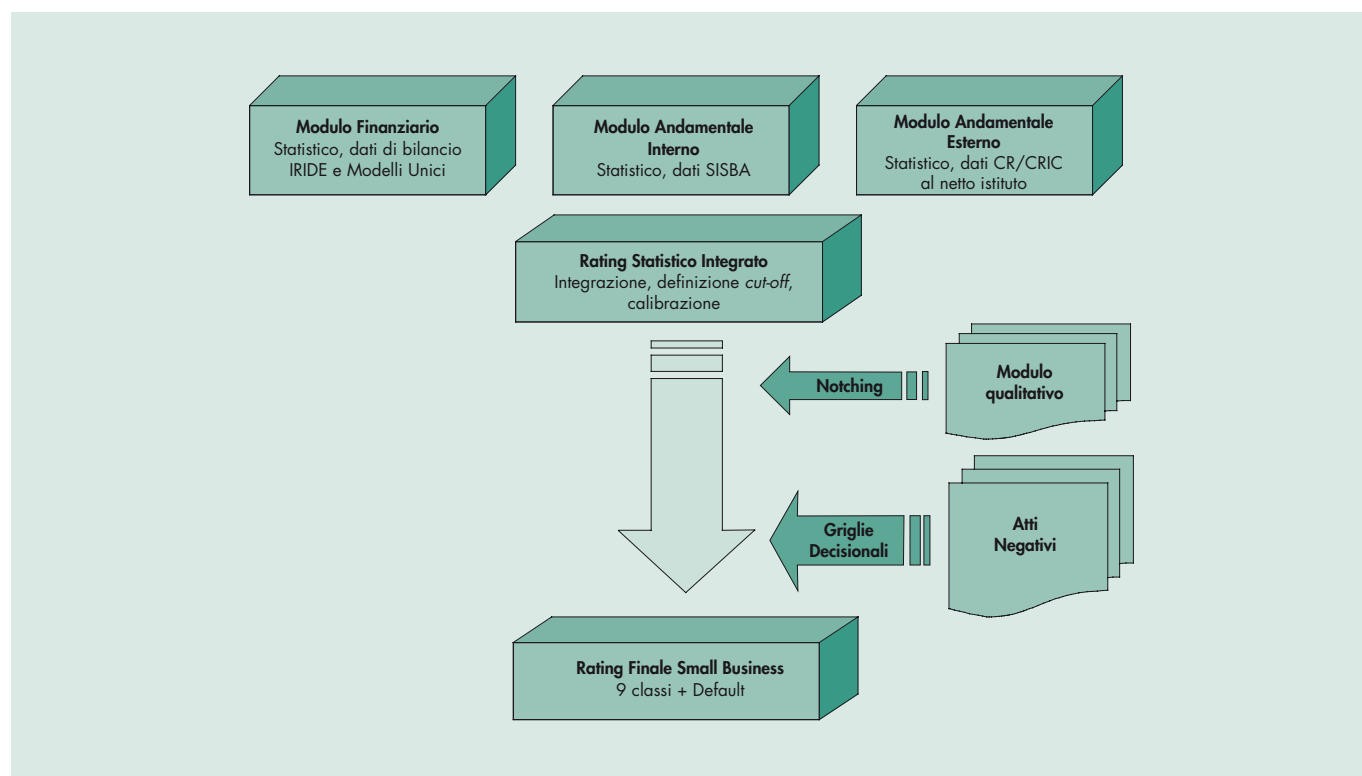
I tre moduli in oggetto concorrono alla formazione di uno score statistico integrato, categorizzato in classi di *rating*, a cui viene associata una probabilità di *default* (PD) con orizzonte temporale di un anno.

Sul *rating* statistico si innestano i seguenti elementi:

■ **Modulo Qualitativo**, basato su informazioni socio-aziendali, raccolte attraverso questionari sottoposti in sede di compilazione della Pratica Elettronica di Fido (PEF). Esso concorre alla definizione del *rating* finale attraverso un processo di *notching* (modifica in più o in meno della classe di *rating* attribuita).

■ **Eventi Negativi**, distinti in atti negativi ed indicatori di rischio CR/CRIC inerenti al richiedente; essi modificano il rating risultante dall'integrazione del *rating* statistico e del questionario qualitativo attraverso una griglia di regole decisionali.

Di seguito si sintetizza graficamente la struttura del modello:



Per la stima della probabilità di *default* delle controparti appartenenti al segmento **PMI**, il gruppo BPM si avvale di un modello composto da diversi moduli elementari, opportunamente integrati tra loro, a produrre, secondo la tipologia di informazioni disponibili, un rating di prima erogazione o un rating andamentale.

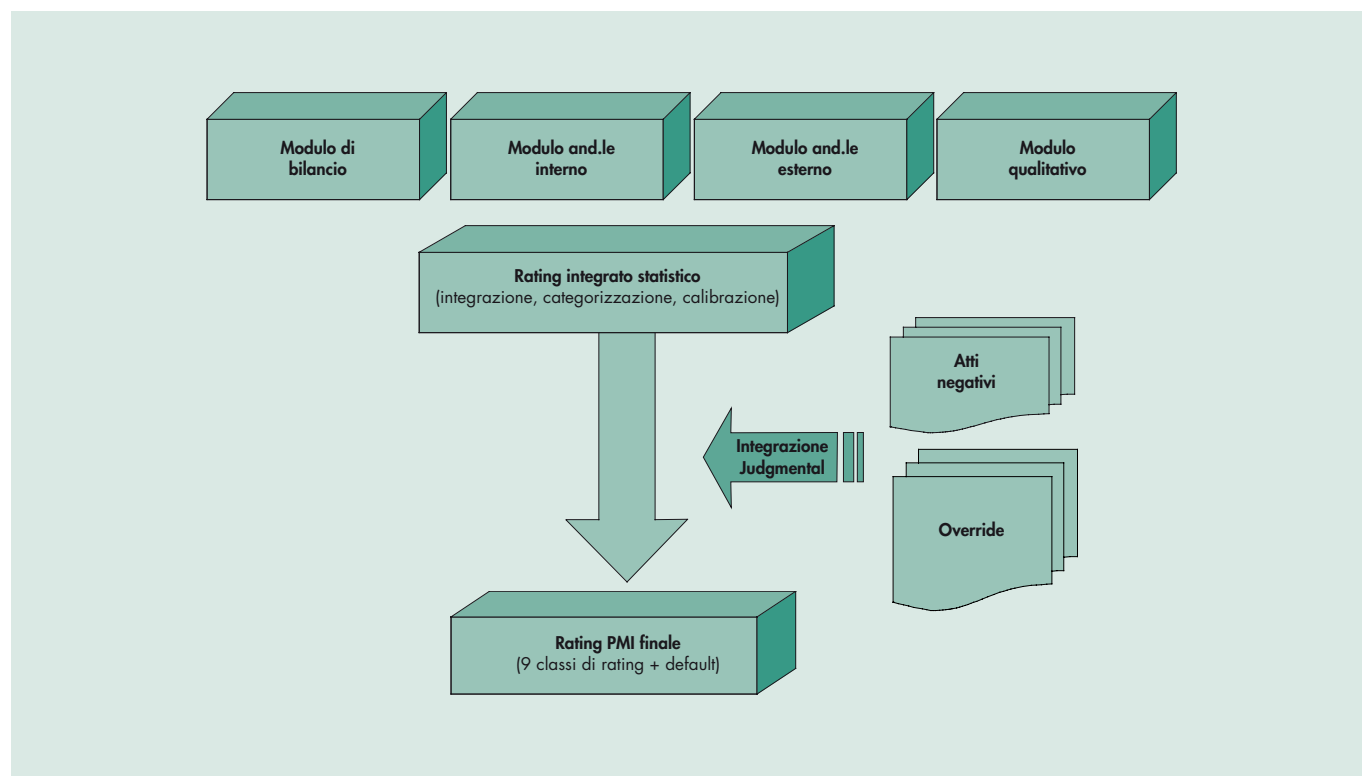
I moduli elementari di cui si compone il modello sono i seguenti:

- **di bilancio**: per la valutazione dei dati di bilancio, sviluppato da un fornitore esterno (Centrale dei Bilanci) con metodologie statistiche su dati di sistema;
- **andamentale interno**: teso ad osservare il comportamento creditizio della controparte nei confronti del gruppo attraverso l'osservazione di informazioni aggregate per categorie di rischio;
- **andamentale esterno**: teso ad osservare il comportamento della controparte nei confronti del sistema bancario, sviluppato sulla base di informazioni derivanti dal censimento delle esposizioni in Centrale Rischi (CR);
- **qualitativo**: per la valutazione di informazioni relative alla struttura societaria della controparte e al contesto in cui questa opera. Si tratta di un modulo sviluppato con metodologie statistiche sulla popolazione interna del gruppo BPM.

Le risultanze di tali moduli vengono poi integrati con tecniche statistiche a produrre uno score statistico integrato. Tale score viene poi suddiviso su 9 classi di *rating*. Su tale classe di *rating* si innesta poi, con metodologia *judgmental*, l'intervento dei seguenti ulteriori elementi:

- **Eventi Negativi**, distinti in atti negativi ed indicatori di rischio CR/CRIC inerenti al richiedente; essi modificano il rating risultante dall'integrazione del *rating* statistico e del questionario qualitativo attraverso una griglia di regole decisionali;
- **Override** – variazione del rating prodotto dal processo sin qui descritto, sulla scorta di valutazioni discrezionali.

Il *framework* del modello può essere rappresentato graficamente come segue:



L'*output* di tale modello viene utilizzato sia in fase di affidamento che di controllo e analisi del portafoglio clienti gruppo.

I moduli elementari di cui si compone il modello di rating interno per il segmento **Imprese** sono i seguenti:

- **modulo di bilancio**: sviluppato da un fornitore esterno (Centrale dei Bilanci) con metodologie statistiche su dati di sistema;
- **andamentale esterno**: teso ad osservare il comportamento della controparte nei confronti del sistema bancario, sviluppato sulla base di informazioni derivanti dal censimento delle esposizioni in Centrale Rischi (CR).

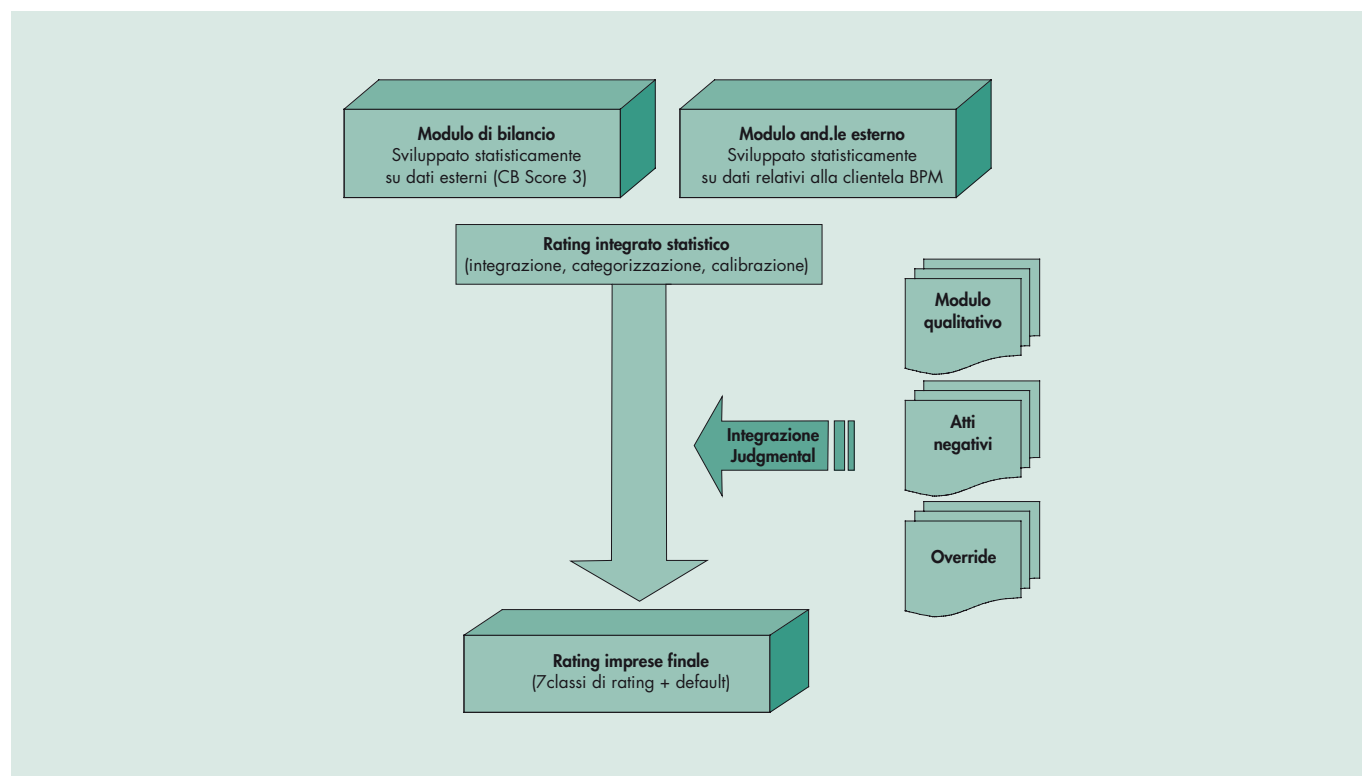
Le risultanze di tali moduli vengono integrate con tecniche statistiche a produrre uno score statistico integrato; tale score viene poi categorizzato in 7 classi di rating a ciascuna delle quali viene associata una stima di PD.

Il modello attribuisce anche particolare evidenza alla componente qualitativa riveniente dal giudizio del gestore di relazione e non ricompresa nel motore statistico, il tutto coerentemente con il profilo dimensionale del segmento e il tipo di *business*.

Sul rating integrato statistico si innesta quindi, con metodologia *judgmental*, l'intervento dei seguenti ulteriori elementi:

- **questionario qualitativo** – analisi qualitativa esperta del rischio strategico settoriale, del rischio economico finanziario e del rischio andamentale interno; viene altresì analizzata l'appartenenza della controparte a gruppi economici;
- **atti negativi** – volti a incorporare nel rating le informazioni relative ad atti negativi;
- **override** – variazione del *rating* prodotto dal processo sin qui descritto, sulla scorta di valutazioni discrezionali formulate dai gestori della relazione e approvati da apposite strutture.

Il *framework* del modello può essere rappresentato graficamente come segue:



L'output di tale modello viene utilizzato sia in fase di affidamento che di controllo e analisi del portafoglio clienti gruppo.

La gestione dei modelli di rating interno è affidata al Servizio Risk Management della Capogruppo che, tra le altre cose, svolge le seguenti attività:

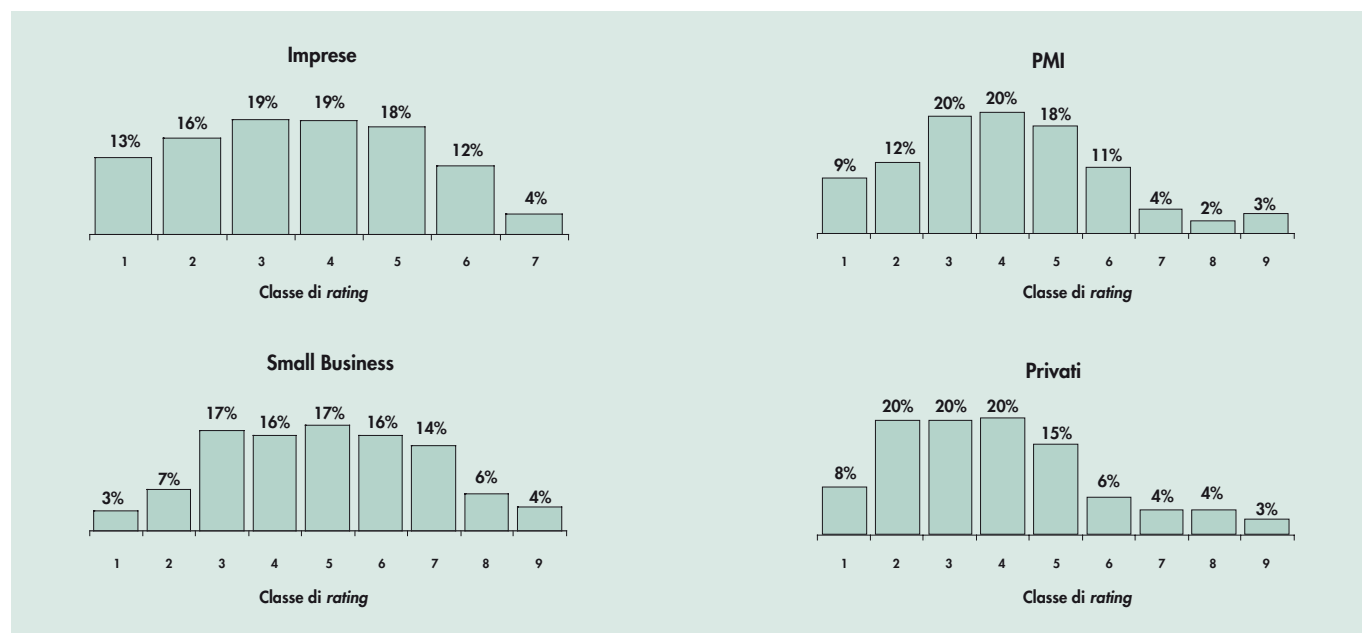
- sviluppo e manutenzione dei modelli interni di rating, di LGD (loss given default) e di EAD (exposure at default);
- monitoraggio posizioni unrated e distribuzione rating, al fine di monitorare le motivazioni di esclusioni dal calcolo del rating ed eventuali particolarità nella distribuzione del rating;
- analisi della performance dei modelli di rating, che riguarda le analisi di backtesting sulle singole componenti del rating;
- produzione della reportistica direzionale, per i vari comitati della Capogruppo e per il CdA della Capogruppo.

Di seguito si riporta l'evoluzione nel corso del 2008 della ripartizione dei crediti per cassa tra i quattro segmenti di clientela.

Segmento	dic-08			set-08			giu-08			mar-08		
	Importo	Peso %	Numero clienti	Importo	Peso %	Numero clienti	Importo	Peso %	Numero clienti	Importo	Peso %	Numero clienti
Imprese	8.945	35,8%	1.249	8.258	35%	1.215	8.554	36,3%	1.231	8.181	36,3%	1.217
PMI	6.738	27,0%	5.786	6.931	29,4%	5.801	6.852	29,1%	5.744	6.590	29,2%	5.650
Small Business	3.402	13,6%	43.411	2.992	12,7%	42.568	2.919	12,4%	43.025	2.796	12,4%	43.312
Privati	5.892	23,6%	162.963	5.423	23,0%	156.985	5.208	22,1%	155.000	4.995	22,1%	150.024
Totale	24.977	100,0%	213.409	23.604	100,0%	206.569	23.533	100,0%	205.000	22.562	100,0%	200.203

(*) L'importo di 24.977 milioni di Euro riferito al 31 dicembre 2008 (al lordo delle rettifiche di valore), differisce dal saldo della voce di bilancio 70 "crediti verso clientela", pari a 27.929 milioni di Euro, in quanto esclude le "attività deteriorate", i rapporti infragruppo, i pronti contro termine attivi, i titoli classificati come "loans and receivables" e gli impieghi verso banche, imprese finanziarie e governi/enti pubblici.

I grafici seguenti illustrano la suddivisione all'interno di ciascun segmento dei diversi gradi di qualità del credito, in termini di importi erogati in essere al 31 dicembre 2008. L'asse delle ascisse riporta le classi di rating ordinate per qualità creditizia decrescente: le prime classi di rating contengono le esposizioni verso gli affidati di qualità creditizia migliore mentre le ultime classi le esposizioni di qualità meno buona.



Sezione 2 – Rischi di mercato

Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme

1. Aspetti organizzativi

A seguito della ridefinizione del sistema dei limiti operativi a livello di Gruppo, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di BPM nel corso del 2007, le attività finanziarie sono suddivise tra portafoglio di negoziazione e portafoglio bancario finanziario, portafogli che si caratterizzano per le seguenti strategie operative:

1. il **portafoglio di negoziazione** comprende gli strumenti finanziari detenuti con l'obiettivo di beneficiare nel breve periodo di variazioni positive tra prezzi di acquisto e di vendita, attraverso strategie di tipo direzionale, di rendimento assoluto e gestendo libri di posizione in qualità di "market maker";
2. il **portafoglio bancario finanziario** si compone di:
 - posizioni negoziate per finalità di investimento durevole con l'obiettivo di ottenere ritorni stabili nel tempo e caratterizzati da contenuta volatilità;
 - derivati intermediati per conto della clientela (cd. "negoziazione pareggiata") senza tenere aperti libri di posizione;
 - portafoglio tesoreria e cambi;
 - strumenti finanziari negoziati con la finalità di coprire il mismatch di tasso di interesse generato dall'attività di raccolta e impiego delle banche commerciali (gestione *Asset Liability Management* – ALM).

Il nuovo sistema dei limiti operativi ha stabilito che Banca Akros, l'*investment bank* del Gruppo, è l'unica entità del Gruppo Bipiemme autorizzata a gestire il portafoglio di negoziazione.

Il portafoglio bancario finanziario è stato invece assegnato alla Capogruppo, alle altre banche commerciali del gruppo, a BPM Ireland e alle altre società autorizzate ad assumere rischi finanziari.

Parimenti presso la Capogruppo e le altre banche commerciali del gruppo nel corso del 2008 è proseguita la progressiva riduzione del portafoglio di negoziazione.

Al termine del processo, le attività e passività che rimarranno nel portafoglio di negoziazione avranno comunque una destinazione gestionale riconducibile a quelle elencate nell'ambito delle strategie operative del portafoglio bancario finanziario.

Coerentemente con la tipologia dei portafogli assegnati sono state ridefinite le tipologie dei limiti operativi.

Per le banche commerciali e BPM Ireland sono previste, tra le altre, le seguenti tipologie di limiti operativi:

- limiti di capitale assorbito secondo la normativa di vigilanza;
- *sensitivity* alla variabilità di valore del portafoglio per effetto dell'andamento dei tassi d'interesse: viene fissato il limite alla potenziale variazione di valore del portafoglio conseguente ad un movimento di ± 100 bps dei tassi di interesse e ± 25 bps degli *spread* creditizi;
- *sensitivity* del margine di interesse: tale limite è quantificato sulla base della potenziale variazione del margine d'interesse nei successivi dodici mesi causata da uno *shift* parallelo della curva dei tassi di ± 100 bps;
- limiti di perdita massima (*stop loss*);
- limiti quantitativi per esposizione complessiva di portafoglio e limiti di concentrazione su singoli emittenti. Per il portafoglio Tesoreria, i limiti quantitativi sono espressi sotto forma di massimale di mismatch tra attività e passività sulle varie fasce di scadenza;
- limiti qualitativi sulla composizione del portafoglio, con limiti di rischio emittente per tipologia di controparte, per tipo di rating e per rischio Paese.

Banca Akros, nel rispetto dei limiti aziendali complessivi stabiliti dalla Capogruppo, ha provveduto a ripartirli per specifiche sotto-aree e singoli fattori di rischio.

Nello specifico, si hanno:

- limiti di VaR e *sensitivity*;
 - limiti di perdita massima (*stop loss*);
 - esposizione complessiva direzionale al rischio di tasso, espressa in posizione nominale equivalente al titolo di Stato decennale;
 - esposizione sui tassi a breve, espressa in numero equivalente di contratti di *futures sull'Euribor*;
 - esposizione sulle diverse scadenze della curva di tasso, espressa in posizioni nominali;
 - limiti per classi di *rating* dell'emittente, per i titoli non governativi;
 - esposizione direzionale complessiva al rischio *equity* e su singolo titolo/indice azionario/quote di fondi comuni;
 - limiti alle varie tipologie di rischio (cd. "greche") generate dalle posizioni in opzioni;
 - esposizione al rischio di cambio, differenziato per coppia di divise, sia *overnight* che *intraday* (fattore delta, nel caso di opzioni).
-

2. Metodi di misurazione del rischio

L'introduzione del nuovo sistema dei limiti nelle banche dove è stato allocato il portafoglio bancario finanziario, ha comportato l'implementazione di sistemi di misurazione del rischio basati sulla *interest rate sensitivity* e sulla *credit spread sensitivity*.

Il Servizio *Risk Management* della Capogruppo ha sviluppato, tramite l'applicazione Kondor+, i seguenti strumenti di monitoraggio del rischio:

■ *interest rate sensitivity*: a fronte di variazioni dei tassi di interesse viene calcolata la variazione del *net present value* con riferimento a predeterminati scenari di tasso, solitamente ± 100 bps, applicati alle diverse curve *euribor/swap* per ciascuna divisa;

■ *credit spread sensitivity*: per i titoli obbligazionari, in aggiunta alla *sensitivity* di cui al punto precedente, viene anche quantificata una variazione del *net present value* applicando alla curva di sconto *euribor/swap* uno *shift* di ± 25 bps. Per i titoli a tasso variabile viene lasciata inalterata la curva con cui vengono stimati i tassi a termine (tassi forward).

2.1 Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

A.1 Fonti del rischio tasso di interesse

Le principali attività del Gruppo che contribuiscono alla determinazione del rischio di tasso sono:

- la gestione del portafoglio obbligazionario e dei titoli di Stato;
- l'operatività in derivati di tasso, sia regolamentati (tipo *future* su Euribor) che *over the counter*, principalmente *interest rate swap*, *overnight interest swap*, *forward rate agreement*.

A.2 Obiettivi e strategie sottostanti all'attività di negoziazione

Come segnalato nella parte relativa agli aspetti organizzativi, la gestione del portafoglio titoli può essere ricondotta alle seguenti strategie operative:

- a) supporto dell'attività delle reti commerciali in pronti contro termine di raccolta e, in maniera residuale, supporto dell'attività di mercato secondario per la clientela (cd. "paniere");
- b) gestione della liquidità tramite investimenti in titoli di Stato e/o in titoli di primari emittenti bancari, al fine di disporre di "attività prontamente liquidabili" (APL) o di attività che risultano *eligible assets* nelle operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale;
- c) investimento con logiche di *asset allocation* con la finalità di ottenere un margine di contribuzione costante nel tempo investendo in titoli di debito emessi da emittenti di buon standing creditizio (*investment grade*).

Per quanto riguarda l'operatività in derivati di tasso, questa è in gran parte gestita in un'ottica di complementarietà con il portafoglio bancario. Vi rientrano i posizionamenti proprietari assunti attraverso la negoziazione di derivati di tasso per ridurre la variabilità del margine di interesse del portafoglio bancario oppure i derivati negoziati a copertura specifica di titoli in portafoglio.

Vi sono inoltre posizioni in derivati che si riferiscono in particolare ad *interest rate swap* originariamente negoziati con finalità di *hedging* di poste specifiche. Al venir meno del legame di copertura, a seguito di chiusure anticipate degli *item* coperti, sono stati posti in essere ulteriori contratti di *swap* per ridurne in parte l'esposizione al rischio tasso che si era così generata.

Infine per conto della clientela viene svolta l'attività di intermediazione derivati *over the counter*, ma esclusivamente come negoziazione pareggiata, senza quindi tenere aperti libri di posizione.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

B. 1 Processi interni di controllo e gestione del rischio tasso di interesse

Si rimanda a quanto indicato al punto "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme".

B. 2 Metodologie utilizzate per l'analisi di *sensitivity* al rischio di tasso di interesse

Si rimanda a quanto indicato al punto "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme".

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

I controvalori dei titoli sono esposti al corso *tel-quel*.

Tabella riepilogativa del portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	–	232.960	274.850	19.392	498	1	1.559	–
1.1 Titoli di debito	–	232.960	274.850	19.392	498	1	1.559	–
1.2 Altre attività	–	–	–	–	–	–	–	–
2. Passività per cassa	–	–	–	–	–	–	–	–
2.1 PCT passivi	–	–	–	–	–	–	–	–
2.2 Altre passività	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Derivati finanziari	312.905	5.177.934	2.018.604	3.046.470	1.572.667	1.378.192	531.624	–
3.1 Con titolo sottostante	–	194.965	236.484	50.370	32.684	19.770	–	–
– opzioni	–	28.582	70.163	50.305	1	19.770	–	–
+ posizioni lunghe	–	14.251	35.023	25.364	1	–	–	–
+ posizioni corte	–	14.331	35.140	24.941	–	19.770	–	–
– altri derivati	–	166.383	166.321	65	32.683	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	198	166.217	–	16.340	–	–	–
+ posizioni corte	–	166.185	104	65	16.343	–	–	–
3.2 Senza titolo sottostante	312.905	4.982.969	1.782.120	2.996.100	1.539.983	1.358.422	531.624	–
– opzioni	–	574.850	133.334	7.952	42.634	18.444	–	–
+ posizioni lunghe	–	287.425	57.445	3.976	21.317	18.444	–	–
+ posizioni corte	–	287.425	75.889	3.976	21.317	–	–	–
– altri derivati	312.905	4.408.119	1.648.786	2.988.148	1.497.349	1.339.978	531.624	–
+ posizioni lunghe	165.434	2.272.016	761.536	1.496.671	738.742	650.697	265.812	–
+ posizioni corte	147.471	2.136.103	887.250	1.491.477	758.607	689.281	265.812	–

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	–	232.960	274.850	19.392	496	1	4	–
1.1 Titoli di debito	–	232.960	274.850	19.392	496	1	4	–
1.2 Altre attività	–	–	–	–	–	–	–	–
2. Passività per cassa	–	–	–	–	–	–	–	–
2.1 PCT passivi	–	–	–	–	–	–	–	–
2.2 Altre passività	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Derivati finanziari	287.756	3.807.019	1.866.073	947.758	1.475.251	1.364.788	521.812	–
3.1 Con titolo sottostante	–	180.714	201.461	25.007	20.175	19.770	–	–
– opzioni	–	14.331	35.140	24.942	1	19.770	–	–
+ posizioni lunghe	–	7.627	17.108	12.471	1	–	–	–
+ posizioni corte	–	6.704	18.032	12.471	–	19.770	–	–
– altri derivati	–	166.383	166.321	65	20.174	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	198	166.217	–	10.083	–	–	–
+ posizioni corte	–	166.185	104	65	10.091	–	–	–
3.2 Senza titolo sottostante	287.756	3.626.305	1.664.612	922.751	1.455.076	1.345.018	521.812	–
– opzioni	–	574.850	133.334	7.952	42.634	18.444	–	–
+ posizioni lunghe	–	287.425	57.445	3.976	21.317	18.444	–	–
+ posizioni corte	–	287.425	75.889	3.976	21.317	–	–	–
– altri derivati	287.756	3.051.455	1.531.278	914.799	1.412.442	1.326.574	521.812	–
+ posizioni lunghe	143.878	1.686.828	702.782	470.081	714.549	643.995	260.906	–
+ posizioni corte	143.878	1.364.627	828.496	444.718	697.893	682.579	260.906	–

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Dollaro Usa

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	–	–	–	–	2	–	1.555	–
1.1 Titoli di debito	–	–	–	–	2	–	1.555	–
1.2 Altre attività	–	–	–	–	–	–	–	–
2. Passività per cassa	–	–	–	–	–	–	–	–
2.1 PCT passivi	–	–	–	–	–	–	–	–
2.2 Altre passività	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Derivati finanziari	25.149	958.536	140.495	1.331.720	83.066	3.592	–	–
3.1 Con titolo sottostante	–	14.251	35.023	25.363	12.509	–	–	–
– opzioni	–	14.251	35.023	25.363	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	6.624	17.915	12.893	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	7.627	17.108	12.470	–	–	–	–
– altri derivati	–	–	–	–	12.509	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	6.257	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	6.252	–	–	–
3.2 Senza titolo sottostante	25.149	944.285	105.472	1.306.357	70.557	3.592	–	–
– opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri derivati	25.149	944.285	105.472	1.306.357	70.557	3.592	–	–
+ posizioni lunghe	21.556	485.549	52.736	643.241	24.141	1.796	–	–
+ posizioni corte	3.593	458.736	52.736	663.116	46.416	1.796	–	–

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	98.914	1.216	536.588	14.350	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	98.914	1.216	536.588	14.350	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	98.914	1.216	536.588	14.350	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	8.563	608	268.294	52	-	-	-
+ posizioni corte	-	90.351	608	268.294	14.298	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	275.775	2.868	183.054	-	9.812	9.812	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	275.775	2.868	183.054	-	9.812	9.812	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	275.775	2.868	183.054	-	9.812	9.812	-
+ posizioni lunghe	-	72.845	1.434	90.367	-	4.906	4.906	-
+ posizioni corte	-	202.930	1.434	92.687	-	4.906	4.906	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Yen

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	11.272	4.570	44.906	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	11.272	4.570	44.906	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	11.272	4.570	44.906	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	5.529	2.285	23.466	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	5.743	2.285	21.440	-	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Dollari Canadesi

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	3.521	594	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	3.521	594	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	3.521	594	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	1.732	297	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	1.789	297	-	-	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Altre Valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	22.897	2.788	2.444	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	22.897	2.788	2.444	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	22.897	2.788	2.444	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	10.970	1.394	1.222	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	11.927	1.394	1.222	-	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nella descrizione dell'esposizione al rischio tasso di interesse della Capogruppo viene incluso anche il portafoglio obbligazionario classificato tra i titoli di cui alle voci 30 (attività finanziarie valutate al *fair value*) e 40 (attività finanziarie disponibili per la vendita) dello Stato Patrimoniale che, pur rientrando ai fini segnaletici nel portafoglio bancario, viene trattato all'interno dei rischi del portafoglio di negoziazione per la comunanza dei sistemi di misurazione del rischio e della responsabilità operativa.

La *duration* del portafoglio titoli si è mantenuta nel corso dell'anno mediamente pari a 0,6 (poco più di 6 mesi), sostanzialmente allineata con il dato di fine periodo pari a 0,701.

Relativamente alla *sensitivity* del valore del portafoglio titoli di BPM, a fronte di uno spostamento uniforme della curva tassi di un punto percentuale, si registra a fine periodo un valore pari a -11,5 milioni di Euro in caso di aumento dei tassi, in crescita rispetto alla fine del 2007, dove si era registrata una *sensitivity* pari a -8,1 milioni di Euro. L'incremento della *sensitivity* è ascrivibile all'aumento della consistenza del portafoglio titoli che nell'anno, per la componente obbligazionaria, si incrementa di oltre 712 milioni di Euro, a motivo dell'esigenza di disporre maggiori disponibilità di titoli da usare come *collateral* in operazioni di pronti contro termine di raccolta con la clientela. La tabella che segue mostra l'andamento della *sensitivity* nel corso del 2008.

Sensitivity del portafoglio titoli della Capogruppo

Totale titoli + swap di copertura					(milioni di Euro)
Variazione tassi	Fine esercizio 2008	Media	Min	Max	Fine esercizio 2007
+100 bps	-11,5	-9,5	-13,1	-7	-8,1
-100 bps	13,4	10,1	7	14,8	8,1

Contenuta invece la *sensitivity* del portafoglio derivati di tasso che registra, a fronte di uno spostamento parallelo di +/- 100 punti base della curva tassi, una *sensitivity* di +0,8 milioni in caso di aumento dei tassi e di -0,94 in caso di diminuzione di 100 punti base della curva tassi, in linea con lo scorso esercizio.

In conclusione, a fronte di uno spostamento uniforme di +100 punti base la *sensitivity* complessiva del portafoglio titoli e derivati, comprensivo dei titoli classificati alla voce 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value*" e alla voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è pari a -10,7 milioni, in caso di aumento di 100 punti base, e di +12,5 milioni in caso di riduzione della curva tassi, sempre di 100 punti base.

Totale sensitivity portafoglio titoli e derivati della Capogruppo				(milioni di Euro)
Variazione tassi	Titoli	Derivati	Totale sensitivity	
+100 bps	-11,5	+0,8	-10,7	
-100 bps	13,4	-0,94	12,5	

La tabella che segue riporta l'andamento nel corso del 2008 della *sensitivity* complessiva del portafoglio titoli e derivati.

Totale sensitivity portafoglio titoli e derivati					(milioni di Euro)
Variazione tassi	Fine esercizio 2008	Media	Min	Max	Fine esercizio 2007
+100 bps	-10,7	-8,7	-12,8	-5,9	-7
-100 bps	12,5	9,6	4,5	16,3	6,9

Di seguito sono riportati gli effetti sui principali aggregati economici e patrimoniali di una variazione di +/-100 punti base. Gli effetti sul patrimonio netto sono generati dai titoli obbligazionari classificati tra le attività disponibili per la vendita, in bilancio per 1.427,3 milioni di Euro.

Effetti di una variazione di +/-100 punti base della curva tassi su:				(milioni di Euro)
Variazione Tassi	Margine di intermediazione	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	
+100 bps	-3,2	-7,4	Stesso effetto di quello sul margine di interesse al netto del relativo effetto fiscale	
-100 bps	3,8	8,7		

Relativamente alla *credit spread sensitivity* in presenza di un allargamento di 25 punti base degli *spread* creditizi, la potenziale variazione di valore del portafoglio è pari a -15,9 milioni di Euro circa, lievemente più alta rispetto alla fine del 2007, a motivo del citato incremento della consistenza del portafoglio. I 15,9 milioni di Euro di *credit spread sensitivity* si ripartiscono tra:

- titoli di Stato: -6,2 milioni di Euro a fronte di un portafoglio pari 1.029,6 milioni di Euro;
- obbligazioni non governative: -6,9 milioni di Euro a fronte di un portafoglio di 382,9 milioni di Euro;
- obbligazioni emesse da altre banche del gruppo: -2,8 milioni di Euro a fronte di titoli per 610,9 milioni di Euro.

La tabella che segue riporta l'andamento nell'anno della *credit spread sensitivity* a fronte di movimenti di movimenti dei *credit default spread* di +/- 25 centesimi.

BPM – Sensitivity del portafoglio al variare degli spread creditizi						(milioni di Euro)
Allargamento spread creditizi	Credit Spread Sensitivity					
	Fine periodo 2008	Media	Min	Max	Fine periodo 2007	
+25 bps	-15,9	-14,6	-17,2	-13,5	-14,6	
-25 bps	16,1	14,8	13,7	17,5	14,7	

BPM – Effetti di una variazione di +/-25 punti base dei credit spread su:				(milioni di Euro)
Allargamento spread creditizi	Margine di intermediazione	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	
+25 bps	-4,8	-11,1	Stesso effetto di quello sul margine di interesse al netto del relativo effetto fiscale	
-25 bps	4,9	11,2		

Nel corso del 2008 il portafoglio titoli ha risentito negativamente del perdurare della crisi dei mercati finanziari, crisi che ha comportato un allargamento importante degli *spread* creditizi accompagnato da crescenti premi di liquidità, soprattutto per gli strutturati creditizi, premi che sono stati particolarmente significativi nell'ultimo trimestre dell'anno dopo il *crack Lehman*.

Il risultato netto dell'attività finanziaria derivante dal portafoglio titoli obbligazionari (cumulando il totale delle voci 80, 90, 100 e 110 del conto economico) è stato infatti negativo per -14,5 milioni di Euro, mentre l'impatto a patrimonio della variazione di valore ante-imposte dei titoli obbligazionari classificati alla voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è stato negativo per -38,3 milioni di Euro.

Tale risultato è ascrivibile all'andamento dei principali indici creditizi nel corso dell'anno.

L'indice "iTraxx Europe", che rappresenta l'andamento del *credit default spread* (ovvero il premio/costo per l'assunzione/copertura del rischio creditizio) relativo ad un paniere di 125 "entità" o emissioni europee che in quel momento sono le più liquide del mercato e che hanno *rating investment grade*, cioè almeno pari alla BBB-/Baa3 e senza essere in *outlook* negativo, ha registrato un allargamento di circa 127 punti base, passando da 51,8, livello a inizio anno, fino a raggiungere 177,53 punti base alla fine del 2008.

L'analogo indice riferito al settore finanziario, l' "iTraxx Europe Financial" (indice costruito con riferimento al debito privilegiato *senior* di 25 emittenti bancari e/o finanziari con *rating investment grade*), ha invece registrato nello stesso periodo un allargamento di circa 74 punti base, passando da 45,3 a 118,9 a fine 2008.

Infine l'indice "iTraxx Europe Crossover" composto da prenditori non *investment grade*, quindi con *rating* sotto la BBB-/Baa3 e in *outlook* negativo, ha avuto un incremento di circa 690 punti base, passando da 339,3 a 1.029,1.

L'altro fattore di rischio che ha pesato sulla *performance* del portafoglio nel corso del 2008 è rappresentato dal rischio di liquidità dovuto alla persistente crisi di fiducia sui mercati finanziari, crisi che si è accentuata nell'ultima parte dell'anno.

Il premio di liquidità ha pesato sia sui tassi praticati sul mercato monetario che sulle condizioni delle emissioni sul mercato dei capitali.

Relativamente al mercato monetario, la situazione di tensione di liquidità è evidenziata dall'allargamento dello *spread* tra i tassi euribor e i tassi OIS (*overnight indexed swap*), cioè i tassi degli swap sull'Eonia, dove generalmente vengono scambiati i tassi a 1, 3 o 6 mesi contro il tasso Eonia (*overnight*). Storicamente tale *spread* si è mantenuto intorno ai 10 centesimi, mentre già a partire dalla fine del 2007, la differenza si è allargata fino a superare abbondantemente il punto percentuale nel periodo settembre/ottobre 2008.

Uno *spread* alto va quindi interpretato come un'indicazione della diminuita volontà delle banche di prestarsi i fondi ed è sintomatico di una crisi di fiducia sul mercato.

Anche il mercato dei capitali ha quotato importanti premi di liquidità.

Considerando gli *spread* pagati sull'*euribor* sulle emissioni di carta *senior* a 3–5 anni destinate al mercato degli investitori istituzionali da parte dei principali emittenti bancari si registrano, tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009, premi di liquidità che variano tra i 50 e i 100/120 bps che si vanno ad aggiungere al livello del *credit default spread* dell'emittente di pari scadenza.

2.2 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

A.1 Fonti del rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse del portafoglio bancario è generato da:

- a. attività e passività generate dall'operatività della tesoreria e quindi dai depositi interbancari dati e ricevuti (rischio tasso di natura discrezionale);
- b. investimenti in titoli obbligazionari classificati alla voce 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value*" e alla voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita", la cui rischiosità è stata esaminata nell'ambito del portafoglio di negoziazione;
- c. attività di trasformazione delle scadenze relativa all'operatività commerciale (cd. "rischio strutturale"). Tale rischio viene definito strutturale perchè generato indirettamente dalle politiche commerciali di raccolta e impiego delle banche commerciali del Gruppo. Il rischio assunto dal portafoglio di negoziazione e quello illustrato ai due punti precedenti è invece di natura discrezionale, perchè assunto volontariamente.

A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio tasso di interesse

Aspetti generali

Nel corso del 2008 si è in buona parte completato presso la Capogruppo il progetto per l'implementazione di una nuova applicazione di *asset and liability management*, finalizzata alla gestione del rischio tasso strutturale.

Il progetto si è caratterizzato, oltre per l'aggiornamento delle alimentazioni dai vari partitari della banca (conti correnti, mutui, titoli, portafoglio commerciale, ecc.), per:

- l'attivazione dei processi di gestione ALMO in area Finanza; tali attività sono finalizzate ad organizzare all'interno dell'area finanza uno o più *desk* con il compito di gestire il rischio tasso generato dall'operatività con la clientela;
- un aggiornamento dell'analisi delle poste a vista, che nelle banche commerciali rappresentano la principale fonte del rischio tasso di interesse strutturale. La raccolta a vista rappresenta, di fatto, un aggregato stabile e scarsamente elastico alle variazioni dei tassi di interesse e per questo viene gestita come se fosse una posta con scadenza economica di medio periodo, ben diversa da quella contrattuale generalmente considerata di un giorno. Obiettivo dell'analisi, che si basa su analisi storiche delle relazioni tra tassi/volumi dei depositi e variazioni dei tassi di interesse, è quello di definire un modello per poter identificare una serie di depositi teorici a scadenza fissa, che simulino l'effettivo comportamento delle poste a vista.

Nel corso del 2008 è stato quindi attivato presso l'area finanza un *desk* dedicata alla gestione operativa del rischio tasso strutturale.

Nella seconda parte dell'anno il Consiglio di Amministrazione della BPM ha approvato la nuova *policy* di liquidità e contestualmente è stato costituito il Comitato ALM tra i cui obiettivi vi è il monitoraggio dell'operatività di ALM e la definizione di politiche correttive per equilibrare l'esposizione al rischio tasso del Gruppo e delle singole società del Gruppo.

Il Comitato si riunisce con cadenza quindicinale.

Sono stati inoltre avviati i lavori per la definizione della *policy* di *hedge accounting* che prevederà, tra le altre cose:

- la redazione di un documento metodologico sugli aspetti contabili relativi alla gestione delle coperture in regime di *hedge accounting*;
- la definizione dei processi organizzativi per la gestione delle coperture, con particolare riferimento all'individuazione degli attori coinvolti, alla definizione dei ruoli e delle responsabilità, alla descrizione delle attività previste ed infine alla mappatura dei processi operativi.

A.2.1 Metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici, il nuovo sistema ripropone i tradizionali *tool* dei sistemi di *assets and liability management* basati principalmente su:

- l'analisi di *gap*, posizionando le attività e le passività nelle fasce temporali di scadenza e/o di riprezzamento;
- l'analisi del margine di interesse, finalizzata a quantificare l'impatto sul margine di interesse applicando *shift* deterministici di ± 25 bps e di ± 100 bps alla curva dei tassi di interesse;
- l'analisi del valore economico, che attraverso le tecniche di *duration gap*, quantifica l'impatto sul *fair value* dell'attivo e del passivo, sempre di un predeterminato *shift* della curva tassi;
- l'analisi di liquidità per verificare l'andamento della liquidità nel breve e nel medio periodo.

L'aspetto di novità metodologica più rilevante riguarda la modellizzazione delle poste a vista e cioè gli impieghi e i depositi in conto corrente. A partire dalla fine del 2007, il gruppo BPM si è dotato di un nuovo modello di valutazione delle poste a vista o "*core deposits*", le cui caratteristiche di stabilità e parziale insensibilità alla variazione dei tassi di interesse sono state individuate con un modello statistico/predittivo (*replicating portfolio*) che tiene in considerazione una significativa serie storica dei comportamenti della clientela.

Tale modellizzazione è stata effettuata analizzando il comportamento dei volumi e dei tassi BPM nel periodo gennaio 2001 – dicembre 2006, con l'obiettivo di stabilire:

- l'effettivo grado di indicizzazione dei tassi individuando quanta parte delle poste a vista si comporta come una posta a tasso fisso e la quota parte assimilabile ad una posta a tasso variabile;
- l'elevata persistenza degli aggregati assimilandoli ad attività/passività a medio-lungo termine.

Sono così stati sviluppati due distinti modelli econometrici:

- modello di analisi dei tassi, che individua una regola di riprezzamento misurando la reattività del tasso dei depositi alla variazione dei tassi di riferimento di mercato;
- modello di analisi dei volumi che descrive un profilo di persistenza delle giacenze al fine di cogliere il *trend* storico di evoluzione degli aggregati, individuando la componente volatile (componente non *core*) e la componente stabile (*core*).

L'individuazione del profilo di rischio complessivo avviene attraverso la coniugazione dei risultati dei due modelli sopracitati: combinando il risultato dell'analisi dei tassi con quella dei volumi si perviene all'individuazione di un portafoglio "replica" delle poste a vista, che riproduce il comportamento effettivo degli impieghi e dei depositi in conto corrente.

Secondo una logica di portafoglio il profilo di ammortamento viene quindi distinto nelle sue componenti e ne viene definito il profilo di *repricing* nel modo seguente:

- componente *non core*: riprezzamento a vista;
- componente *core* indicizzata: riprezzamento a breve termine;
- componente *core* insensibile: riprezzamento a scadenza.

B. Attività di copertura del *fair value*

Le coperture del *fair value* in essere sono, per ora, limitate a otto operazioni di *micro fair value hedge* realizzate tramite operazioni di *interest rate swap* (tasso fisso contro variabile) che coprono un mutuo a tasso fisso e quattro emissioni subordinate, anch'esse a tasso fisso.

La strategia sottostante alla copertura è volta a minimizzare la *duration* delle attività e passività del *banking book*.

Vi è inoltre un'operazione di copertura del rischio cambio di una partecipazione in sterline, attraverso un'operazione di *cross currency swap*.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Nell'ambito del Gruppo Bipiemme non vi sono operazioni di copertura dei flussi finanziari, secondo le regole IFRS.

Sono invece presenti contratti derivati connessi gestionalmente a emissioni di titoli strutturati collocati presso la clientela retail. Tali emissioni hanno il *coupon* in tutto o in parte legato all'apprezzamento di una serie di parametri finanziari di riferimento, tipo corsi azionari, indici di borsa, tassi di interesse, corsi delle *commodities*, tassi di inflazione, ecc.

Nella maggior parte dei casi viene stipulato un *interest rate swap* dove la parte attiva prevede l'incasso dello stesso ammontare del coupon da riconoscere ai sottoscrittori del titolo strutturato, mentre la gamba passiva prevede il pagamento del tasso variabile indicizzato all'*euribor* più o meno un determinato *spread*.

In questo modo il costo dell'emissione strutturata è appunto rappresentata dal tasso *euribor* (generalmente a 6 mesi) più o meno un determinato *spread*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – tabella riepilogativa del portafoglio

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	15.826.020	7.183.045	2.916.588	1.609.852	1.156.121	500.330	674.281	553.215
1.1 Titoli di debito	196.170	83.729	979.697	232.050	71.226	–	–	–
1.2 Finanziamenti a banche	1.379.214	1.270.473	194.041	53.431	–	–	–	408.996
1.3 Finanziamenti a clientela	14.250.636	5.828.843	1.742.850	1.324.371	1.084.895	500.330	674.281	144.219
– c/c	3.702.589	–	–	–	–	–	–	–
– altri finanziamenti	10.548.047	5.828.843	1.742.850	1.324.371	1.084.895	500.330	674.281	144.219
2. Passività per cassa	16.654.704	9.451.523	2.072.635	1.184.290	2.333.023	294.673	–	–
2.1 Debiti verso clientela	15.235.200	751.677	11.384	7.986	4.474	1.236	–	–
– c/c	14.696.275	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti	538.925	751.677	11.384	7.986	4.474	1.236	–	–
2.2 Debiti verso banche	1.416.208	1.493.483	197.197	7.217	–	–	–	–
– c/c	91.793	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti	1.324.415	1.493.483	197.197	7.217	–	–	–	–
2.3 Titoli di debito	3.296	7.206.363	1.864.054	1.169.087	2.328.549	293.437	–	–
2.4 Altre passività	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Derivati finanziari	3.664	2.020.339	1.696.655	199.084	1.608.186	565.613	–	–
3.1 Con titolo sottostante	–	–	–	–	–	–	–	–
– opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri derivati	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
3.2 Senza titolo sottostante	3.664	2.020.339	1.696.655	199.084	1.608.186	565.613	–	–
– opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri derivati	3.664	2.020.339	1.696.655	199.084	1.608.186	565.613	–	–
+ posizioni lunghe	–	463.173	346.072	199.084	1.591.651	459.181	–	–
+ posizioni corte	3.664	1.557.166	1.350.583	–	16.535	106.432	–	–

La sottovoce "1.2 Finanziamenti a banche" comprende l'importo relativo alla Riserva Obbligatoria, convenzionalmente inserito nella durata indeterminata.

La sottovoce "1.3 Finanziamenti a clientela" comprende l'effetto della copertura di *Fair Value* e non comprende i valori relativi ai crediti cartolarizzati.

La sottovoce "2.3 Titoli in circolazione" comprende l'effetto della copertura di *Fair Value* pari a 51.583 migliaia di Euro; sono esclusi gli assegni propri in circolazione per 175.074 migliaia di Euro.

Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	15.553.208	6.312.109	2.740.550	1.554.314	1.156.121	500.330	674.281	553.209
1.1 Titoli di debito	196.170	83.729	979.694	232.050	71.226	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.136.289	844.544	39.702	-	-	-	-	408.996
1.3 Finanziamenti a clientela	14.220.749	5.383.836	1.721.154	1.322.264	1.084.895	500.330	674.281	144.213
- c/c	3.678.758	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	10.541.991	5.383.836	1.721.154	1.322.264	1.084.895	500.330	674.281	144.213
2. Passività per cassa	16.243.449	8.675.605	2.064.706	1.177.073	2.333.023	294.673	-	-
2.1 Debiti verso clientela	15.038.684	751.324	11.384	7.986	4.474	1.236	-	-
- c/c	14.499.759	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	538.925	751.324	11.384	7.986	4.474	1.236	-	-
2.2 Debiti verso banche	1.201.469	719.459	189.324	-	-	-	-	-
- c/c	89.278	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1.112.191	719.459	189.324	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	3.296	7.204.822	1.863.998	1.169.087	2.328.549	293.437	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	1.025	1.594.150	1.696.052	199.084	1.573.687	565.613	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	1.025	1.594.150	1.696.052	199.084	1.573.687	565.613	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	1.025	1.594.150	1.696.052	199.084	1.573.687	565.613	-	-
+ posizioni lunghe	-	249.060	345.469	199.084	1.573.687	459.181	-	-
+ posizioni corte	1.025	1.345.090	1.350.583	-	-	106.432	-	-

Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari Usa

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	174.771	577.932	78.821	9.329	–	–	–	6
1.1 Titoli di debito	–	–	3	–	–	–	–	–
1.2 Finanziamenti a banche	147.712	264.960	58.731	7.222	–	–	–	–
1.3 Finanziamenti a clientela	27.059	312.972	20.087	2.107	–	–	–	6
– c/c	22.752	–	–	–	–	–	–	–
– altri finanziamenti	4.307	312.972	20.087	2.107	–	–	–	6
2. Passività per cassa	217.484	645.775	7.402	7.217	–	–	–	–
2.1 Debiti verso clientela	124.264	–	–	–	–	–	–	–
– c/c	124.264	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti	–	–	–	–	–	–	–	–
2.2 Debiti verso banche	93.220	644.730	7.346	7.217	–	–	–	–
– c/c	2.503	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti	90.717	644.730	7.346	7.217	–	–	–	–
2.3 Titoli di debito	–	1.045	56	–	–	–	–	–
2.4 Altre passività	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Derivati finanziari	312	111.023	601	–	17.964	–	–	–
3.1 Con titolo sottostante	–	–	–	–	–	–	–	–
– opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri derivati	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
3.2 Senza titolo sottostante	312	111.023	601	–	17.964	–	–	–
– opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri derivati	312	111.023	601	–	17.964	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	55.367	601	–	17.964	–	–	–
+ posizioni corte	312	55.656	–	–	–	–	–	–

Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	6.341	82.640	32.716	46.209	–	–	–	–
1.1 Titoli di debito	–	–	–	–	–	–	–	–
1.2 Finanziamenti a banche	5.073	32.426	32.665	46.209	–	–	–	–
1.3 Finanziamenti a clientela	1.268	50.214	51	–	–	–	–	–
– c/c	111	–	–	–	–	–	–	–
– altri finanziamenti	1.157	50.214	51	–	–	–	–	–
2. Passività per cassa	32.609	52.589	527	–	–	–	–	–
2.1 Debiti verso clientela	8.881	–	–	–	–	–	–	–
– c/c	8.881	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti	–	–	–	–	–	–	–	–
2.2 Debiti verso banche	23.728	52.589	527	–	–	–	–	–
– c/c	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti	23.728	52.589	527	–	–	–	–	–
2.3 Titoli di debito	–	–	–	–	–	–	–	–
2.4 Altre passività	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Derivati finanziari	2.327	2.327	–	–	16.535	–	–	–
3.1 Con titolo sottostante	–	–	–	–	–	–	–	–
– opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri derivati	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
3.2 Senza titolo sottostante	2.327	2.327	–	–	16.535	–	–	–
– opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri derivati	2.327	2.327	–	–	16.535	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	2.327	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	2.327	–	–	–	16.535	–	–	–

Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franchi Svizzeri

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	59.926	176.973	62.313	–	–	–	–	–
1.1 Titoli di debito	–	–	–	–	–	–	–	–
1.2 Finanziamenti a banche	58.699	103.663	61.749	–	–	–	–	–
1.3 Finanziamenti a clientela	1.227	73.310	564	–	–	–	–	–
– c/c	959	–	–	–	–	–	–	–
– altri finanziamenti	268	73.310	564	–	–	–	–	–
2. Passività per cassa	96.657	72.665	–	–	–	–	–	–
2.1 Debiti verso clientela	2.379	–	–	–	–	–	–	–
– c/c	2.379	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti	–	–	–	–	–	–	–	–
2.2 Debiti verso banche	94.278	72.665	–	–	–	–	–	–
– c/c	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti	94.278	72.665	–	–	–	–	–	–
2.3 Titoli di debito	–	–	–	–	–	–	–	–
2.4 Altre passività	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Derivati finanziari	–	201.886	–	–	–	–	–	–
3.1 Con titolo sottostante	–	–	–	–	–	–	–	–
– opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri derivati	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
3.2 Senza titolo sottostante	–	201.886	–	–	–	–	–	–
– opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri derivati	–	201.886	–	–	–	–	–	–
+ posizioni lunghe	–	100.943	–	–	–	–	–	–
+ posizioni corte	–	100.943	–	–	–	–	–	–

Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Yen

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	29.211	27.534	2.188	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	28.887	19.821	1.194	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	324	7.713	994	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	324	7.713	994	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	60.477	496	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	57.306	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	57.306	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	3.171	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	3.171	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	496	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	108.849	2	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	108.849	2	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	108.849	2	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	54.424	2	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	54.425	-	-	-	-	-	-

Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari Canadesi

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	557	765	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	550	765	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	7	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	7	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	1.131	353	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	1.131	353	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.131	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	353	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre Valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.006	5.092	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	2.004	4.294	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	2	798	-	-	-	-	-	-
- c/c	2	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	798	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	2.897	4.040	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	2.555	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	2.555	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	342	4.040	-	-	-	-	-	-
- c/c	12	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	330	4.040	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	2.104	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	2.104	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	2.104	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	1.052	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	1.052	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Sulla base dell'esposizione al 31 dicembre 2008, in caso di uno *shift* di +100 punti base della curva tassi, la variazione del margine di interesse nei successivi 12 mesi per l'intero bilancio bancario è pari a 25,4 milioni di Euro (2,98% del margine di interesse), mentre a fronte di una riduzione di 100 punti base la variazione è pari a -31,8 milioni di Euro (3,74% del margine di interesse); tale potenziale variazione si è mantenuta pressoché costante durante tutto l'esercizio.

Tali valori sono all'interno del sistema dei limiti, che quantificano in -50 milioni di Euro il massimo valore della potenziale variazione del margine di interesse nei 12 mesi successivi, sempre a fronte di uno spostamento parallelo dell'1% della curva tassi. Al superamento di detto massimale devono essere adottate le necessarie misure volte a ridurre l'esposizione.

La *policy* della banca, che in materia di rischio strutturale ha sempre dato la preferenza a forme di impiego e raccolta volte a minimizzare la volatilità del margine d'interesse, si riflette in un'esposizione al rischio tasso sostanzialmente concentrata sul segmento a breve della curva (fino a 6 mesi), come illustrato nei grafici che seguono dove viene riportata l'analisi di *gap* tra attività e passività.

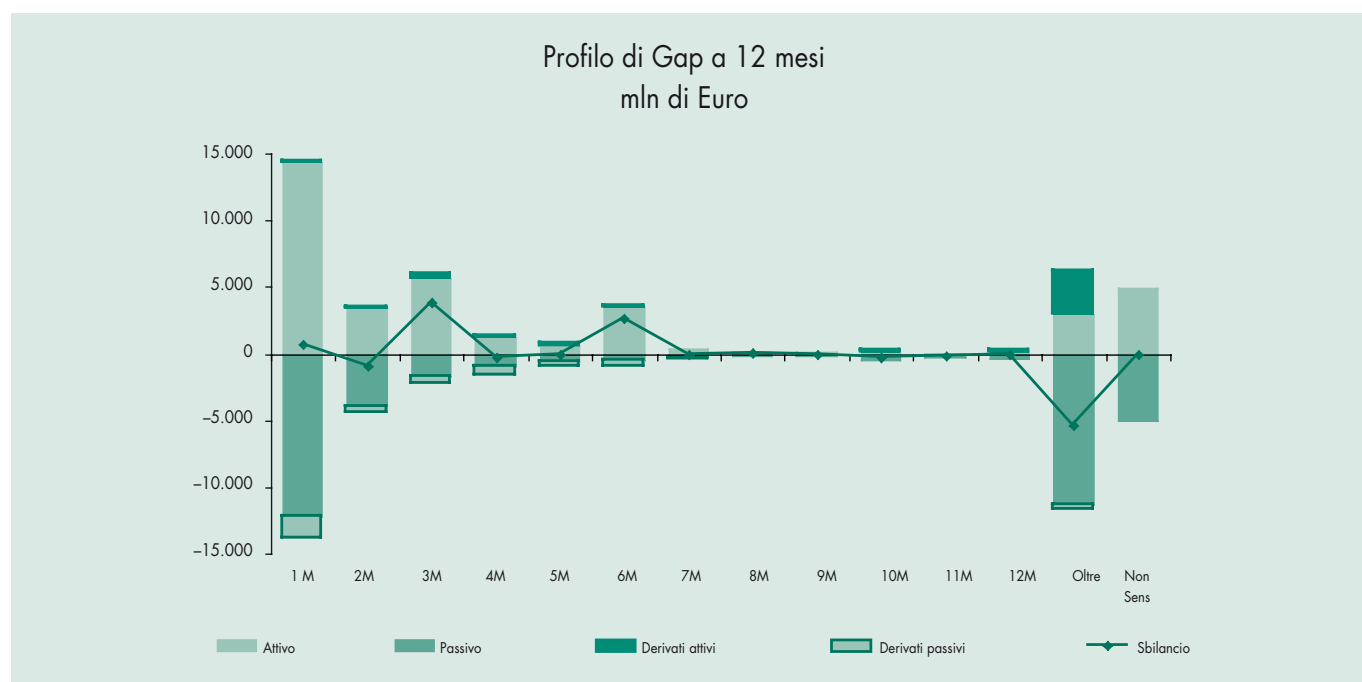
Nell'analisi che si riporta, le attività e le passività a tasso fisso sono classificate in fasce temporali in base alla loro vita residua mentre le poste a tasso variabile sono allocate nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Non sono ipotizzati rinnovi a scadenza.

Le attività e le passività a vista, come descritto nella parte metodologica, sono allocate nelle varie fasce temporali in base alla scadenza teorica risultante dalla modellizzazione del loro comportamento in termini di durata e di reattività alle variazioni dei tassi di interesse.

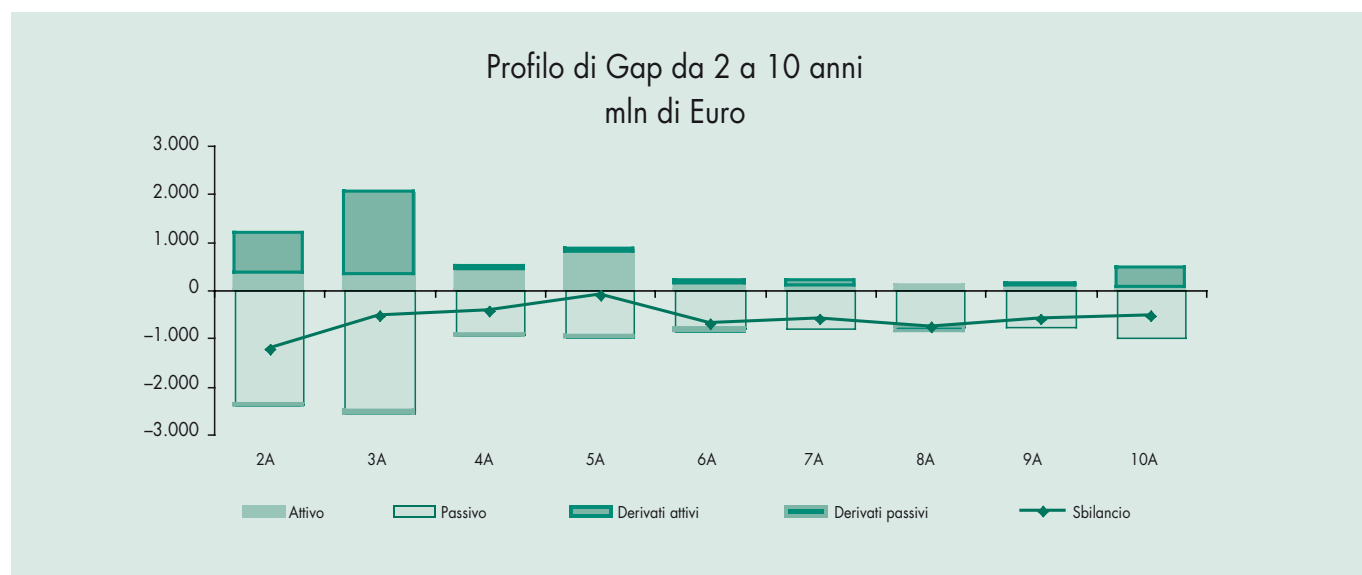
Il profilo di gap a 12 mesi analizza la configurazione dell'esposizione a breve termine.

Il gap evidenziato nella fascia 1 mese (700 milioni di Euro) è dovuto allo sbilancio positivo tra impieghi e raccolta in scadenza/riprezzamento, cui contribuiscono in misura importante i mutui a tasso variabile con rata mensile. Nella fascia a 2 mesi si registra invece un *gap* negativo di circa 1 miliardo, sbilancio cui contribuisce il riprezzamento dei prestiti obbligazionari a tasso variabile (emissioni domestiche, EMTN e strutturate, quest'ultime *swapped* a tasso variabile).

I gap ritornano positivi nelle fasce temporali 3 mesi e 6 mesi, rispettivamente per 3,8 e 2,8 miliardi di Euro, in virtù del riprezzamento dei mutui a tasso variabile con rata trimestrale e delle altre tipologie di impieghi a breve (anticipi di portafoglio, finanziamenti in *pool*, anticipi *import-export*, ecc.). Sostanzialmente *flat* le restanti fasce temporali.



Passando invece al segmento 2–10 anni, si registra una posizione corta per circa 6 miliardi equamente ripartita sui vari anni, dovuta alla quota parte di depositi in conto corrente che, per effetto della modellizzazione sopra citata, si comportano come passività a tasso fisso a media lunga scadenza (7,5 miliardi ripartiti sui 10 anni). Tale posizione è parzialmente compensata dal lato dell'attivo dove si hanno invece mutui a tasso fisso in scadenza per oltre 2 miliardi, anch'essi senza presentare particolari concentrazioni nei vari anni. Oltre i 10 anni non ci sono *gap* rilevanti.



2.3 Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

A.1 Fonti del rischio prezzo e obiettivi e strategie sottostanti all'attività di negoziazione

Dopo la chiusura dell'*equity desk* nel corso del 2007, il "rischio prezzo" viene generato principalmente dalle posizioni in derivati del tipo "*portable alpha*", in portafoglio per un valore nominale di circa 75 milioni di Euro.

I derivati in questione hanno l'obiettivo di beneficiare della *sovraperformance* ottenuta da un gestore di portafoglio rispetto ad un indice di riferimento (indici azionari e/o indici creditizi).

Detta strategia ha anch'essa finalità d'investimento durevole e ha l'obiettivo di ottenere ritorni decorrelati con l'andamento e la volatilità dei mercati.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

B.1. Processi interni di gestione e controllo del rischio prezzo

Il nuovo sistema dei limiti operativi prevede a favore del Direttore Finanziario una delega operativa di 200 milioni di Euro, come limite di portafoglio per i *portable alpha*.

B.2. Metodologie utilizzate per l'analisi del rischio prezzo

Il monitoraggio del rischio del portafoglio soggetto al rischio prezzo avviene attraverso l'analisi dell'andamento a livello di singola posizione. Oltre al limite di posizione è previsto in limite di massima perdita su base annua (cd. "*Stop-loss*").

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	–	–
A.1 Azioni	–	–
A.2 Strumenti innovativi di capitale	–	–
A.3 Altri titoli di capitale	–	–
B. O.I.C.R.	7.059	–
B.1 Di diritto italiano	1.716	–
– armonizzati aperti	1.716	–
– non armonizzati aperti	–	–
– chiusi	–	–
– riservati	–	–
– speculativi	–	–
B.2 Di altri Stati UE	5.343	–
– armonizzati	5.343	–
– non armonizzati aperti	–	–
– non armonizzati chiusi	–	–
B.3 Di Stati non UE	–	–
– aperti	–	–
– chiusi	–	–
Totale	7.059	–

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/ Indice quotazione	Quotati							Non quotati
	Italia	Francia	Gran Bretagna	Olanda	Spagna	Stati Uniti	Germania	
A. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	19.770
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	19.770
D. Derivati su indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

La voce B, "Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale" si riferisce alle operazioni di compravendita stipulate ma non ancora regolate alla data di redazione del bilancio esposte al *fair value*.

2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il rischio prezzo del portafoglio bancario è generato dai titoli di capitale e dalle quote di O.I.C.R., classificati in bilancio alle voci "30. Attività finanziarie valutate al *fair value*", "40. Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "100. Partecipazioni".

L'operatività in quote di O.I.C.R. rientra nei poteri delegati attribuiti al Direttore Finanziario che prevedono, tra le altre cose, un massimale di portafoglio ed un limite di massima perdita su base annua (*stop loss*).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	125.362	1.757.654
A.1 Azioni	125.362	1.757.654
A.2 Strumenti innovativi di capitale	–	–
A.3 Altri titoli di capitale	–	–
B. O.I.C.R.	50.633	340.161
B.1 Di diritto italiano	49.631	296.947
– armonizzati aperti	18.671	–
– non armonizzati aperti	30.960	–
– chiusi	–	66.046
– riservati	–	1.043
– speculativi	–	229.858
B.2 Di altri Stati UE	1.002	23.590
– armonizzati	1.002	10.776
– non armonizzati aperti	–	–
– non armonizzati chiusi	–	12.814
B.3 Di Stati non UE	–	19.624
– aperti	–	19.624
– chiusi	–	–
Totale	175.995	2.097.815

Il portafoglio è costituito da:

- partecipazioni iscritte alla voce 100 dell'attivo, per 1.610.804 migliaia di Euro, di cui 77.013 migliaia di Euro quotate;
- interessenze azionarie di minoranza classificate alla voce 40 "Attività finanziarie disponibile per la vendita", per 272.201 migliaia di Euro, di cui 48.349 migliaia di Euro relative a titoli quotati, oltre a 11 migliaia di Euro relativi a titoli residuali. La voce include, tra l'altro, attività deteriorate per 8.583 migliaia di Euro per la cui composizione si rimanda al dettaglio della Voce 40 dell'attivo "Attività finanziarie disponibili per la vendita";
- quote di O.I.C.R. classificate alla voce 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value*", iscritte in bilancio per 309.989 migliaia di Euro e così ripartite:
 - fondi obbligazionari/monetari: 3.640 migliaia di Euro;
 - fondi azionari: 58.185 migliaia di Euro;
 - fondi di fondi: 237.556 migliaia di Euro;
 - fondi bilanciati: 10.608 migliaia di Euro;
- quote di O.I.C.R. classificate alla voce 40 "Attività finanziarie disponibile per la vendita", iscritte in bilancio per 80.805 migliaia di Euro e riferite a quote di fondi chiusi (sia mobiliari che immobiliari), quote di *private equity* e quote di SICAR (società di investimento in capitale di rischio).

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il monitoraggio del rischio avviene attraverso l'analisi dell'andamento a livello di singola posizione.

Sulle quote di O.I.C.R. classificate alla voce 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value*" sono state registrate nel corso del 2008 minusvalenze per -56,1 milioni di euro.

La parte ascrivibile ai fondi *hedge* è stata pari a -51,9 milioni di euro, in virtù delle *performance* negative dei fondi di tale comparto, comprese tra il -15,3% e il 19,12% su base annua, peraltro migliori rispetto a quelle fatte registrare dall'indice del comparto *HFRX Global Hedge Fund*, la cui *performance* nel corso del 2008 è stata pari al -23,25%.

Tale risultato si è sviluppato soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno, durante il quale l'industria dei fondi *hedge* ha risentito pesantemente della crisi dei mercati contenendo però le perdite rispetto agli indici azionari.

In particolare nell'ultimo trimestre 2008 quasi tutte le principali strategie hanno registrato *performance* negative anche a causa dell'illiquidità dei mercati e dalle ondate dei riscatti.

L'illiquidità e le restrizioni riguardanti le vendite allo scoperto (*short-selling*) hanno pesato in particolare sulle strategie di arbitraggio, sulle strategie legate alla stabilità nelle relazioni tra i prezzi (cosiddette "*Relative Value*"), mentre la pesante negatività delle borse ha pesato sulle strategie maggiormente correlate ai mercati azionari.

2.5 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'operatività in cambi in conto proprio presso la Capogruppo è sostanzialmente limitata al servizio delle necessità delle funzioni commerciali.

In particolare l'attività in cambi si limita all'attività di negoziazione degli utili in divisa (interessi netti o commissioni nette incassate in divisa estera) e delle banconote estere per la compravendita di valuta presso la rete delle filiali.

Viene inoltre svolta un'operatività di intermediazione in cambi per conto della clientela senza però tenere aperti significativi libri di posizione.

A.1 Fonti del rischio cambio

Con la progressiva riduzione dell'attività di *position keeping* in cambi, le principali fonti del rischio cambio sono rappresentate da:

- gli impieghi e la raccolta in divisa con clientela *corporate* e/o *retail*;
- gli acquisti di titoli e/o partecipazioni e di altri strumenti finanziari in divisa;
- la negoziazione di banconote estere;
- l'incasso e/o il pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative, ecc.

A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio cambio

Il nuovo sistema delle deleghe operative stabilisce la possibilità da parte del Direttore Finanziario di detenere una posizione *overnight* in cambi fino ad un controvalore di 5 milioni di Euro. È inoltre previsto uno *stop loss* di 1 milione di Euro.

Detta posizione è monitorata attraverso l'applicazione di *front-office* (*Kondor+*).

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio cambio che viene generato dall'attività di impiego e raccolta del *banking book* e dalle attività di investimento in titoli e/o partecipazioni viene sistematicamente coperto mediante operazioni di *funding* (o di impiego) nella stessa divisa.

Anche la posizione in cambi generata dai flussi reddituali in divisa estera (interessi attivi/passivi, commissioni) e dall'operatività in banconote estere con la clientela ordinaria viene tendenzialmente coperta attraverso operazioni in cambi di segno opposto.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziare	848.886	198.696	58.934	1.321	299.212	7.099
A.1 Titoli di debito	1.560	–	–	–	–	–
A.2 Titoli di capitale	6.476	30.790	–	–	–	–
A.3 Finanziamenti a banche	478.625	116.373	49.902	1.315	224.111	6.298
A.4 Finanziamenti a clientela	362.225	51.533	9.032	6	75.101	801
A.5 Altre attività finanziarie	–	–	–	–	–	–
B. Altre attività	2.515	960	249	218	1.220	318
C. Passività finanziarie	877.878	85.726	60.973	1.484	169.321	6.938
C.1 Debiti verso banche	752.513	76.845	3.171	353	166.942	4.382
C.2 Debiti verso clientela	124.264	8.881	57.306	1.131	2.379	2.556
C.3 Titoli di debito	1.101	–	496	–	–	–
D. Altre passività	–	–	–	–	–	–
E. Derivati finanziari	2.264.481	667.603	60.746	4.117	461.697	28.128
– Opzioni	74.636	–	–	–	–	–
+ Posizioni lunghe	37.431	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	37.205	–	–	–	–	–
– Altri derivati	2.189.845	667.603	60.746	4.117	461.697	28.128
+ Posizioni lunghe	1.105.220	277.517	31.279	2.030	164.646	13.586
+ Posizioni corte	1.084.625	390.086	29.467	2.087	297.051	14.542
Totale attività	851.401	199.656	59.183	1.539	300.432	7.417
Totale passività	877.878	85.726	60.973	1.484	169.321	6.938
Sbilancio (+/–)	–26.477	113.930	–1.790	55	131.111	479

Nella voce “A.2 Titoli di capitale – Sterline” è iscritto il valore di bilancio della partecipazione Tirving per la sola componente oggetto di copertura di rischio cambio.

La voce “A.2 Titoli di capitale – Dollari USA” comprende le quote di O.I.C.R.

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

Nel 2008 sono stati rilevati mediamente nozionali per 7.811.463 migliaia di Euro relativamente agli *interest rate swap*, per 2.071.318 migliaia di Euro per opzioni *cap/floor* e per 318.101 migliaia di Euro per opzioni su cambi.

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	4.104.643	-	-	-	-	-	-	-	4.104.643	-	7.457.984
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	3.612	-	-	-	3.612	-	8.930
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	63.448	-	-	-	63.448	-	63.448
5. Basis swap	-	25.574	-	-	-	-	-	-	-	25.574	-	58.337
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	1.337.656	-	-	-	-	-	-	-	1.337.656	-	1.563.391
- Acquistate	-	671.646	-	-	-	-	-	-	-	671.646	-	786.772
- Emesse	-	666.010	-	-	-	-	-	-	-	666.010	-	776.619
10. Opzioni floor	-	466.544	-	-	-	-	-	-	-	466.544	-	622.578
- Acquistate	-	233.272	-	-	-	-	-	-	-	233.272	-	311.289
- Emesse	-	233.272	-	-	-	-	-	-	-	233.272	-	311.289
11. Altre opzioni	-	75.256	-	57.275	-	305.214	-	-	-	437.745	-	524.772
- Acquistate	-	-	-	57.275	-	152.607	-	-	-	209.882	-	291.023
- Plain Vanilla	-	-	-	57.275	-	152.607	-	-	-	209.882	-	291.023
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	75.256	-	-	-	152.607	-	-	-	227.863	-	233.749
- Plain Vanilla	-	75.256	-	-	-	152.607	-	-	-	227.863	-	233.749
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	166.358	-	-	-	-	2.195.953	-	-	166.358	2.195.953	285.898	6.106.719
- Acquisti	166.160	-	-	-	-	423.406	-	-	166.160	423.406	212.279	2.913.057
- Vendite	198	-	-	-	-	617.604	-	-	198	617.604	73.619	3.167.903
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	1.154.943	-	-	-	1.154.943	-	25.759
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	166.358	6.009.673	-	57.275	-	2.568.227	-	-	166.358	8.635.175	285.898	16.406.159

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 di copertura

Tipologia derivati/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	744.532	-	-	-	-	-	-	-	744.532	-	347.889
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	41.315	-	-	-	41.315	-	40.334
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	23.351	-	-	-	23.351	-	23.351
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	17.964	-	-	-	17.964	-	16.983
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	744.532	-	-	-	41.315	-	-	-	785.847	-	388.223

A.2.2 altri derivati

Tipologia derivati/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e in- dici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	2.057.573	-	-	-	-	-	-	-	2.057.573	-	2.209.891
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.662
Totale	-	2.057.573	-	-	-	-	-	-	-	2.057.573	-	2.227.553

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati		
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	166.358	5.984.099	-	57.275	-	2.568.227	-	-	8.775.959	16.633.720
1. Operazioni con scambio di capitali	166.358	75.256	-	57.275	-	2.564.615	-	-	2.863.504	6.980.837
- Acquisti	166.160	-	-	942	-	586.104	-	-	753.206	3.380.070
- Vendite	198	75.256	-	56.333	-	823.568	-	-	955.355	3.555.084
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	1.154.943	-	-	1.154.943	45.683
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	5.908.843	-	-	-	3.612	-	-	5.912.455	9.652.883
- Acquisti	-	2.926.656	-	-	-	1.806	-	-	2.928.462	5.074.651
- Vendite	-	2.982.187	-	-	-	1.806	-	-	2.983.993	4.578.232
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:	-	2.802.105	-	-	-	41.315	-	-	2.843.420	2.615.776
B.1 Di copertura	-	744.532	-	-	-	41.315	-	-	785.847	388.223
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	41.315	-	-	41.315	40.334
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	23.351	-	-	23.351	23.351
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	17.964	-	-	17.964	16.983
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	744.532	-	-	-	-	-	-	744.532	347.889
- Acquisti	-	720.000	-	-	-	-	-	-	720.000	320.000
- Vendite	-	24.532	-	-	-	-	-	-	24.532	27.889
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	2.057.573	-	-	-	-	-	-	2.057.573	2.227.553
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.662
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.662
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	2.057.573	-	-	-	-	-	-	2.057.573	2.209.891
- Acquisti	-	2.014.065	-	-	-	-	-	-	2.014.065	2.168.949
- Vendite	-	43.508	-	-	-	-	-	-	43.508	40.942
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo – rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	3.883	-	2.644	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	18.070	-	5.946	-	-	-	81.925	-	9.547	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	13.603	-	1.341	23.187	-	4.507	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	35.383	-	8.320	-	-	-	11.258	-	2.085	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	826	-	61	-	-	-	929	-	133	-	-	-	-	-
Totale A	71.765	-	18.312	23.187	-	4.507	94.112	-	11.765	-	-	-	-	-
Totale A (esercizio precedente)	105.432	-	24.430	5.131	-	6.230	169.537	-	40.201	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	80.183	-	8.390	-	-	-	12.115	-	2.066	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	9.893	-	800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	90.076	-	9.190	-	-	-	12.115	-	2.066	-	-	-	-	-
Totale B (esercizio precedente)	39.083	-	3.818	-	-	-	2.917	-	2.017	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo – rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	8.922	-	1.640	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	84.819	-	13.875	-	-	-	89.316	-	6.585	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	6.623	-	236	-	-	-	3.763	-	505	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	575	-	9.722	-	-	-	9.149	-	1.473	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	6.562	-	-	-	-	-	314	-	42	-	-	-	-	-
Totale A	107.501	-	25.473	-	-	-	102.542	-	8.605	-	-	-	-	-
Totale A (esercizio precedente)	116.615	-	18.347	189	-	-	185.791	-	29.979	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	39.220	-	6.470	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	39.220	-	6.470	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B (esercizio precedente)	77.116	-	8.686	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	3.768.663	2.310.344	2.556.168	8.635.175
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.297.090	2.213.690	2.498.893	6.009.673
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	–	–	57.275	57.275
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	2.471.573	96.654	–	2.568.227
A.4 Derivati finanziari su altri valori	–	–	–	–
B. Portafoglio bancario	724.548	1.591.650	527.222	2.843.420
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	724.548	1.550.336	527.222	2.802.106
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	–	–	–	–
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	–	41.314	–	41.314
B.4 Derivati finanziari su altri valori	–	–	–	–
Totale	4.493.211	3.901.994	3.083.390	11.478.595
Totale (esercizio precedente)	11.079.900	6.196.869	1.745.166	19.021.935

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	–	–	–	–
1.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	–	–	–	–
Totale	–	–	–	–
Totale (esercizio precedente)	–	–	–	–
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	–	–	–	2.093
2.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	–	–	–	–
Totale	–	–	–	2.093
Totale (esercizio precedente)	–	–	–	2.351

Le vendite di protezione sono relative a titoli strutturati "Credit Linked Notes" presenti nel portafoglio dell'attivo.

B.2 Derivati creditizi: *fair value* positivo – rischio di controparte

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA	–	–	–
A.1 Acquisti di protezione con controparti:	–	–	–
1. Governi e Banche Centrali	–	–	–
2. Altri enti pubblici	–	–	–
3. Banche	–	–	–
4. Società finanziarie	–	–	–
5. Imprese di assicurazione	–	–	–
6. Imprese non finanziarie	–	–	–
7. Altri soggetti	–	–	–
A.2 Vendite di protezione con controparti:	–	–	–
1. Governi e Banche Centrali	–	–	–
2. Altri enti pubblici	–	–	–
3. Banche	–	–	–
4. Società finanziarie	–	–	–
5. Imprese di assicurazione	–	–	–
6. Imprese non finanziarie	–	–	–
7. Altri soggetti	–	–	–
B. PORTAFOGLIO BANCARIO	2.093	–	–
B.1 Acquisti di protezione con controparti:	–	–	–
1. Governi e Banche Centrali	–	–	–
2. Altri enti pubblici	–	–	–
3. Banche	–	–	–
4. Società finanziarie	–	–	–
5. Imprese di assicurazione	–	–	–
6. Imprese non finanziarie	–	–	–
7. Altri soggetti	–	–	–
B.2 Vendite di protezione con controparti:	2.093	–	–
1. Governi e Banche Centrali	–	–	–
2. Altri enti pubblici	–	–	–
3. Banche	–	–	–
4. Società finanziarie	2.093	–	–
5. Imprese di assicurazione	–	–	–
6. Imprese non finanziarie	–	–	–
7. Altri soggetti	–	–	–
Totale	2.093	–	–
Totale (esercizio precedente)	2.351	–	–

B.3 Derivati creditizi: *fair value* negativo – rischio finanziario

Tipologia di operazioni/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo
PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		
1. Acquisti di protezione con controparti:		
1.1 Governi e Banche centrali	–	–
1.2 Altri enti pubblici	–	–
1.3 Banche	–	–
1.4 Società finanziarie	–	–
1.5 Imprese di assicurazione	–	–
1.6 Imprese non finanziarie	–	–
1.7 Altri soggetti	–	–
Totale	–	–
Totale (esercizio precedente)	–	–

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a un anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione vigilanza	–	–	–	–
A.1 Derivati su crediti con “reference obligation” “qualificata”	–	–	–	–
A.2 Derivati su crediti con “reference obligation” “non qualificata”	–	–	–	–
B. Portafoglio bancario	766	1.327	–	2.093
B.1 Derivati su crediti con “reference obligation” “qualificata”	766	1.327	–	2.093
B.2 Derivati su crediti con “reference obligation” “non qualificata”	–	–	–	–
Totale	766	1.327	–	2.093
Totale (esercizio precedente)	–	2.351	–	2.351

Sezione 3 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

A.1 Fonti del rischio liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio che la banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, certi o previsti con ragionevole certezza. Normalmente vengono individuate due manifestazioni del rischio di liquidità: il **Funding Liquidity Risk**, cioè il rischio che la banca non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni in modo efficiente per incapacità a reperire fondi senza pregiudicare la sua attività caratteristica e/o la sua situazione finanziaria; il **Market Liquidity Risk**, cioè il rischio che la banca non sia in grado di liquidare un *asset* se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa profondità del mercato di riferimento e/o in conseguenza del *timing* con cui è necessario realizzare l'operazione. In quest'ultima accezione il rischio di liquidità evidenzia la stretta connessione e vicinanza con il tradizionale rischio di mercato. La differenza principale tra i due rischi risiede nel fatto che, mentre il rischio di mercato misura la sensibilità del valore di una posizione a possibili scenari futuri, il rischio di liquidità si concentra sulla capacità di finanziare i propri impegni presenti e futuri di pagamento, in situazioni normali o di *stress*.

A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio liquidità

Nel corso del 2008 il gruppo BPM ha approvato una *policy* formale di gestione della liquidità anche al fine della *compliance* con quanto richiesto dal secondo pilastro di Basilea 2.

La *policy* di liquidità disciplina il *funding liquidity risk*, mentre il *market liquidity risk* viene normalmente ricompreso nel tradizionale rischio di mercato. In particolare la *policy*:

- definisce i principi cardine per la gestione della liquidità e il monitoraggio del rischio connesso;
- stabilisce le funzioni aziendali preposte alla gestione e al monitoraggio del rischio;
- definisce la metodologia di misurazione della liquidità;
- incorpora il *Contingency Funding Plan*, per la gestione della liquidità in stato di crisi;
- definisce gli scenari per effettuare analisi di *stress*.

La responsabilità della gestione della liquidità e del rischio da essa derivante è in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che delega il Comitato ALM per la sua gestione sia operativa che strategica, in situazioni di normalità. Per affrontare le situazioni di crisi di liquidità è stato istituito il Comitato Crisi di Liquidità.

Le linee guida della *policy* di liquidità prevedono:

- **le regole di governance:** la gestione della liquidità è coordinata dalla Capogruppo e avviene in maniera accentrata pur consentendo, nell'ambito di opportune deleghe, una gestione decentrata a livello di singola entità del Gruppo;
- **il mantenimento di una adeguata diversificazione delle fonti di finanziamento** in termini di tipologie di prodotti, controparti, mercati e scadenze;
- **il mantenimento di un adeguato profilo di liquidità** e di attività liquidabili;
- **la conduzione periodica di analisi di *stress test*** con l'obiettivo di quantificare l'aumento del fabbisogno a fronte di scenari di crisi realistici;
- **il monitoraggio della coerenza dell'utilizzo della liquidità** con le previsioni del *budget* e del piano strategico.

Il rischio di liquidità viene monitorato attraverso gli strumenti seguenti:

- **maturity ladder operativa e strategica:** tale *report* fornisce il fabbisogno (*surplus*) di liquidità per un dato orizzonte temporale (6 mesi) andando a cumulare gli sbilanci tra flussi in entrata e flussi in uscita che si manifestano nelle varie fasce temporali e sommandovi il saldo delle attività collateralizzabili presso la banca centrale e delle attività prontamente liquidabili;
- **indicatori di *early warning*** di eventuali tensioni di liquidità. Al superamento di determinati livelli può essere sancito il passaggio ad una situazione di crisi e quindi attivato il Comitato Crisi di Liquidità. Gli *early warning* prevedono indicatori di mercato, indicatori specifici del gruppo BPM, indicatori derivanti dalla *maturity ladder* operativa e strategica e indicatori dall'attività di *stress test*;
- **analisi di *stress test***, per valutare la capacità di gestire il rischio di liquidità a fronte di scenari sfavorevoli, che prevedono uno scenario di crisi sistemica e uno scenario di crisi specifica del nome BPM. In particolare lo *stress test* ha la funzione di quantificare la variazione del fabbisogno finanziario a seguito di scenari avversi che prevedono, tra le altre cose, il mancato o parziale rinnovo di passività in scadenza, un deflusso della raccolta a vista, un maggiore utilizzo di linee di credito concesse oppure una riduzione di valore delle attività collateralizzabili presso la banca centrale. Inoltre l'analisi di *stress test* ha la finalità di stabilire il numero di giorni lavorativi di sopravvivenza che corrisponde al periodo che consente alla banca di gestire le tensioni di liquidità autonomamente sulla base delle proprie riserve liquide disponibili.

Il *Contingency Funding Plan* è parte integrante della *Policy* di Liquidità e si prefigge la protezione del Gruppo e delle singole società appartenenti al Gruppo, da stati di crisi di diversa entità, garantendo la continuità operativa in situazioni di *stress* di mercato o specifici del Gruppo. Il *Contingency Funding Plan* descrive una serie di azioni, non vincolanti, e fornisce un ventaglio di possibilità da intraprendere per gestire le crisi. In particolare descrive:

- l'attivazione degli stati di *stress* e di crisi;
- i possibili piani di intervento;
- le funzioni coinvolte.

Informazioni di natura quantitativa

La più accentuata dinamica di crescita degli impieghi con clientela rispetto ai volumi di raccolta ha determinato nel corso del 2008 un fabbisogno di liquidità pari a 1,3 miliardi di Euro, cui vanno aggiunti 800 milioni di Euro di obbligazioni EMTN che sono scadute nell'anno. Detto fabbisogno è stato finanziato con le seguenti emissioni:

- quattro emissioni subordinate per complessivi 1.073 milioni di Euro con scadenza decennale;
- un'emissione *senior* per un 1.250 milioni di Euro all'interno del programma di EMTN, con scadenza 2010 e cedola *euribor* 3 mesi più uno *spread* di 60 centesimi;
- l'emissione di un *covered bond* per 1.000 milioni di Euro con scadenza 2011 e cedola fissa del 5,5%, *swappata* in *euribor* 3 mesi più uno *spread* di 55 centesimi. Trattasi di titoli di debito garantiti da un portafoglio di attivi segregati (mutui residenziali) a favore degli obbligazionisti. L'operazione è avvenuta all'interno di un programma deliberato nel novembre 2007 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che prevede l'emissione di obbligazioni bancarie garantite (appunto *covered bond*) fino ad un massimo di 10 miliardi di Euro.

La posizione netta sull'interbancario a fine 2008 presenta un leggero *surplus* (+192 milioni di Euro).

Il *funding* erogato alle altre banche del gruppo si attesta al 31 dicembre 2008 a 1.530 milioni (di cui 918 milioni di Euro relativi al *funding* di BPM Ireland classificati tra i crediti verso clientela), in diminuzione rispetto a fine 2007 per 360 milioni di Euro, in virtù della riduzione del portafoglio titoli di BPM Ireland.

Dopo il settembre 2008, le azioni di "*contingency*" poste in essere sono state molteplici:

- è stata deliberata la *securitization* di mutui commerciali (circa 1,3 miliardi di Euro) con la finalità di creare attività *eligible* per le operazioni con la BCE;
- sono stati richiamati impieghi finanziari *uncommitted*;
- sono state ripristinate le emissioni di certificati di deposito, in gran parte a 3/6 mesi; il saldo di fine esercizio ammonta a 619 milioni di Euro;
- è aumentato il collocamento di emissioni domestiche di prestiti obbligazionari emessi dal gruppo BPM presso la rete delle filiali; a fine anno si incrementano di oltre 1 miliardo rispetto alla fine del 2007.

Di seguito si riporta il piano delle scadenze delle obbligazioni *senior* emesse in base al piano EMTN evidenziando le emissioni subordinate:

Descrizione	Tipo Prodotto	Numero Programma	Data di Emissione	Data di rimborso Anticipato	Data di Scadenza	Importo Nominale Emesso (Euro/000)	Tipologia	Coupon
Banca Popolare di Milano 2005/2011 STEP-UP 25.01	T. Fisso	EMTN 4	25.01.2005		25.01.2011	40.000	Senior 6 anni	Step-Up
Banca Popolare di Milano 2001/2011 7,625% 29/6 Subordinato Upper Tier II	UPP22011	EMTN	29.06.2001		29.06.2011	160.000	Subordinato Upper Tier 2	7,625%
Banca Popolare di Milano 2005/2011 3,40% 30.12	T. Fisso	EMTN 3	20.01.2005		30.12.2011	40.000	Senior 7 anni	3,40%
Banca Popolare di Milano 2006/2011 3,40% 30.12	T. Fisso	EMTN 8	30.01.2006		30.12.2011	40.000	Senior 6 anni	3,40%
Banca Popolare di Milano 2006/2012 4% 20.12	T. Fisso	EMTN 10	20.12.2006		20.12.2012	20.000	Senior 6 anni	4,00%
Totale emissioni a tasso fisso						300.000		
Banca Popolare di Milano 2007/2009 TV 06.04	T. Variabile	EMTN 12	05.04.2007		06.04.2009	1.500.000	Senior 2 anni	Euribor 3m + 0,10%
Banca Popolare di Milano 15/02/2008-2010 TV	T. Variabile	EMTN 13	15.02.2008		15.02.2010	1.250.000	Senior 2 anni	Euribor 3m + 0,60%
Banca Popolare di Milano 2006/2011 TV% 16.02	T. Variabile	EMTN 9	16.02.2006		16.02.2011	1.000.000	Senior 5 anni	Euribor 3m + 0,175%
Banca Popolare di Milano 2007/2014 TV% 31.01	T. Variabile	EMTN 11	31.01.2007		31.01.2014	1.000.000	Senior 7 anni	Euribor 3m + 0,20%
Banca Popolare di Milano 2004/2014 TV 14/10	T. Variabile	EMTN 1	14.10.2004		14.10.2014	50.000	Senior 10 anni	Euribor 3m + 0,275%
Banca Popolare di Milano 2005/2015 TV 29/06 Subordinato Lower Tier II	LOW22015	EMTN 5	29.06.2005	29.06.2010	29.06.2015	600.000	Subordinato Lower Tier 2	Euribor 3m + 0,45% fino a giugno 2010; successivamente Euribor 3m + 1,05%
Totale emissioni a tasso variabile						5.400.000		
Totale emissioni Programmi EMTN						5.700.000		

Inoltre si riporta il piano delle scadenze delle altre obbligazioni Subordinate emesse

Descrizione	Tipo Prodotto	Data di Emissione	Data di rimborso Anticipato	Data di Scadenza	Importo Nominale Emesso (Euro/000)	Tipologia	Coupon
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Fisso 4,5% 18 aprile 2008/2018	LOW22018	18.04.2008		18.04.2018	252.750	Subordinato Lower Tier 2	4,50%
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso variabile– 18 giugno 2008/2018	UPP22018	18.06.2008		18.06.2018	17.850	Subordinato Upper Tier 2	Eonia + 0,75%
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Variabile 20 ottobre 2008/2018	LOW22018	20.10.2008		20.10.2018	502.050	Subordinato Lower Tier 2	Euribor 3m+0,6% fino al 20.10.2013, poi Euribor 3m+1,5%
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso Variabile– 2.7.01–31	UPP22031	2.7.2001	2.7.2011	2.7.2031	171.882	Subordinato Upper Tier 2	7,625% fino al 2.7.2011, poi Euribor 3m+3,725%
Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9%	T1SUBFIX	25.06.2008	25.06.2018	Perpetual	300.000	Subordinato Tier 1	9% fino al 25.06.2018; variabile (Euribor 3m + 6,18%) a partire dal 25.06.2018
Totale emissioni Subordinate					1.244.532		

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Tabella riepilogativa per durata residua

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	11.482.217	615.641	483.002	813.194	1.506.092	889.516	1.123.730	6.611.461	6.804.726	1.016.986
A.1 Titoli di Stato	18	–	–	–	63	104.071	135.035	779.744	10.672	–
A.2 Titoli di debito quotati	–	–	–	–	–	–	3.062	500	49.358	–
A.3 Altri titoli di debito	–	–	–	–	–	61.531	33.656	693.485	220.937	–
A.4 Quote di O.I.C.R.	397.853	–	–	–	–	–	–	–	–	–
A.5 Finanziamenti	11.084.346	615.641	483.002	813.194	1.506.029	723.914	951.977	5.137.732	6.523.759	1.016.986
– Banche	1.069.205	184.607	214.490	251.921	558.251	176.776	152.615	205.432	78.276	414.582
– Clientela	10.015.141	431.034	268.512	561.273	947.778	547.138	799.362	4.932.300	6.445.483	602.404
Passività per cassa	15.614.239	554.195	846.181	756.528	1.720.542	2.475.548	941.641	6.084.990	2.996.984	–
B.1 Depositi	15.610.291	510.228	493.329	352.512	717.981	150.105	50.732	1.724	21	–
– Banche	415.847	509.495	491.814	349.980	709.128	142.501	7.217	–	–	–
– Clientela	15.194.444	733	1.515	2.532	8.853	7.604	43.515	1.724	21	–
B.2 Titoli di debito	3.282	2.517	77.895	48.475	564.477	2.201.329	890.755	6.080.329	2.995.727	–
B.3 Altre passività	666	41.450	274.957	355.541	438.084	124.114	154	2.937	1.236	–
Operazioni "fuori bilancio"	4.880.381	1.418.108	330.918	129.524	630.410	680.749	2.931.125	2.374.773	1.148.206	10.562
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	–	1.029.715	308.998	116.616	411.146	442.025	2.509.586	130.906	19.770	–
– posizioni lunghe	–	429.366	154.906	58.339	209.401	304.029	1.247.758	70.687	–	–
– posizioni corte	–	600.349	154.092	58.277	201.745	137.996	1.261.828	60.219	19.770	–
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	–	226.518	–	12.908	–	–	–	–	–	–
– posizioni lunghe	–	119.713	–	–	–	–	–	–	–	–
– posizioni corte	–	106.805	–	12.908	–	–	–	–	–	–
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	4.880.381	161.875	21.920	–	219.264	238.724	421.539	2.243.867	1.128.436	10.562
– posizioni lunghe	314.741	69.512	21.920	–	219.264	238.724	421.539	2.243.867	1.128.436	5.281
– posizioni corte	4.565.640	92.363	–	–	–	–	–	–	–	5.281

Voce "A.4 Quote di O.I.C.R.": l'importo di tali fondi, non avendo una scadenza prestabilita, è stato convenzionalmente inserito nella fascia di vita "durata a vista".

Voce "A.5 Finanziamenti a clientela": l'importo comprende l'effetto della copertura di *fair value*; non sono ricompresi i valori relativi ai crediti cartolarizzati.

Voce "B.2 Titoli di debito": l'importo comprende l'effetto della copertura di *fair value* pari a 51.583 migliaia di Euro; sono esclusi gli assegni propri in circolazione per 175.074 migliaia di Euro.

Voce "B.3 Altre passività": l'importo comprende tra l'altro i pronti contro termine passivi e i fondi di terzi in amministrazione.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indetermi- nata
Attività per cassa	11.203.530	527.114	360.171	609.322	1.281.566	724.801	1.055.731	6.430.668	6.760.355	1.009.948
A.1 Titoli di Stato	18	-	-	-	63	104.071	135.035	779.742	9.114	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	3.062	500	49.358	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	61.531	33.656	693.485	220.937	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	391.378	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	10.812.134	527.114	360.171	609.322	1.281.503	559.199	883.978	4.956.941	6.480.946	1.009.948
- Banche	826.685	99.678	145.473	161.267	382.104	22.437	99.184	205.432	78.276	408.996
- Clientela	9.985.449	427.436	214.698	448.055	899.399	536.762	784.794	4.751.509	6.402.670	600.952
Passività per cassa	15.202.984	436.791	434.274	566.367	1.664.095	2.467.619	934.424	6.084.990	2.996.984	-
B.1 Depositi	15.199.036	392.898	81.422	162.368	662.984	142.232	43.515	1.724	21	-
- Banche	201.108	392.165	79.907	159.836	654.131	134.628	-	-	-	-
- Clientela	14.997.928	733	1.515	2.532	8.853	7.604	43.515	1.724	21	-
B.2 Titoli di debito	3.282	2.443	77.895	48.458	563.027	2.201.273	890.755	6.080.329	2.995.727	-
B.3 Altre passività	666	41.450	274.957	355.541	438.084	124.114	154	2.937	1.236	-
Operazioni "fuori bilancio"	4.877.742	318.259	82.537	58.024	425.505	541.985	858.281	2.301.059	1.148.206	10.562
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	318.259	82.537	58.024	209.208	303.864	436.742	57.192	19.770	-
- posizioni lunghe	-	133.563	41.276	29.002	142.589	234.545	223.365	40.236	-	-
- posizioni corte	-	184.696	41.261	29.022	66.619	69.319	213.377	16.956	19.770	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	4.877.742	-	-	-	216.297	238.121	421.539	2.243.867	1.128.436	10.562
- posizioni lunghe	314.741	-	-	-	216.297	238.121	421.539	2.243.867	1.128.436	5.281
- posizioni corte	4.563.001	-	-	-	-	-	-	-	-	5.281

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari Usa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indetermi- nata
Attività per cassa	181.058	39.032	108.965	132.580	171.913	67.642	21.790	104.800	15.386	5.719
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	2	1.558	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	6.475	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	174.583	39.032	108.965	132.580	171.913	67.642	21.790	104.798	13.828	5.719
- Banche	147.712	36.163	60.719	29.379	133.518	58.731	7.222	-	-	5.181
- Clientela	26.871	2.869	48.246	103.201	38.395	8.911	14.568	104.798	13.828	538
Passività per cassa	217.484	70.455	401.303	149.517	24.500	7.402	7.217	-	-	-
B.1 Depositi	217.484	70.381	401.303	149.500	23.546	7.346	7.217	-	-	-
- Banche	93.220	70.381	401.303	149.500	23.546	7.346	7.217	-	-	-
- Clientela	124.264	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	74	-	17	954	56	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	312	500.909	153.683	66.244	176.258	126.726	1.305.852	42.829	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	403.434	153.683	53.336	175.618	126.125	1.305.852	42.829	-	-
- posizioni lunghe	-	212.834	112.749	26.709	53.652	63.466	641.044	30.399	-	-
- posizioni corte	-	190.600	40.934	26.627	121.966	62.659	664.808	12.430	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	24.692	-	12.908	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	18.800	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	5.892	-	12.908	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	312	72.783	-	-	640	601	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	35.927	-	-	640	601	-	-	-	-
- posizioni corte	312	36.856	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Sterline

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indetermi- nata
Attività per cassa	6.340	7	376	197	35.918	33.351	46.209	16.524	28.985	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	6.340	7	376	197	35.918	33.351	46.209	16.524	28.985	-
- Banche	5.073	-	-	-	32.426	32.665	46.209	-	-	-
- Clientela	1.267	7	376	197	3.492	686	-	16.524	28.985	-
Passività per cassa	32.609	42.650	738	6.783	2.419	527	-	-	-	-
B.1 Depositi	32.609	42.650	738	6.783	2.419	527	-	-	-	-
- Banche	23.728	42.650	738	6.783	2.419	527	-	-	-	-
- Clientela	8.881	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	2.327	97.502	572	436	2.731	1.216	536.588	30.885	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	97.502	572	436	404	1.216	536.588	30.885	-	-
- posizioni lunghe	-	7.857	286	218	202	608	268.294	52	-	-
- posizioni corte	-	89.645	286	218	202	608	268.294	30.833	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	2.327	-	-	-	2.327	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	2.327	-	-	-	-	-
- posizioni corte	2.327	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franchi svizzeri

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indetermi- nata
Attività per cassa	59.926	24.581	11.593	67.897	13.396	62.313	-	59.469	-	38
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	59.926	24.581	11.593	67.897	13.396	62.313	-	59.469	-	38
- Banche	58.699	24.581	8.249	60.639	10.194	61.749	-	-	-	-
- Clientela	1.227	-	3.344	7.258	3.202	564	-	59.469	-	38
Passività per cassa	96.657	-	9.866	33.767	29.032	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	96.657	-	9.866	33.767	29.032	-	-	-	-	-
- Banche	94.278	-	9.866	33.767	29.032	-	-	-	-	-
- Clientela	2.379	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	403.414	71.546	-	2.700	2.868	183.054	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	201.528	71.546	-	2.700	2.868	183.054	-	-	-
- posizioni lunghe	-	71.230	265	-	1.350	1.434	90.367	-	-	-
- posizioni corte	-	130.298	71.281	-	1.350	1.434	92.687	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	170.910	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	85.455	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	85.455	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	30.976	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	15.488	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	15.488	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Yen

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indetermi- nata
Attività per cassa	29.211	20.543	1.628	2.177	3.091	1.409	-	-	-	875
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	29.211	20.543	1.628	2.177	3.091	1.409	-	-	-	875
- Banche	28.887	19.821	-	-	-	1.194	-	-	-	-
- Clientela	324	722	1.628	2.177	3.091	215	-	-	-	875
Passività per cassa	60.477	-	-	-	496	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	60.477	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	3.171	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	57.306	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	496	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	87.476	22.012	4.060	6.572	4.572	44.906	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	546	92	4.060	6.572	4.570	44.906	-	-	-
- posizioni lunghe	-	166	46	2.030	3.286	2.285	23.466	-	-	-
- posizioni corte	-	380	46	2.030	3.286	2.285	21.440	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	30.126	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	15.063	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	15.063	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	56.804	21.920	-	-	2	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	17.441	21.920	-	-	2	-	-	-	-
- posizioni corte	-	39.363	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari canadesi

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indetermi- nata
Attività per cassa	551	177	-	594	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	551	177	-	594	-	-	-	-	-	-
- Banche	550	177	-	588	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1	-	-	6	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	1.131	353	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	1.131	353	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	353	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.131	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	2.853	-	668	-	594	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	2.853	-	668	-	594	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	1.398	-	334	-	297	-	-	-	-
- posizioni corte	-	1.455	-	334	-	297	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indetermi- nata
Attività per cassa	1.601	4.187	269	427	208	-	-	-	-	406
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1.601	4.187	269	427	208	-	-	-	-	406
- Banche	1.599	4.187	49	48	9	-	-	-	-	405
- Clientela	2	-	220	379	199	-	-	-	-	1
Passività per cassa	2.897	3.946	-	94	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	2.897	3.946	-	94	-	-	-	-	-	-
- Banche	342	3.946	-	94	-	-	-	-	-	-
- Clientela	2.555	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	7.695	568	92	16.644	2.788	2.444	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	5.593	568	92	16.644	2.788	2.444	-	-	-
- posizioni lunghe	-	2.318	284	46	8.322	1.394	1.222	-	-	-
- posizioni corte	-	3.275	284	46	8.322	1.394	1.222	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	790	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	395	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	395	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	1.312	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	656	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	656	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	21.796	376.270	2.733.528	146.744	4.267.083	9.476.859
2. Titoli in circolazione	–	47	871.865	96.380	82.331	9.998.557
3. Passività finanziarie di negoziazione	–	8.922	10.386	–	16.200	400
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	–	–	1.220	331.877	10.990	1.646.593
Totale	21.796	385.239	3.616.999	575.001	4.376.604	21.122.409
Totale (esercizio precedente)	18.614	213.535	3.230.551	360.125	3.841.874	17.873.831

Gli importi delle voci "2. Titoli in circolazione" e "4. Passività finanziarie al *fair value*" corrispondenti alla componente dei titoli obbligazionari al portatore non depositati presso la banca, sono stati convenzionalmente inclusi nella colonna "Altri soggetti".

La voce "1. Debiti verso clientela" comprende i rapporti passivi connessi ai crediti cartolarizzati.

La voce "2. Titoli in circolazione" comprende l'effetto della copertura di *Fair Value* pari a 51.583 migliaia di Euro, ed include, tra le "Società finanziarie", i titoli nel portafoglio di enti creditizi.

La voce "3. Passività finanziarie di negoziazione" non comprende i rapporti con gli enti creditizi per 211.340 migliaia di Euro.

La voce "4. Passività finanziarie al *fair value*" include, tra le "Società finanziarie", i titoli nel portafoglio di enti creditizi.

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni /Controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	16.939.442	69.856	7.540	4.167	1.275
2. Debiti verso banche	1.941.932	1.033.333	38.589	48.259	52.345
3. Titoli in circolazione	10.687.916	360.838	313	–	113
4. Passività finanziarie di negoziazione	120.532	118.589	8.127	–	–
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	1.989.759	677	110	–	134
Totale	31.679.581	1.583.293	54.679	52.426	53.867
Totale (esercizio precedente)	26.306.671	1.902.632	102.741	253.345	122.419

Gli importi delle voci "3. Titoli in circolazione" e "5. Passività finanziarie al *fair value*" corrispondenti alla componente dei titoli obbligazionari al portatore non depositati presso la banca, sono stati convenzionalmente inclusi nella colonna "Italia".

La voce "1. Debiti verso clientela" comprende i rapporti passivi connessi ai crediti cartolarizzati.

La voce "3. Titoli in circolazione" comprende l'effetto della copertura di *Fair Value* pari a 51.583 migliaia di Euro.

Sezione 4 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Principali fonti di manifestazione del rischio operativo

I rischi operativi sono definiti da Banca d'Italia come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali ed i rischi legali mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione. I rischi operativi si differenziano dai rischi di credito e di mercato perché non vengono assunti dalla Banca sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nella sua operatività ed ovunque presenti.

La normativa di vigilanza colloca i rischi operativi al pari di quelli di credito e di mercato nell'ambito del 1° pilastro di Basilea e prevede che le banche si dotino di sistemi di gestione dei rischi operativi adeguati alle loro dimensioni ed al loro profilo di rischio garantendone l'identificazione, la valutazione, il monitoraggio ed il controllo nel tempo.

Aspetti organizzativi

Nel luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano ha deliberato l'adozione del metodo Standardizzato ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali sui rischi operativi a partire dal secondo semestre dell'anno.

La scelta di questo metodo è stata considerata: **adeguata** alle dimensioni ed al profilo di rischio della banca; **funzionale** al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi, alla riduzione degli impatti e probabilità di perdite onerose; **propedeutica** ad una graduale evoluzione verso modelli più avanzati di valutazione dei rischi (metodo AMA).

Al fine di assicurare la realizzazione di un efficace ed efficiente sistema di gestione dei Rischi Operativi Banca Popolare di Milano ha provveduto a:

- definire un modello di governo dei rischi operativi di Gruppo;
- definire i principi e le linee guida dell'intero sistema di gestione dei rischi operativi;
- formalizzare i compiti, le responsabilità delle diverse funzioni coinvolte dettagliandone l'operatività;
- predisporre una adeguata e periodica informativa per i vertici aziendali ed il CdA sui rischi e le perdite operative;
- valutare l'adeguatezza ed efficacia del sistema implementato attraverso la definizione di criteri e le modalità operative.

Il Modello di Governo

Per la gestione dei rischi operativi è stata scelta a livello di Gruppo, l'adozione di un modello di governo accentrato che prevede la definizione di principi e metodologie comuni a tutte le banche.

Il modello assegna alla Banca Popolare di Milano, quale Capogruppo, le attività di coordinamento e di supervisione di tutte le attività operative in capo alle singole banche del Gruppo ed è costituito da:

- un livello strategico svolto dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Consiliare per il controllo interno, dal Comitato di Gestione e dal *Risk Management*;
- un livello più operativo svolto dal Settore *Operational Risk* e dagli *Operational Risk Owner* di processo e specialistici individuati all'interno delle strutture divisionali della banca.

Il sistema di gestione dei rischi operativi

La Banca Popolare di Milano ha implementato un sistema di gestione dei rischi operativi attraverso:

- un processo organizzativo di raccolta dei dati delle perdite operative e dei recuperi assicurativi che coinvolge e responsabilizza le diverse funzioni banca coinvolte e garantisce la completezza, affidabilità e aggiornamento dei dati e quindi l'efficacia del sistema di *loss data collection*;
- l'attivazione di un processo annuale di rilevazione e valutazione dell'esposizione della banca ai rischi operativi sui principali processi di *business* della banca che, attraverso l'utilizzo dello strumento del *Self Risk Assessment*, coinvolge tutte le funzioni che li gestiscono e presidiano;
- la definizione di criteri e di modalità di riconduzione delle attività della banca alle linee di *business* regolamentari per il calcolo del coefficiente patrimoniale individuale e consolidato;
- l'implementazione di un sistema di *reporting* periodico sui principali eventi di perdita e rischi operativi rilevati finalizzato alle funzioni strategiche ed operative interessate;
- la predisposizione di strumenti e momenti formativi dedicati ai vertici aziendali ed alle funzioni più operative in grado di favorire il coinvolgimento e la diffusione di una cultura di attenzione alla gestione dei rischi operativi;
- la verifica annuale dell'intero sistema di gestione dei rischi operativi attraverso un processo di autovalutazione interno che consenta alla banca di valutare, in funzione del suo profilo di rischio, l'efficacia delle strategie e l'adeguatezza del sistema implementato.

Il Piano di Continuità Operativa (*Business Continuity*)

Il Piano di Continuità Operativa "PCO" consente alla Banca di verificare la sua capacità di ripristinare l'operatività dei processi vitali e critici, in presenza di eventi disastrosi.

Attraverso una struttura appositamente costituita per la gestione del Piano viene:

- formalizzata l'effettiva procedura di manutenzione;
- testato il piano di simulazione degli eventi di crisi;
- garantita la continuità dei processi vitali e critici;
- valutate le azioni di mitigazione allargando le attività di messa in continuità operativa a nuovi scenari come quello della pandemia ed a nuovi processi.

La raccolta delle perdite operative

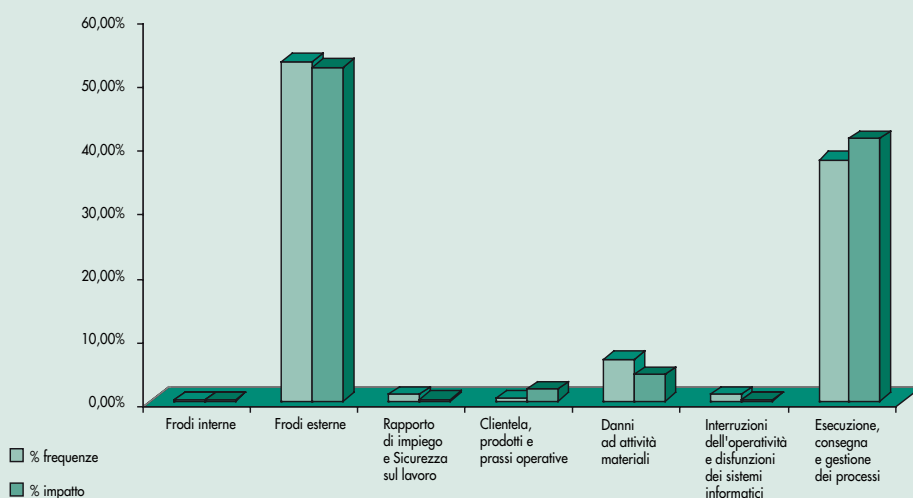
La *Loss data collection*, ovvero il processo di raccolta delle perdite operative, rappresenta uno degli aspetti cardine del sistema di gestione dei rischi operativi sia perché garantisce una visione nel tempo dell'andamento dei più significativi fenomeni di perdita, sia come base statistica indispensabile per l'adozione di modelli avanzati per il calcolo del VAR "valore a rischio" degli assorbimenti patrimoniali sui rischi operativi.

Attraverso una dettagliata normativa interna è stata garantita l'omogeneità della classificazione degli eventi all'interno delle singole banche del Gruppo ed in linea con i criteri definiti per il conferimento dei dati al Consorzio DIPO "database italiano perdite operative".

Attraverso il sistema di *reporting* i dati delle perdite operative, rappresentati secondo diversi punti di vista, sono periodicamente oggetto di attenzione e di approfondimento da parte dei massimi vertici aziendali.

Dalla distribuzione percentuale delle perdite registrate nel 2008 si evidenzia tra gli eventi di perdita operativa la maggiore rilevanza in termini di impatto economico e di frequenza il fenomeno delle Frodi Esterne, conseguenti a Rapine e Clonazioni seguito dall'Esecuzione consegna e gestione dei processi.

Distribuzione percentuale degli eventi di perdita accaduti nel 2008 in BPM



Informazioni di natura quantitativa

Rilevanti pendenze legali

Le cause in essere al 31 dicembre 2008 sono in gran parte riconducibili a tre tipologie:

- errata applicazione dei tassi: sono in essere 160 cause a fronte delle quali sono stati accantonati Euro 4.293.700 per possibili perdite;
- errori operativi nell'erogazione dei servizi alla clientela: in questo caso le cause pendenti sono 247 e la perdita stimata ammonta a Euro 8.350.193;
- cause per reclami finanziari: trattasi di pendenze legate all'attività di consulenza finanziaria (errori documentali, corretta informativa, sui rischi finanziari, ecc.). In quest'ultimo caso a fronte di 235 cause sono stati accantonati Euro 10.358.000.

Parte F

Informazioni sul patrimonio

- Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa
- Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione dello stesso, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione tendenti ad assicurare che il patrimonio ed i *ratios* relativi siano coerenti con il profilo di rischio assunto dalla Banca nel pieno rispetto dei requisiti di Vigilanza.

Per quanto concerne le politiche adottate dalla Banca in tema di rispetto dei requisiti patrimoniali nonché delle politiche e dei processi adottati nella gestione del patrimonio, si rinvia alla successiva Sezione 2 "Il patrimonio e i coefficienti di solvibilità" e a quanto illustrato nella Parte F "Informazioni sul patrimonio" del bilancio consolidato.

Informazioni di natura quantitativa

La composizione e la consistenza del patrimonio della Banca è riportata nella parte B Passivo sezione 14 della presente nota integrativa.

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria e costituisce il principale parametro di riferimento per le valutazioni in merito alla solidità bancaria.

Esso è costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso integralmente nel calcolo – e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base, al netto delle deduzioni.

Per tener conto dell'impatto derivante dall'applicazione dei principi contabili internazionali sul calcolo del patrimonio di vigilanza, sono stati introdotti alcuni "filtri prudenziali", da applicare ai dati del bilancio (IAS/IFRS), volti a salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e a ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi stessi.

In linea generale, l'approccio raccomandato dal Comitato di Basilea e dal *Committee of European Banking Supervisors* (CEBS) prevede per le attività diverse da quelle di *trading*, la deduzione integrale dal patrimonio di base delle minusvalenze da valutazione al *fair value* e il computo parziale delle plusvalenze da valutazione al *fair value* nel patrimonio supplementare (c.d. approccio asimmetrico).

Dal patrimonio di base e da quello supplementare si sottraggono al 50 per cento ciascuno, gli "elementi da dedurre" costituiti dalle interessenze azionarie, nonché – ove posseggano le caratteristiche per essere computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti – gli strumenti non innovativi e innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli strumenti subordinati posseduti in banche, società finanziarie e società di assicurazione.

Le interessenze azionarie e gli strumenti subordinati detenuti in società di assicurazione acquistati prima del 20 luglio 2006 sono dedotti dal totale del patrimonio di base e supplementare sino al 31 dicembre 2012.

Le passività subordinate non computabili nel patrimonio supplementare e quelle subordinate di terzo livello al netto dei filtri prudenziali negativi costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità terziaria (Tier 3). Tale aggregato può essere utilizzato solo a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato. Le passività subordinate non possono superare il 50% del Tier I.

In base alle regole enunciate il patrimonio di vigilanza alla data di riferimento del bilancio è articolato come segue:

■ Patrimonio di base (Tier I)

- **Elementi positivi:** capitale versato, sovrapprezzi di emissione, riserve, strumenti innovativi di capitale e utile del periodo non distribuito;
- **Elementi negativi:** azioni proprie, avviamento e altre immobilizzazioni immateriali;
- **Filtri prudenziali del patrimonio di base:** riserve negative su titoli disponibili per la vendita;
- **Elementi da dedurre dal patrimonio di base:** quota del 50% delle interessenze azionarie in Enti Creditizi e Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato e delle partecipazioni in società di assicurazioni.

■ Patrimonio supplementare (Tier 2)

- **Elementi positivi:** riserve da valutazione di titoli disponibili per la vendita, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate di secondo livello;
- **Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:** quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita;
- **Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare:** quota del 50% delle interessenze azionarie in Enti Creditizi e Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato e delle partecipazioni in società di assicurazioni.

- **Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare:** interessenze azionarie e strumenti subordinati detenuti in società di assicurazione acquistati prima del 20 luglio 2006.

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la quantificazione del patrimonio di vigilanza.

	31.12.2008	31.12.2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	3.087.621	2.902.191
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	–	–
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (–)	–53.181	–14.901
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	3.034.440	2.887.290
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	–73.001	–84.541
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	2.961.439	2.802.749
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.672.041	1.054.069
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	–	–
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (–)	–	–18.611
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	1.672.041	1.035.458
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	–73.001	–84.541
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	1.599.040	950.917
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	–27.612	–32.412
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	4.532.867	3.721.254
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	–	–
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	4.532.867	3.721.254

Composizione del patrimonio di vigilanza alle rispettive date:

	31.12.2008	31.12.2007
PATRIMONIO DI BASE (TIER 1)		
• Elementi positivi	3.334.714	3.009.771
Capitale	1.660.137	1.660.137
Sovrapprezzi di emissione	188.023	187.827
Riserve	1.155.748	978.515
Strumenti innovativi di capitale	293.441	–
Utile del periodo attribuito al patrimonio di vigilanza	37.365	183.292
• Elementi negativi	–247.093	–107.580
Azioni o quote proprie	9.567	–
Avviamento	127.101	29.542
Altre immobilizzazioni immateriali	110.425	78.038
• Filtri prudenziali del patrimonio base:	–53.181	–14.901
Riserve negative su titoli di debito disponibili per la vendita	53.181	14.901
Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre	3.034.440	2.887.290
Elementi da dedurre dal patrimonio di base	–73.001	–84.541
Quota 50% interessenze azionarie in Enti Creditizi e Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	59.693	78.117
Quota 50% delle partecipazioni in società di assicurazioni	13.308	6.424
Totale patrimonio di base (TIER 1)	2.961.439	2.802.749
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (TIER 2)		
• Elementi positivi	1.672.041	1.054.069
Riserve da valutazione: titoli disponibili per la vendita	–	37.221
Strumenti ibridi di patrimonializzazione	330.927	319.554
Passività subordinate di 2° livello	1.341.114	697.294
• Elementi negativi	–	–
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	–	–18.611
Quota non computabile (50%) delle riserve positive su titoli di capitale e quote di O.I.C.R. disponibili per la vendita.	–	18.611
Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre	1.672.041	1.035.458
Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	–73.001	–84.541
Quota 50% interessenze azionarie in Enti Creditizi e Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	59.693	78.117
Quota 50% delle partecipazioni in società di assicurazioni	13.308	6.424
Totale patrimonio supplementare (TIER 2)	1.599.040	950.917
Totale elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare (*)	–27.612	–32.412
• Partecipazione in Bipiemme Vita	22.812	22.812
• Passività subordinate emesse da Bipiemme Vita.	4.800	9.600
Totale patrimonio di vigilanza	4.532.867	3.721.254

(*) Partecipazioni e passività subordinate emesse da società di assicurazione acquistate dalla Banca prima del 20 luglio 2006.

Si elencano gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate che, assieme al capitale ed alle riserve, rientrano nel calcolo del patrimonio di base e del patrimonio supplementare.

Prestito	31.12.2008		Importo nominale originario emesso	Prezzo emissione	Tasso di interesse	Data emissione/scadenza	Rimborso anticipato a partire dal
	Valore in bilancio	Apporto al patrimonio di vigilanza					
Patrimonio di base							
Strumenti innovativi di capitale (Tier 1) (*):	325.947	293.441					
Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9%	325.947	293.441	300.000 Euro	98,955	Var.le	25.6.2008 Perpetua	25.6.2018
Patrimonio supplementare							
Strumenti ibridi di patrimonializzazione (upper Tier 2):	377.857	330.927					
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso 7,625% – 29.6.01–11	174.948	159.074	160.000 Euro	99,202	7,625	$\frac{29.6.2001}{29.6.2011}$	n. p.
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso Variabile– 2.7.01–31	191.038	160.000	171.882 Euro	100	Var.le	$\frac{2.7.2001}{2.7.2031}$	2.7.2011
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso variabile– 18 giugno 2008/2018	11.871	11.853	17.850 Euro	100	Var.le	$\frac{18.6.2008}{18.6.2018}$	n. p.
Passività subordinate (lower Tier 2):	1.367.618	1.341.114					
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso variabile – 29.6.05–15	592.521	592.407	600.000 Euro	99,716	Var.le	$\frac{29.6.2005}{29.6.2015}$	29.6.2010
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Fisso 4,5% 18 aprile 2008/2018	270.078	249.216	252.750 Euro	100	4,50	18.4.2008	n. p.
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Variabile 20 ottobre 2008/2018	505.019	499.491	502.050 Euro	100	Var.le	$\frac{20.10.2008}{20.10.2018}$	20.10.2013

(*) Gli strumenti innovativi di capitale sono computabili nel patrimonio di base per un importo non eccedente il 15% del patrimonio di base (comprensivo degli strumenti innovativi stessi), al lordo degli elementi da dedurre.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

I coefficienti prudenziali al 31 dicembre 2008 sono determinati secondo la metodologia prevista dall'Accordo sul Capitale – Basilea 2, recepita dalla Banca d'Italia con la Circolare 263 del 27 dicembre 2006. La normativa è stata recepita a partire dalle segnalazioni relative al 2008, pertanto i dati relativi al 31.12.2007 posti a confronto sono stati determinati utilizzando la precedente metodologia (Basilea 1).

In base alle istruzioni di Vigilanza, le banche ed i gruppi bancari devono mantenere un ammontare del patrimonio di vigilanza superiore al requisito patrimoniale complessivo (pari alla somma dei requisiti a fronte dei rischi di credito e controparte, dei rischi di mercato e del rischio operativo).

Le banche, appartenenti a gruppi bancari che non presentano deficienze patrimoniali al livello consolidato, possono ridurre il loro requisito patrimoniale individuale del 25 per cento. Essendo verificata tale condizione, Bpm e le altre banche del gruppo applicano la suddetta riduzione.

Rischio di credito e di controparte

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e controparte è pari all'8% delle esposizioni ponderate. Tale rischio è determinato sulla base della metodologia standardizzata.

Rischi di mercato

Il requisito patrimoniale complessivo sui rischi di mercato è dato dalla somma dei requisiti calcolati per i rischi di posizione regolamento, concentrazione, cambio e posizione su merci.

Bpm determina tali requisiti applicando la metodologia standardizzata. All'interno del Gruppo, Banca Akros è stata autorizzata all'utilizzo dei modelli interni.

Rischio operativo

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativi è determinato con il metodo standardizzato che prevede l'applicazione al margine di intermediazione di coefficienti regolamentari distinti per ciascuna delle linee di business in cui è suddivisa l'attività aziendale. Tale requisito non veniva richiesto dalla normativa Basilea 1.

Per la valutazione della solidità patrimoniale assumono rilevanza i seguenti coefficienti:

- *Tier 1 capital ratio*, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base e le complessive attività di rischio ponderate;
- *Core Tier 1 capital ratio*, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base (al netto degli strumenti innovativi di capitale) e le complessive attività di rischio ponderate;
- *Total capital ratio*, rappresentato dal rapporto fra patrimonio di vigilanza e le complessive attività di rischio ponderate.

Come risulta dalla composizione del patrimonio di vigilanza e dal seguente dettaglio dei requisiti prudenziali, la Banca presenta un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate (*Tier 1 capital ratio*) pari al 9,52% (8,38% al 31.12.2007) ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate (*total capital ratio*) pari al 14,58% (11,12% al 31.12.2007) superiore rispetto al requisito minimo del 6%. Si ricorda che i dati riferiti al 31.12.2007 sono calcolati con la metodologia prevista dalla normativa precedentemente in vigore (cd. "Basilea 1"), conseguentemente i dati presentati nella seguente tabella non sono omogenei con quelli riferiti al 31 dicembre 2007.

In particolare, le esposizioni ponderate per il rischio di credito e controparte si sono ridotte rispetto a quelle di dicembre 2007, pur a fronte di un'espansione degli impieghi verso clientela del 7,2%, in quanto la metodologia di Basilea 2 consente una ponderazione migliore per le esposizioni verso intermediari vigilati e verso imprese dotate di *rating* esterni. A tale riguardo a partire dai dati riferiti a dicembre 2008, BPM si è avvalsa dei *rating* forniti dalla ECAI Lince, che attribuendo *rating* ad un gran numero di imprese italiane di medie dimensioni, consente di usufruire di una migliore ponderazione delle attività riferite ad importanti fasce della clientela.

Il miglioramento dei ratios patrimoniali (in particolare del *Total Capital Ratio*) è da attribuirsi, oltre che agli effetti positivi sopra ricordati relativi alla ponderazione delle attività di rischio, anche all'incremento del patrimonio di vigilanza conseguente alle emissioni subordinate effettuate nell'anno (computate per 293 milioni di Euro nel patrimonio di base e per 761 milioni di Euro nel patrimonio supplementare).

Al netto della quota assorbita dal rischio di credito e di controparte, dai rischi di mercato e dal rischio operativo, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 2.667 milioni di Euro.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il totale delle attività ponderate a fronte del rischio di credito è di 28.543.840 migliaia di Euro (33.110.897 migliaia di Euro al 31.12.2007) in riduzione di 4.567.057 migliaia di Euro (-13,8 %) rispetto a fine 2007.

Complessivamente, tenendo conto anche dei rischi di mercato e del rischio operativo, le attività ponderate si attestano a 31.093.644 migliaia di Euro con una riduzione di 2.357.809 migliaia di Euro (pari a -7%).

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2008	31.12.2007 (*)	31.12.2008	31.12.2007 (*)
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	42.472.662	38.640.753	28.543.840	33.110.897
1. Metodologia standardizzata	42.459.855	38.640.753	28.531.033	33.110.897
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	12.807	-	12.807	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.283.507	2.317.763
B.2 Rischi di mercato			28.684	23.839
1. Metodologia standard			28.684	23.839
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			175.301	n.a.
1. Metodo base			-	n.a.
2. Metodo standardizzato			175.301	n.a.
3. Metodo avanzato			-	n.a.
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali (1)			1.865.619	2.341.602
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate (2)			31.093.644	33.451.453
C.2 A) Patrimonio di base (al netto degli strumenti innovativi di capitale)/Attività di rischio ponderate (<i>Core Tier 1 capital ratio</i>)			8,58%	8,38%
C.2 B) Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>)			9,52%	8,38%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			14,58%	11,12%

(*) I coefficienti relativi al 31.12.2007 posti a confronto sono stati determinati utilizzando la precedente metodologia (Basilea 1). Pertanto il requisito a fronte del rischio di credito è pari al 7% delle attività ponderate (requisito minimo obbligatorio a livello individuale sulla base della disciplina Basilea 1), il totale dei requisiti è pari alla somma delle voci B.1 e B.2 e non tiene conto della riduzione del 25% prevista dalla normativa di Basilea 2, le attività di rischio ponderate (voce C.1) rappresentano il prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (pari al 7%).

(1) Nel calcolo del totale dei requisiti prudenziali per il 31.12.2008 si è tenuto conto anche della riduzione dei requisiti del 25%. Pertanto la voce B.5 rappresenta la somma delle voci da B.1 a B.4 già ridotta del 25%.

(2) Le attività di rischio ponderate (voce C.1) rappresentano il prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (pari al 6% a livello individuale a seguito della riduzione del 25% del coefficiente minimo obbligatorio dell'8% applicabile per le banche appartenenti ad un gruppo bancario).

Parte G

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

- Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio
- Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

Denominazione	Data dell'operazione	Costo operazione	Interessenza	Margine di intermediazione	Utile/perdita d'esercizio	Utile/perdita rilevata dalla data di acquisizione
	a	b	c	d	e	f
1. Sportelli ex Unicredit	1-12-2008	161.734	Acquisizione Ramo d'Azienda	n.a.	n.a.	10

a) Data di acquisizione degli sportelli

b) Costo comprensivo degli oneri accessori: importi provvisori

f) Utile/Perdita registrato dalla data di acquisizione e incluso nel risultato Bpm

1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

(Euro/000)

Attività/Valori	Avviamento iniziale	Aumenti	Diminuzioni	Avviamento finale
Incorporazione Banca Agricola Milanese	16.330	–	–	16.330
Incorporazione Banca Briantea	6.145	–	–	6.145
Incorporazione Banca 2000	6.725	–	–	6.725
Acquisizione sportello di Pavia	342	–	–	342
Acquisizione sportelli Unicredit	–	107.042	–	107.042
Totale	29.542	107.042	–	136.584

1.2.2 Altre informazioni

L'acquisto delle filiali ex Unicredit

Descrizione dell'operazione

Banca Popolare di Milano, nell'ambito della cessione da parte del Gruppo Unicredit di 183 sportelli a tredici banche, effettuata in ottemperanza a quanto stabilito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a seguito della fusione Unicredit Italiano SpA e Capitalia SpA, ha sottoscritto il 27.11.2008 i contratti di compravendita preliminari (con efficacia 1° dicembre 2008) di n. 39 sportelli (di cui 1 tesoreria) ubicati nelle province di Roma (28), Bologna (7) e Verona (4).

I contratti preliminari di cessione di ramo d'azienda sottoscritti in data 16 maggio 2008 come successivamente modificati in data 26 novembre 2008 sono stati stipulati con le seguenti tre banche interessate dall'operazione di fusione:

- **Banco di Sicilia S.p.A.**, per l'acquisto di n. 9 sportelli ubicati nelle province di Roma (7), Bologna (1) e Verona (1);
- **UniCredit Banca di Roma S.p.A.**, per l'acquisto di n. 26 sportelli ubicati nelle province di Roma (21), Bologna (4) e Verona (1);
- **UniCredit Banca S.p.A. (ex Bipop Carire)**, per l'acquisto di n. 4 sportelli ubicati nelle province di Bologna (2) e Verona (2).

Il prezzo del ramo d'azienda versato alle controparti in data 27.11.2008 è stato provvisoriamente determinato in Euro 213.712.138, sulla base dei dati relativi alla Raccolta Totale (diretta e indiretta) al 30 giugno 2007.

In base alle disposizioni contrattuali in data 15 gennaio 2009 (45 giorni dal 1° dicembre 2008, data di efficacia del contratto) si è provveduto alla revisione del prezzo, rideterminato provvisoriamente in Euro 158.311.913, a seguito della riduzione della "Raccolta Totale" effettiva alla data di efficacia di oltre il 3% della "Raccolta Totale" di riferimento. A seguito degli accordi contrattuali, è attualmente in corso il processo di determinazione della situazione patrimoniale definitiva di cessione, e quindi del prezzo definitivo, da concludersi entro il 4 aprile 2009 e da regolarsi, in assenza di contestazioni, entro cinque giorni lavorativi.

Al costo dell'acquisizione si sono aggiunti gli oneri accessori dell'operazione (compensi professionali, imposta di registro, ecc.) pari a 3.422 migliaia di Euro. Alla data di redazione del bilancio, il prezzo così determinato costituisce la migliore approssimazione disponibile; nel caso in cui, a seguito delle verifiche in corso, dovesse essere rivisto, si procederà ad una revisione dell'allocazione di tale prezzo. I principi contabili internazionali consentono, infatti, che la precisa allocazione del costo dell'acquisizione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Gli accordi prevedono inoltre il diritto dell'acquirente, da esercitarsi in un'unica soluzione entro e non oltre il 150° giorno successivo alla data di efficacia del 1° dicembre 2008, di trasferire pro soluto al venditore, un valore massimo complessivo netto di crediti pari ai crediti netti alla Data di Efficacia moltiplicato per aliquote definite nel contratto.

Situazione patrimoniale provvisoria		(Euro/000)
Attività/passività	Valore contabile	Fair value
Attivo		
Cassa e disponibilità liquide	3.912	3.912
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10	10
Crediti verso banche	70.828	70.828
Crediti verso clientela	600.268	616.344
Attività materiali	1.166	1.166
Attività immateriali (<i>core deposits</i>)	–	38.616
Altre attività	21.447	21.447
Totale dell'attivo	697.631	752.323
Passivo		
Debiti verso banche	242.873	242.873
Debiti verso clientela	418.238	418.238
Titoli in circolazione	4.185	4.185
Passività finanziarie di negoziazione	10	10
Altre passività	26.027	26.027
Trattamento di fine rapporto del personale	6.298	6.298
Totale del passivo	697.631	697.631
Sbilancio attivo/passivo	–	54.692
A) Sbilancio attivo/passivo		54.692
B) Avviamento		107.042
A+B) Costo provvisorio dell'acquisizione, composto da:		161.734
Prezzo pagato ad Unicredit da BPM		158.312
Oneri accessori		3.422

Alla data di acquisizione la raccolta indiretta ammonta a 604.749 migliaia di Euro.

L'allocazione del prezzo di acquisto

L'operazione è stata contabilizzata secondo quanto previsto dall'IFRS 3, principio che detta le norme per la rappresentazione in bilancio delle operazioni di aggregazione aziendale, ossia secondo il metodo dell'acquisto ("*purchase method*").

Tale metodo prevede che l'acquirente debba contabilizzare l'operazione alla data di acquisto rilevando il costo della stessa. In un'operazione che prevede il pagamento in denaro il costo dell'acquisizione è rappresentato dal corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato se è previsto un pagamento rateale. Nella fattispecie l'operazione si è perfezionata attraverso un'unica operazione di scambio e la data dello scambio coincide con la data di acquisizione, effettuata il 1° dicembre 2008.

Con riferimento a tale data il costo dell'acquisizione deve essere allocato al *fair value* delle attività e passività dell'acquisita, individuando le eventuali ulteriori attività (precedentemente non rilevate dall'acquisto) cui attribuire parte del costo; ciò che residua è rappresentato dall'Avviamento, che può essere identificato come il pagamento effettuato dall'acquirente al fine di usufruire di benefici economici futuri derivanti da quelle attività che non sono individualmente e separatamente rilevate in contabilità.

Nel processo di allocazione del prezzo di acquisto si è proceduto innanzitutto a determinare il *fair value* delle attività e passività acquisite, non già valorizzate al *fair value*, con particolare riferimento ai crediti verso clientela.

Le attività e passività finanziarie sono state valutate al *fair value* attraverso l'attualizzazione a tassi correnti di mercato dei flussi di cassa attesi degli strumenti finanziari. La differenza tra il *fair value* ed il valore contabile delle suddette attività e passività viene ammortizzata, lungo la vita residua delle stesse, attraverso l'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

In seguito sono state individuate le attività immateriali (non precedentemente iscritte da Unicredit) legate alla clientela in relazione all'attività di raccolta attraverso la gestione dei cosiddetti "*core deposits*".

I "*core deposits*" rappresentano un'attività immateriale legata alle relazioni con la clientela, generalmente rilevata in aggregazioni in campo bancario. Il valore dell'attività immateriale legato ai *core deposits* è di fatto inerente i benefici futuri di cui l'acquirente delle masse raccolte potrà beneficiare grazie al fatto di poter disporre di una massa di raccolta per la propria attività creditizia il cui tasso di remunerazione è inferiore ai tassi di mercato.

L'attività immateriale, pertanto, consiste nella valorizzazione di questo margine futuro denominato "*deposit premium*", unitamente alle altre componenti reddituali direttamente correlate ai depositi (commissioni e costi di gestione). Il "*deposit premium*", quindi, rappresenta un *asset* il cui valore deriva dall'evoluzione dei tassi di raccolta e dei tassi di mercato e dalla dinamica delle masse raccolte. La valorizzazione dell'*asset* presuppone l'identificazione della componente strutturale della raccolta e, conseguentemente, l'esclusione delle fonti di finanziamento che presentano un elevato grado di volatilità o comunque non ricorrenti. L'attività immateriale è considerata a vita definita poiché nella valorizzazione dell'*asset* sono considerati unicamente i rapporti in essere alla data di acquisizione e non anche la capacità di sostituire/rigenerare nuovi rapporti. La determinazione del *fair value* di tale attività si basa sull'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali generati dai depositi lungo un periodo esprimente la durata residua attesa dei rapporti in essere alla data di acquisizione.

L'attività immateriale è iscritta nella voce "120. Attività immateriali" dello stato patrimoniale e l'ammortamento (incluso nella voce "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" del conto economico) è determinato in quote costanti lungo il periodo di afflusso di maggiore significatività dei benefici economici attesi dall'attività quantificata in 10 anni.

Riepilogando il costo di acquisizione è stato così allocato:

Fair value crediti verso clienti	16.075.799,95
Rilevazione valore dei <i>core deposits</i>	38.615.810,00
Avviamento	107.042.071,32
Totale costo di acquisizione	161.733.681,27

Poiché l'acquisizione si è perfezionata a fine esercizio non è stato possibile quantificare in modo definitivo il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili e di conseguenza l'Avviamento, quindi ci si è avvalsi della facoltà concessa dall'IFRS 3 che prevede l'opportunità di effettuare un'allocazione provvisoria dei valori con l'obbligo però di perfezionarne definitivamente la ripartizione entro 12 mesi dalla data di acquisto.

Impatto dell'acquisizione sul conto economico

Il contributo economico apportato dalle filiali acquisite al conto economico Bpm a partire dalla data di efficacia è comprensivo dell'ammortamento delle attività immateriali identificate nel processo di allocazione del prezzo d'acquisto. Pertanto, in considerazione del fatto che tale contributo economico è relativo al solo mese di dicembre, l'impatto dell'acquisizione si è rivelato complessivamente poco significativo e può essere così sintetizzato:

	(Euro/000)
Margine di intermediazione relativo agli sportelli acquisiti	2.400
Spese amministrative relative agli sportelli acquisiti	(1.930)
Altre componenti economiche relative agli sportelli acquisiti	(45)
Ammortamento attività immateriali acquisite	(322)
Imposte sul reddito	(93)
Effetto netto sul conto economico	10

Dal momento che l'acquisizione ha efficacia dal 1 dicembre 2008 e che, anteriormente a tale data, non sono disponibili i dati relativi alle filiali acquisite, non possono essere fornite le informazioni previste dal paragrafo 70 dell'IFRS 3 (ricavi e utile dell'esercizio determinati assumendo che l'acquisizione sia stata realizzata in data 1 gennaio 2008).

Allocazione dell'avviamento alle *Cash Generating Units*

L'operazione non ha comportato la ridefinizione dei segmenti di *business*. Pertanto, anche in ragione delle caratteristiche delle filiali acquisite, l'avviamento è stato interamente allocato al segmento del *retail banking*.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione

Dalla data di chiusura dell'esercizio non sono state realizzate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Parte H

Operazioni con parti correlate

1 – Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali

In base all'art. 78 della delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche recante norme di attuazione del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di emittenti, vengono di seguito indicati nominativamente i compensi spettanti per competenza agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali – che abbiano ricoperto tali cariche anche solo per una frazione d'anno – a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma anche da società controllate. Gli importi indicati sono al netto dell'IVA e dei contributi di legge.

Consiglio di Amministrazione

Soggetto	Descrizione della carica			Compensi (importi in migliaia di Euro)					
	Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (4)	Emolumenti per la carica (5)			Benefici non monetari (6)	Bonus e altri incentivi
					Emolumenti	Quota utile	Gettoni		
	Mazzotta Roberto	Presidente (1)	01-01-08/31-12-08	2009	658	23	15	3	–
	Artali Mario	Vice presidente (1)	01-01-08/31-12-08	2009	158	23	16	3	–
	Vitale Marco	Vice presidente (1)	01-01-08/31-12-08	2009	158	23	3	3	–
	Airaghi Enrico	Consigliere (1)	01-01-08/31-12-08	2009	58	23	23	2	–
	Caniato Luca	Consigliere	01-01-08/31-12-08	2009	32	23	7	2	–
	Castelnuovo Emilio	Consigliere (1) (2)	01-01-08/31-12-08	2009	105	23	19	2	–
	Coppini Giuseppe	Consigliere	01-01-08/31-12-08	2009	32	23	21	2	–
	Corali Enrico	Consigliere	01-01-08/31-12-08	2009	32	23	17	2	–
	Corigliano Rocco	Consigliere	01-01-08/31-12-08	2009	32	23	5	2	–
	Crosta Eugenio	Consigliere	01-01-08/31-12-08	2009	32	23	10	2	–
	Fusilli Roberto	Consigliere	01-01-08/31-12-08	2009	32	23	23	2	–
	Lonardi Piero	Consigliere (1)	01-01-08/31-12-08	2009	58	23	8	2	–
	Martellini Maria	Consigliere	01-01-08/31-12-08	2009	32	23	14	2	–
	Motterlini Michele	Consigliere (1)	01-01-08/31-12-08	2009	58	23	5	2	–
	Pittatore Gianfranco	Consigliere (1)	01-01-08/31-12-08	2009	58	23	4	2	–
	Priori Marcello	Consigliere (3)	01-01-08/31-12-08	2009	92	23	8	2	–
	Tamburini Jean Jacques	Consigliere	01-01-08/31-12-08	2009	32	23	3	2	–
	Tarantini Graziano	Consigliere	01-01-08/31-12-08	2009	32	23	16	2	–
	Tavormina Valerio	Consigliere	01-01-08/31-12-08	2009	32	23	13	2	–
	Zefferino Michele	Consigliere	01-01-08/31-12-08	2009	32	23	12	2	–

Note:

(1) Membro del Comitato Esecutivo.

(2) Segretario del Consiglio di Amministrazione.

(3) Amministratore incaricato a sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

(4) Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2008.

(5) In tale voce sono compresi: (i) gli emolumenti di competenza, (ii) la quota dello 0,25% dell'utile lordo risultante dal Bilancio al 31.12.2008 (cfr. sezione del conto economico 9.1 "spese per il personale"), (iii) i gettoni di presenza.

(6) Polizza assicurativa contro gli infortuni stipulata dalla Banca a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

(7) In tale voce sono compresi gli emolumenti per le cariche ricoperte in Società controllate.

Direzione Generale

Soggetto	Descrizione della carica			Compensi (importi in migliaia di Euro)			
Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (1)
Dalu Fiorenzo (1)	Direttore Generale	01.08.2008/31-12-2008	Indeterminata	291	–	–	–
Viola Fabrizio	Direttore Generale	01-01-2008/31.07.2008		662	–	350	2

Note: (1) L'importo è riferito al periodo per il quale è stata ricoperta la carica.

(2) L'importo rappresenta il controvalore delle azioni assegnate come quota dell'utile d'esercizio 2007 destinato ai dipendenti.

Collegio Sindacale

Soggetto	Descrizione della carica			Compensi (importi in migliaia di Euro)				
Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (1)	Emolumenti per la carica (2)		Benefici non monetari (3)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (4)
				Emolumenti	Gettoni			
Ortolani Antonio	Presidente	01-01-08/31-12-08	2009	100	47	2	–	29
Baccani Marco	Sindaco	01-01-08/30-09-08		60	32	2	–	72
Castoldi Enrico	Sindaco	01-01-08/31-12-08	2009	80	44	2	–	79
Cherubini Emilio	Sindaco	01-01-08/31-12-08	2009	80	46	2	–	–
Radice Enrico	Sindaco	01-10-08/31-12-08	2009	20	11	–	–	41
Troiano Paolo	Sindaco	01-01-08/31-12-08	2009	80	39	2	–	–

Note:

(1) Il Collegio Sindacale resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2008.

(2) In tale voce sono ricompresi (i) gli emolumenti di competenza (ii) i gettoni di presenza.

(3) Polizza assicurativa contro gli infortuni stipulata dalla Banca a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

(4) In tale voce sono compresi gli emolumenti per le cariche ricoperte in Società controllate.

Dati relativi alle retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16, relativi a n. 11 dirigenti ricompresi nella Direzione Generale e nella Direzione Centrale dell'Istituto.

Salari e altri benefici a breve termine (1)	4.934
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	342
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (3)	6.317
Pagamenti in azioni (4)	31

(1) È compresa la retribuzione ai Direttori Generali indicata anche al punto precedente.

(2) Rappresenta l'accantonamento annuo al fondo di trattamento di fine rapporto e al fondo previdenza.

(3) Rappresenta le indennità erogate ai dirigenti cessati nel corso del 2008.

(4) Rappresenta il controvalore delle azioni assegnate come quota dell'utile d'esercizio 2007 destinato ai dipendenti.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

A. Società controllate e sottoposte ad influenza notevole

Si riportano di seguito i rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti dalla Banca con le società controllate e con quelle sottoposte ad influenza notevole:

Voci di bilancio	31.12.2008				31.12.2007			
	Società controllate	Società sottoposte a controllo congiunto	Società sottoposte ad influenza notevole	Totale	Società controllate	Società sottoposte a controllo congiunto	Società sottoposte ad influenza notevole	Totale
Saldi patrimoniali: attività	2.197.307	31.649	423.788	2.652.744	1.929.406	42.468	424.391	2.396.265
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	48.860	–	48	48.908	73.998	–	–	73.998
Attività finanziarie disponibili per la vendita	607.176	–	–	607.176	–	–	–	–
Crediti verso banche	612.419	–	–	612.419	542.854	–	–	542.854
Crediti verso clienti	928.852	31.649	423.740	1.384.241	1.312.554	42.468	424.391	1.779.413
Saldi patrimoniali: passività	1.031.149	2.649	378.489	1.412.287	448.846	2.393	277.046	728.285
Debiti verso banche	370.908	–	–	370.908	47.709	–	–	47.709
Debiti verso clienti	124.855	2.649	46.612	174.116	27.847	2.393	34.851	65.091
Titoli in circolazione	435.934	–	–	435.934	296.156	–	–	296.156
Passività finanziarie di negoziazione	76.005	–	–	76.005	62.947	–	–	62.947
Passività finanziarie valutate al fair value	23.447	–	331.877	355.324	14.187	–	242.195	256.382
Saldi patrimoniali: garanzie e impegni	1.290.642	–	9.514	1.300.156	1.674.479	–	8.947	1.683.426
Garanzie rilasciate	1.290.642	–	8.764	1.299.406	1.529.739	–	8.947	1.538.686
Impegni	–	–	750	750	144.740	–	–	144.740
Dati di conto economico	209.369	(1.781)	42.044	249.632	262.030	3.077	46.308	311.415
Interessi attivi	92.135	3.112	22.111	117.358	63.246	3.192	17.864	84.302
Interessi passivi	(27.497)	(101)	(1.622)	(29.220)	(24.077)	(115)	(201)	(24.393)
Commissioni attive	75.079	–	16.217	91.296	108.213	–	20.290	128.503
Commissioni passive	(19.255)	–	(1)	(19.256)	(19.800)	–	–	(19.800)
Dividendi	97.578	408	4.626	102.612	148.825	–	8.268	157.093
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti	–	(5.200)	–	(5.200)	–	–	–	–
Recupero personale prestato a terzi	2.169	–	149	2.318	2.230	–	21	2.251
Costi per personale distaccato presso la Banca	(2.461)	–	–	(2.461)	(3.008)	–	–	(3.008)
Spese amministrative	(27.019)	–	–	(27.019)	(24.630)	–	–	(24.630)
Altri proventi di gestione	18.640	–	564	19.204	11.031	–	66	11.097

B. Esponenti della Banca

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti intrattenuti dalla Banca direttamente con i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché con i dirigenti della Banca aventi responsabilità strategiche, e con controparti ad essi collegate (in particolare familiari e società controllate dagli stessi e dai loro familiari).

Consiglio di Amministrazione		Membri del C.d.A.	Società controllate da membri del C.d.A.	Familiari di membri del C.d.A.	Società controllate da familiari di membri del C.d.A.
Impieghi	Accordato	1.040	150	354	–
	Utilizzato	574	–	227	–
Raccolta		4.139	11	444	–
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		3.388	1	780	–
Risparmio gestito (a valori di mercato)		2.576	–	3.126	–
Crediti di firma		–	–	–	–
Interessi attivi		63	2	7	–
Interessi passivi		(112)	(1)	(15)	–
Commissioni e Altri proventi		90	1	58	–
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	–	–	139

Collegio Sindacale		Membri del Collegio	Società controllate da membri del Collegio	Familiari di membri del Collegio	Società controllate da familiari di membri del Collegio
Impieghi	Accordato	41	–	1	28
	Utilizzato	–	–	–	28
Raccolta		267	–	27	1
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		548	–	28	–
Risparmio gestito (a valori di mercato)		–	–	8	–
Crediti di firma		–	–	–	–
Interessi attivi		–	–	–	2
Interessi passivi		(5)	–	(1)	–
Commissioni e Altri proventi		2	–	–	–
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	–	–	–

Direzione		Membri Direzione	Società controllate da membri di Direzione	Familiari di membri di Direzione	Società controllate da familiari di membri di Direzione
Impieghi	Accordato	1.230	–	14	–
	Utilizzato	703	–	–	–
Raccolta		1.734	–	165	–
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		1.065	–	129	–
Risparmio gestito (a valori di mercato)		343	–	114	–
Crediti di firma		–	–	–	–
Interessi attivi		17	–	–	–
Interessi passivi		(41)	–	(2)	–
Commissioni e Altri proventi		5	–	3	–
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	–	–	–

C. Esponenti del Gruppo

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti intrattenuti dalla Banca direttamente con i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e con i Direttori Generali delle altre società del Gruppo, nonché con controparti ad essi collegati (in particolare familiari e società controllate dagli stessi e dai loro familiari).

Consiglio di Amministrazione		Membri del C.d.A.	Società controllate da membri del C.d.A.	Familiari di membri del C.d.A.	Società controllate da familiari di membri del C.d.A.
Impieghi	Accordato	3.319	35	1.452	4
	Utilizzato	2.564	–	664	–
Raccolta		5.029	15	1.394	16
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		5.559	–	2.189	–
Risparmio gestito (a valori di mercato)		1.227	–	166	–
Crediti di firma		–	–	–	–
Interessi attivi		119	1	27	–
Interessi passivi		(166)	–	(113)	(1)
Commissioni e Altri proventi		22	1	17	–
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	–	–	–

Collegio Sindacale		Membri del Collegio	Società controllate da membri del Collegio	Familiari di membri del Collegio	Società controllate da familiari di membri del Collegio
Impieghi	Accordato	2.378	289	139	–
	Utilizzato	2.263	140	136	–
Raccolta		1.603	6	76	–
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		380	–	–	–
Risparmio gestito (a valori di mercato)		446	–	12	–
Crediti di firma		–	–	–	–
Interessi attivi		25	16	8	–
Interessi passivi		(20)	(1)	–	–
Commissioni e Altri proventi		32	4	1	–
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	–	–	–

Direzione		Membri Direzione	Società controllate da membri di Direzione	Familiari di membri di Direzione	Società controllate da familiari di membri di Direzione
Impieghi	Accordato	469	–	12	–
	Utilizzato	211	–	–	–
Raccolta		356	–	79	–
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		733	–	390	–
Risparmio gestito (a valori di mercato)		913	–	198	–
Crediti di firma		–	–	–	–
Interessi attivi		9	–	–	–
Interessi passivi		(9)	–	(1)	–
Commissioni e Altri proventi		7	–	2	–
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	–	–	–

Incidenza delle operazioni con parti correlate

In base a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 si riportano, in aggiunta a quanto previsto dal principio contabile internazionale in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" (IAS 24), le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico della Banca.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle:	31.12.2008			31.12.2007		
	Valore di bilancio	Parti correlate		Valore di bilancio	Parti correlate	
		Valore assoluto	%		Valore assoluto	%
Voci dell'Attivo:						
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	751.225	48.908	6,510%	1.104.348	73.998	6,701%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.780.314	607.176	34,105%	1.172.799	–	–
60. Crediti verso banche	3.306.155	612.419	18,524%	2.691.985	542.854	20,166%
70. Crediti verso clientela	27.928.794	1.391.751	4,983%	26.060.079	1.786.356	6,855%
Voci del Passivo:						
10. Debiti verso banche	3.114.158	370.908	11,909%	2.809.426	47.709	1,698%
20. Debiti verso clientela	17.022.280	189.478	1,113%	17.374.451	78.164	0,450%
30. Titoli in circolazione	11.049.180	435.934	3,945%	7.520.589	296.156	3,938%
40. Passività finanziarie di negoziazione	247.248	76.005	30,740%	378.567	62.947	16,628%
50. Passività finanziarie valutate al fair value	1.990.680	355.324	17,849%	2.109.728	256.382	12,152%
Voci di Conto Economico:						
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.930.864	117.654	6,093%	1.842.566	84.752	4,600%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.080.892)	(29.708)	2,748%	(1.009.004)	(24.722)	2,450%
40. Commissioni attive	430.796	91.541	21,249%	468.052	128.815	27,521%
50. Commissioni passive	(60.083)	(19.256)	32,049%	(49.588)	(19.800)	39,929%
70. Dividendi e proventi simili	113.316	102.612	90,554%	170.146	157.093	92,328%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:						
a) crediti	(172.984)	(5.200)	3,006%	–	–	–
150. Spese amministrative	(825.633)	(27.301)	3,307%	(824.762)	(25.539)	3,097%
190. Altri oneri/proventi di gestione	98.467	19.204	19,503%	98.489	11.097	11,267%

Parte I

Accordi di pagamento basati
su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Assegnazioni di utili: l'assemblea straordinaria della Capogruppo del 15 febbraio 2007 ha modificato – con efficacia a partire dal bilancio al 31.12.2006 – l'art. 47 dello Statuto sociale, definendo la possibilità di riservare annualmente ai dipendenti in servizio ovvero a fondi collettivi un importo pari al 5% dell'utile lordo (voce del Conto Economico "Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte"), calcolato prima dell'importo da determinare, salvo che l'assemblea deliberi di non distribuire dividendi sull'utile d'esercizio. Le forme e le modalità di erogazione del suddetto importo sono delegate al Consiglio di Amministrazione; nel caso in cui quest'ultimo deliberi di erogarlo, in tutto o in parte, mediante azioni, il valore di riferimento sarà pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione.

L'assegnazione è effettuata alla totalità dei dipendenti in servizio, secondo un criterio di ripartizione che prevede, in base ad accordi sindacali, un importo fisso paritetico (per il 60% del totale erogato) ed un importo correlato all'anzianità di servizio (per il rimanente 40%).

Sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 2 l'importo da erogare ai dipendenti si configura come costo d'esercizio, la cui misura è pari al *fair value* delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita delle "altre passività", laddove alla data di bilancio se ne preveda il pagamento per cassa o in azioni già in circolazione, ovvero in contropartita del patrimonio netto nel caso di emissione di nuove azioni.

La disponibilità delle azioni necessarie è assicurata – nell'ambito della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'assemblea dei Soci – tramite l'utilizzo del "Fondo acquisto azioni proprie", senza aumentare pertanto il numero delle azioni complessive emesse.

Informazioni di natura quantitativa

2. Altre informazioni

Per quanto riguarda l'assegnazione di utili nella misura del 5% dell'utile lordo, il costo al 31 dicembre 2008, contabilizzato tra le spese del personale nella sottovoce: "costi derivanti da accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali", è stato pari a 9.175 migliaia di Euro (26.771 migliaia di Euro, al 31.12.2007), attribuito interamente in azioni ordinarie già in circolazione della Banca Popolare di Milano.

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti dott. Roberto Mazzotta, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Roberto Frigerio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Milano S.c.a r.l., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2008.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 è basata su un modello definito dalla Banca Popolare di Milano coerentemente con quello dell'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO)*, che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

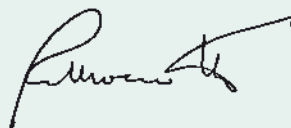
3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 24 marzo 2009

Il Presidente
del Consiglio
di Amministrazione
Roberto Mazzotta



Il Dirigente
preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Roberto Frigerio



Allegati al Bilancio

- Pubblicità dei corrispettivi di Revisione contabile e dei servizi diversi dalla Revisione a Norma del Regolamento Emittenti Consob Art. 149 duodieces
- Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1. Servizi di revisione che comprendono:
 - l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
2. Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che né è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento. In questa categoria rientrano anche i servizi legati al controllo della contabilità regolatoria.
3. Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale e che devono essere dettagliati con un adeguato livello di dettaglio. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrebbero includere servizi come: *due diligence* contabile – fiscale – legale – amministrativa e procedure concordate.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2008, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di spese forfetarie, indicizzazioni e dell'eventuale contributo di vigilanza.

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (Euro/000)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	425
Servizi di attestazione (*)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	228
Servizi di consulenza fiscale		–
Altri servizi		–
Totale		653

(*) I servizi di attestazione riguardano le *comfort letter* relative al programma EMTN, al programma di emissione di Covered Bonds e del Prestito Tier I Perpetual.

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Abbiategrosso – Via Binaghi, 4

Superficie: mq. 258; interrati: mq. 89

Costo storico	9.419
Riv. L. 11.02.52 n. 74	910
Riv. L. 05.11.73 n. 660	16.095
Riv. L. 19.03.83 n. 72	190.640
Riv. L. 30.12.91 n. 413	75.496
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	122.430
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	516.349
Valore lordo di bilancio	931.339
Rettifiche di valore: ammortamenti	185.917
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	325.598
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	511.515
Valore netto di bilancio	419.824

Accadia – Via Bonito, 7

Superficie: mq. 103; interrati: mq. 107

Costo storico	62.146
Riv. L. 19.03.83 n. 72	70.583
Riv. L. 30.12.91 n. 413	36.142
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	152.898
Valore lordo di bilancio	321.769
Rettifiche di valore: ammortamenti	93.973
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	113.165
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	207.139
Valore netto di bilancio	114.630

Agrate Brianza – Via Lecco, 2

Superficie: mq. 439; interrati: mq. 410

Costo storico	203.577
Riv. L. 19.03.83 n. 72	101.132
Riv. L. 30.12.91 n. 413	313.951
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.329.995
Valore lordo di bilancio	1.948.655
Rettifiche di valore: ammortamenti	301.601
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	810.922
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.112.523
Valore netto di bilancio	836.132

Apricena – Viale Aldo Moro, 42

Superficie: mq. 1.442; interrati: mq. 712

Costo storico	867.874
Riv. L. 02.12.75 n. 576	157.519
Riv. L. 19.03.83 n. 72	1.379.746
Riv. L. 30.12.91 n. 413	601.522
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.393.723
Valore lordo di bilancio	4.400.384
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.489.825
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.057.927
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	2.547.753
Valore netto di bilancio	1.852.631

Arcisate – Via Matteotti, 24

Superficie: mq. 330; interrati: mq. 342

Costo storico	567.806
Riv. L. 30.12.91 n. 413	332.064
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	833.904
Valore lordo di bilancio	1.733.774
Rettifiche di valore: ammortamenti	426.502
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	512.952
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	939.454
Valore netto di bilancio	794.320

Arcore – Via Casati, 42

Superficie: mq. 312; interrati: mq. 168

Costo storico	9.879
Riv. L. 05.11.73 n. 660	10.779
Riv. L. 19.03.83 n. 72	211.014
Riv. L. 30.12.91 n. 413	79.972
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	184.851
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	544.101
Valore lordo di bilancio	1.040.596
Rettifiche di valore: ammortamenti	213.675
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	337.579
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	551.254
Valore netto di bilancio	489.342

Arese – Via Resegone, 5

Superficie: mq. 360; interrati: mq. 198

Costo storico	90.726
Riv. L. 19.03.83 n. 72	74.541
Riv. L. 30.12.91 n. 413	171.369
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.059.349
Valore lordo di bilancio	1.395.985
Rettifiche di valore: ammortamenti	161.214
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	618.672
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	779.885
Valore netto di bilancio	616.100

Argenta – Via Matteotti, 49

Superficie: mq. 628; interrati: mq. 0

Costo storico	44.889
Riv. L. 02.12.75 n. 576	12.985
Riv. L. 19.03.83 n. 72	75.403
Riv. L. 30.12.91 n. 413	139.414
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	679.821
Valore lordo di bilancio	952.512
Rettifiche di valore: ammortamenti	130.366
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	384.348
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	514.715
Valore netto di bilancio	437.797

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Arosio – Via Oberdan, 5

Superficie: mq. 408; interrati: mq. 375	
Costo storico	261.690
Riv. L. 19.03.83 n. 72	22.361
Riv. L. 30.12.91 n. 413	403.328
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	891.539
Valore lordo di bilancio	1.578.918
Rettifiche di valore: ammortamenti	296.541
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	567.622
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	864.163
Valore netto di bilancio	714.755

Ascoli Satriano – Via Santa Maria del Popolo, 1/3

Superficie: mq. 385; interrati: mq. 0	
Costo storico	122.900
Riv. L. 19.03.83 n. 72	132.729
Riv. L. 30.12.91 n. 413	58.618
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	428.169
Valore lordo di bilancio	742.416
Rettifiche di valore: ammortamenti	151.624
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	275.458
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	427.082
Valore netto di bilancio	315.334

Baranzate – Via Milano, 240

Superficie: mq. 309; interrati: mq. 140	
Costo storico	18.076
Riv. L. 19.03.83 n. 72	100.709
Riv. L. 30.12.91 n. 413	116.696
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	749.084
Valore lordo di bilancio	984.565
Rettifiche di valore: ammortamenti	117.168
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	446.716
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	563.884
Valore netto di bilancio	420.681

Barlassina – Via Milano, 57

Superficie: mq. 125; interrati: mq. 0	
Costo storico	8.263
Riv. L. 30.12.91 n. 413	128.888
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	124.428
Valore lordo di bilancio	261.579
Rettifiche di valore: ammortamenti	58.504
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	65.075
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	123.579
Valore netto di bilancio	138.000

Barzanò – Via Manara, 16/18

Superficie: mq. 342; interrati: mq. 0	
Costo storico	144.860
Riv. L. 05.11.73 n. 660	15.778
Riv. L. 19.03.83 n. 72	176.313
Riv. L. 30.12.91 n. 413	61.017
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	42.786
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	168.244
Valore lordo di bilancio	608.998
Rettifiche di valore: ammortamenti	164.356
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	111.251
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	275.607
Valore netto di bilancio	333.391

Basiglio – Piazza della Repubblica, 1

Superficie: mq. 300; interrati: mq. 150	
Costo storico	611.567
Valore lordo di bilancio	611.567
Rettifiche di valore: ammortamenti	65.686
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	65.686
Valore netto di bilancio	545.881

Bellusco – Via Castello, 13

Superficie: mq. 282; interrati: mq. 166	
Costo storico	27.212
Riv. L. 19.03.83 n. 72	112.231
Riv. L. 30.12.91 n. 413	130.794
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	788.529
Valore lordo di bilancio	1.058.766
Rettifiche di valore: ammortamenti	132.910
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	490.654
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	623.564
Valore netto di bilancio	435.202

Bentivoglio – Via Marconi, 58/A

Superficie: mq. 279; interrati: mq. 0	
Costo storico	7.573
Riv. L. 02.12.75 n. 576	8.859
Riv. L. 19.03.83 n. 72	50.098
Riv. L. 30.12.91 n. 413	65.486
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	593.499
Valore lordo di bilancio	725.515
Rettifiche di valore: ammortamenti	69.212
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	360.165
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	429.378
Valore netto di bilancio	296.137

Beregardo – Via S. Antonio, 17

Superficie: mq. 174; interrati: mq. 0	
Costo storico	4.132
Riv. L. 05.11.73 n. 660	6.309
Riv. L. 19.03.83 n. 72	110.429
Riv. L. 30.12.91 n. 413	41.394
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	50.045
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	213.240
Valore lordo di bilancio	425.549
Rettifiche di valore: ammortamenti	112.581
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	144.901
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	257.482
Valore netto di bilancio	168.067

Bernareggio – Via Prinetti, 23

Superficie: mq. 276; interrati: mq. 229	
Costo storico	64.411
Riv. L. 19.03.83 n. 72	192.675
Riv. L. 30.12.91 n. 413	93.505
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	150.957
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	558.442
Valore lordo di bilancio	1.059.990
Rettifiche di valore: ammortamenti	233.883
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	362.637
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	596.521
Valore netto di bilancio	463.469

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Besnate – Largo Brianzoni

Superficie: mq. 293; interrati: mq. 260	
Costo storico	377.671
Riv. L. 30.12.91 n. 413	335.133
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	397.459
Valore lordo di bilancio	1.110.263
Rettifiche di valore: ammortamenti	345.090
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	272.488
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	617.578
Valore netto di bilancio	492.685

Bologna – Via Amendola, 12/A

Superficie: mq. 260; interrati: mq. 175	
Costo storico	109.868
Riv. L. 19.03.83 n. 72	149.909
Riv. L. 30.12.91 n. 413	281.126
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.122.410
Valore lordo di bilancio	1.663.313
Rettifiche di valore: ammortamenti	268.258
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	721.009
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	989.268
Valore netto di bilancio	674.045

Bologna – Via Artieri, 2

Superficie: mq. 422; interrati: mq. 97	
Costo storico	10.668
Riv. L. 11.02.52 n. 74	22.864
Riv. L. 02.12.75 n. 576	83.442
Riv. L. 19.03.83 n. 72	377.767
Riv. L. 30.12.91 n. 413	492.302
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.583.771
Valore lordo di bilancio	2.570.814
Rettifiche di valore: ammortamenti	472.048
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.006.837
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.478.885
Valore netto di bilancio	1.091.929

Bologna – Via Carbonesi, 9/11

Superficie: mq. 998; interrati: mq. 374	
Costo storico	1.135.615
Riv. L. 11.02.52 n. 74	3.806
Riv. L. 02.12.75 n. 576	191.565
Riv. L. 19.03.83 n. 72	1.036.551
Riv. L. 30.12.91 n. 413	1.186.028
Valore lordo di bilancio	3.553.565
Rettifiche di valore: ammortamenti	453.020
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	453.020
Valore netto di bilancio	3.100.545

Bologna – Via Di Corticella, 184

Superficie: mq. 261; interrati: mq. 39	
Costo storico	5.927
Riv. L. 02.12.75 n. 576	16.951
Riv. L. 19.03.83 n. 72	54.075
Riv. L. 30.12.91 n. 413	110.945
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	500.215
Valore lordo di bilancio	688.113
Rettifiche di valore: ammortamenti	100.448
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	311.723
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	412.171
Valore netto di bilancio	275.942

Bologna – Via Emilia Ponente, 207

Superficie: mq. 225; interrati: mq. 22	
Costo storico	204.626
Riv. L. 02.12.75 n. 576	13.986
Riv. L. 19.03.83 n. 72	51.646
Riv. L. 30.12.91 n. 413	67.306
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	341.539
Valore lordo di bilancio	679.103
Rettifiche di valore: ammortamenti	157.952
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	207.068
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	365.020
Valore netto di bilancio	314.083

Bologna – Via Marconi 3/1

Superficie: mq. 600; interrati: mq. 0	
Costo storico	267.728
Riv. L. 02.12.75 n. 576	35.951
Riv. L. 30.12.91 n. 413	247.501
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.832.407
Valore lordo di bilancio	2.383.587
Rettifiche di valore: ammortamenti	239.699
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	934.871
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.174.569
Valore netto di bilancio	1.209.018

Bologna – Via Righi, 18

Superficie: mq. 195; interrati: mq. 122	
Costo storico	28.898
Riv. L. 02.12.75 n. 576	18.365
Riv. L. 19.03.83 n. 72	87.781
Riv. L. 30.12.91 n. 413	138.237
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.028.715
Valore lordo di bilancio	1.301.996
Rettifiche di valore: ammortamenti	138.250
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	671.779
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	810.029
Valore netto di bilancio	491.967

Bologna – Via San Vitale, 89

Superficie: mq. 130; interrati: mq. 9	
Costo storico	13.114
Riv. L. 02.12.75 n. 576	3.929
Riv. L. 19.03.83 n. 72	53.712
Riv. L. 30.12.91 n. 413	74.259
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	515.622
Valore lordo di bilancio	660.636
Rettifiche di valore: ammortamenti	73.389
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	327.044
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	400.433
Valore netto di bilancio	260.203

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Bologna – Via Toscana, 26

Superficie: mq. 265; interrati: mq. 10	
Costo storico	36.065
Riv. L. 02.12.75 n. 576	15.787
Riv. L. 19.03.83 n. 72	101.742
Riv. L. 30.12.91 n. 413	128.370
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	623.297
Valore lordo di bilancio	905.261
Rettifiche di valore: ammortamenti	131.232
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	363.722
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	494.955
Valore netto di bilancio	410.306

Brescia – Via Vittorio Emanuele II, 66

Superficie: mq. 1.210; interrati: mq. 2.480	
Costo storico	3.750.403
Riv. L. 30.12.91 n. 413	2.896.171
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.424.661
Valore lordo di bilancio	8.071.235
Rettifiche di valore: ammortamenti	2.448.480
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.511.420
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	3.959.900
Valore netto di bilancio	4.111.335

Bresso – Via Vittorio Veneto, 13

Superficie: mq. 339; interrati: mq. 226	
Costo storico	77.702
Riv. L. 19.03.83 n. 72	118.551
Riv. L. 30.12.91 n. 413	197.533
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.473.885
Valore lordo di bilancio	1.867.671
Rettifiche di valore: ammortamenti	193.586
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	940.305
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.133.891
Valore netto di bilancio	733.780

Buccinasco – Via Emilia 5/A

Superficie: mq. 204; interrati: mq. 34	
Costo storico	556.565
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	140.588
Valore lordo di bilancio	697.153
Rettifiche di valore: ammortamenti	204.809
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	71.761
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	276.571
Valore netto di bilancio	420.582

Buccinasco – Via Roma, 9

Superficie: mq. 329; interrati: mq. 0	
Costo storico	505.493
Riv. L. 30.12.91 n. 413	249.484
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	120.500
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.559.727
Valore lordo di bilancio	2.435.204
Rettifiche di valore: ammortamenti	548.321
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.437.645
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.985.966
Valore netto di bilancio	449.238

Busto Arsizio – Via D. Crespi, 1 bis

Superficie: mq. 1.062; interrati: mq. 290	
Costo storico	31.683
Riv. L. 11.02.52 n. 74	11.173
Riv. L. 30.12.91 n. 413	408.760
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.667.599
Valore lordo di bilancio	3.119.215
Rettifiche di valore: ammortamenti	165.172
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.225.229
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.390.401
Valore netto di bilancio	1.728.814

Cagnano Varano – Via Marconi, 6/8

Superficie: mq. 267; interrati: mq. 339	
Costo storico	466.877
Riv. L. 02.12.75 n. 576	82.803
Riv. L. 30.12.91 n. 413	102.398
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	652.078
Valore lordo di bilancio	237.451
Rettifiche di valore: ammortamenti	98.528
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	335.979
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	316.099
Valore netto di bilancio	

Calco – Via Pomeo, 4/B

Superficie: mq. 310; interrati: mq. 205	
Costo storico	67.413
Riv. L. 02.12.75 n. 576	20.282
Riv. L. 19.03.83 n. 72	99.463
Riv. L. 30.12.91 n. 413	54.130
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	181.541
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	381.640
Valore lordo di bilancio	804.469
Rettifiche di valore: ammortamenti	162.935
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	251.165
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	414.101
Valore netto di bilancio	390.368

Cambiago – Via Garibaldi, 2

Superficie: mq. 315; interrati: mq. 78	
Costo storico	237.710
Riv. L. 30.12.91 n. 413	41.916
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	146.425
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	332.862
Valore lordo di bilancio	758.913
Rettifiche di valore: ammortamenti	178.088
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	181.558
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	359.646
Valore netto di bilancio	399.267

Canonica D'Adda – Via Matteotti, 15

Superficie: mq. 122; interrati: mq. 180	
Costo storico	271.796
Riv. L. 30.12.91 n. 413	6.606
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	8.583
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	222.060
Valore lordo di bilancio	509.045
Rettifiche di valore: ammortamenti	122.964
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	112.936
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	235.900
Valore netto di bilancio	273.145

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Carapelle – Piazza Aldo Moro

Superficie: mq. 210; interrati: mq. 261	
Costo storico	439.849
Riv. L. 30.12.91 n. 413	51.860
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	158.501
Valore lordo di bilancio	650.210
Rettifiche di valore: ammortamenti	207.145
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	115.110
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	322.254
Valore netto di bilancio	327.956

Carnate – Via Volta, 1

Superficie: mq. 215; interrati: mq. 140	
Costo storico	7.458
Riv. L. 05.11.73 n. 660	5.744
Riv. L. 19.03.83 n. 72	70.687
Riv. L. 30.12.91 n. 413	26.426
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	150.587
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	566.539
Valore lordo di bilancio	827.441
Rettifiche di valore: ammortamenti	115.696
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	398.929
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	514.625
Valore netto di bilancio	312.816

Casalecchio – Via Marconi, 11/13

Superficie: mq. 284; interrati: mq. 134	
Costo storico	138.112
Riv. L. 02.12.75 n. 576	14.382
Riv. L. 19.03.83 n. 72	156.486
Riv. L. 30.12.91 n. 413	151.552
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	441.043
Valore lordo di bilancio	901.575
Rettifiche di valore: ammortamenti	199.465
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	251.395
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	450.860
Valore netto di bilancio	450.715

Casatenovo – Via Manzoni, 5

Superficie: mq. 306; interrati: mq. 68	
Costo storico	41.317
Riv. L. 19.03.83 n. 72	225.227
Riv. L. 30.12.91 n. 413	95.790
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	176.747
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	299.392
Valore lordo di bilancio	838.473
Rettifiche di valore: ammortamenti	204.478
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	217.835
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	422.313
Valore netto di bilancio	416.160

Casè Gerola – Piazza Meardi, 6 (ang. Via Mazzini)

Superficie: mq. 726; interrati: mq. 0	
Costo storico	292.737
Riv. L. 19.03.83 n. 72	145.903
Riv. L. 30.12.91 n. 413	33.063
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	683.868
Valore lordo di bilancio	1.155.571
Rettifiche di valore: ammortamenti	107.003
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	529.668
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	636.671
Valore netto di bilancio	518.900

Cassano Magnago – Via Cinque Giornate, 25

Superficie: mq. 271; interrati: mq. 151	
Costo storico	4.518
Riv. L. 30.12.91 n. 413	89.586
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	714.912
Valore lordo di bilancio	809.016
Rettifiche di valore: ammortamenti	38.878
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	333.580
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	372.458
Valore netto di bilancio	436.558

Casteggio – Via Torino, 16

Superficie: mq. 719; interrati: mq. 382	
Costo storico	750.549
Riv. L. 30.12.91 n. 413	57.912
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	470.923
Valore lordo di bilancio	1.279.384
Rettifiche di valore: ammortamenti	248.652
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	231.682
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	480.334
Valore netto di bilancio	799.050

Castellanza – Via Papa Giovanni XXIII

Superficie: mq. 376; interrati: mq. 202	
Costo storico	160.164
Riv. L. 30.12.91 n. 413	86.833
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	364.120
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.599.580
Valore lordo di bilancio	2.210.697
Rettifiche di valore: ammortamenti	290.426
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.304.759
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.595.185
Valore netto di bilancio	615.512

Cavaria – Via 25 Aprile, 2

Superficie: mq. 497; interrati: mq. 170	
Costo storico	40.367
Riv. L. 19.03.83 n. 72	90.904
Riv. L. 30.12.91 n. 413	94.112
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	953.180
Valore lordo di bilancio	1.178.563
Rettifiche di valore: ammortamenti	109.000
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	555.717
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	664.717
Valore netto di bilancio	513.846

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Cerignola – Corso Garibaldi, 46

Superficie: mq. 557; interrati: mq. 415	
Costo storico	1.785.908
Riv. L. 30.12.91 n. 413	327.022
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	239.998
Valore lordo di bilancio	2.352.928
Rettifiche di valore: ammortamenti	865.563
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	319.534
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.185.097
Valore netto di bilancio	1.167.831

Cernusco sul Naviglio – Piazza Gavazzi

Superficie: mq. 600; interrati: mq. 180	
Costo storico	1.011.430
Riv. L. 30.12.91 n. 413	95.730
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.082.088
Valore lordo di bilancio	2.189.248
Rettifiche di valore: ammortamenti	463.928
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	555.660
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.019.588
Valore netto di bilancio	1.169.660

Cerro Maggiore – Via San Carlo, 21

Superficie: mq. 303; interrati: mq. 337	
Costo storico	328.497
Riv. L. 30.12.91 n. 413	284.899
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	589.474
Valore lordo di bilancio	1.202.870
Rettifiche di valore: ammortamenti	296.009
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	364.448
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	660.456
Valore netto di bilancio	542.414

Chieuti – Via Aldo Moro, 79/81/83

Superficie: mq. 293; interrati: mq. 0	
Costo storico	347.160
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	132.754
Valore lordo di bilancio	479.914
Rettifiche di valore: ammortamenti	108.045
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	54.137
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	162.182
Valore netto di bilancio	317.732

Ciampino – Via 4 Novembre, 45

Superficie: mq. 300; interrati: mq. 0	
Costo storico	175.856
Riv. L. 05.11.73 n. 660	20.777
Riv. L. 02.12.75 n. 576	10.579
Riv. L. 19.03.83 n. 72	244.902
Riv. L. 30.12.91 n. 413	203.914
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	483.899
Valore lordo di bilancio	1.139.927
Rettifiche di valore: ammortamenti	343.976
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	325.549
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	669.524
Valore netto di bilancio	470.403

Codigoro – Via 4 Novembre, 30

Superficie: mq. 375; interrati: mq. 0	
Costo storico	82.098
Riv. L. 02.12.75 n. 576	14.652
Riv. L. 19.03.83 n. 72	67.483
Riv. L. 30.12.91 n. 413	197.032
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	564.153
Valore lordo di bilancio	925.418
Rettifiche di valore: ammortamenti	210.195
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	390.259
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	600.455
Valore netto di bilancio	324.963

Codigoro – Via Roma 53

Superficie: mq. 216; interrati: mq. 0	
Costo storico	2.778
Riv. L. 02.12.75 n. 576	7.171
Riv. L. 30.12.91 n. 413	89.801
Valore lordo di bilancio	99.750
Rettifiche di valore: ammortamenti	9.088
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	9.088
Valore netto di bilancio	90.662

Cologno Monzese – Via Liguria, 1

Superficie: mq. 470; interrati: mq. 214	
Costo storico	122.791
Riv. L. 19.03.83 n. 72	94.121
Riv. L. 30.12.91 n. 413	226.050
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.241.052
Valore lordo di bilancio	1.684.014
Rettifiche di valore: ammortamenti	218.414
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	744.842
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	963.256
Valore netto di bilancio	720.758

Comacchio – Viale Pascoli, 61 – Loc. Lido degli Estensi

Superficie: mq. 262; interrati: mq. 0	
Costo storico	100.147
Riv. L. 02.12.75 n. 576	14.223
Riv. L. 19.03.83 n. 72	197
Riv. L. 30.12.91 n. 413	145.952
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	534.408
Valore lordo di bilancio	794.927
Rettifiche di valore: ammortamenti	171.971
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	401.872
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	573.843
Valore netto di bilancio	221.084

Cormano – Via 24 Maggio, 1

Superficie: mq. 230; interrati: mq. 126	
Costo storico	18.933
Riv. L. 19.03.83 n. 72	99.852
Riv. L. 30.12.91 n. 413	111.621
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	637.145
Valore lordo di bilancio	867.551
Rettifiche di valore: ammortamenti	112.759
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	400.039
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	512.798
Valore netto di bilancio	354.753

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Cornate D'Adda – Via Marconi, 10

Superficie: mq. 318; interrati: mq. 189	
Costo storico	82.117
Riv. L. 19.03.83 n. 72	196.341
Riv. L. 30.12.91 n. 413	110.230
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	131.410
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	835.440
Valore lordo di bilancio	1.355.538
Rettifiche di valore: ammortamenti	263.754
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	590.189
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	853.944
Valore netto di bilancio	501.594

Corsico – Piazza Della Pianta, 8

Superficie: mq. 552; interrati: mq. 215	
Costo storico	1.043.787
Riv. L. 30.12.91 n. 413	366.394
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	413.743
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	4.024.825
Valore lordo di bilancio	5.848.749
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.054.823
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	3.632.500
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	4.687.323
Valore netto di bilancio	1.161.426

Cremona – Piazza 4 Novembre, 10

Superficie: mq. 473; interrati: mq. 380	
Costo storico	296.653
Riv. L. 19.03.83 n. 72	129.638
Riv. L. 30.12.91 n. 413	439.403
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.818.071
Valore lordo di bilancio	2.683.765
Rettifiche di valore: ammortamenti	483.426
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.154.063
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.637.489
Valore netto di bilancio	1.046.276

Cusano Milanino – Via 24 Maggio, 2

Superficie: mq. 400; interrati: mq. 150	
Costo storico	6.068
Riv. L. 19.03.83 n. 72	195.350
Riv. L. 30.12.91 n. 413	180.862
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.220.418
Valore lordo di bilancio	1.602.698
Rettifiche di valore: ammortamenti	181.174
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	691.110
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	872.284
Valore netto di bilancio	730.414

Desio – Via Garibaldi, 4

Superficie: mq. 278; interrati: mq. 132	
Costo storico	58.364
Riv. L. 05.11.73 n. 660	7.123
Riv. L. 19.03.83 n. 72	206.603
Riv. L. 30.12.91 n. 413	98.634
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	152.054
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	646.822
Valore lordo di bilancio	1.169.600
Rettifiche di valore: ammortamenti	249.813
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	431.032
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	680.845
Valore netto di bilancio	488.755

Erba – Via Plinio, 18

Superficie: mq. 224; interrati: mq. 124	
Costo storico	514.115
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	184.280
Valore lordo di bilancio	698.395
Rettifiche di valore: ammortamenti	165.504
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	87.182
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	252.687
Valore netto di bilancio	445.708

Ferrara – Via Bologna, 411/415

Superficie: mq. 184; interrati: mq. 17	
Costo storico	20.507
Riv. L. 19.03.83 n. 72	38.170
Riv. L. 30.12.91 n. 413	111.017
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	266.291
Valore lordo di bilancio	435.985
Rettifiche di valore: ammortamenti	83.766
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	167.220
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	250.986
Valore netto di bilancio	184.999

Ferrara – Via Cairoli, 26

Superficie: mq. 740; interrati: mq. 185	
Costo storico	121.256
Riv. L. 19.03.83 n. 72	300.632
Riv. L. 30.12.91 n. 413	444.787
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.270.874
Valore lordo di bilancio	3.137.549
Rettifiche di valore: ammortamenti	413.973
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.393.131
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.807.104
Valore netto di bilancio	1.330.445

Foggia – Piazza Marconi, 11

Superficie: mq. 413; interrati: mq. 260	
Costo storico	457.839
Riv. L. 19.03.83 n. 72	750.670
Riv. L. 30.12.91 n. 413	147.323
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	641.571
Valore lordo di bilancio	1.997.403
Rettifiche di valore: ammortamenti	485.218
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	484.484
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	969.702
Valore netto di bilancio	1.027.701

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Foggia – Piazza Umberto Giordano	
Superficie: mq. 1.970; interrati: mq. 315	
Costo storico	5.396.975
Riv. L. 30.12.91 n. 413	804.123
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	746.818
Valore lordo di bilancio	6.947.916
Rettifiche di valore: ammortamenti	2.362.669
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	895.774
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	3.258.442
Valore netto di bilancio	3.689.474

Gaggiano – Via Carroccio, 27	
Superficie: mq. 280; interrati: mq. 19	
Costo storico	54.221
Riv. L. 05.11.73 n. 660	13.280
Riv. L. 19.03.83 n. 72	178.999
Riv. L. 30.12.91 n. 413	90.149
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	167.025
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	375.176
Valore lordo di bilancio	878.850
Rettifiche di valore: ammortamenti	239.775
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	269.534
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	509.309
Valore netto di bilancio	369.541

Gallarate – Via Manzoni, 17	
Superficie: mq. 1.103; interrati: mq. 719	
Costo storico	37.102
Riv. L. 11.02.52 n. 74	7.403
Riv. L. 30.12.91 n. 413	352.518
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	3.744.856
Valore lordo di bilancio	4.141.879
Rettifiche di valore: ammortamenti	109.087
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.727.808
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.836.895
Valore netto di bilancio	2.304.984

Gallarate (Arnate) – Via Cecchi	
Superficie: mq. 250; interrati: mq. 0	
Costo storico	451.117
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	208.851
Valore lordo di bilancio	659.968
Rettifiche di valore: ammortamenti	126.722
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	76.817
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	203.539
Valore netto di bilancio	456.429

Garbagnate – Via Verdi, 1/Via Roma	
Superficie: mq. 404; interrati: mq. 356	
Costo storico	51.409
Riv. L. 19.03.83 n. 72	191.326
Riv. L. 30.12.91 n. 413	231.215
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.247.066
Valore lordo di bilancio	1.721.016
Rettifiche di valore: ammortamenti	232.685
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	789.502
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.022.187
Valore netto di bilancio	698.829

Lacchiarella – Via Isonzo, 14	
Superficie: mq. 297; interrati: mq. 30	
Costo storico	399.598
Riv. L. 30.12.91 n. 413	169.413
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	126.246
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.956.162
Valore lordo di bilancio	3.651.419
Rettifiche di valore: ammortamenti	429.586
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	2.668.623
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	3.098.209
Valore netto di bilancio	553.210

Legnano – Via Nino Bixio	
Superficie: mq. 217; interrati: mq. 40	
Costo storico	395.152
Riv. L. 30.12.91 n. 413	47.628
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	332.953
Valore lordo di bilancio	775.733
Rettifiche di valore: ammortamenti	187.076
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	179.832
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	366.908
Valore netto di bilancio	408.825

Legnano – Via Santa Caterina, 43	
Superficie: mq. 1.872; interrati: mq. 3.020	
Costo storico	4.300.000
Valore lordo di bilancio	4.300.000
Rettifiche di valore: ammortamenti	209.267
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	209.267
Valore netto di bilancio	4.090.733

Lentate sul Seveso – Via Roma, 37	
Superficie: mq. 384; interrati: mq. 214	
Costo storico	417.790
Riv. L. 30.12.91 n. 413	218.162
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	528.065
Valore lordo di bilancio	1.164.017
Rettifiche di valore: ammortamenti	303.263
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	326.546
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	629.809
Valore netto di bilancio	534.208

Limbrate – Via Garibaldi, 10	
Superficie: mq. 732; interrati: mq. 506	
Costo storico	252.742
Riv. L. 19.03.83 n. 72	57.132
Riv. L. 30.12.91 n. 413	331.335
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.738.107
Valore lordo di bilancio	2.379.316
Rettifiche di valore: ammortamenti	315.651
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.047.930
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.363.581
Valore netto di bilancio	1.015.735

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Lissone – Piazza Italia, 1

Superficie: mq. 352; interrati: mq. 148	
Costo storico	11.620
Riv. L. 19.03.83 n. 72	127.823
Riv. L. 30.12.91 n. 413	131.067
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	718.859
Valore lordo di bilancio	989.369
Rettifiche di valore: ammortamenti	134.761
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	430.329
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	565.091
Valore netto di bilancio	424.278

Lissone – Via Matteotti/Piazza Italia, 1

Superficie: mq. 262; interrati: mq. 0	
Costo storico	307.874
Riv. L. 19.03.83 n. 72	24.711
Riv. L. 30.12.91 n. 413	593.751
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	926.336
Valore lordo di bilancio	132.720
Rettifiche di valore: ammortamenti	271.977
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	404.697
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	521.639
Valore netto di bilancio	

Lomagna – Via Milano, 2

Superficie: mq. 340; interrati: mq. 220	
Costo storico	64.998
Riv. L. 19.03.83 n. 72	166.881
Riv. L. 30.12.91 n. 413	54.416
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	244.728
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	518.755
Valore lordo di bilancio	1.049.778
Rettifiche di valore: ammortamenti	195.139
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	322.783
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	517.921
Valore netto di bilancio	531.857

Lucera – Via Zuppetta

Superficie: mq. 940; interrati: mq. 132	
Costo storico	1.614.323
Riv. L. 30.12.91 n. 413	309.299
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	484.118
Valore lordo di bilancio	2.407.740
Rettifiche di valore: ammortamenti	735.996
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	412.797
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.148.794
Valore netto di bilancio	1.258.946

Macherio – Via Visconti di Modrone

Superficie: mq. 300; interrati: mq. 316	
Costo storico	288.345
Riv. L. 30.12.91 n. 413	250.075
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	570.401
Valore lordo di bilancio	1.108.821
Rettifiche di valore: ammortamenti	254.747
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	342.166
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	596.912
Valore netto di bilancio	511.909

Magenta – Via Volta, 1 (Ang. P.za Libertà)

Superficie: mq. 1.385; interrati: mq. 526	
Costo storico	717.374
Riv. L. 19.03.83 n. 72	114.352
Riv. L. 30.12.91 n. 413	799.937
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	3.375.181
Valore lordo di bilancio	5.006.844
Rettifiche di valore: ammortamenti	754.050
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	2.030.117
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	2.784.167
Valore netto di bilancio	2.222.677

Magenta – Via Volta, 16

Superficie: mq. 450; interrati: mq. 114	
Costo storico	737.313
Riv. L. 30.12.91 n. 413	44.798
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	102.875
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	517.349
Valore lordo di bilancio	1.402.335
Rettifiche di valore: ammortamenti	357.602
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	277.310
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	634.913
Valore netto di bilancio	767.422

Magnago – Piazza d'Armi, 27

Superficie: mq. 270; interrati: mq. 143	
Costo storico	44.995
Riv. L. 19.03.83 n. 72	78.954
Riv. L. 30.12.91 n. 413	126.015
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	939.145
Valore lordo di bilancio	1.189.109
Rettifiche di valore: ammortamenti	124.867
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	745.125
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	869.992
Valore netto di bilancio	319.117

Manfredonia – Via Arcivescovado, 24/A

Superficie: mq. 1.048; interrati: mq. 0	
Costo storico	760.000
Valore lordo di bilancio	760.000
Rettifiche di valore: ammortamenti	48.133
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	48.133
Valore netto di bilancio	711.867

Manfredonia – Via G. Di Vittorio, 66

Superficie: mq. 220; interrati: mq. 220	
Costo storico	414.456
Riv. L. 30.12.91 n. 413	47.392
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	248.317
Valore lordo di bilancio	710.165
Rettifiche di valore: ammortamenti	161.834
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	147.413
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	309.248
Valore netto di bilancio	400.917

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Manfredonia – Via Tribuna, 65/67

Superficie: mq. 705; interrati: mq. 235

Costo storico	859.201
Riv. L. 19.03.83 n. 72	483.587
Riv. L. 30.12.91 n. 413	247.924
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	872.242
Valore lordo di bilancio	2.462.954
Rettifiche di valore: ammortamenti	572.249
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	566.345
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.138.593
Valore netto di bilancio	1.324.361

Mariano Comense – Via Pace / Viale Brianza

Superficie: mq. 302; interrati: mq. 163

Costo storico	520.918
Riv. L. 30.12.91 n. 413	109.672
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	462.107
Valore lordo di bilancio	1.092.697
Rettifiche di valore: ammortamenti	227.556
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	255.578
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	483.134
Valore netto di bilancio	609.563

Marino – Piazza Matteotti

Superficie: mq. 1.560; interrati: mq. 380

Costo storico	1.145.803
Riv. L. 05.11.73 n. 660	32.285
Riv. L. 02.12.75 n. 576	20.777
Riv. L. 19.03.83 n. 72	623.226
Riv. L. 30.12.91 n. 413	812.660
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.571.957
Valore lordo di bilancio	5.206.708
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.166.019
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.519.638
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	2.685.657
Valore netto di bilancio	2.521.051

Marino – Via Appia Nuova, 94 – Loc. Frattocchie

Superficie: mq. 120; interrati: mq. 0

Costo storico	77.334
Riv. L. 19.03.83 n. 72	64.719
Riv. L. 30.12.91 n. 413	41.447
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	115.143
Valore lordo di bilancio	298.643
Rettifiche di valore: ammortamenti	87.366
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	69.654
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	157.020
Valore netto di bilancio	141.623

Marino – Viale della Repubblica, 76 – Loc. Santa Maria della Mole

Superficie: mq. 160; interrati: mq. 160

Costo storico	22.463
Riv. L. 05.11.73 n. 660	20.930
Riv. L. 02.12.75 n. 576	10.658
Riv. L. 19.03.83 n. 72	80.468
Riv. L. 30.12.91 n. 413	86.665
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	643.166
Valore lordo di bilancio	864.350
Rettifiche di valore: ammortamenti	123.095
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	421.621
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	544.716
Valore netto di bilancio	319.634

Mattinata – Via Vittorio Veneto, 21

Superficie: mq. 179; interrati: mq. 191

Costo storico	521.105
Riv. L. 30.12.91 n. 413	76.837
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	262.300
Valore lordo di bilancio	860.242
Rettifiche di valore: ammortamenti	215.877
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	174.690
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	390.567
Valore netto di bilancio	469.675

Meda – Corso Matteotti, 14

Superficie: mq. 390; interrati: mq. 164

Costo storico	56.256
Riv. L. 19.03.83 n. 72	165.266
Riv. L. 30.12.91 n. 413	221.089
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	885.405
Valore lordo di bilancio	1.328.016
Rettifiche di valore: ammortamenti	224.641
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	548.352
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	772.993
Valore netto di bilancio	555.023

Mediglia – Fraz. Bettolino – Via Orione, 2/B

Superficie: mq. 168; interrati: mq. 0

Costo storico	430.124
Valore lordo di bilancio	430.124
Rettifiche di valore: ammortamenti	45.175
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	45.175
Valore netto di bilancio	384.949

Melzo – Piazza della Vittoria, 2

Superficie: mq. 364; interrati: mq. 26

Costo storico	324.988
Riv. L. 05.11.73 n. 660	20.478
Riv. L. 19.03.83 n. 72	224.922
Riv. L. 30.12.91 n. 413	81.662
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	91.952
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	263.778
Valore lordo di bilancio	1.007.780
Rettifiche di valore: ammortamenti	303.557
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	171.441
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	474.999
Valore netto di bilancio	532.781

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Merate – Via Trento, 43

Superficie: mq. 1.215; interrati: mq. 0	
Costo storico	398.685
Riv. L. 19.03.83 n. 72	467.016
Riv. L. 30.12.91 n. 413	312.192
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	470.255
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.946.756
Valore lordo di bilancio	3.594.904
Rettifiche di valore: ammortamenti	841.311
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.442.465
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	2.283.776
Valore netto di bilancio	1.311.128

Merate – Via Viganò, 2/4/8

Superficie: mq. 1.445; interrati: mq. 475	
Costo storico	108.322
Riv. L. 02.12.75 n. 576	173.648
Riv. L. 19.03.83 n. 72	858.072
Riv. L. 30.12.91 n. 413	374.743
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	898.567
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	5.725.145
Valore lordo di bilancio	8.138.497
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.126.754
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	3.506.481
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	4.633.235
Valore netto di bilancio	3.505.262

Milano – Corso Buenos Aires, 36

Superficie: mq. 294; interrati: mq. 454	
Costo storico	15.494
Riv. L. 19.03.83 n. 72	836.660
Riv. L. 30.12.91 n. 413	754.609
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.663.943
Valore lordo di bilancio	4.270.706
Rettifiche di valore: ammortamenti	627.651
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.456.794
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	2.084.445
Valore netto di bilancio	2.186.261

Milano – Corso Genova, 29

Superficie: mq. 1.326; interrati: mq. 640	
Costo storico	971.116
Riv. L. 30.12.91 n. 413	969.387
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	5.528.086
Valore lordo di bilancio	7.468.589
Rettifiche di valore: ammortamenti	682.571
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	2.837.261
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	3.519.832
Valore netto di bilancio	3.948.757

Milano – Corso Manusardi, 3

Superficie: mq. 303; interrati: mq. 377	
Costo storico	51.645
Riv. L. 05.11.73 n. 660	23.267
Riv. L. 19.03.83 n. 72	434.588
Riv. L. 30.12.91 n. 413	180.717
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	487.168
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.743.430
Valore lordo di bilancio	2.920.815
Rettifiche di valore: ammortamenti	464.763
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.023.223
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.487.986
Valore netto di bilancio	1.432.829

Milano – Corso Plebisciti, 19

Superficie: mq. 494; interrati: mq. 200	
Costo storico	415
Riv. L. 11.02.52 n. 74	9.914
Riv. L. 19.03.83 n. 72	361.520
Riv. L. 30.12.91 n. 413	333.327
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.151.044
Valore lordo di bilancio	2.856.220
Rettifiche di valore: ammortamenti	292.579
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.172.326
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.464.905
Valore netto di bilancio	1.391.315

Milano – Corso Sempione, 32/32A

Superficie: mq. 755; interrati: mq. 1.169	
Costo storico	703.162
Riv. L. 30.12.91 n. 413	1.636.053
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	4.203.851
Valore lordo di bilancio	6.543.066
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.083.042
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.855.203
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	2.938.246
Valore netto di bilancio	3.604.820

Milano – Galleria De Cristoforis, 1

Superficie: mq. 5.006; interrati: mq. 745	
Costo storico	2.653.564
Riv. L. 19.03.83 n. 72	2.655.522
Riv. L. 30.12.91 n. 413	9.499.856
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	15.767.319
Valore lordo di bilancio	30.576.261
Rettifiche di valore: ammortamenti	3.531.277
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	6.544.984
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	10.076.260
Valore netto di bilancio	20.500.001

Milano – Galleria De Cristoforis, 7/8

Superficie: mq. 3.650; interrati: mq. 2.830	
Costo storico	4.071.264
Riv. L. 30.12.91 n. 413	12.539.599
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	17.019.847
Valore lordo di bilancio	33.630.710
Rettifiche di valore: ammortamenti	4.627.972
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	7.459.287
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	12.087.259
Valore netto di bilancio	21.543.451

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Milano – Piazza Meda, 2/4

Superficie: mq. 24.825; interrati: mq. 12.640	
Costo storico	1.334.284
Riv. L. 11.02.52 n. 74	657.188
Riv. L. 02.12.75 n. 576	1.137.472
Riv. L. 19.03.83 n. 72	19.634.683
Riv. L. 30.12.91 n. 413	19.853.715
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	124.156.396
Valore lordo di bilancio	166.773.738
Rettifiche di valore: ammortamenti	12.713.123
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	56.327.837
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	69.040.961
Valore netto di bilancio	97.732.777

Milano – Piazza Medaglie d'Oro, 1

Superficie: mq. 386; interrati: mq. 109	
Costo storico	104.647
Riv. L. 19.03.83 n. 72	287.860
Riv. L. 30.12.91 n. 413	383.577
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.627.144
Valore lordo di bilancio	2.403.228
Rettifiche di valore: ammortamenti	329.781
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	988.921
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.318.702
Valore netto di bilancio	1.084.526

Milano – Piazza Napoli, 16

Superficie: mq. 258; interrati: mq. 103	
Costo storico	15.494
Riv. L. 19.03.83 n. 72	227.241
Riv. L. 30.12.91 n. 413	226.103
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	893.807
Valore lordo di bilancio	1.362.645
Rettifiche di valore: ammortamenti	196.348
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	522.956
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	719.304
Valore netto di bilancio	643.341

Milano – Piazza Wagner, 15

Superficie: mq. 728; interrati: mq. 134	
Costo storico	115.606
Riv. L. 30.12.91 n. 413	1.050.960
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.672.744
Valore lordo di bilancio	3.839.310
Rettifiche di valore: ammortamenti	328.639
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.204.620
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.533.259
Valore netto di bilancio	2.306.051

Milano – Piazzale Accursio, 18

Superficie: mq. 3.006; interrati: mq. 1.368	
Costo storico	1.586.543
Riv. L. 19.03.83 n. 72	1.930.248
Riv. L. 30.12.91 n. 413	1.139.780
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	2.392.429
Valore lordo di bilancio	7.049.000
Rettifiche di valore: ammortamenti	533.766
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	533.766
Valore netto di bilancio	6.515.234

Milano – Piazzale Lagosta, 9

Superficie: mq. 240; interrati: mq. 186	
Costo storico	36.152
Riv. L. 19.03.83 n. 72	118.785
Riv. L. 30.12.91 n. 413	154.748
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.038.269
Valore lordo di bilancio	1.347.954
Rettifiche di valore: ammortamenti	126.711
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	580.163
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	706.875
Valore netto di bilancio	641.079

Milano – Piazzale Loreto

Superficie: mq. 709; interrati: mq. 687	
Costo storico	4.619.262
Riv. L. 19.03.83 n. 72	775.047
Riv. L. 30.12.91 n. 413	764.712
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.685.578
Valore lordo di bilancio	7.844.599
Rettifiche di valore: ammortamenti	118.172
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.997.297
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	2.115.469
Valore netto di bilancio	5.729.130

Milano – Via A. da Recanate, 2

Superficie: mq. 439; interrati: mq. 280	
Costo storico	59.768
Riv. L. 30.12.91 n. 413	224.233
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.763.751
Valore lordo di bilancio	3.047.752
Rettifiche di valore: ammortamenti	111.562
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.395.865
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.507.427
Valore netto di bilancio	1.540.325

Milano – Via Amadeo

Superficie: mq. 110; interrati: mq. 7	
Costo storico	341.876
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	97.507
Valore lordo di bilancio	439.383
Rettifiche di valore: ammortamenti	116.638
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	48.883
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	165.521
Valore netto di bilancio	273.862

Milano – Via Astesani, 46

Superficie: mq. 266; interrati: mq. 222	
Costo storico	21.691
Riv. L. 19.03.83 n. 72	133.246
Riv. L. 30.12.91 n. 413	150.786
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.003.366
Valore lordo di bilancio	1.309.089
Rettifiche di valore: ammortamenti	165.905
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	640.989
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	806.895
Valore netto di bilancio	502.194

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Milano – Via Bodoni, 1

Superficie: mq. 305; interrati: mq. 156	
Costo storico	2.944
Riv. L. 19.03.83 n. 72	213.968
Riv. L. 30.12.91 n. 413	191.210
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.064.007
Valore lordo di bilancio	1.472.129
Rettifiche di valore: ammortamenti	197.629
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	624.302
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	821.931
Valore netto di bilancio	650.198

Milano – Via Capo Palinuro, 2

Superficie: mq. 700; interrati: mq. 389	
Costo storico	224.411
Riv. L. 19.03.83 n. 72	162.932
Riv. L. 30.12.91 n. 413	405.283
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.321.444
Valore lordo di bilancio	3.114.070
Rettifiche di valore: ammortamenti	384.560
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.413.882
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.798.442
Valore netto di bilancio	1.315.628

Milano – Via del Lauro, 1

Superficie: mq. 2.140; interrati: mq. 804	
Costo storico	13.620.167
Valore lordo di bilancio	13.620.167
Rettifiche di valore: ammortamenti	999.331
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	999.331
Valore netto di bilancio	12.620.836

Milano – Via Faruffini, 3

Superficie: mq. 272; interrati: mq. 155	
Costo storico	33.570
Riv. L. 05.11.73 n. 660	17.172
Riv. L. 19.03.83 n. 72	381.579
Riv. L. 30.12.91 n. 413	153.530
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	330.672
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	814.167
Valore lordo di bilancio	1.730.690
Rettifiche di valore: ammortamenti	336.669
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	524.579
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	861.248
Valore netto di bilancio	869.442

Milano – Via Massaua, 4

Superficie: mq. 24.677; interrati: mq. 15.787	
Costo storico	85.333.504
Valore lordo di bilancio	85.333.504
Rettifiche di valore: ammortamenti	16.902.199
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	16.902.199
Valore netto di bilancio	68.431.305

Milano – Via Massaua, 6

Superficie: mq. 34.376; interrati: mq. 30.556	
Costo storico	66.128.871
Valore lordo di bilancio	66.128.871
Rettifiche di valore: ammortamenti	4.682.792
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	4.682.792
Valore netto di bilancio	61.446.079

Milano – Via Mazzini, 9/11

Superficie: mq. 7.702; interrati: mq. 2.623	
Costo storico	20.553.753
Riv. L. 14.02.48 n. 49	109.027
Riv. L. 11.02.52 n. 74	152.847
Riv. L. 05.11.73 n. 660	536.941
Riv. L. 02.12.75 n. 576	537.758
Riv. L. 19.03.83 n. 72	5.326.440
Riv. L. 30.12.91 n. 413	2.391.836
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	8.371.398
Valore lordo di bilancio	37.980.000
Rettifiche di valore: ammortamenti	4.102.174
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	4.102.174
Valore netto di bilancio	33.877.826

Milano – Via Montegani, 2

Superficie: mq. 312; interrati: mq. 164	
Costo storico	30.222
Riv. L. 19.03.83 n. 72	213.293
Riv. L. 30.12.91 n. 413	227.171
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.017.111
Valore lordo di bilancio	1.487.797
Rettifiche di valore: ammortamenti	206.252
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	585.424
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	791.676
Valore netto di bilancio	696.121

Milano – Via Padova, 204

Superficie: mq. 339; interrati: mq. 160	
Costo storico	29.346
Riv. L. 19.03.83 n. 72	228.882
Riv. L. 30.12.91 n. 413	238.566
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	888.267
Valore lordo di bilancio	1.385.061
Rettifiche di valore: ammortamenti	207.805
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	537.020
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	744.825
Valore netto di bilancio	640.236

Milano – Via Padova, 282

Superficie: mq. 383; interrati: mq. 132	
Costo storico	469.686
Riv. L. 30.12.91 n. 413	241.623
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	270.920
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.586.417
Valore lordo di bilancio	3.568.646
Rettifiche di valore: ammortamenti	477.289
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	2.376.255
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	2.853.544
Valore netto di bilancio	715.102

Milano – Via Palmaria 2 app sub 563

Superficie: mq. 70; interrati: mq. 0	
Costo storico	5.357
Riv. L. 30.12.91 n. 413	69.693
Valore lordo di bilancio	75.050
Rettifiche di valore: ammortamenti	8.881
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	8.881
Valore netto di bilancio	66.169

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Milano – Via Pianell, 52

Superficie: mq. 609; interrati: mq. 241	
Costo storico	56.518
Riv. L. 30.12.91 n. 413	404.181
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.782.961
Valore lordo di bilancio	2.243.660
Rettifiche di valore: ammortamenti	184.458
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	923.203
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.107.662
Valore netto di bilancio	1.135.998

Milano – Via Piave, 28

Superficie: mq. 216; interrati: mq. 130	
Costo storico	2.324
Riv. L. 19.03.83 n. 72	307.550
Riv. L. 30.12.91 n. 413	271.225
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	962.878
Valore lordo di bilancio	1.543.977
Rettifiche di valore: ammortamenti	199.126
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	505.229
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	704.355
Valore netto di bilancio	839.622

Milano – Via Pontaccio, 23

Superficie: mq. 315; interrati: mq. 215	
Costo storico	105.785
Riv. L. 19.03.83 n. 72	333.276
Riv. L. 30.12.91 n. 413	481.532
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.659.461
Valore lordo di bilancio	2.580.054
Rettifiche di valore: ammortamenti	354.816
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	967.562
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.322.377
Valore netto di bilancio	1.257.677

Milano – Via Ripamonti, 114

Superficie: mq. 245; interrati: mq. 209	
Costo storico	27.889
Riv. L. 19.03.83 n. 72	127.048
Riv. L. 30.12.91 n. 413	155.475
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.070.760
Valore lordo di bilancio	1.381.172
Rettifiche di valore: ammortamenti	151.004
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	649.484
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	800.488
Valore netto di bilancio	580.684

Milano – Via Romagnoli, 1

Superficie: mq. 331; interrati: mq. 150	
Costo storico	394.160
Riv. L. 30.12.91 n. 413	227.946
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	350.509
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	4.435.841
Valore lordo di bilancio	5.408.456
Rettifiche di valore: ammortamenti	487.362
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	4.097.102
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	4.584.464
Valore netto di bilancio	823.992

Milano – Via Ronchi, 2

Superficie: mq. 530; interrati: mq. 570	
Costo storico	239.961
Riv. L. 19.03.83 n. 72	183.534
Riv. L. 30.12.91 n. 413	433.751
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.343.881
Valore lordo di bilancio	3.201.127
Rettifiche di valore: ammortamenti	423.991
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.440.785
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.864.776
Valore netto di bilancio	1.336.351

Milano – Via Rubens, 7/9

Superficie: mq. 194; interrati: mq. 46	
Costo storico	35.878
Riv. L. 02.12.75 n. 576	71.271
Riv. L. 19.03.83 n. 72	78.768
Riv. L. 30.12.91 n. 413	197.341
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	562.838
Valore lordo di bilancio	946.096
Rettifiche di valore: ammortamenti	186.860
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	382.307
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	569.167
Valore netto di bilancio	376.929

Milano – Via Salvini, 1

Superficie: mq. 300; interrati: mq. 605	
Costo storico	2.701.828
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	428.664
Valore lordo di bilancio	3.130.492
Rettifiche di valore: ammortamenti	391.523
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	94.252
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	485.775
Valore netto di bilancio	2.644.717

Milano – Via Salvo D'Acquisto, 4

Superficie: mq. 531; interrati: mq. 340	
Costo storico	679.842
Riv. L. 30.12.91 n. 413	423.728
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.305.454
Valore lordo di bilancio	2.409.024
Rettifiche di valore: ammortamenti	569.551
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	875.463
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.445.014
Valore netto di bilancio	964.010

Milano – Via San Paolo, 12/16

Superficie: mq. 6.200; interrati: mq. 2.550	
Costo storico	745.455
Riv. L. 11.02.52 n. 74	25.048
Riv. L. 19.03.83 n. 72	4.652.294
Riv. L. 30.12.91 n. 413	5.076.607
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	32.962.156
Valore lordo di bilancio	43.461.560
Rettifiche di valore: ammortamenti	3.209.131
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	16.035.843
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	19.244.974
Valore netto di bilancio	24.216.586

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Milano – Via Trenno, 12

Superficie: mq. 183; interrati: mq. 136	
Costo storico	845.265
Valore lordo di bilancio	845.265
Rettifiche di valore: ammortamenti	87.887
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	87.887
Valore netto di bilancio	757.378

Milano – Via Turati, 26

Superficie: mq. 268; interrati: mq. 262	
Costo storico	144.608
Riv. L. 19.03.83 n. 72	366.684
Riv. L. 30.12.91 n. 413	557.076
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.672.824
Valore lordo di bilancio	2.741.192
Rettifiche di valore: ammortamenti	393.352
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	985.215
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.378.568
Valore netto di bilancio	1.362.624

Milano – Via Zurigo, 14

Superficie: mq. 138; interrati: mq. 87	
Costo storico	568.051
Rettifiche di valore: svalutazioni	-170.593
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	141.118
Valore lordo di bilancio	538.576
Rettifiche di valore: ammortamenti	110.361
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	51.550
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	161.911
Valore netto di bilancio	376.665

Milano – Viale Abruzzi, 16

Superficie: mq. 177; interrati: mq. 204	
Costo storico	1.712.005
Valore lordo di bilancio	1.712.005
Rettifiche di valore: ammortamenti	121.541
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	121.541
Valore netto di bilancio	1.590.464

Milano – Viale Corsica, 31

Superficie: mq. 621; interrati: mq. 150	
Costo storico	667.600
Riv. L. 19.03.83 n. 72	55.440
Riv. L. 30.12.91 n. 413	733.558
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.337.358
Valore lordo di bilancio	2.793.956
Rettifiche di valore: ammortamenti	583.123
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	802.826
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.385.948
Valore netto di bilancio	1.408.008

Milano – Viale Monza, 169

Superficie: mq. 199; interrati: mq. 210	
Costo storico	27.889
Riv. L. 19.03.83 n. 72	127.048
Riv. L. 30.12.91 n. 413	155.475
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	933.183
Valore lordo di bilancio	1.243.595
Rettifiche di valore: ammortamenti	133.989
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	541.202
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	675.191
Valore netto di bilancio	568.404

Missaglia – Via Merlini, 3

Superficie: mq. 273; interrati: mq. 357	
Costo storico	665.701
Riv. L. 30.12.91 n. 413	278.681
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	243.062
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.873.718
Valore lordo di bilancio	3.061.162
Rettifiche di valore: ammortamenti	614.117
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.767.238
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	2.381.355
Valore netto di bilancio	679.807

Monte Sant' Angelo – Corso Umberto I, 55

Superficie: mq. 31; interrati: mq. 0	
Costo storico	31.504
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	32.090
Valore lordo di bilancio	63.594
Rettifiche di valore: ammortamenti	14.987
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	26.192
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	41.179
Valore netto di bilancio	22.415

Monte Sant' Angelo – Piazza Roma, 4

Superficie: mq. 134; interrati: mq. 0	
Costo storico	45.448
Riv. L. 19.03.83 n. 72	90.896
Riv. L. 30.12.91 n. 413	34.169
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	220.321
Valore lordo di bilancio	390.834
Rettifiche di valore: ammortamenti	67.798
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	130.640
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	198.438
Valore netto di bilancio	192.396

Monza – Piazza Roma/Piazza Carducci/Via Pretorio

Superficie: mq. 3.684; interrati: mq. 1.112	
Costo storico	2.877.772
Riv. L. 30.12.91 n. 413	634.526
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	10.733.853
Valore lordo di bilancio	14.246.151
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.260.950
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	4.728.058
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	5.989.008
Valore netto di bilancio	8.257.143

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Monza – Via Arosio, 1/Corso Milano

Superficie: mq. 211; interrati: mq. 70

Costo storico	2.582
Riv. L. 19.03.83 n. 72	80.051
Riv. L. 30.12.91 n. 413	74.333
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	788.184
Valore lordo di bilancio	945.150
Rettifiche di valore: ammortamenti	65.757
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	417.777
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	483.534
Valore netto di bilancio	461.616

Monza – Via San Martino, 5

Superficie: mq. 30; interrati: mq. 370

Costo storico	497.964
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	749.001
Valore lordo di bilancio	1.246.965
Rettifiche di valore: ammortamenti	195.301
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	406.021
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	601.322
Valore netto di bilancio	645.643

Muggiò – Via Buozzi, 1 / Via Italia

Superficie: mq. 369; interrati: mq. 357

Costo storico	604.205
Riv. L. 30.12.91 n. 413	315.489
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	714.229
Valore lordo di bilancio	1.633.923
Rettifiche di valore: ammortamenti	459.556
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	456.471
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	916.026
Valore netto di bilancio	717.897

Opera – Via Mazzini, 2/Via Cavour

Superficie: mq. 617; interrati: mq. 210

Costo storico	519.834
Riv. L. 30.12.91 n. 413	394.901
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.025.330
Valore lordo di bilancio	1.940.065
Rettifiche di valore: ammortamenti	434.055
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	628.579
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.062.634
Valore netto di bilancio	877.431

Orta Nova – Via Pietro Nenni, 53

Superficie: mq. 280; interrati: mq. 0

Costo storico	257.061
Riv. L. 19.03.83 n. 72	154.385
Riv. L. 30.12.91 n. 413	62.944
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	313.828
Valore lordo di bilancio	788.218
Rettifiche di valore: ammortamenti	188.604
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	202.306
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	390.910
Valore netto di bilancio	397.308

Osio Sotto – Corso Vittorio Veneto, 51

Superficie: mq. 343; interrati: mq. 156

Costo storico	538.340
Riv. L. 30.12.91 n. 413	165.821
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	270.969
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.163.907
Valore lordo di bilancio	3.139.037
Rettifiche di valore: ammortamenti	602.091
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	2.018.452
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	2.620.543
Valore netto di bilancio	518.494

Paderno d'Adda – Via Manzoni, 21

Superficie: mq. 168; interrati: mq. 82

Costo storico	568.545
Valore lordo di bilancio	568.545
Rettifiche di valore: ammortamenti	62.411
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	62.411
Valore netto di bilancio	506.134

Paderno Dugnano – Via Rotondi, 49

Superficie: mq. 498; interrati: mq. 456

Costo storico	252.676
Riv. L. 19.03.83 n. 72	57.198
Riv. L. 30.12.91 n. 413	316.605
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.229.048
Valore lordo di bilancio	1.855.527
Rettifiche di valore: ammortamenti	301.551
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	727.964
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.029.515
Valore netto di bilancio	826.012

Padova – Via Giotto (ang. Via del Carmine)

Superficie: mq. 630; interrati: mq. 265

Costo storico	2.957.129
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	309.859
Valore lordo di bilancio	3.266.988
Rettifiche di valore: ammortamenti	755.352
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	192.607
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	947.959
Valore netto di bilancio	2.319.029

Pantigliate – Viale Risorgimento, 61

Superficie: mq. 343; interrati: mq. 0

Costo storico	80.872
Riv. L. 05.11.73 n. 660	4.255
Riv. L. 19.03.83 n. 72	128.407
Riv. L. 30.12.91 n. 413	74.173
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	131.613
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	255.689
Valore lordo di bilancio	675.009
Rettifiche di valore: ammortamenti	182.889
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	173.083
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	355.972
Valore netto di bilancio	319.037

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Parma – Strada Garibaldi, 12/12

Superficie: mq. 896; interrati: mq. 333	
Costo storico	2.627.983
Riv. L. 30.12.91 n. 413	160.267
Valore lordo di bilancio	2.788.250
Rettifiche di valore: ammortamenti	276.943
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	276.943
Valore netto di bilancio	2.511.307

Pavia – Via Riviera, 37

Superficie: mq. 200; interrati: mq. 80	
Costo storico	483.735
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	138.128
Valore lordo di bilancio	621.863
Rettifiche di valore: ammortamenti	149.822
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	47.790
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	197.613
Valore netto di bilancio	424.250

Perego – Viale Brianza, 7/H

Superficie: mq. 92; interrati: mq. 46	
Costo storico	116.258
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	91.722
Valore lordo di bilancio	207.980
Rettifiche di valore: ammortamenti	35.807
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	35.526
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	71.334
Valore netto di bilancio	136.646

Pero – Via Alessandrini, 1

Superficie: mq. 526; interrati: mq. 440	
Costo storico	221.697
Riv. L. 19.03.83 n. 72	114.000
Riv. L. 30.12.91 n. 413	352.267
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.738.354
Valore lordo di bilancio	2.426.318
Rettifiche di valore: ammortamenti	333.716
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.044.298
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.378.014
Valore netto di bilancio	1.048.304

Pesaro – Via Mameli, 70

Superficie: mq. 580; interrati: mq. 374	
Costo storico	1.296.149
Riv. L. 30.12.91 n. 413	118.027
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	730.259
Valore lordo di bilancio	2.144.435
Rettifiche di valore: ammortamenti	255.572
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	291.456
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	547.028
Valore netto di bilancio	1.597.407

Peschici – Corso Garibaldi, 57

Superficie: mq. 240; interrati: mq. 0	
Costo storico	143.731
Riv. L. 19.03.83 n. 72	160.978
Riv. L. 30.12.91 n. 413	74.858
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	176.354
Valore lordo di bilancio	555.921
Rettifiche di valore: ammortamenti	148.323
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	135.288
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	283.611
Valore netto di bilancio	272.310

Pieve Emanuele – Via Curiel, 4

Superficie: mq. 230; interrati: mq. 80	
Costo storico	18.279
Riv. L. 05.11.73 n. 660	2.415
Riv. L. 19.03.83 n. 72	107.738
Riv. L. 30.12.91 n. 413	49.001
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	128.781
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	351.020
Valore lordo di bilancio	657.234
Rettifiche di valore: ammortamenti	130.151
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	212.148
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	342.299
Valore netto di bilancio	314.935

Pioltello – Viale Monza, 49 – Loc. Limite

Superficie: mq. 360; interrati: mq. 344	
Costo storico	245.123
Riv. L. 19.03.83 n. 72	13.105
Riv. L. 30.12.91 n. 413	283.831
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.091.282
Valore lordo di bilancio	1.633.341
Rettifiche di valore: ammortamenti	282.356
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	689.999
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	972.355
Valore netto di bilancio	660.986

Poggio Imperiale – Piazza Imperiale, 2/6

Superficie: mq. 200; interrati: mq. 52	
Costo storico	63.782
Riv. L. 19.03.83 n. 72	154.162
Riv. L. 30.12.91 n. 413	49.828
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	219.099
Valore lordo di bilancio	486.871
Rettifiche di valore: ammortamenti	132.803
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	146.372
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	279.175
Valore netto di bilancio	207.696

Rho – Via Curiel / Via Vanoni

Superficie: mq. 10.000; interrati: mq. 0	
Costo storico	3.535.780
Riv. L. 30.12.91 n. 413	749.592
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	7.891.161
Valore lordo di bilancio	12.176.533
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.529.844
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	4.459.222
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	5.989.066
Valore netto di bilancio	6.187.467

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Rho – Via Madonna, 32/Largo Kennedy, 1

Superficie: mq. 448; interrati: mq. 235	
Costo storico	338.478
Riv. L. 19.03.83 n. 72	289.732
Riv. L. 30.12.91 n. 413	284.342
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	916.286
Valore lordo di bilancio	1.828.838
Rettifiche di valore: ammortamenti	379.964
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	518.708
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	898.671
Valore netto di bilancio	930.167

Roma – Piazzale Flaminio, 1

Superficie: mq. 6.540; interrati: mq. 3.030	
Costo storico	4.679.879
Riv. L. 19.03.83 n. 72	3.322.549
Riv. L. 30.12.91 n. 413	8.277.232
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	25.323.705
Valore lordo di bilancio	41.603.365
Rettifiche di valore: ammortamenti	5.411.592
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	13.510.822
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	18.922.414
Valore netto di bilancio	22.680.951

Roma – Via Baldovinetti, 146/1

Superficie: mq. 865; interrati: mq. 695	
Costo storico	4.185.331
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.137.461
Valore lordo di bilancio	5.322.792
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.710.633
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	634.833
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	2.345.466
Valore netto di bilancio	2.977.326

Roma – Via Ugo Ojetti, 74

Superficie: mq. 600; interrati: mq. 507	
Costo storico	710.040
Riv. L. 19.03.83 n. 72	322.874
Riv. L. 30.12.91 n. 413	1.072.469
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.151.389
Valore lordo di bilancio	4.256.772
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.103.056
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.416.576
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	2.519.632
Valore netto di bilancio	1.737.140

Roma – Via Vittorio Veneto, 1

Superficie: mq. 820; interrati: mq. 409	
Costo storico	2.270.823
Riv. L. 30.12.91 n. 413	1.528.604
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	5.112.258
Valore lordo di bilancio	8.911.685
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.434.218
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	2.965.723
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	4.399.940
Valore netto di bilancio	4.511.745

Roma Capannelle – Via Acerenza/Appia Nuova

Superficie: mq. 320; interrati: mq. 0	
Costo storico	603.904
Riv. L. 30.12.91 n. 413	290.996
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	407.169
Valore lordo di bilancio	1.302.069
Rettifiche di valore: ammortamenti	473.854
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	300.184
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	774.038
Valore netto di bilancio	528.031

San Giuliano Milanese – Via Fratelli Rizzi, 1

Superficie: mq. 518; interrati: mq. 111	
Costo storico	590.989
Riv. L. 30.12.91 n. 413	343.638
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	976.079
Valore lordo di bilancio	1.910.706
Rettifiche di valore: ammortamenti	440.706
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	619.209
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.059.915
Valore netto di bilancio	850.791

San Giuliano Milanese – Via Milano, 10/12

Superficie: mq. 172; interrati: mq. 27	
Costo storico	110.317
Riv. L. 19.03.83 n. 72	74.406
Riv. L. 30.12.91 n. 413	35.839
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	78.221
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	292.383
Valore lordo di bilancio	591.166
Rettifiche di valore: ammortamenti	128.592
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	172.748
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	301.341
Valore netto di bilancio	289.825

San Lazzaro di Savena – Via Emilia, 175

Superficie: mq. 697; interrati: mq. 90	
Costo storico	158.492
Riv. L. 19.03.83 n. 72	195.281
Riv. L. 30.12.91 n. 413	352.779
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.604.587
Valore lordo di bilancio	2.311.139
Rettifiche di valore: ammortamenti	335.543
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	956.687
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.292.230
Valore netto di bilancio	1.018.909

San Severo di Puglia – Via Minuziano, 118

Superficie: mq. 570; interrati: mq. 190	
Costo storico	777.784
Riv. L. 30.12.91 n. 413	159.599
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	817.001
Valore lordo di bilancio	1.754.384
Rettifiche di valore: ammortamenti	397.417
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	515.014
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	912.431
Valore netto di bilancio	841.953

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

San Vittore Olona – Via Matteotti, 4	
Superficie: mq. 138; interrati: mq. 159	
Costo storico	576.128
Valore lordo di bilancio	576.128
Rettifiche di valore: ammortamenti	54.923
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	54.923
Valore netto di bilancio	521.205

Sant'Agostino – Via Statale, 70 – Loc. San Carlo	
Superficie: mq. 232; interrati: mq. 0	
Costo storico	197.375
Riv. L. 30.12.91 n. 413	158.850
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	560.307
Valore lordo di bilancio	916.532
Rettifiche di valore: ammortamenti	229.920
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	482.963
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	712.883
Valore netto di bilancio	203.649

Saronno – Piazza De Gasperi, 13	
Superficie: mq. 967; interrati: mq. 411	
Costo storico	348.623
Riv. L. 19.03.83 n. 72	250.467
Riv. L. 30.12.91 n. 413	619.367
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	3.084.743
Valore lordo di bilancio	4.303.200
Rettifiche di valore: ammortamenti	438.494
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.829.397
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	2.267.892
Valore netto di bilancio	2.035.308

Saronno – Via Leonardo Da Vinci	
Superficie: mq. 246; interrati: mq. 160	
Costo storico	397.330
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	416.043
Valore lordo di bilancio	813.373
Rettifiche di valore: ammortamenti	103.400
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	139.410
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	242.810
Valore netto di bilancio	570.563

Saronno – Via Mazzini, 16/18	
Superficie: mq. 402; interrati: mq. 69	
Costo storico	11.238
Riv. L. 05.11.73 n. 660	47.901
Riv. L. 19.03.83 n. 72	239.600
Riv. L. 30.12.91 n. 413	102.657
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	278.020
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	645.923
Valore lordo di bilancio	1.325.339
Rettifiche di valore: ammortamenti	210.891
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	350.368
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	561.260
Valore netto di bilancio	764.079

Segrate – Piazza Centro Commerciale, 36	
Superficie: mq. 174; interrati: mq. 0	
Costo storico	580.667
Valore lordo di bilancio	580.667
Rettifiche di valore: ammortamenti	64.871
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	64.871
Valore netto di bilancio	515.796

Seregno – Via Montello/Circonvallazione	
Superficie: mq. 2.220; interrati: mq. 1.602	
Costo storico	715.031
Riv. L. 19.03.83 n. 72	568.341
Riv. L. 30.12.91 n. 413	1.238.691
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	8.573.909
Valore lordo di bilancio	11.095.972
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.638.500
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	4.585.360
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	6.223.860
Valore netto di bilancio	4.872.112

Sesto San Giovanni – Piazza 4 Novembre, 28	
Superficie: mq. 473; interrati: mq. 250	
Costo storico	18.076
Riv. L. 19.03.83 n. 72	260.811
Riv. L. 30.12.91 n. 413	254.383
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.536.665
Valore lordo di bilancio	2.069.935
Rettifiche di valore: ammortamenti	247.165
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	890.101
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.137.266
Valore netto di bilancio	932.669

Settimo Milanese – Via Manzoni, 1	
Superficie: mq. 328; interrati: mq. 234	
Costo storico	35.988
Riv. L. 19.03.83 n. 72	118.950
Riv. L. 30.12.91 n. 413	160.483
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.164.268
Valore lordo di bilancio	1.479.689
Rettifiche di valore: ammortamenti	160.609
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	746.477
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	907.086
Valore netto di bilancio	572.603

Seveso – Via A. Monti	
Superficie: mq. 297; interrati: mq. 0	
Costo storico	343.425
Valore lordo di bilancio	343.425
Rettifiche di valore: ammortamenti	17.171
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	17.171
Valore netto di bilancio	326.254

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Sumirago – Via Piave, 2

Superficie: mq. 140; interrati: mq. 35	
Costo storico	80.965
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	253.939
Valore lordo di bilancio	334.904
Rettifiche di valore: ammortamenti	31.602
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	109.100
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	140.702
Valore netto di bilancio	194.202

Torino – Corso Vercelli, 109

Superficie: mq. 338; interrati: mq. 190	
Costo storico	984.580
Riv. L. 30.12.91 n. 413	265.429
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	152.210
Valore lordo di bilancio	1.402.219
Rettifiche di valore: ammortamenti	604.556
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	180.921
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	785.478
Valore netto di bilancio	616.741

Torremaggiore – Piazza Repubblica, 58

Superficie: mq. 233; interrati: mq. 135	
Costo storico	310.217
Riv. L. 19.03.83 n. 72	255.242
Riv. L. 30.12.91 n. 413	107.262
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	216.879
Valore lordo di bilancio	889.600
Rettifiche di valore: ammortamenti	286.073
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	172.960
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	459.033
Valore netto di bilancio	430.567

Tradate – Via Vittorio Veneto/Via Dante

Superficie: mq. 150; interrati: mq. 154	
Costo storico	26.151
Riv. L. 19.03.83 n. 72	90.052
Riv. L. 30.12.91 n. 413	108.861
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	329.238
Valore lordo di bilancio	554.302
Rettifiche di valore: ammortamenti	100.385
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	192.943
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	293.328
Valore netto di bilancio	260.974

Treviglio – Via Fabio Filzi snc

Superficie: mq. 244; interrati: mq. 88	
Costo storico	864.984
Valore lordo di bilancio	864.984
Rettifiche di valore: ammortamenti	4.601
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	4.601
Valore netto di bilancio	860.383

Trinitapoli – Corso Trinità, 13

Superficie: mq. 408; interrati: mq. 0	
Costo storico	542.408
Riv. L. 30.12.91 n. 413	92.277
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	321.092
Valore lordo di bilancio	955.777
Rettifiche di valore: ammortamenti	301.175
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	217.425
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	518.599
Valore netto di bilancio	437.178

Varedo – Via Umberto I, 126

Superficie: mq. 200; interrati: mq. 121	
Costo storico	6.448
Riv. L. 19.03.83 n. 72	82.211
Riv. L. 30.12.91 n. 413	82.341
Valore lordo di bilancio	171.000
Rettifiche di valore: ammortamenti	14.250
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	14.250
Valore netto di bilancio	156.750

Varese – Via Avegno, 4

Superficie: mq. 602; interrati: mq. 313	
Riv. L. 19.03.83 n. 72	413.166
Riv. L. 30.12.91 n. 413	358.329
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	2.528.118
Valore lordo di bilancio	3.299.613
Rettifiche di valore: ammortamenti	312.191
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	1.309.408
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.621.599
Valore netto di bilancio	1.678.014

Verona – Piazza Cittadella, 4

Superficie: mq. 422; interrati: mq. 381	
Costo storico	1.383.621
Riv. L. 30.12.91 n. 413	4.234
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.178.026
Valore lordo di bilancio	2.565.881
Rettifiche di valore: ammortamenti	528.322
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	582.413
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.110.735
Valore netto di bilancio	1.455.146

Vieste – Via Madonna della Libertà, 27

Superficie: mq. 791; interrati: mq. 303	
Costo storico	1.156.863
Riv. L. 30.12.91 n. 413	205.157
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.177.182
Valore lordo di bilancio	2.539.202
Rettifiche di valore: ammortamenti	546.262
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	707.188
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.253.450
Valore netto di bilancio	1.285.752

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Villasanta – Piazza Martiri della Libertà, 13

Superficie: mq. 442; interrati: mq. 571

Costo storico	429.763
Riv. L. 30.12.91 n. 413	682.686
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	1.141.111
Valore lordo di bilancio	2.253.560
Rettifiche di valore: ammortamenti	564.920
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	786.122
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	1.351.042
Valore netto di bilancio	902.518

Vimercate – Piazza Roma, 1

Superficie: mq. 299; interrati: mq. 128

Costo storico	23.230
Riv. L. 11.02.52 n. 74	996
Riv. L. 05.11.73 n. 660	32.950
Riv. L. 19.03.83 n. 72	226.404
Riv. L. 30.12.91 n. 413	96.403
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	207.106
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	794.232
Valore lordo di bilancio	1.381.321
Rettifiche di valore: ammortamenti	238.880
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	463.345
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	702.225
Valore netto di bilancio	679.096

Voghera – Piazza C. Battisti, 10

Superficie: mq. 1.991; interrati: mq. 2.844

Costo storico	792.261
Riv. L. 02.12.75 n. 576	69.671
Riv. L. 19.03.83 n. 72	790.730
Riv. L. 30.12.91 n. 413	1.671.774
Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	8.092.858
Valore lordo di bilancio	11.417.294
Rettifiche di valore: ammortamenti	1.690.954
Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	5.578.972
Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	7.269.926
Valore netto di bilancio	4.147.368

Totale Costo storico	295.909.225
Totale Riv. L. 14.02.48 n. 49	109.027
Totale Riv. L. 11.02.52 n. 74	892.149
Totale Riv. L. 05.11.73 n. 660	834.478
Totale Riv. L. 02.12.75 n. 576	2.661.884
Totale Riv. L. 19.03.83 n. 72	60.743.589
Totale Riv. L. 30.12.91 n. 413	106.156.175
Totale Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea	18.039.298
Totale Rettifiche di valore: svalutazioni	-170.593
Totale Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04	433.217.973
Totale Valore lordo di bilancio	918.393.205
Totale Rettifiche di valore: ammortamenti	121.928.706
Totale Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA	235.740.273
Totale Rettifiche di valore: ammortamenti – IAS	357.668.979
Totale Valore netto di bilancio	560.724.226
Totale mq. (comprensivi dei piani in superficie e degli interrati)	333.483

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a r.l. al 31 dicembre 2008 redatto dagli amministratori ai sensi di legge con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, e dal Consiglio regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione in data 24/3/2009.

Il bilancio sottoposto alla vostra attenzione è così composto:

- la relazione sulla gestione;
- lo stato patrimoniale;
- il conto economico;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario;
- la nota integrativa

e chiude con l'attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

È stata altresì predisposta la relazione sulla *Corporate Governance* che viene comunicata al pubblico con le modalità di cui all'art. 89 bis comma 5, ultima parte Regolamento Consob.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2008 è stato redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché i principi internazionali già oggetto di interpretazione (*International Financial Reporting Standards* – IFRS e *International Accounting Standards* – IAS), nella loro applicazione raccomandata e aggiornata al 2008.

Risultanze di Bilancio

Come noto, ai sensi dell'art. 155 e seguenti Decreto Legislativo 58/98, il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili della vostra società e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del bilancio, non compete al Collegio Sindacale ma bensì alla società di revisione, mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della società e alla sua corretta amministrazione ai sensi dell'art. 149 Decreto Legislativo 58/98.

Quanto al controllo sul bilancio, vi provvede con apposita relazione ai sensi art. 156, la società di revisione Reconta Ernst & Young SpA, giusta nomina dell'assemblea dei soci del 21 aprile 2007.

Sulla correttezza del medesimo, e più in genere dell'informazione che dalla stessa ne deriva, è stata rilasciata attestazione da parte del dirigente preposto Dott. Roberto Frigerio.

Ciò non di meno anche il Collegio Sindacale ha svolto controlli mirati sulle voci di bilancio al fine di poter formulare le proprie osservazioni, in adempimento sia alla più generale previsione dettata dal combinato disposto dei paragrafi III e IV della sezione 6^a bis, capo V, Libro V, codice civile, che dell'art. 153 Decreto Legislativo 58/98 (TUF), e dando così esecuzione, con le necessarie integrazioni, anche a quanto prescritto dall'art. 2429 codice civile.

Il bilancio che gli amministratori sottopongono alla vostra attenzione è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, e quindi con uno schema di rappresentazione che differisce da quello richiamato all'art. 2424 del codice civile, dovendo altresì la società rispettare anche specifiche disposizioni in ragione della sua natura e dell'attività svolta.

Il Collegio dà atto che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei requisiti di forma richiesti per gli enti creditizi e finanziari dalla Direttiva CEE n° 86/635 e successive modificazioni, e che tutti i predetti documenti sono stati altresì redatti in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 87 del 27.1.1992, al D. Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005 nonché in base al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 1° febbraio 1993 e alle successive istruzioni emanate dalla Banca d'Italia.

Quanto alla rappresentazione quantitativa con cui si esprimono i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si rinvia all'analisi contenuta nel fascicolo numero 1 "Schemi di bilancio dell'impresa" che qui ci si limita a riassumere:

Stato Patrimoniale	Euro
Totale dell'attivo	38.047.083.755
Debiti fondi e passività	34.994.770.044
Capitale, sovrapprezzi e riserve	2.973.444.973
Utile dell'esercizio	78.868.738
Totale del passivo e del patrimonio netto	38.047.083.755

Conto economico	Euro
Margine di interesse	849.971.545
Commissioni nette	370.713.313
Dividendi e risultato netto dell'attività/passività finanziaria	43.439.658
Margine di intermediazione	1.264.124.516
Rettifiche/riprese di valore nette da deterioramento	(206.446.772)
Risultato netto della gestione finanziaria	1.057.677.744
Costi operativi	(810.335.335)
Utili/Perdite netti da partecipazioni e cessioni	(73.473.671)
Utile prima delle imposte	173.868.738
Imposte	(95.000.000)
Utile dell'esercizio	78.868.738

Principi di comportamento

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal C.N.D.C.E.C. e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, sia con riferimento alle disposizioni generali del Codice Civile e dei principi contabili internazionali, che alle disposizioni specifiche dettate dal Decreto Legislativo 58/98, interpretate ed adeguate conseguentemente all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, giusta la previsione legislativa 28/2/2005 n. 38 in esecuzione del Regolamento Comunitario n. 1606 del 18/7/2002, e come interpretato anche dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità).

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio gli amministratori, nell'ambito di quanto previsto dal decreto legislativo n° 87 del 27/1/1992, e dai provvedimenti Banca d'Italia, (circolare Banca d'Italia 262 del 22/12/2005), hanno applicato - giusta previsione del decreto legislativo 38/2005 - i principi IAS/IFRS in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenuto conto anche delle indicazioni fornite a tal fine dall'O.I.C.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, si sono attenuti alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 codice civile nei limiti di quanto necessario per adeguarsi ai principi contabili internazionali, ed hanno trovato applicazione, ove consentito, e nei limiti di quanto ritenuto opportuno le valutazioni a *fair value*.

In particolare e in tale ottica il Collegio rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile, in quanto compatibili con i postulati previsti dallo IAS n. 1, secondo il criterio della prudenza nelle valutazioni e il principio di competenza economica;
- le attività valutate a *fair value* rispondono, anche quanto alla competenza economica, alle logiche proprie di tale metodo di valorizzazione;
- gli schemi di bilancio relativi allo stato patrimoniale rispecchiano il disposto della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 che prevede una descrizione per destinazione e funzionale, rappresentata dalla categoria degli strumenti finanziari;

- gli schemi di bilancio relativi al conto economico mantengono l'originaria forma a scalare coerente con quella patrimoniale;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;
- non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo qualora ricorrano le ipotesi espressamente previste dallo IAS 18;
- anche la Nota Integrativa al bilancio è stata redatta rispettando le previsioni della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e quindi essa illustra, oltre alle politiche contabili, alle informazioni sullo stato patrimoniale, alle informazioni sul conto economico, anche le aree più specifiche e proprie dell'attività di banca, tramite:
 - Informativa di settore;
 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
 - Informazioni sul patrimonio;
 - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda;
 - Operazioni con parti correlate;
 - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali;
- la relazione sulla gestione rappresenta in modo esauriente la situazione della società nonché l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa opera; la stessa dà altresì cognizione dei fatti più rilevanti intervenuti nell'esercizio ed illustra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene altresì le indicazioni sulla evoluzione prevedibile della gestione;
- viene compiutamente illustrata l'attività svolta dalla Banca nonché i rapporti intrattenuti con le parti correlate; per essi, di natura commerciale e finanziaria, esiste l'interesse al compimento di dette operazioni per l'esecuzione delle quali sono previste specifiche procedure;
- le operazioni di particolare rilevanza avvenute nell'esercizio e per le quali si richieda una specifica informativa ai soci, risultano dai documenti uniti al bilancio predisposti dall'organo amministrativo e sottoposti al vostro esame, e ad essi si rinvia;
- è stato applicato il principio contabile relativo alle imposte anticipate e differite in base allo IAS n. 12, sostanzialmente in linea con il P.C. 25, e gli amministratori ne danno conto nei documenti di accompagnamento anche con riferimento alla ragionevolezza del loro recupero;
- il rendiconto finanziario evidenzia i flussi di cassa, natura e provenienza, ed è stato redatto in applicazione al principio contabile IFRS 7 integrato secondo quanto previsto dai principi IAS n° 32 e n° 39;
- il costo del lavoro tiene conto sia degli oneri differiti per benefici definiti (a carico società) con conseguente valutazione della congruità del fondo indennità di fine rapporto (TFR), che del costo per i piani a contribuzione definita per la previdenza integrativa a decorrere dal 1/1/2007, il cui onere affluisce a conto economico ma non influenza l'accantonamento a fondo, in quanto la futura erogazione di benefici non è a carico della società. La valutazione risulta coerente con la previsione dettata dallo IAS n° 19;
- nel corso dell'esercizio si è provveduto, quanto alle previsioni in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ai sensi legge 123/2007 e D.Lgs. 9/4/2008 n° 81 ad individuare le possibili aree di rischio onde verificare la validità dei presidi posti a tutela;
- con separato documento gli amministratori riferiscono in merito al governo societario tenendo conto anche dell'adesione al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana versione 2006, che la società ha recepito;
- nella Nota Integrativa sono indicati i principali rischi ai quali la società è esposta e le relative politiche di copertura e analoga informazione viene resa per quanto concerne la adeguatezza patrimoniale (parti E ed F).

Gli amministratori provvedono in Nota Integrativa a fornire le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio, integrando altresì la medesima con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge.

In tale ottica sono state fornite le informazioni richieste da altre norme del codice civile e dalla regolamentazione secondaria cui la Vostra società è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta secondo la previsione di continuità dell'attività sociale, in modo conforme alle previsioni dei Principi Contabili Internazionali e, nei limiti di quanto sopra esposto, rispettando anche quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Premesso quanto già illustrato in merito all'adozione dei principi internazionali IAS/IFRS e alle attività valutabili a *fair value*, non sono stati individuati cambiamenti di criteri.

Riserva da *fair value*

Le differenze di valore conseguenti all'applicazione del *fair value* già trovavano corrispondenza al netto dell'effetto fiscale nella movimentazione di una apposita voce di riserva del patrimonio netto, non distribuibile se non a seguito del verificarsi degli eventi che ne hanno consentito l'iscrizione e nella misura alla fine risultante. Gli amministratori in nota integrativa e in allegato già hanno illustrato natura e composizione delle riserve, nonché la evoluzione delle medesime.

Imposte anticipate e differite

Quanto all'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate e differite il Collegio concorda con l'operato degli amministratori sia per quanto concerne le imposte differite che rappresentano l'onere per il rinvio di imposte di competenza dell'esercizio grazie all'applicazione della normativa fiscale più favorevole, che per le imposte anticipate, in quanto non vi sono allo stato motivi per ritenere che i valori imponibili futuri siano tali da impedire il recupero delle anticipazioni d'imposta verificatesi nel periodo e dovute all'applicazione della normativa tributaria, là ove essa differisce in tema di deducibilità temporale di taluni costi, come peraltro è dimostrato anche dai rilasci d'imposta dell'esercizio e precedenti.

Si rammenta altresì che, anche dopo la proposta in merito alla distribuzione del dividendo, residuano riserve di patrimonio netto per un ammontare superiore ai residui ammortamenti, rettifiche di valore e altri accantonamenti dedotti fiscalmente rispetto a quelli imputati al conto economico al netto del correlato fondo imposte differite.

Decreto Legislativo 8/6/2001 n. 231

Il Collegio dà atto che la società si è dotata di un regolamento per la prevenzione dei reati societari ai sensi del D.Lgs. 231/2001 secondo le linee guida approvate dagli organismi a ciò preposti, e che ai lavori dell'Organismo di Vigilanza assiste anche un componente del Collegio.

Il modello adottato è già stato oggetto in passato di miglioramento ed è stato ulteriormente implementato nell'esercizio così da rispondere anche a quanto previsto dalla nuova normativa, in particolare in tema di sicurezza del lavoro ed antiriciclaggio.

Il Collegio può dare atto di aver ricevuto dall'Organismo di Vigilanza le prescritte relazioni periodiche e di aver partecipato ad incontri con i componenti del medesimo.

Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196

Il Collegio dà atto che la società ha predisposto il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196.

A tal fine l'organo amministrativo ha individuato, in conformità all'allegato B art. 26, i requisiti minimi da rispettare in funzione della specifica attività bancaria svolta e dei conseguenti obblighi di legge. Anche tale documento e relative procedure sono oggetto di implementazione in seguito al variare della normativa di riferimento e sono stati adeguati nell'esercizio.

Ispezioni e verifiche

I sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite, per quanto di propria competenza, le verifiche periodiche previste dalle norme di legge.

In merito alla regolare tenuta e rappresentazione degli accadimenti contabili la funzione di controllo è svolta, come già evidenziato, dal revisore contabile che la vostra società ha indicato nella società Reconta Ernst & Young S.p.A.. Non risulta al Collegio che siano state sollevate eccezioni o segnalate anomalie in merito all'organizzazione e idoneità della struttura contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Ad analoghe conclusioni il Collegio perviene anche con riferimento alle informazioni e alle relazioni fornite periodicamente dall'organo amministrativo ai sensi art. 150 Decreto Legislativo 58/98, e così sulla base dell'attività di ispezione e verifica direttamente svolta dal Collegio, dalla partecipazione ai lavori del Comitato per il Controllo Interno e dall'analisi delle relazioni ispettive che vengono sottoposte all'esame del Collegio.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche ad incontri periodici con la società incaricata della revisione contabile, e prendere così atto del lavoro svolto dal medesimo e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 150 TUF. Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Tali controlli hanno interessato in particolare i principi di redazione e i criteri di valutazione, nonché i criteri adottati dagli amministratori nell'esecuzione delle stime, anche di impairment, e l'osservanza del principio di prudenza: non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e l'applicazione dei principi contabili internazionali.

Corporate Governance

Gli amministratori riferiscono sul tema ai sensi articoli 124 *bis* e *ter* Decreto Legislativo 58/98 e art. 89 *bis* Regolamento Consob, avvalendosi della facoltà di redigere una specifica relazione separata dalla relazione sulla gestione.

Anche il Collegio ha pertanto provveduto a formulare le proprie considerazioni con un separato documento.

Altri adempimenti di legge ed informazioni

Per quanto concerne le verifiche, i controlli e le informazioni riconducibili all'art. 149 Decreto Legislativo 58/98, tenendo conto anche delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, delle indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza e delle altre previsioni connesse con il decreto legislativo 58/98, il Collegio può dare atto:

- di aver regolarmente svolto le attività di verifiche previste dagli articoli 149 e 151 Decreto Legislativo 58/98; a tal fine il Collegio si è riunito nel corso dell'anno 2008 numero 72 volte, incluse le verifiche esterne e alle controllate estere;
- di aver proceduto ad ispezione presso la controllata BPM Ireland Plc;
- di aver partecipato a tutte le 21 riunioni del Consiglio di amministrazione, a tutte le 46 riunioni del Comitato Esecutivo, alle due assemblee dei soci (di cui una straordinaria), tenutesi nell'esercizio 2008, a tutte le 48 riunioni del Comitato di Finanziamento, nonché a tutte le 13 riunioni del Comitato per il Controllo Interno, a tutte le 10 riunioni del Comitato per la remunerazione a n° 12 riunioni della Commissione Soci, a n° 8 riunioni dell'Organismo di Vigilanza;
- che le attività del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione si sono svolte nel rispetto delle norme di legge; le delibere adottate in via di urgenza dal Comitato Esecutivo sono sempre state portate all'esame e alla ratifica del Consiglio e il Collegio pertanto non ha osservazioni da muovere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che risultano essere stati costantemente osservati;
- che in data 13 dicembre 2008 l'assemblea straordinaria ha provveduto ad adeguare lo statuto sociale (artt. 31-32-33-36-41-44-45-50) sulla base delle richieste formulate dall'Autorità di Vigilanza a seguito della verifica ispettiva chiusasi il 16/5/2008, con ciò anticipando in parte quanto previsto dalla comunicazione di Banca d'Italia 4/3/2008 n° 264010;
- di aver ottenuto dagli amministratori con frequenza almeno trimestrale le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e ciò anche ai sensi dell'articolo 150 decreto legislativo 58/98; il Collegio può dare atto che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;
- di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine il Collegio ha operato sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, che con riscontri diretti in merito agli adempimenti ripetitivi, che mediante la partecipazione ai lavori sia del Comitato Consiliare per il controllo interno che degli altri Comitato Consiliari con la richiesta alla Direzione Internal Auditing di apposite relazioni in funzione dell'attività dalla medesima svolta; si è altresì proceduto all'analisi di tutti i verbali ispettivi con giudizio negativo, e all'analisi di tutte le verifiche condotte sulle direzioni della Banca e su tutte le società partecipate. Il Collegio ritiene di aver potuto acquisire per tale via una conoscenza della struttura e dell'organizzazione della Banca idonea per poter svolgere correttamente i propri compiti istituzionali;
- di aver avuto conferma da parte del revisore contabile dell'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- di aver esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificarne l'indipendenza e la separazione da altre funzioni, e ciò anche in relazione allo sviluppo e alle dimensioni dell'attività sociale nonché ai particolari obblighi e vincoli ai quali la vostra società è soggetta; in proposito è stata posta attenzione, insieme con il Comitato per il Controllo interno, all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e sulle modalità per il loro governo, è stata curata la separatezza delle funzioni di Compliance, ed è stata sollecitata la costante implementazione, in una con la formazione, delle procedure connesse agli obblighi degli intermediari;
- di aver verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, e così della nota integrativa al bilancio in merito alla quale si ricorda, come richiesto dalle specifiche norme di legge, che:
 - vengono indicati i beni che la società ha in leasing operativo, specificandone la natura e gli impegni finanziari futuri;
 - sono specificati il numero delle obbligazioni convertibili emesse dalla società e i diritti ad esse attribuiti;
 - viene riportata la composizione, la tipologia e la movimentazione delle componenti il patrimonio netto; in particolare tra le riserve la somma originaria di Euro/migliaia 10.114 ed ora incrementata ad Euro/migliaia 20.601, per destinazione di parte dell'utile 2007, ha natura di riserva da *fair value* determinata ai sensi dell'art. 6, Decreto Legislativo 38/2005 e pertanto il suo utilizzo è limitato sin tanto che non si siano di fatto realizzati gli eventi che ne hanno consentito la valutazione ed iscrizione;

Il Collegio può altresì dare atto:

■ di aver verificato gli incarichi diversi dalla certificazione del bilancio affidati al revisore contabile o ad altri soggetti con il medesimo collegati, rilevando che:

- gli onorari di Reconta Ernst & Young S.p.A. per l'attività di revisione svolta nell'esercizio 2008 ammontano ad Euro/migliaia 425 oltre a spese dirette e IVA per le attività relative alla Capogruppo e ad Euro/migliaia 769 per le attività di revisione contabile relative alle altre società del gruppo;
- alla stessa Reconta Ernst & Young S.p.A. è stato attribuito un corrispettivo di Euro/migliaia 228 (oltre a spese dirette ed IVA) riferito principalmente al rilascio di "comfort letter" legate al programma EMTN, al programma di emissione di Covered Bonds e al prestito Tier 1 Perpetual;
- da parte della Capogruppo non risultano attribuiti incarichi né compensi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi per altre attività diverse da quella di controllo contabile conferita dall'assemblea dei soci; da parte di We@Service è stato corrisposto un corrispettivo di Euro/migliaia 40 a Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. per la *due diligence* svolta su IntesaTRADE SIM S.p.A.;

■ che le decisioni assunte nei confronti delle società controllate sono coerenti con l'attività propria della vostra società, così come lo sono con riferimento alle finalità proprie delle società controllate stesse, e ciò anche ai sensi art. 114, co. 2, Decreto Legislativo 58/98. Tale attività rientra nell'ambito della normale operatività del Gruppo ed è stata posta in essere con l'osservanza dei principi generali indicati da Consob e recepiti nell'apposita procedura interna;

■ che i rapporti intercorsi con le parti correlate rispettano le specifiche procedure approvate dal Consiglio e sono relativi ad operazioni commerciali e finanziarie, rispondono a logiche di mercato ed esiste un interesse al compimento di dette operazioni per le quali sono previste apposite procedure;

■ che la società ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale con le società italiane partecipate;

■ che non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali;

■ che oltre a quanto già illustrato dagli amministratori nelle loro sedi proprie, e riportato nei documenti che accompagnano il bilancio, non sono state riscontrate altre operazioni di particolare rilievo effettuate dalla società nel corso dell'esercizio;

■ che non si è a conoscenza di eventi per i quali si sia manifestata l'esistenza di interessi degli amministratori per conto proprio o di terzi;

■ di aver ricevuto nel corso dell'esercizio le prescritte relazioni in tema di reclami di antiriciclaggio e sull'attività svolta dalla funzione di controllo interno e di aver svolto in proposito le prescritte attività di verifica e controllo;

■ di aver ricevuto e condiviso le relazioni predisposte dal Presidente del Comitato Consiliare per il Controllo interno e dal Consigliere a ciò delegato;

■ di essere stati informati – là ove non vi sia stata diretta partecipazione – dell'attività svolta dal Comitato per il Controllo Interno, dal Comitato per la Remunerazione, dalla Commissione per i rapporti con i soci, dall'Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo 231/01;

■ di non aver ricevuto denunce ex art. 2408 codice civile;

■ di non aver ricevuto rilievi da parte della società di revisione contabile;

■ che per il rinnovo delle cariche sociali, tutte in scadenza, vige la specifica normativa per le società quotate secondo quanto regolato dal TUF, da applicarsi nella misura più restrittiva prevista dallo statuto sociale; i membri del Collegio ringraziano per la fiducia accordata;

■ che la proposta in merito alla distribuzione di dividendo formulata dall'organo amministrativo non è in contrasto con norme di legge o previsioni di statuto, prevede l'utilizzo di somme liberamente disponibili da parte dell'assemblea ed è compatibile con gli equilibri finanziari della Banca.

Il Collegio dà infine atto di non aver rilasciato pareri nel corso dell'esercizio, se non nei casi previsti o consentiti dalle norme di legge, e comunque sempre nei limiti delle proprie funzioni e di aver dato risposta alle richieste di attestazioni pervenute dall'Autorità di Vigilanza.

Osservazioni sul bilancio d'esercizio e sulla proposta di approvazione

Il Collegio Sindacale, considerato che non sono pervenute osservazioni sia in merito alle verifiche trimestrali che in merito al bilancio d'esercizio da parte del revisore contabile cui competono per legge tali controlli, dato atto dei risultati delle verifiche eseguite, tenuto

conto delle considerazioni che precedono, ritiene che il bilancio e la documentazione sottoposti dall'organo amministrativo all'approvazione dell'assemblea, sia idonea a rappresentare in modo compiuto la realtà aziendale della Società al 31 dicembre 2008 secondo corrette norme di legge, e concorda con la proposta dell'organo amministrativo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio e alla distribuzione del dividendo.

Ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il Collegio Sindacale allega l'elenco degli incarichi ricoperti dai propri componenti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, alla data di emissione della presente relazione. L'elenco è redatto sulla base delle istruzioni contenute nell'Allegato 5-bis, schema 4 del citato Regolamento.

Milano, 6 aprile 2009

Il Presidente

Dott. Antonio Ortolani

I Sindaci Effettivi

Rag. Enrico Castoldi

Dott. Emilio Cherubini

Dott. Enrico Radice

Dott. Paolo Troiano

Elenco degli incarichi ricoperti dal Collegio Sindacale

Dott. Antonio Ortolani

Società	Tipologia incarico	Scadenza incarico (approvazione bilancio al)
Aliante Equity Due S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010
Aliante Equity Investments S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
Aliante Secondary Buy Out S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. (*)	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
Camfin S.p.A. (*)	Sindaco Effettivo	31.12.2008
Campari Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010
Canonica 64 S.r.l.	Presidente e Amministratore Delegato	Fino a revoca
Casaclick S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2009
Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2009
Davide Campari Milano S.p.A. (*)	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
Evoluzione 94 S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	30.11.2009
Giardini Moscati S.r.l.	Presidente e Amministratore Delegato	31.12.2009
Green Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
L'Alleanza S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	30.06.2010
Pirelli Labs S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2009
Rea Dalmine S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
Roche Diagnostics S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
Roche S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
Same Deutz-Fahr Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
Sella & Mosca Commerciale S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
Sella & Mosca S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010
Tipografia Mori & C. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
Zedda Piras S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010

(*) Numero di incarichi ricoperti in emittenti	3
Numero incarichi complessivamente ricoperti	23

Rag. Enrico Castoldi

Società	Tipologia incarico	Scadenza incarico (approvazione bilancio al)
Anima SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2008
Banka Akros S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2009
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. (*)	Sindaco Effettivo	31.12.2008
Bipiemme Vita S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
Chimneys and Refractories International S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
Ge.Se.So. S.r.l.	Sindaco Effettivo	31.12.2010
Promoest Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
SE.PA.GE S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Stella S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009

(*) Numero di incarichi ricoperti in emittenti	1
Numero incarichi complessivamente ricoperti	10

Dott. Emilio Luigi Cherubini

Società	Tipologia incarico	Scadenza incarico (approvazione bilancio al)
Serviz S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010
Mascherpa Tecnologie Gestionali S.r.l.	Sindaco Effettivo	31.12.2010
Medicaltraining S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2008
La Castagna S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
New Challenge S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	3 esercizi
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. (*)	Sindaco Effettivo	31.12.2008

(*) Numero di incarichi ricoperti in emittenti	1
Numero incarichi complessivamente ricoperti	6

Dott. Enrico Radice

Società	Tipologia incarico	Scadenza incarico (approvazione bilancio al)
Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2010
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. (*)	Sindaco Effettivo	31.12.2008
Banca di Legnano S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010
I. A. E. S.p.A.	Amministratore Delegato	31.12.2008
Top Tech S.p.A.	Amministratore Unico	31.12.2008
We@Service S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2008

(*) Numero di incarichi ricoperti in emittenti	1
Numero incarichi complessivamente ricoperti	6

Dott. Paolo Troiano

Società	Tipologia incarico	Scadenza incarico (approvazione bilancio al)
Acer Europe Services S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
Adria PLM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
Holding di Iniziativa Industriale S.p.A. in sigla H2I S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
Link Finanziaria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. (*)	Sindaco Effettivo	31.12.2008
Consorzio Nuovi Mercati	Sindaco Effettivo	31.12.2008
Federlegno Arredo S.r.l.	Sindaco Effettivo	30.06.2009
Fondazione Cosmit Eventi	Sindaco Effettivo	30.06.2009
Gala Events S.r.l. (ora Jakala Events S.p.A.)	Sindaco Effettivo	31.12.2009
Gruppo Formula S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2010
Inbev Finance Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	31.12.2009
Lattonedil S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2010
Overseas Industries S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2008
Progetto Integra S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2010
SER-FID Italiana Fiduciaria e di Revisione S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2010
Baluardo Immobiliare S.r.l.	Consigliere	31.12.2010
Marthes S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	31.12.2010
Tainas S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	31.12.2010
Azienda Agricola Boccea S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	31.12.2010
Mirato S.p.A. (*)	Sindaco Effettivo	31.12.2010
Eledonia Immobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2011
Eledonia S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2011
Edilizia Benaglia S.p.A.	Amministratore Unico	31.12.2010
Flavia S.p.A.	Amministratore Unico	31.12.2010
Jakala Marketing Solution S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2009

(*) Numero di incarichi ricoperti in emittenti	2
Numero incarichi complessivamente ricoperti	25

Relazione della Società di Revisione

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti di Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.

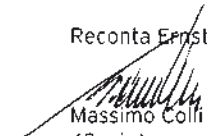
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. al 31 dicembre 2008.

Milano, 6 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Massimo Colli
(Socio)

A cura del
Servizio Affari Generali
della Banca Popolare di Milano

Impaginazione
Agema Corporation S.p.A. – Milano